* Anno 114 - Numero 212 *

LA STAMPA

* Domenica 28 Settembre 1980*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 45681 - Selezione passante telefoni 65.68 (componendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 49.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 5,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 85, Svizzera frs. 1,50, Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 80.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Riccidi 36, tel. 228.820; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per finale, posizione o date di rigore tariffa indicata in partenza. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo, Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000), Ricerche personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4600 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 4

ASSENTEISMO

Quattrocento licenziati all'Alfasud? L'Flm non difenderà gli assenteisti. 25 dipendenti hanno già ricevuto la lettera

di Giuseppe Zaccaria

Torna l'ora solare

Ricordatevi di spostare l'orologio un'ora indietro

Una sola giornata, due colpi di scena nella vita politica ed economica del Paese

Ore 14,30: si dimette il Governo Cossiga
Ore 16,30: sospesi i licenziamenti Fiat

Dopo il voto di fiducia, ottenuto a larga maggioranza, oltre 30 «franchi tiratori» hanno bocciato il «decretone», costringendo Cossiga a dimettersi - Oggi il presidente del Consiglio da Pertini - Caso Fiat: la decisione valida per 3 mesi - Revocato lo sciopero generale

Ultima imboscata

Un voto a scrutinio segreto, che annulla nel giro di venti minuti un voto di fiducia palese, provocando una crisi di governo, è l'estremo paradosso del sistema italiano, giunto a forme acute e ormai patologiche d'instabilità. Non si accettano più le regole del gioco parlamentare, o le si forzano secondo oscuri fini di parte. Quando una maggioranza non può più contare neppure su se stessa, si mette in discussione non un governo in particolare, ma il principio stesso della governabilità.

Il vuoto di potere si apre in un momento di gravi difficoltà economiche e di aspre tensioni politiche, mentre il quadro internazionale registra una crisi esplosiva nel ventre molle dell'Occidente industrializzato, che è l'area del petrolio. Decadono misure economiche di vitale importanza, come la fiscalizzazione degli oneri sociali e, più in generale, ci si ritrova impotenti, o almeno a dover ripartire da zero e senza più autorità politica, di fronte a una crisi arrivata a livelli inquietanti.

Si aggravano le divergenze fra i partiti in una ridda di sospetti e di accuse, fatti apposta per allontanare e ostacolare la pur necessaria decantazione del quadro politico. Infine, sul piano internazionale, si vanifica la già labile presenza dell'Italia, la sua capacità d'influire e di tutelarsi in una situazione tra le più drammatiche degli ultimi vent'anni.

Se ci si chiede in vista di che cosa sia stata aperta l'ennesima crisi di governo, la risposta è difficile o impossibile. Bisognerebbe conoscere esattamente i volti dei «franchi tiratori». Del resto, proprio in questo enigma sta il carattere oscuro e particolarmente preoccupante della nuova crisi. E' possibile che siano confluiti nell'imboscata parlamentare gruppi e disegni diversi: democristiani gelosi dell'alleato socialista e quindi inclini a «spiazzarlo», prima del suo congresso, e altri democristiani totalmente ostili al tripartito e desiderosi di tornare a sperimentare formule diverse, supposte capaci di riaprire un dialogo ampio con i comunisti. Sono possibili anche altri contributi, di parte socialista.

Di certo c'è il malessere sempre più grave del sistema italiano e dei partiti che lo compongono e lo esprimono: questo, anche al di là del rapporto tra maggioranza e opposizione, perché tutti sembrano vittime dei loro schemi tattici e strategici, o ne sono condizionati oltre misura. Torna in mente, con le differenze del caso, non necessariamente favorevoli a noi, la Quarta Repubblica francese (c'è chi parla anche della Turchia, ma per fortuna esagera). Punto acuto, focale, di questo malessere generalizzato resta comunque la democrazia cristiana, con la sua natura composita e per certi aspetti contraddittoria, con le sue spinte contrastanti: fattore, ad un tempo, di stabilità e di destabilizzazione.

Bisognerebbe ad ogni modo fare delle previsioni su chi e che cosa succederà al secondo governo Cossiga; ma è, allo stato dei fatti, un esercizio prematuro e sterile. Un rinvio alle Camere del ministero dimissionario? Un monocolore dc? Un nuovo governo di coalizione allargato ai socialdemocratici?

Ognuna di queste ipotesi ha i suoi pro e i suoi contro. Il rinvio alle Camere potrebbe essere motivato col voto di fiducia che Cossiga aveva appena ottenuto prima dell'imboscata; ma resterebbero tutte le insidie di una maggioranza ormai minata al suo interno. Il monocolore dc potrebbe suscitare interesse nel pci; ma il psi lo sosterrebbe? Il quadripartito vorrebbe dire una maggioranza più ampia; ma come lo accoglierebbero le sinistre democristiane e anche la sinistra socialista? Mentre ogni soluzione appare difficile e problematica, e si riaffaccia inevitabilmente la prospettiva o il timore di nuove elezioni anticipate, le forze politiche, come quelle sociali, sono chiamate a un'estrema prova di ragionevolezza, affinché un disastro comunque si riapra, e questo Paese, alle prese con tante difficoltà, non sia abbandonato a se stesso.

Aldo Rizzo

Per un solo voto

ROMA — Il governo Cossiga, sconfitto per un voto alla Camera sul decreto economico, è caduto ieri pomeriggio. Un massiccio attacco di «franchi tiratori», erano almeno 33, è riuscito a realizzare l'obiettivo che misteriose forze all'interno dei partiti di maggioranza si prefiggevano fin dall'inizio della settimana, quando cominciò l'esame del decreto economico. Un primo tentativo, di far cadere il governo, martedì scorso, fallì per un voto. Questa volta lo schieramento dei «franchi tiratori» era deciso a ottenere ad ogni costo la fine del governo tripartito dc-psi-pri, ed è sceso in campo in forze. Non è infatti da escludere che i «traditori» siano stati più dei 33 ufficiali, perché è possibile che da qualche partito dell'opposizione (si dice il pdi) possano essere arrivati sostegni al governo. Il verdetto che ha chiuso l'esperienza del governo «Cossiga secondo» è venuto ad appena venti minuti di distanza dal voto di fiducia, nel quale, con lo scrutinio palese, il tripartito aveva ottenuto un'ampia maggioranza di 329 sì contro 264 no. Lo scrutinio segreto dava invece 298 no e 297 sì.

COSI' LE VOTAZIONI

FIDUCIA (voto palese)
sì: 329
no: 264

DECRETONE (voto segreto)
sì: 297
no: 298

Il risultato, letto alle 13.15 dalla presidente Nilde Jotti, veniva accolto con grandi applausi di tutti i partiti di opposizione. Il presidente del Consiglio, Cossiga, è uscito in silenzio, lentamente, seguito dai suoi colleghi di governo. Un'ora dopo era già riunito il Consiglio dei ministri che approvava le dimissioni. Alle 14,30 Cossiga si è recato dal presidente della Repubblica supplente, Amintore Fanfani, a Palazzo Giustiniani, per presentargli le sue dimissioni. Ma Fanfani, che si era consultato per telefono con Pertini, ancora in Cina, ha preso solo atto della comunicazione di Cossiga, riservando però ogni decisione in merito al Presidente, che rientra questo pomeriggio da Hong Kong, avendo annullato la sua visita in Giordania.

L'effetto negativo della sconfitta subita dal governo nel voto a scrutinio segreto sul decreto economico è stato amplificato dal fatto che nella votazione precedente Cossiga aveva ottenuto una ampia fiducia dai tre partiti della maggioranza. Alcune decine di questi deputati che tra le 11.30 e le 13 erano sfilati davanti alla Jotti pronunziando ad alta voce il loro «sì» al governo, quando sono stati al riparo dello scrutinio segreto hanno votato «no». I socialisti li bollano oggi sull'*Avanti!* definendoli «*un gruppo famoso, con inconfessati e inconfessabili interessi di bottega*».

Con queste premesse la crisi che Pertini dovrà risolvere si presenta estremamente difficile. Dopo l'applauso in aula al risultato del voto che

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Integrazione per 24 mila

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Alle 15 si è diffusa la notizia delle dimissioni del governo Cossiga, battuto alla Camera. Alle 17 le agenzie hanno trasmesso il primo flash: «*La Fiat ha deciso di sospendere fino alla fine dell'anno l'attuazione dei licenziamenti collettivi*». Alle 18, nella sede di via Bissolati, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha illustrato ai giornalisti, in un'improvvisata conferenza stampa, «*la decisione, molto sofferta, presa autonomamente dall'azienda, per senso di responsabilità, in un momento difficile della vita del paese*». Alle 19 altro flash d'agenzia: «*La Federazione Cgil Cisl Uil, riunitasi insieme ai dirigenti della Flm per valutare la situazione dopo la sospensione dei licenziamenti da parte della Fiat, ha revocato lo sciopero generale di 4 ore che era stato indetto per il 2 ottobre contro tali licenziamenti*».

Romiti, nella conferenza stampa ha brevemente illustrato e commentato il seguente comunicato dell'azienda: «*La Fiat ha appreso con grande preoccupazione la notizia delle dimissioni del Governo la quale oltre a produrre un inevitabile accentuarsi delle difficoltà che il Paese attraversa, rendono obiettivamente insostenibili nuovi e ulteriori motivi di grave tensione sociale.*

«*In questo quadro la Fiat, nell'ambito del proprio senso di responsabilità, intende rispondere con coerenza alla sostanza dell'invito formulato dal Governo e dal presidente del Consiglio dei ministri nel corso dei negoziati.*

«*La Fiat decide pertanto di sospendere sino alla fine dell'anno l'attuazione dei licenziamenti collettivi nella convinzione che in tale periodo possa prevalere analogo senso di responsabilità nei propri interlocutori e sia perciò possibile superare i dissensi tuttora aperti senza ricorrere a soluzioni unilaterali.*

«*La Fiat ritiene inoltre il bisogno di sottolineare che se a tutt'oggi non è stato possibile raggiungere un'intesa, ciò è stato determinato dall'indisponibilità delle organizzazioni sindacali a rendere operativo, senza equivoci, quanto*

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 4 in prima colonna)

A PAGINA 14

Torino tira il fiato

Reazioni e commenti della gente, dei politici, dei sindacati, degli industriali

Una tregua preziosa

La caduta del governo, impegnato in una mediazione ardua e difficile, ha provocato, quanto meno, un effetto positivo: un armistizio di tre mesi tra Fiat e sindacati che può riaprire spazio ad una trattativa non avvelenata dai reciproci sospetti, così come si era invece venuta inquinando negli ultimi giorni.

Fra un Berlinguer nostalgico della occupazione delle fabbriche degli Anni 20 e improvvisamente dimentico di cosa avvenne dopo), un sindacato percosso dal travaglio che dietro le richieste di scala mobile e diritti sociali nascondeva una esigenza economica, ma un disegno di rivalsa sulle conquiste degli anni scorsi, una Fiat esacerbata da pronunciamenti, anche di origine governativa — basta pensare alle estemporanee trovate del ministro Marcora — si rischiava davvero di arrivare a una rottura traumatica, con conseguenze gravissime per l'economia e per la tenuta democratica del Paese.

Ora un respiro è possibile. Ma non illudiamoci: la tregua è preziosa, ma fragile. Non è ancora pace. Non è ancora accordo. Non è ancora ragionevolezza. Non è ancora saggezza. Non è ancora lungimiranza. Non è ancora coraggio. Non è ancora volontà di cambiare. Non è ancora capacità di guardare oltre il proprio naso. Non è ancora disponibilità a rinunciare a qualcosa per ottenere qualcosa di più importante. Non è ancora tutto questo. Ma è un'occasione che non va sprecata.

Mario Pirani

(Continua a pagina 4 in settima colonna)

Il decretone è decaduto: che cosa accadrà

La lira torna in pericolo Attese misure immediate

ROMA — La clamorosa bocciatura del decretone, oltre alla crisi di governo, all'arresto del programma economico ed alle probabili tensioni sul mercato dei cambi (come testimonia il precipitoso ritorno a Roma da Washington del ministro del Tesoro Pandolfi e del governatore della Banca d'Italia, Ciampi) rischia di provocare una serie di complicazioni di ordine pratico se non saranno varate quanto prima con provvedimenti specifici. Le misure antierisi sono decadute alla mezzanotte di ieri, ma l'odierna giornata festiva impedirà il prodursi di effetti immediati, consentendo così al governo dimissionario di mettere a punto già per domani le necessarie disposizioni, in campo fiscale e monetario.

Il primo problema, in particolare, riguarda la benzina. Il prezzo di vendita del carburante resta infatti invariato, con le 50 lire il litro di aumento (la super a 750 lire), ma a partire da oggi, i soldi in più, invece che al Fisco, andranno alle compagnie petrolifere. Questo perché nel decretone bocciato non si parla di aumento del prezzo di vendita (che invece è stato fissato dal Cip e soltanto dal Cip può essere modificato), bensì di inasprimento dell'imposta di fabbricazione dei prodotti petroliferi. Ecco quindi spiegata l'urgenza di un decreto che modifichi nuovamente l'imposta di fabbricazione, al fine di riequilibrare gli introiti del

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Roma. Cossiga con Piccoli durante il voto di fiducia

Sotto il segno dell'incertezza la missione di «buona volontà»

Il presidente pakistano è a Teheran Baghdad: presa la città del petrolio

Oggi il generale Zia ul-Haq prosegue per la capitale irachena, in serata sarà a Parigi per incontrare Giscard - Meta finale del viaggio New York, dove il leader del Pakistan parlerà all'Onu

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — La missione del pakistano Zia ul-Haq attraverso le capitali in guerra, prima Teheran e poi Baghdad, era difficile da definire: gli iracheni le hanno riconosciuto la prerogativa di avviare negoziati, invece gli iraniani le hanno negato a priori ogni possibilità di mediazione. I pakistani sono allora ricorsi a una formula magica, di compromesso, accettabile a entrambe le parti: la missione di Zia ul-Haq è stata definita «*di buona volontà*». Una buona volontà islamica, poiché il presidente pakistano ha agito e agirà per conto dei quarantadue Paesi musulmani membri di quell'organismo permanente che si chiama, appunto, Conferenza islamica.

La controversia sul significato da attribuire al viaggio del generale Zia nei Paesi belligeranti rivela i limiti della mini-

Ma all'azione del presidente pakistano, e ad essa sola, sembra per ora affidata le speranze di una rapida soluzione del conflitto. L'iniziativa che esprime la «buona volontà islamica» è riuscita a smuovere nelle ultime ore l'orgogliosa intransigenza di Teheran e a rendere operante la disponibilità, non priva di tracotanza, di Baghdad?

Stasera, quando il generale Zia, reduce dall'Iran e dall'Iraq, approderà a Parigi per una visita a Giscard d'Estaing, si avranno probabilmente le prime indicazioni. Poi il presidente pakistano raggiungerà New York, dove si rivolgerà a

Bernardo Valli

(Continua a pagina 7 in settima colonna)

Operazioni militari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAGHDAD — Che strana guerra. Siamo venuti fino qui a vederla vincere, e ogni giorno che passa scopriamo invece che le sue sorti potrebbero addirittura rovesciarsi. L'Iraq non ce la fa. Comincia il nervosismo e la paura, quella vera. La gente scappa. Le frontiere per Amman e per il Kuwait sono diventate due imbuti caotici dove s'ammassano decine di migliaia di persone. Un «visto» per qualsiasi parte del mondo è diventato bene preziosissimo, i prezzi non hanno controllo, sono i primi segni del panico. Sono segni brutti, qui una psicosi di massa non ci mette molto a scatenarsi. Il regime è rigido, severo, controlla il Paese con durezza, senza molte concessioni. Ma gli aerei di Teheran cominciano ad arrivare con troppa frequenza sul cielo di Baghdad.

L'allarme ieri è suonato quattro volte. Il primo bombardamento è arrivato quando il cielo era ancora nel buio della notte, alle quattro meno qualche minuto. L'incursione è stata tanto rapida e precisa che l'allarme è scattato solo dopo che i cannoni della difesa contraerea stavano riempiendo l'aria di esplosioni. L'inferno è andato avanti per mezz'ora. Sette una terza ondata, il profilo della città s'incendiava dei bagliori improvvisi dei colpi, finché il tonfo delle bombe agganciate verso Sud-Est ha concluso l'incursione. Baghdad in qualche modo si è riaddor-

Mimmo Candito

(Continua a pagina 7 in prima colonna)

Per pochi attimi tre ritardatari dc puniscono Cossiga

ROMA — Il governo poteva salvarsi ieri se due deputati democristiani non fossero arrivati in ritardo per il voto. Si è trattato di soli 30 secondi per la on. Maria Pia Garavaglia e di un paio di minuti per l'ex sottosegretario Dell'Andro.

L'on. Garavaglia è entrata in aula nel momento in cui Nilde Jotti chiudeva la votazione. La giovane parlamentare si è abbandonata sul proprio sedile piangendo appena è stato reso noto il risultato. Il doroteo Gaspari le si è avvicinato a pugni chiusi rimproverandola adirato. Ma subito dopo Tina Anselmi, Evi, Galloni le si sono fatti attorno per consolarla. Galloni le si è seduto accanto tenendole la mano. L'on. Garavaglia sosteneva di aver ritardato perché era andata in giro per le cabine telefoniche alla ricerca di eventuali colleghi di partito da mandare in aula.

L'altro voto perso per il governo, quello decisivo, è stato dell'ex sottosegretario Dell'Andro. Il deputato si è affacciato in aula mentre scrosciavano gli applausi delle opposizioni, ha fatto un rapido dietro front ed è sparito probabilmente per non affrontare le reazioni dei suoi colleghi. Anche che il suo ritardo fosse dovuto ad una indisposizione di stomaco che lo aveva trattenuto nella toilette.

C'era anche un terzo deputato democristiano che il caso ha fatto arrivare con un piccolo ritardo. Si tratta del sottosegretario Zamberletti che era al seguito di Pertini in Cina e che era stato richiamato dal capogruppo dc per venire a votare. Zamberletti, ubbidiente, aveva affrontato 32 ore di volo. Partito da Shangai era atterrato alle 5 di mattina a Londra e da lì aveva preso una coincidenza per Roma. E' arrivato a Montecitorio con 5 minuti di ritardo e il suo nome è comparso tra gli assenti ingiustificati.

a. rap.

Sospesa la visita del Presidente in Giordania

Pertini telefona a Roma «Rientro subito in Italia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HONG KONG — Ritorno anticipato di Pertini a Roma. La sconfitta del governo nel voto segreto sul «decretone» e le conseguenti dimissioni lo hanno indotto ad annullare la visita ufficiale in Giordania. Arriverà questa sera verso le 20, dopo un volo di tredici ore con scalo tecnico a Dubai. L'esito della votazione alla Camera gli è stata comunicata dal segretario generale del Quirinale Maccanico che in questi giorni si è tenuto costantemente in contatto telefonico con Roma per seguire le evoluzioni della politica interna e del conflitto tra l'Iran e l'Iraq.

La notizia non sembra aver colto il presidente di sorpresa. «*La sentivo nell'aria*» ha detto ai suoi collaboratori. Sandro Pertini era appena uscito da un colloquio con il governatore di Hong Kong, Murray Mac Lehose. Nonostante la festa in questa colonia fosse privata, il Presidente ha voluto incontrarsi con le autorità locali. Questo è un territorio britannico e a metà ottobre Pertini riceverà a Roma la regina d'Inghilterra.

Pertini ha subito telefonato al presidente del Senato Fanfani, e a Cossiga, e da questi ha saputo che avrebbe subito riunito i ministri (erano le 14) per concordare le dimissioni. Il capo dello Stato ha annunciato allora il suo rientro in Italia e poi ha fatto mandare un messaggio al re Hussein di Giordania.

Pertini aveva ferma intenzione di fermarsi in Giordania e lo aveva ribadito ancora mezz'ora prima «*non per fare opera di mediazione — aveva precisato — che sarebbe presuntuosa da parte mia, ma per sostenere la necessità di una soluzione pacifica della questione*». aveva precisato.

«*Formulo fin d'ora l'auspicio — aveva aggiunto — che il buon senso prevalga da entrambe le parti in causa, che cessi ogni atto di guerra e si trovi un accordo. Abbiamo ragione di preoccuparci di quel conflitto, anche da un piccolo incendio può derivare uno più vasto. Ecco anche perché vogliamo la pace nel Medio Oriente*». Pertini aveva osservato inoltre che il pericolo dell'interruzione degli approvvigionamenti petroliferi «*è grave per l'Italia ma non solo per essa*».

In precedenza il Presidente della Repubblica aveva ricevuto i rappresentanti della collettività italiana che, ad Hong Kong, è composta per la maggior parte da operatori economici e rappresentanti di istituti di credito e banche.

Luciano Curino

La tragedia dell'Oktoberfest

Sono dodici i morti e 144 i feriti per la bomba - Già scoperti gli autori del sanguinoso attentato di giovedì sera nel centro di Monaco di Baviera - Secondo le indiscrezioni sono estremisti di destra

Servizio di **Tito Sansa** a pagina 5

La decisione ha provocato profonde divisioni nel Consiglio e nell'azienda

Varate tra forti contrasti le nomine Rai I comunisti accusano: «È stato un blitz»

ROMA — Nei maxi organigramma varato l'altra notte dal consiglio d'amministrazione della Rai ci sono tre caselle scoperte, riguardano i 2 poli sportivi e le «ricerche e studi», altrettante direzioni, tutte nuove e tuttora in attesa dei responsabili. Le altre, tra cui le due vice-direzioni generali, sono state assegnate fra polemiche roventi, provocando sia nel consiglio che nell'azienda, una profonda lacerazione. Vediamo chi sono i neo-direttori di reti e testate e i dirigenti che fiancheggeranno nei prossimi anni Zavoli e De Luca. Due le novità, già anticipate nei giorni scorsi, alle «vice-direzioni»: Emilio Rossi passa al coordinamento dei piani delle attività aziendali e Massimo Fichera si occuperà delle attività delle divisioni ricerche e studi, stampa e attività promozionali e affari correnti. Ai supporti televisivi è andato Mario Motta, sostituito a quelli radiofonici da Biagio Agnes, mentre ai supporti tecnici (direzione amministrativa, tecnica e commerciale) è stato confermato Carlo Livi.

Le altre novità più importanti: Emanuele Milano assume la direzione della prima rete tv, Franco Colombo dirigerà il «Tg-1», Ugo Zatterin il «Tg-2» e Pio De Berti Gambini la seconda rete, «Tg-3» Luca Di Schiena, «Gr-1» Aldo Rizzo, «Radio 1» Leo Birzoli, «Notiziari per l'estero» Giulio

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 4 in seconda colonna)

In piedi e seduti

E adesso? La nuova spartizione della Rai-tv tra i partiti al governo è stata condotta nei modi d'una lottizzazione della lottizzazione, dove il segno ideologico conta poco e vale soprattutto la fedeltà a un boss politico. E' stata compiuta con procedure mortificanti per i dirigenti nominati, con dubbia legittimità: la legge prevede 3 vicedirettori generali, ne sono stati creati 5 anche contro il parere del collegio dei sindaci dell'azienda, ci saranno ricorsi alla magistratura, al Parlamento. E' stata realizzata nell'ambito d'un governo vacillante (10 ore prima delle sue dimissioni) contro ogni obiezione ragionevole, lacerando il Consiglio d'amministrazione e moltiplicando cariche direttive superflue e costose, proprio mentre la gente fa la fila alla posta per pagare l'aumento del canone.

E i programmi resteranno quelli che sono, oppure cambieranno? Nome più, nome meno, adesso escono di scena i direttori della riforma: era già stato indotto ad andarsene Mimmo Scarano, democristiano, direttore della prima rete tv; lascia il giornalismo Emilio Rossi, democristiano, il direttore del Tg1 ferito dalle Brigate rosse; lascia i programmi Massimo Fichera, socialista, direttore della seconda rete tv; se ne va Andrea Barbato, uno dei pochi privi di protettori partitici.

Fuori tutti, gli uomini-guida di quell'ondata di novità che nel 1976 trasformò la Rai-tv. Alcuni sugli utenti stupefatti, abituati al grigio burocratico e all'ufficialità reticente del radiotelegiornale, avevano suscitato entusiasmi e speranze. Altri avevano provocato irritazioni e rifiuti. Ma tutti avevano dato un'impronta, avevano lasciato il segno.

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 4 in sesta colonna)

CRISI DI GOVERNO IN UN GRAVE MOMENTO PER L'ECONOMIA

Chi è il franco tiratore? Dubbi, sospetti e ipotesi

Contro Cossiga avrebbero votato una trentina di deputati della maggioranza-La caccia al colpevole comincia dopo la bocciatura del governo

ROMA — A far cadere Cossiga è stato davvero un gruppo organizzato, un «complotto» maturato nella maggioranza, anziché i rancori individuali di sparsi deputati frustrati? La caccia al colpevole è cominciata cinque minuti dopo che le cifre luminose del risultato della votazione hanno decretato a Montecitorio la caduta del governo. Chi sono i nemici segreti che hanno sconfitto Cossiga, i componenti di quello che il dc Publio Fiori chiama «l'*irresponsabile partito dei franchi tiratori*», che Craxi definisce «*gente che bara dirinvoltamente e spregiudicatamente*»?

Dell'«imboscata», si capisce, nessuno è disposto ad assumersi la paternità. «*Sono i soliti delle due sinistre, area Zac democristiana, gruppo Signorile socialista. Sempre più isolati, impotenti, emarginati, non contano niente e si vendicano col voto unico*»: la prima, frettolosa ipotesi che serpeggia nel Transatlantico affollatissimo è naturalmente la più facile. Ma «*sciocchezze*» è lo sprezzante commento dei socialisti sospettati, e la sinistra democristiana mette sullo stesso piano avanti: Guido Bodrato e Giuliano Silvestri sono quelli che condannano con maggior foga la «*trappola vigliacca*» in cui il governo è caduto.

I franchi tiratori sarebbero più di 29 se davvero, come sembra, i deputati socialdemocratici che non erano assenti (ne mancavano cinque) hanno votato a favore del governo. «*La verità* — conferma un giovane deputato dc — *è che, secondo una nostra ricostruzione, sono stati una quarantina, diciamo circa 35 democristiani e una quindicina di socialisti. E non ci vengano a raccontare che si tratta di peones, di cani sciolti, di sconosciuti che sparano nel mucchio, che giocano allo sfascio per puro gusto. Quello che ha fatto crollare Cossiga è un gruppo forte, organizzato*».

Il gruppo avrebbe compiuto una sorta di prova generale durante l'ultima votazione a scrutinio segreto, che qualche giorno fa vide salire a 19 il numero dei franchi tiratori: «*Un test, per saggiare la resistenza, la reattività del governo traballante*». Conclude il deputato dc: «*Che poi si vada a indagare tra le minoranze dc e socialista non è un discorso tanto campato in aria. Qualcuno ha tirato in ballo un sicuro confezionato da una parente della maggioranza del preambolo: è fuori strada, completamente. I colpevoli vanno scovati altrove*».

Quasi tutti i deputati democristiani assenti (in totale 13) appartengono alla maggioranza «preambolista», molti sono giustificati, come Emilio Colombo, a New York per l'Assemblea generale dell'Onu, il ministro Pandolfi che presiedeva una riunione del Fondo monetario internazionale. Tra i socialisti, i deputati assenti risultano soltanto due: Mancini che, assicurano, è seriamente ammalato, e Raffaelli, che si è sposato laddirittura ieri ed è in viaggio di nozze. Dei tre partiti di governo era anche assente un deputato repubblicano.

Su ogni sospetto, dubbio, ipotesi, aleggiano ovviamente le ombre dei due leaders considerati i più vecchi e prestigiosi strateghi democristiani: Andreotti e Fanfani. Ma se Andreotti non è particolarmente amico di questo governo del quale non fa parte, i fanfaniani si difendono con veemenza da ogni accusa: «*Sarebbe pazzesco immaginare che noi c'entriamo per qualcosa*».

Il sospetto continua, la previsione è facile. Difficilmente le indagini che i gruppi di maggioranza hanno avviato approderanno a qualche risultato.

g. fe.

Cossiga oggi va da Pertini

ROMA — Appena il governo si è dimesso, il presidente Cossiga ha informato della decisione, a Palazzo Giustiniani, il presidente del Senato, Fanfani, che svolge le funzioni di Capo dello Stato in assenza di Pertini. Oggi Cossiga informerà Pertini, che ha interrotto il viaggio all'estero.

Che cosa succederà? Il Presidente della Repubblica può, secondo quanto detta la Costituzione, accettare le dimissioni o respingerle rinviando il governo alle Camere.

Se le dimissioni verranno accettate è quasi certo che il presidente Pertini, data la gravità della situazione, avvierà subito le consultazioni tra i partiti per cercare di dare una soluzione alla crisi che si presenta particolarmente difficile.

Alla fine di una o due tornate di consultazioni il Capo dello Stato designerà chi dovrà formare il nuovo governo dando al presidente del Consiglio incaricato un mandato che potrà essere ampio o ristretto.

Se invece le dimissioni verranno respinte, il governo Cossiga resterà in carica, ma dovrà ripresentarsi alle Camere per la fiducia.

Il comunicato del governo

ROMA — La presidenza del Consiglio dei ministri al termine della riunione di ieri ha emesso il seguente comunicato: «*Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi, alle ore 14,15, a Palazzo Chigi sotto la presidenza del presidente del Consiglio dei ministri, on. Francesco Cossiga. Segretario, il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, on. Piergiorgio Bressani.*

«*Il presidente del Consiglio, preso atto dell'esito della votazione odierna alla Camera dei deputati sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 30 agosto 1980, n. 463, ha concluso di dover rassegnare le dimissioni del gabinetto. Il Consiglio ha concordato con la decisione del presidente.*

«*Della decisione il presidente darà immediata comunicazione al presidente della Repubblica rupplente.*

«*Il presidente del Consiglio ha ringraziato i ministri per il lavoro svolto*».

La seduta ha avuto termine alle ore 14,30.

Colombo, Bisaglia e Pandolfi d'urgenza in Italia dagli Usa

I tre ministri erano a New York e Washington per una serie di incontri politici e economici - L'ambasciatore Gardner: «Non vogliamo interferire»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La caduta del governo Cossiga ha colto di sorpresa negli Stati Uniti tre ministri italiani: quello degli Esteri, Colombo, all'Onu per l'assemblea generale, quello del Tesoro, Pandolfi, al Fondo monetario internazionale per la riunione annuale, e quello dell'Industria, Bisaglia, invitato dal ministro dell'Energia americano, Duncan, per colloqui bilaterali. Tutti e tre sono subito rientrati in Italia: Colombo dopo aver completato i suoi incontri con i colleghi stranieri a New York; Pandolfi abbandonando d'improvviso a Washington i lavori del comitato *ad interim* del Fondo, del quale è presidente, e Bisaglia, che aveva terminato la visita, prendendo un aereo privato per Milano.

Forse per la paternità del piano economico su cui il governo è stato sconfitto. Pandolfi ha ritenuto di non potere restare in America per la settimana prevista. E' salito sul «Concorde» in partenza per Parigi dalla capitale, lasciando gli ospiti. Ci è stato possibile raggiungere solo Colombo. Il ministro degli Esteri ha rifiutato una dichiarazione ufficiale sulla crisi, «*perché non ancora in possesso di un quadro completo*». Ma nell'entourage ha manifestato il proprio rammarico per l'operato dei «franchi tiratori» della dc da un lato e la violenza verbale dei pci nelle piazze dall'altro, e per il duro periodo politico che si prepara per l'Italia.

Poche ore prima della caduta del gabinetto Cossiga, in una conferenza al Centro di studi italiani della Columbia University, il ministro dell'Industria Bisaglia aveva però pubblicamente criticato il ruolo assunto in Italia dai comunisti negli ultimi mesi. Le sue espressioni più dure erano state in risposta a una domanda del politologo Giovanni Sartori, docente all'università, sulla Fiat e sull'intervento di Berlinguer a Torino. «*Pensavo che il pci, reso più maturo e consapevole dalle esperienze del passato* — aveva detto Bisaglia — *credesse nelle proprie recenti scelte. Esse si sono invece mostrate strumentali*».

«*Ritengo* — aveva aggiunto — *che la posizione del pci non sarà capita dai suoi elettori, soprattutto quelli non iscritti, che avevano avuto fede nella sua alternativa*». Sulla vertenza della Fiat in particolare aveva asserito di nutrire «*molta comprensione per i sindacati ma molta meno per il pci*». Dell'intervento di Berlinguer aveva osservato: «*I suoi discorsi non mi sorprendono, ma mi deludono*». Il tono generale delle risposte di Bisaglia era stato reciso: il pci ha fatto un salto indietro, è quasi tornato al clima del '48, e la responsabilità più che del suo leader è della «macchina».

Dalle osservazioni di Colombo ai suoi collaboratori, dalla conferenza di Bisaglia alla Columbia University, e dalla fretta della partenza di Pandolfi gli ospiti americani hanno tratto la convinzione che la dc, e sicuramente le correnti che essi rappresentano, rimangono contrari a collaborare coi comunisti. Colombo ha parlato della necessità di non tradire «un *fronte di oltre 30 anni*». Bisaglia, nel suo discorso, ha sostenuto la tesi che il pci stesso si è precluso la partecipazione al governo, con la sua retromarcia, e che in ogni caso l'Italia è guarita dall'ossessione che esso abbia politiche taumaturgiche. Il ministro dell'Industria ha affermato che tale convinzione era stata alla base della strategia dei piccoli passi di Moro, attuata nell'attesa che i comunisti cambiassero all'interno.

La crisi di governo italiana ha colto di sorpresa anche il governo americano, non perché essa fosse esclusa, ma perché è giunta con molto anticipo sul previsto. Si trova a New York l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Gardner, che come Bisaglia, Pandolfi e Colombo ha trascorso metà della giornata di ieri al telefono. Gardner ci ha detto però che non anticiperà il ritorno, stabilito già da tempo per lunedì mattina. «*Non intendiamo interferire nelle vicende interne italiane* — ci ha detto —. *Siamo venuti qui per le normali consultazioni e per le visite dei nostri ministri. Esse si sono esaurite e abbiamo ora alcuni impegni privati*». Lo stesso riserbo hanno mostrato la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato. A Washington in forma privata si dice che la soluzione della crisi può essere solo interinale, e si ritiene più probabile un monocolore che un altro accordo tra dc e pci, anche se si spera molto in questa seconda soluzione.

Ennio Caretto

Bruxelles: alla Cee nessun commento

BRUXELLES — Le dimissioni del governo Cossiga non hanno suscitato alcuna reazione ufficiale negli ambienti comunitari a Bruxelles, in cui ci si astiene tradizionalmente dal commentare l'evoluzione delle situazioni politiche nei Paesi membri della Cee.

Il fatto che tali dimissioni siano state la conseguenza dell'esito negativo della votazione alla Camera, che doveva trasformare in legge il decreto per il rilancio dell'economia e la lotta all'inflazione, sembra tuttavia provocare qualche inquietudine in ambienti vicini all'esecutivo comunitario.

Va rammentato in proposito che, nello scorso luglio, un portavoce di tale esecutivo aveva dichiarato che la Commissione Cee considerava che l'orientamento generale delle disposizioni adottate dal governo Cossiga potesse apportare un contributo positivo all'evoluzione dell'economia italiana.

Camera: martedì prossima seduta

ROMA — Dopo una breve riunione della conferenza dei capigruppo, l'assemblea di Montecitorio è tornata brevemente a riunirsi per ascoltare dal presidente la data e l'ordine del giorno della prossima seduta: martedì 30 settembre

Dopo la fiducia, il no soltanto per un voto

(Segue dalla 1ª pagina)

ha messo in minoranza il governo, costringendolo in pratica alle dimissioni, si coglievano nelle conversazioni, nei commenti dei deputati appena usciti nel transatlantico euforia, ma anche smarrimento, preoccupazione, rabbia. La grave crisi internazionale, la vertenza Fiat ancora irrisolta (non si sapeva della decisione dell'azienda torinese di rinviare i licenziamenti di tre mesi) stavano dietro le dichiarazioni più preoccupate. «*La Turchia è lì, dietro l'angolo. Il Parlamento rischia grosso*», diceva il democristiano Bassetti. Un altro dc, Bonalumi, faceva paragoni con la situazione che precedette il colpo di Stato in Cile, trovando somiglianze col momento politico italiano. «*La bocciatura del decreto è un atto di grave irresponsabilità*», diceva il ministro La Malfa. «*Mai vedemmo tanta irresponsabilità nella storia della Repubblica*», aggiungeva il segretario repubblicano Spadolini. Il democristiano Silvestri, della sinistra, parlava di «*manovre oscure, ordite sotto banco*», e il socialista Achilli: «*Ancora una volta la corda battaglia interna alla dc ha posto il Paese di fronte ad una crisi che rischia di diventare una crisi delle istituzioni*».

Il segretario socialista Craxi riuniva i suoi deputati a Montecitorio per cercare di capire cosa era avvenuto. Lo stesso faceva la segreteria liberale. Al termine, il commento del presidente dei deputati del pli, Bozzi, era: «*E' triste dover rilevare che la dc non ha il coraggio di assumere palesemente le proprie responsabilità*».

L'accusa ai democristiani, in verità, non era solo di Bozzi. Nessuno negava che erano in buona parte dei «franchi tiratori», anche se accompagnati probabilmente da deputati della sinistra socialista. Ma il problema vero era individuare quale ala democristiana aveva «impallinato» Cossiga. La sinistra di Zaccagnini negava nel modo più assoluto. Qualche deputato di questa corrente aveva addirittura affidato al suo vicino di banco di altra corrente il compito di premere il bottone del voto, perché non sorgesse alcun equivoco. I sospetti più insistenti si concentravano invece sui dorotei di Bisaglia e, ancora una volta, sui fanfaniani. Scopo dell'operazione sarebbe stata, per i dorotei, di spazzar via dalla scena del governo i socialisti di Craxi, divenuti concorrenti troppo pericolosi. Anche i possibili «franchi tiratori» della sinistra socialista avrebbero sparato contro Cossiga per colpire il segretario Craxi. Sono naturalmente tutte illazioni che nessuno può provare.

E' certo però che il modo con il quale è stata provocata la crisi renderà ancora più difficile la scelta di un nuovo governo. C'è la minaccia di un lungo vuoto politico in un momento delicatissimo. La dichiarazione improvvisamente difensiva rilasciata dal segretario del pci Berlinguer, dopo il voto, teneva probabilmente conto del rischio di ingovernabilità al quale si va incontro. «*Un governo dimissionario ha il dovere e le facoltà di provvedere in merito alle questioni urgenti*», diceva il segretario del pci. Anche i liberali e i socialdemocratici suggerivano a Cossiga di non rinunziare ad ogni azione, e di preparare nuovi provvedimenti per evitare il caos economico.

Alberto Rapisarda

La Malfa vota ma il «cervellone» lo dà assente

ROMA — Quasi un «giallo» il voto del ministro del Bilancio, La Malfa (pri). Secondo il tabulato della votazione elettronica, La Malfa risulta assente. Il ministro invece sostiene di avere regolarmente votato e di aver potuto constatare la regolare accensione della spia luminosa del pulsante elettronico. Molti deputati, nel Transatlantico, hanno confermato che il ministro durante la votazione era al suo posto, al banco del governo.

Sindacalista Cisal aggredito a Bari

BARI — Un sindacalista Cisal, Rocco Neochia, 31 anni, è stato aggredito da persone non ancora identificate poco dopo essere uscito dalla sua di cura privata «Sanatrix», dove lavora come infermiere. Colpito con una sbarra di ferro ad un braccio, è stato ricoverato in ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Lira in pericolo

(Segue dalla 1ª pagina)

Fisco e quelli delle compagnie.

Stesso discorso per la maggiorazione dell'imposta di fabbricazione sui superalcolici, che ha comportato un aumento medio di 1000 lire per una bottiglia di liquore. Così come andrà ripropasta la fiscalizzazione degli oneri sociali, almeno per l'anno in corso (1800 miliardi di lire), se non si vorrà provocare il crollo definitivo dell'attività produttiva. Da rifinanziare anche gli aiuti (500 miliardi) per il salvataggio della Sir e dei seimila posti di lavoro; il fondo di 1650 miliardi (di cui 150 per l'80) destinato ai settori manifatturieri in temporanea difficoltà, come auto, chimica ed elettronica; gli investimenti per il Mezzogiorno (oltre 2500 miliardi) e quelli per l'export (2400 miliardi).

Un altro «nodo» da sciogliere entro domani è quello riguardante l'imposizione indiretta. Tutte le operazioni commerciali resterebbero infatti sconvolte se il governo non provvedesse a confermare l'accorpamento delle aliquote Iva da 8 a 5 fasce, come disposto dal decretone.

Ma le maggiori preoccupazioni del momento, come si è detto sopra, vanno alla situazione monetaria. Il trauma del voto di sabato alla Camera potrebbe avere effetti psicologici fortemente negativi sulle quotazioni della lira, tali anche da compromettere la stessa stabilità del cambio. Alla Banca d'Italia è già scattato l'allarme. Pandolfi e Ciampi hanno abbandonato i lavori del Fondo monetario internazionale a Washington e sono di nuovo a Roma, pronti a seguire l'andamento della lira. Già dalle prime battute della seduta di domani si potranno capire le intenzioni degli speculatori. Il timore viene dal fatto che il governo in blocco ha sempre dichiarato che le misure contenute nel decretone erano indispensabili per impedire la svalutazione.

Non pochi osservatori danno per scontato che per la nostra moneta si preannuncia una settimana valutaria piuttosto agitata e che in sua difesa costerà l'esborso di diversi miliardi. Le riserve, fortunatamente, sono abbondanti, ma le aspettative potranno ribaltarsi soltanto se tutte le forze politiche si mostreranno decise a non volere la svalutazione, cosa che richiede una sola strategia: il varo immediato di interventi strutturali contro la crisi economica.

Segnali incoraggianti in tal senso vengono anche dall'opposizione. I comunisti, ha dichiarato ieri Berlinguer, «*sono pronti a dare il loro contributo*» per atti tendenti a risolvere esigenze insorte con la decadenza del decreto. I liberali si dichiarano disposti ad appoggiare le norme che già hanno prodotto effetti e «*che sono veramente necessarie per impedire il caos della situazione economica*». Sulla stessa linea i socialdemocratici.

Emilio Pucci

Ristoranti: scatta ricevuta fiscale anche per cliente

ROMA — I clienti di ristoranti e alberghi devono evitare di farsi «complici», magari involontari, dell'inadempienza commessa dai pubblici esercenti che non emettono la ricevuta fiscale. Da mercoledì prossimo, 1° ottobre, infatti, saranno applicate le sanzioni agli avventori che, all'interno degli esercizi o all'uscita, saranno trovati sprovvisti di ricevuta fiscale o forniti di una ricevuta fiscale per un importo inferiore al conto effettivamente saldato.

La sanzione fino alla fine di quest'anno sarà relativamente modesta (da cinquemila a 22 mila lire); dal 1° gennaio 1981 diverrà più salata (da diecimila a 45 mila lire).

Attenzione dunque a non farsi coinvolgere in piccole «frodi fiscali» oppure a trascurare la ricevuta fiscale considerandola alla stregua del vecchio «conto», che spesso si lasciava sul tavolo del ristorante.

Il pci: siamo disposti a aiutare gli sconfitti

ROMA — Un commento dell'«Unità», un manifesto che sarà diffuso a livello nazionale e una dichiarazione dell'on. Barca, della Direzione del pci, costituiscono le prime reazioni comuniste alla caduta del governo Cossiga, improntate a cautela e alla preoccupazione per i futuri sviluppi della situazione economica e sociale. «*Non c'è da parte del pci solo giusta soddisfazione per il duplice successo contro il governo e contro la Fiat* — dice Barca —. *C'è la determinazione di impedire che una maggioranza di ricambio possa consentire manovre contro la lira*».

La stessa tesi è ripresa, in forma ancora più esplicita, dal manifesto: «*Ora, subito, non può esservi il vuoto e lo sbando. Anche un governo dimissionario ha il dovere e le facoltà di provvedere in merito alle questioni urgenti, innanzitutto quelle del lavoro, e ad alcune di quelle insorte con la decadenza della stessa decreto (Sir, Stet, Petrolchimico). I comunisti sono pronti a dare il loro contributo per atti che si muovano in queste direzioni*».

Barca ricorda la proposta avanzata dal liberale Zanone, di un incontro fra i responsabili dei gruppi parlamentari «volto a identificare gli articoli del decreto che potevano essere salvati. Ma come è noto questa proposta era stata respinta dal direttorio dei tre partiti». A questa dichiarazione, e ad altre analoghe venute da forze politiche dell'opposizione, si riferisce il segretario della dc, Piccoli, come riportato in altra parte del giornale.

La disponibilità espressa da Barca «a dare un aiuto e contributo ad un governo pur sconfitto, per fronteggiare le necessità urgenti» ovviamente non intacca in nessun modo il giudizio politico sull'esecutivo dimissionario: un giudizio totalmente negativo, come è chiaramente espresso dal manifesto. «*Si è dissolta una maggioranza debole fin dall'inizio* — afferma il documento — *la cui linea era fondata sulla rottura col pci, e che per mesi ha lasciato senza una guida seria e capace il Paese*».

Critiche Urss a papa Wojtyla

MOSCA — Al Cremlino Papa Wojtyla continua a non piacere: i risultati «concreti» del suo pontificato sono, finora «modesti» e privi di fondamento i tentativi della «propaganda borghese» di creare «una immagine particolare» di Giovanni Paolo II, attribuendogli speciali doti di saggezza, coraggio, energia.

E' quanto scrive il più noto «vaticanista» sovietico, Iosif Grigulevic, in un articolo pubblicato dalla *Sovietskaia Litva*, il principale quotidiano della Lituania. La repubblica dove la maggioranza degli abitanti sono cattolici.

Pur essendo in generale molto critico, Grigulevic non ha però nulla da ridire sul viaggio compiuto nel giugno dell'anno scorso dal papa in Polonia.

Spadolini: mai ci fu tanta irresponsabilità

ROMA — Forse le parole più dure sulla caduta del governo Cossiga le ha pronunciate il segretario del partito repubblicano. «*Mai vedemmo tanta irresponsabilità nella storia della Repubblica*». Così si apre il commento di Spadolini sulle vicende di ieri. «*Mai un voto di fiducia era stato contraddetto o vanificato, a distanza di pochi minuti, da un'imboscata di franchi tiratori e mai una crisi di governo era stata messa in moto in una situazione di maggior tensione e di pericolosità internazionale*».

La reazione del segretario del pri è stata fra le prime, se non la prima, a giungere sui tavoli delle redazioni, e vi si avverte tutta la drammaticità del momento, così come è vissuto dai partiti della maggioranza «*Chi ha manovrato per la crisi al buio in questo particolare momento ha seguito una logica di esclusiva destabilizzazione, tesa ad acuire e a inasprire tutti i problemi sul tappeto* — prosegue Spadolini —. *La situazione economica già grave, è destinata ad aggravarsi ancora dopo il colpo a tradimento arrecato all'esecutivo. Abbiamo forse toccato il punto più basso nella degradazione istituzionale e nel fossato fra opinione pubblica e classe politica. L'emergenza non fu mai così grave*».

L'accenno alla situazione di emergenza è presente anche nel fondo dell'*Umanità*, che esprime il punto di vista del partito socialdemocratico non solo sulla crisi dell'esecutivo, ma sui possibili futuri sviluppi della situazione, per arrivare a «una solida maggioranza, su un programma concordato, per affrontare i problemi che incombono».

L'articolo dell'*Umanità* indica alcune condizioni preliminari necessarie a raggiungere l'obiettivo. La prima è quella di un raccordo fra i due partiti socialisti, con «*a fondamento ideologico i principi del socialismo democratico*». Poi il opportuno ricomporre le lacerazioni fra le varie forze politiche «*ristabilendo un corretto rapporto con l'opposizione, in modo che il pci possa sentirsi coinvolto nelle scelte fondamentali del Paese. E' indubbio infatti che alcuni atteggiamenti di Berlinguer in quest'ultimo periodo hanno assunto un carattere di forzatura dettato forse dai sentimenti di rivincita del suo partito*». E' escluso però il ritorno alla strategia del compromesso storico, «vecchia e logora», e sarebbe assai pericoloso, in quest'ottica «*che si pensasse a qualche riedizione di un monocolore democristiano*».

Da parte liberale viene riproposto lo stralcio, dal superdecreto economico bocciato a Montecitorio, delle «*sole norme che hanno già prodotto effetti e che sono veramente necessarie per impedire il caos nella situazione economica*». Una legge di sanatoria sarà lo strumento che il pli offrirà alla discussione con le altre forze politiche.

Marco Tosatti

Craxi: la più odiosa manovra alla Camera

ROMA — Di particolare durezza i commenti socialisti al voto a Montecitorio. «*La più odiosa delle manovre parlamentari ha determinato la crisi di governo in una situazione internazionale gravida di rischi anche per interessi vitali del nostro Paese*», ha dichiarato il segretario del psi. «*Lo spirito di fazione che rappresenta il maggior fattore di inquinamento della vita democratica e dello stato di crisi delle istituzioni ha ancora una volta prevalso sugli interessi generali* — prosegue Craxi —. *Esso è stato alimentato da gruppi di pressione economica e da presunzioni politiche contraddittorie*». La nuova situazione politica, «gravissima», verrà giudicata con «assoluto rigore».

Lo stesso tono ispira un fondo dell'*Avanti!*, che parla di «*inconfessati e inconfessabili interessi di bottega*», avanza il sospetto che la crisi sia stata determinata da forze che «*valutano lucidamente gli effetti pratici della caduta del decreto*», e attribuisce lo stesso segno destabilizzante al voto della Camera o alle strategie eversive. L'*Avanti!* ritiene che il premio di questo è accaduto andrà al «*partito della svalutazione, ricco di debiti quanto di arroganza, che ancora a luglio è venuto alla cassa*».

«*Da mesi si è voluto esasperare ogni problema* — prosegue il fondo del quotidiano socialista — *dando in modo artificioso l'immagine di un Paese allo sbando*». La vertenza Fiat, le nomine alla Rai e i continui allarmi sulla solidità dell'economia sono tre esempi portati a sostegno della sua tesi dall'articolista. «*I socialisti* — prosegue l'*Avanti!* — *dopo aver retto con senso di responsabilità e lealtà il peso di una sistematica e pregiudiziale aggressione esterna saranno inevitabilmente portati a richiedere un ben diverso quadro di garanzie per rinnovare una disponibilità e un impegno di cui, a più riprese, gruppi diversi della dc hanno deliberatamente distorto il senso e sottovalutato la portata*».

Per l'on. Fiandrotti, della sinistra socialista vicina a Signorile, la crisi «*avviene nel modo peggiore e nel momento più brutto per le istituzioni. Si pone il problema di una ripresa del rapporto a sinistra*».

«Il Giorno» sciopera per sette giorni

MILANO — I redattori del *Giorno* hanno proclamato sette giorni di sciopero da ieri chiedendo alla Federazione nazionale della stampa e alla Associazione lombarda dei giornalisti di intervenire presso l'Eni «*perché le decisioni maturino in tempi brevissimi*».

Lo sciopero è stato votato al termine di un'assemblea nella quale i redattori hanno giudicato «*insostenibile la situazione sia dal punto di vista della conduzione giornalistica sia da quello che riguarda la conduzione editoriale*».

L'assemblea poi chiede all'Eni e agli azionisti della «Segisa Spa», editrice del *Giorno*, «*di provvedere, dopo lunghi mesi di aborriti tentativi di lottizzazione degli incarichi, alla nomina del direttore responsabile del quotidiano dopo l'assunzione da parte di Gaetano Afeltra dell'incarico di presidente delle "Publiedit"; dei responsabili editoriali della "Segisa"; nonché di provvedere alla presentazione del piano editoriale che assicuri il rilancio e il potenziamento del giornale*».

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e della Edizioni Curci.

«grand' Amore

Un disco d'amore, amore per la vita.

Il big della canzone, per la prima volta tuttinsieme.

Una fantastica raccolta di voci e di bestseller per una iniziativa di grande valore sociale.

Dopo il successo del disco «Centauri s.r.l.» (150.000 copie vendute l'anno scorso) un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro.

Perché oggi il 30% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

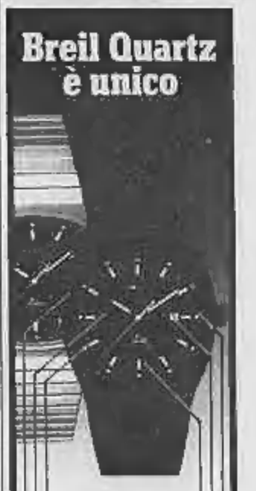
Acquistando o regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

Breil Quartz è unico



Per l'assoluta precisione di funzionamento del movimento (± 5 secondi al mese) assicurato da un cristallo selezionato di quarzo che oscilla ad una frequenza di 32.768 Hz al secondo.

Per il cambio rapido della data.

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 10 atm.

Per gli indici e le sfere di grande luminosità.

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza.

Per la scelta del modello: in acciaio inox satinato e sabbiato e nera a brunitura galvanica (non verniciata). Disponibile nelle misure uomo, donne, unisex, da L. 145.000 (iva compresa).

BREIL QUARTZ distribuiti e garantiti in Italia dalla I. BINDA S.p.A.

In vendita solo nelle migliori orologerie e gioiellerie nelle collezioni: Botticelli (eleganti), Manta (sportivi), Valentine (ciondolo), Westminster (da tasca).

BREIL QUARTZ
Una scelta intelligente

PUO' RISOLVERLO IL SOCIALISMO?

Il teorema libertà

L'articolo di Bobbio «Se la libertà non è socialista», scritto d'impeto, con il cuore amaro, da un uomo che ha sempre creduto nella libertà come sommo valore, che da Francesco Ruffini ha appreso come sono le libertà sono solidali, ma che ha pur creduto nel socialismo, come regime che dà dignità di vita al più umile lavoratore, che lo scioglie dalla miseria, dalla preoccupazione del pane quotidiano, non solo, ma opera per l'eguagliamento delle fortune, è una pagina che non può non scuotere e far meditare (è apparso su *La Stampa* del 3 settembre).

Ho sempre talmente creduto nei valori della libertà, nell'ingiustizia di tutti gli assetti di cui, salvo brevissimi istanti, si occupa la storia, da deplorare che la povertà del linguaggio ci costringa a parlare di civiltà (faraonica, assiro-babilonese, cinese) per regimi che costruirono grandi città, diedero opere d'arte insigni, compirono progressi tecnici, ma conobbero la schiavitù, le pene più atroci, il dispotismo e il capriccio di uno solo, i ginecei, gli eunuchi, negando ogni protezione al singolo.

E usiamo lo stesso termine per la civiltà, come l'hanno concepita tutte le generazioni nate nell'Ottocento e nei primi venti anni di questo secolo: il rispetto dell'uomo, il garantismo giuridico e morale, la libertà di pensiero e di propaganda, soprattutto quella dal bisogno, l'eliminazione della miseria che è il terreno adatto per tutti i pervertimenti dell'uomo, per l'oblio o il rinnegamento di tutte le barriere che nei secoli sono state messe contro gl'impulsi primordiali che esistono, sia pure ben celati, dentro di noi, eredità ancestrale della nostra essenza animale che non conobbe concetti di bene e di male, ma solo la preoccupazione della sopravvivenza.

* *

E tuttavia lo sdegno che trabocca dalla pagina di Bobbio, non può paralizzare la riflessione. Ci sono altre vie che attuare il socialismo all'infuori di quella dell'abolizione della proprietà privata?

Rammento che nelle conversazioni degli anni 1944-46, si era pur affacciata l'idea di creare il parallelismo «la terra ai contadini», «le fabbriche agli operai»; e nella fiducia e nell'ottimismo di quegli anni queste idee non apparivano utopistiche: perché mai gli operai di una grandissima industria non avrebbero potuto creare una cooperativa e, come in certi Stati scandinavi i repubblicani si dicevano disposti a mantenere presidente un buon re, queste cooperative non avrebbero scelto come amministratore ad esempio un Valletta (amministratore sempre rimuovibile dall'assemblea), che avrebbe presieduto agli sviluppi tecnici, ai rapporti commerciali con i terzi, lasciando agli operai di scegliersi i loro capi immediati, di fissarsi gli orari di lavoro, di stabilire le qualifiche, e anzitutto di distribuirsi gli utili di bilancio?

Erano conversazioni d'intellettuali, che si ponevano il dubbio se non si stabilisse con ciò una disuguaglianza tra industrie povere e industrie ricche, ma non l'altro, se veramente fossero possibili queste grandi assemblee, se in esse non sarebbero sempre prevalsi i meno saggi, quelli che si sarebbero opposti a che da questi utili si versasse allo Stato il contributo necessario per i servizi generali (giustizia, sicurezza, istruzione, sanità e altri ancora), e opposti altresì a che degli utili si stornassero le riserve, quelli insomma del minimo di lavoro e del massimo di compenso. E invero a queste conversazioni di cui ho vivo ricordo, non corrispose affatto un'ispirazione di operai a divenire padroni dell'industria in cui lavoravano, correndone tutti i rischi, mentre continuò ancora il desiderio dei contadini di divenire padroni delle terre che coltivavano: che direi cessato ormai con il generale aborrimento dell'attività agricola.

I brevi periodi di progresso sociale che ricordo sono stati quelli della proprietà privata, libera, ma i cui redditi davano allo Stato attraverso l'imposizione i mezzi per adempiere a quelli che sono i suoi compiti fondamentali, e la classe dei proprietari, grandi o piccoli, era premuta da un'opposizione che giustamente reclamava una sempre maggiore diminuzione delle distanze di tenore di vita: fissazione del massimo delle ore di lavoro, assicurazioni sociali, case popolari; questa minoranza si batteva con varie armi, da quella che direi già violenza, in quanto rottura di un contratto, che è lo sciopero, a quella ideologica; e soprattutto in questa aveva successo.

* *

Erano ormai voci non solo isolate, ma che già provocavano un po' di scherno, quelle che osavano reclamare i diritti dei ceti abbienti a non veder diminuito il loro tenore di vita dalle prestazioni fiscali, necessariamente più alte per chi più aveva, progressive e non proporzionali; tutti gli assertori del socialismo sul finire dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, sono, senza eccezioni, borghesi, e la borghesia di fronte agli spettacoli di miseria che ancora esistono ha cattiva coscienza, vergogna; niente di simile alle aspirazioni di restaurazioni, di ritorno al passato, che si hanno sul terreno politico; di ritorno allo Statuto per ricordare un famoso scritto di Sonnino. No, su questo terreno che occorre progredire nell'approssimare i livelli di vita, c'è accordo generale.

Approssimare fino a eliminare? Qui il punto è controvertibile; eliminazione significa negare ogni effetto tangibile alla maggior capacità, genialità, resistenza al lavoro.

Non è utopistico questo pretendere che nessun vantaggio possa essere dato a quelle doti, altrettanto utopistico del pretendere che le donne belle e le brutte siano egualmente corteggiate? Eppure non è facile impedire ai sindacati, dove la maggioranza non può essere costituita dai più capaci, di tendere silenziosamente proprio questo rinnegamento di un aspetto della natura umana: l'uguaglianza che disconosce il merito.

Socialismo reale (quello dei Paesi sovietici) = dispotismo; dice Bobbio; sì, e il critico è un comunista. Chi ricorda *1984* di Orwell sa che il popolo russo nel suo racconto è sempre posto in guardia dal grande, potente nemico; chi sia non si sa, le più alte gerarchie non lo rivelano; ma il popolo dev'essere sempre nel terrore di questo nemico; i critici del sistema, chi lo accetta con riserve, è un suo agente. Il dispotismo durerà fino a che ci sarà questo pericolo. Come non evocare le persecuzioni religiose, la lotta agli eretici, i roghi? Ma gl'inquisitori erano convinti di agire per il bene delle anime, che solo nell'ortodossia potevano conquistare la salute eterna; qui il grande nemico è il ritorno alla proprietà privata, con la descrizione delle condizioni abiette in cui vive il proletariato in quel regime.

Ma io ho timori di una sorte della umanità, che sono più tristi delle constatazioni di Bobbio. Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia: Paesi dell'Occidente, che hanno conosciuto persecuzioni, torti, da parte di altri popoli e ne hanno avuto il rafforzamento del senso di nazione, hanno visto in atto formidabili differenze sociali (un'aristocrazia che possedeva proprietà grandi come una nostra provincia), ma hanno pur sempre avuto un certo numero di garanzie giuridiche, un'autorità suprema, il monarca, cui ricorrere contro gli abusi dei grandi proprietari; spesso, non sempre, un sostegno nell'autorità religiosa.

C'è qualcosa di simile nel passato degli altri «socialismi reali», nella Russia, nei Paesi asiatici, in quelli africani? Quanto fu sentita in essi «la dignità dell'uomo», quanto in essi apparve, anziché ripugnante conforme alla legge di natura, il diverso tenore di vita dei vari ceti, la stessa esistenza di questi ceti? Che in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Polonia, il popolo si accorga di vivere in catene, ne sono certo; ma altrove?

Leggevo or son pochi giorni l'avviso di un sociologo che in un avvenire ancora remoto l'intera umanità sarà nelle condizioni dell'orda, egli diceva, non nel senso di ritorno alla caverna e alla conquista cruenta del cibo quotidiano, ma in quello che tutti, in tutti i continenti, avranno uguale modo di pensare, di apprezzare le opere d'arte, si parranno negli stessi termini i medesimi problemi, si affanneranno intorno alle stesse ricerche tecniche.

Quando leggo del culto di Stalin, mai spento nemmeno in certi Paesi, e che pare riemergere ed attira non pochi delle nuove generazioni, ripenso ad un mio libretto, *I problemi pratici della libertà*, in cui scrivo che il problema di Pitagora, terrore dei ginnasiali, per l'uomo liberale sta nel chiedersi come debba comportarsi allorché la maggioranza di un popolo afferma, o lascia chiaramente scorgere, che il suo sentiero è questo: della libertà di pensiero in questioni astratte, di religione, di critica, di giudizio, non c'importa nulla; c'interessano solo i problemi del tenore di vita e della quantità e qualità di lavoro richiestoci; vogliamo un capo che ci dia soddisfazione su questo terreno, e non importa se poi c'impone di avere o non avere una religione, di fare nostro il suo giudizio sulle opere d'arte, sulle filosofie, persino sui risultati cui pervengono fisici, chimici, biologi.

La minoranza che vuole tutte le libertà, solidali tra loro, dovrà cercare d'imporsi alla maggioranza? di diventare despota? ricorrerà alla lotta armata per fare salva quella libertà?

E' un teorema che non so risolvere. Spero solo che nel fondo di questo essere, misterioso rispetto al cosmo, che è l'uomo, e di cui appaiono sempre nuovi aspetti, ci sia ed emerga questo bisogno di libertà (la libertà umana, che vuole spaziare in ogni campo, che non è il desiderio dell'uccello di uscire dalla sua gabbia), perfettamente conciliabile con ogni più ardita realizzazione di giustizia sociale.

A. C. Jemolo

VIAGGIO NELLE TERRE FIAMMINGHE DEL CARBONE CHE ISPIRARONO ZOLA

Chiudono le miniere di Germinal

In questo nero universo sconvolto dalla questione sociale, lo scrittore aveva collocato, con profondità visionaria, il suo inferno - Adesso Lilla, senza gli orrori del passato, appare insignificante - Dopo due secoli di sfruttamento il regno dell'antracite è pressoché intatto: ma i minatori passano ad altri mestieri e protestano contro la paura delle centrali nucleari

LILLA — Nelle terre fiamminghe del carbone, l'uomo ha aggiunto alla natura qualcosa che tuttavia non appare affatto innaturale: la montagna nera di detriti (il terril o terri) con le sue creste appuntite, che a intervalli asimmetrici sovrappone al paesaggio verde le sue nudità lunari, all'ordine amoroso della campagna piatta del Nord i suoi lampi pietrificati di caos frugato, stuzzicato. La montagna nera non è artificiale perché è semplicemente lì venuta di sopra di materia appartenente alle tenebre e al tumulto di sotto, e potrebbe essere stato un impulso spontaneo a spingerla in su. Pensavo, contando dal treno le affascinanti montagne, al verso dell'inno ai patriarchi: «E violento / Emerse il disperato Erebo in terra», e a con quanta profondità visionaria Emile Zola abbia in Germinal concepito e disegnato, proprio come una mappa delle regioni infernali, abitate dall'incendio e dagli spiriti del male, il suo universo minerario sconvolto dalla questione sociale.

Il minatore è un essere ambiguo: porta le stigmate della profondità più nera ed è nello stesso tempo il vaso della germinazione luminosa di un mondo riscattato dalle tenebre di cui la gugia di antracite è la testimonianza di minaccia, mentre la protezione dell'Alto, assicurata dai campanili lontani, sembra indebolita e fuggiasca.

Un odore particolare emana perpetuamente dallo squarcio che è ai di là della montagna nera, sormontato dalla torre metallica della discesa e dell'estrazione (lo chevalement o il beffroi), l'odore caratteristico dell'Erebo carbonifero, dove il gas, il grisou che ristagna nelle gallerie, stordisce, mangia, qualche volta uccide di colpo l'uomo della miniera. E la polvere nera vela il riflesso lunare, inzuppa la pianura innevata, fa grigie le tendine dei corpi, il villaggio minerario, grande grumo di tetti rossi nella foresta, dove l'uomo ritrova l'ordinaria realtà umana, la mescolanza della luce, dopo la notte eterna delle gallerie: «... s'intravede la luce fioca della lampada in lontananza, una stella rossa in una notte fumosa. Il rumore si avvicina, si vede vagamente il cavallo bianco che tira. Un bambino è seduto sul primo vagoncino, è il conduttore» (Tuccuini di Zola, appunti presi ad Anzin nel 1884).

La miniera di carbone, inferno reale, sembra dunque essere stata divinata da Zola, che discese in due pozzi, a Anzin e a Bruay (e claustrofobo!) come una figura dell'Inferno metafisico. Il suo Voreux naturalistico, fotografato, scientifico, somiglia al poema di Lucrezio: dietro alle intenzioni oggettive, scopri una gesta mitologica soggettiva dove i segni visionari e le sensazioni di delirio ipnotico non finiscono di moltiplicarsi. Rimando il cercatore sofiano al capitolo 32 della Vita di Santa Teresa, luogo che la meraviglierà: l'esperienza letteraria dell'inferno combacia straordinariamente con le impressioni di stretezza e di schiacciamento di Germinal. Nella taille dove il minatore (haveur) estrae il carbone a picconate, seminasfissiato dal gas, umido d'acqua sporca, ritrovi il callejon, la concavidad, la alacena, vicolo, cavità, nicchia, col loro pestilenziali olor, di Teresa. Sono le ree alta terra et caliginе mentale del viaggio di Enea tra i morti.

Un altro punto, moderno, di raccordo col mito è nel Viaggio di Jules Verne al centro della terra. Quando Axel si smarrisce nella galleria, e perde il filo d'acqua (bollente) che lo guida, la sensazione è la stessa di Etienne nel pozzo abbandonato di Réquillart. Non è il livello di profondità che conta; per incontrare le regioni inferiori bastano pochi metri di sotto terra, due o tre centimetri di separazione dalla luce le evocano. Etienne, a Réquillart, solo, è realmente al centro della terra, tanto più che proprio lì si trova «la caverna scellerata», la tana di Jeantin, finto bambino e purissimo demone. Neanche una scheggia di carbone che non sia, in Germinal, iscritta nel mito, senza tuttavia che si perdano le date, il secolo, l'autenticità della pena umana.

Sulle schede preparatorie, il giovane deuteragonista, Etienne — il protagonista assoluto è il pozzo del Voreux — era più un criminale che un eroe socialista. Zola tendeva (per il suo ahimè abituale, patologico impulso al sangue, fanatofobo tematico) a farne subito un assassino intrappolato nella demenza ereditaria, ma per fortuna finirà per sodisfarsi il maledetto istinto una sola volta: nel sangue, antipatico al lettore, del troppo brutale Chaval. Tolta la butteratura superflua messa dall'ereditarietà zoliana, Etienne è il pellegrino di un originalissimo viaggio iniziatico proletario, che comincia nel vago di una pianura notturna (la sua selva oscura), prosegue nel dedalo delle gallerie, riemerge nell'Iliade straziona dello sciopero, tra scenari di neve e ghiaccio, s'inabissa nuovamente nella sepoltura viva del pozzo turato — in cui sposa e perde la sua umile Beatrice — si conclude sotto, finalmente, il libero cielo, con la solitaria marcia che accompagnano, in una frenesia di inaudite immagini sonore (ma era il tempo di Wagner e di Van Gogh!) il crepitare dei germogli, i colpi di piccone dell'esercito delle miniere, il respiro sovrumano di Cibele in'fiore. Etienne non è un vero minatore, un mineur né: è un minatore d'occasione, un misterioso Intruso.

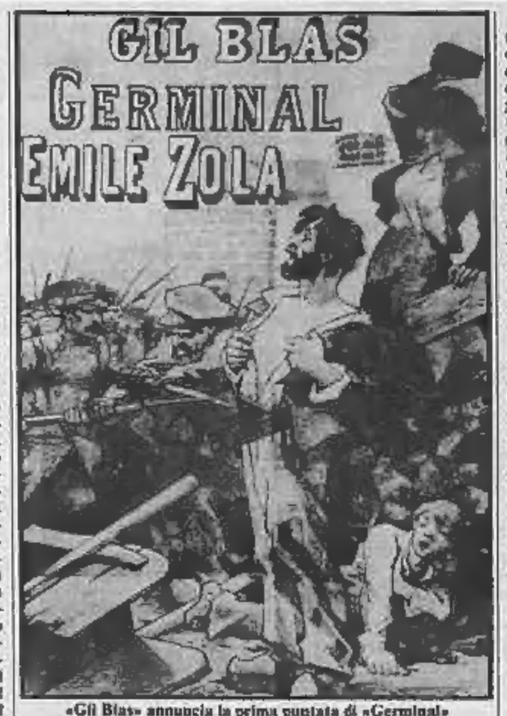
Lilla, senza più la cupezza e gli orrori del secolo passato, capitale nerissima della regione nera, è oggi una metropoli insignificante. Ordinata, ricca... Era un crocicchio del terribile; un labirinto di miserie e di fatica, la sorella di superficie del mondo sotterraneo, penine e cortiletti appestati, mastelli pieni di pipì lungo i muri, stanze dove si lavorava incessantemente e dove la lucerna a olio, più economica, tardò più che altrove a sparire. Due lavori del giovane storico cattolico Pierre Pierrard, La vie ouvrière à Lille sous le Second Empire e La vie quotidienne dans le Nord au XIX siècle mi sono stati, per inquadrare meglio l'ambiente e il tempo di Germinal, preziosi.

Enorme l'abbrutimento alcolico, maschile e femminile: birra e pessima acquavite a 81° uccidevano l'operaio prima dei quaranta anni, se non era il lavoro a distruggerlo più presto ancora. Ma l'alcool era la levatrice dell'Utopia e il trincatolo mortifero fu la sacrestia, la catacombe della prima predicazione socialista. Straordinaria, e significativa, l'analogia con l'origine cristiana: la piccola setta galileica fin da principio, vivente Gesù, fa proseliti tra i rifiuti sociali, avanza tra l'esaltazione degli intoccabili, tra i disperati e le puttane, chiamati a essere verus Israel e sale della terra, luce del mondo (Matteo 5, 13); così il verbo socialista si accende sui tavoli dello sterminio alcolico, tra le facce rosse e lucide, trova alimento nei digiuni formati dai lunghi scioperi con scarsa causa di mutuo soccorso, s'ingrandisce — immane Golem rosso — tra le ubriacature incrociate di alcool, fame e giornali di cui il teatro non spaccio sordido, dipinto con colori allegri e forti. Le religioni che sfruttano dei Voreux, dalle regioni infere della società, sono terribili, e giustamente il primo socialismo si diffuse come lo spettro che dava colpi di piccone tremendi al sonno dei borghesi.

E' una delle meraviglie di Germinal, romanzo inesauribile, che ho letto per intero due volte, in una fascinazione crescente, la discesa sapiente e inesorabile dello scrittore nella pancia tenebrosa dove sono stati gettati i semi della nuova religione, in quella confusione mentale che è come il membrursi rapido di un embrione e il mistero di un'alba buia, tra sindacalisti che paiono angeli (ma le cui ali s'imbrattano presto) e riti panici di consacrazione collettiva e di patto (la foresta di Vandame; impossibile non stuprire e non fremere leggendo il settimo capitolo della quarta parte). Della vera conoscenza! Ma il piacere dell'emozione prevale... I romanzi sociali dell'epoca sono un'altra cosa. Germinal è molto di più.

Raccomando l'edizione Garnier 1979, a cura di Colette Becker (rinunciare alle traduzioni italiane, tra cui primeggia quella delittuosa di Sbarbaro): l'unica critica, completa, perfetta, e con questa (e col numero speciale dedicato a Germinal dai suoi Cahiers Naturalistes di Henri Mitterand, un'altra miniera di documentazione e di commento) ho vagato un poco attraverso il pays noir, tra Lilla, Valenciennes e Anzin, sulla riva opposta della Schelda, e rileppevo il capitolo della riunione nella foresta arrampicato sulla montagna nera dal pozzo di Sabatier, uno dei pochi ancora in funzione, perché le miniere stanno chiudendo tutte, e i minatori passano con disagio nella riderurgia e nel tessile, o emigrano nella zona di Calais.

Conservo una scheggia di terril: un frammento di proiettile che ha ferito uomini, una traccia di tenebra emersa.



«Gil Blas» annuncia la prima puntata di «Germinal»

Il labirinto infernale è oggi un simbolo bruciato, estinto. Cessando, quasi del tutto, di divorare uomini, la miniera cessa di vivere. Ma a grande profondità la regione nera è tutt'altro che esaurita: il regno dell'antracite, nella Pianura belga e francese, è ancora quasi intatto, dopo due secoli di sfruttamento. Tuttavia il minatore scende sempre meno laggiù, e la spiegazione difficile, non economica, non politica, è che la miniera chiude proprio perché la vita del minatore è protetta e alla fatalità oscura del dolore non interessa più.

E' interessante questo: i minatori sono tutti antinucleari. Non è soltanto perché le centrali fanno chiudere i pozzi. Sono antinucleari perché questo orrore ignoto lo sentono infinitamente più pauroso del loro familiare mondo sotterraneo. Il male ha cambiato maschera, e non è più il pozzo pieno di grisou che li seppellisce vivo e li mangia i polmoni, è una cupola bianca nella foresta, da cui non emana nessun odore e che semina nel suo pulito interno e diffonde all'esterno una morte silenziosa, un contagio misterioso, e nasconde nel suo nocciolo la fine delle cose, una forza e una distruzione illimitate.

Il solo nostro poeta immaginerà una gesta epica della grandezza di Germinal in una centrale dell'atomo. C'è più male che nella miniera anche per questo: la sua inadattabilità a diventare simbolo. Nella miniera, in fondo alle gallerie dolorose, c'era un'arpa nascosta.

Guido Ceronetti

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Una strada all'italiana

A Roma, via del Corso va da piazza Venezia a piazza del Popolo, dalla retorica scenografia marmorea del monumento al padre della patria, d'un bianco che più bianco non si può, alla scenografia neoclassica del Pincio, ancora immersa nel verde. Nel Rinascimento fu l'unico rettifilo di una città torrida e gremita, e vide le scarrozzate sontuose, le chiassate di carnevale, la derisoria corsa degli ebrei. Adesso costeggia residui ed emblemi di tutte le epoche, dalla colonna Traiana al palazzo papale dei Chigi, dalle sedi di due partiti alla chiesa di un gran santo lombardo, mentre sui lati occhieggiano il Collegio dei gesuiti e il Parlamento italiano, il tempio di Nettuno e un cinema-porno, stradine sordide e passeggi eleganti.

Percorrerla, a piedi o in macchina, diventa di giorno in giorno più difficile, ma tutti dovrebbero tentare l'avventura, perché non più d'una strada si tratta, ma d'un simbolo dell'Italia, di un trasparente messaggio. Per cominciare, la circolazione è un caos puro, una quintessenza di allegra arroganza incosciente. Nel senso vietato, colonne di macchine private la percorrono giorno e notte, infaticabilmente. I motorini, la cui circolazione è interdetta, si sciamano a centinaia in gimcane temerarie, parcheggiano a grappoli ovunque capiti, sotto gli occhi d'ambra, vagamente lasciti, di vigili bruni, baffuti, infinitamente distratti e stanchi.

Pedoni scamiciati, ragazze dal mollo anchéggio, vocate ad una pinguedine precoce, affollano i marciapiedi, dilagano sull'asfalto, in un brulichio confuso, o sostano con trasognata indolenza solo per attraversare poi subitamente, con le spalle rivolte alla corrente del traffico, attratte da un estro capriccioso o dal richiamo colorato di una vetrina. L'idea di passar sulle strisce è considerata offensiva e servile. Se poi, quando sono nel bel mezzo della carreggiata, scorgono una macchina che sopraggiunge, rallentano il passo a bella posta con ostentata protervia, compiaciuti di esistere come ingombro, fisicità ottusa e altezzosa.

Su un crocicchio nevralgico una buca scavata chissà quando, per riparare chissà quale fogna, cavo o tubo, occhieggia come una trappola insidiosa, appena recintata da tre paletti che reggono una fettuccia rossa. Di giorno come di notte non ci lavora nessuno. E' l'incompiuta enigmatica, forse una discesa agli Inferi. Qua e là, lungo le facciate, si inerpicano ponteggi metallici, ventagli obliqui di assiti che dovrebbero riparare i passanti dal crollo di cornicioni incombenti. Non recano passerelle di servizio, tracce di lavori in corso: anzi, i tubi metallici sono dipinti a strisce bianche e rosse, i giunti sono addirittura dorati: roba fatta per durare senza limiti, aspirazione a dissolvere il provvisorio nell'eterno.

Davanti ai cancelli d'una banca, lungo il fianco impraticabile del palazzo del Governo, vigilano giovani in uniforme con il mitra a tracolla: ostentano zazzere ricciute, berrettini fuori ordinanza, talvolta persino il giubbotto anti-proiettile, ma non ispirano certezze tranquillizzanti. Viene la tentazione di affrettare il passo, di scantonare, nella tema che a qualche imberbe figlio di mamma parta un colpo involontario, una raffica da sternuto. Uno si apposta così vicino alla folla della fermata degli autobus da far temere che qualcuno lo disarmi puntandogli una stilografica alle spalle, magari solo per dimostrare com'è facile far collezione di sputafuoco.

Non c'è ora di punta, mutar di flussi e di frequentazioni secondo la curva del sole. Si ha l'impressione che ogni singolo cittadino possegga l'automobile e che ogni singolo impiegato non vada mai in ufficio. Nessuno ha veramente fretta, scadenze, impegni: tutti si urtano, sopravanzano, premano, ma per mero gusto di sopraffazione, senza altro scopo che non sia quello di sentirsi il centro del mondo.

Solo a notte fatta la resa si dirada. Allora il giornalaio di piazza Colonna invade gli spazi con cataste di libretti variopinti. Sedicenni brufolosi, con ciuffi spavaldi, prelevano riviste per soli uomini, le sfogliano umettando l'indice con la saliva e le rimettono sulla pila simulando una vistuta indifferenza; adulti scorrono le ultime colonne di giornali dove con recapito, telefono, nome, si offrono estetiste, massaggiatrici, pedicure, fotomodelle, hostess, esperte di relazioni sociali, a rilascio con i loro corrispettivi omologhi maschili, inventando sempre nuovi nomi per un unico mestiere antico. L'edicolante, olivastro come una comparsa dell'Aida, li fissa con freddi occhi di giada, incurante della propria merce delibata e invenduta.

Sotto la galleria, qualche coppia di adolescenti sdraiata sui lucidi marmi si bacia a lungo, meccanicamente, pensando ad altro o, più probabilmente, a niente. Intorno volteggiano leggeri, velocissimi, a rugoli, altri ragazzi sui pattini a rotelle, rigando il pavimento con audaci curve per sfiorare minacciosi gli ultimi passanti. Altri, sempre sui pattini, scendono lungo la via, zigzagando pericolosamente fra i taxi degli ultimi nottambuli, respirando monossido di carbonio, ubriachi di un'illusione di libertà.

Una strada, una città, un Paese, governati da infinite leggi che nessuno rispetta, dimenticate anche dai loro tutori. Un Paese di anarchia petulante, di egoismo compiaciuto, di impotenza protervia: troppo giovane ancora, e attardato, per appartenere all'Europa, al rigore tecnologico, al mondo moderno; troppo vecchio ormai per credere ancora in qualche cosa e saper soffrire per conquistarla. Una strada, un Paese, dove è sempre più difficile continuare a vivere, continuare a sperare.

Una caricatura di Emile Zola firmata da Gill

«Tre bandiere» acquistato per 800 milioni

NEW YORK — Il Whitney Museum ha acquistato per un milione di dollari (oltre 800 milioni di lire) le *Tre bandiere* uno dei quadri più noti di Jasper John. Il dipinto, eseguito dall'artista nel 1958, raffigura, con un suggestivo effetto tridimensionale, la bandiera americana. I suoi proprietari, i coniugi Burton, lo acquistarono nel 1958 per soli novecento dollari.

Per Tom Armstrong, direttore del Whitney Museum, l'opera di Jasper John rappresenta senza alcun dubbio una delle più felici e significative espressioni della pittura del Ventesimo Secolo, uno dei pochi quadri che non abbiano subito il dominio dell'espressionismo astratto.

Premio Nuovo Sud a un'inchiesta sulla donna

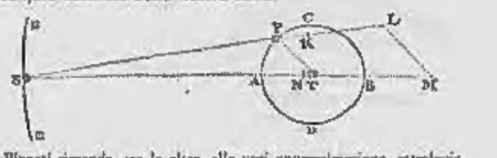
MARTINA FRANCA — La giuria del «Premio Nuovo Sud» ha assegnato il premio per un servizio giornalistico apparso su un quotidiano nazionale a Anna D'Elia (l'inchiesta «Essere donna nel Sud» pubblicata dalla *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari) e il premio per un servizio apparso su un periodico italiano a Pino Anzalone («Il momento delle scelte», pubblicato dalla rivista *Nuovo Mezzogiorno* di Roma).

La giuria, presieduta da Paolo Grassi ha proposto all'Agriturist pugliese, che promuove l'iniziativa, che vengano poi presi in esame per il futuro, ai fini del premio, tutti i servizi giornalistici e radiotelevisivi, nazionali ed esteri.

ENCICLOPEDIA
Diretta da Ruggiero Romano
10
OPINIONE-PROBABILITÀ
pp. XII-1192, con 38 illustrazioni fuori testo
L. 30 000

La voce Pianeti, a cura del prof. Marcello Fulchignoni del Laboratorio di Astrofisica Spaziale di Roma, è una delle 44 voci contenute in questo decimo volume dell'Enciclopedia.

La planetologia, la branca più antica dell'astronomia, è anche la più moderna, e costituisce la nuova avventura di esplorazione, di ampliamento degli orizzonti al di là del confine naturale della nostra terra.



Pianeti rimanda, tra le altre, alle voci approssimazione, astrologia, astronomia, calcolo, caos/cosmo, causa/effetto, cielo, civiltà, conoscenza, credenza, dialettica, divino, evoluzione, filosofia/filosofie, fuoco, matematiche, mito/rito, moto, mythos/logos, qualità/quantità, ragione, scienza, sole, strumento, teoria/pratica.

EINAUDI
Richiedete la *guida* alla lettura dell'Enciclopedia a:
Giulio Einaudi editore via U. Biancamano 2 10121 Torino

Premio Campiello 1980
GIOVANNI ARPINO

Il fratello italiano
Il romanzo più drammatico e contemporaneo di Giovanni Arpino
70.000 copie
"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fototipia policrome

Sospesi per tre mesi i licenziamenti

Romiti: alla decisione Fiat risponda ora il sindacato

«Un gesto sofferto in un momento difficile per il Paese» - La cassa integrazione dal 6 ottobre al 31 dicembre

(Segue dalla 1ª pagina)

convenuto nel contratto.

«La Fiat d'altro canto non può ignorare che il rispetto dei patti liberamente sottoscritti assume, in un corretto sistema di relazioni industriali, un rilievo del tutto centrale.

«In relazione a quanto sopra — conclude il testo — l'azienda provvederà ad attuare solo gli interventi e i provvedimenti già discussi e su cui esiste generale consenso: Cassa integrazione speciale per 24.000 lavoratori sulla base del riconoscimento della crisi aziendale, non sostituzione del turn-over e prepensionamento sulla base degli affidamenti di una rapida approvazione del relativo provvedimento di legge».

All'incontro con i giornalisti hanno partecipato Luca Montezemolo, Cesare Annibaldi e Carlo Callieri. L'amministratore delegato della Fiat ha detto: «La decisione di sospendere i licenziamenti è stata molto sofferta e deriva dall'esigenza di esprimere grande senso di responsabilità in un momento difficile della vita del Paese. L'azienda però ha bisogno di raggiungere i suoi obiettivi, sotto tutti gli aspetti, per poter competere con le altre Case automobilistiche, in un momento di grave crisi per l'auto.

«Questi obiettivi — ha proseguito l'amministratore delegato della Fiat — permangono e dovranno essere raggiunti nelle trattative, che dovranno continuare. Il grande senso di responsabilità che noi riteniamo di aver dimostrato ci permette di augurare altrettanto senso di responsabilità anche ai sindacati, pensando che la soluzione per evitare i licenziamenti può essere trovata».

Sulla «dolorosa vicenda dei licenziamenti» Romiti ha aggiunto: «Nell'interesse dei lavoratori della Fiat noi non eravamo partiti dai licenziamenti, ma da soluzioni diverse. L'intransigenza delle organizzazioni sindacali, che rifiutavano di applicare l'articolo 4 del contratto nazionale di lavoro, ha reso necessaria quest'estrema misura. Vorrei ricordare che l'articolo 4 del contratto (quello sulla mobilità esterna) offre ai lavoratori garanzie superiori a quelle che i lavoratori dipendenti hanno in qualsiasi paese del mondo».

Che cosa significa «sospendere i licenziamenti»?

«La Fiat sospende sino alla fine dell'anno i licenziamenti collettivi. Se alla fine dell'anno la situazione fosse quella di oggi, a malincuore dovremmo prendere provvedimenti. Noi abbiamo l'esigenza di rendere l'azienda concorrenziale. Se il sindacato si ostina a non voler applicare il contratto significa che quando le aziende hanno bisogno di ridurre il personale non possono far altro che procedere a licenziamenti collettivi».

Al responsabile delle relazioni industriali Fiat, Cesare Annibaldi, sono state rivolte alcune domande tecniche.

Quando comincerà la cassa integrazione per i 24 mila lavoratori?

«Dal 6 ottobre fino al 31 dicembre».

Che stabilimenti dell'auto riguarderà?

«Un po' tutti, esclusi quello di Termini Imerese e quello di Desio».

Dopo la decisione di revocare lo sciopero generale del 2 ottobre la Federazione Cgil, Cisl, Uil e la Flm hanno emesso un comunicato congiunto per auspicare «una trattativa rapida che permetta di costruire le condizioni utili a portare la vertenza Fiat nell'ambito dei normali rapporti sindacali». Nel testo si specifica che la trattativa «dovrà definire immediatamente le modalità di attuazione della cassa integrazione, come previsto dalla procedura dell'accordo interconfederale». Il segretario della Cisl, Cesare Delpiano, ha detto: «La Cassa integrazione dovrà essere, per i 24 mila, a rotazione e contrattata. Diversamente l'azienda troverà la ferma opposizione del sindacato».

Anche il sindacato ritiene di aver mantenuto, viste le gravi circostanze, «un atteggiamento di grande responsabilità, sorretto da un vastissimo impegno di lotta e di mobilitazione, prima di tutto da parte dei lavoratori della Fiat, di tutti i lavoratori italiani, di un vasto schieramento di forze politiche democratiche che ha permesso di ottenere i primi risultati positivi».

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ci ha dichiarato: «La crisi non è preoccupante soltanto per il vuoto politico; mancano i provvedimenti di politica economica concordati con il sindacato (impegni per Calabria e Campania, soluzione dei problemi della Sir e della Stet, alleggerimenti fiscali, fiscalizzazione degli oneri sociali). Ne deriveranno incertezza economica e occupazionale che non possono non allarmare il movimento sindacale».

Sulla Fiat Benvenuto ha affermato: «La sospensione dei licenziamenti è positiva. Sarebbe stato preferibile giungere ad un accordo senza strumentalizzazioni e drammatizzazioni. Adesso il sindacato deve prendere l'impegno per riaprire e rapidamente concludere la trattativa. Bisogna evitare di tenere per altri tre mesi i lavoratori sul filo del rasoio. La Uil, inoltre, è convinta che si debbano studiare subito forme di solidarietà con i lavoratori torinesi che nelle prossime settimane si troveranno con pochi soldi nella busta, per il tipo di lotte fatte».

Nella mattinata prima delle fasi convulse del pomeriggio, i tre segretari generali della Flm (Galli, Mattina, Bentivogli) avevano tenuto nella sede di corso Trieste una conferenza stampa per ribadire le posizioni del sindacato e dare una risposta alla Fiat. I giornalisti avevano anche domandato ai tre leader di esprimersi sull'intervento di Berlinguer a Torino per l'occupazione delle fabbriche. Ecco le tre risposte.

Pio Galli (comunista della Cgil): «Non cercate diversivi alla vertenza Fiat. L'intervento di Berlinguer è quello del segretario di un partito di classe che ha un rapporto stretto con i lavoratori. Nessuno può contestargli questo diritto. Sarebbe augurabile anche l'intervento di altri capi partito. Non c'è niente di prevaricante. Noi stessi abbiamo detto che non escludevamo questa forma di lotta (l'occupazione) che non può essere decisa soltanto dai lavoratori della Fiat ma dall'intero movimento sindacale italiano».

Vincenzo Mattina (socialista della Uil): «Nel discorso di Berlinguer non era chiaro l'impegno del sindacato che a decidere dell'eventuale occupazione non dovrebbero essere solo i lavoratori della Fiat, ma tutto il movimento sindacale italiano. Anche nel discorso di Bologna (le scorse settimane) non era stato felice l'invito di Berlinguer a trattative con gli altoparlanti per la vertenza Fiat. L'Italia non è la Polonia; da noi il sindacato è libero ed ha un rapporto costante con i lavoratori».

Franco Bentivogli (area di sinistra della Cisl): «L'intervento del pci è un fatto normale. Il pericolo è che ci siano scivoloni nel settarismo. Qualche segno inquietante c'è già. Il settarismo avrebbe ripercussioni gravissime sul sindacato».

Sergio Devecchi

Il ministro sulla decisione Fiat

Foschi: un atto di distensione

ROMA — Il ministro del Lavoro Foschi, appresa la decisione della Fiat di accogliere l'invito più volte rivolto dal presidente del Consiglio e dal ministro del Lavoro per il ritiro dei licenziamenti, ha espresso sincero apprezzamento per la sensibilità dimostrata dalla dirigenza della Fiat in quest'occasione ed ha rilevato che la decisione è «un fatto positivo e di distensione che interviene in un momento di particolare tensione sociale e politica». *Nel dare atto del fatto che la decisione della Fiat accoglie di fatto alcuni dei dieci punti proposti dal ministro del Lavoro, Foschi ha aggiunto che questa sorta di tregua* «anche se contribuisce a rasserenare gli animi, non risolve ma solo rinvia alcuni punti di particolare difficoltà che tuttavia potranno essere trattati in un clima di distensione e di reciproca comprensione delle esigenze dell'azienda, dei lavoratori, delle famiglie e delle città».

«D'accordo con il presidente del Consiglio dichiaro sin d'ora — *ha aggiunto* — che riprenderò al più presto, in questa fase di tregua, il dialogo con le parti sociali, perché si possa eliminare ogni elemento di sospetto e prevenire il rischio di ulteriori fasi difficili per i lavoratori e per il Paese alla fine dell'anno».

Venticinque dipendenti hanno già ricevuto la lettera

Alfasud, i licenziati saranno 400? L'Flm non difende gli assenteisti

«Nessuno si batterà in difesa di posizioni indifendibili» - Molti «assenteisti cronici» sono accusati di privilegiare il doppio lavoro - L'azienda non fornisce altri chiarimenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il consiglio di fabbrica dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco non ha ancora ricevuto comunicazioni ufficiali, ma già fa sapere che «nessuno si batterà in difesa di posizioni indifendibili». L'azienda non fornisce chiarimenti, forse in attesa dell'incontro coi rappresentanti sindacali. La notizia comunque circola già per tutta Napoli, accolta senza drammi, in qualche caso con disinteresse, certo senza il minimo stupore.

L'Alfasud ha spedito venticinque lettere di licenziamento ad altrettanti «assenteisti cronici» e sta esaminando le posizioni di numerosi altri dipendenti, almeno quattrocento, tutti accusati di privilegiare una seconda attività al lavoro in fabbrica. Dei licenziati, ventidue sono operai, due impiegati d'ordine. L'ultimo sembra fosse addirittura un impiegato di «settimo livello», a un passo dalla qualifica di dirigente. Le loro assenze nell'ultimo anno hanno superato il quaranta per cento delle giornate lavorative.

Quei tagli d'organico che al Sud la Fiat non ha compiuto rischiano ora di essere realizzati all'Alfa. In altri momenti la reazione del sindacato sarebbe stata ben più violenta, ma adesso a condizionarla concorrono la negatività costante dei dati sulla produzione, le ultime cifre sull'assenteismo. Soprattutto, il netto contrasto tra gli striscioni che campeggiano sui cancelli dello stabilimento, accanto ai picchetti organizzati per testimoniare l'impegno dei metalmeccanici nella vertenza Fiat, e lo sconcertante record raggiunto solo tre giorni fa: il quarantuno per cento di assenti al reparto verniciatura nel giorno dell'incontro di calcio Italia-Portogallo.

«Non è tollerabile e morale — dice il ministro del Lavoro, Foschi — che in un Paese come il nostro, con un milione e trecentomila disoccupati, ci sia ancora chi, sfruttando perversamente i meccanismi legislativi e contrattuali definiti per la reale tutela dei lavoratori, mette in crisi la produttività delle aziende e blocca, direttamente o indirettamente, l'accesso al lavoro di migliaia di giovani».

Edoardo Guarino, segretario regionale della Flm, è ancora più duro: «L'assenteismo cronico diventa ancora più pericoloso, ancora più grave in un momento come questo. E' un atto di irresponsabilità che rafforza tutti quelli che si battono contro l'accordo Alfa-Nissan. Dobbiamo fare appello alle forze sane della fabbrica, che per fortuna sono ancora in maggioranza. Dobbiamo spingere i lavoratori a condannare per primi questi comportamenti».

Questi licenziamenti sembrano indicare un cambiamento di rotta nella gestione dell'azienda. A giudizio di Guarino, la verifica sarà possibile solo nelle prossime settimane: l'episodio di Italia-Portogallo ha contribuito ad accelerare decisioni già nell'aria, ma certo questi licenziamenti erano in preparazione da tempo, come da tempo l'azienda stava analizzando il rapporto tra assenze per malattia e doppio lavoro.

«Non conosciamo ancora i nomi dei licenziati, né le motivazioni dei provvedimenti — continua il sindacalista — e non vorremmo che questa decisione sia in realtà un colpo di coda dei vertici aziendali, un tentativo di ridimensionare il programma di rilancio. Comunque non abbiamo nulla in contrario a che gli assenteisti vengano colpiti: anzi, lo consideriamo giusto e necessario. Piuttosto, appena chiarite le motivazioni, chiederemo che gli assenteisti cacciati via vengano subito sostituiti. I giovani serviranno a salvaguardare la produttività».

Ma sarà sufficiente l'immissione di forze fresche? La produttività sta scendendo a livelli sempre più desolanti: i dati forniti l'altro ieri dall'azienda parlano di una produzione media giornaliera di 330 vetture (270 negli ultimi giorni) invece delle 500 che sarebbero indispensabili all'azienda per mantenere le sue quote di mercato.

Sono cifre che anche il sindacato sta meditando con sempre maggiore attenzione. «Tutti i tentativi di approfondire questo fenomeno — dice ancora Guarino — ormai mi convincono poco. Certo, la cultura operaia a Pomigliano non può essere quella dei grandi centri industriali. Certo, l'ambiente, la scarsità dei collegamenti, la necessità di un secondo lavoro contribuiscono ad aumentare le assenze in fabbrica. L'altro giorno una cinquantina di operai sono rimasti bloccati a Pozzuoli perché il pullman che doveva condurli in fabbrica non è arrivato. Anche i lunghi scioperi per la vertenza Fiat hanno spinto qualcuno, che vedeva diminuire paurosamente il suo stipendio, a mettersi in malattia perfino il giorno dello sciopero generale. Ma allora dovrebbero spiegarmi perché le altre fabbriche campane le cose vanno così diversamente. A Bagnoli, per esempio, l'assenteismo è a percentuali che sono le più basse nell'intero gruppo Italsider».

«Ormai agli elementi di disfunzione si sono aggiunti episodi inaccettabili. Ci sono aree sulle quali non è più possibile discutere. Bisogna colpire, costi quel che costi. E se questo per il sindacato significherà la frattura, sarà una frattura salutare».

Giuseppe Zaccaria

De Michelis autorizza l'Alfa Nissan

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ha firmato ieri — a quanto si è appreso — la lettera che autorizza l'Alfa Romeo a costituire, assieme alla casa automobilistica giapponese Nissan, la società «Arna». La lettera è indirizzata al presidente dell'Iri Sette. L'autorizzazione costituisce l'ultimo atto formale necessario per la conclusione dell'accordo Alfa-Nissan. Ci sarà ora un «iter» procedurale all'interno dell'Iri (autorizzazione di Sette alla Finmeccanica e quindi all'Alfa Romeo) al termine del quale il presidente della casa di Arese, Massacesi, si recherà a Tokyo per la firma del contratto di collaborazione industriale.

I punti principali dell'accordo sono però noti e prevedono la costruzione di una società (la Arna, appunto) con apporto paritetico di capitale la cui gestione sarà affidata all'Alfa Romeo. Il consiglio d'amministrazione (sette membri, cinque italiani e due giapponesi) è presieduto da una persona designata dalla casa italiana, come pure l'amministratore delegato, mentre il vicepresidente è designato dalla casa giapponese.

La Arna costruirà due nuovi stabilimenti nel Mezzogiorno (uno vicino ad Avellino) che daranno lavoro complessivamente a 1500 persone (1050 ad Avellino e 450 nel secondo); la Nissan fornirà i laminati della carrozzeria della nuova vettura (derivata da un nuovo modello Nissan e che avrà un accentuato carattere sportivo) mentre l'Alfa Romeo fornirà il motore (sono previste tre cilindrate: 1100, 1300 e 1500 cc) e tutta la rimanente meccanica dell'Alfasud.

Una tregua preziosa

(Segue dalla 1ª pagina)

nistro Foschi — che presupponevano un regime di «socialismo reale» e dichiaratamente ignoravano la realtà della crisi mondiale dell'auto, si era creato un clima tutt'altro che propizio ad un esito, se non positivo, quanto meno non traumaticamente drammatico della vertenza.

Oggi si tratta di voltar pagina, e di non sprecare i tre mesi di sospensiva, ripartendo, invece, da alcuni punti fermi. Il primo dei quali è la presa di coscienza della crisi internazionale dell'industria automobilistica, che le vicende del Golfo Persico con le conseguenze sui rifornimenti energetici renderanno ancora più grave. Guai se questa realtà, che sarà certamente evocata anche nelle trattative per il nuovo governo, verrà distorta demagogicamente ai fini degli equilibri e delle contrapposte posizioni dei partiti e delle correnti.

In secondo luogo si tratta di ristabilire, con uno sforzo reciproco di volontà un clima di relazioni industriali che spegnino il confronto dal sospetto speculare tra chi crede che la posta sia o quella di battere il sindacato o quella di isolare la Fiat, quasi le sue esigenze produttive fossero suggerite da una luciferina volontà di prevaricazione.

In terzo luogo deve riemergere in primo piano la portata politica generale del problema: ridare competitività alla nostra più grande industria privata, senza farla cadere nel calderone dell'assistenzialismo statale, il che porterebbe ad un mutamento irreversibile del regime politico-economico del nostro Paese.

Infine verificare, ora che se ne ha un po' più di tempo, le reali possibilità di applicazione della mobilità, secondo il contratto di lavoro, così da assicurare i lavoratori in soprannumero sulla loro sorte effettiva e permettere all'azienda di arrivare preparata e non battuta in partenza all'appuntamento della prevista ripresa nel 1982.

Mario Pirani

Il pretore ordina «Togliere il blocco ai cancelli dell'Autobianchi»

MILANO — Il pretore di Desio, Marcello Rombolà, ha ordinato che venga tolto il blocco delle merci in uscita all'Autobianchi di Desio, ritenendo illecito il comportamento degli autori del blocco stesso. Il magistrato ha accolto il ricorso presentato giorni fa dalla direzione dell'azienda, che fa parte del gruppo Fiat. Negli impianti di Desio si producono la «A 112» e la «Panda».

Il dottor Rombolà, con l'ordinanza, ha autorizzato l'Autobianchi a «fare rimuovere qualunque impedimento materiale al libero passaggio delle merci anche a mezzo della forza pubblica».

Venerdì sera, l'Autobianchi aveva messo in libertà i lavoratori, facendo dipendere la ripresa della normale attività produttiva dallo sblocco dei presidi dei cancelli decisi dai lavoratori e dal consiglio di fabbrica a sostegno della vertenza contro i licenziamenti a Torino. La società motivava la decisione con esigenze tecnico-produttive: in fabbrica non c'era più spazio disponibile per stoccare il prodotto

Rai-tv: come è trascorsa la «notte delle nomine»

(Segue dalla 1ª pagina)

Cattaneo, «pianificazione» Mario Lari, «affari correnti» Domenico Giordano Zir, «stampa e attività promozionali» Dino Basili. Sono stati confermati: Giuseppe Rossini («Tv-3»), Mario Pinzauti («Gr-3»), Gustavo Selva («Gr-2»), Jader Jacobelli («Tribuna politica»), Corrado Guerzoni («Radio 2»), Gino Nebiolo («Radiocorriere»), Enzo Forcella («Radio 3»), Luciano Rispoli («Dipartimento scolastico») e, ai «supporti», Paolo Castelli (direzione amministrativa), Giuseppe Antonelli (personale), Aldo Riccomi (direzione tecnica), Tiziano Cristiani (commerciale), Mario Catamo (segreteria del consiglio d'amministrazione). L'ufficio stampa sarà diretto da Aldo Palmisano.

«Non è stato possibile realizzare per intero questo doveroso progetto», — riconosce Sergio Zavoli, il quale invita a «superare le divisioni di oggi nell'interesse del servizio pubblico». Quindi spiega che l'organigramma votato «per criticabile che sia, è di gran lunga migliore dello stato in cui era l'azienda il 12 giugno scorso, quando fu insediato il nuovo consiglio».

E' la prima delle dichiarazioni dettate ieri mattina alle agenzie dall'ufficio stampa Rai. La seconda è di Villy De Luca: «Ora — dice — è necessario adoperarsi tutti insieme per dissolvere lo spirito di divisione e per recuperare il gusto di lavorare insieme». Poi, riferendosi ai comunisti: «Non si governa la Rai con gli unanimismi a tutti i costi, ma nemmeno con le contrapposizioni pregiudiziali tra schieramenti impermeabili».

Ore 12: nella sede della Federstampa, a corso Vittorio, i quattro consiglieri d'amministrazione del pci spiegano i motivi per cui si sono rifiutati di votare l'organigramma, illustrano le iniziative che verranno adottate nei prossimi giorni e raccontano ai cronisti alcune fasi della «notte delle nomine». Comincia Pavolini: «E' un blitz, un'operazione mostruosa portata a termine nei modi che conosciamo da una maggioranza morente che ha voluto lasciare il suo marchio. A niente sono valsi i nostri sforzi per bloccare questo golpe, una cosa di eccezionale gravità, del tutto illegale e con innegabili ripercussioni negative per il futuro dell'informazione italiana».

Pavolini aggiunge che, fallito il tentativo di bloccare l'operazione per «l'illegalità della decisione di portare da tre a cinque le vice-direzioni generali, condivisa dal collegio dei sindaci», i consiglieri si sono trovati a dover decidere, «nel giro di mezz'ora», sulla rosa di candidature presentata da De Luca. «Ci hanno messo in mano alcuni foglietti, dove, si fa per dire, erano illustrati i "curricula" dei nuovi dirigenti — dice Adamo Vecchi. — Abbiamo fatto presente che, come prevede il regolamento, avevamo diritto ad una pausa di riflessione, ricordando che oltretutto non eravamo stati messi al corrente fino a quel momento dell'organigramma e dei relativi nomi. Ci hanno replicato che la cosa non avrebbe cambiato nulla, tanto si vota lo stesso tra 24 ore e c'è una maggioranza definita...».

Ancora Pavolini: «Se non avessimo conosciuto le motivazioni politiche, avremmo avuto l'impressione di trovarci su una nave di folli. A quel punto, abbiamo deciso di andarcene come aveva già fatto il consigliere Firpo». Tecce: «Mi si è impedito di votare per persone rispettabilissime, ma come potevo fare? Si è violato la responsabilità civile e penale di ogni consigliere e quello mio e dei miei colleghi è stato un comportamento obbligato per garantire la nostra rispettabilità. Purtroppo gli organigrammi e i peccati grandi hanno le ombre lunghe. Si tratta di evitare che si ripercuotano sull'azienda».

Come? I comunisti daranno battaglia. Il primo ottobre quando, nel pomeriggio, la commissione di vigilanza ascolterà l'intero consiglio d'amministrazione della Rai cui chiederà conto dell'operato. Si sa che il pci, oltre ad alcune iniziative legali che sta studiando, presenterà in quest'occasione un dossier «fitto di date ed episodi, con gli episodi attraverso i quali si è arrivati all'organigramma della lottizzazione e all'affossamento della riforma». C'è chi ricorda polemicamente che tre anni fa, quando venne varato un vistoso pacchetto di nomine con procedure simili a quelle seguite in questi giorni, i comunisti si comportarono in ben altra maniera e che il solo Tecce votò contro. E' un'implicita accusa al pci di aver strumentalizzato tutta la vicenda per mettere ulteriormente in difficoltà la maggioranza sconfitta ieri in Parlamento.

Lacerata e divisa (oltre al consiglio d'amministrazione, si sono spaccati i sindacati dei lavoratori, con Cisl e Uil da una parte e Cgil dall'altra e con il comitato di coordinamento dei giornalisti diviso) la Rai dovrà ritrovare al più presto, auspica Zavoli, «la più partecipe sintonia con i lavoratori». In questo clima, il primo ottobre, riprenderanno intanto le trattative per il rinnovo del contratto.

Giuseppe Fedi

Il consigliere della Rai parla sulle nomine

Firpo: «Per quanto accaduto non vi sono giustificazioni»

Luigi Firpo, da luglio nel Consiglio d'amministrazione della Rai, l'altra notte ha votato contro «l'istituzione di due posti inesistenti e inutili»: quelli di vicedirettore, attribuiti a Pichera e Rossi. «Ma sui nomi, su tutti i nomi, mi sono astenuto», precisa Firpo.

Perché questa decisione dopo tre mesi?

«Sino a ieri il dibattito era aperto, democratico, anche se mi trovavo in presenza d'una maggioranza costituita (dc e psi): un accordo sembrava possibile: le nomine si dovevano pur fare. Il mio dissenso è cominciato quando si è introdotto il principio della rotazione come mezzo per allontanare certi personaggi non più graditi e paracadutarne altri dai partiti».

A lei non piace quindi la lottizzazione?

«Capisco, anche se non le approvo, le alchimie, le pesature col bilancino, ma se le cose sono chiare e le persone designate professionalmente qualificate. Quando all'improvviso si è sentita l'urgenza d'una nuova posizione di vicedirettore, caldeggiata con argomenti speciosi, allora ho protestato. Soprattutto quando chi prima non era d'accordo si è zittito quando ha ottenuto una poltrona».

Così si sono materializzate dal nulla le due nuove cariche tanto onerose per l'azienda quanto superflue.

«Già. E io ho detto scherzosamente che mi prenotavo per la 18ª poltrona appena ci si arriverà. Non vi sono giustificazioni per quanto è accaduto. Hanno raschiato il fondo del barile per trovare le attribuzioni. Chi è stato decapitato avrà forse una nicchia magari con stipendi maggiorati».

Durante la seduta, i quattro consiglieri comunisti se ne sono andati per protesta. Perché non è uscito con loro?

«A me è parso più significante dare un voto contrario, tanto più che ero rimasto solo a fare l'opposizione. Mi sono detto: fai tutto quello che devi e avvenga quello che può. Era mio dovere restare e testimoniare il no».

Tuttavia le cariche ora ci sono, con i nomi che sappiamo.

«La questione rimane aperta perché ci sono ricorsi e denunce. Ma sui nomi, ripeto, ho dichiarato la mia astensione, poi sono uscito. D'altronde le nomine bisognava pur farle perché le cariche erano scoperte. Sono del parere che i nuovi chiamati debbano essere giudicati giorno per giorno in base a quello che sapranno fare».

Ha subito condizionamenti politici?

«Il senatore Spadolini, segretario del partito che rappresento in Consiglio, mi aveva detto di votare secondo coscienza, che d'altra parte è l'unica cosa che avrei saputo fare. Diversamente mi sarei dimesso».

p. car.

In piedi e seduti

(Segue dalla 1ª pagina)

monopolio democristiano, la riforma riversò di colpo fiumi di impetuosa approssimativa cultura di sinistra. Dibattiti sull'aborto o sull'omosessualità e Inti Illimani, denuncia di scandali e Dario Fo, attacchi al malgoverno e Roberto Benigni, contestazione e parlare franco, Renzo Arbore e problemi dei giovani, degli anziani, della droga, del movimento operaio, della casa. Teorie femministe («se ben che siamo donne, paura non abbiamo») e canti proletari («se otto ore vi sembran poche, provate voi a lavorare»). Mafia, ecologia, handicappati, psicoanalisti, obiettori di coscienza. Antifascismo, egualitarismo, populismo, neomarxismo, misticismo orientale, terrorismo. Speculazione, cremazione, corruzione, demistificazione, ristrutturazione.

Troppo, troppo in fretta. Ma, al di là della facilità della superchiacchiera, il nuovo corso dava spazio alla cultura sino allora ignorata di quasi metà degli italiani; dava diritto di parola a minoranze politiche e sociali sino allora ammutolite; rendeva meno conformista e più critica l'informazione politica; rispecchiava la realtà d'un costume italiano mutato, ormai simile a quello europeo; iniziava a produrre film d'impegno che sarebbero stati premiati a Cannes, a Mosca, a Venezia, a Montreal; inaugurava nelle inchieste un'analisi non agghindata né consolatoria dei problemi italiani. Tra gran pasticci, faziosità, ambizioni sbagliate e confusione, la riforma portava alla Rai-tv, rispetto al passato, più libertà, più informazione, più pluralismo, più cultura, più satira: più realtà.

Adesso, è finita? Da un pezzo, col mutare della situazione politica ed economica, gli entusiasmi e anche gli estremismi della riforma si erano quietati. Adesso, dicono gli ottimisti, negli spettacoli o nei programmi culturali indietro non si torna, né è possibile fermarsi: certi processi restano irreversibili, la tv non ha un potere culturale autonomo ma riflette i modelli già esistenti nel Paese, ogni eventuale volontà di restaurazione non è più forte della realtà. Adesso, dicono i pessimisti, nel giornalismo radiotelevisivo si ripresentano i rischi di nuove reticenze, di conformismo governativo, d'informazione controllata o condizionata dai partiti di maggioranza che ne hanno scelto i dirigenti.

I fatti potranno smentire il pessimismo. Meno facile da allontanare è l'allarme per l'incerto futuro della Rai-tv. I lavoratori dell'azienda sono in lotta anti-lottizzazione oppure, scettici e frustrati, aspettano il previsto moltiplicarsi della sub-lottizzazione a tutti i livelli. Il gioco delle sedie ha già bloccato da mesi, in vari settori, la produzione di programmi. Il Consiglio d'amministrazione è diviso tra gruppi diversi in conflitto tra loro. Il pubblico s'assottiglia. E mentre la concorrenza delle televisioni private si fa sempre più insidiosa, vuole allargarsi a telegiornali nazionali, il servizio pubblico, come l'Italia, divora se stesso.

Lietta Tornabuoni

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Bosco nata Sesso

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni, il figlio Marino, la nuora Carla De Bastiani, il nipotino Luca e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. alle ore 14,30 partendo dalla Nuova Astanteria Martini (largo Gottardo).
— Torino, 27 settembre 1980.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Marino Bosco per la morte della mamma

Rita Bosco nata Sesso
— Torino, 27 settembre 1980.

Il Reparto Rotative partecipa al dolore del collega Bosco per la perdita della MAMMA.

Il Reparto Formatura prende parte al dolore dell'ex collega Giovanni Bosco per la scomparsa della CONSORTE.

Serenamente è mancata

Rosa Belloni in Belloni

Addolorati l'annunciano il marito Ernesto, la figlia Nora col marito Michelangelo Zangherini, parenti tutti. Benedizione lunedì ore 13,45 c. Duca Abruzzi 46 indi la cara salma proseguirà per Moransone.
— Torino, 27 settembre 1980.

Isa, Guido Magnetti sono affettuosamente vicini al papà, Nora e Michelangelo e piangono l'adorata MAMMA.

Partecipano commossi al grande dolore di Nora e Michele gli amici:
Sergio Marialina Bocca
[illegible]
Adriana Casalino
[illegible]
Luisa Dente
Natale Ada Fasolo
[illegible]
Beppe Liliana Gregorio
Nino Valeria Guzzardi
Fiorentina Paola Lilliredo
[illegible]
Ettore Benigno Marcello
Beppe Mariuccia Mino
Giuseppe Ivana Musso
Orazio Eraldo Nicola
Theo Pecorini
Italo Elena Pedio
Gianni Marialuisa Stano
Renzo Vittoria Valori

Partecipano al dolore di Nora e Michele i cugini: Mimmo, Alberto Belloni, Maria Carmen, Poni Lavagna.

E' mancato

Giuseppe Gozzolino

[illegible]

A funerali avvenuti lo piangono: la moglie Olga, la figlia Vittorina, i nipoti Stefania e Luca.
— Torino, 25 settembre 1980.

Dopo molte sofferenze, è cristianamente mancato

Giuseppe Enrici (Pinot)

Premio Fedeltà FIAT
anni 74

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Natalina Fassero, la figlia Marisa col marito Gianni Abbrecchio e l'adorato nipotino Gianluca, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ceferino, ai dott. Di Paola e Lachello per le cure prestate. Funerali domenica 28 settembre, ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 28 settembre 1980.

Il 12 settembre ad El Paso (Texas) si è fermato il cuore generoso di

Mariuccia Piovano in Pavanello

Il suo Aldo con Angelo e Tiziana, la sorella Francesca e Lino Gagetto-Elena con Piero e Paola profondamente addolorati annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 16 partendo da via Bellardi 11/4 e ringraziano quanti sono stati vicini in questi tempi alla loro famiglia. Un ringraziamento particolare e sentito al prof. Parigi e dottori Bianchi, Salvioli, Bosco, Ingegnoli, suor Stefanina, personale paramedico del reparto 7/B di cardiologia dell'ospedale Mauriziano di Torino ed alla cara amica Michelina e famiglia.
— Torino, 27 settembre 1980.

Zii Aree e cugini Borello e Barla ricordano con vivo rimpianto la cara MARUCCIA.

Michelina, Angelo e famiglia Masala ricorderanno sempre MARUCCIA.

Partecipano al dolore gli amici:
Pierino e Sandra
Rosanna e Dino e famiglia
Dante e Paola e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari martedì 23 settembre

Pietro Ghione

La vedova a funerali avvenuti ringrazia tutti coloro che hanno voluto porgere l'estremo saluto al suo caro congiunto. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Giacardi e al personale del reparto del prof. Ora dell'Ospedale Molinette per le amorevoli cure prestate.
— Moncalieri, 28 settembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Bollettino in Chiarello

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Adolfo, il figlio Ennio con la moglie Iolanda e la figlia Lorena, la sorella Maria con il marito Mario, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Roberto Giani per la premurosa assistenza. Funerali lunedì 29 c.m. alle ore 10,30 da via Castagnevizza 8, Borgata Paradiso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 26 settembre 1980.

E' mancata

Teresa Rossino ved. Luparia

Addolorati ne danno l'annuncio i nipoti tutti. Funerali in Due Sture di Morano Po, lunedì 29 c.m. ore 15,30.
— Due Sture Morano Po, 27 settembre 1980.

Si unisce al dolore Luigina Terli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorio Tognoni
anni 67

Lo piangono la cara moglie Nina, il fratello Ugo, nipoti, cognate e cognati. Funerali lunedì 29 corr. ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 28 settembre 1980.

Aprà, Bianchetti, [illegible], Chiapello, [illegible], Ferraresco, Ferrero, Landi, [illegible], Squarciapino, Versalli porgono condoglianze.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Amateis ved. Bono

La piangono i figli: Rosina ved. Viareggio con Ada, Giovanni e il piccolo Alberto, Aldo con la moglie Liliana e Franca, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. alle ore 16 nella parrocchia Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1980.

Serenamente è mancata

Maria Bellacombo

Addolorate lo annunciano: le sorelle Clemena, Giuseppina e Vittorina. Funerali lunedì 29 corrente mese, ore 8,45, parrocchia San Dalmazzo.
— Torino, 27 settembre 1980.

Giulietta e le bimbe si uniscono in preghiera nel ricordo della cara MARIA.

Cristianamente è mancata

Ernesta Ghibaudo ved. Ghibaudo

Addolorati lo annunciano: figlie, genero, nipote, sorella e parenti. Un ringraziamento al prof. Giorgio Bianco per le assidue cure. Funerali lunedì 29 ore 10,15 da via Cimarosa 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1980.

Le famiglie Taliano partecipano commosse al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Nino Barberi

Costernati lo annunciano la moglie Lilia, il figlio Alessandro con la fidanzata Laura, sorella, fratello, cognata, nipoi (Usa), parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Folcardo e Maurizio Grandi, all'infermiera signorina Nora per le amorevoli cure prestate. Funerali in Torino martedì 30 settembre parrocchia Crocetta, orario da stabilire: per informazioni telefonare al 9002251. La salma proseguirà per il cimitero di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1980.

La famiglia [illegible] partecipa al lutto.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di 95 anni

Clelia Ferraris Beccuti

Ne danno il triste annuncio la figlia Cesira col marito Paolo Varzone, la nuora Kelly Ferraris Cellini, Maria Beccuti col marito Carlo Barberis, i nipoti Lilly Luisa Varzone, Elisabetta col marito Massimo Mazzardini, Ludovica col marito Federico Filippi. I funerali nella parrocchia di S. Massimo lunedì 29 alle ore 8,45. La salma verrà quindi tumulata nella tomba di famiglia a Mortara alle ore 11.
— Torino, 26 settembre 1980.

Si uniscono addolorati:
Vittoria Rosa, Lina Velare e famiglia
Serena Mostrallini ved. Varzone
Nella e Pier Carlo Filippi
Annetta e Dolly Cellini
Antonio e Gianna Polli.

Ricordano la carissima bisnonna CLELIA i pronipoti: Laura, Francesca, Alessandro, Elisabetta, Paolo, Paola, Francesco, Maria Luisa.
— Torino, 26 settembre 1980.

Maria e Carlo Barberis, con Mariella, Alessandro, Serena e Filippo ricordano la carissima zia CLELIA.

Dirigenti e Maestranze della Società Unest prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Ferraris per la morte della signora

Clelia Ferraris Beccuti
— Torino, 26 settembre 1980.

Laura e Peppino Crolle e figli partecipano al lutto della famiglia Ferraris per la morte della nonna CLELIA.
— Venezia, 26 settembre 1980.

Lino e Teresio [illegible] prendono parte al dolore della famiglia Ferraris [illegible].

Le famiglie [illegible] anche di sempre piangono nonna CLELIA.

Cristianamente come visse è mancato

Emilio Piovano

L'annunciano i suoi figli Franco e Giorgio, nuore, nipoti e l'affezionata [illegible], fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 29, ore 16, partendo dalla parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 27 settembre 1980.

E' mancato

Giovanni Battista Rogia
Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Margherita, i figli Franco, Pino e Albina, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16 presso la parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 26 settembre 1980.

Sorretta dalla sua incrollabile fede, è mancata

Adriana Stradella Vitelli

La piangono le figlie Nilsy Bevilacqua e Nennella Caruli, la sorella Pina ed Elena, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Per desiderio della defunta, si dà l'annuncio a funerali avvenuti.
— Torino, 28 settembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Robino ved. Sorgogno

Con grande dolore lo annunciano: i figli Cesare, Angelo e [illegible], nuore, fratello, nipoti, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Carcioi, ai dott. Della Toffola e a tutto il personale del reparto 1° B dell'ospedale San Luigi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1980.

Sono tragicamente mancati ai loro cari

Alessio Ferrero
e
Giuseppina Ghiraldini in Ferrero

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano i figli Mario con la moglie Rita Grande, Aldo con la moglie Graziella Ried, le adorate nipotine Elisabetta e Simonetta, parenti tutti. I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini nel dolore.
— Torino, 27 settembre 1980.

Condomini, Amministratore, custodi Crise e Reby condominio c.so Siracusa 105/7/9/11 e via Filadelfia 229 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elsa Ansaldi in Busso
— Torino, 28 settembre 1980.

Amina e Riccardo Avagnina partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Elsa Ansaldi in Busso
— Fossano, 27 settembre 1980.

Partecipano al dolore di Giovanni per la scomparsa del padre

Luigi Aschieri

gli amici: Gabriella e Attilio, Maura e Paolo, Giovanna e Franco, Dora e Floriano.
— Torino, 27 settembre 1980.

La Orione S.p.A. Costruzioni Metalliche partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. AVV.

Giuseppe Milanesio
— Torino, 28 settembre 1980.

(Continua a pag. 6)

Il sanguinoso attentato di giovedì sera nel centro di Monaco di Baviera

Dodici morti e 144 feriti per la bomba all'Oktoberfest: già scoperti gli autori

Secondo le indiscrezioni sono estremisti di destra - Arresti alla frontiera con l'Austria, perquisizioni

Monaco. Le prime indagini dopo l'esplosione di padiglioni dell'Oktoberfest (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gli autori della strage di Monaco (dodici morti; 144 feriti) sono già stati identificati, appartengono all'estrema destra; il Procuratore generale dello Stato Rebmann ha avocato a sé l'istruttoria. Pare che alcune persone siano già state arrestate al confine con l'Austria. Da Karlsruhe, dove ha sede la Procura generale, l'informazione è trapelata a tarda sera nonostante l'ordine severo di tenerla segreta. Nel pomeriggio, mentre si negava sempre la matrice politica dell'attentato, Rebmann era entrato in azione e, seguendo una pista che viene definita «assai calda» (sembra quella dei neonazisti autori di recenti attentati contro stranieri), aveva ordinato perquisizioni e fermi in diverse città, anche fuori della Baviera.

Gli attentatori — secondo informazioni attendibili — farebbero parte di un «complotto nazionale»; per il momento vengono escluse connivenze e collegamenti con elementi di destra di altri Paesi. Si sa anche che l'attentatore potrebbe essere fra le vittime; i funzionari di polizia tacciono ma si dice che sul luogo dell'attentato siano stati trovati i documenti di identità di un membro del «Gruppo paramilitare Hoffman», di estrema destra.

Venti ore dopo l'attentato la polizia e la procura generale dello Stato rifiutano dichiarazioni ufficiali sugli autori. I giornali di Monaco usciti in edizione straordinaria (nelle altre città la notizia della strage è stata data con titoli su una colonna) tendevano ancora ad attribuirlo a un folle. Il medesimo atteggiamento veniva assunto (siamo a una settimana dalle elezioni del 5 ottobre) dagli uomini politici, tra cui il Cancelliere Helmut Schmidt, i quali continuavano la loro campagna elettorale attraverso la provincia, dopo avere inviato telegrammi di condanna e di cordoglio.

Erano le 22,20, mancavano dieci minuti alla chiusura dei cancelli alla Festa di ottobre nel centro di Monaco, una folla valutata a duecentomila persone stava sciamando verso l'uscita, quando un'enorme fiammata accompagnata da un boato si è sprigionata da un cesto per le immondizie accanto alla stazione dei taxi e al capolinea del tram. Poi il buio, urla, lamenti, corpi insanguinati e dilaniati dallo scoppio. Soltanto la scritta «Benvenuti all'Oktoberfest» è rimasta intatta, illuminando la scena. Tra i soccorritori soldati tedeschi e americani hanno dovuto ricorrere alla forza per controllare centinaia di ubriachi che uscivano dalla festa.

Mentre ancora i corpi dilaniati giacevano sui blocchi di porfido, il comitato organizzatore della festa, gli osti, i birrai e i proprietari delle giostre si sono riuniti in assemblea, decidendo che l'Oktoberfest continuerà fino al 5 ottobre, vi sarà soltanto un'interruzione martedì durante i funerali di Stato alle vittime dell'attentato. E ieri, durante una riunione in municipio, il consiglio degli anziani della città ha dato mandato al sindaco di continuare i festeggiamenti nonostante le proteste della minoranza socialdemocratica. Un gruppo di giovani assistenti sociali che nel pomeriggio era andato a distribuire volantini per invitare la popolazione al lutto è stato aggredito da gitanti giunti da fuori.

Informano da Monaco che l'affluenza di pubblico alla *Oktoberfest* è stata ieri di molto superiore alla media, le giostre, le bancarelle e i tendoni sono stati affollati come non mai, anche perché migliaia di tifosi erano venuti per la partita chiave del campionato di calcio tra il Bayern e l'Amburgo, prime in classifica.

A Monaco di Baviera, che ha una tradizione di attentati (il *Putsch* dei nazisti in una birreria nel 1923 costò 14 morti, altrettante furono le vittime dell'attentato dei palestinesi ai Giochi Olimpici del 1972), la vita ieri è continuata normale. Sul posto della strage, il pavimento di porfido è stato rimesso in ordine; due ragazzi hanno deposto mazzi di rose, il sindaco ha detto che non si può interrompere la festa perché troppi interessi sono in gioco, centinaia di migliaia di persone sono prenotate da anni. Il comandante della polizia ha approvato.

Dopo venti ore le autorità non hanno ancora comunicato i nomi dei morti identificati, è stato detto soltanto che si tratta di tre bambini fra i sei e i dieci anni, di due donne e di sette uomini, uno dei quali svizzero e un altro inglese, che non è stata ancora accertata l'identità della dodicesima vittima, né hanno fornito l'elenco dei feriti. Si sa soltanto che due italiani sono stati contusi nello scoppio; si tratta di Luigi Mugo e Gaetano De Pasquale medicati e subito dimessi dall'ospedale.

A Kannstatt, presso Stoccarda, dove ieri è stata aperta la Festa d'ottobre gemella di quella di Monaco, il capo del governo regionale, Spaeth, ha detto nel discorso inaugurale: *«Quest'anno, dopo l'attentato di Monaco, ci divertiremo un po' meno»*. Già nel pomeriggio la strage era passata in seconda linea anche per la radio ufficiale *Deutschlandfunk*. Prima notizia, le dimissioni del governo Cossiga; seconda notizia, un'intervista del Cancelliere sulla crisi nel Golfo Persico. Soltanto al terzo posto, particolari sul massacro in casa propria. Tra otto giorni si vota.

Tito Sansa

Trovati in un altro box volantini, matrici, registratori

Genova: due le «basi» Br Forse legami con Napoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Erano due le «basi» dei presunti terroristi, fermati nei giorni scorsi a Genova: si tratta dei dieci giovani, per i quali stamane, o al più tardi lunedì, dovrebbe essere confermato lo stato d'arresto per partecipazione a banda armata.

S'è appreso, dalle poche notizie che polizia, carabinieri e magistratura fanno filtrare, che oltre al box di via Montallegro, nell'elegante quartiere residenziale di Albaro, dove sono state trovate armi e esplosivo, i presunti terroristi disponevano di un secondo «garage» privato in salita San Francesco da Paola nella zona in collina della città, dove sono stati trovati macchine per scrivere, matrici, volantini, striscioni, un registratore collegato a altoparlante.

I magistrati stanno allargando le indagini. Le prossime mosse, oltre appunto alla definizione giudiziaria dei provvedimenti nei confronti dei dieci fermati, riguardano la perizia balistica sulle armi trovate, al fine di accertare se siano state utilizzate per compiere attentati. Inoltre, si sta cercando di chiarire se esistevano collegamenti tra il gruppo genovese (una «colonna» in via di formazione, forse in sostituzione di quella eliminata in via Fracchia, nella scorsa primavera) e quelli di altre città.

Tra le munizioni ritrovate nel box di via Montallegro, infatti, è stato accertato che alcuni caricatori appartenevano ai carabinieri Battaglini e Tosa, trucidati dalle Br nell'autunno dell'anno scorso a Sampierdarena. In quell'occasione, i killers avevano rubato i mitra dei due militari. Non solo: uno di questi due mitra sarebbe stato trovato qualche tempo fa a Napoli, nel «covo» dei brigatisti che hanno ucciso l'assessore democristiano Pino Amato.

Dal momento che uno dei dieci fermati a Genova nei giorni scorsi (Roberto Sibilla) è uno studente che frequenta l'università di Napoli, si cerca di chiarire se per caso possa avere svolto il ruolo di anello di collegamento tra i gruppi terroristici del Nord e del Sud.

Durante gli interrogatori di questi giorni, i giovani fermati hanno accettato gli avvocati d'ufficio, mentre alcuni familiari avevano dato incarico ad avvocati di fiducia.

Sembra che durante gli interrogatori i presunti brigatisti ieri fermati o altri già detenuti, abbiano fatto qualche ammissione.

Gli inquirenti danno importanza, in particolare, ai fermi di Roberto Sibilla, di Antonio Mastellone, che custodiva il materiale trovato nel box di salita San Francesco da Paola, e al «guardiano» (di cui non è stato fatto il nome) del «covo» di via Montallegro dove erano custodite le armi.

p. l.

Nei segreti della Sicilia uno spiraglio su De Mauro

ROMA — *«Sera del 16 settembre 1970: tra le ore 22,30 e le 23 mancò la luce in una zona di Palermo. L'Enel non ha saputo dare spiegazioni»*: la zona è quella del quartiere dove poco più d'un'ora prima Mauro De Mauro è stato rapito. La stessa del bar degli Spatola dove il giornalista s'era fermato a bere un Fernet. Il biglietto, scritto a penna blu, è un autografo di Boris Giuliano, il commissario della squadra omicidi che fu il primo poliziotto ad occuparsi della scomparsa di De Mauro e che rimase sempre legato da profonda amicizia alla sua famiglia fino al 21 luglio del '79 quando anch'egli fu assassinato.

Questo biglietto è il primo documento che compare in un accuratissimo dossier che la figlia di De Mauro cominciò a raccogliere quel giorno di dieci anni fa. Il commissario Giuliano aveva iniziato a scrivere *«Enel non ha saputo...»*. Ma poi corresse. *«Saputo»* divenne *«voluto»*. Così in questo foglietto che adesso l'avvocato di fiducia della famiglia, Nino Marazzita, conserva insieme con tutti gli atti del processo, c'è quasi un simbolo di quegli insormontabili ostacoli e omertà in cui gli inquirenti si imbatterono fin dai primi giorni. E del prezzo di sangue che alcuni di essi hanno pagato, per il loro tenace impegno di ricerca della verità.

«Proprio in questi giorni ho chiesto che possano venir allegati agli atti di questo processo gli atti dell'inchiesta sugli assassini di Boris Giuliano, del capitano Russo, dei giudici Costa e Terranova. E anche la relazione di minoranza della Commissione antimafia», spiega l'avvocato Marazzita che ha già ottenuto l'acquisizione degli atti del processo Scaglione.

A dieci anni di distanza si muove dunque qualcosa in quella cortina di mistero che tuttora ricopre la sparizione di Mauro De Mauro? *«Molte cose sono cambiate dal '70. Oggi c'è la sensibilità necessaria e il desiderio di andare avanti anche all'interno della magistratura. L'istruttoria non è stata chiusa per mancanza di imputati. E questo significa, ad esempio, che il commercialista Nino Buttafuoco resta sub judice. Il pubblico ministero aveva creduto di poter concludere che il suo comportamento era stato tale da indurre al sospetto, ma che mancavano prove del suo coinvolgimento»*.

Oggi la famiglia De Mauro chiede che *«ci si avvicini, nel limite dell'umano, alla verità»*. C'è un «filo di speranza» che l'avvocato Marazzita indica in questi termini: *«Il caso De Mauro è forse più attuale ora. La drammatica storia siciliana di questi dieci anni può aprire degli spiragli. Si comincia a intravedere un disegno generale. E non si può più escludere che De Mauro avesse scoperto il segreto del vertice dell'organizzazione. Forse, indagando sulla pista della morte di Mattei aveva trovato una chiave per aprire la porta decisiva»*.

Nella famiglia del giornalista non c'è rassegnazione. *«Mauro De Mauro non riposa in pace, lo sappiano mandanti ed esecutori»*, ha scritto in questi giorni il fratello Tullio, professore di linguistica all'università di Roma. E' un impegno collettivo e continuo. Si discutono insieme le cronache della Sicilia, si cerca di individuare quali episodi rivelino comportamenti simili, moventi forse analoghi. *«Più si va avanti più si può capire»*, insiste Marazzita. *«A dieci anni siamo in una fase soltanto preliminare.*

Sandra Bonsanti

Dal primo ottobre

Scioperano veterinari di confine

AOSTA — I veterinari degli uffici di confine scenderanno nuovamente in sciopero il 1° ottobre prossimo. L'astensione dal lavoro sarà ad oltranza. I veterinari intendono protestare contro la mancata approvazione di un disegno di legge già esaminato dal Consiglio dei ministri e bloccato da alcuni ministeri finanziari. In sostanza, essi vogliono l'avvio a una riorganizzazione del servizio in tutti i suoi articolati aspetti, appellandosi alla funzione svolta dal loro ufficio per la tutela della salute pubblica e del patrimonio nazionale zootecnico.

L'Associazione veterinari di confine fa notare in un documento che l'impegno professionale comporta responsabilità gravose anche di ordine penale, oltre che economiche: il nostro Paese importa attualmente alimentari (carni, prodotti ittici, uova, latticini e derivati) per più di sette miliardi di lire al giorno attraverso 78 punti d'entrata in territorio nazionale, presso i quali sono occupati soltanto 23 veterinari di Stato e alcuni coadiutori.

«L'organico dei veterinari di Stato — si legge nel documento — infatti è andato assottigliandosi sin dal 1972, allorché la più grossa aliquota della categoria fu trasferita alle regioni, con un susseguirsi poi di defezioni, pensionamenti, malattie e decessi.»

Altri due fascisti in carcere a Roma per banda armata

ROMA — Due altri ordini di cattura per associazione sovversiva e banda armata sono stati emessi dalla procura della Repubblica contro attivisti di «Terza posizione», l'organizzazione estremista di destra messa sotto accusa per attentati, aggressioni e omicidi compiuti a Roma negli ultimi due anni.

Le due persone colpite dal provvedimento sono Orlando Sgaragli, 20 anni, di Roma, e Nicola Nardo, 35 anni, di Soriano Calabro, abitante a Roma; ambedue erano già in carcere, in stato di fermo.

Nell'abitazione dello Sgaragli sono state trovate bozze di volantini che rivendicano attentati e mappe che potevano servire per azioni intimidatorie o per rappresaglie. Nicola Nardo, secondo la Digos, sarebbe un esponente di «Terza posizione», che nelle borgate Ottavia e Palmarola avrebbe avuto il compito di arruolare sbandati e di infiltrarsi in occupazioni di case e in altre azioni di protesta compiute da organizzazioni di estrema sinistra.

Bari: denunciati due estremisti

BARI — Per essere stati trovati in possesso di una catena e di una grossa chiave inglese due giovani — Raffaele Crudele, di 21 anni (noto alla polizia quale simpatizzante di un movimento dell'estrema sinistra e con precedenti penali per aggressioni e detenzione di armi improprie) e Giovanni S. di 17 — sono stati denunciati alla magistratura.

Un altro arresto per i 3 ragazzi rapiti a Firenze

FIRENZE — Seconda notte d'attesa a Promiano di Barberino Val d'Elsa per la liberazione dei tre ragazzi tedeschi rapiti il 25 luglio, le sorelle Susanne e Sabine Kronzucker e il loro cugino Martin Wachtler.

Frattanto, collateralmente, proseguono indagini e investigazioni sulla vicenda del «riciclaggio» di denaro proveniente da sequestri e nella notte è stato arrestato dal nucleo antisequestri un giovane siciliano, nipote di un altro arrestato, residente presso Prato.

Trovati morti uno studente e una sedicenne

FOGGIA — I cadaveri di un giovane e di una ragazza sono stati trovati nelle campagne di Torremaggiore a circa un chilometro di distanza l'uno dall'altro. Il primo era in un pozzo per la raccolta dell'acqua piovana in località «Tapazzo»; quello della ragazza era impiccato ad una trave del soffitto di una masseria abbandonata.

Le vittime sono Giorgio Del Grosso, di 22 anni, e Concetta Cavallotti, di 16, studenti di Torremaggiore. Del Grosso e la Cavallotti erano amici. Da un primo esame esterno è stata riscontrata una ferita alla testa del giovane. Essa potrebbe essere stata provocata dall'urto contro il fondo della cisterna, contenente circa un metro di acqua. La ragazza aveva solo lesioni al collo provocate dall'impiccagione.

Milano: rapina in un circolo cliente ferito

MILANO — Due banditi hanno compiuto una rapina nel circolo ricreativo «Travaglia» di Corsico. Si sono impadroniti di portafogli e oggetti d'oro di quindici clienti e, prima di andarsene, hanno esploso un colpo di pistola a scopo intimidatorio.

Il proiettile, di rimbalzo, ha colpito Giovanni Tomasi, 40 anni, ferendolo leggermente.

Allarme per una nuova Seveso fra Siracusa e Catania

Bimbi nati deformi ad Augusta colpa dell'alto inquinamento?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Tra febbraio e gli inizi di settembre, in sette mesi, nell'ospedale «Muscarello» ad Augusta — grosso centro marinaro fra Siracusa e Catania — sono nati sette bambini con gravissime deformazioni: sei di loro sono morti. Il settimo, venuto alla luce due settimane fa, sopravvive: privo dell'occhio destro, non ha una parte del cranio e ha la colonna vertebrale distorta.

Analoghe malformazioni nei mesi scorsi ebbe un altro neonato che però visse poche ore. Inoltre i sette casi hanno in comune la coartazione dell'aorta, gravissimo impedimento per il sistema circolatorio. Le madri erano tutte giovani, in buona salute, non avevano fatto ricorso a pillole anticoncezionali, non presentavano tare ereditarie.

L'ufficiale sanitario di Augusta ha aperto un'indagine; in città si parla ormai esplicitamente di Seveso e del dramma del talidomide. Le statistiche, in effetti, sono allarmanti. Nel caso di Augusta le malformazioni incompatibili con la vita, avendo interessato sette bambini sui 600 nati al «Muscarello» tra febbraio e settembre, rappresentano una percentuale dell'11,6 per mille. La diossina a Seveso ha provocato la percentuale del 15 per mille, quindi il 3,4 per mille superiore alla statistica.

Augusta, più di venti chilometri di costa bagnata dallo Ionio e un tempo favolosa riviera, da venti anni è quasi per intero occupata da mastodontici stabilimenti petrolchimici (Esso, Montedison, Liquichimica, Isab). Frequenti le morie di pesci; a tonnellate sono emersi a galla gonfi per l'avvelenamento; l'aria è affumicata dalle ciminiere. Poi c'è stato lo sgombero di Priolo, con 600 abitanti.

Dice il professor Vito Albano, direttore della clinica ginecologica dell'università di Palermo dove il «caso Augusta» ieri ha diffuso sensazione: *«Se il dato di Augusta verrà confermato, è sicuramente allarmante ed urgerebbe un'indagine per stabilire se vi sono realmente attinenze ambientali»*.

Il clinico, profondo conoscitore della situazione siciliana, osserva che, tuttavia, specialmente nel Sud le statistiche sono approssimative perché non includono numerosi parti che avvengono a domicilio e nei quali, in caso di nascita di bambini deformi, tutto viene messo a tacere *«per un falso senso del pudore»*.

«La prevenzione viene fatta e può essere in larga misura risolutiva — aggiunge Albano — *e noi raccomandiamo sempre alle donne e ai medici di astenersi da particolari terapie specialmente nei primi mesi di gravidanza. Purtroppo, a volte, ci si trova davanti a fenomeni sociali (vedi Seveso o talidomide) con la nascita di feti focomelici. Sono tutti episodi che hanno avuto grande risonanza. Oggi dobbiamo richiamarci all'esigenza di una vita ecologicamente sana, alla profilassi degli ambienti lavorativi, all'uso corretto del territorio»*.

Gli strumenti ai quali fa riferimento il professor Albano sono mancati tutti o quasi. Ne fa fede la lunga serie d'inchieste avviate nell'ultimo periodo dall'autorità giudiziaria: quando vi fu la moria di pesci (settembre '79), quando nell'acqua prelevata da alcuni pozzi furono rilevate consistenti tracce di acido solforico, quando i bulldozers demolirono frazioni abitate da pescatori e soffocate dalle ciminiere e dagli enormi serbatoi metallici del «polo» petrolchimico di Augusta.

Il pretore di Augusta, Condorelli, affrontò con mandati di comparizione e processi conclusi in alcuni casi con lievi condanne il grave problema della situazione ecologica in tutta quella zona: tre raffinerie, addirittura, dovettero chiudere su ordine del magistrato che ne consentì il ritorno all'attività solo dopo l'entrata in funzione dei depuratori.

Antonio Ravidà

Le stagioni sono nel caos ma a ottobre avremo il sole

Le divisioni meteorologiche tradizionali soppiantate da quelle atronomiche - Confermati quest'anno i «ritardi termici» del '79

In questi ultimi anni, la tradizionale suddivisione delle varie stagioni meteorologiche non è sembrata adattarsi al reale andamento termico stagionale. Un po' meglio si è rivelata la suddivisione stagionale secondo il calendario astronomico. Meteorologicamente parlando, la primavera è il periodo dell'anno compreso fra marzo e maggio; l'estate, quello compreso fra giugno ed agosto; l'autunno è il periodo fra settembre e novembre; l'inverno, quello che va da dicembre a febbraio.

Secondo la suddivisione astronomica, invece, i mesi primaverili sono in pratica aprile, maggio e giugno; quelli estivi, luglio, agosto e settembre; i mesi autunnali, ottobre, novembre e dicembre; quelli invernali, gennaio, febbraio e marzo. In breve, uno sfasamento di un mese in ritardo rispetto alla ripartizione secondo il criterio meteorologico.

La suddivisione secondo il calendario astronomico sembra, a nostro avviso, più consona all'effettivo andamento termico stagionale, ma ancora insufficiente a tener conto del ripetersi di certe anomalie stagionali, verificatesi negli ultimi anni e che talora hanno stravolto il comportamento delle stagioni di mezzo, quali la primavera e l'autunno.

Non vogliamo certo avere la pretesa di rivoluzionare l'attuale suddivisione delle stagioni; ma la concreta realtà dei fatti sembra suggerirci un altro tipo di ripartizione, più adeguato agli effettivi decorsi stagionali.

Si tratterebbe di incominciare a riconoscere come tipicamente primaverili soltanto i mesi di aprile e maggio, considerando marzo come mese di transizione fra l'inverno e la primavera; mesi estivi, luglio ed agosto, mentre giugno sarebbe di transizione fra la primavera e l'estate; mesi autunnali, ottobre e novembre, mentre settembre sarebbe di transizione fra l'estate e l'autunno; mesi invernali, gennaio e febbraio, mentre dicembre risulterebbe di transizione fra l'autunno e l'inverno.

Un tale criterio ci ha soccorso con successo in più di una circostanza, allorché, a titolo del tutto personale, ci siamo dovuti pronunciare, e con notevole anticipo di tempo (un mese), su una linea di indirizzo riguardante l'andamento termico stagionale su questa o quella regione italiana.

E' stato seguendo questa pista che ci siamo avveduti di un altro singolare fenomeno: la tendenza ad uno slittamento della suddivisione ipotizzata, nel senso di un ulteriore ritardo nello svolgersi dell'andamento termico stagionale. Se possa o no trattarsi di una effettiva tendenza, occorre verificarlo con almeno un altro decennio di ulteriori osservazioni. Se così fosse, anche la suddivisione prospettata sarebbe da rivedere, poiché in tal caso i mesi di transizione risulterebbero luglio, ottobre, gennaio e aprile; qualcosa di simile a quanto accadde l'anno scorso e a quanto è avvenuto e sta avvenendo quest'anno.

Sulla base delle considerazioni sin qui avanzate e forti del principio che, in meteorologia, il criterio della persistenza sembra sempre meglio adattarsi a quello della constatazione, dovremmo ipotizzare anche per quest'anno un ottobre che lasci poco spazio alle piogge: un ottobre nel complesso mite e abbastanza soleggiato, del tutto propizio a un eccezionale raccolto di ottime uve.

Andrea Baroni

Elicottero in volo colpito da fucilata

AOSTA — Un elicottero della società svizzera «Air Glacier» è stato colpito da una fucilata sparata probabilmente da un bracconiere. Il pilota, Fernando Martignoni non si è accorto di nulla e solo quando è atterrato in un cantiere in alta montagna, si è accorto che la benna dove trasportava cemento liquido, era bucata.

Il tempo oggi

situazione: la pressione sull'Italia continua ad essere pressoché uniformemente distribuita sui valori relativamente alti. Le regioni adriatiche e ioniche risentono marginalmente della circolazione depressionaria sull'Europa orientale.

tempo previsto: sulle regioni orientali in genere e su quelle ioniche nuvolosità irregolare con possibilità di isolati rovesci anche temporaleschi. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso con qualche locale addensamento sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana. Nottetempo e nelle prime ore del mattino foschie dense e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza notevoli variazioni sul versante occidentale; in lieve flessione le minime su quello orientale.

venti: deboli intorno nord-est sulle regioni orientali in genere. Deboli variabili sulle altre regioni.

mari: poco mossi, localmente mosso l'Adriatico.

città italiane

Bolzano	10	26	Pescara	13	26
Verona	10	23	L'Aquila	14	23
Trieste	17	23	Roma	18	26
Venezia	16	23	Campobasso	14	23
Milano	15	23	Bari	18	25
Torino	17	24	Napoli	17	26
Cuneo	13	19	Potenza	12	21
Genova	18	24	Reggio Calabria	n. p.	
Bologna	15	26	Messina	22	26
Firenze	17	27	Palermo	22	25
Ancona	12	26	Catania	17	28
Perugia	15	25	Cagliari	14	27

città estere

Amsterdam	13	16	sereno	Londra	14	18	coperto
Atene	18	27	sereno	Madrid	18	31	sereno
Bangkok	26	27	pioggia	C. Messico	14	16	sereno
Belgrado	13	20	sereno	Montreal	10	16	coperto
Berlino	7	17	coperto	Mosca	—2	12	sereno
Bruxelles	9	18	sereno	Nuova Delhi	26	36	sereno
Buenos Aires	11	21	coperto	New York	16	22	sereno
Il Cairo	18	31	sereno	Oslo	13	14	sereno
Copenaghen	7	18	sereno	Parigi	14	23	coperto
Dublino	14	18	sereno	Rio de Janeiro	11	23	coperto
Ginevra	9	18	coperto	Stoccolma	8	13	coperto
Helsinki	8	14	sereno	Sydney	13	20	sereno
Hong Kong	13	18	sereno	Tel Aviv	18	27	sereno
Johannesburg	7	18	sereno	Tokyo	13	17	pioggia
Lisbona	15	27	sereno	Vienna	13	18	coperto

Il bambino di Posillipo non fu calpestato ma morì per annegamento

NAPOLI — Salvatore Tortora, il ragazzo di 9 anni morto per le gravi ferite riportate a Ferragosto dopo essere rimasto coinvolto in una rissa sull'arenile del lido «Elena» a Posillipo, non è deceduto per le percosse, ma per annegamento.

E' quanto ha accertato il medico legale, professor Zengani, del secondo policlinico di Napoli al termine dell'autopsia fatta sul cadavere.

Tortora, il giorno di Ferragosto, era andato in compagnia dei familiari — il padre, Antonio, la madre, Giovanna Gaeta e i fratelli — al Lido Elena. Dopo aver pranzato, Salvatore s'era recato a giocare sulla battigia.

Improvvisamente due gruppi di persone avevano cominciato a litigare. All'epoca si disse che «Sasà», nel corso della lite, era stato colpito con calci e pugni dai rissanti e che inoltre era stato calpestato.

Uno dei litiganti, come accertarono gli investigatori, lanciandosi da una palafitta, cadde addosso al ragazzo. Portato all'ospedale Loreto-Crispi, Tortora morì quattro giorni dopo, 20 agosto. Il medico gli riscontrò una vasta contusione cerebrale, una prolungata crisi anossica (mancanza d'ossigeno al cervello), lesioni alle ossa del bacino.

Nel corso delle indagini la Squadra Mobile accertò che alla rissa avevano partecipato tredici persone, delle quali undici furono successivamente arrestate. Gli investigatori accertarono anche che i due gruppi cominciarono a litigare in seguito al tuffo di un ragazzo che nel riemergere staccò il reggiseno del bikini di una giovane.

Il marito della donna — un operatore di una emittente televisiva — colpì con uno schiaffo il ragazzo, in difesa del quale accorsero alcune persone. Sorse così una lite.

Il prof. Zengani ha così ricostruito la vicenda: *«Il ragazzo, impauritosi, si sarà voltato all'improvviso ed è caduto in acqua annegando. Non riesco a capire, e questo lo dico senza voler entrare in polemica con nessuno, come si è potuto affermare che era stato calpestato se sul suo corpo non ho riscontrato alcuna frattura o contusione»*.

I comandanti del Poseidone e dell'Argonauta

Un anno di carcere in Libia a due pescatori di Mazara

MAZARA DEL VALLO — Ventuno dei ventitré marittimi di Mazara detenuti in Libia dal 7 luglio scorso, sono stati rilasciati e nei prossimi giorni torneranno in Sicilia. La notizia è stata comunicata dal ministero degli Esteri italiano alla libera «Associazione armatori» di Mazara del Vallo.

Il rilascio dei marittimi è avvenuto a conclusione del processo che è stato celebrato tre giorni fa. Con la liberazione dei ventuno uomini di equipaggio, la sentenza prevede la confisca dei due motopescherecci «Poseidone» e «Argonauta» e la condanna a un anno di reclusione dei rispettivi capitani, Nicolò Russo, 28 anni, e Francesco Perluiti, di 47.

Il «Poseidone» e l'«Argonauta» vennero bloccati, sequestrati da due motovedette libiche la notte del 7 luglio scorso mentre stavano pescando a 23 miglia a Nord del golfo di Tripoli. Un terzo motopeschereccio siciliano, che si trovava nella stessa zona di mare, il «Nuovo Aretusa» riuscì a sottrarsi alla cattura. I libici avevano intimato il fermo anche a questa unità, ma il comandante aveva puntato la prua a Nord allontanandosi con tutta la velocità consentita dai motori.

A differenza delle autorità tunisine, quelle libiche non ritengono la presenza di pescherecci stranieri nelle loro acque territoriali come una infrazione sanabile in via amministrativa, ma un reato penalmente perseguibile che prevede, appunto, oltre la condanna dei comandanti, anche la confisca delle imbarcazioni.

Cacciatore ucciso da un macigno

AOSTA — Un anziano cacciatore svizzero, Marco Carron di 65 anni, di Bagnes, è stato ucciso da un macigno del quale egli stesso aveva inavvertitamente provocato la caduta.

L'incidente è avvenuto nei pressi del lago Mauvoisin, sul versante elvetico del Grand Combin. Carron faceva parte di una comitiva di cacciatori che si erano appostati, a 3.400 metri di quota, in attesa del passaggio dei camosci.

IL MONDO IN ANSIA PER IL SUO FUTURO ENERGETICO

OSSERVATORIO

Sete di greggio nel Comecon

Non soltanto da Ovest si guarda con preoccupazione alle conseguenze della guerra del Golfo sugli approvvigionamenti petroliferi. La recente, tormentatissima storia del greggio, il fatto che il costo internazionale di un barile di petrolio è passato da un paio di dollari a una trentina in soli sette anni, il problema della dipendenza insomma, che colloca i Paesi industriali grandi consumatori di energia in situazione d'inferiorità rispetto a chi tiene le chiavi dei pozzi: tutto questo riguarda anche il «Secondo Mondo», il mondo del socialismo reale.

E' vero che i Paesi del Comecon, grazie soprattutto al petrolio e al gas dell'Unione Sovietica e al carbone polacco, hanno oggi complessivamente una bilancia energetica positiva. Ma è anche vero, come ha detto l'altro ieri a Milano durante il seminario del Ceses dedicato alle politiche Est-Ovest dell'energia, l'economista ungherese Csikos-Nagy che *«negli Anni Ottanta il tasso d'importazione energetica dall'esterno del Comecon aumenterà in misura maggiore di quanto non sia aumentato negli Anni Sessanta e Settanta»*.

Ciò dipende da vari fattori. Innanzitutto, ci sono risorse tradizionali, come il petrolio romeno, ormai vicino all'esaurimento. Altre risorse, come il carbone polacco o il petrolio sovietico, necessitano di colossali investimenti e di decisivi aggiornamenti tecnologici per poter continuare a svolgere ruoli simili a quelli del passato. Questo presuppone una intensa collaborazione con l'Occidente: è quanto al seminario Ceses ha chiesto il rappresentante dell'Est. Ma una simile scelta richiede evidentemente un quadro di rapporti internazionali un po' meno disastrato dell'attuale.

Vi sono poi ragioni di politica economica tipiche dei Paesi Est europei. Non è soltanto una logica commerciale a caratterizzare gli scambi all'interno del Comecon. Un esempio: la Cecoslovacchia importa dall'Unione Sovietica diciotto milioni di tonnellate di petrolio all'anno, che corrispondono a quasi un quinto delle importazioni italiane. Ebbene, questo flusso di greggio viene pagato un prezzo che ufficialmente non è noto, ma che gli esperti situano fra il 50 e il 60 per cento del prezzo Opec. E' evidente che dietro un simile trattamento di favore, c'è qualcosa di più della «solidarietà socialista»: c'è infatti da una parte la volontà di scoraggiare eventuali mosse spinte centrifughe della Cecoslovacchia rispetto al campo orientale, dall'altra il desiderio d'impegnare il potenziale industriale cecoslovacco secondo le esigenze del grande mercato di assorbimento sovietico.

In questa logica, non sempre rigorosamente «economica», s'iscrive la prospettiva di un Oriente europeo non più autosufficiente sul piano energetico. A questo punto, come è emerso chiaramente al convegno milanese, delle due l'una: o vedremo quel gruppo di Paesi affacciarsi sul mercato internazionale del greggio in qualità di grossi importatori, e in questo caso si profilerebbe una nuova crisi degli approvvigionamenti; oppure un migliorato clima internazionale consentirà quella collaborazione tecnologica Est-Ovest che renderà attuali le immense risorse potenziali del «continente» sovietico.

Alfredo Venturi

Nuove promettenti riserve nel Mare del Nord

Il petrolio della Norvegia darà respiro agli europei?

Oslo sfrutta oggi l'1 per cento della sua area, dalla quale estrae 50 milioni di tonnellate - Reticenze ad aumentare la produzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OSLO — All'estremità settentrionale del Mare del Nord, al largo della costa norvegese di Troms e a 1200 chilometri dal Polo, sono state trovate *«promettenti tracce»* di petrolio. L'annuncio, dato da Oslo in questi giorni, in apparenza non è sensazionale. Da oltre dieci anni il Mare del Nord è salito alla ribalta del petrolio, rivelandosi sempre più ricco di idrocarburi. Ma quest'ultimo ritrovamento assume straordinario interesse, se si arricchisce l'annuncio di alcuni particolari che ci sono stati forniti qui a Oslo dal responsabile della Divisione economica del ministero del Petrolio e dell'Energia, Per Terje Voll, e se si fanno alcuni calcoli.

La piattaforma che ha effettuato il ritrovamento aveva iniziato le trivellazioni meno di tre mesi fa, nel giugno scorso, in una profondità di mare di circa 250 metri. Era la prima che si spingeva, oltre il 62° parallelo, fino al 71°. Ovviamente, non era partita alla cieca, ma sulla base dei risultati degli studi geologici e delle prospezioni sismiche, che avevano attribuito buone probabilità all'esistenza, nella zona, di giacimenti petroliferi. In base a queste prospezioni, il governo norvegese ha aperto alle ricerche due aree, una assegnata al gruppo formato dalla Esso e dalla Statoil (l'Eni norvegese), l'altra alla Amoco e alla Norsk Hydro. Il ritrovamento, avvenuto nella prima area, ha richiesto un tempo appena sufficiente ad aprire un pozzo, operazione che dura da 50 a 120 giorni. Questo significa che le stime sulle ricchezze petrolifere del Mare del Nord sono tutte da rivedere, e in aumento.

Il calcolo è questo. Il Mare del Nord è diviso in due grandi settori, uno britannico, l'altro, meno esteso, norvegese, più due piccole zone che spettano agli altri tre Paesi rivieraschi, l'Olanda, la Germania e la Danimarca. La zona norvegese, di cui oggi ci occupiamo, è stata aperta all'esplorazione petrolifera per un sesto della sua superficie. Di questo sesto, appena il 5 per cento era stato finora teatro di perforazioni e di sfruttamento, prima di quest'ultima «missione a Troms». In sostanza, finora la Norvegia ha sfruttato meno dell'1 per cento della sua zona, e da questa minima percentuale ricaverà già quest'anno, ci ha detto il direttore Per Terje Voll, l'equivalente di 50 milioni di tonnellate di petrolio.

Sarebbe assurdo, ovviamente, moltiplicare per cento questa cifra, e trarne conclusioni sbalorditive, di miliardi di tonnellate. E' altrettanto chiaro, però, che il Mare del Nord si avvia a diventare il «Golfo Persico» dell'Europa occidentale, e in condizioni assai più fredde, non solo per la temperatura, delle acque e dell'ambiente esterno. Già oggi, se alla zona norvegese si aggiunge quella britannico, la sua produzione supera un totale annuo equivalente a 160 milioni di tonnellate di petrolio.

A livello mondiale, queste cifre sono ancora modeste. Siamo, infatti, nell'ordine del 3,5-4 per cento della domanda complessiva di petrolio. Ma si arriva al 15 per cento dei consumi dell'Europa Occidentale, mentre appena dieci anni fa la copertura del fabbisogno con petrolio europeo era inferiore al 3 per cento. Tutto lascia ritenere che entro gli Anni Ottanta almeno il 30 per cento della domanda europea di petrolio potrà essere coperta dal Mare del Nord, pur tenendo conto dei limiti che la Norvegia si è imposti per inserire senza scosse il petrolio nella sua economia.

Il Parlamento norvegese, infatti, ha stabilito un volume massimo equivalente a 90 milioni di tonnellate di petrolio l'anno, per lo sfruttamento della sua zona nel Mare del Nord. E' una quantità pari a dieci volte i consumi interni di questo Paese, e considerata più che sufficiente per ripianare, nel giro di pochi anni, il forte indebitamento con l'estero che la Norvegia aveva prima della scoperta del petrolio e che si è accresciuto negli ultimi tempi, per gli investimenti necessari nel Mare del Nord. Già oggi, con appena 35 mila persone occupate nel settore, appena il 2 per cento della popolazione attiva norvegese (1,6 milioni di occupati su 4,5 milioni di abitanti), il petrolio contribuisce con il 10 per cento alla formazione del prodotto interno lordo. E questo dà un'idea di che cosa significhi, in termini di «ricchezza», il possesso di petrolio per un Paese. Ora si prevede che nel 1985 la quota petrolifera nel prodotto interno lordo norvegese salirà al 20 per cento.

Il direttore Per Terje Voll, rispondendo a una nostra domanda, ha riconosciuto che, in sede internazionale, è stato più volte raccomandato alla Norvegia di aumentare la produzione di petrolio. *«Ma, fino ad oggi* — aggiunge — *non si può parlare di pressioni, anche perché i Paesi arabi possono ridurre o aumentare la loro produzione da un giorno all'altro, mentre in Norvegia deve decidere con anni di anticipo un eventuale aumento»*. E' facile supporre che il nuovo conflitto in Medio Oriente, le cui conseguenze sono ancora imprevedibili, trasformerà le raccomandazioni in pressioni, alle quali Oslo non si potrà facilmente sottrarre, se le parole *«solidarietà internazionale»* hanno ancora un senso.

Mario Salvatorelli

Intervista all'ex premier

Bakhtiar: «Formerò il governo in esilio»

PARIGI — L'ex primo ministro iraniano Shapur Bakhtiar ha affermato di aver intenzione di formare un governo in esilio, ma che ciò non avverrà in Francia e ha precisato che non prenderà tale iniziativa se il suo governo non dovesse essere riconosciuto dagli iracheni.

In un'intervista rilasciata venerdì sera alla rete televisiva francese *Antenne 2*, Bakhtiar ha aggiunto che il suo governo dovrebbe beneficiare del consenso di un gran numero di Paesi, soprattutto tra quelli vicini all'Iran. Tra coloro che dovrebbero approvare la sua decisione egli ha inoltre nominato *«i Paesi d'Europa, ai cesseranno di flirtare con Khomeini, come stanno facendo da un anno»*. Bakhtiar, che negli ultimi giorni era assente da Parigi, ha detto di non essere andato in Iraq, dove peraltro è stato cinque volte nell'ultimo anno, ma non ha voluto dire dove è stato.

Alla domanda se egli disponga di un esercito che lotta attualmente contro gli iraniani a fianco degli iracheni, come ha affermato giovedì l'incaricato d'affari iraniano a Parigi, Bakhtiar ha detto di ritenere che il giorno in cui rientrerà in Iran nessun esercito gli si opporrà perché egli non ha fatto nulla contro l'esercito iraniano, *«che è stato smantellato da Khomeini»*. *«E' lui che uccide ogni giorno la gente senza processo, in particolare generali e tecnici»*, ha aggiunto. *«Se i militari fossero liberi in Iran, nove su dieci sarebbero al mio fianco»*, ha detto. E ha concluso: *«Ho l'impressione che la fine di Khomeini sia vicina»*.

«Vittoria totale della marina di Teheran»

TEHERAN — Un ufficiale della marina iraniana ha dichiarato dai microfoni di Radio Teheran che le forze navali dell'Iran hanno ottenuto una vittoria totale su quelle irachene nel Golfo Persico. La flotta irachena, secondo l'ufficiale, ha cercato riparo nei porti degli Emirati Arabi Uniti, ma l'Iran farà passi diplomatici per costringere le navi irachene a uscire a mare aperto per affrontare la flotta iraniana.

L'ufficiale non è sceso a particolari sull'entità delle perdite inflitte agli iracheni. Egli ha inoltre detto che a tutte le petroliere e navi da carico straniere sarà permesso di navigare liberamente

Per le bombe iraniane e un sabotaggio (curdo?)

Oleodotti iracheni chiusi forse per tutta la guerra

Una pipeline interrotta in Turchia, l'altra non è più alimentata dalle stazioni di pompaggio - Notizie divergenti: la produzione potrebbe riprendere anche «fra pochi giorni» - L'Opec rinvierà i tagli?

Bisogna ripartire dal petrolio iracheno. Bisogna farlo perché una pioggia di notizie ha creato ieri una suspense che ancora non si è dissolta. Un gruppo di sabotatori ha interrotto l'oleodotto che sfocia sulla costa turca: poche ore dopo, Damasco annunciava che il greggio aveva cessato di sgorgare anche dall'altro oleodotto, quello che finisce in suo territorio, a Banias. Frattanto, in Iraq, mentre l'Ente per le esportazioni di petrolio avverte che le vendite potranno ricominciare soltanto dopo la guerra, altre fonti promettono una ripresa «fra pochi giorni».

Cominciamo dall'attentato. Alcuni giornalisti in Turchia informano che i sabotatori «sono forse curdi», ed è una possibilità che non si può escludere. Di certo però si sa soltanto che l'operazione è avvenuta in territorio turco, dove la pipeline, proveniente dall'Iraq settentrionale, si affaccia, con la sua stazione terminale, sul Golfo di Iskenderun, a Dortyol. L'altro oleodotto, quello attraverso la Siria, ha cessato di funzionare perché non più alimentato dalle stazioni di pompaggio in Iraq, danneggiate dai tenaci bombardamenti aerei iraniani.

Questo, dunque, la situazione ieri sera. Ma quanto durerà? Come abbiamo detto, esiste uno sconcertante contrasto di vedute fra l'Oil Marketing Board iracheno e altri dirigenti iracheni, soprattutto quelli alla testa delle grandi installazioni petrolifere nella zona di Kirkuk. Questi ultimi ripetono che le stazioni di pompaggio saranno presto riparate, che le distruzioni non sono drammatiche: e, ieri sera tardi, promettevano perfino un «rapido ritorno alla normalità» della pipeline lacerata dai sabotatori. A chi credere? Non resta che attendere e vedere.

Per alcuni Paesi è un'attesa snervante: è il caso della Francia, dell'Italia, del Giappone, della Spagna, del Brasile e dell'India, di quelle nazioni cioè che più attingevano al greggio di Baghdad. Varie statistiche (fra le quali una della Cia americana) indicavano ieri la misura di questa «dipendenza petrolifera», la percentuale occupata dalle forniture irachene nel totale delle importazioni. Francia, 22,4 per cento; Italia, 19,5; Spagna, 11,2; Giappone, 8,3. Per il Brasile, questa percentuale è di ben il 47 per cento e per l'India del 26,7.

Qualche buona notizia? Il vicepresidente venezuelano Gonzalez ha ripetuto al Consiglio Europeo a Strasburgo la promessa già fatta dal suo presidente, Humberto Calderon Berti, al ministro britannico per l'Energia, David Howell. «Nessuno deve cercare di sfruttare la crisi, occorre moderazione. Il Venezuela e l'Opec colmeranno i vuoti creati dal presente conflitto». Non tutti i Paesi Opec condividono forse tale ponderatezza, ma i più sembrano aver accettato l'opportunità di rinunciare per ora ai concordati tagli del 10 per cento nella produzione.

Cominciano ad aumentare le pressioni sui prezzi, al mercato libero, ma il panorama petrolifero mondiale è ancora relativamente sereno. Lo è soprattutto per una ragione, una ragione negativa: l'Occidente continua a sprofondare nella sua recessione (la produzione nei Paesi industriali sta calando dell'11 per cento su base annua) e, nella sua crescente inattività, ha meno bisogno di energia.

Mario Ciriello

Delegati militari russi a Amman

AMMAN — Una delegazione militare sovietica è attesa domani nella capitale giordana per una visita di tre giorni. E' la prima visita di una missione sovietica in Giordania. La delegazione visiterà installazioni e basi militari. Sarà discusso anche il miglioramento delle relazioni bilaterali.

Farah Diba operata

IL CAIRO — La vedova dello Scià Farah Diba, è stata sottoposta ieri al Cairo a un intervento chirurgico. Lo ha annunciato un portavoce della presidenza egiziana, senza però specificare di quale operazione si sia trattato.

Un padrone povero per gli Stretti del Golfo

Hormuz, ombelico del petrolio

Gli Stretti di Hormuz sono un grande specchio d'acqua, largo circa 50 chilometri nel punto più stretto, ma attraversato da banchi di scogli. Le navi che passano al ritmo medio di una ogni 19 minuti sono obbligate a usare corridoi delimitati da boe diverse fra loro per l'andata e per il ritorno. Da mesi una nave spia sovietica è alla fonda al centro dello specchio d'acqua.

C'è un notevole contrasto fra la sponda settentrionale, sotto la sovranità iraniana, che è ospitale, con il grande porto di Bandar Abbas, e quella meridionale, un promontorio roccioso dove digradano i vertiginosi dirupi di Ras Musandam. Questo lembo di terra, che appartiene al Sultanato di Oman, dal quale è separato da territori degli Emirati Arabi Uniti, conta solo 300 mila abitanti che vivono di pastorizia e di poche colture.

Non ci sono strade, né porti degni di questo nome: vi si arriva soltanto in elicottero e con aerei a decollo rapido, poiché l'unica pista è troppo corta. Le Forze Armate che controllano la zona sono addestrate da istruttori inglesi e sono ridotte al minimo indispensabile. Non c'è alcun mezzo per soccorrere una petroliera in fiamme; la motobarca-pompa deve arrivare da Dubai, a dieci ore di navigazione dagli Stretti.

Il sultano di Oman, Qabus, da mesi chiede ai Paesi costieri del Golfo e alle grandi potenze aiuti finanziari per costituire una forza capace di controllare i movimenti sospetti, di dragare mine, di intervenire rapidamente in soccorso delle navi in difficoltà, il che presuppone la costruzione di una base navale sul Ras Musandam. Ma, a quanto sembra, nessuno ha raccolto l'appello. Per ora, la difesa della zona viene assicurata soprattutto dalla Sesta Flotta americana.

I tre isolotti di Grande e Piccola Tumb e Abu Musa, addossati alla costa degli Emirati, costituiscono posti d'osservazione ideali della costa dei Paesi del Golfo: Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Arabia Saudita, Kuwait, Iraq e Iran. Quando la Gran Bretagna lasciò il Golfo, assegnò agli Emirati le tre isole, che vennero però occupate dall'Iran il 30 novembre 1971. Teheran affermò allora che quei territori le erano appartenuti fino al XIX secolo.

Baghdad ruppe le relazioni con l'Iran. Nell'aprile scorso, l'Iraq ha chiesto lo sgombero immediato di queste isole, dalle quali si può controllare tutto il traffico lungo gli stretti di Hormuz.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Via Amman, per l'intervento del nostro ministero degli Esteri

I 355 italiani senza visto d'uscita hanno lasciato l'Iraq: oggi a Roma

ROMA — Due notizie molto positive per i nostri connazionali e le nostre imprese in Iraq. L'intervento del ministro degli Esteri ha indotto gli iracheni a lasciar passare in Giordania i 355 italiani fermi al confine per mancanza del visto d'uscita: sono giunti a Amman dove è andato a prelevarli un *jumbo* dell'Alitalia e stanotte sono scesi a Fiumicino; nel pomeriggio di oggi un *DC-9* sbarcherà a Roma un altro gruppo di profughi. Il governo di Baghdad ha garantito il risarcimento dei danni alle nostre imprese e tutte le facilitazioni possibili per la ripresa dei lavori non appena il conflitto sarà terminato.

Sempre sul piano economico, vi è da segnalare la richiesta del ministro per il Commercio Estero, Manca, al collega del Bilancio, La Malfa, di convocare al più presto il Cipes (Comitato interministeriale per la politica economica estera). Deve esaminare i problemi delle nostre industrie operanti in Iran e Iraq, per evitare conseguenze negative alle ditte non coperte dal lato assicurativo. La cosa riguarda soprattutto la Condotte, del gruppo Italstat, impegnata nella costruzione del porto di Bandar Abbas.

Vi è da dire, però, che proprio ieri il governo ha chiesto alla nostra ditta di completare i lavori del primo bacino del complesso, divenuto vitale per gli eventi bellici e l'inagibilità dei porti sullo Shatt el-Arab. Teheran ha assicurato che tutti i costi extra saranno pagati con procedura particolare e che la collaborazione degli italiani *«sarà grandemente apprezzata»*.

Al termine di una settimana a dir poco frenetica, la Farnesina può tirare un bilancio del proprio operato assai positivo, soprattutto se si considera — fa notare il capo ufficio della segreteria generale Baldocci — con quale scarsità di mezzi spesso si debbe operare. Basti dire che l'ambasciatore in Kuwait, che è riuscito a ottenere da quel Paese l'ingresso senza visto degli italiani, è praticamente solo, e che a Baghdad, dove pure l'ambasciatore è riuscito a avviare ai confini i nostri connazionali senza visto d'uscita, la delegazione è composta di tre persone.

«Ma ormai — spiega il funzionario — *abbiamo piani d'emergenza precostituiti, che consentono di sapere esattamente quanti sono gli italiani nelle zone che diventano calde, dove siano, i mezzi di comunicazione disponibili, così via. E' un'esperienza che ci siamo già fatti in Zaire e in Iran»*. *«Infatti* — dice il direttore generale del settore emigrazione, Migliuolo — siamo riusciti a portar subito i nostri *da Bassora nel Kuwait, precedendo tutti gli altri»*.

Migliuolo riassume la situazione degli italiani rimasti nei due Paesi belligeranti. I 40 marinai della «Capriolo», ferma a Khorramshahr (Iran), stanno bene. Quelli della «Golfo di Palermo» da Bassora sono passati quasi tutti in Kuwait. Vorrebbero andarci anche i marinai della «Iniziativa» e della «Tenacia» (che però battono bandiera panamense) ma si dovrà attendere l'autorizzazione della compagnia.

Si è già detto degli italiani in Iraq. In Iran: a Teheran vi sono circa 370 persone; 300 nel cantiere sul fiume Lar, verso il Mar Caspio; circa 300 a Bandar Abbas (190 della Condotte e un centinaio della Gie). Quelli di Ahwaz e Abadan (le zone più esposte) sono stati avviati verso Omidieh, sui monti Zagros. Teheran e Isfahan. Due grossi campi sono a Kanjiran (verso il confine col Turkemenistan sovietico, circa 100 persone) e in Gonabad e Birjan (150 dipendenti della Italstrade).

Per tutti costoro, due le vie d'uscita in caso di necessità: verso la Turchia, in treno o autocolonna di pullmann, oppure verso l'Urss. Mosca ci ha già assicurato la precedenza qualora ci si volesse servire del battello che attraversa il Caspio. Per quelli di Bandar Abbas, più isolati, è pronta una nave in rada, della compagnia D'Amato, di Torre del Greco, che li condurrebbe a Muscat (Oman) o nella più vicina Fujairah (uno dei sette Emirati Arabi Uniti).

Franco Mimmi

Baghdad: Damasco fornisce aiuti militari all'Iran

BAGHDAD — L'organo ufficiale del partito *Baath* iracheno, *Al-Saura*, scrive che la Siria si è impegnata nel conflitto irano-iracheno a fianco di Teheran.

«Noi siamo al corrente dell'aiuto militare che Hafez el-Assad fornisce al suo alleato Bani Sadr» afferma un articolo firmato dall'«Organizzazione dei militanti siriani», il cui nome è sconosciuto in Occidente. *«Alcuni Jumbo con l'emblema siriano* — precisa il giornale — *hanno trasportato armi e munizioni da Damasco a Teheran, sorvolando lo spazio aereo iracheno*

Febbrile attività diplomatica, Waldheim incontra i rappresentanti dei due Paesi in guerra

Riunito il Consiglio di sicurezza, l'Onu attende Zia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il segretario generale della Conferenza islamica, il tunisino Habib Chatti, è partito ieri per Teheran, dove dovrebbe incontrarsi col presidente pakistano Zia ul-Haq per la missione di pace esplorativa nel conflitto irano-iracheno. Non si accompagnano molte speranze: almeno a parole, l'Iran ha già respinto la loro mediazione. Stanno esercitando però forti pressioni su Baghdad e su Teheran gli altri Paesi del Golfo Persico, soprattutto l'Arabia Saudita, che ha messo i propri aerei a disposizione di Chatti e di Zia.*

A sostegno della missione di pace esplorativa è atteso anche un secondo appello del Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunitosi per la terza volta in una settimana. Il primo appello, rivolto ai contendenti martedì scorso, è rimasto senza risposta. L'altro ieri, il Consiglio di sicurezza non ha trovato un punto d'incontro a causa della resistenza dell'Iraq, appoggiato dall'Unione Sovietica. Il segretario dell'Onu Waldheim, spera di superare questi ostacoli: ha conferito per ore coi rappresentanti iraniano e iracheno. Waldheim ha l'appoggio degli Stati Uniti, che temono che la crisi nel Golfo precipiti, mettendo in pericolo gli interessi dell'Occidente. Zia è atteso domani al Palazzo di Vetro, dove renderà conto della sua missione.

In attesa degli sviluppi della doppia iniziativa internazionale, Carter ha sospeso le sue iniziative per un vertice dei Paesi industrializzati a Washington e la formazione di una forza navale multilaterale per il Golfo Persico. Carter, che si è recato per il weekend a Camp David nel Maryland, ha lasciato al segretario di Stato Muskie il compito di mantenere i contatti con il collega inglese, Lord Carrington, e con quello francese, François-Poncet. Ma pare che alcune risposte negative ai suoi progetti (avrebbe detto di no innanzitutto la Germania) lo abbiano indotto a una pausa di riflessione. Il presidente si sarebbe anche persuaso che per adesso le rotte petrolifere non corrono pericoli, e che né l'Iran né l'Iraq intendano bloccare lo Stretto di Hormuz.

Di questa modifica dell'atteggiamento americano ha parlato coi giornalisti il ministro degli Esteri italiano Colombo, il quale ha detto che una flotta congiunta del Golfo Persico, basata sulle unità Usa, inglesi, francesi e australiane, è ancora «molto lontana», anche per le difficoltà organizzative che presenta. Colombo ha espresso inoltre l'opinione che per ora non esistono prospettive di un'improvvisa scarsità di greggio. Il nostro ministro, reduce da un lungo colloquio con Muskie, ha indicato che le superpotenze sembrano voler rimanere estranee al conflitto, dal quale anzi sono state colte di sorpresa. Il pericolo è che, col passare dei giorni, l'Urss, che potrebbe trarre i massimi benefici dalla guerra, cerchi di strumentalizzarla. Colombo ha però messo in rilievo che Gromyko, nel suo incontro con lui, non ha accennato a sviluppi del genere.

Colombo, che ha incontrato colleghi mediorientali, ha inoltre sulla necessità di una sollecita soluzione della crisi, anche per consentire il ritorno al problema di fondo, quello della Palestina, da parte della diplomazia internazionale. Il ministro ha spiegato che egiziani e israeliani pensano di affrontare la questione di Gaza e della Cisgiordania in un vertice con gli Stati Uniti, ma dopo le elezioni presidenziali del 4 novembre. Colombo ha infine inserito in questo quadro l'accordo tra l'Italia e Malta, «apprezzato», ha detto, dal governo americano. Nel complesso, ha concluso, il difficilissimo momento non deve indurre alla disperazione: al di là della guerra Iraq-Iran pare che nella maggioranza dei Paesi, dalle superpotenze a molti Stati arabi, rimanga il desiderio della distensione.

A media scadenza, vi sono però due incognite. Una è lo sviluppo del conflitto e le sue ripercussioni sulle forniture di petrolio all'Occidente, l'altra è il confronto in corso dietro le quinte tra Stati Uniti e Urss. Gli Usa, come accennato, temporeggiano: Carter ha addirittura sospeso la navigazione delle unità militari, quattro in tutto, che normalmente incrociano nelle acque del Golfo.

Ennio Caretto

(Continua a pag. 7)

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con grande fede, è cristianamente mancata

Maria Giulia Clea di Grésy ved. Brizio di Castellazzo

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo; Luigi con la moglie Maria Masi ed i figli Gianfranco e Antonio; Gian Paolo con la moglie Maria Teresa Terrone ed i figli Francesco e Maria Giulia; Enrico con la moglie Franca Perina ed i figli Cristina e Andrea; le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via Monte Soglio 11.

— Cirié, 27 settembre 1980

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, il Segretario generale e i Dipendenti della Città di Cirié partecipano al grande dolore del dott. Gian Paolo Brizio di Castellazzo per la perdita della mamma signora

Maria Giulia Clea di Grésy ved. Brizio di Castellazzo

— Cirié, 27 settembre 1980.

Il Presidente, l'Amministrazione, il Segretario e i Dipendenti del Consorzio Acquedotto Cirié-San Carlo partecipano al grande dolore del dott. Gian Paolo Brizio per la perdita della mamma signora

Maria Giulia Clea di Grésy ved. Brizio di Castellazzo

— Cirié-San Carlo, 27 settembre 1980.

La Zone e la Sezione di Cirié della Dc partecipano al lutto del dott. Gian Paolo Brizio e della sua famiglia per la scomparsa della cara MAMMA.

L'Amministrazione e la Redazione del settimanale «Il Risveglio» partecipano al dolore della famiglia Brizio per la scomparsa della MAMMA.

Le Ditte Vasco e Nicola prende parte al dolore della famiglia Brizio.

Partecipano al dolore del dott. Enrico Brizio e famiglia i colleghi della Divisione di medicina: prof. Giovanni Einaudi e dottori Ivo Sala, Giuseppe Picchioni, Sergio Mairano, Piergiorgio Olivetti e il Personale religioso e infermieristico.

Sergio e Nanni Brunero si uniscono al dolore di Carlo, Gigi, Gianni, Enrico per la perdita della cara MAMMA.

Il Rotary Club Cirié-Valli di Lanzo partecipa al lutto che ha colpito il socio dott. Gian Paolo Brizio.

Corrado e Maria Teresa Velatta partecipano al lutto della famiglia Brizio.

Prendono viva parte al lutto delle famiglie Brizio:
Domenico, Maria Grazia e figli
Giovanni e Laura Giorla
Famiglie Farlel
Famiglia Marino e Alricia
Gianfranco, Emilia Perona
Annamaria, Gianni Olivetti
Ada, Sergio Barra e famiglia
Piergiorgio, Anita Cravioto
Piero, Rosy Palumbo
Luigi, Irma Pigliona
Mirella Pigliona e figli
Gina, Mario Di Mauro
Famiglia Fiorito
Famiglia Giovanni Calza
Famiglia Capella
Gianfredo, Bice Senesi
Achille Fino e famiglia
Marisa, Stefano Carnazzi e famiglia
Francesca, Carla Carnazzi
Famiglie Bello
Famiglia Faira
Famiglia Rasogna

Il Consiglio d'amministrazione e la Direzione generale delle Cartiere L. De Medici & C. S.p.A. partecipano al lutto del rag. Luigi Brizio.

Dirigenti, impiegati e operai delle Cartiere L. De Medici si uniscono al grave lutto del rag. Luigi Brizio, direttore dello stabilimento.

Angeli, Ugo Wormolein con rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia.

Ilo e Tiziana Sola partecipano al dolore di Enrico e Franca.

Leopoldo Calorio, con Maurizia, Michelle, Claudia e famiglie con affettuosa amicizia si uniscono al dolore della famiglia Brizio.

Nadia, Mimmo, Pietro Calorio sono vicini alla famiglia Brizio per la perdita della cara MAMMA.

La Sezione del P.S.I. di Cirié e il Gruppo consiliare partecipano con la più sentita condoglianza.

Giuseppe Villa partecipa al dolore di Enrico e famiglia.

Partecipano al lutto del collega dott. Enrico Brizio i dottori Balma, Re, Carosso, Fiorio, Galati, Gualtieri, Pey, Tandoi ed Ubaudi con rispettive famiglie.

Franco e Mario Sasso partecipano affettuosamente al lutto degli amici Brizio.

Le famiglie Mocci e Ghiselli partecipano profondamente al cordoglio della famiglia Brizio.

Caterina e Renata Parisi-Salangaro sono vicine alla famiglia.

Partecipano al lutto gli amici:
Guido, Romano Bill
Giovanni Valle e famiglia
Luigi Fassero e famiglia
dott. Nino Smeriglio
Enrico Zambotto e famiglia
Aurelia Bertodo
Maria, Giorgio Martinetto
Piera, Aldo Surano
Piero Massa
Emilio Treglia
Antonio Marchionatti
Piero Capua
Guido, Piergiorgio Cipriano e famiglia
Livia, Giorgio Nasoni
Ildone, Milano Miolla
Roberto Capobianco
Ezio Giuliano
Gianfranco Maio
Gianfranco Novara
Franco Ferrando
Vincenzo Casalegno
famiglia Luigi Arbezzano
Gabriella, Adriana Gierselli
Marcello Perissio
Natale Bosio e famiglia
Massimo Lusso e famiglia
Gaetano Barberi

Amelia e Carlo Donat-Cattin partecipano al dolore di G. Paolo e dei suoi famigliari.

Gli Amici di Forze Nuove partecipano al lutto di G. Paolo e dei suoi congiunti.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della Banca Subalpina partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor G. Paolo Brizio vice presidente dell'istituto per la perdita della MAMMA.

La Democrazia Cristiana Piemontese e il Gruppo Consiliare Regionale partecipano al dolore dell'amico consigliere regionale Gian Paolo Brizio per la perdita della MAMMA.

Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Rappresentanti Regionali e Provinciali dell'Unione Nazionale Cooperative Italiane partecipano al lutto del dott. Giampaolo Brizio Felletti di Castellazzo per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Il Consiglio d'amministrazione e il Collegio sindacale della Nestlé & Cerruglio S.p.A. partecipano con vivo dolore la perdita della signora

Maria Giulia Clea ved. Brizio

mamma del proprio Presidente dott. Giampaolo Brizio Felletti di Castellazzo.

— Pavia, 28 settembre 1980.

I Dirigenti e le Maestranze della Nestlé & Cerruglio prendono parte al lutto che ha colpito il loro presidente dott. Giampaolo Brizio Felletti di Castellazzo per la morte della sua mamma signora

Maria Giulia Clea ved. Brizio

— Pavia, 28 settembre 1980.

LA CORSA CON IL TEMPO PER FERMARE LE OSTILITA'

È caduta la grande città petrolifera a 70 km dal confine

Gli iracheni conquistano Ahwaz Baghdad di nuovo sotto le bombe

Khorramshahr. I carristi iracheni davanti al ritratto di Khomeini in un villaggio conquistato

(Segue dalla 1ª pagina)

mentata. I cani hanno continuato a latrare ancora a lungo.

Il secondo allarme è arrivato dopo mezzogiorno, il terzo alle tre del pomeriggio, il quarto un'ora dopo. Una colonna di fumo nero s'è alzata verso la periferia, e se n'è rimasta lì fino alla sera, accompagnata dalle sirene delle ambulanze. I cannoncini hanno continuato a sparare a lungo, le raffiche si sono spente con lentezza. Quando suona l'allarme, la città diventa silenziosa in un attimo. I soldati bloccano ogni auto, i ponti sul Tigri si avvotano all'improvviso, non ci si può far vedere al balcone o sulle terrazze. Si risentono suoni annullati dal traffico, gli uccelli e le cicale, perfino il fiume.

Baghdad non s'aspettava una cosa simile, la gente comincia a dire che «*questa guerra non la vince già nessuno*». Le sfilate marziali alla tv, i cantanti in divisa, i grandi proclami annunciati con voce ispirata pare non servano ad allontanare i primi sospetti che la guerra non va per il verso giusto. I nomi delle città conquistate sono quasi sconosciuti dalla gente di qui, che non ha bisogno della cartina geografica per cominciare a chiedersi come mai il potente esercito di Saddam Hussein non sia riuscito a scrollarsi dalla frontiera, impantanato nei canali del fronte meridionale o inchiodato dalle difese montagnose del fronte centrale.

Abadan, che si trova proprio di fronte a Siba, separata appena dal corso d'acqua dello Shatt el-Arab, riesce ancora a resistere. La raffineria è completamente in rovina, ma le forze armate della Repubblica irachena non ce la fanno ancora a conquistarla. Lo stesso discorso vale per il porto di Khorramshar: circondato, bombardato da un'artiglieria che gli sta di fronte a meno di 300 metri, issa ancora la bandiera iraniana.

Sia Abadan sia Khorramshar possono essere conquistate da un momento all'altro, la loro situazione militare è sfavorevole. In serata arriva la notizia, per esempio, che l'aeroporto di Ahwaz, capitale del Khuzestan, è passato sotto controllo iracheno. La notizia è diffusa dal ministero dell'informazione e pare ridare un po' di ottimismo.

L'annuncio è stato dato dalla radio, improvvisamente, interrompendo la trasmissione di una rubrica destinata alle scuole: i soldati iracheni — ha detto lo «speaker» — «*sono stati accolti entusiasticamente, con abbracci*» dalla popolazione araba della ricca città della provincia petrolifera. Due ore più tardi la conferma è venuta dal 41° bollettino di guerra dello Stato Maggiore di Baghdad: «*Con questa vittoria* — vi è scritto — *l'esercito iracheno ha raggiunto uno dei suoi obiettivi fondamentali*». Ahwaz, infatti, si trova a 70 chilometri dalla frontiera e la sua conquista rivela che la penetrazione in Iran è diventata pericolosa.

L'annuncio della sospensione dei rifornimenti petroliferi suona come una drammatica conferma, dice che l'arma strettamente militare non basta più. L'Iran resiste senza apparenti difficoltà, la speranza d'una guerra-lampo si è consumata rapidamente, e già cominciano i primi effetti negativi di una decisione forse affrettata, forse sbagliata. Sul petrolio le fonti ufficiali esprimono contraddizioni angosciose: confermano la sospensione ma poi dicono anche che qualche carico viene ancora fatto. La ricchezza dell'Iraq è tutta nel petrolio, se si chiude questo rubinetto è il crollo. L'avvertimento (minaccioso? disperato?) ai potenti della Terra chiede interventi politici e diplomatici che non possono tardare più a lungo.

Il mondo moderato arabo, fin dall'inizio, è stato tutto con Saddam Hussein. C'era l'antica ferita della lotta con i tradizionali nemici persiani, ma c'era anche la speranza d'una *leadership* stabilizzatrice nel Golfo impazzito dalla rivoluzione khomeinista. Ora l'Iraq chiede altre solidarietà. Spagna e Grecia hanno già espresso la loro simpatia e la loro comprensione, la Francia preme con insistenza sulla Cee. Il mondo islamico si muove per una mediazione che riesca a salvare questa regione da un'altra crisi di regime.

Le cose vanno davvero male. Infatti, ora è Teheran a non volere messaggeri di pace, mentre Baghdad pare esprimersi su toni più morbidi di due o tre giorni fa. La situazione si rovescia: l'equilibrio militare si sta spostando, anche se la notizia di Ahwaz recupera una parte di questo spostamento.

Il comando iracheno conferma anche l'incursione su Teheran, che è un grosso risultato militare perché, mentre Baghdad è poco più di cento chilometri dal confine, la capitale iraniana può essere raggiunta solo dopo un volo di 600 chilometri. Tanto lungo da costringere gli aerei iracheni a restare a quote alte, per non consumare carburante in eccesso, rendendoli così anche facilmente vulnerabili al rilevamento dei radar. Di fronte a quest'azione, Teheran può vantare però bombardamenti massicci su Kirkurk, Arbil, Mossul, gli aeroporti militari iracheni sono sottoposti a incursioni continue. Teheran sta conquistando un controllo completo dell'aria che potrebbe essere l'elemento sorprendente e decisivo della guerra.

Si sapeva, o meglio si immaginava si sapere, di un grave deterioramento delle forze armate di Bani Sadr. Ora si scopre che l'aviazione opera invece con un apprezzabile standard di efficienza. Su Kirkurk e Mossul sono state viste volare le sagome chiare degli F-14 o degli F-15: con questi aerei, lo scontro diventa impari.

Qui si gioca una storia che condizionerà a lungo il corso dei nostri anni a venire, equilibri e alleanze possono saltare in un colpo, che cosa verrà dopo nessuno può immaginarlo. Il terminale di Karg pare sia danneggiato dai bombardamenti. Se la notizia sarà confermata, tutto il Golfo — e metà del petrolio che sazia il mondo — si fermerà. Non si riescono ad avere conferme: qualcuno dice che dalla «pipeline» che si arrampica verso la Turchia scorre ancora il greggio, quelli arrivati da Kirkurk parlano di bombardamenti paurosi, che hanno danneggiato le tubature e bloccato ogni passaggio di petrolio.

I combattimenti continuano aspri. Notizie senza conferma parlano d'una sacca presso Kasr-I-Shrin, dove sarebbero intrappolati migliaia di soldati iracheni, il comando di Baghdad risponde con l'annuncio di Ahwaz e d'una avanzata che ormai ha raggiunto le 15 miglia all'interno del territorio nemico.

Sull'onda di queste notizie la paura comincia a farsi strada. L'affitto di un autobus per la frontiera costava ieri sei milioni di lire, oggi sfiora i sette milioni. Un taxi chiede un milione. Fino alla settimana scorsa, vi si andava in autobus con 20 mila lire. A Rutba, posto di confine con la Giordania, ci sono code enormi di autobus e camion, trenta chilometri di gente che bolle sotto il sole o gela nel freddo della notte. Verso il Kuwait, l'intasamento si accompagna allo scoppio lontano delle cannonate.

Il governo iracheno tenta di bloccare questo esodo degli stranieri, ha bisogno del loro lavoro e delle loro tecnologie. Ma la paura s'allarga, l'altro ieri sera s'era sparsa addirittura la voce che non si poteva più abbandonare il Paese. Non era vero, ma si è diffuso il terrore che qui diventi una trappola. Chi può va via, a costo di affrontare l'inferno d'un viaggio senza certezze. Tutto pare meglio di questi allarmi continui. O forse anche della paura di quello che un giorno o l'altro potrebbe anche succedere.

Mimmo Càndito

Fonti siriane: sforzo di Algeri per convincere i leader iraniani

Si sta delineando per il conflitto un'ipotesi di mediazione algerina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DAMASCO — *L'inopinata resistenza dell'esercito iraniano, ridotto a meno della metà (150 mila uomini) e con gli alti quadri decimati per l'epurazione di 250 generali, stupisce gli esperti militari occidentali e no, e determina stati d'animo differenziati negli arabi. Quello che Saddam Hussein riteneva di risolvere in una «passeggiata al sole», la famosa blitzkrieg alla maniera israeliana, rischia di diventare una penosa guerra d'usura, dalle incalcolabili conseguenze politiche, strategiche, economiche. Sicché tutte le dichiarazioni ufficiali e i testi della propaganda araba insistono sulla necessità di porre fine, al più presto possibile, «allo spargimento di sangue musulmano».*

Come si sa l'Iran ha respinto qualsiasi mediazione e cessate il fuoco finché un solo soldato iracheno calpesterà «il suolo della patria». Lo hanno ripetuto il presidente Bani Sadr e il primo ministro Rajai. Anche se gli iracheni riuscissero a conquistare Dezful, la stazione che alimenta Teheran e tutta la rete degli oleodotti persiani di greggio e prodotti finiti, fra cui il kerosene necessario all'aviazione, non per questo l'Iran alzerebbe bandiera bianca. Questa è, oramai, opinione diffusa, almeno qui a Damasco.

Dopo averla denigrata o, nella migliore delle ipotesi, sottovalutata, i Paesi arabi sembrano infatti aver scoperto la forza carismatica di Khomeini, i «valori musulmani» della sua rivoluzione. Non più fronte o precipitosi De profundis come nei giorni passati, beni rispetto, ancorché malcelato, e preoccupazione traspirano i commenti ufficiosi e della stampa. Di conseguenza la voce comune è: «Far presto per evitare il peggio». Ma si riuscirà a spegnere l'incendio?

Arafat, giunto a Teheran, ha già incontrato due volte Bani Sadr e il primo ministro. Però la sua offerta di mediazione sembra destinata a cadere. Dopo lo spettacolare abbraccio tra lui e Khomeini, il capo dell'Olp ha visto scemare gli entusiasmi per la sua persona perché nel Sud Libano i fedayn combattono contro gli sciiti. Né miglior sorte sembra attendere la missione del generale Zia, presidente del Pakistan, che molti dirigenti iraniani considerano con sospetto per le sue «simpatie» americane. Nulla può fare Gheddafi — al quale, a Damasco, si attribuiva l'intenzione di una «iniziativa spettacolare». Teheran gli accolla pesanti responsabilità nella vicenda oscura legata alla sparizione dell'Imam Mussa Sadr, leader spirituale degli sciiti libanesi.

La Siria ha le mani legate: l'annosa rivalità ideologica con l'Iraq impedisce al presidente Assad di prender posizione per l'uno o per l'altro dei contendenti, anche se le sue simpatie vanno all'Iran. Assad si limita, quindi, a tenersi in contatto con re Khaled dell'Arabia Saudita e persino con re Hussein al quale la stampa siriana dedica parole non certo gentili per il suo appoggio all'Iraq. E poi, l'insistenza con cui la propaganda siriana batte il tasto del prossimo accordo con l'Urss (un accordo destinato a modificare i dati strategici del Medio Oriente) non può certo ben disporre gli iraniani né tanto meno gli iracheni.

La nodosa matassa, per di più imbrogliata dalle molteplici crisi interarabe scatenate da quella nel Golfo, può essere tuttavia dipanata dall'Algeria. Per motivi diremo ideologici, e in conseguenza dell'appoggio iracheno al Marocco nella questione sahariana, l'Algeria, anche se non lo dichiara ufficialmente, è accanto all'Iran, di cui, tra l'altro, cura gli interessi diplomatici a Washington. Da tre giorni l'ambasciatore algerino a Teheran, Abelkrim Gherafeb, fa la spola tra l'ufficio di Bani Sadr e quello del primo ministro. Ha ancora visto stamattina Bani Sadr, reduce da un colloquio con l'Imam.

Da fonte bene informata, qui a Damasco, registriamo quanto ha dichiarato l'ambasciatore Gherafeb stamane: «L'impresa non è certamente facile. Stiamo esaminando diverse formule, evitando accuratamente le parole "mediazione" o "arresto dei combattimenti" sulle posizioni attuali. L'impresa è difficile, ripeto, ma poiché esiste un filo diretto tra il presidente Bani Sadr e il presidente Chadli Benjedid, posso pensare che certe "reticenze" stanno per essere superate».

C'è dunque un barlume di speranza? Forse, ma in ogni caso un regolamento pacifico a breve termine non appare ipotizzabile.

Igor Man

Dall'Iraq

Di notte bombe su Baghdad

● **Ore 3,40 — L'aviazione iraniana bombarda le periferie Sud ed Est di Baghdad. L'artiglieria risponde col lancio di razzi. Di sicuro è stato colpito l'aeroporto, già bombardato nei giorni scorsi. Mancano altri particolari.**

"Ecco i prigionieri iraniani"

● **Ore 8,20 — Le autorità militari irachene mostrano 80 prigionieri iraniani, a Bassora, ai giornalisti stranieri. Sarebbero stati catturati tutti nei combattimenti attorno a Khorramshahr, la città portuale iraniana di fronte a Bassora, ad appena 16 chilometri da Abadan.**

Abadan e Khorramshahr non cedono

● **Ore 12 — Continua l'assedio di Abadan e di Khorramshahr. Secondo fonti diplomatiche occidentali a Baghdad i combattimenti più duri si svolgono ad Abadan dove la raffineria, bombardata nei giorni scorsi dall'aviazione irachena, è ancora in fiamme.**

Baghdad: seconda incursione

● **Ore 12,10 — La capitale irachena è bombardata per la seconda volta nella giornata. Questa volta l'obiettivo dei Phantom iraniani è la zona occidentale della città. Anche l'aeroporto è colpito a due riprese.**

"Conquistate Ahwaz e Dezful"

● **Ore 15 — Ahwaz, capitale della provincia petrolifera iraniana del Khuzestan, a 128 chilometri da Teheran, cade in mano irachena. Lo annuncia da Baghdad l'agenzia «Ina». Ahwaz, che dista circa 70 chilometri dal confine, era fin dalla mattina sotto il fuoco dell'artiglieria irachena: ci sarebbero, secondo fonti iraniane, 28 morti e 130 feriti fra la popolazione civile. In mattinata il comando iracheno aveva annunciato la conquista di Susangar, a metà strada fra Ahwaz e Dezful («Sul palazzo del governo sventola la bandiera irachena»). Anche Dezful, secondo lo stato maggiore iracheno, è stata conquistata, dopo una serie di attacchi aerei. La città è un importante punto strategico, in quanto controlla le vie per il rifornimento di carburante**

"Raggiunti gli obiettivi»

● **Ore 19,30 — Lo stato maggiore iracheno, confermando la presa di Ahwaz, dichiara che ora sono stati raggiunti gli obiettivi fondamentali, e che il compito delle forze irachene è di «*consolidare le vittorie, sfruttare il trionfo, distruggere quello che resta delle forze iraniane sconfitte*».**

Dall'Iran

Teheran colpisce raffinerie e industrie

● **Ore 5 — L'aviazione iraniana compie cinque incursioni contro obiettivi iracheni, fra i quali raffinerie e industrie a Amel Fil, Kirkuk e Al-Bakr. A Kirkuk sono anche bombardate una base militare e una stazione radar.**

Colpite case di Ahwaz

● **Ore 8,40 — L'agenzia iraniana *Pars* annuncia che l'aviazione irachena ha colpito i quartieri residenziali e la stazione ferroviaria di Ahwaz, causando la morte di almeno tre persone. Mig iracheni sarebbero stati abbattuti mentre cercavano di bombardare la base di Nogeh, presso Hamadan, nel Nord-Ovest dell'Iran.**

«Contro i luoghi sacri»

● **Ore 12,40 — L'aviazione irachena, secondo Radio Teheran, avrebbe avuto intenzione di bombardare i luoghi sacri di Najaf e Karbala, a Sud di Baghdad, Najaf, 150 chilometri a Sud di Baghdad, racchiude la tomba dell'Imam Ali, fondatore della setta sciita. Il figlio, l'Imam Al Hussein, è invece sepolto a Karbala.**

Zia ul-Haq a Teheran

● **Ore 16 — Accolto con onori militari, arriva a Teheran il presidente pakistano Zia ul-Haq. Lo riceve all'aeroporto il presidente iraniano Bani Sadr. «Non vi saranno negoziati — dicono funzionari come per precisare che non si tratta di una mediazione —. E' una missione di buona volontà che cercherà di riconciliare i punti di vista delle due parti». Più tardi Zia sarà raggiunto da Habib Chatti, segretario generale della Conferenza islamica. Oggi Zia e Chatti andranno a Baghdad. In precedenza il premier iraniano Rajai aveva ribadito il no a negoziati o mediazioni, e analoga posizione aveva assunto Bani Sadr. A Teheran c'è anche il capo dell'Olp, Arafat, che ha avuto un colloquio con Bani Sadr.**

Messaggio di Khomeini

● **Ore 19,20 — L'ayatollah Khomeini dichiara che l'Iran è pronto a «*combattere fino all'ultimo soldato*» e invita la popolazione a difendere le proprie città. «*Bisogna far passare al nemico* — conclude — *la voglia di violare il nostro territorio e di reprimere la nostra rivoluzione*».**

Bani Sadr: «Penetrazione irachena»

● **Ore 19,40 — In un'intervista il presidente iraniano Bani Sadr ammette che «*gli iracheni sono riusciti a penetrare per qualche chilometro nel nostro Paese e sembrano in grado di occupare le zone petrolifere iraniane*».**

Lo storico dissidente sovietico sostiene che i carri armati russi non andranno a Varsavia

Medvedev: Mosca non teme il «contagio polacco»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*No, la parola non è ai carri armati, l'esercito sovietico non interverrà, Varsavia non è Praga...*»: mentre parla, Roy Medvedev guarda distrattamente oltre la finestra, già nel cortile che il verde d'autunno copre di foglie ancora verdi. L'anno scorso, a fine dicembre, nei giorni dell'invasione in Afghanistan, davanti all'abitazione del noto dissidente stazionava in permanenza una pattuglia del «Kgb», la polizia politica; oggi non ci vede nessuno.

Gli telefonano da ogni parte; anche gli americani hanno sollecitato il suo parere sugli avvenimenti polacchi. «Il suo è un atteggiamento da esorcista, Roy Aleksandrovich?». Scrolla la testa bianca in segno di energico dinlego. Dice: «*Escludo almeno nell'immediato l'intervento, e ascolti perché: d'accordo, il Comitato centrale del pcus non è forse entusiasmato come lo vorrebbero a Mosca. Ma fino a prova contraria Stanislav Kania è un uomo sicuro e adatto alla circostanza. Cinquantatreenne, ha la tessera del partito da quando ne aveva 18; ha percorso l'intera carriera nell'apparato, quindi lo conosce a fondo. Nei primi Anni Settanta, quando il Comitato centrale lo elesse nella segreteria e nell'ufficio politico, è a lui che venne affidato il controllo della milizia e degli organi di sicurezza. Inoltre è un economista niente affatto sprovveduto...*».

«Ma le accuse di corruzione che vengono rivolte a taluni dirigenti, se non lo riguardano personalmente possono tuttavia compromettere l'immagine di supremo controllore».

Medvedev non è di questa idea. Ritiene che ci siano sufficienti segni per sostenere che Kania gode la fiducia del Cremlino. «Totale fiducia?». Egli conferma: «*I dirigenti sovietici hanno tutte le ragioni per considerare Kania un convinto partigiano della amicizia sovietico-polacca, fedele alla linea del partito e dello Stato*». Ma, osserva lo storico dissidente, vi sono altri motivi ancora, ancor più obiettivi: «*Per secoli, russi e polacchi si sono combattuti; residui di tanta inimicizia resistono ancora, almeno tra i polacchi. Non c'è pertanto alcuna garanzia che un intervento dell'Armata Rossa non produca una resistenza armata polacca. Perché affrontare tali rischi? Certo, anche in politica ci sono i gesti folli, ma al momento non ne vedo i sintomi*».

Per Medvedev è chiaro che il pcus hanno ormai deciso di agire sui tempi lunghi, sul lento recupero delle vecchie istituzioni e lo svuotamento di quelle nate a Danzica e Stettino. «*I sindacati "indipendenti" polacchi costituiscono una enorme conquista democratica, potranno divenire uno strumento di autentico controllo operaio; ma difficilmente arriveranno ad essere una organizzazione di massa*». «Ed ecco perché: *nei Paesi socialisti i sindacati non sono semplicemente i rappresentanti dei lavoratori nelle trattative con i datori di lavoro. Essi gestiscono una quantità di servizi spesso essenziali, dai giardini d'infanzia alle associazioni sportive, ai "club" di intrattenimento, alle case della cultura. Sono di loro proprietà ospedali e convalescenziari, case di riposo e alberghi per le vacanze. E' il sindacato che paga dal 70 al 100 per cento del loro salario ai lavoratori in cassa malattia. E' ancora il sindacato che spesso concede le abitazioni, così come piccoli prestiti senza interesse e contributi speciali per i più bisognosi. Quanti aderiranno ai sindacati "indipendenti" dovranno rinunciare a tali benefici*».

«Lei prevede quindi una scarsa adesione?».

«*Nei primi tempi l'attrazione dei nuovi sindacati sarà forte, accorreranno ad iscriversi a decine di migliaia. Dubito però della loro tenuta. Perché c'è poca speranza che lo Stato conceda alla gente di Lech Walesa prerogative analoghe a quelle di cui godono i sindacati legati al pcus. I sindacati "indipendenti" dovranno mantenersi con le sole quote degli iscritti. La loro stessa esistenza tuttavia, sebbene minoritaria e precaria, sarà di grande significato*».

«Lo sarà per tutti i Paesi socialisti, anche per l'Urss?».

«*Intanto lo sarà per la Polonia. L'abolizione della censura ottenuta dai lavoratori del Baltico offre maggiori possibilità ai partitini riuniti nel fronte di unità popolare, fino a ieri paralizzati dal pcus. I centomila membri del partito democratico, intellettuali per la metà e artigiani per l'altra, premeranno per ottenere alcuni dei vantaggi concessi alle cooperative. Più seria, però, potenzialmente, mi sembra la partita contadina unificata, che ha altre quattrocentomila iscritti. Il governo deve modificare la sua politica agraria, vi è costretto dall'imprescindibile necessità di aumentare in fretta la produzione della terra, se vuole evitare la catastrofe economica, quindi nuove ondate di scioperi e la crisi politica. Gli resta una via obbligata: permettere una autentica competizione di produttività tra l'economia di Stato e l'iniziativa privata. Ne scaturirà un pluralismo benefico*».

«Ma che ne penseranno i russi, gli operai che lavorano in fabbrica come i loro compagni di Danzica e Stettino, le massaie che pensano a trovare le carne nei negozi?».

«*L'uomo comune, qui da noi, è informato poco e male sulla natura e la vastità degli avvenimenti polacchi. La stampa quasi non ne scrive. Le radio straniere vengono disturbate. A parlarne restano soprattutto gli intellettuali e certi giovani. Sorpresa non ce n'è stata; la gente ricorda che in Polonia sono già accaduti fatti analoghi, quattro anni fa, dieci anni fa, nel 1956. I progressisti comprendono le rivendicazioni operaie e hanno stima per la fermezza e il coraggio con cui sono portate avanti. Ma non mancano neppure coloro i quali insistono sull'influenza degli "elementi antisocialisti" e temono il contagio oltre le frontiere polacche*».

«Il contagio potrebbe propagarsi all'Unione Sovietica?».

«*La lezione principale degli avvenimenti polacchi, io credo, consiste nel fatto che anche in un Paese socialista la classe operaia può intervenire direttamente contro la politica del partito, se questa politica viola di tenere conto di legittimi e fondamentali interessi operai. Di un concreto esempio polacco per i lavoratori sovietici non mi pare si possa però parlare. E' vero, in Urss abbiamo tuttora difficoltà nell'approvvigionamento dei viveri. Ciò che genera malcontento. Qualche breve fermata del lavoro c'è stata, qui e là. Ma l'insoddisfazione non è tale da muovere molta gente ai grandi rischi; mentre il controllo dell'informazione e sul comportamento del cittadino è incomparabilmente più rigido ed efficace che non in Polonia*».

«Eppure l'impressione è che i fatti di Polonia abbiano suscitato maggiore interesse persino dell'Afghanistan...».

«*Sono d'accordo, se ci riferiamo al primo momento. Lo sconosciuto Afghanistan ha prodotto una risonanza incomparabilmente minore della vicina Polonia, dove ogni anno si recano centinaia di migliaia di turisti sovietici. Ma adesso non è più così. Dalla Polonia, per fortuna, non arrivano bare e speriamo che non debbano arrivarne mai. Che nessuno metta in moto i carri armati! In Afghanistan, purtroppo, c'è invece la guerra e sebbene non conosciamo le cifre esatte delle vittime, esse sono ormai migliaia. In questi giorni c'è la consueta chiamata autunnale alle armi per i giovani in età di leva e per ciascun giovane in partenza c'è una famiglia che non pensa e non parla che dell'Afghanistan. Così come i vicini di casa, gli amici, i parenti*».

Livio Zanotti

Zia ul-Haq a Teheran

(Segue dalla 1ª pagina)

nome della Conferenza islamica all'assemblea delle Nazioni Unite.

L'andamento delle operazioni belliche determina l'atteggiamento di Baghdad e di Teheran. Accettare ufficialmente una mediazione, ossia dei negoziati, riesce in questo momento più difficile agli iraniani che agli iracheni: questi ultimi, nonostante le difficoltà incontrate durante la rapida marcia su Abadan, hanno le loro truppe in territorio nemico. Un arresto delle ostilità li lascerebbe comunque in una posizione di forza. Al contrario, per gli iraniani accettare subito le trattative, con il rischio in caso equivarrebbe a una prova di debolezza, non concederà a un regime che conta numerosi oppositori all'interno e pochi amici sul piano internazionale. Baghdad è quindi pronta a negoziare, Teheran non ancora.

Gli iraniani sperano di guadagnare tempo e di segnare qualche punto sul piano militare. Ma l'indugio non può essere troppo lungo, poiché l'esercito di Khomeini non dispone di molti pezzi di ricambio per il suo materiale di guerra *made in Usa*. E' rivelatore che dopo qualche esitazione, affiorata nella notte tra venerdì e sabato, il regime di Teheran abbia finito col ricevere con tutti gli onori il presidente pakistano, ma pure come uomo di buona volontà e non come mediatore.

Khomeini è drammaticamente isolato. Soltanto la Siria, la Libia e l'Algeria, tra i Paesi arabi, non hanno espresso la loro solidarietà all'Iraq, e non tanto per ostilità nei confronti dell'Iran, quanto per un'antica ostilità verso il regime di Baghdad. Questa è perlomeno la posizione siriana e libica. Il riserbo algerino ha radici più ideologiche ed è dovuto in parte al desiderio di svolgere un'opera di mediazione. In queste ore i diplomatici di Algeri sono all'opera, viaggiano anch'essi tra Baghdad e Teheran, incrociandosi con i palestinesi. Il capo dell'Olp, Yasser Arafat, lasciava ieri la capitale iraniana, reduce da quella irachena, mentre il presidente pakistano arrivava.

L'uomo chiave resta tuttavia il generale Zia ul-Haq, capo di Stato musulmano non arabo, che ha ottimi rapporti con l'iracheno Saddam Hussein, e che, pur avendo talvolta attirato i fulmini di Khomeini, non è persona sgradita a Teheran. Il suo prestigio è dovuto anzitutto alla carica di presidente della Conferenza islamica, di cui il regime iraniano è costretto a tener conto. Per questo si ritiene che la sua missione di buona volontà possa gettare le basi per un negoziato. Perlomeno lo si spera.

Bernardo Valli

(Segue da pagina 6)

Presidente, Direttore, Consiglio d'Amministrazione, Sindaci e Dirigenti Cooperative Agricole del Piemonte associate al C.I.A.C.A.P. partecipano al dolore dell'amico dott. Giampaolo Brizio Felletti di Castellazzo per la scomparsa della MAMMA.

Tipografia Festea e Reviglio partecipa sentitamente.

Riccardo Sartoris partecipa al lutto di Carlo e Giampaolo Brizio per la perdita della MAMMA.

Laura e Pinuccio Terrone con Sergio e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Brizio.

L'Amministratore delegato e Direttore generale ing. [illegible] e famiglie, commossi partecipano al dolore del dott. Giampaolo Brizio Felletti di Castellazzo per la grave perdita della sua mamma signora

Maria Giulia Clea ved. Brizio

— Milano, 26 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Cogno

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Giuliana con il marito Mario Gandini e la piccola Isabella, nipote e parenti tutti.

— Torino, 26 settembre 1980.

Dkty Fabio Roberto Dassi sono tristemente vicini a Giuliana e Mario.

La Soc. M. Marsaj e C. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Cogno

da lunghi anni apprezzato collaboratore.

— Torino, 26 settembre 1980.

Studio Cassina D'Alfonso e Lodovici con Boutiques partecipano al dolore di Giuliana e famiglia.

Sono vicini a Giuliana:
Giorgio Bellezza
Toni Lama
Sergio Marchi
Ettore Rosta

Personale e Collaboratori di GBP TV partecipano al dolore di Giuliana Cogno Gandini e famiglia.

E' crudelmente mancato

Alessandro Fava

Dolorosamente l'annunciano la moglie, figlie, generi e parenti tutti. Funerali lunedì 29 corrente ore 8, Ospedale Ereno. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 settembre 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Renna

Ne danno annuncio la moglie Liliana Prasil, gli adorati figli, parenti tutti. Funerali martedì, ore 10,15 Chiesa S. Nome di Maria, via Guido Reni 96.

— Torino, 27 settembre 1980

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Chiosso

ex industriale

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Maria Barmet, cognati, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 28 settembre 1980.

A quei pochi che hanno avuto il privilegio di conoscerla e amarla partecipiamo la dipartita della nostra adorata

Adriana Caroli

ad eseguo avvenuta. Si invita a partecipare alla costituzione della Fondazione Adriana Caroli per sovvenzionare studi e terapie immunologiche dei tumori. I genitori Elena e Mario Caroli, le sorelle Daniela, Silvana e Marina.

— Torino, 26 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gusella commossa per la partecipazione dimostrata al loro caro

Alessandro

ringrazia quanti si sono uniti al loro dolore.

— Torino, 28 settembre 1980.

La famiglia Gusella, a funerali avvenuti, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del compianto

Angelo Gusella

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Mioenalieri, 28 settembre 1980.

ANNIVERSARI

1879 1980
Romolo Ploppo
I tuoi cari con il pensiero di tutti i giorni ti ricordano con immutato affetto. S. Messa martedì 30 settembre ore 18 Chiesa Parrocchiale della Crocetta.

1879 1950
Maria Bortoi ved. Audino
vive nel pensiero e nel cuore dei suoi cari che la ricordano con infinito affetto e rimpianto. S. Messa 30 settembre ore 8,30 Parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 181.

1878 1980
Giovanni Battista Coggiola
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. Santa messa lunedì 29 corrente ore 18 Parrocchia Crocetta.

1883 1980
Felicita Chiappero
1880 1980
Giusto Cornetto
Mesto ricordo.

— Rivoli, 28 settembre 1980.

1877 29 settembre 1980
Lina Pessolano Filos
Sempre più triste il rimpianto dei tuoi Franco e Giuseppe.

1874 1980
Luigia Sincletica Rocca Bosco
Marito e figlio la ricordano.

1956 1980
Pietro Mancorti
Nel 25° anniversario martirio e parenti tutti lo ricordano.

29-9-1975 29-9-1980
AVVOCATO
Giovanni Mario Bertino
Tua Patrizia ti ama sempre.

1879 1980
cav. Ferruccio Castagnino
Sempre teneramente ricordato dai tuoi cari.

1876 1980
Guglielmo Bullio
Sei indimenticabile, moglie e figlia.

1879 1980
Renata Bonadio nata Fontana
Vivi nel cuore dei tuoi cari.

1879 1980
cav. Anselmo Peirolo
La sua famiglia lo ricorda con affetto.

1878 1980
Gaspare Cimino
Moglie, figli, parenti lo ricordano.

1878 1980
Clemente Panier Isatria
Nel ricordo vivo della moglie.

1872 1980
Gabriella Maina
Ricordata con affetto e preghiera.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Fiume bis - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 34; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 26; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 63/3; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lodron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1950, tecnici L. 2800, dirigenti L. 4200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della linea o riserbi: il doppio. Neretti urgenti, ecc. fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». L'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CONTINUA liquidazione ditta Bosco & Cochis via Casale 33 San Mauro Torino, tel. 822.2655: congelatori freezer utensili elettrici portatili macchine utensili lamierati scaffalature carrelli elevatori linee a tapparelle e rulli utensileria varia.

IMPRESA vende carrello elevatore Moncalvi Manitou portata q.li 90 con forme mq 2 adatto anche segheria. Telefonare 515.920.

IMPRESA vende gru a torre Alfa 842 portata q.li 20 a metri 52 di sbraccio. Telefonare 515.920.

LIQUIDASI ditta Mayor sos strada del Cascinotto 230 Torino. Tel. 244.067: completa attrezzatura per fabbricazione oiro stampi presse [illegible] stampaggio macchine [illegible] scaffalature mobili per ufficio e reane.

OFFICINA Comeca Cafasse via G. Mandelli, telefono 0123 41.333, vende forni fissa [illegible] trapani attrezzature.

PER cessazione attività impresa di pulizia vende motospazzatrice Tennant modello 240 spazzatrice industriale Wilewire modello 1041 spazzatrice Lincon modello 401 M. Tel. ore ufficio al 293.411.

PRIVATO cerca tressirice [illegible] verticale numero 2-3. Telefonare 543.958, ore serali.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui sul alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortese e riservatezza [illegible]. FINANZIARIA FID Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 543.834 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FIDAUTO

basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO p.za Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58, telefonare 594.760 - 596.818 - 596.045.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.483 - 580.070.

A. SUBITO prestiti a coniugati bancari dipendenti commercianti, imprenditori. Cibra via Pomba 29, tel. 545.519.

A tassi bancari si finanziano celermente correntisti impiegati. Tel. ore ufficio 540.139 - 548.590 [illegible].

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 - 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE prestiti fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 530.005.

CEDESI interessanti prestiti autoaccessori, Capannelli via Montelornino 35, 00189 Roma tel. 06 - 601.1240.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziamo commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.719.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fipol, via Garibaldi 50, tel. 518.330 - 538.422.

FINCOTEX PROPONE a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile. Mutui ipotecari. FINCOTEX corso Francia 15, telefoni 750.203 - 770.826

GARGANO P.G. centro turistico. «Camping Hotel Bourgadiere [illegible]» [illegible] cerca socio/i con o senza partecipazione attiva. Quota minima cento milioni al cinquanta per cento 350 milioni. Tel. 0884 87677 anche di sera.

MOTUS

concediamo in 20 giorni a tassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 40, tel. 749.732.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia e ipotecari e cessioni del 5° vendesi volle a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARQUATA occasionissima vendesi moderno stabilimento mq 4500 attrezzato [illegible] autostrade 300 mila al mq vendita anche frazionata. Tel. 010 - 580.793 Genova Sarno.

A. NEGOZIO rivendita pane zona centrale cediamo 11 milioni 800 mila dilazionando incasso garantito. Tel. Riva 580.333.

A. NEL centro di Canale cedo ristorante albergo a prezzo conveniente. [illegible] 0173 95 050 - 011 309.5688.

A. PIZZA in Sanremo cede rinomata pasticceria centrale con laboratorio annesso adatta conduzione famigliare alto incasso [illegible]. Tel. 0184/70.063 - 011/472.868.

A. SALVOLDI cede antiche lavanderia con 5 macchine a gettoni 2 milioni al mese garantiti L. 17 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede boutique centralissima 110 mq incasso 400 mila al giorno ottima posizione L. 65 milioni. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede merceria boutique tabelle IX X XIV anche senza merce, zona Lingotto L. 18 milioni. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede minimarket zona Mirafiori incasso 150 mila al giorno retro abitabile L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 830.052.

A. SALVOLDI cede urgente causa salute bar ristorante con alloggio 3 camere presso Chivasso L. 21 milioni. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede vero affare latteria retro abitabile buon incasso causa espatrio urgente L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede bar super angolare 5 vetrine alloggio 5 stanze chiuso sera e domenica L. 75 milioni. Tel. 830.052.

ABAMEC 538.038 ricerca socio per compartecipazione attiva azienda area industriale commercio ingrosso materiale elettrico. Volendo cessione totale valore 220 milioni. Buon utile incrementabile.

ABBIGLIAMENTO biancheria nuovo unico in zona popolosa tab. IX, 120 mq vicino supermercato, scuola, chiesa, motivi familiari cedo. Tel. 953.4264 ore 21-23.

ABBIGLIAMENTO c.so Vercelli Tab. IX, X, XVI nuovo ampliabile cedesi motivi familiari. Tel. 749.7753.

ACQUISTERE! rilevare negozio o attività commerciale di qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 505.333.

AFFARE cedo divertimento motivi salute avviatissimo ottima zona commerciale tabelle 8, 12, 14 abbinato uso alloggio L. 18 milioni trattabili. Telefonare ore negozio 832.931.

AFFARE villaggio mare Cilento proprietario cercasi socio per ampliamento. Tel. 0974 - 971.817.

ALASSIO pensione 16 camere aperta tutto l'anno oltre 100 milioni incasso annuo. Pistone tel. 500.012.

ALBERGO Albenga annesso ristorante giro affari annuo 300 milioni ottimo reddito. Pistone, telefono 506.336.

ALBERGO bar ristorante zona commerciale ottimo giro affari annui forte reddito. Pistone tel. 500.012.

ALIMENTARI piazza Rivoli ottima clientela reddito elevato cedesi per ritiro commercio L. 17 milioni 500 mila. Telefonare 580.953.

ALTO giro d'affari plastiche gastronomia e tabelle merceologiche I, VI, XII, XIV posizione ottima via S. Donato grandi vetrine ampi locali negozio lavorazione, prezzo conveniente Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ANSELMO cede tintoria zona Lingotto ben avviata incasso incrementabile richiesta 10 milioni. Tel. 300.595.

ANSELMO cede urgentemente zona centrale lavasecco anche a gettoni incasso incrementabili mila richiesta. Tel. 300.595.

ANSELMO cede avviatissimo negozio acconciature zona centro forte reddito incrementabile richiesta 11 milioni. Tel. 300.595.

ANSELMO cede avviatissima profumeria con gabinetto estetico alto reddito richiesta 18 milioni 500 mila. Telefonare 300.595.

ANSELMO via Castelgomberto 153 cede ricchissima avviatissima tintoria forte reddito annuo richiesta 11 milioni.

AVVIATISSIMA attività commerciale di pelletteria ampia esposizione zona via Roma e tabelle IX X XI XIII XIV clientele scelta cedesi. Tel. 884.611 ore ufficio.

BAR analcolico banco scuole nuovo spazioso incrementabile chiusura serale corso Giulio Cesare cedo 38 milioni. Tel. 580.803.

BAR analcolico pasticceria zona ospedale forte passaggio chiusura serale 190 giorno con alloggio occasione. Tel. 596.447.

BAR fronte Fiat Rivalta 280 mila giornaliere lavoro 3 persone praticnie 150 mq dehor volendo alloggio cedesi. Tel. 731.138.

BAR orario ridotto centrale attrezzatura nuova incasso 700 mila giornaliere cedesi. Tel. 510.014 Gema.

BAR super crémerie laboratorio attrezzatissimo nuovo moderno mq 100 dehors in corso Francia cedo L. 140 milioni. Telefonare 580.058.

BAR super zona Parella bello moderno facile conduzione urge cedere 32 milioni sufficienti 15 in contanti. Telefonare 580.958.

BAR superalcolico Moncalieri con alloggio zona in pieno sviluppo [illegible] nuovo arredamento annessa licenza pizzeria incasso 300 mila giornaliere. Pistone tel. 500.390.

BAR zona centrale cedesi motivi salute buon incasso possibilità incremento prezzo affare chiusura festiva. Tel. 878.537.

BARBIERE vende negozio motivi di salute, unico in zona. Telefonare, dopo ore 20, al 422.4303.

BOUTIQUE uomo donna tabelle IX X XI XIV causa trasferimento vendo zona corso Grosseto volendo anche senza merce. Telefonare 218.882 ore negozio.

CALZATURE avviato negozio Vallette poco capitale buon reddito facile conduzione allarone vendesi. Telefonare, ore negozio, 000.0672.

CARTOLIBRERIA comprensiva [illegible] zona commerciale [illegible] buon giro affari Pistone propone 80 milioni, tel. 506.395.

CARTOLIBRERIA posizionatissima adiacente scuole giro affari annuo 200.000.000 forte utile Pistone tel. 506.396.

CAUSA malattia cedo macelleria agnelleria attrezzatissima. Tel. 745.090.

CAUSA trasferimento vendo negozio parrucchiere uomo corso Principe Oddone 27. Telefonare 473.0148.

CEDESI a Venaria Savoia bar ristorante ben avviato e con ottima clientela. Per informazioni tel. 0161 849.138.

CEDESI negozio parrucchiera per signore avviato forte passaggio ottimo affare. Tel. 760.405.

CEDESI negozio confezioni in genere zona Mirafiori. L. 12 milioni in blocco. Telefonare 758.931.

CEDESI o offresi partecipazione in azienda produttrice piccole macchine industriali ad alto contenuto tecnologico clientela 60% estera tel. 540.318.

CEDESI avvio negozio licenza IX X XIV. Telefonare 662.378.

CEDO avviatissimo bar gelateria piano bar lavoro annuale Finale Varignoli. Tel. 019 - 698.221 Agenzia Liliana.

CEDO avviatissimo negozio abbigliamento zona centrale tabelle IX, X, XIV forte incasso. Tel. 512.870 - 513.017.

CEDO n. 3 attività ambulante per la vendita di 1° frutta e verdura, 2° merceria e maglieria e 3° dolciumi caffè. Tel. 264.040.

CEDO rivendita giornali zona Dora tabelle IX, X, XI, XIII, XIV con richiesta tabacchi ottimo incasso. Tel. 513.017.

CENTRALISSIMO negozio ferramenta tabelle XII XIII XIV cedesi causa decesso titolare. Telefonare 393.533 dopo ore 20.

CIRIE' cedesi ferramenta colorificio materiale elettrico. Tel. 934.121.

DIANO centro vendesi locali con licenza bar, ristorante, dehors, arredamento. Tel. Agenzia Mediterraneo 0183 49.074.

ELETTRAUTO cede officina avviata in zona commerciale. Telefonare 297.775.

ELETTRICITA' materiale elettrico zona altamente commerciale ori, elettricità radio. Telefonare 011 481.101.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni a partire da 12 mesi. Telefonare mattino Cofil 530.408 serietà chiarezza.

GIORNALI cartoleria 300 mila al giorno cedo o eventuale gestione reali motivi di salute ritorna famiglia. Telefonare 599.447.

LABORATORIO radio tv cedo attività con vasta clientela lavoro immediato zona Umbria. Telefonare ore pasti 489.166.

LATTERIA centrale arredamento nuovo con alloggio bicamere servizi urge cedere trasferimento L. 13 milioni. Tel. 880.955.

LAVASECCO recapito in via Cibrario spazioso con retro ottimo reddito 11 anni attività cedesi L. 12 milioni 500 mila. Tel. 880.955.

LAVASECCO zona S. Paolo spazioso attrezzatissimo alto reddito urge cedere per malattia L. 16 milioni. Telefonare 880.955.

LIBRERIA adiacente piazza Bengasi buon giro affari ottimo reddito 32.000.000 Pistone tel. 500.012.

LICENZA articoli alta fedeltà ed elettrodomestici vendo in Borgo Vittoria L. 9 milioni 500 mila più 4 milioni dilazioni. Tel. 383.445.

MACELLERIA privato cerca in gerenza o in affitto. Tel. 065.7984.

MACELLERIA zona precollinare cedesi. Telefonare ore pasti 663.248.

NEGOZIO calzature posizione centralissima, arredato, senza merce richiesta 120 milioni. Scrivere: «Publikompass 9085 — 10100 Torino».

PANETTERIA zona Tesoriera avviatissima, attrezzata con retro e servizi per ritiro cedesi L. 12 milioni 500 mila. Tel. 540.955.

PENSIONE 30 camere zona commerciale ottimo reddito. Pistone tel. 500.012.

PISTONE propone a L. 130.000.000 tabaccheria zona centrale levata 7.000.000 giro affari annuo 500.000.000 circa tel. 500.012.

PRIVATAMENTE vendesi placcheria avviatissima centrale per appuntamento tel. 489.760.

PRIVATO cede servizio a domicilio acque minerali bibite birra superalcolici oltre 25 milioni trattabili alto reddito dimostrabile. Telefonare 705.620.

PRIVATO cerca in Torino edicola in gerenza o in acquisto adatta a nucleo familiare. Tel. 376.423 ore pasti.

RILEVASI laboratorio meccanico in Torino o provincia. Telefonare ore pasti 516.040.

RISTORANTE centralissimo, rinomatissimo avviato veramente incasso 1.500.000 giornaliero adatto persone altamente qualificate favorevoli condizioni pagamento Pistone tel. 506.396.

SALUMERIA avviatissima zona Mirafiori cedesi. Telefonare ore pasti al 309.6876.

SALUMERIA gastronomia centralissima locale 80 mq con annesso alloggio adatto altri usi. Tel. 506.395.

SANDACOMO Roburent articoli sportivi abbigliamento noleggio avviatissimo cedo 40 milioni trattabili. Tel. 0174 227.179.

SCUOLA acconciature estetica vasti locali zona Porta Nuova cedesi oppure gerenza o conduzione societaria. Tel. 251.641.

TABACCHERIA grosso giro affari centro Biella vendesi [illegible] 124888 fermo posta 13051 Biella 2.

UNIVERSALCASE 1 Torino adiacenze corso U. Sovietica licenza di cartoleria tabelle XI XIII XIV L. 20 milioni 500 mila compreso inventario. Telefonare 650.9501.

VALVERDE Cesenatico vendesi albergo avviato libero centralissimo riva mare 54 stanze bagno parcheggio auto. Intermediari astenersi. Publikompass 15 — 16121 Genova.

VENDESI alimentari frutta verdura e drogheria tabella 14 richiesta 10 milioni zona S. Paolo. Tel. 370.083.

VENDESI muri market alimentari 15 milioni dintorni merce dilazioni, tab. I-II-12-XIV. Tel. 253.488.

VENDO azienda commerciale generi e mobilitare Villafranca d'Asti. Telefonare 0141 933.515.

VENDO cartoleria e giocattoli 16 milioni più merce. Telefonare ore 13-15 e 20-22 al 728.195.

VIA Roma vendesi licenza commerciale di avviatissima profumeria bigiotteria elevato incasso. Telefonare 531.475 - 544.808.

4 Terreni

A.A. NEL Canavese Res Immobili vende mq 30 mila terreno agricolo in corpo unico volendo anche frazionato. Tel. 512.923.

A. TERRENO agricolo mq 33 mila corpo unico, buona uno vende a 60 km da Torino nel Monferrato L. 28 milioni 500 mila. Tel. 011 540.947.

A. TERRENO su corso Allamano Grugliasco Cascina Vica da mq 3000 a 20 mila facilitazioni vendesi. Telefonare 789.132.

A 36 km Torino terreno mq 4500 progetto approvato per villa uni-familiare orari pasti vendo 26 milioni. Tel. 0151.565.

A 36 km Torino terreno mq 7000 progetto approvato per ampia villa 4 km [illegible] vendo 30 milioni. Tel. 0151.565.

ACQUISTO per contanti terreno dotato di servizi per edificare capannone industriale 1000-1500 mq, prima cintura. Telefonare serali 616.009.

CASABIANCA vende terreni agricoli e terreno con progetto approvato nella cintura di Torino. Tel. 531.000.531.310.

CASTELLAMONTE (40 km To) bellissimo terreno agricolo precollinare. 14 milioni, sufficienti 8 milioni. Telefonare 831.1472 (To) ore 8-13.

IMPRESA edile acquista contanti terreno edificabile o fabbricato da ristrutturare in Torino o vicinanze. Tel. 784.288.

PRIVATO a privato cercasi terreno edificabile zone Venaria Fiano Pianezza e dintorni. Tel. ore ufficio 707.1814.

PRIVATO vende 2600 mq di terreno nell'Astigiano servito di acqua luce e telefono a L. 2250 al mq. Tel. ore pasti al 877.882.

SAN BENIGNO struttura per villaggio residenziale di 13 villette a schiera 6 ville mq terreno dilazioni permute. Tel. 542.338.

TENUTA agricola località Castino Alta Langa mq 240 mila giornate 63 con 2 rustici vendesi L. 95 milioni affare. Tel. 011 - 650.302 - 650.8684 Immobiliare Borino.

TERRENO di mq 3250 con progetto approvato per mc 500 in zona collinare panoramica vendo a L. 4500 al mq. Tel. 513.918.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI capannone per officina meccanica 300/5000 mq. Scrivere: «Publikompass 7631 — 10100 Torino».

ACQUISTASI in Torino box e magazzini liberi scopo investimento pagamento contanti. Tel. 630.800 ore serali.

ACQUISTASI urgentemente negozio libero mq 100 per attività commerciale. Tel. 800.1984.

CAPANNONE cerco mq 600-1200 uso deposito Torino o prima cintura accesso autotreno. Telefonare 723.358.

CASA spedizioni internazionali cerca magazzino mq 400/700 annessi uffici mq 120/160 Torino città/periferia tel. 806.1895.

CERCASI locale in affitto di circa mq 100 in Torino per lavori fotografia. Tel. 424.0085.

PRIVATO cerca affitto-acquisto basso fabbricato mq 150/200 uso laboratorio artigiano zona Rivoli Cascine Grugliasco Alpignano. Tel. ore ufficio 885.826.

PRIVATO scopo investimento negozio occupato recente centrale acquista. Tel. 790.120.

offerte

A. AFFITTANSI capannoni industriali seconda cintura Torino Nord mq 2000, portineria, uffici, alloggio primo piano, [illegible] elettrica, impianto riscaldamento. Telefonare 0151 54.952 ore ufficio.

A. AFFITTASI Torino Nord locale 300 mq luminosissimo riscaldamento metano fronte due vie adatto magazzinaggio smistamento materiale leggero richiesta 3500 mq volendo alloggio. Tel. 217.253.

A soli 17 milioni 500 mila Michelino centro locale libero mq 120 circa adatto magazzino e/o box triplo accesso levatoio solo autovetture. Consulenza 532.327.

ADIACENTE corso Francia locale negozio libero vendesi adatto ogni genere rimodernato mq 400 (nana 5m 532.080 519.577).

AFFITTASI capannoni industriali in Grugliasco nuovi mq 5000 circa trasformabili in due parti, mt 9. Telefonare ore ufficio 787.185.

AFFITTASI locali uso ufficio zona centrale. Tel. 778.900 (sede) 500.727 (ore) [illegible].

AFFITTASI zona Mirafiori stabilimento 750 mq uso officina meccanica. Tel. 656.826.

AFFITTASI zona industriale Druento Sud capannone mq 2100 altezza mt 9,50 mensole carroponte i 20 palazzina uffici, ampio cortile. Tel. 386.556 - 614.525 ore pasti.

BASSO fabbricato locato attività commerciale ottimo investimento vende. Eurocolle tel. 748.006.

BOX auto libero zona Mirafiori Nord 17 milioni Grimaldi telefono 506.921.

BOX tutti Lauri ottimo investimento spese ottima posizione minimo contante pagamento locitato. Tel. 540.787 - 518.260.

BOX libero subito mq 3,30 x 5 zona Campidoglio vendesi. Tel. 280.885.

BOX Madonna di Campagna (via Foligno) libero subito 25 mq possibilità di finanziamento Hotoing Tel. 503.077.

BPB libero box adiacente corso Vercelli (via Cavaglià) L. 15 milioni dilazioni. Tel. 657.518 - 657.180.

CAPANNONE industriale libero vicinanze Settimo Torinese mq 10 mila circa agevolmente divisibile in 2/4 lotti 300 mila al mq. Grimaldi, tel. 506.282.

CAPANNONE industriale privato affitta mq 700 strada del Francese no agenzie. Tel. 537.645 serale 743.178.

CAPANNONE libero Lingotto mq 700 campione alloggio custode vendesi. Tel. 619.3144.

CASABIANCA vende negozi in Torino centro e adiacenze piazza Bengasi ottimi investimenti. Telefonare 531.310.531.008.

CENTROCASA 513.831 docks Dora, locale mq 200 piano primo, 38 milioni minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero adiacenze corso Vercelli muri negozio più locale seminterrato e cortile. 80 milioni. Dilazioni.

CORSO Racconigi vendesi locale commerciale di circa 300 mq diviso in più locali più ufficio e alloggio camera tinello cucinino servizi. Ampie facilitazioni. Blelli tel. 335.9066.

CORSO Regina Margherita 149 interessante negozio mq 100 esposizione al piano terra e mq 80 sottonegozio - passo carraio e posti auto riservati possibile accordo per ottenere i locali liberi. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

CORSO Vinzaglio libero alloggio ufficio di circa 240 mq ristrutturato piano secondo e privato [illegible] società esile 720 milioni trattabili vende. Tel. 674.488.

ELDO vende in via Principe d'Acaja muri negozio magazzino mq 35 circa L. 65 milioni 500 mila. Tel. 351.332 [illegible].

ESIM libero centralissimo locale negozio angolare mq 120 più soppalco L. 106 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Tel. 512.012.

EUROEDILE vende corso Vercelli stesso stabile muri negozio piccolo e grandi metrature magazzini ottimo investimento. Telefonare 748.006.

FABBRICATO industriale con palazzina uffici confinante con autostrada Torino-Aosta subito disponibile posto su due piani di mq 1500. Ottimamente rifinito con terreno circostante di mq 3000, adatto industria pesante o leggera ed esposizione. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

FABBRICATO industriale adiacente Fiat Mirafiori (Beinasco) costruzione del 1960 suddiviso per lavorazioni mq 1500, magazzino merci mq 750 uffici rappresentanza e spogliatoi custode mq 270 oltre ai locali adibiti a servizio mensa - cucinale servizi e officina meccanica - possibile acquisto con locali liberi oppure disponiamo locazione garantita alto reddito - pagabile con permuta immobili di civile abitazione purché ubicato in Torino. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

GABETTI 011 - 5767 divisione industriale vende vicinanze corso Allamano basso fabbricato libero di 250 mq dotato di acqua, luce, telefono, con appartamento di 2 camere, cucinino, servizio e terreno recintato di mq 500 con accesso carraio fronte strada 140 milioni.

GARAGE per 3 auto, ampio magazzino, libero ad affitto vendesi vero affare. Tel. 0195 41.854.

GTM

libero presso via Ventimiglia (fianco '61) uso ufficio e/o deposito locale mq 180 con bimpressi indipendenti. Tel. 515.582.

IMMOBILIARESANPAOLO via Monastir (Mirafiori) vende 2 locali negozi con box auto. Tel. 505.000 - 503.300.

INV IMM. vende in via Vanchiglia basso fabbricato di circa 120 mq, L. 39 milioni. Tel. 818.253.516.985.

IPI vende corso Turati Garden Palace, locali ad uso ufficio, delle seguenti metrature: mq 140 mq 210 mq 320. Tel. 511.383.

L'AMMINISTRATORE vende via Spotorno (Italia 61) muri negozio ottimi per investimento L. 13 milioni mutuo tel. 615.737.

L'AMMINISTRATORE vende via Bosbeo (Crocetta) muri negozio ottimi per investimento L. 10 milioni mutuo. Tel. 615.732.

LIBERO adiacente corso Umbria locale commerciale di 840 mq su 2 piani comunicanti cortile di 180 mq passaggio carraio dilazioni. Centro Immobiliare 548.153.

LIBERO indipendente basso fabbricato mq 40 uso abitazione ufficio magazzino, via Pacchiotti. Tel. 518.775.

LOCALE indipendente piano terra 35 mt salvo forte gas adatto laboratorio ottimo silenzioso zona Brescia. Tel. sera 848.9821.

LOCALI 140 mq circa adatti sala service bar eccezionale posizione di passaggio vendesi in rinomata stazione sciistica piemontese. Tel. 513.916.

MAGAZZINO libero circa 100 mq con passo carraio zona Borgo Vittoria vendesi a 30 milioni 500 mila. Blelli, telefono 335.9066.

MAGAZZINO seminterrato presso via S. Donato 80 mq 20 milioni 600 mila Spagno 60 venga. Tel. 313.016.

NEC CASE tel. 533.025 vende corso M. D'Azeglio uffici magazzino da 130 a 540 mq liberi.

MURI negozio con retro adiacente c.so Svizzera grandi facilitazioni di pagamento interessante per investimento da 10 milioni 500 mila a 25 milioni. Grimaldi tel. 506.282.

MURI negozio via Genova mq 60 affittati a panetteria servizi interni vendesi ottimo investimento. Centrocedis 630.153.

NEGOZIO adiacente p.zza Rivoli con annesso alloggio camera cucinino bagno ottimo investimento 62 milioni. Blelli 335.9066.

PRAM vende libero adiacenze via Lanzo ampio deposito mq 75 adatto anche deposito campionario 32 milioni. Tel. 584.010.

SESTRI LEVANTE adiacente uscita autostrada vendesi muri negozio mq 100 libero 70 milioni. Tel. 010 - 403.555 dopo 19.

STABILIMENTO Moncalieri zona Vadò ultimando mq 2150 compresi uffici affittasi L. 5 milioni 600 mila mese. Fiduciaria 544.546.

STABILIMENTO industriale mq 3000 uffici e servizi zona Leinì vendesi. Telefonare 7662.845.

USO ufficio affittasi locale mq 100 zona Tesoriera. Tel. ore pasti 513.391 - 291.517.

VIA San Marino negozio occupato mq 50 circa L. 39 milioni vende G.B.B. Torino immobili, tel. 472.202 - 472.651.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. FATTORINO e conoscenza meccanica offresi mezza giornata. Tel. 3091.100 dopo le 14.

commessi, baristi

BARISTA 24enne esperto offresi libero subito. Telefonare ore pasti al 9661.704.

BELLA presenza esperta offresi commessa cassiera. Telefonare 283.873.

OFFRESI barista libero subito 45enne. Telefonare 745.613.

18ENNE offresi come commessa qualsiasi genere. Telefonare al 2021.684 ore pasti.

25ENNE esperto nel settore abbigliamento offresi come commesso magazziniere. Telefonare 467.752.

impiegati

ADILE paghe contributi esperienza pluriennale offresi part-time. Tel. 359.017.

APPRENDISTA paghe contributi offresi per impiego. Tel. 954.0860.

CONTABILE 17enne 1° impiego cerca lavoro presso azienda o commercialista tutta la giornata. Tel. 901.41.48.

DINAMICO 45enne pensionato statale lavoro: ragioniere offresi seria ditta o studio professionale qualsiasi lavoro. Scrivere: «Publikompass 9217 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 35enne biennale esperienza vendite offresi a seria società. Telefonare 549.712.

DISEGNATRICE 20enne maturità artistica dattilografa esperienza ufficio tecnico cerca impiego in studio pubblicitario o tecnico o lavori ufficio possibilità passaggio diretto. Tel. 2624.006 dalle 10 alle 12 dalle 15 alle 19.

DISEGNATRICE maturità artistica con esperienza in studio arredamento offresi per occupazione in campo artistico. Scrivere: «Publikompass 94 — 10100 Torino».

ESPERTA paghe e contributi esperienza decennale offresi a seria ditta. Telefonare 730.344.

FATTURISTA pratica BCS 2030 FDU dattilografa impiegherebbesi. Tel. 216.23.72.

GEOMETRA con esperienza ventennale accetterebbe proposte di lavoro da ditta seria per [illegible]. Telefonare 621.413.

GEOMETRA offresi primo impiego massima serietà e impegno. Telefonare 9183.035.

GIOVANE laureato in chimica (voto «74» a Torino, volenteroso massimo, bella presenza, sportivo, dinamico, naturalmente predisposto ai contatti umani, buona preparazione culturale generale, attualmente ricercatore Montedison, soddisfatto del proprio lavoro, ma stanco di lavorare in un ambiente chiuso e di respirare l'aria inquinata di uno stabilimento chimico, cerca lavoro come rappresentante (preferibilmente presso Montedison stessa) zona Torino, auto propria, disponibile in ogni momento. Scrivere: «Publikompass 9203 — 10100 Torino».

APPRENDISTA meccanico 15enne cerca lavoro presso officina meccanica. Telefonare 249.794, ore pasti.

APPRENDISTA 17enne referenziato offresi come aiuto cuoco in Torino per ristorante o gastronomia. Telefonare 000.6104.

AUTISTA offresi mezza giornata anche lavoro giorni festivi di fiducia oppure altro lavoro, patente B, anni 54. Telefonare 011 206.268.

CERCASI portinaria con pulizia scale in Torino e dintorni. Telefonare 905.8950, dalle 17 in poi.

CONTADINO 54enne piemontese sano robusto, solo, cerca lavoro come custode giardiniere o lavori simili. No pretese, massime referenze e garanzie. Telefonare 8608.190.

ELETTROTECNICO elettronico operaio specializzato con esperienza in montaggi collaudo riparazioni offresi anche a tempo libero. Telefonare 4111.842.

EX appartenente guardie P.S. con molta pratica commerciale accetterebbe incarico di fiducia anche mezza giornata. Telefonare 749.887.

EX artigiano offresi come autista buona esperienza patente nazionale e estera e C.D. A pubblica. Scrivere: «Publikompass 8089 — 10100 Torino».

OFFRESI fattorino 26enne patente B Torino e fuori libero subito anche mezza giornata. Tel. 7380.048.

SIGNORA con patente offresi come accompagnatrice-assistente persona anziana, disposta trasferirsi. Telefonare 786.574.

SIGNORA piemontese referenziata offresi pulizia scale in cambio sistemazione abitabile. Tel. 887.348 dalle 17 in poi.

SIGNORA 38enne offresi per assistenza anziani dama di compagnia e piccoli lavori domestici. Tel. 831.157 ore 8-10.

STAMPISTA capoquadra trentennale pluriennale. Scrivere: Publikompass 9116 — 10100 Torino.

18ENNE diplomata in estetica acconciature manicure offresi come apprendista massima serietà. Scrivere: Publikompass 7637 — 10100 Torino.

17ENNE cerca lavoro come apprendista meccanico. Telefonare 739.5788.

18ENNE volenteroso offresi apprendista lavoro dignitoso ore pomeridiane. Telefonare 904.111.

19ENNE offresi aiuto operaio su torni automatici. Telefonare 797.357.

22ENNE cerca lavoro patente C. Telefonare 657.380.

22ENNE con patente C si offre 3-4 ore giornaliere come timoniere o incarico di fiducia. Telefonare 344.022.

GRAFICO perito volenteroso 21enne militesente primo impiego offresi. Telefonare 749.0778.

IMPIEGATA diploma segretaria primo impiego anni 19 volenterosa referente offresi. Telefonare 300.200, ore pasti.

INGEGNERE civile neolaureato 28enne militesente buona conoscenza inglese - tedesco offresi ad imprese costruzioni [illegible]. Scrivere: Publikompass 9117 — 10100 Torino.

LAUREANDO in economia e commercio offresi a studio commercialista. Scrivere Publikompass 5537 — 10100 Torino.

MAGAZZINIERE 35enne serio dinamico esperienza decennale offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. 8061.400.

PENSIONATO statale 58 anni laurea agronomo esperienza uffici pubblici «ex» cerca lavoro preferibilmente presso studio notarile. Scrivere Publikompass 9132 — 10100 Torino.

PERITO agrario esperienza pluriennale campo impianti agricoli offresi seria ditta. Telefonare 782.038, serali.

PERITO corrispondente lingue estere (francese inglese) neodiplomata offresi come impiegata. Telefonare 583.926.

PERITO elettronico 18enne volenteroso offresi per lavoro o impiego. Tel. 011 834.000.

PERITO industriale volenteroso 21enne militesente patente B cerca lavoro. Telefonare 605.3622, ore pasti.

RAGAZZA 18enne primo impiego offresi per segretaria contabile, perforatrice. Telefonare al n° 411.4364.

RAGAZZA 17enne con qualifica di preparatrice di laboratorio chimico e biologico cerca lavoro. Telefonare 913.8334.

RAGIONIERA neodiplomata cerca lavoro presso seria ditta, primo impiego. Telefonare 341.052 - 340.639.

RAGIONIERA 40enne esperta contabilità bilanci tenuta libri iva occuperebbesi azienda orario flessibile zona centro nord città. Tel. 282.331.

RAGIONIERE buona preparazione contabilità generale esamina proposta inserimento in seria ditta o studio commerciale. Tel. dopo ore 18 al 0603.185.

RAGIONIERE 24enne offresi con passaggio diretto per qualsiasi lavoro impiegatizio. Telefono Tel. 397.005.

RAGIONIERE 36enne 20 anni lavoro 12 da capocontabile esaminerebbe proposte. Scrivere «Publikompass 9116 — 10100 Torino».

SIGNORA cultura universitaria referenziatissima esaminerebbe serie proposte lavoro part-time. Telefonare mattino 596.725.

SIGNORA media età capace, colta, referenziata, indipendente, patentata, presenza, esaminerebbe proposte lavoro ufficio o negozio anche part-time. Responsabilità fiducia, serietà. Scrivere Publikompass 9102 — 10100 Torino.

SIGNORA pratica decennale amministrazioni e vendita mobili offresi adeguatamente. Telefonare ore 11-13 al 833.180.

SIGNORINA ventenne pratica lavori ufficio cerca impiego. Ottime referenze. Telefonare 539.788 - 906.7415.

SIGNORINA 16enne volenterosa offresi a seria impiego come impiegata o commessa. Telefonare 984.1509.

STUDENTE universitario facoltà di architettura offresi come disegnatore o impiegato. Telefonare, ore pasti, al 706.263.

TORINESE segretaria impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 799.098.

TRADUTTRICE tedesco madrelingua lunga esperienza campo tecnico offresi preferibilmente part-time. Telefonare 520.786.

TRENTENNE cultura superiore, esperienza ventennale servizio commerciale, ottimo francese, corrispondente, stenodattilo cerca impiego adeguato passaggio diretto. Telefonare 375.320 dalle 18 alle 20.

VENTENNE piemontese bella presenza pratica elaborazioni ramo auto ecc. offresi. Tel. 822.22.03.

17ENNE segretaria d'azienda o perforatrice registratrice IBM 3742 MDS offresi primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare 901.4339.

18ENNE stenodattilografa patente B primo impiego offresi. Telefonare 216.0790.

20ENNE diplomata segretaria d'amministrazione cerca lavoro mezza giornata primo impiego. Telefonare 217.514.

24ENNE pratica ufficio con conoscenza lingua tedesca offresi anche come commessa. Telefonare, ore pasti, al 011 391.004.

46ENNE pratica pluriennale lavori ufficio offresi segreteria, corrispondenza, eventualmente part-time o studi medici. Scrivere Publikompass 9132 — 10100 Torino.

tecnici

EMOGRONISTA tutto e filo offresi. Telefonare 853.0872.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SOCIETA' Vorwerk cerca personale per presentazioni apparecchi elettro per zone Torino Val d'Aosta si richiede serietà militesenti offresi contratto di legge presentarsi domani 9-12 - 14,30-18 corso Turati 7/M Renaudo.

A. ASSUMIAMO lamierista officina condotta condizionamento. Tel. 218.034 - 259.421 ore pasti 727.150.

A. COLLABORATRICE cercasi referenziata per famiglia 3 persone adulte capace conduzione casa fissa o a giornata intera. Ottimo stipendio. Zona Crocetta. Telefonare 508.317.

ADILE gruista munito di patente non inferiore alla C per autogru di grande portata assumiamo inquadramento quarto livello possibile passaggio quinto dopo breve periodo. Condizioni di trattamento economico interessanti. Telefonare 011/218.823.

ACCONCIATURE cerca ragazza capace. Tel. 790.432 orario negozio.

ACCONCIATURE cerca apprendista abile phon. Telefonare 697.506.

AGGIUSTATORE IV-V livello pratico stampi plastica modelli per fonderia conchiglie cerca industria zona Barca. M.V.P. via Cercado 32/18 Torino.

AGGIUSTATORE stampista conoscenza disegno veramente capace cerca piccola industria Nichelino. Telefonare 620.977.

ALBERGO Alexandra in Torino cerca aiuto portiere giovane conoscenza lingue pratica referenze. Presentarsi domani ore 17-19.

APPRENDISTA cerca tabaccheria ricevitoria max 18enne bi donna pulita mezza giornata. Referenze. Tel. 332.971.

ARTIGIANI cottimisti effettiva esperienza impianti elettrici civili ed industriali cercansi. Telefonare 638.083 ore ufficio.

ASSUMIAMO esperti montatori meccanici 3° 4° 5° categoria conoscenza disegno età compresa tra 25/35 anni. Presentarsi Piemonte Meccanica S.p.A. strada Settimo 368 (orario 17,15-18,30).

AUTISTA autovettura rappresentanza telereferenziato anche pensionato cerca privato per viaggi saltuari. Scrivere: «Publikompass 7630 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C per autocarro con gru cercasi località Gassino San Mauro. Tel. 960.0001.

AUTISTA per Direzione Generale è richiesto da azienda con sede in Torino: i candidati, di età compresa preferibilmente tra i 30 ed i 40 anni, devono aver prestato servizio almeno per tre anni presso l'Arma dei carabinieri, evidenziando mansioni prevalenti di autista. Inviare le risposte a: Publikompass 6216 — 10100 Torino.

AUTISTI patente E nazionale/estero primaria società assume per ampliamento attività in alternativa propone graduale acquisto del telaio offrendo lavoro continuativo. Tel. 0143 - 87.251.

AUTOCARROZZERIA cerca ragazzo per pubblicità. Tel. 700.663.

AUTOCARROZZERIA cerca montatore e verniciatore. Tel. 700.063.

AZIENDA costruzione attrezzature cerca tornitore attrezzista 4°-5° livello zona Borgo Vittoria. Telefonare 200.292.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca fresatore 4° 5° livello. Borgo Vittoria. Telefonare 290.538.

AZIENDA in Torino, costruttrice di macchine utensili, cerca fresatori-alesatori, specializzati nel montaggio stampi macchine utensili e nella revisione e trasformazione rettifiche speciali. Telefonare 838.364 838.374 dalle ore 10 alle ore 18,30 giorni feriali.

AZIENDA tessile cerca cerca tetpo sutesa [illegible]. Presentarsi corso Moncalieri 421.

CABLATORI quadri elettrici e carpentieri in ferro cerca azienda elettrotecnica in Torino. Telefonare 740.3338, ore ufficio.

CAPO reparto montaggio cerca industria metalmeccanica zona Madonna Campagna. Richiedesi esperienza in analoghe mansioni. Costituiranno elementi preferenziali diploma perito meccanico ed esperienza maturata in tempi e metodi. Scrivere con dettagliato curriculum a: Publikompass 7040 — 10100 Torino.

CENTRO residenziale cerca custode sorvegliante e addetto pulizie scale. Scrivere referenziando a: «Publikompass 7043 — 10100 Torino».

CERCANSI aggiustatori montatori meccanici per complessi macchine speciali e attrezzi carrozzeria. Tel. 349.9470 Beinasco.

CERCANSI attrezzista fresatore e giovane montatore, ditta Sinox via Valpiana 55 bis Torino. Tel. 855.482.

CERCASI custode referenziata per stabilimento industriale offresi alloggio ottimo trattamento. Tel. 3408.869.

CERCASI domestica governante fissa (compresa la notte) esperta conduzione casa, libera da impegni familiari, per signora con Patema anziana autosufficiente, richiedonsi referenze. Telefonare al 551.613 (Torino) dalle 17,30 in poi.

CERCASI donna tuttofare esperta e referenziata per 8 ore settimanali, zona corso Rivesalti. Telefonare, ore serali, 592.780.

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchine. Tel. 308.189.

CERCASI lattoniere-tubista per negozio elettrodomestici in Rivoli. Tel. 0587.398.

CERCASI meccanici pratici autocarri. Telefonare 998.6740.

CERCASI montatore meccanico pratico macchine utensili. Telefonare 612.121.

CERCASI operai tirafuori. Telefonare 330.102.

CERCASI operaio specializzato capusquadra età non inferiore 35 anni per lavori di costruzione e montaggi. Tel. 0173/771.85 orario ufficio-carpenteria metallica.

CERCASI operaio per montaggio meccanico anche senza specifica esperienza per industria meccanica zona Vanchiglia, richiesto passaggio diretto. Telefonare 830.080.

CERCASI operai per assemblaggio mobili metallici ed in carpenteria leggera veramente capaci con conoscenza disegno di IV e V livello con passaggio diretto. Tel. 470.1804.

CERCASI ragazzo/a insieme 16-18enne, possibilità passaggio diretto, per lavoro elettromeccanico. Telefonare 301.771.

CERCASI signora tempo pieno possibilmente anziana disposta piccoli lavori domestici. Esigonsi referenze. Tel. 679.248, ore 9-12.

CERCASI tornitori 4-5 livello. Telefonare 231.875 ore ufficio.

CERCASI tuttofare fissa referenziata, ottimo stipendio. Telefonare 632.733.

CERCASI 40enne aggiustatore montatore esperto. Proposta interessante. Tel. 780.168 solo mattino.

COLLABORATRICE domestica fissa cercasi zona collinare. Tel. 8968.564.

COLLABORATRICE domestica cercasi brava pratica cucina da coniugi soli buon trattamento stipendio e convenirsi comune accordo. Indispensabile inecceprecile referenze. Tel. 547.332 ore ufficio.

COMPAGNIA e assistenza signora anziana esclusi lavori domestici cercasi signora mezza età fissa congruo compenso. Tel. 543.398 dopo le ore 19.

COMUNITA' handicappati vicinanze Cavaceca personale femminile per assistenza. Scrivere: «Publikompass 8061 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA auto cerca motorista e revisione gruppi e un meccanico generico al porta. Rivolgersi Ferauto corso Turati 13 tel. 504.806.

CONCESSIONARIO cerca elevatori cerca pensionato pratico ricambi e commissioni. Tel. 470.1849 - 470.2015.

CONIUGI pensionati cercasi per custodia villa collina e piccoli lavori. Richiedesi esperienza. Telefonare 848.6756.

COPPIA pensionati pratici campagna amanti animali cercasi per custodia piccola cascina vicino Orbassano. Offresi ottima abitazione compenso mensile orto. Tel. 901.277 ore ufficio.

COPPIA referenziata marito giardiniere moglie tuttofare cercasi per villa collina alloggio indipendente. Scrivere: «Publikompass 90 — 10100 Torino».

CUSTODI [illegible] collinare cercasi 40-50enni moglie lavori domestici. Marito qualche ora giardino. Tel. 996.651 ore 20-22.

DAMO MAGNA cercasi donna sola per conviventa e compagnia donna anziana. Tel. 0183.45.611 - 45.871.

DITTA cerca tornitori rettificatori, zona Rivoli statale Moncenisio. Telefonare 954.0004.

DONNA sola o coppia comunità handicappati vicinanze Cava cercasi per cucina. Scrivere «Publikompass 8061 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA generico disposto a tre turni per assistenza impianto metalmeccanica cerca. Presentarsi via Torino 87 Druento.

ELETTRICISTI 3°-4° categoria ricerca importante azienda metalmeccanica. Tel. 753.383 ore ufficio.

ELETTROMECCANICA zona Orbassano cerca bobinatore ed operai semplici anche a ore massima serietà. Tel. 900.3473.

ELETTROTECNICO pratico impiantistica industriale e manutenzione dispositivi automatici elettrici ed elettronici assume importante industria. Richiesta conoscenza anche scolastica della lingua francese. Scrivere dettagliando referenze a presso a Publikompass 7537 — 10100 Torino.

FABBRI serramentisti ferro alluminio veramente capaci cerca media industria zona Grugliasco. Telef. 781.337.

FABBRICA affida ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere Gioimage via Gaetano Marzotto 27, Roma.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cintura Nord di Torino cerca giovani aggiustatori militesenti di abilità al montaggio. Telefonare ore ufficio 290.580.213.716.

IMPRESA assume con passaggio diretto muratori per lavori di scavo e posa cavi. Massima riservatezza. Scrivere: «Publikompass 6235 — 10100 Torino».

IMPRESA assumerebbe muratore capace edemo manutenzioni con compiti di caposquadra. Tel. 697.953 dalle 18 alle 20.

INDUSTRIA cerca saldatori carpentieri 4° livello eventualmente disponibili per passaggio diretto. Telefonare ore ufficio al 967.1042.

(continua)

Fiat 132
ricca e conveniente.

132 "2000": sempre la più completa nella sua categoria:

* Accensione elettronica
* Cambio a 5 marce
* Servosterzo
* Volante regolabile
* Piantone sterzo di sicurezza
* Appoggiatesta
* 4 antine parasole trasparenti a scomparsa
* Alzacristalli anteriori elettrici
* Contagiri elettronico
* Orologio al quarzo
* Manometro olio
* Accendisigari
* Antifurto bloccasterzo
* Quattro fari allo jodio
* Tergicristallo a due velocità più intermittenza
* Lunotto termico
* Predisposizione autoradio
* Servofreno
* Correttore di frenata
* Spia impianto frenante
* Fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio
* Bagagliaio interamente rivestito di moquette.

E inoltre, sulla 132 Iniezione:

* Alimentazione ad iniezione elettronica Bosch L-Jetronic, il sistema più avanzato d'Europa
* Antenna incorporata nel parabrezza
* Specchio retrovisore esterno a regolazione elettrica

Oggi ancora più conveniente:

* Assicurazione RC gratis per un anno per le 132 benzina.
* "Superbollo" gratis per un anno per le 132 Diesel.

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 132 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo", per un anno, sulle 132 Diesel.

* Massima valutazione dell'usato di tutte le marche, anche estere.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat FIAT

INVEST IN YOUR FUTURE
English for Executives

Se il tuo lavoro, la tua professione, richiedono di conoscere l'Inglese specifico del settore in cui operi; se terminati gli studi, ti appresti ad entrare in una azienda e devi disporre del linguaggio internazionale che essa adotta, sappi che a Torino, primo assoluto in Italia, è nato un nuovo Istituto per "conoscere" la lingua Inglese.

Excel, Executive English, insegna proprio e solamente "l'Inglese nell'Inglese".

XL Excel
EXECUTIVE ENGLISH
V. PALMIERI 25-ANG. C. FRANCIA-TEL. 7493625

Sorprendenti risultati di un'indagine a Roma

Sesso, aborto, divorzio: la Chiesa predica e i «fedeli» disobbediscono

Almeno il 60 per cento dei cattolici interpellati ammette il divorzio, quasi altrettanti l'aborto - Molti anche i contrari al divieto dei contraccettivi - Il documento consegnato ai vescovi del Sinodo mondiale che discute sulla famiglia

ROMA — Una coraggiosa indagine sull'accoglienza dei cattolici di Roma alle norme della Chiesa nel campo coniugale, sessuale e comunitario, promossa dal Vicariato, ha allarmato papa Wojtyla e i 216 vescovi del Sinodo mondiale dedicato alla famiglia, ai quali è stata segretamente consegnata come contributo.

«Il turista a cui capitasse per caso in mano questo rapporto si guarderebbe certamente attorno per rendersi conto di non essere su un altro pianeta», scrive don Renato Mion, curatore dell'inchiesta e docente di sociologia nella Pontificia Università Salesiana. *«Questa ricerca* — scrive in sintesi mons. Luigi di Liegro, del Vicariato — *è un tentativo di entrare nella problematica difficile e complessa che riguarda un milione e centomila famiglie di Roma, per esplorare le cause e le vie d'uscita»*.

Roma non è una qualsiasi delle 2500 diocesi del mondo, ma la «diocesi del Papa» per definizione. Inoltre, i 960 intervistati su un questionario scaturito da una consultazione di cinquemila fedeli, sono per l'ottanta per cento *«cattolici fedelissimi o molto vicini alla Chiesa»*: dunque, i più formati. Lo spaccato che ne risulta, invece, è anche per questo motivo sconcertante. Infine, analoghi sondaggi in altre città o diocesi del mondo confermano che la dissidenza pratica dei cattolici dalle regole della Chiesa è assai diffusa. Veniamo ai dati sintetici, scorrendo le 183 pagine dattiloscritte del rapporto, pieno di statistiche e di riflessioni.

Concezione della famiglia — L'80,10 per cento ha una concezione religiosa della famiglia; un 10,8 è parzialmente d'accordo; ma *«solo lo 0,50 per cento ha percepito che il matrimonio è il segno visibile dell'amore di Cristo per la sua Chiesa, che la famiglia è la piccola Chiesa... ciò evidenzia la povertà della catechesi sull'argomento»*. D'altra parte, la crisi del matrimonio come istituzione è confermata dal fatto che fra i cattolici romani il 60 per cento è contrario alle libere unioni, ma il 40 per cento è, a vario titolo, favorevole o indeciso.

Divorzio — La domanda era: *«Un cristiano può divorziare?»*. Le risposte dicono che il 33,65 per cento non ammette il divorzio in nessun caso, ma il 47,92 per cento lo ammette nei casi previsti dalla legge italiana, e il 14,27 in ogni caso purché richiesto da uno dei coniugi. *«Insomma, almeno il 60 per cento* — dice il commento — *dei soggetti molto vicini alla Chiesa considera il divorzio pienamente ammissibile, e il 42 per cento lo considera tale anche per il cristiano. Dal tempo del referendum sul divorzio ad oggi* — conclude don Mion su questo punto — *non sembra che le cose siano molto migliorate rispetto ad una coscienza cristiana più formata. E' qui che emerge solare un vuoto di contenuti e di catechesi sia matrimoniale sia familiare»*.

Aborto — E' ritenuto ammissibile dal 46,67 per cento dei cattolici interpellati, mentre è respinto dal 49,48. Tuttavia i favorevoli salgono al 58,85 aggiungendo quelli che accettano l'aborto per salvare la vita o la salute della donna o per motivi di povertà della coppia. Fra i militanti di gruppi religiosi i favorevoli all'aborto diminuiscono, rimanendo però sempre il 34,6 per cento, cioè oltre un terzo.

Contraccettivi — Premettiamo che soltanto 37,54 su cento cattolici di Roma sono d'accordo con le norme della Chiesa sulla sessualità, mentre 54,69 sono critici o sfavorevoli, e circa il trenta per cento è contrario che la Chiesa dia norme di etica sessuale. Sull'uso degli anticoncezionali artificiali il 51,87 si è detto *«molto favorevole o abbastanza favorevole»*; il 44,58 *«poco favorevole o per niente favorevole»* e il 3,54 non ha risposto. Ma don Mion rileva che si chiede un atteggiamento *«sereno, meno fobico»* alla Chiesa nella sessualità, che *«è considerato argomento privato e intimo»* e che i contrari alla «pillola» si preoccupano soprattutto della salute e non di motivazioni etico-religiose.

Esperienze prematrimoniali — Circa il 50 per cento ha negato che i rapporti prematrimoniali siano positivi, rispettando l'insegnamento della Chiesa. Il 16,56 *«assente decisamente»*, un terzo circa non sa quale giudizio dare. Gli incerti prevalgono fra i giovani (38 per cento), ma il 28 per cento considerano quelle relazioni positive. *«Sembra che si faccia strada anche tra questa metà dei fedeli l'idea che in fin dei conti* — commenta il relatore — *questi divieti sono fondati su leggi positive e arbitrarie della Chiesa che vanno abolite»*.

In conclusione, don Mion lamenta: *«Una mentalità destabilizzante ha già varcato i portali della Chiesa... Veramente anche di Roma si può parlare di "terra di missione e di evangelizzazione", dove è necessario incominciare a ricostruire con urgenza un quadro di valori esplicitamente cristiani»*.

Lamberto Furno

È escluso l'arresto per il ferroviere in caso d'incidente

ROMA — Sarà d'ora in poi escluso l'arresto del personale ferroviario o tranviario per la flagranza di reato connessi con il servizio: il personale, però, non dovrà abbandonare il proprio posto in caso di incidente, anche quando ci sia la possibilità che l'incidente stesso sia imputabile al ferroviere o al tranviere.

Il relativo decreto presidenziale (n. 575 del 4 luglio 1980) è stato pubblicato sulla *«Gazzetta Ufficiale»*. Il provvedimento — da tempo sollecitato dagli ambienti interessati — tende a evitare quella «minaccia» di arresto immediato del personale ferroviario in caso di incidenti o disastri, che talvolta spingeva il personale stesso a «fuggire».

Il decreto, così, stabilisce l'obbligo per il personale ferrotranviario di non abbandonare il servizio in caso di sinistro o incidente che possa configurare ipotesi di reato nel quale sia coinvolto nello svolgimento delle proprie mansioni.

Il decreto, inoltre, stabilisce, per il personale che non abbandona il servizio e presta assistenza con *«particolare diligenza»*. In caso di incidente, una riduzione di un terzo delle eventuali pene. Nell'ipotesi invece di abbandono del servizio, il personale sarà punito con l'arresto sino a due mesi oppure con l'ammenda sino al massimo di un milione.

In conseguenza della nuova normativa sono abrogati l'art. 6 delle legge 25 giugno 1999 n. 372 e l'art. 171 del Testo Unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912 n. 1447.

Riaperta la ferrovia «Vigezzina»

ROMA — E' stata riaperta al traffico, ieri mattina, l'intera linea ferroviaria Domodossola-Locarno, bloccata dall'agosto 1978 a causa dei danni provocati da un'alluvione. Lo rende noto un comunicato del ministero dei Trasporti. I lavori hanno comportato una spesa di quattro miliardi e 600 milioni interamente sostenuta dal ministero.

Portoferraio: convegno di «Italia Nostra»

Salvare, non distruggere la bellezza delle isole

A Pianosa si oppongono con decisione al progetto di quattro centrali elettronucleari - Sollecitate opere di urbanizzazione nelle Eolie dove non esistono reti fognarie, ambulatori e farmacie

ISOLA D'ELBA — L'opposizione decisa al progetto Enel-Cnen di trasformare l'isola di Pianosa in una cittadella nucleare è il fattore coagulante delle forze culturali e politiche che partecipano al convegno sulle isole minori, organizzato a Portoferraio da Italia Nostra, assieme all'ente valorizzazione Elba e alla comunità montana Elba-Capraia. Quattro centrali elettronucleari da mille megawatt, pari a cinque Caorso, spaventano tutti, in questo arcipelago toscano composto da isole distanti pochi chilometri l'una dall'altra.

Pianosa è a due passi dall'Elba; fa parte del comune di Campo, nell'Elba. L'allarme era già stato dato mesi fa proprio dagli amministratori locali. Il convegno è diventato punto di preparazione di una resistenza che, probabilmente, sarà ancora una volta superiore alle previsioni degli enti di Stato responsabili del progetto di Pianosa nucleare. L'isola era stata scelta perché i terreni sono di proprietà demaniale e perché ritenuta inaccessibile ai movimenti antinucleari. Ma è stato sottovalutato il fatto che anche un'isola quasi spopolata appartiene alla comunità locale: *«Ci opponiamo alla congiura del silenzio, a decisioni prese sulle nostre teste, senza informarci, senza darci alcuna garanzia»* ha detto il presidente dell'ente valorizzazione Elba, Mario Palmieri.

Al silenzio, si aggiunge la mancanza di qualsiasi indagine preventiva sugli effetti ambientali. Indagini di questo tipo vengono richieste non soltanto per progetti inidiosi come quelli nucleari. Dovrebbero precedere obbligatoriamente qualsiasi decisione relativa a opere sulle isole minori (considerate tali perché hanno popolazione inferiore ai 5 mila abitanti). Si tratta di 27 isole abitate stabilmente (otto ospitano un penitenziario da alcuni decenni), più alcune centinaia di isolotti deserti. La popolazione complessiva è esigua: 170 mila residenti dalle Tremiti, alle Eolie, all'arcipelago toscano.

Le Eolie, sette isole con 12.300 residenti, sono un campione rappresentativo. Ben quattro isole non hanno neppure una farmacia, né un ambulatorio. Filicudi, Alicudi, Panarea, stanno di centraline elettriche. In tutto l'arcipelago non esiste alcuna rete di fogne, ma in compenso si contano cinque studi notarili e diciannove studi professionali per l'edilizia.

L'espansione edilizia indiscriminata minaccia ora le isole Pontine, liberate dal peso dei penitenziari di Ventotene e di Santo Stefano: Ponza ha un piano regolatore che prevede decine di vani, pur contando soltanto tremila residenti. Intanto, mancano le case a costo contenuto per gli abitanti e le scuole superiori, come ha documentato al convegno il comitato di Ponza, che denuncerà lo Stato per inadempienza.

Le isole del Golfo di Napoli sono prese di mira da decenni: Ischia non aveva un piano intercomunale negli anni del «boom» edilizio e non l'ha ancora oggi, come non hanno piani validi i suoi sei comuni. Capri ha adottato nel 1975 un piano regolatore, non ancora approvato dalla Regione, che prevede zone «turistiche» con edificabilità di tre metri cubi per metro quadro, un indice da periferia milanese. La conca della Marina Grande verrebbe totalmente coperta di cemento.

Il comune di Anacapri ha un assurdo piano regolatore, in fase istruttoria, che riconosce ad ogni proprietario il diritto di costruire anche sul monte Solaro e nel centro storico. A Procida, si prevedono addirittura zone di espansione, strade e parcheggi, in ogni angolo dell'isola, quasi si trattasse di un'area metropolitana.

Il solo fatto che Italia Nostra abbia organizzato il convegno sulle isole minori, conferma la volontà di non opporsi a qualsiasi forma di sviluppo in nome di una tutela statica «museografica» (definizione cara ai nemici della natura) ma di proporre forme di sviluppo compatibili con le vocazioni ambientali, rispettose delle tradizioni e delle culture locali.

Se n'è discusso per tre giorni, sulla base di relazioni che hanno tra l'altro rivelato l'abbandono di un esteso patrimonio di edifici demaniali, un tempo destinati a usi militari, oggi vuoti e recuperabili per abitazioni o servizi sociali, come i padiglioni delle isole Pontine che ospitarono i confinati del regime fascista, Pertini compreso.

Una nota di speranza dovuta a un fatto da molti imprevisto: le condizioni del mare che circonda le isole sono in molti casi migliori di quanto si temesse. La relazione del prof. Giuseppe Cognetti, direttore del centro interuniversitario di biologia marina, con sede a Livorno, ha dimostrato che esistono zone costiere ancora intatte. Il parco delle secche della Meloria potrebbe essere creato immediatamente. Parchi analoghi potrebbero essere realizzati all'isola di Pianosa, alla Gorgona, alla Capraia, dopo la prevista chiusura dei penitenziari.

Mario Fazio

Vigevano: trielina nell'acquedotto chiusi 4 pozzi

VIGEVANO — Nelle tubature dell'acquedotto circola anche trielina. L'allarmante scoperta è stata fatta dal laboratorio provinciale d'igiene e profilassi, che ha analizzato campioni prelevati in 14 dei 16 pozzi che alimentano la rete idrica. Quattro sono risultati inquinati, due in maniera decisamente preoccupante.

«La situazione ci preoccupa, ma è sotto controllo — dice l'assessore all'ecologia Gilberto Bressani — *sicuramente non si saranno problemi per l'erogazione dell'acqua, che continuerà regolarmente. Ci stiamo muovendo per cercare di risalire alla fonte dell'inquinamento, anche se non sarà facile»*.

SU TELESTUDIO TORINO
QUESTA SERA ALLE ORE 21,26
ISTITUTO PAOLA
- MEDIE - GEOMETRI RAGIONIERI
- PERITI INDUSTRIALI ED AGRARI

CORSI DIURNI
PRESERALI
SERALI

TORINO
Corso De Nicola 2
Tel. 581.085 - 587.023

IL METODO MADE IN USA PER IMPARARE L'INGLESE VIVO
- solo professori di madrelingua inglese
- per la prima volta un metodo di insegnamento che si avvale anche di un microcomputer
- laboratori linguistici individuali
- libertà di programmare ore e giorni di frequenza secondo i propri impegni
- corsi su misura per aziende
- corsi intensivi per managers e professionisti

WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.zza Castello 139 - Tel: 549203/553107
NOVARA - C.so XX Settembre 38 - Tel: [illegible]

Le lettere della domenica

Storie di api sull'altopiano

Ho letto con piacere e curiosità l'articolo di Mario Rigoni-Stern riguardante il soccorso all'arnia delle api orfane (*La Stampa*, 9 settembre). Avendo avuto pure io la passione per l'apicoltura, vorrei suggerire un sistema diverso, che ho sempre attuato con profitto e che trovo più semplice di quello usato da Rigoni-Stern.

Capitando la necessità di unire un'arnia orfana con altra arnia provvista di ape regina, è sufficiente scoprire l'arnia con regina, stendere sopra, al posto del coperchio, un foglio di giornale, indi togliere dal basamento l'arnia orfana e sovrapporla a quella con il giornale.

Siccome le api si riconoscono solo dall'odore, nell'arco delle 24 ore salgono e scendono dal nido al melario, bucano la carta, si assuefano all'odore reciproco e subito famigliarizzano, formando così un'arnia forte, predisposta — tempo permettendo — a un buon raccolto. Trascorsi tre o quattro giorni, si toglie l'arnia sovrapposta, avendo cura di fare cadere nell'arnia sottostante, con una piuma, le api dai telaini.

Usavo invece il sistema della farina bianca quando avveniva il saccheggio di un'arnia. Si cospargono le api che svolazzano sull'arnia saccheggiata, si esaminano tutte le altre arnie e là dove entrano api con sopra sparsa la farina è individuata l'arnia saccheggiatrice: si riducono in essa i passaggi di uscita a due o tre al massimo e il saccheggio termina.

Alberto Reale, Alessandria

Licenze cateriniane di Ceronetti

Leggo su *La Stampa* del 10 settembre, a firma di Guido Ceronetti, «Inattualità della santa senese - Un pensiero per Caterina». Trovo in prima colonna: «Credo *gli* dispiaccia...»; in seconda colonna: «*Gli* hanno trovato e solennemente ingrandito un merito storico...». Poco prima si leggeva: «e non *gli* piacevano che le amicizie maschili...». O che l'illustre Ceronetti vuol fare l'originale anche nella grammatica?

Giulio Trettel, Verona

L'articolo di Ceronetti riguardante Santa Caterina da Siena è quanto meno sorprendente per l'originalità delle affermazioni: la Santa senese sarebbe dunque inattuale, lontanissima dal mondo di oggi, relegata in una sfera puramente spirituale, eccetera.

Come ha potuto Ceronetti, che si definisce «cateriniano non cristiano» (!), non accorgersi che, a seicento anni dalla morte, la figura e il messaggio della Senese sono di vivissima attualità e che anzi oggi ella si propone come modello per la partecipazione femminile alla vita socio-politica della comunità?

Durante il Congresso internazionale tenutosi a Roma lo scorso aprile, studiosi insigni e veri conoscitori del pensiero della Santa hanno ribadito concordemente la sua «contemporaneità», che traspare inequivocabile dagli scritti e in particolare dalle *Lettere*.

Carla Farinetti Testa, Roma

Com'è duro pedalare per la Val d'Aosta

Premesso che non c'è alcuna intenzione critica verso gli organizzatori del Giro ciclistico della Valle d'Aosta, che si è svolto dal 2 al 7 settembre e che *La Stampa* ha quotidianamente seguito, ritengo tuttavia opportuno far notare che la recente edizione della corsa è stata tra le più dure, quanto a scelta di percorso, delle 17 sin qui allestite.

Diciamo pure troppo dura in relazione al livello medio dei corridori, oltre che al loro stato di fatica al termine della stagione. Considerato poi che molti dei partecipanti non superano il ventesimo anno d'età, mi sembra piuttosto rischioso, dal punto di vista atletico, sottoporli a sei giorni di fatiche stressanti (come dimostra il fatto che, per salvare la corsa dalla decimazione, s'è dovuto spesso ricorrere al «ripescaggio» degli arrivati fuori tempo massimo).

D'accordo che la Vallée è fatta in un certo modo, ma, considerati i tempi, certi percorsi potrebbero essere un tantino snelliti, senza alcun timore che ne risulti svilito il contenuto tecnico della corsa, anzi con sicuro vantaggio del tono agonistico della stessa.

Guido Vincenti, Ivrea (To)

Dall'estero, lezioni di demografia

Il Canada è all'incirca venticinque volte l'Italia e ha solo 20 milioni di abitanti. L'Italia, al confronto, ha quindi un tasso sproporzionato di nascite. Perché in Italia non si fa come in Cina; ogni coppia non più di due figli? Si starebbe tutti meglio.

Anna Pogolotti, Giaveno (To)

Controllo partitico e nomine Rai

Ho seguito con interesse la serie di articoli che *La Stampa* dedica alle contestatissime nomine dei dirigenti Rai-tv. Ma ho l'impressione che sia stato dimenticato, fra i tanti motivi di polemica richiamati dagli intervistati, il principio fondamentale che, a mio parere, è questo: sono i mezzi di informazione ad avere il compito di controllare il potere politico e non viceversa.

L'informazione ha più potere degli stessi elettori: questi, infatti, basano le loro scelte la buona parte sulle «informazioni» (e le interpretazioni) che i *mass-media* danno del potere politico. Rinunciando a questo potere di critica, che è imprescindibile dall'intelligenza e dalla verità, cade l'esistenza stessa della professionalità giornalistica, televisiva e non. Accettando come scontato il principio che i partiti hanno diritto a un «controllo» sulle notizie, le polemiche sulla «quantità» di questo controllo perdono di rilevanza, essendo basate su un equivoco di fondo.

Il male è alla radice. E' irrealistico pensare che, oggi, si possa estirpare. L'unico rimedio possibile è affidato quindi all'onestà intellettuale dei singoli giornalisti.

Marco Francini, Roma

Qualche volta altrove è peggio

Qualche appunto dopo un soggiorno-vacanza in Francia. Prezzi di vari generi pazzeschi. Frutta e verdura costano il triplo che da noi. Un bicchiere d'acqua minerale, 500 lire; una matita, 300; 450 lire per spedire una cartolina; visitare il cadente palazzo dei Papi ad Avignone costa 2 mila lire e altrettanto due corse in battello a Tolone.

Il museo di Tolone, che contiene pregevoli modelli di navi, è aperto fino alle ore 19, ma il custode è quasi sempre assente e lascia il portone chiuso con la scritta: «Visita in corso, aspettate».

Un dato positivo: i campeggi francesi non sono cari e sono numerosi e ben organizzati, in complesso meglio degli italiani.

G. V. Cantone, Milano

Pompei trasferita a Melbourne

Prendo spunto da recenti articoli sui musei e il patrimonio artistico italiano per citare una mia personale esperienza. Due anni fa decisi di visitare finalmente gli scavi di Pompei. Ma non vi riuscii, perché era un lunedì, giorno di chiusura degli scavi. Mi ripromisi di approfittare di una futura occasione, ma, allora, mai avrei pensato che Pompei l'avrei visitata a Melbourne!

Quest'anno, infatti, nella città australiana ho avuto l'incredibile sorpresa di poter visitare, presso il modernissimo e vasto edificio della *National Art Gallery* dello Stato di Victoria, la mostra «Pompei A.D. 79», organizzata grazie all'interessamento dei nostri organi governativi e della Sovrintendenza alle antichità di Napoli.

Si è trattato, per me, di un'occasione davvero bellissima per l'eccezionalità dei reperti archeologici esposti, per l'ottimo allestimento, per l'orgoglio di poter mostrare agli amici australiani una tale testimonianza di civiltà di cui il nostro Paese è custode.

L'estrema educazione del popolo australiano (in coda sulla strada, ordinatamente, silenziosamente anche per più di mezz'ora, in attesa di acquistare il biglietto per la mostra — circa tremila lire italiane), il suo senso di rispetto per le cose esposte (nessuno allunga un dito per toccare un mosaico o per sfiorare una statua), mi hanno fatto ancor più apprezzare questa «Pompei».

Il valore della mostra è stato compreso appieno dal pubblico di Melbourne, al quale stampa e televisione locali non hanno certo lesinato informazioni e commenti sull'avvenimento che può essere considerato il più importante, sul piano culturale, nell'emisfero australe per il 1980.

A. Amadelli, Torino

La libera docenza è rimasta fuori

Sono un libero docente non inserito negli organici universitari. La recente legge sulla docenza universitaria, che pur privilegia numerose categorie di laureati, precari e non, che così potranno adire i ruoli di ricercatori o di professori associati, non ha ritenuto idonei a ciò i liberi docenti, era completamente neglettì e decaduti dal prestigio culturale connesso — forse non ingiustamente e fino a non molto tempo addietro — alla non facile acquisizione del titolo.

Ritengo che un'opportuna segnalazione a Roma di questa inspiegabile omissione potrebbe concorrere a porvi rimedio, soprattutto se all'iniziativa aderissero tutti gli interessati.

Marina Cogha, Torino

Frutta e verdura al macero: perché?

La Stampa ci informa puntualmente dei rincari dei prezzi. Ma, riferendomi in particolare a quelli sui generi alimentari, non ho ancora trovato una risposta esauriente a questa domanda: perché ogni anno si distruggono tonnellate di frutta e verdura, che invece il consumatore paga a prezzi spropositati? Non mi si dica che è per restare nel mercato Cee: quando sale il caro-vita, quando scatta la contingenza, quando la spirale dell'inflazione ci mette a terra, è poi la Cee a salvarci?

Giovanni Turco, Novara

Per guarire i malati immaginari

Raggruppare i vari enti mutualistici in un solo organismo è una buona soluzione, l'assistenza sanitaria uguale per tutti è un'ottima riforma sociale. Peccato però che le prestazioni mediche lascino molto a desiderare e che molti assistiti siano affetti dalla psicosi di essere ammalati.

Una medicina specifica per curare gli ammalati immaginari che affollano le sale d'attesa degli studi medici, potrebbe essere la stessa che ha frenato l'indiscriminato consumo e abuso di medicine: una sia pur modesta tangente a carico dell'assistito, da versare al medico per ogni visita.

Carluccio Rosso, Vercelli

Premia Lorenz ma tira al piccione

Ai primi di settembre la città di Cervia (Ravenna) ha promosso una manifestazione «Cervia - Ambiente» e premiato Konrad Lorenz, l'appassionato studioso di animali (*La Stampa*, 7 settembre). Noi, gruppi ecologici di Forlì e Ravenna, non possiamo tacere che l'alto senso di civiltà cui si ispira la manifestazione è gravemente contraddetto dalla tolleranza accordata dallo stesso Comune di Cervia alla pratica del tiro al piccione.

Abbiamo presentato una petizione al sindaco affinché revochi la licenza fin tempo concessa e ricordiamo che questa crudele attività è vietata in gran parte dei Paesi europei.

Gabriele Zelli, Forlì

Anche la casalinga produce reddito

Sul fisco applicato ai redditi in famiglia è stato criticato il fatto che, per un reddito prodotto solo dal marito, si paghi una imposta superiore che per un uguale reddito prodotto da entrambi i coniugi.

Vorrei mettere in evidenza che «la differenza in più» è, secondo me, largamente compensata non dalla detrazione di imposta per il coniuge, ma dal reddito del lavoro della moglie-casalinga e dagli innumerevoli risparmi che ella può fare interessandosi personalmente della spesa, della cucina, del cucito e di tutti gli altri lavori inerenti la propria casa, cose che la «moglie-lavoratrice» è spesso costretta a fare affrettatamente, e quindi con maggior spreco, o addirittura affidare alle mani, spesso più costose, meno esperte e interessate, di una colf.

G. O. Caccia, Ovada

Strade e ferrovie, secondo il pci

Nei giorni scorsi si è discusso sulle posizioni del pci in materia di autostrade, superstrade e ferrovie. Ma il quadro che ne è uscito non dà affatto l'idea dei nostri reali orientamenti e dello stato della discussione in Parlamento.

Noi comunisti non facciamo nessuna assurda contrapposizione ideologica e di principio tra ferrovie, strade, autostrade. La nostra logica è quella del sistema dei trasporti integrati e della programmazione delle risorse: dunque, soluzioni complesse, armonizzate tra loro e realizzate con i vari mezzi di volta in volta necessari. Perciò non è vero che noi si chieda il blocco di tutte le misure di viabilità sino a che non sia approvato il piano delle ferrovie.

Al contrario, noi ci battiamo perché il Parlamento approvi subito il piano delle ferrovie, che da tre anni langue in Parlamento benché abbia la piena copertura finanziaria per i suoi 12 mila miliardi di investimenti, dei quali circa mille in Piemonte; ma nello stesso tempo chiediamo che il Parlamento approvi celermente un complesso di misure di grande viabilità, che hanno il carattere di completamento di itinerari esistenti.

Vogliamo che si voti subito il finanziamento della autostrada tra Torino e il Frejus; vogliamo il completamento della autostrada tra Vercelli e il Sempione e misure adeguate per sanare le strozzature di traffico che si verificano nell'alto Novarese dopo l'apertura del Traforo del Gottardo in territorio svizzero.

Insistiamo perché gli abitanti della Valle di Susa e dell'alto Novarese siano esentati dal pedaggio e non debbano ricorrere a itinerari per noi irrazionali. Vogliamo che il Traforo del Frejus sia aperto ai mezzi pesanti soltanto dopo che sia stata costruita l'autostrada.

Chiediamo l'immediata riapertura della Torino-Savona, adottando in successione le misure di sicurezza indicate congiuntamente dalla Regione Piemonte e dal ministero dei Lavori Pubblici. Nel medio termine pensiamo invece si debba studiare la funzione che questa autostrada ha nel sistema dei trasporti dell'area nord-occidentale, in relazione anche al sistema portuale. E se si dovesse concludere che questa funzione è maggiore e diversa che nel presente, allora occorrerà programmare interventi massicci, compresa la definizione di nuovi itinerari per certi tratti di un percorso oggi disdatto al grande trasporto. Questi lavori possono essere ovviamente a carico dello Stato, se l'autostrada passa allo Stato.

Riteniamo ancora che sul territorio nazionale si siano tre problemi urgenti da risolvere: il completamento del raddoppio della Aurelia tra Livorno e Grosseto (cento chilometri), il completamento della autostrada Messina-Palermo (un breve tratto), il completamento della superstrada E7, da Roma a Venezia, interrotta in Romagna. Se poi il governo troverà davvero i soldi per completare l'itinerario autostradale tra Livorno e Civitavecchia, tanto meglio; ma, poiché ne dubitiamo, non vogliamo che l'attesa autostrada blocchi il raddoppio della Aurelia.

Desidero sottolineare infine, che esiste la copertura finanziaria per il piano delle ferrovie e per gran parte di queste opere stradali. Non si capisce perciò perché tutto ristagni da tempo.

Lucio Libertini
Responsabile Ser. Trasporti della direzione del pci

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

Oggi è di scena il pane, e che pane! Infatti nella panetteria del signor Giovanni Ravarino in strada Settimo 109 a Torino, potrete trovare tutte le specialità regionali: dal pane pugliese a quello toscano, dal siciliano alle tradizionali specialità ripiemente torinesi. E con solo, la panetteria ospita anche i famosi "cubetti", i grissini di Chieri, la pasticceria secca... insomma, un vero paradiso per gli intenditori della delicata "arte bianca"! Il signor Giovanni e la gentile signora Teresa, tra un consiglio e l'altro, trovano sempre le parole più adatte per proporre ai loro clienti la miscela di caffè pregiati che loro stessi amano di più. L'Antica Bottega del Caffè Vergnano, naturalmente.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO
VERGNANO S.p.A. TEL. 81/[illegible]

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

INFERMIERE generiche disponibilità turni cerca importante complesso industriale per località S. Antonino di Susa e Bussoleno. Scrivere a «Publikompass 71 — 10100 Torino».

LITOGRAFO capoturno cercasi da stabilimento grafico torinese riservatezza. Scrivere: «Publikompass 5480 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE 4° livello ingrosso sport pesca cercasi capacità, serietà competenza movimento merci. Scrivere Publikompass 92 — 10100 Torino.

MECCANICO esperto autoriparatore, ottimo trattamento, richiedesi passaggio diretto cerca Pessonne corso Sebastopoli 237 Torino. Tel. 327.435.

MODELLATORE legno per fonderia a carrozzeria cerca veramente capace paga massima. Telefonare 489.716 ore ufficio.

OFFICINA costruzione utensileria cerca elemento mille esecuzione lavorazione rettifica preciso posti occupati presso. Scrivere Publikompass 8211 — 10100 Torino.

OFFICINA meccanica cerca patentato volenteroso per lavori officina e consegne. Tel. 793.106 solo mattino.

OFFICINA zona Vado Ligure cerca fresatore specializzato con buona esperienza di lavoro. Tel. 019.881.997.

OFFRESI alloggio con bagno cascina zona Superga a famiglia marito pensionato o lavoro cambio lavori agricoli. Tel. 832.136.

OPERATORI torni automatici esperti assumiamo in zona industriale Bruino tel. al 908.8217.

OPERATORI torni automatici montamatrici e plurimandrino ricerca industria meccanica. Tel. 783.383 ore ufficio.

ORGANIZZAZIONE di vendita attrezzature per autoveicoli assume di ambo i sessi per zone in esclusiva. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Publikompass 8495 — 10100 Torino».

PELLETTERIA a cuciture cerca Lavorante tel. 541.731.

PERSONA sola cerca domestica fissa referenziata. Tel. 779.042 - 309.0505.

PRATICO manutenzione impianti pneumatici disposto qualsiasi lavoro cerca piccola azienda. Presentarsi via N. Bianchi 90.

SALDATORI elettrici carpenteria leggera pratici costruzione telai serramenti assume Selcom Caraso strada Settimo 388/15 Torino. Tel. 240.117 244.535.

SERRA ditta cerca urgentemente giuco magazziniere-fattorino patentato, passaggio diretto. Telefonare 260.003.

SIGNORA o vedova tuttofare cercasi per compagnia seminfermo fissa. Tel. 240.327 ore pasti.

TIPOGRAFIA cerca provetto tuttofare monotype compositore 1° categoria pratico edizioni. Tel. 389.483 - 861.5416.

TIPOGRAFIA cerca stampatore rotativa. Tel. 706.708.

TUTTOFARE fissa referenziata età media cercasi. Telefonare 660.8106.

TUTTOFARE fissa abile, seria referenziata 5benne circa assumerebbe signora sola. Scrivere: «Publikompass 9050 — 10100 Torino».

impiegati

A.A.A.A.A. ALDO Garzanti Editore S.p.A. per programma di ristrutturazione organizzazione attività parascolastica cerca 8 persone libere subito e 5 persone per part-time. Offriamo: corso addestramento teorico pratico retribuito con assegno mensile di lire 250 mila più premi incentivi per totali lire mensili 480 mila di guadagno. Possibilità di occupare posizioni intermedie e direttive per i più qualificati. Richiede: età 25/40 anni, titolo studio, presenza, forte predisposizione ad operare in staff altamente qualificato. Si accettano anche prime esperienze. Presentarsi solo lunedì per ufficio in corso Vinzaglio 24.

A.A.A. INSEGNANTI anche noi, di ruolo Aldo Garzanti Editore cerca per attività part-time presentarsi lunedì 29 c.m. all'Hotel Majestic via Rattazzi 10 dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 chiedere del signor Cersato.

A.A.A. S.P.A. del Gruppo Rizzoli Corriere della Sera, assume 5 ambosessi con titolo di studio superiore. I selezionati previo corso teorico-pratico di mesi 2 saranno inseriti in organico al termine dello proprio capacità. Presentarsi in via San Francesco da Paola 18 3° piano dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

A. GIOVANE volenteroso milite esente primo meccanico o equivalente disposto viaggiare Italia settentrionale per incarico tecnico commerciale azienda costruzione veicoli industriali offre stabile impiego a buone condizioni. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti a: «Publikompass 73 — 10100 Torino».

A. SOCIETA' Broker Assicurazioni assume esperto contabile con eventuale conoscenza mini computer. Telefonare 549.413.

AFFERMATA società desidera mettersi in contatto con persone brillanti per attività dinamica e stimolante di pubbliche relazioni. Telefonare 532.009 - 836.070 lunedì ore ufficio per appuntamento.

AGENZIA Generali di Assicurazioni assume personale pratico campo assicurativo inquadramento sindacale e provvigioni. Scrivere Publikompass 80 — 10100 Torino.

AIUTO madre referenziata fissa cerca famiglia abitante Varese per ragazzo tetto sano autosufficiente mentalmente malato. Scrivere: Ottone, via Morandi 11 - Varese.

ANALISTA programmatore con almeno 3 anni esperienza sistemi Ibm Dos cerca primaria società di servizi con sede in Torino in forte sviluppo. Telefonare 738.0733 ore ufficio.

ANALISTA tempi assume azienda metalmeccanica di Orbassano. Scrivere: «Publikompass 83 — 10100 Torino».

ASSUMESI impiegata abile contabilità generale paghe contributi. Telefonare 483.550.

AUTOSCUOLA cerca istruttore dalle 15 alle 20. Telefonare ore ufficio fino alle 20 al 697.364.

AZIENDA cerca responsabile problematica contabilità generale, magazzino e pratiche import. Inviare curriculum a: «Publikompass 8208 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale assume impiegata massimo 25enne con inquadramento C.C.N.L. per propria direzione generale indispensabile conoscenza Tes 501 Olivetti. Per appuntamento telefonare 745.063.

AZIENDA importanza nazionale ha aperto con nuova gestione un ufficio promozionale per formazione quadro dirigenziale. Ricerca elementi immediatamente disponibili a tempo pieno, età 22-40 anni, cultura media superiore. E' preferita l'attitudine ai rapporti umani. Inquadramento di legge, copertura assicurativa e forti incentivi determinano un trattamento superiore alla media. Telefonare domani, ore 9-17, al 011 533.181.

AZIENDA industriale operante mercato esteri, assumerebbe persona perfetta conoscenza inglese pratica e contabile patentata. Tel. 343.880/5 ore ufficio chiedere signora Francesca.

CAPO reparto addetto a linea di produzione di serie ricerca importante industria elettromeccanica per proprio stabilimento di Torino. Scrivere Publikompass 28 B — 20123 Milano.

CERCANSI collaboratori/trici per presentazione e vendita materiale culturale specialistico a clientela professionale. Necessaria ottima cultura, presenza, serietà. Scrivere a «Publikompass 8006 — 10100 Torino» indicando attività svolta.

CERCASI assistente di inglese madre lingua per corsi audiovisivi. Telefonare 511.379.

CERCASI capo officina per piccola industria costruzione attrezzature meccaniche vicinanze Bari trattamento adeguato a capacità ed esperienza. Scrivere Publikompass 8314 — 10100 Torino.

CERCASI impiegata anche sposata con esperienza ramo assicurativo preferibilmente in zona di Rivoli Pianezza Alpignano. Tel. 967.8816 ore ufficio.

CERCASI impiegata/o conoscenza paghe e contributi. Telefonare 338.467.

CERCASI ingegnere con esperienza impianti oleodinamici, posizione responsabilità, retribuzione interessante. Scrivere Bertolino Pubblicità 678 Fossano.

CERCASI per contratto a termine in sostituzione di maternità pratico/a paghe e contributi. Tel. 645.454.

CERCASI segretaria aziendale dattilografa pluriennale esperienza lavori ufficio zona Moncalieri. Tel. 640.5847.

COMMERCIALISTA cerca dattilografa valida esperienza contabilità. Telefonare 635.661 - 699.0538.

CONCESSIONARIA per ampliamento organici cerca venditori per lavoro interno e esterno presentarsi Fiorauto corso Turati 13/D.

DIPLOMATO O LAUREATO

con buona conoscenza nel settore imposte dirette per servizio di consulenza fiscale tributaria culminante nella predisposizione delle dichiarazioni dei redditi e con buona predisposizione al contatto umano, buone capacità di organizzazione, cercasi urgentemente da importante organizzazione. Tel. 544.248.

GAIOTTO immobili assume esperti acquisitori auto propria offre forte stipendio e provvigioni. Telefonare 472.037.

GRANDE S.p.A. ricerca personale femminile maschile diplomato o cultura equivalente 22/35 anni. I prescelti frequenteranno un corso di formazione di 5 settimane retribuito allo scopo di prepararsi i candidati ad un definitivo inserimento nell'azienda. L'attività è di natura commerciale e comporta numero di responsabilità: occorre quindi una personalità forte e dinamica. Presentarsi lunedì ore ufficio in via Pietro Micca 10 3° piano Sapeco.

IMPIEGATA praticissima contabilità paghe esperienza almeno quinquennale assumesi. Zona lavoro piazza Pitagora. Manoscrivere dettagliando curriculum a «Publikompass 7820 — 10100 Torino».

IMPOSTE DIRETTE

esperiora compilazione dichiarazione annuale cercasi urgentemente. Tel. 533.963.

INVESTIMMOBILI cerca studenti e pensionati per lavoro di ricerca esterna con incentivi. Presentarsi corso V. Emanuele n. 107.

ISTITUZIONE scolastica ricerca referenziato fattorino-bidello anche età pensionabile, inquadramento categoria impiegati, orario giornaliero, lunedì, venerdì 8 ore di cui 4 fino 21,30. Curriculum dettagliato a «Publikompass 8079 — 10100 Torino».

ITALCASE cerca ambosessi per vendita acquisizione appartamenti. Si richiede cultura media superiore auto propria esperienza commerciale offre inquadramento commerciale interessanti incentivi buone prospettive carriera. Presentarsi via S. Tommaso 27 ore 17-18.30.

L'ORSA il noto mensile naturalistico per ragazzi ricerca per attività promozionale a tempo parziale collaboratori/trici età minima 22. Tel. 444.172 lunedì ore 9-17.

PRIMARIA casa trasporti internazionali assume capo reparto conoscenza lingua e provenienza settore trasporti retribuzione adeguata. Scrivere Publikompass 5515 / 10100 Torino.

PROGRAMMATORE macchine utensili cn assume azienda meccanica di Orbassano. Scrivere «Publikompass 84 — 10100 Torino».

RAGIONIERA con pluriennale esperienza contabilità generale cerca Arcar concessionaria Alfaromeo corso Trieste 10 Moncalieri. Tel. 640.81.01.

RAGIONIERA interessata dedicarsi libera professione previa pratica retribuita, cerca commercialista. Scrivere «Publikompass 9083 — 10100 Torino».

RAGIONIERA massimo 25 anni attualmente impiegata con mansioni contabili Automotor concessionaria Fiat via Cecchi 48 Torino zona Crocetta cerca per interessante lavoro. Terzo livello commercio, presentarsi ore ufficio.

RAGIONIERE/A cercasi per affidamento incarico di vice capo divisione ragioneria. Domande in carta libera a Istituto Geriatrico Carlo Alberto corso Casale 56 — 10131 Torino.

SEGRETARIA bella presenza riservata max 35enne professionista assume. Ottima retribuzione. Scrivere «Publikompass 9054 — 10100 Torino».

SERRA ditta cerca urgentemente ragioniere contabile pensionato part-time. Telefonare 260.262 dalle 18,30 alle 19,30 martedì 30 settembre.

SERRA ditta cerca urgentemente impiegata esperta lavorazioni a lavori ufficio passaggio diretto. Telefonare 260.262 dalle ore 18,30 alle 19,30 martedì 30-9.

SIGNORA/INA 35/40enne, referenziata, decisa, adatta per gestire ordini clienti e movimentazione lavori esterni, cerca importante azienda del settore grafico. Scrivere Publikompass 8104 — 10100 Torino.

SOCIETA' assume diplomati/e bella presenza spiccata personalità auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare. Offriamo fisso mensile e incentivi, inquadramento Enasarco. Telefonare 473.0118.

SOCIETA' cerca periti chimici massimo ventiseenni militesenti. Scrivere referenziando a: «Publikompass 8060 — 10100 Torino».

SOCIETA'

commerciale assume diplomati/e militesenti patentato offre inquadramento Impiegati IV livello o contratto Enasarco. Sbarra, tel. 542.976.

SOCIETA' commerciale appartenente a primario gruppo bancario assume: laureati-diplomati ambosessi 21-30anni anche primo impiego, militesenti da inserire nella propria organizzazione. Si richiede: ottima presenza, motivazione al lavoro, massima serietà. Possibilità di ricoprire posizioni di rilievo. Telefonare per appuntamento, al 011.563.537.086.

SOCIETA' immobiliare ricerca neo diplomati auto propria offre fisso provvigioni richiedesi dinamismo serietà pari titolo preferenziale esperienza anche minima. Tel. 613.018.

SOCIETA' immobiliare cerca studenti persone tempo libero per facile lavoro ricerca, presentarsi corso Matteotti 3.

SOCIETA' immobiliare cerca segretario/ria anche part-time. Possibilità ottimo guadagno. Telefonare 481.114.

STUDIO H ed immobiliare ricerca n. 2 abili venditori con serietà massimo 30enni auto propria pratici provincia Torino ottimi elevate provvigioni. Tel. 710.960.712.062.

STUDIO immobiliare centrale ricerca persona per lavori ufficio. Scrivere a: «Publikompass 72 — 10100 Torino».

STUDIO ricerca esperta contabilità generale e paghe e contributi. Manoscrivere a: «Publikompass 8069 — 10100 Torino».

TORNADO Svizzera elettrodomestici noleggiatore rete di vendita per zona Torino cerca capo agenzia esperto nel settore vendita capillare agenti venditori anche senza esperienza minimo anni 21 militesenti offresi ottimi guadagni immediati incluso cerca concessionari in proprio per Cuneo Asti Alessandria manoscrivere sede italiana Tornado via Nizza 5 Genova.

UFFICIO statistiche d'importante società seleziona 1 giovane ambosessi per coordinamento attività gruppo di rilevamento dati. Richiedesi: età minima anni 21, forte personalità, auto propria. Zona operativa provincia di Torino / 4 giovani ambosessi per rilevamento dati, zona operativa provincia di Torino. Richiedesi: età minima anni 18, facilità di contatti umani e scioltezza. E' esclusa ogni forma di vendita. Per 2 rilevamenti viene offerto un fisso di interessante livello. Per appuntamento telefonare 011 - 473.0215.

tecnici

IMPORTANTE azienda cuneese in rapido sviluppo ricerca persone molto esperte nello stampaggio materie plastiche particolarmente nel sistema a termoformatura sottovuoto, con notevole pratica di impianti elettrici, impianti pneumatici, meccanica in generale. Scrivere dettagliando a: «Publiman 35/D — 12100 Cuneo».

ODONTOTECNICO completo capace in tutte le lavorazioni desideroso migliorare propria posizione cercasi da piccolo laboratorio dentistico. Tel. 883.876.

PROGETTISTI disegnatori conoscenza elettronica cerca azienda in Torino. Tel. 7492.338.

SOCIETA' di consulenza Edp operante nel Vercellese ricerca analista programmatore con provata esperienza su sistemi e prodotti della serie Ibm 32/34/3/38 per rapporto continuativo di collaborazione professionale. Retribuzione adeguata all'esperienza e senz'altro superiore agli attuali livelli di mercato per elementi veramente validi. Scrivere Publiman 16/N — 13100 Vercelli.

TECNICO cantieriale cercasi per impresa di installazione impianti elettrici civili ed industriali, si richiede reale esperienza nella conduzione di cantieri ed effettiva capacità tecnico organizzativa. Telefonare 838.083 ore ufficio.

TECNICO modellista pratico settore sportivo, abbigliamento per bambini cercasi. Telefonare 8000.804 8000.183.

Mettiti comodo a Torino sei già sul Milano-New York.

Check-in e bagagli a Torino – Autobus per Linate e Malpensa in coincidenza con i voli per l'Europa ed il Nord America

COLLEGAMENTI VELOCI DI SUPERFICIE

TORINO	LINATE	MALPENSA
partenza	arrivo	arrivo
07,30	10,00	—
09,00	—	11,00
15,40	18,10	—
MALPENSA	LINATE	TORINO
partenza	partenza	arrivo
09,00	—	11,00
—	12,10	14,40
—	19,30	22,00

Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o agli uffici Alitalia.

Dal 15 Settembre le formalità per i voli internazionali Alitalia da Milano Malpensa e da Milano Linate si esauriscono già a Torino. Ora potete svolgere tutte le operazioni di check-in negli uffici Alitalia di Torino; prendere un autobus riservato, che, tre volte al giorno, vi porta a Linate o Malpensa; salire sull'aereo senza fare code ai banchi di accettazione o preoccuparvi dei bagagli.
Al ritorno lo stesso autobus vi porterà a casa.
L'Alitalia si augura così di poter soddisfare le esigenze dei propri passeggeri, aiutandoli a risolvere sempre meglio i loro problemi di viaggio.

Alitalia
EFFICIENZA E SIMPATIA NELL'ARIA

8 Rappresentanti

A.A.A. A.A.A. GRUPPO Rizzoli Corriere della Sera, Direzione vendita rateale, per la zona di Vercelli e provincia cerca un agente responsabile cui affidare uffici, portafoglio clienti e la gestione attività promozionale. La persona interessata dovrà aver maturato esperienza analoga in settori rateali libreri o comunque di venditore nel settore. Per una trattativa riservata telefonare lunedì 29-9-80 Hotel Astoria 013 35.540 chiedendo del signor Scaia.

A volenteroso intraprendente attività raggiungimento abbigliamento residente zona Cn At Al offresi fisso rimborso provvigioni parco clienti. Telefonare 011 285.342, ufficio.

AFFERMATA industria produzione utensili speciali cerca venditore per visita clientela in Italia. Si richiede dinamismo volontà e spirito di realizzazione. Inquadramento a stipendio rimborso spese e incentivi. Scrivere Publikompass 9131 — 10100 Torino.

AGENTI vendita accessori industria meccanica cercasi introdotti industrie nel ramo, anche plurimandatari. Ermasco, Semet, via Fermi 19, Binasco (Milano), tel. 02 905.5443.

AMBOSESSI maggiorenni cercasi per nuovissime attività dimostrativa da svolgersi anche a tempo libero. Tel. 351.308.

AZIENDA concessionaria trattori annuncia nuovi ed ottimi prodotti ricerca per TO AO AT CN VC agenti mono-plurimandatari introdotti presso acquirenti imprese edili e costruzioni, impegno iniziale. Tel. 011 505.504 per appuntamento.

AZIENDA Rizzi per spugnature cerca viaggiatore diretto per visitare e sviluppare la clientela al dettaglio già esistente in Piemonte e Liguria. Si richiede: disponibilità completa ai viaggi, auto propria, esperienza di vendita, età 25/30 anni. Si offre: stipendio I categoria, provvigioni, diaria, rimborso spese auto chilometriche. Presentarsi lunedì 5 ottobre presso Hotel Royal, corso Regina Margherita 249 Torino, dalle ore 9 alle 12; dalle 14 alle 17.

AZIENDA per il proprio centro di formazione vendita di Torino ricerca elementi buona cultura 21-28 anni liberi subito, auto propria militesenti. Offresi fisso mensile più provvigioni a totale rimborso spese. Presentarsi lunedì 29 settembre ore 15-18 via Andrea Doria 8 - Scala C 2° piano - Torino.

BIANCHERIA intima maglieria signora marchio altamente qualificato cerca rappresentanti veramente introdotti Piemonte e Liguria. Telefonare 051 374.301.

BOERO fratelli azienda leader liquori ricerca rappresentanti per Torino Cuneo e provincia offresi stipendio od inquadramento Enasarco. Tel. lunedì 29 per appuntamento mostra Italia Torino 011 / 504.532 - 590.401.

CERCASI rappresentante introdotto nel settore della pasticceria per la vendita degli articoli di imballaggio. Telefonare ore ufficio 011 970.363.

CONCESSIONARIA di marche di prestigio specializzata in prodotti da banco, offre per parte della città di Torino: portafoglio clienti provvigioni di sicuro interesse minimo garantito. Telefonare per appuntamento 011 888.314.

DIFFUSIONE torinese cerca rappresentanti confezioni donna provincia Vercelli Novara Alessandria Liguria Levante anche residenti in loco rimborso spese provvigioni ecc. referenze. Tel. 011 - 471.802.

EDITRICE cerca agente auto propria introdotto cartolerie Piemonte provvigione annua garantita 10 milioni. Scrivere Publikompass 5547 — 10100 Torino.

GRIMALDI Spa per gli uffici di Imperia e Sanremo assume venditori massimo 30 anni e con auto propria provenienti da comprovata esperienza di vendita anche generiche purché maturate con successo e soddisfazione, che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in seno ad un'azienda operante su scala internazionale forte di tecniche esclusive ed in continua espansione. Oltre stipendio di alto livello offre ed interessanti incentivi. Telefonare per appuntamento martedì a 0183 273.311 - 0184 882.222.

IMPORTANTE società leader nel settore auto attrezzature per manutenzione autoveicoli assume elemento abile per la vendita in esclusiva di equilibratrici e smontagomme di marca molto diffusa. Telefonare 606.9440.

INDUSTRIA carrelle nazionale settore borse pelletteria personalizzate cerca agenti referenziati per il Piemonte. Ottime condizioni, massima riservatezza. Pregasi manoscrivere a: Publiman, casella n. 540/C — 37100 Verona.

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti introdotti vendita qualificata vernici Lombardia Piemonte Liguria. Scrivere, telefonare, Provitero - Milano, via C. Botta 19, telefoni 02 548.4708 - 06.817.9251.

INSETTICIDI, lucidi, cere cera importanza nazionale scopo mantenere ed incrementare notevole clientela esistente ricerca con urgenza introdotto agente cui affidare zona comprendente oltre metà città e provincia Torino. Assicuriamo ottime provvigioni, premi, eventualmente auto ed in presenza elementi necessari, colloquio direttamente. Scrivere Casella Sirasse Pubblicità 904/M Bologna 40125.

MAGLIFICIO donna fine tutte le lavorazioni in maglia capi corti e coordinati, cerca rappresentante. Pregasi interpellati aziende Scrivere a: Casella 1064 Publikompass — 40100 Bologna.

NOTA azienda operante nel settore della meccanizzazione agricola ricerca un FUNZIONARIO DI VENDITA per l'area del Piemonte. Il lavoro alle dipendenze del titolare, consiste nel contattare una vasta clientela già consolidata e favorita da costruttori e rivenditori di macchine agricole. Si richiede età non superiore a 40 anni, qualificata esperienza di vendita di prodotti tecnici, residenza in Piemonte. Si offre: assunzione immediata, un prodotto leader, una retribuzione e condizioni contrattuali adeguate all'esperienza del candidato, un periodo di training. Si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum comprendente recapito telefonico indirizzato a: «Publikompass 81 — 10100 Torino».

RBM Italiana 20140 Milano Neri 3 telefono 02 423.1846 cerca Piemonte agenti vendita diretta industrie professionisti enti articoli qualificati largo consumo uffici catalogo 2250 voci offre premio incentivo provvigioni inquadramento Enasarco possibilità carriera. Garantisce riservatezza.

9 Lavori a ore

offerte

AFFIDASI lavori ricalco domicilio. Scrivere: Novena XXIV Maggio 1, 20099 Sesto, Milano o telefonare 02 247.3255.

TUTTOFARE referenziata zona Porta Susa cercasi. Tel. 548.300.

10 Prestazioni consulenze

UFFICIO specializzato gestione corrispondenza commerciale traduzioni lingue principali. Scrivere: Casella postale 1077 Torino.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER diciassettenne offresi. Telefonare 627.0247.

SIGNORA con figlio liceale esperta referenziata offresi baby-sitter proprio domicilio tutto il giorno o sera per coppia desiderosa uscire, zona Bassio. Telefonare 368.772.

SIGNORA referenziata offresi custodia bimbi o compagnia persona anziana. Telefonare ore ufficio 6270.825.

12 Scambi alla pari

CONIUGI più ospiti/alberghiera età pari agricoltura sola biologica qualsiasi nazionalità a suo desiderio libero di frequentare scuole professionali. Spese marenti alla persona e allo studio nostro carico. Scrivere lasciare telefono 1068363 fermoposta Gennasco.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A. ABBICAR

un'area d'esposizione di 3000 mq ci permette di offrirvi uno dei più vasti assortimenti di vetture usate di ogni marca e tipo. Ricondizionate e garantite. Alfetta 1000, 77, rossa, ruote lega, Ritmo targa oro, novembre 79, ruote lega Rush P 7, 127 Sport, 79, nera, come nuova. Horizon GLS Performance, semestrale, argento metallizzato, 120 P 4, 77, blu super accessoriato; 126 Confort [illegible], 77, unico proprietario; R 5 TL, 79, azzurro metallizzato, come nuova, Beta coupé 1300, 78, km 18 mila, ed altre 200 vetture a vostra disposizione, per tutte prove, permute, rateazioni senza cambiali, mutuo subitore, sabato aperto tutto il giorno. Abbicar tel. 821.162 via XXV Aprile 57 MICHELINO

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuovo concessionario Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino 30 mesi senza cambiali leasing. Collaudiamo vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasione con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 128 famigliari, ecc. Consultateci vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 disponiamo del seguente usato: 126 N / 126 P / 127 / 128 / 128 coupé / 124 / 131 / 127 Sport / R5 / Mini 90 / Mini De Tomaso / Horizon 1100 / Simca 1000 e 1100 / Dyane 6 / Giulietta 1600 / Golf GTI / Bagheera / CX / Gamma e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Savea corso Vercelli 66 sabato aperto tutto il giorno. Telefono 230.881.

A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando. 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO

Acquistiamo vetture al prezzo più alto, recenti. Autocommercio, c. Orbassano 72 e Lincerauto, c. Principe Oddone 66.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTO auto piccole e grosse sinistrate anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via G. Oberto 33, telefono 671.242 aperto anche il sabato.

AUTODESTEFANI

compra vende cambia vetture di tutti i tipi corso Grosseto 33 tel. 283.952 216.643 (aperto anche il sabato pomeriggio).

AUTOVETTURE SCOTTI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato, Leasing permute rateazioni. Scotti corso Turati 15. Tel. 509.876, 504.330.

CENTRO VEICOLI INDUSTRIALI

Paolorino, corso Allamano 48, l'intera gamma dei nuovi automezzi industriali Diesel è con noi in pronta consegna: prove e dimostrazioni. Tel. 780.3450.

CERCASI Iveco 50 furgonato d'occasione. Telefonare 011 800.0837 mattino.

CHI cerca trova, trova Lincerauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Simbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincerauto corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72.

CITROEN

Autoremmo vende Citroën GS Pallas 1300 anno 74-75-76-77 a partire da L. 2 milioni, revisionate con 6 mesi di garanzia. Possibilità pagamento rateale fino a 36 mesi. Corso Moncalieri 11 tel. 751.875, via Nizza 66 tel. 687.965.

CITROEN CX '79 rosso carminio perfetto 20 mila km murale vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13/D.

FIAT Panda 45, Ritmo Diesel, prezzo bloccato pronta consegna agenzia Panero corso Tazzoli 4 Torino.

FIAT 132 2000 berlina automatica 1976 motore cambio nuovi tatturabile società vende. Telefonare 547.905, ufficio.

FORD Transit lusso 1600 benzina 9 posti 2 mesi km 1300 perfetto vendesi anche rateizzato. Tel. 920.9315.

GIULIETTA 1600 unipropietario 12 mila km '79 6 mesi di garanzia murale vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

GOLF GTI, Ritmo diesel, Lancia Delta, Renault 5TL, Suzuki, Toyota, pronta consegna prezzi imbattibili. Tel. 550.107.

GOLF GTI usati '77 '78 '79 '80 e nuovi vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

LANCIA Beta 1300 1600 2000 berlina coupé Hpe '77-'78-'79-'80 murale unipropietario con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

LANCIA 2000 dicembre '72 perfette condizioni vendesi, telefonare ore pasti 596.837.

MAGGIOLONE 1300 anno 1973 buone condizioni privato vende. Tel. 447.0683 pomeriggio o sera.

MATRA Ranch '79 rosso carminio magnifico murato con garanzia vende permute rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

MERCEDES Benz vende 280 E, 280 CE, 200 D, 300 D. Telefonare 68.150 Cuneo.

MERCEDES 300 350 SE 300 Diesel magnifico murale con garanzia vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

MERCEDES 300 D, colore blu medio, superaccessoriata, immatricolata fine 1978 km 37 mila, vendesi ad intenditore. Telefonare ufficio 753.752 Torino.

MERCEDES 200 benzina km 30 mila vendesi, conveniente per intenditori. Telefonare ufficio 753.752 Torino.

MERCEDES 200, 300SE perfetti murali garanzia 6 mesi vende permuta rateizza. Fiorauto corso Turati 13/D.

MERCEDES 2000 anno 1976 meccanica e carrozzeria perfetta vendesi anche rateale. Tel. 920.9318.

NSU Prinz 1973 come nuova unico proprietario privato vende. Telefonare 330.491 ore negozio.

OCCASIONI

due vetture se cercate un'auto d'occasione. Visitateci: Lincerauto, corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72.

OPEL REKORD DIESEL

ultimo modello come nuova tassa Diesel pagata condizionatore tetto vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262/a. Tel. 724.005.

OSART vende Alfetta 2000 L tetto di moro anno 76 unico proprietario come nuova via Frejus 17 tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Alfasud super 1300 anno '78 colore bianco unico proprietario. Via Frejus 17, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Fiat 132 2000 anno '78 con condizionatore, unipropietario. Via Frejus 17, telefoni 442.280 442.351.

OSART vende Giulia nuova Super 1300 fine '77 colore avorio unico proprietario via Frejus 19 tel. 442.280 442.351.

PASSAT Volkswagen Diesel magnifico unipropietario murale vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Borna Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Borna Auto corso Giulio Cesare 188 Tel. 205.1977 - 200.2005.

PRIVATAMENTE vendo A 112 Tc 1,4 beige interni neri ottime condizioni L. 1 milione 850 mila. Tel. 681.060 ore serali.

PRIVATO acquista Balilla Spider o 1100-1400 Cabriolet o similare anche da restaurare. Tel. 690.405 - 570.271.

PRIVATO vende Beta berlina 1600 blu ultimo tipo 8 mesi. Richiesta 8 milioni 300 mila. Tel. ore pasti 703.078.

PRIVATO vende 127 mesi 8 colore bordeaux. Tel. 737.393 ore pasti.

PRIVATO vende Ritmo Cl 65 To7004 km 11 mila tutto accessoriato. A 111 ottimo stato vendo causa trasferimento. Tel. 362.3643.

PRIVATO vende Renault 18 8 mesi beige ottimo stato. Telefonare 384.758 ore pasti.

PRIVATO vende Ford Fiesta 900 anno 78 ottimo stato colore bianco. Telefonare 304.758 ore pasti.

PRIVATO vende Peugeot 204 diesel 78. Tel. 300.3471 preferibilmente ore pasti.

PRIVATO vende 127 sport 8 mesi. Tel. 840.577 - 913.8100 ore serali.

PRIVATO vende Fiat 132 iniezione 2000 km 800 (nerocarbo) 1° tagliando da fare L. 8 milioni 700 mila. Tel. 505.019.

PRIVATO vende Fiat 673 8 mesi di cassone centinato. Telefonare 901.2725.

PRIVATO vende Opel Ascona 1200 bianca km 2700 come nuova. Telefonare 725.714 ore pasti, vera occasione.

PRONTA consegna Golf, Bmw, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 200 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Toriano 33 Torino.

RITMO 65 CL 5 marce accessoriata 8 mesi vendo. Telefonare 698.005, ore pasti.

SAAB TURBO

CLE EMS GLS anche con cambio automatico '78 '79 garanzia 6 mesi vende permuta rateizza Fiorauto corso Turati 13/D.

SEMESTRALE Ford Transit privato vende con fattura. Tel. 690.7585.

TAXI giallo R14 GTL 79 vende Recom Renault Moncalieri tel. 606.0762.

VEICOLI INDUSTRIALI

Ford Transit 175 cassone lungo in lega centina telone camioncino Volkswagen TL 28 e un furgone Fiat 241 centina telone Volkswagen furgone e pulmino vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

VENCAR Rivoli concessionaria Lancia corso Susa 306 autoccasioni Opel Rekord Diesel, Peugeot 304 Diesel, Fiat 131 Panorama, 132, 128, Opel Kadett 1000, Ascona 1200, Simca 1000, Mini 90. Telefono 958.7257.

VENDESI Fiat 126-128 familiari e 128 furgone 800 T. Tel. ore ufficio 643.498.

VENDESI Fiat 127. Telefonare ore pasti 332.518.

VENDESI per 5 milioni Fiat 1300 in ottimo stato km percorsi 35 mila. Rivolgersi Bristil, via Montalto 7 Torino.

VENDIAMO ratealmente selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Fiat 125 P 1500 cc anno 1978 L. 1.700.000 Tel. 986.0960 dopo le 19.

VENDO Fiat 508 Balilla del 1937 con targa originale, Fiat 132 2000 blu mesi 18 come nuova. Tel. ore ufficio 549.387.

VENDO furgone Fiat 238 e Mini Mk3 perfetta causa militare. Telefonare 877.973 dopo ore 20.

VOLKSWAGEN Maggiolino 1200, immatricolata 1977; perfetta, vendesi. Telefonare ufficio 753.752 Torino.

VOLVO 244 '77 blu scuro murale con garanzia unipropietario vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13/D.

127 anno 1978 tre porte blu scuro rosso accessoriata vendo. Telefonare 567.518.

128 berlina perfetta marca automatiche aria condizionata radio 3 milioni privato vende. Tel. 273.982.

132 1600 inappuntabile semestrale ottimo stato dipendente vende a privato L. 7 milioni 800 mila. Telefonare 501.636 dopo ore 19.

16 Motocicli

APE Piaggio lunga portata 600 kg perfetta intestata occasionissima vendesi. Tel. 686.3040.

COMPERO

massimo pagando massimo e subito. Molpe Alberi corso Giulio Cesare 175 tel. 202.204.

MOTOGUZZI 500 anno '46 efficiente vendesi. Telefonare 723.483.

VENDESI moto Guzzi V 35. Telefonare 0173/422.512 ore pasti.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi liberi per investimento camera tinello servizi qualsiasi zona Torino pagamento immediato. tel. 532.425.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito, purché garantito sicuramente entro il 15 febbraio) in Torino o prima periferia pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 (chiedere signor Orsel).

A.A. CASETTA libera in cattive condizioni periferia o vicinanze Torino acquisto in contanti. Tel. 604.727.

A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere e cucina solo libero entro 30 giorni. Tel. 313.555.

A. ASSESSORA a pensionata acquisterei appartamento libero 3-4 camere servizi pagamento immediato. Tel. 650.5088.

A. ASSESSORA alloggi liberi-occupati zona Crocetta Italia 61. Francia garantiamo contanti imm. Rizza 472888.

A. ACQUISTO per matrimonio figlia alloggio libero in Torino prima cintura 1-2 vani pago contanti. Tel. 504.101.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati anche in buono stato in Torino o stretta cintura. Tel. 549.505 interno 13.

A. ARCHITETTO acquista libero 1-2 camere tinello cucinino o cucina servizi pagamento in contanti. Tel. 610.1798.

A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino 2 o 3 camere comodo scuole possibilmente ascensore. Tel. 885.117 sera.

A. COMPRO libero camera tinello cucinino e servizi pagando in contanti. Tel. 509.857.

A. GAIOTTO ACQUISTO PRONTO

con pagamento in contanti per ogni tipo di immobile trattative veloci fatti non parole. Garantite dalla nostra serietà. Per informazioni tel. 489.780.

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero 2 camere e tinello casa decorosa. Tel. 513.716.

A. SABATELLI IMMOBILI 885.350 cerca appartamenti ogni acquisto diretto, massima serietà.

A. UFFICIO zona centrale acquistiamo massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decorosa. Tel. 549.492.

A. VILLETTA libera con terreno cerco da acquistare pagamento contante alla consegna. Tel. 650.5088.

A privato urge acquistare stabile in Torino o prima cintura per impiego di capitali. Tel. 590.657.

AMBASCIATA libero 1-2 camere tinello in Torino pagamento per contanti. Tel. 530.409.

ACQUISTANSI scopo investimento alloggetti liberi camera tinello o cucina pagamento in contanti. Tel. 532.409.

ACQUISTASI alloggetto in Torino libero camera tinello con bagno e riscaldamento pagamento in contanti. Tel. 4730.118.

ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere servizi Torino cintura liberi locati. Tel. 3358.044 Telecoop so Peschiera 148 Torino.

ACQUISTASI causa sfratto alloggio libero in Torino o prima cintura di 2 o 3 vani più servizi. Pago contanti. Telefonare 658.882.

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 895.962.

ACCUISTIAMO

Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide - massima valutazione - pagamento contanti. Riservate inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 58.88.58.

ACQUISTIAMO alloggi 2-3 camere qualunque zona pagamento contanti. Telefonare 543.924 - 538.895.

ACQUISTIAMO per investimento capitali stabili capannoni appartamenti. Tel. 790.4134.

ACQUISTIAMO per contanti alloggi occupati in Torino di 2/3 camere servizi. Tel. 566.036 544.218.

ACQUISTO appartamenti libero in Torino costruzione recente 1-2 camere tinello bagno. Tel. 350.725.

ACQUISTO da privato alloggio libero 2/3/4 vani servizi Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 841.838.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi o interi stabili liberi e occupati per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 550.168.

ACQUISTO esclusivamente da privato alloggio libero o occupato anche da ristrutturare valutazione massima. Tel. 539.423.

ACQUISTO in contanti in Torino, anche prima cintura, alloggio sui 90-120 mq. libero o occupato. Telefonare 536.019.

ACQUISTO pagando per contanti definizione immediata libero 1-2 camere tinello cucinino zona Francia S. Rita. Tel. 367.339.

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione!

CASALSOGNO

la garanzia di un nome Corso R. Margherita 7, tel. 839.493.

ALLOGGIO acquistasi in Torino anche prima cintura 1 camera cucina. Tel. 539.181.

APPARTAMENTO signorile libero acquisto 120-140 mq qualunque zona Torino. Tel. 539.181.

CASA 50-100 camere società acquista in Torino o prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 010 439.

CENTROCASA 513.631 acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e provincia qualunque dimensione, pagamento contanti.

CERCASI possibilmente vuoto in acquisto 2 camere tinello servizi zona Sud di Torino e cintura. Tel. 481.114.

CERCASI ville, rustici, terreni, capannoni industriali ed interi stabili Torino o prima cintura. Telefonare 512.870.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione Union Casa 540.777.

CERCO in acquisto appartamento libero 2-3 camere cucina in Torino o cintura pagamento per contanti. Tel. 535.512.

CERCO in Borgo Vittoria camera tinello servizi libero od occupato pagamento contanti. Tel. 640.7475 pomeriggio.

CONMILEDILE

533.323 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, basali laboratori, terreni. Massima celerità nelle definizioni pagamento immediato in contanti.

DA privato acquisto in contanti 2-3 camere servizi Torino prima cintura. Tel. 530.722.

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio 1-2 camere servizi pagamento immediato. Tel. 639.181.

DIRIGENTE acquista da privato 2 camere tinello in contanti. Tel. 331.349.

EDILPIEMONTE ACQUISTA

TEL. 348.344 INT. 12

ENTE morale per impiego capitale cerca uffici centrali vuoti o affittati con buon reddito pagamento in contanti. Telefonare 634.630.

FIDUCIARIA IMMOBILIARE

ricerca per propria selezionata clientela appartamenti liberi ed anche occupati in Torino. Telefonare 836.356.

GENITORI cercano per figlio universitario alloggio in Torino libero subito pagamento immediato. Tel. 472.057.

HOLDING s.r.l. acquista direttamente per conto proprio immobili in Torino e provincia cintura pagamento contanti alla firma del contratto. Tel. 505.991.

IMMOBILIARE TORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali elevamenti vendita. Garantiamo pagamenti contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.781.

IN 20 GIORNI

il Tetto via Filadelfia 58 tel. 596.708 - 369.163 vende il vostro appartamento. Cerchiamo con urgenza un alloggio libero di 2 camere cucina servizi in zona Vanchiglia e un alloggio libero di camera cucina servizi in zona Lucento.

INV.IMM. ricerca in Torino e cintura stabili e alloggi. Tel. 510.267.518.865.

IPI

massima serietà e massimo realizzo nella vendita del vostro appartamento, garantendo pagamento per contanti. Telefonare al 537.066.

ITALIA '61 privato cerca contanti 4 camere doppi servizi box. Tel. 696.1400 ore pasti.

LIBERO in palazzina recente Torino e dintorni 3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 481.114.

PER

vendere appartamenti od interi stabili, rapidamente e senza sorprese, scoprite il «metodo Gramaldi». Telefonate al 505.021.

PIANEZZA Rosta Alpese Grumo Druento e dintorni acquisto immobili società V. & V. Pianezza, via Torino 16, telefono 967.3183.

PRIVATO acquista saloncino 2 o 3 camere cucina possibilmente 2 servizi pagamento in contanti. Tel. 444.718 ore pasti.

PRIVATO acquisterebbe villetta con giardino non isolata tra Torino e Avigliana pagamento per contanti spesa massima 100 milioni possibilmente con mutuo residuo. Tel. 504.080 pomeriggio o sera.

PRIVATO acquista in contanti solo da privati scopo investimento appartamenti liberi anche da ristrutturare. Tel. 443.078.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino. Telefonare ore pasti al 705.385.

PRIVATO acquista casa indipendente 7-8 vani con terreno max 30 km da Torino anche parzialmente da ristrutturare. Tel. 632.546 ore 18-20.

PRIVATO acquista alloggio a Cascine Vica Collegno o Grugliasco pagamento contanti. Tel. 631.258 orario dei pasti.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino per contanti se vera occasione. Tel. 447.2928.

PRIVATO compra villetta o casetta libera nei dintorni di Torino pago subito in contanti. Tel. 650.7050 orario dei pasti.

PRIVATO compra 2 camere cucina o 3 camere tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Tel. 765.633 ore pasti.

PRIVATO compra casetta libera in Torino possibilmente con giardino o cortile pago contanti. Tel. 219.700 ore pasti.

PROFESSIONISTA

cerca per propria selezionata clientela appartamenti e ville in Torino e prima cintura rapida definizione in contanti. Telefonare 473.180 - 473.181.

RICERCASI in 2 Milano e zone limitrofe 2-3 camere tinello libere subito. Tel. 481.114.

RICERCASI libero prezzo in qualsiasi zona Torino 2 camere tinello o cucina pagamento immediato. Tel. 539.181.

RICERCHIAMO

per nostro cliente appartamento composto da salone 2 camere cucina 2 servizi zona Centro e Italia 61. Fiduciaria Immobiliare 58.88.58.

SENZA preferenza di zona acquisto alloggio libero 2 camere cucina. Tel. 532.409.

SOCIETA' ricerca alloggio 3-4 camere servizi libero zona San Paolo Santa Rita Mirafiori no intermediari pagamento contanti. Tel. 500.340.

(continua)

Il risparmio riscopre le azioni, l'indice su gennaio recupera il [illegible] per cento

Il credito perverso

In queste ultime settimane si è aperta una discussione sulla necessità di una profonda riforma degli istituti speciali di credito che dopo i catastrofici episodi di insolvenza non possono adempiere ai loro compiti istituzionali.

Il disinvolto sistema dei finanziamenti «agevolati» a poco a poco è degenerato causando danni incalcolabili all'economia del Paese. E' stato questo il [illegible]tato di [illegible] politica miope e clientelare che ha creato pastoie e burocrazia [illegible] fino [illegible] tecnici e legislatori troppo superficiali e troppo teorici. Il trascurare deliberatamente la Borsa quale mercato principale per la provvista di capitale e lo spostare larghe fasce di ricchezza dalle imprese alle famiglie hanno provocato a lungo andare risultati perversi. Le imprese sono state costrette [illegible] a un progressivo indebitamento [illegible] prestiti prima a medio-lungo termine e successivamente a breve scadenza che l'esperienza insegna non sono che l'inizio della bancarotta quando con questo mezzo si copre[illegible] necessità di nuovi piani di investimento.

Ora si chiede a gran voce che siano ridotti o addirittura eliminati i carichi fiscali derivanti dagli interessi pagati [illegible] prestiti obbligazionari. Effettivamente la normativa [illegible] turita dalla riforma tributaria in vigore [illegible] primo gennaio 1974 per il mercato obbligazionario [illegible] suicidio. Colpire [illegible] un'imposta del 30% gli interessi pagati su prestiti obbligazionari di società private, del 20% [illegible] quelli di enti pubblici e del 10% su quelli degli istituti speciali di credito, ivi comprese le cartelle fondiarie, era pura follia perché in pratica [illegible] trarre esclusivo vantaggio sarebbe[illegible] state [illegible] omissioni statali e quelle dell'Enel [illegible] ogni prelievo alla fonte.

Inoltre società private e enti pubblici sarebbero stati costretti, come furono effettivamente, a rinunciare a reperire direttamente denaro fresco sul mercato rivalgendosi al più conveniente indebitamento presso istituti speciali di credito. La riduzione delle aliquote adottate negli anni scorsi è servita a poco o nulla perché non era più questione di sconti [illegible] problema [illegible] fondo che coinvolgeva l'intero sistema [illegible] finanziamenti all'economia. Ormai infatti l'inflazione galoppante aveva [illegible] fuori mercato i prestiti a lunga e media scadenza, tanto più che il Tesoro coi [illegible] Bot e Ctt era nettamente concorrenziale sia [illegible] termini [illegible] durata [illegible] in [illegible] minimi di rendimento.

Per raccogliere capitali oggi si deve ricorr[illegible] a prestiti indicizzati e il debitore deve offrire amplissime garanzie. Eliminare [illegible] ridurre al minimo il prelievo fiscale alla fonte sulle obbligazioni e parificare [illegible] il profilo tributario le società e gli enti emittenti non sarebbe sufficiente per riportare gli investitori alle tradizionali forme di impiego, tanto più che ora è invalsa la moda dei prestiti a tasso rivedibile ogni tre-sei mesi legato [illegible] tasso di sconto, al sprime rates e ad altri più complicati marchingegni.

In pratica le imprese e gli enti considerati [illegible] prima categoria [illegible] hanno difficoltà a trovare denaro, ma in [illegible] [illegible] investimenti pluriennali non sanno quanto questi verranno a [illegible] in definitiva. Per nuove iniziative il rischio è spesso insopportabile perché, anziché avere dei costi reali predeterminati, si è in balia del caso. Ecco perché indispensabile il ricorso al credito agevolato che si as[illegible] tutto o in buona parte il mutevole balzo dei tassi di interesse.

Pensare poi, eliminando il prelievo [illegible] fonte, [illegible] agevolare le media e piccole imprese, che potrebbero trasformare l'indebita[illegible] a breve in altro a medio-lungo [illegible] diante l'emissione [illegible] obbligazioni [illegible] è assolutamente realistico. Persino [illegible] tempi congiunturalmente più tranquilli e con una liquidità abbondante è stato sempre assai difficile collocare prestiti obbligazionari persino di grandi società e la eventuale garanzia ipotecaria cr[illegible] spesso problemi e ha [illegible] co[illegible] aggiuntivo [illegible] indifferente. Meglio è ricorrere a prestiti sindacati e in questo [illegible] si dovrebbe partire piuttosto [illegible] all'ampliamento del plafond creditizio.

Il mercato del reddito fisso è stato massacrato e occorrerà molto tempo per riorganizzarlo e rilanciarlo [illegible]o più che l'inflazione sconsiglia investimenti di questo tipo. Se però la riforma del sistema bancario, e particolarmente quella degli istituti speciali di credito, è indilazionabile, [illegible] comunque rivista contemporaneamente anche la legislazione tributaria per quanto concerne [illegible] prelievo fiscale alla fonte sugli interessi derivanti [illegible] prestiti obbligazionari.

Renato Cantoni

La [illegible] [illegible] frenetica (quasi ai livelli del '74)

MILANO — *Con graduale [illegible] costante ascesa in quasi tutte le sedute della settimana la quota azionaria è anda[illegible] sempre segnando nuovi massimi dell'anno. Venerdì l'indice generale [illegible] «Sole—Ventiquattro Ore» ha chiu[illegible] sul livello [illegible] 62,15 [illegible] vantaggio [illegible] soltanto l'1,7 per cento rispetto a una settimana fa ma [illegible] un progresso del 46 per cento sul minimo del 2 gennaio scorso. La Borsa [illegible] venuta così [illegible] trovarsi in media sulle quotazioni dell'agosto del 1974.*

Non [illegible] che il movimento [illegible] questi ultimi giorni [illegible] stato unisono, poiché i contratti non sono mancati. Il lavoro si è sempre mantenuto su livelli assai elevati (il valore degli scambi [illegible] sedute [illegible] mai s[illegible] [illegible] di sotto dei 40 miliardi di lire) ma in vari casi le correnti compratrici hanno [illegible] sato stanchezza concedendosi pause, ripensamenti e qua e [illegible] realizzi di beneficio. Ciò non toglie che la tendenza generale è [illegible] positiva nonostante [illegible] l'eco preoccupante della guerra in Medio Oriente.

A sostenere gli acquisti c'è sempre [illegible] motivo di fondo della [illegible] ricerca di [illegible] difesa dall'inflazione ma [illegible] singole correnti sono disparate. Da un lato non sono certo terminati i rimescolamenti di carte nell'ambito delle compagini azionarie dei grandi gruppi. Si è continuato ad assistere pertanto [illegible] una intensa richiesta [illegible] valori del gruppo [illegible]. Le Tralterie che segnano il maggior rialzo della settimana con un balzo [illegible] 28,6 per cento [illegible] ricercate sulla scorta di voci secondo le quali un gruppo finanziario avrebbe rilevato il pacchetto del 12 per cento a suo tempo posseduto dalla Banca privata italiana [illegible] sindoniana memoria.

Anche le Cipa continuano ad essere sollecitate a mottone[illegible] a segno un progresso del 10,5 per cento nonostante la cessione del pacco di controllo dalla SGI-Sogene all'industriale Bagnasco sia già andata [illegible] felicemente [illegible] porto. In tensione anche la Cantoni per la quale sembra ci siano in ballo delle novità riguardo [illegible] gruppo di controllo.

Dopo la pausa per i molti rialzi precedenti si è assistito ad una ripresa di fiato per i bancari con Comit e Banca Roma che avanzano del 12,5 e del 12 per cento seguite da Interbanca (+10,3 per cento).

Un certo interessamento del pubblico per le azioni di risparmio che finora non erano state considerate con favore si è tradotto in miglioramenti di oltre il 5 per cento per questo tipo di titoli della Magneti e dell'Italcementi, del 5,6 per cento per quelli della Ibp e del 4,5 per cento per la Saffa di risparmio.

Non sono mancati poi gli influssi positivi dei vari comunicati relativi ai risultati semestrali che in questi giorni le aziende sono tenute a trasmettere alla Consob. Nelle stesse occasioni [illegible] sono pure avute notizie [illegible] propetiche operazioni sul capitale come nel caso della Fiat che oltre ad [illegible] [illegible] capitale [illegible] formula mista ha allo studio l'assicurazione di un finanziamento di 250 miliardi con Mediobanca che emetterà in contropartita obbligazioni [illegible] vertibili in azioni della Fidis, una controllata al 100 per [illegible] della Fiat che verrà successivamente quotata in Borsa.

Tra i recuperi [illegible] rilevare un ritorno d'interesse per [illegible] Pirelli [illegible] sembra riguadagnare la fiducia degli investitori. Forti acquisti su Rinascente e da parte di istituti bancari su Eridania; realizzate invece le Standa.

Assai trascurato il reddito fisso nonostante [illegible] situazione di liquidità abbondante del momento destinata ad accrescersi [illegible] i pagamenti delle cedole ed i rimborsi dei [illegible] estratti a fine settembre. L'unica corrente di acquisti nel settore si rivolge verso il breve termine e cioè di Bot a [illegible] mesi che aumentando di quotazione vedono così discendere il loro rendimento (dal 15,3 per [illegible]to dell'asta di settembre al 14,12 per [illegible]. In tensione invece il comparto delle obbligazioni convertibili in linea con i corrispondenti titoli azionari.

c. col.

I 10 migliori [illegible] i 10 peggiori

[illegible]	+ 26,6%	Sternit	— 22,5%
[illegible] Angeli	+ 13,9%	Fonti Ginori	— 22,5%
Comit	+ 12,5%	Cementir	— 20,4%
Banco Roma	+ 12,0%	Standa	— 19,9%
Cipa	+ 10,5%	Saram	— 19,8%
Interbanca	+ 10,3%	Acque Potabili	— 12,8%
Fiscambi	+ 10,2%	Finmare	— 12,2%
Aedes	+ 9,9%	Condotte	— 11,1%
Finrex	+ 9,6%	Sermide risp.	— 9,7%
Broggi Isar	+ 9,3%	Eternit priv.	— 8,8%

Su Wall Street domina il conflitto Iran-Iraq

NEW YORK — Una forte pressione dell'offerta ha nettamente dominato la Borsa di New York ribaltandone la tendenza al rialzo emersa nell'ottava precedente. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso oltre 23 punti scendendo a quota 962,10 da 985,74.

Sul mercato si sono abbattute sia le incertezze provocate dall'esplosione del conflitto tra Iran e Iraq, sulle dimensioni che le distruzioni operate sugli impianti petroliferi potranno avere sulle forniture di greggio, sia le preoccupazioni provocate all'interno dalla nuova fiammata dell'inflazione messa in evidenza dall'aumento in agosto dell'indice dei prezzi al consumo, dopo la stasi di luglio.

[illegible] di Torino
VENDITA DI [illegible] CON INCANTO
Fallimento n. 51-77 di Magli di Bel Antonio.
Il giorno 10-10-1980 alle ore 11 avanti al dr. Corradini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
Lotto DI - Metà indivisa alloggio sito nello stabile di dieci piani f.t. di corso Matteo 32, in Torino, composto da una camera e servizi al [illegible] rialzato, non ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato con scheda registrata il 10 dicembre 1979 al n. 37590
Prezzo base L. 4.750.000.
Aumenti minimi L. 100.000.
Deposito per cauzione [illegible] 25% del prezzo base da [illegible] almeno due giorni prima [illegible] cello, mediante assegno circolare intestato a «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dott. Umberto Pistarà

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto [illegible] giudiziario di Torino, c.so Giulio Cesare 16, tel. 280.939 procederà all'incanto:
[illegible]' 30-9-80 alle ore 9 in Torino via O. Vigliani [illegible] Proc. 6540/79 c/Sri SAP - presso con centralina.
MERCOLEDI' 1-10-80 alle ore 16 [illegible] Torino c. [illegible] 16 Proc. 903/80 c/B.C.M. - fotocopiatrice «Remington» a libera offerta.
GIOVEDI' 2-10-80 alle ore 9 in Torino str. Bartolla 158 Proc. 2231/80 c/ROSSINO Paolo - vetrina a nastro «Rosso & C.» - saga circolare «Canturo».
Alle ore 10 in [illegible] c. G. Cesare 16 Proc. [illegible] auto Seat 124 To/518370 L. 1.600.000.
Proc [illegible] Renault R20 TL To/P28077 L. 3.500.000.
Proc. 3403/79 c/FERRARA Bruno auto Fiat 850 To/A45807 L. 150.000.
[illegible] alle ore [illegible] in Torino via [illegible] di Sturà (centauro).
Proc. [illegible] c/ Ditta P.L.G. - carrello elevatore «Vorsichi Desta Dvh 2522».
Alle ore 16 in Torino c. G. Ce[illegible] 16 Proc. 6094/79 c/SpA AREX - fotocopiatrice «Toshiba Fax 80 606A» - tavolo rettangolare rit. snodo.
Proc. 8171/79 c/ VALENTINO Antonio - auto Fiat 128 CL TO/P57032.

[illegible] OSPEDALIERO [illegible] GONZAGA
Ospedale pneumologico
10043 Orbassano (To)
Regione Borgata 10
Ai sensi e quanto previsto dal DPR n. 130 in data 27/3/1969, è [illegible] indetto [illegible] pubblico di concorso per la [illegible] per[illegible] di
N. 56 Posti di laboratorista professionale
La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per le ore 12 del giorno 1 ottobre 1980.
Copia del bando ed eventuale chiarimenti possono essere richiesti presso la Segreteria amministrativa dell'Ente.
Il Presidente (dott. Salvatore Gallo)

CITTA' DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10041
E' [illegible] pubblico [illegible] titoli ed [illegible] ad un posto [illegible]
[illegible] [illegible] servizi amministrativi, finanziari, polizia, demografici.
Età minima anni 18; massi[illegible] 35, [illegible] eccezioni di legge.
Titolo di studio: Laurea in economia e commercio o laurea in giurisprudenza o laurea equipollente con diploma di ragioniere. Oppure diploma di scuola media superiore con esperienza biennale acquisita in posizione di responsabile in almeno un settore presso Enti Pubblici.
Scadenza: 10 novembre [illegible].
Informazioni presso la Segreteria Comunale.
[illegible]
(Teodino Chiodo)

Christie's Roma
VENDITE ALL'ASTA
Martedì [illegible] Ottobre - ore 10.30 [illegible] ore 21.00
MOBILI, SCULTURE
OROLOGI ed OGGETTI d'ARTE
ESPOSIZIONE
da Venerdì 3 a Domenica [illegible] Ottobre
[illegible] 10-13 e ore 15.30-19
Lunedì 20 Ottobre - ore 16.00 [illegible] ore 21.00
DIPINTI, DISEGNI [illegible] STAMPE
ESPOSIZIONE
da Giovedì 16 a Sabato 18 Ottobre
ore 10-13 e ore 15.30-19
Domenica 19 Ottobre - ore 10-13
Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a:
CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

T.T. TRASPORTI TORINESI
CONSORZIO DI IMPRESE PUBBLICHE DI TRASPORTO - TORINO
[illegible] Concorso [illegible]
per l'assunzione di n. 20 operai comuni, meccanici generici, con assegnazione a turni di lavoro ad orario notturno continuativo.
Termine [illegible] presentazione [illegible] domande: ore 17 del 15-10-1980.
Per la visione del bando e per ogni altra informazione rivolgersi al Consorzio T.T. - Servizio Gestione del [illegible] - C.° F. Turati [illegible]/6 - Torino - Tel. 30.54.44.

[illegible] MAGGIORE DI S. GIOVANNI BATTISTA [illegible] CITTA' DI [illegible]
AVVISI DI GARE
Sono indette licitazioni private per [illegible] per la fornitura dei seguenti materiali sanitari e speciali[illegible] medicinali, occorrenti al Servizio di farmacia per l'anno [illegible]

	IMPORTO PRESUNTO ANNUO
1) Rotoli di garza greggia	L. 30.000.000
2) Garza idrofila	L. 400.000.000
3) Cotone idrofilo	L. 30.000.000
4) Cerotti all'ossido di zinco	L. 45.000.000
5) Calteteri Foley	L. 35.000.000
6) Sacche per urina	L. 10.000.000
7) Aghi sterili cono Luer Lok	L. 40.000.000
8) Soluzioni glucosate e fisiologiche	L. 300.000.000
9) Concentrato per emodialisi	L. 165.000.000
10) Ampolline fiale da mg 500	L. [illegible]
11) Ampolline fiale da mg 1000	L. [illegible]
12) Diffusori con para	L. [illegible]

Le domande di partecipazione, corredate dei documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della Ditta, dovranno pervenire alla Ripartizione Provveditorato dell'Ente, corso Bramante n. 88, entro il [illegible] 1980.
[illegible] precisa che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare [illegible] e la potenzialità della Ditta.
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Germano Marconi)
IL PRESIDENTE (Giulio Poli)

OSPEDALE [illegible] DI S. [illegible] BATTISTA [illegible] DELLA CITTA' DI [illegible]
AVVISO DI GARE
Sono indette licitazioni private per la fornitura dei seguenti generi alimentari occorrenti al fabbisogno delle sedi [illegible] per l'anno [illegible]:

	Importo presunto annuo
Carni bovine	L. 1.200.000.000
Frutta e verdura	1.000.000.000
Formaggi da tavola	[illegible]
Latte	[illegible]
Pelli	250.000.000
Salumi e carrè	180.000.000
Pasta	100.000.000
Pelato	75.000.000
Formaggio grana	50.000.000
Uova	[illegible]
Olio semi arachide	[illegible]
Olio oliva	35.000.000
Burro	[illegible].000.000

Le domande di partec[illegible] corredate [illegible] documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della ditta, dovranno pervenire alla Ripartizione Provveditorato dell'Ente, corso Bramante n. 88, entro il [illegible] 1980.
[illegible] precisa che la richiesta di invito non [illegible] l'Amministrazione che si riserva di verificare l'idoneità della ditta.
IL DIRETTORE AMM.VO Germano Marconi
IL PRESIDENTE Giulio Poli

Integrazione [illegible] anche alla Falck

MILANO — Dopo l'incontro all'Assolombarda di venerdì, la Fim e il coordinamento del gruppo Falck hanno reso nota la loro posizione in merito [illegible] richiesta del[illegible] di mettere in cassa integrazione circa 3300 lavoratori degli [illegible] del gruppo.

In particolare, il sindacato esprime la convinzione che siamo comunque di fronte a provvedimenti di natura congiunturale dovuti ad un calo momentaneo nelle richieste del mercato. La Falck è una azienda sostanzialmente sana. Piuttosto, il [illegible] già [illegible] che l'azienda [illegible] [illegible] orientando verso [illegible] "verticalizzazione" [illegible] produzione [illegible] taglio dei rami secchi e mancanze di investimenti nelle produzioni non siderurgiche».

Fim minaccia di occupare [illegible] Grundig

ROMA — La [illegible] [illegible] Il coordinamento sindacale [illegible] gruppo Grundig hanno informato che domani i lavoratori occuperanno gli stabilimenti di Rovereto e di [illegible] «qualora la direzione della Grundig rifiutasse l'invito del ministero del lavoro a riprendere le trattative e rendesse operativi i licenziamenti».

La rottura delle trattative è avvenuta il 24 settembre scorso.

Domani all'Unione Industriale un incontro tra dirigenti [illegible] sindacalisti

La [illegible] [illegible] [illegible] Verbania [illegible] integrazione per 1200 operai»

VERBANIA — Per la Montefibre [illegible] Pallanza non c'è proprio pace. E' dal '73 che l'azienda vive un periodo burrascoso con [illegible] continuo succedersi di crisi, casse integrazione, minaccia di licenziamento, scioperi [illegible] le più varie forme di lotta. Adesso è suonato [illegible] l'ennesimo campanello d'allarme. Venerdì pomeriggio la direzione dello stabilimento ha chiamato improvvisamente il consiglio di fabbrica per una comunicazione a dire il vero non inattesa.

«Siamo costretti — hanno informato i dirigenti — a chiedere [illegible] cassa integrazione per [illegible] 1200 dipendenti a [illegible] dell'esuberanza di filato accumulatosi nei magazzini. Il mercato non riesce ad assorbi[illegible] [illegible] [illegible] e l'azienda non può accumulare altre scorte». Gli interessati [illegible] cassa integrazione sono i lavoratori del settore fibre, [illegible] polimero nilo, filature, nilo stiramento, nilo tintorie. Complessivamente 1200 lavoratori per i quali l'integrazione dovrebbe scattare dal 10 novembre al 21 dicembre.

«Era da tempo — confessa Antonio Trafficante, uno [illegible] nove componenti l'esecutivo del consiglio di fabbrica — che circolavano voci di una probabile riduzione dell'attività nello stabilimento. I dirigenti ci hanno spiegato di avere i magazzini pieni, 3500 tonnellate di filato, pari ad un valore commerciale di oltre 10 miliardi. Noi non siamo in grado di confutare queste cifre ma siamo fermamente decisi a discutere l'intera questione».

La notifica avverrà già domani mattina [illegible] [illegible] incontro che si terrà all'Unione industriale [illegible] Verbania tra i dirigenti della Montefibre e le organizzazioni sindacali. Sull'e[illegible] della riunione i rappre[illegible] [illegible] lavoratori riferi[illegible] nel pomeriggio si diffonderanno e si decideranno quindi le forme di lotta.

Previsioni? «Non posso anticipare nulla — dice Trafficante — ma credo che gli operai non siano disposti ad accettare passivamente il provvedimento della Montefibre. I nostri timori [illegible] [illegible] riferiscono soltanto alla [illegible] integrazione per cinque settimane e alla riduzione conseguente del salario, ma a quello che succederà dopo [illegible] dicembre. Non vogliamo cioè che l'integrazione diventi l'anticamera del licenziamento per gran parte dei 1200 dipendenti».

Per Verbania si preparano tempi duri. In città tutti ricordano [illegible] vicissitudini della Montefibre negli ultimi anni. Dal '74 [illegible] oggi gli occupati nello stabilimento [illegible] sono scesi sottigliati [illegible] 4500 a 2400, in 15 anni i posti di lavoro nella zona sono diminuiti di 10 mila unità. La crisi attanaglia fabbriche come la [illegible]a (produzione di orologi, 140 dipendenti), [illegible] cartiera Binda ha l'acqua alla gola e decine di altre aziende hanno il fiato corto.

Quando arriveranno anche qui gli effetti dell'ondata Fiat, il buio sarà più fitto. Certo dopo anni di lotte dure e snervanti tra le file [illegible] movimen[illegible] operaio si avvertono segni di stanchezza e talora di sfiducia. Avverte però Trafficante: «Non si illudano le Montefibre e gli altri industriali: tanti anni di lotte oltre che forgiarci ci hanno insegnato parecchio. Siamo pronti a riprendere le battaglie. Quando [illegible] tratta di difendere il posto di lavoro noi non molliamo. Qui [illegible] si può parlare [illegible] mobilità interna o esterna, alternative [illegible] lavoro non esistono.

Dalla loro parte i dipendenti Montefibre sanno di avere l'amministrazione comunale, la Regione, la stragrande maggioranza della popolazione. Oggi a Verbania verrà anche il presidente della Regione, Enrietti, per l'inaugurazione dell'ospedale. Nell'occasione il presidente dell'aggiunta regionale riceverà anche una delegazione di operai Montefibre.

Guido J. Paglia

Vercelli aspetta

VERCELLI — La crisi [illegible] mercato colpisce anche lo [illegible]mento Montefibre di Vercelli, anche se non si prevedono con[illegible] sulto il profilo dell'occupazione, almeno a breve ter[illegible]. «Non c'è ancora un annuncio ufficiale — dice il consiglio di fabbrica —, [illegible] pare che tre delle diciotto macchine del reparto seciato (una [illegible] due ancora in funzione) non verranno riattivate dopo lo sciopero». Negli ambienti sindacali, comunque, non si ritiene che ciò possa avere influenza sulla situazione degli organici.

«Del resto — spiega Domenico Trinchitella, della Cisl — gli 860 dipendenti rimasti nello stabilimento di Vercelli sono tutti in cassa integrazione. Una parte (120 in tutto) a zero ore: gli [illegible] tornano su un organico complessivo di 540 posti». **d. co.**

Indesit, licenziati trenta dirigenti

NAPOLI — [illegible] licenziamento di circa 30 dirigenti dell'Indesit, avvenuto dopo che i dirigenti non avevano accettato di dimettersi, è stato emesso un comunicato da parte del [illegible] intergrovinciale [illegible] dirigenti aziende industriali. «Il provvedimento — è detto nel comunicato — interessa per circa il 50 per cento i dirigenti [illegible] ranti negli stabilimenti insediati in Campania e prelude alla definita eliminazione di tre stabilimenti di Teverola, in cui si producono componentistica e prodotti finiti per l'elettronica

Milano: sgomberata fabbrica grissini

CESATE — E' stato sgomberato [illegible] carabinieri lo stabilimento «Del Grosso» di Cesate, una fabbrica di [illegible] acquistata [illegible] dalla «San Carlo» e occupata dal [illegible] di agosto dalle maestranze in seguito al licenziamento di 40 operai. Lo sgombero e la riconsegna delle chiavi [illegible] proprietà sono stati decisi dalla [illegible] della Repubblica di Mil[illegible]

Domani sul tappeto i massimi problemi energetici e finanziari

Scelte [illegible] per il Fondo Monetario!

Alcuni Paesi hanno richiesto una riforma perché il Fmi operi con minori restrizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — Con le riunioni di ieri del [illegible] del 24, nasce dei Paesi emergenti, e di [illegible] del comitato ad interim, ossia dell'organismo politico, si sono [illegible] a Washington i lavori preliminari del Fondo monetario internazionale. L'assemblea annuale si aprirà [illegible] all'albergo Sheraton, forse alla pre[illegible] del presidente americano Carter, ma sicuramente in assenza del più autorevole esponente italiano, [illegible] del [illegible] Pandolfi, ritornato precipitosamente a Roma [illegible] la crisi [illegible] [illegible].

Sul tappeto, vi sono i massimi problemi energetici e finanziari di oggi, riassunti dall'aumento del prezzo del petrolio, e dall'inflazione e dallo squilibrio della bilancia dei pagamenti da esso provocati nella maggioranza dei Paesi membri.

In un recente discorso, il di[illegible] [illegible] generale del Fondo, De Larosière, ha indicato nel rialzo del prezzi petroliferi (il 130 per cento in un anno e mezzo) il fattore condizionante dello sviluppo — [illegible] dell'involuzione economica — negli Anni Ottanta. Egli ha messo in rilievo [illegible] l'avanzo dell'Opec è di circa 115 miliardi di dollari, e il disavanzo dei paesi emergenti di circa 70 miliardi; e che è dunque urgente trovare [illegible] veicolo per il riciclaggio dei petrodollari a favore di questi ultimi.

[illegible] Larosière ha aggiunto che l'effetto inflazionistico dell'oro nero impone da una parte l'obbligo dell'austerità, e dall'altra la ricerca di mezzi antidepressivi. Di qui, la strategia parallela della lotta congiunturale a breve termine ma del rilancio strutturale a medio, una strategia che può sembrare contraddittoria.

Il comitato ad interim — presieduto, incidentalmente, proprio da Pandolfi — aveva concepito originariamente [illegible] fondo di sostituzione, che avrebbe [illegible] tuto variare [illegible] 12 a 21 miliardi [illegible] dollari, per sopperire [illegible] bisogni finanziari dei [illegible] danneggiati dal rincaro del petrolio, innanzitutto quelli emergenti. Ma dopo due anni di negoziati, l'obiettivo è ancora molto lontano.

Al Fondo monetario si è incominciato a discutere di prestiti privati: l'organismo internazionale, cioè, potrebbe [illegible] sui mercati, per reperire le somme necessarie ai suoi aiuti. Ma anche su questo punto il [illegible] è tutt'altro che generale: gli Stati Uniti esitano, ad esempio, in una fase di transizione è [illegible] predisato l'aumento [illegible] [illegible] di partecipazione, tema altresì controverso, [illegible] fervono polemiche.

Una sensazione molto diffusa è che il Fondo monetario internazionale [illegible] a una svolta storica, in sostanza per due motivi. Il primo è che non esistono più le condizioni in cui è nato 35 anni fa, di stabilità o addirittura fissità dei cambi, nel cui ambito gli spostamenti di ogni bilancia dei pagamenti erano piuttosto ridotti. Il secondo è che il [illegible] compito è diventato di programmazione e direzione delle economie nel loro complesso. Alcuni Paesi hanno infatti presentato una richiesta [illegible] riforma del Fondo, sottolineando che, così come è, soffre di tro[illegible] restrizioni.

Delicate questioni di sovranità sono coinvolte in [illegible] progetto del genere, specialmente a causa [illegible] del crescente potere degli arabi. Ma resta il fatto che sen[illegible] [illegible] minimo di coordinamento, le gestioni [illegible] diversi Paesi rischiano di esasperare le crisi esistenti.

[illegible] delle poche note positive dell'assemblea [illegible] quest'anno è perché [illegible] relativa solidità del dollaro, nonostante la guerra tra Iran e Iraq. Le tagliole di inquisitudine politica [illegible] altre[illegible] arabi [illegible] al b detto. Il loro tentativo [illegible] fare ammettere [illegible] lavori [illegible] osservatore, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. L'urgenza [illegible] [illegible] un [illegible] al presi[illegible] [illegible] Banca mondiale, McNamara, l'ex ministro della Difesa di Kennedy.

A quest[illegible]imo proposito si fa il nome [illegible] [illegible] grande leader europeo, l'ex premier britannico Heath. Sarebbe la prima volta che un incarico non va a un americano, e l'avvicinamento è visto [illegible] di [illegible] occhio [illegible] [illegible] emergenti.

c. c.

La ricchezza Opec fa paura all'Occidente

[illegible] YORK — I banchieri [illegible] temono che gli arabi dell'Opec adoperino la ricchezza come [illegible] politica. Arabia Saudita e Kuwait hanno esercitato forti pressioni per far assegnare all'Olp (palestinesi [illegible] [illegible] di osservatore all'assemblea della Banca mondiale (senza ritiscriti). L'amministrazione Carter si è opposta.

Ma ciò [illegible] inasprito [illegible] arabi, i quali minacciano di bloccare il flusso di denaro verso le banche occidentali. Il denaro arabo consente (fra l'altro alla Banca mondiale di effettuare più prestiti al Terzo mondo.

I Paesi arabi dell'Opec sembrano ora aver altre idee circa il controllo del loro denaro. Le loro banche si vanno ingrandendo e ciò caso che in futuro conquistino il controllo delle maggiori risorse finanziarie del mondo.

Più spese per personale e carburante

Pesanti per l'Alitalia i primi 6 mesi dell'80

ROMA — Nonostante una ritrabilità regolarità operativa e il miglioramento della puntualità dei servizio, i primi sei mesi del 1980 per l'Alitalia sono stati negativi.

E' quanto emerge dall'analisi della gestione dell'Alitalia nel periodo, che il consiglio di amministrazione della società ha effettuato venerdì per la comunicazione dei dati alla Consob.

In un comunicato, la compagnia di bandiera sottolinea che i risultati conseguiti e ancor più le previsioni per l'intero esercizio, riflettono la crisi che va interessando tutta l'industria del trasporto aereo. La Iata (International Air Transport Association) ha recentemente espresso la previsione che il 1980 sarà, da un punto di vista finanziario, il peggiore nella storia dell'aviazione commerciale nel mondo. Per il 1980, Iata ed Aea [illegible]ation European Airlines) ipotizzando tassi di crescita tra lo 0 e il 2 per cento a livello mondiale e 0 a livello europeo.

Sul negativo andamento dell'Alitalia ha in particolare influito il consistente aumento delle spese del personale (+33,4%), delle spese di vendita (+43%), di quelle di scalo e traffico (+30%).

Ancor più gravoso — afferma la società — è risultato l'anomalo ed incontrollato ascesa del costo del carburante (+131%) che, da solo, ha comportato un maggior onere di 74 miliardi rispetto al primo semestre 1979, non compensato da adeguati e compensivi aumenti tariffari. Sempre nel primo semestre 1980 i ricavi [illegible] traffico [illegible] [illegible]ti a circa 570 miliardi con un incremento del 37% rispetto all'analogo periodo del 1979.

Nei mesi di luglio e settembre, in analogia a quanto verificatosi nell'industria mondiale, anche l'Alitalia ha riscontrato una pronunciata flessione del proprio traffico: [illegible] ancor più rilevante trattandosi del periodo di [illegible] stagione che storicamente non ha mai presentato simili declini, neppure durante la crisi energetica del 1974-1975.

Per il trimestre estivo del 1980 il traffico passeggeri registrerà un incremento dell'offerta del 6%, rispetto all'analogo periodo del 1979, al quale farà riscontro un incremento del trasportato inferiore al 3%. Nel mese di settembre, di fronte a una maggiore offerta del 4%, si registrerà addirittura una diminuzione del trasportato prossima al 5%.

Migliori appaiono i risultati del traffico merci dove a un incremento dell'offerta dell'1,8% nei mesi da gennaio a settembre, dovrebbe far riscontro un incremento del trasportato superiore al 12%.

Borse di studio
Per l'anno scolastico 1980/81
l'Educatorio Duchessa [illegible]
dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino
indice, come per il passato, [illegible] concorso
per il conferimento [illegible] borse [illegible] contributi di studio
per un importo complessivo di
38.000.000
[illegible] lire, da assegnare [illegible] studentesse di Torino
Per informazioni circa l'importo delle singole borse [illegible] studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi alla Sede [illegible] via Monte di Pietà 32, Torino.
Termine per la presentazione delle domande 15 ottobre 1980

SNPOIO

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

SPOSI acquisterebbero in Torino alloggio 2 camere tinello servizi libero entro la primavera '81 pagamento contanti. Tel. 517.894 ore pasti.
SPOSI comprano camera tinello cucinino libero con bagno e riscaldamento pagamento in contanti. Tel. 779.858 ore pasti.
URGENTEMENTE acquisterei alloggio 80/100 mq pagamento in contanti. Tel. 4730.118
URGENTEMENTE acquisto alloggio 1-2 camere cucina in stabile con ascensore preferibilmente zona Francia, S. Rita. Telefonare 205.2583.
URGENTEMENTE causa trasferimento compro alloggio di 2-3 camere in qualsiasi zona di Torino e cintura. Tel. 585.912.
VUOTO acquisterei in Torino camera tinello servizio completo ascensore piano alto pagamento in contanti. Tel. 401.114

19 Vendita alloggi

A.A.A. LIBERO vende piano alto corso Toscana camera tinello cucinino 43 milioni 900 mila. Gianoncelli 517.591
A.A.A. PRIVATO frazione via Tirrena 342 e prezzi non ripetibili stabile recente con terrazzo e bagno alloggi camera cucina e servizi 12 milioni 500 mila 2 camere cucina e servizi 19 milioni 800 mila con dilazioni 70% vendo 16-19 per informazioni tel. 696.8806
A.A.A. VILLETTA Campagna 10 km Torino privato vende. Tel. 998.0802 - 020.0694
A.A. FIDALCASE A vende libero zona S. Donato via Pinerolo recente appartamento di soggiorno camera cucina servizi cantina mq 80 piano alto 52 milioni. Tel. 503.346 - 585.808
A.A. FIDALCASE B vende libero zona Crocetta 2 camere cucina servizi cantina 70 mq L. 37 milioni. Tel. 501.248.
A.A. FIDALCASE C vende libero Pozzo Strada signorile recente saloncino 2 camere cucinotta servizi terrazzo cantina piano alto 66 milioni 500 mila. Tel. 503.346.
A.A. FIDALCASE E vende libero via Garibaldi salone 5 camere cucina servizi 200 mq primo piano nobile ottimo uso ufficio L. 199 milioni. Tel. 501.248 - 585.808
A.A. FIDALCASE F libero Mirafiori salone 3 camere cucina servizi cantina box 130 mq 83 milioni. Tel. 503.346.
A.A. FIDALCASE G vende libero corso Orbassano recente camera tinello cucinotta servizi 39 milioni. Tel. 501.248.
A.A. FIDALCASE H vende libero zona S. Paolo camera tinello cucinino servizi cantina L. 37 milioni. Tel. 503.808.
A.A. FIDALCASE I vende libero zona Lingotto recente 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni 500 mila. Tel. 585.808.
A.A. FIDALCASE L vende Rubino zona Nizza appartamento di camera cucina servizi cantina 14 milioni. Tel. 585.808
A.A. FIDALCASE M vende libero Moncalieri camera tinello cucinino servizi cantina 60 mq L. 30 milioni. Tel. 501.248
A.A. FIDALCASE vende libero Borgo Vittoria ristrutturato camera cucina servizi cantina L. 22 milioni. Tel. 9581.122
A.A. FIDALCASE vende libero Barriera di Milano spazioso camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni. Tel. 9581.122.
A.A. FIDALCASE vende libero zona Nizza recente salone camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 9589.001.
A.A. FIDALCASE vende libero Borgo Vittoria spazioso 2 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni. Tel. 958.2001
A.A. FIDALCASE vende libero Chieri casetta ristrutturata camera tinello cucinino servizi L. 19 milioni 500 mila. Tel. 958.2001
A.A. FIDALCASE vende libero Rivoli recente signorile saloncino 2 camere cucinotta servizi L. 84 milioni. Tel. 958.1122
A.A. FIDALCASE vende libero zona Francia saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Tel. 958.1122
A.A. GRUGLIASCO vendesi alloggi saloncino 2 camere parchetto legno finestre servizi moderni prezzi mai visti facilitando. Tel. 780.132
A.A. LIBERO in recente signorile stabile piano alto corso Lombardia adiacente 2 camere cucina 47 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591
A.A. LIBERO molto ampio recente 2 camere tinello cucinino Madonna di Campagna ottima posizione 49 milioni. Gianoncelli 517.591
A.A. LIBERO recente piano alto Madonna Campagna camera tinello cucinino 37 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.
A.A. VILLETTA libera sita in Torino zona S. Rita 2 camere salone cucina bagno garage riscaldamento centrale giardino vendo 150 milioni 600 mila. Tel. Riva 594.727.
A. ATTICO zona S. Paolo 80 mq ingresso soggiorno con cucinino camera bagno grande terrazzo 38 milioni. Rizza 472.856
A. BOSSANA privato vende villa 5 vani mansarda magazzino e box terreno mq 2100 circa. Telefonare 326.899 - 309.9880
A. CASELLE libero alloggio di camera tinello cucinino bagno sufficienti 15 milioni in contanti. Casa Nova 920.9706.
A. CONFAR adiacenze Mole Antonelliana (via Vanchiglia) alloggetti vari metrature, stessa casa, da L. 3 milioni 300 mila. Telefonare 519.017 - 519.085
A. CONFAR adiacenze corso S. Maurizio 2 alloggi volendo abbinabili di 2-3 vani da L. 8 milioni 900 mila. Telefonare 519.017 - 519.085
A. CONFAR al centro di Venaria (via XX Settembre) ultima mezza camera in ristrutturazione da L. 2 milioni 700 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.
A. CONFAR al centro di Albiano d'Ivrea (7 km da Ivrea) alloggi di 3 vani box auto, da L. 40 milioni. Telefonare 519.017 - 519.085
A. CONFAR in via S. Secondo adiacenze corso Sommeiller alloggi di 2 camere tinello, stessa casa, da L. 33 milioni 300 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.
A. CONFAR libero in corso Grosseto, adiacenze Mariuccia, camera e cucina a L. 17 milioni 200 mila. Dilazioni. Telefonare 519.017 - 519.085.
A. CONFAR libero adiacente corso Novara (via Candia), 4 camere cucina, volendo box, a L. 45 milioni 000 mila. Telefonare 519.017 - 519.085.
A. FIDIM corso Casale libero 2 camere cucinotta 2° piano ascensore casa 90 anni L. 60 milioni. Tel. 540.148.
A. FIDIM corso Monte Grappa presso libero camera cameretta tinello cucinino 75 mq L. 57 milioni 500 mila. Tel. 548.148
A. FIDIM corso Telesio libero signorile 2 camere soggiorno cucinotta 4° piano 92 mq. L. 90 milioni. Tel. 548.148.
A. FIDIM parco Rignon presso libero salone 3 camere cucina piano alto 125 mq termo centrale ascensore. Tel. 548.148
A. FIDIM piazza Massaua presso libero signorile 2 camere soggiorno cucinotta cucinino 105 mq recente. Tel. 548.148
A. FIDIM piazza Massaua libero 3 camere tinello cucinino casa recente 87 mq. L. 43 milioni 600 mila. Tel. 548.148
A. FIDIM zona Stadio libero 2 camere tinello cucinino 87 mq casa decorosa ascensore L. 58 milioni 500 mila. Tel. 548.148

A.F.IM.
libero 220 mq in zona Rosa '81 2 ingressi sala 5 camere cucina 2 bagni casa recente 535.517

A.F.IM.
libero zona San Donato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno costruzione recente 518.236

A.F.IM.
libero zona p.zza Bengasi 2 camere cucina bagno-cantina 535.517.

A.F.IM.
libero zona Madama ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 518.236.

A.F.IM.
libero Pino Torinese salone 2 camere cucina 2 bagni più box in costruzione recente. Telefonare 535.517.

A.F.IM.
libero zona S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno 535.517

A.F.IM.
libero zona Lingotto camera tinello cucinino bagno 518.236

A.F.IM.
occupato 2 camere cucina servizio via Orvieto 10 milioni. Tel. 518.235.

A.F.IM.
occupato via Fenestrelle camera cucina servizi nel 8 milioni 200 mila. Tel. 535.517

A.F.IM.
via Lancia ingresso 2 camere cucina bagno 26 milioni 300 mila. Tel. 518.235

A. GRAN MADRE (via Monferrato) 4 vani bel 59 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.
A. LIBERO Barriera di Milano alloggio di 3 camere cucina bagno 33 milioni facilitazioni di pagamento Casa Nova 920.9706
A. LIBERO corso Agnelli (via Del Prete) saloncino 2 camere cucina cantina soffitta posto auto condominiale 46 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.
A. LIBERO corso Traiano adiacente recente 2 camere tinello cucinino veranda 52 milioni 800 mila. Gianoncelli 517.591.
A. LIBERO Pozzo Strada mai abitato con box auto saloncino camera cucina 40 milioni 600 mila. Gianoncelli 517.591
A. ORV.IM. A piazza Massaua (adiacenze) libero completamente rinnovato 2 camere cucina ingresso termo bagno 3° piano ascensore 36 milioni dilazionabili. Telefonare 513.990
A. ORV.IM. B libero Aeronautica camera tinello ingresso bagno 3° piano no ascensore 24 milioni dilazionabili. Tel. 513.990
A. ORV.IM. C libero adiacente corso Peschiera ampio camera tinello cucinino ingresso termo bagno 3° piano no ascensore 27 milioni dilazionabili. Tel. 513.090
A. ORV.IM. D Moncalieri (Borgo S. Pietro) affittato 2 camere cucina termo bagno 20 milioni dilazionabili. Tel. 513.990
A. SERIM vende via Frabosa adiacenze corso Siracusa recente camera cucina bagno ingresso 23 milioni 900 mila. Tel. 519.801
A. SERIM vende libero corso Lecce piano alto 2 camere cucina bagno ingresso 38 milioni 000 mila dilazionabili. Tel. 519.801
A. SERIM vende libero Vanchiglia corso Regina Margherita camera cucina servizi ingresso 21 milioni 700 mila. Tel. 519.801
A. SERIM vende corso Francia angolo via Beaulard economico 2 camere cucina servizio ingresso 13 milioni 400 mila. Tel. 519.801.
A. SERIM vende adiacente piazza Adriano via Paolini recente signorile 3 camere cucina bagno ingresso 12 milioni 800 mila. Tel. 519.801
A. SPAZIO 80 A vende adiacenze corso Vittorio zona signorile composto di 3 camere cucina servizi. Telefonare 513.916
A. SPAZIO 80 vende privato corso Umbria 3 camere cucina abitabile servizi L. 38 milioni 500 mila. Tel. 513.916
A. SPAZIO 80 vende libero subito via Cardinal Massaia 2 camere tinello cucinino 37 milioni. Telefonare 513.916
A. SPAZIO 80 vende Cascina Vica libero subito camera tinello cucinino servizi. Tel. 513.916
A. STRADA San Mauro adiacenze libero immediatamente ampia camera cucina bagno giardino condominiale 29 milioni. Gianoncelli 517.591

A CRESCENTINO (VC)
appartamenti signorili diverse dimensioni in piazza Pepino vende direttamente nella residenza «Il Faro» in palazzina di 4 piani grande verde privato, giochi bambini, minimo acconto mutuo bancario facilitazioni di pagamento. Rivolgersi presso vendita via Fabella angolo via Oberti a ore 9-17 oppure per appuntamento anche festivi. Telefonare 0161 843.082

A L. 4.000.000
più 8 milioni mutuo vendo zona Centro, camera cucina servizio esterno. Telefonare 383.448

A L. 6 milioni 500 mila più 5 milioni mutuo vendo camera cucina via Cagliari. Tel. 383.445
A Pino vede recente panoramica 10 camere su 2 piani, box 4 auto ed 3300 mq giardino. Libero subito privati vende. Tel. 841.844
A 10 minuti centro libero nuovo 3 vani isolamento termo acustico vasto cucinino vendesi 25 milioni più dilazioni mensili. Telefonare 787.064
ABITARE A vende libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio box auto cantina con giardino condominiale 100 milioni. Tel. 500.382 - 580.057
ABITARE B libero (via Buenos Aires) grande recente mansarda ingresso bagno camera soggiorno 29 milioni. Tel. 500.382
ABITARE C libero Borgaretto (collina) conveniente salone 2 camere cucina doppi servizi box 80 milioni meno mutuo. Tel. 580.057
ABITARE D libero salone 2 camere cucina 3 servizi lavanderia grande box 125 milioni meno mutuo. Tel. 500.382
ABITARE E libero recente (corso Cosenza) saloncino 2 camere cucina posto auto 120 milioni mutuo. Tel. 580.057.
ABITARE F libero (piazza Stupini) lussuosamente arredato salone 1 camera grande bagno cucinotta zona bar 170 mq adatto 2 persone 100 milioni. Tel. 500.382
ABITARE G libero (Cavoretto) ottimo alloggio ingresso camera cucina bagno 24 milioni 800 mila meno mutuo. Tel. 580.057
ABITARE H occupato (via Paisiello) camera tinello cucinino servizio ingresso cantina 26 milioni. Tel. 580.057
ABITARE I occupato (largo Francia) grandioso 3 camere cucina bagno ingresso cantina 55 milioni dilazione. Tel. 500.382

AD USO UFFICIO
libero signorilissimo corso Telesio 3 vani servizi, 60 milioni più 22 milioni. Tel. 383.445

ADATTI reddito 1 camera cucina 11 milioni e 8 milioni mutuo 2 camere cucina 18 milioni e 8 milioni mutuo ragazza 8 milioni e 5 milioni mutuo Cascina Vica stessa casa. Tel. 532.060 - 519.977
ADIACENTE corso Giulio Cesare libero camera 2 camere tinello servizi 54 milioni e minimo mutuo San Paolo. Tel. 519.077
ADIACENTE c.so Traiano alloggio di 1 camera cucina servizi ca 7 milioni e 10 milioni possibilità disponibile box auto 9 milioni. Grimaldi tel. 596.203
ADIACENTE c.so Traiano alloggi di 1 camera cucina servizi da 7 milioni e 10 milioni, possibilità disponibile box auto 9 milioni. Grimaldi tel. 596.282
ADIACENTE piazza Benvenuti libero subito ampio soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 533.005
ADIACENZE piazza Stupini libero alloggio ristrutturato di 2 camere cucinotta termo bagno Casa Nova tel. 920.9705
ADIACENZE p.za Stampalia recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto 36 milioni dilazionabili. Telefonare 740.815
ADIACENZE via Vigliano (via Menzio 84) trasversale 1-2 camere cucina liberi e occupati da 24 milioni. Disponibilità box e negozi. Rivolgersi sul posto dalle 17 alle 19 giorni feriali. Tel. 503.200
AFFARE adiacente corso Grosseto alloggio di camera tinello cucinino L. 13 milioni 600 mila. Tel. 513.916 Spazio 80
AFFARE libero zona San Donato 3 camere cucina servizi mq 100 costruzione decorosa a 38 milioni e 8 milioni mutuo. Tel. 519.977.
AFFARONISSIMO libero San Paolo recente camera tinello cucinino bagno box e cantina piano alto L. 37 milioni. Tel. 749.287
AFFARONISSIMO libero corso Traiano ampio camera cucina bagno ingresso cantina grande terrazzo termo centrale solo L. 34 milioni. Tel. 749.287.
AGENZIA Torricelli vende in Crocetta alloggi libero stessa casa 1-2 camere tinello servizi. Tel. 581.220
APPARTAMENTI adiacente alloggio recente camera tinello cucinino termo bagno L. 27 milioni Immobiliare 599.787
APPARTAMENTO centrale in palazzo d'epoca via Maria Vittoria ingresso 4 camere cucina termo bagno ascensore L. 32 milioni (Immobiliare) 599.787
ARREDATO uso pied-à-terre vendesi Italia 61 camera tinello cucinino pensionato no agenzie. Tel. 8438.786
ASTI adiacente corso Alfieri Vittorio vendiamo alloggi 5 camere cucina servizi da L. 57 milioni 500 mila. Euroimmobil tel. 011 746.016
ATTICO libero in Borgaro recente signorile 160 mq circa con ampio terrazzo e giardino pensile 140 milioni. Tel. 818.012 Grimaldi

ATTICO
S. Paolo libero recente signorile salone 2 camere tinello cucinotto doppi servizi terrazzo 135 milioni dilazioni. Tel. 583.834

AVIGLIANA vende libero subito camera tinello cucinino bagno cantina sufficienti contanti 12 milioni 500 mila. Tel. 4730.287
BARRIERA Milano (via Monte Rosa 15) adiacente 1-3 camere cucina servizi da 3 milioni 700 mila a 14 milioni 400 mila possibilità accordamento. Tel. 596.287
BARRIERA Milano (via Lombardore) casa consorzio. 5 camere servizi 19 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 740.815
BiBi A 335.9066 adiacente c.so Francia (Pozzo Strada) in costruzione recente vendesi appartamento saloncino 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina. Ottime rifiniture.
BiBi B 335.9066 libero in zona centrale soggiorno camera tinello cucinino servizi. Alt milioni disponibile
BiBi C 335.9066 libero adiacente p.zza Benefica lusso alloggio signorile di 130 mq più terrazzo 150 mq box e posto auto. Mutuo e altre facilitazioni
BiBi D 335.9066 libero c.so G. Cesare signorile 2 camere tinello cucinino servizi 85 milioni mutuo e dilazioni
BiBi E 335.9066 libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno. Vero affare 23 milioni dilazionabili
BiBi F 335.9066 libero zona c.so U. Sovietica Casa 1970 ampio camera tinello cucinino servizi 35 milioni dilazionabili
BiBi G 335.9066 via Cristina vendesi alloggi 2-3 camere cucina bagno da 14 milioni 500 mila 30% minimo contanti.
BiBi H 335.9066 via P. Corsa splendido camera tinello cucinino bagno cantina. Vero affare 19 milioni 700 mila dilazionabili
BiBi L 335.9066 c.so Venaria splendido alloggio 3 camere cucina bagno vero affare 35 milioni 500 mila dilazionabili
BiBi M 335.9066 adiacente corso G. Cesare camera tinello cucinino bagno vero affare 18 milioni 500 mila dilazionabili
BiBi N 335.9066 Alpignano libero nuove monolocale con monoblocco e bagno a lire 15 milioni mutuo e dilazioni
BiBi O 335.9066 adiacente piazza Rebaudengo recente signorile camere tinello cucinino lire 25 milioni 600 mila dilazionabili
BiBi P 335.9066 libero adiacente corso Vercelli camera cucina servizio esterno lire 20 milioni minimo contanti 30%
BiBi Q 335.9066 libero adiacente via Borgaro vendesi ampio 3 camere cucina bagno cantina 58 milioni 500 mila dilazionabili.
BiBi R 335.9066 zona San Pietro occasione camera tinello cucinino bagno cantina occasione unica lire 19 milioni 500 mila
BINAMA Lucento vendesi anni 2 piani con grande soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Dipendenza con piano terra e giardino e servizi 1° piano camera cucina bagno L. 60 milioni più mutuo 30 milioni. Tel. «La Casa» 530.821
BORGARO alloggio libero bellissimo salone 2 camere cucina doppi servizi mq 110 privato vende L. 72 milioni compreso mutuo no agenzie. Tel. 539.020
BORGARO libero recente 2 camere tinello cucinino ampi servizi 3 anni 90 mq 45 milioni mutuo. Tel. 505.891
BORGATA Paradiso costruzione 75 bellissimo appartamento salone 2 camere cucina bagno servizi piano alto 110 milioni compreso mutuo. Tel. 480.884
BORGO S. Paolo 2 camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliare 549.791 - 553.254
BORGO Vittoria 3 camere tinello cucinino balcone L. 50 milioni più 25 milioni mutuo. Tel. 383.445
BRB A libero 200 metri da piazza Massaua (via Vandalino) nel mezzo signorile piano alto ampio 2 camere tinello cucinino doppi servizi soffitta ottimo stato L. 82 milioni dilazioni. Tel. 657.516.
BRB B libero adiacente corso Vercelli (via Gottardo) recente ampio saloncino camera tinello cucinino servizi mq 80 terrazzino veranda box L. 85 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 657.516/657.160
BRB B libero via Gioia completamente rinnovato salone 4 camere cucina ingresso servizi più salone mansardato con servizi terrazzo L. 139 milioni meno forte mutuo dilazioni. Tel. 657.516 657.160
BRB C libero Barriera Milano 3 camere tinello angolo cottura servizi termo completamente ristrutturato L. 46 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160.
BRB C libero via Saluzzo (San Salvario) camera tinello cucinino termo ristrutturato L. 36 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB D libero via delle Orfane camera cucina servizio L. 7 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB E libero via Vanchiglia ampio luminoso camera tinello cucinino servizi termo L. 28 milioni dilazioni. Tel. 657.160
BRB E libero 200 metri piazza Bengasi nella signorile 2 camere tinello cucinino servizi box via 80 circa L. 63 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB F Rivoli (corso XXV Aprile) alloggi liberi e occupati camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 657.516
BRB G libero (Pino Torinese) casa 4 camere abitabili rustico 4 vani terreno mq 30.000 coltivato vigneto 80 milioni dilazioni. Tel. 657.160
BRB H libero piazza Rebaudengo ampio recente salone camera tinello cucinino servizi mq 100 L. 72 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 657.516.657.160
BRB I libera villa recentissima (La Cassa) signorile salone 4 camere cucina lavanderia ingresso doppi servizi ascensore box 3 auto giardino 2800 mq L. 146 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB I libero Grange di Front (Torino) complesso composto da villa 7 camere cucina servizi box per tre cavalli 2 fienili terreno mq 30.000 recintato L. 190 milioni meno mutuo San Paolo e dilazioni. Tel. 657.160
BRB L rustico Avigliana alloggio in casa indipendente 4 camere ampie cucina servizi fienile mansarda mq 120 2 ampi box cantina servizio termo completamente ristrutturato L. 55 milioni meno forte mutuo fondiario. Tel. 657.516.657.160
BRB M via Guido Reni monolocale arredato in residence signorile recentissimo ottimo reddito L. 300 mila mensili L. 40 milioni dilazioni. Tel. 657.160
BRB N corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi termo ascensore mq 60 circa L. 33 milioni dilazioni. Tel. 657.516
BRB O Venaria monolocale arredato in residence signorile recentissimo reddito mensile L. 350 mila L. 36 milioni dilazioni. Tel. 657.516
BRB P corso Peschiera camera tinello angolo cottura servizi termo ascensore L. 23 milioni contanti dilazioni. Tel. 657.160
BRB P zona Lingotto 3 camere cucina servizi termo L. 34 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB Q via Tripoli ampio 2 camere tinello cucinino servizi mezzo signorile L. 43 milioni dilazioni. Tel. 657.516
BRB R adiacenze corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi ingresso termo L. 30 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.510
BRB R via San Secondo medio signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi ampio dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB S via Madama Cristina ottimo stato 2 camere cucinino servizi 10 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.516.657.160.
BRB T via Mughetti (San Donato) medio signorile 2 camere cucina abitabile servizi termo ascensore L. 34 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB U corso Montecucco luminoso camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 35 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BRB V via Salerno 3 camere cucina servizi box L. 29 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento. Tel. 657.160.
BRB Z libero Orbassano (via Marconi) recente signorile salone 3 camere cucina servizi box giardino condominiale L. 82 milioni dilazioni. Tel. 657.516.657.160
BUTTIGLIERA d'Asti villa su 3 piani costruzione 80 salone 7 camere tinello cucinotto terrazze, taverna mq 3000 terreno con frutteto 140 milioni
CAMBIANO libero in villa a schiera salone 3 camere cucina 2 servizi box riscaldamento autonomo. Tel. 9470.282 ore 10-12
CARMAGNOLA buon investimento camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 14 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 518.253
CASA libero zona Venaria c. Cesare composta di 15 camere 4 bagni in parte libera - facciata cortile indipendente. Trattasi di un prodotto selezionato per ottimo investimento immobiliare adatto a privati esclusione di intermediari. Immobiliare 536.050
CASABIANCA in corso Sebastopoli alloggio di camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni dilazioni. Tel. 531.510
CASABIANCA libero adiacente corso Re Umberto camere cucina servizi L. 59 milioni dilazionabili. Tel. 531.008
CASABIANCA libero a Giaveno centrale ampio tre camere cucina servizi terrazzo giardino privato mq 500. Tel. 531.510
CASABIANCA libera in centro di due camere cucinotta servizi L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 531.510
CASABIANCA libero subito zona San Paolo tre camere cucina servizio piano alto L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 531.510
CASABIANCA via Vigone appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 22 milioni dilazionabili. Tel. 531.008
CASABIANCA 531.310 libero corso Orbassano ottimo recente due camere tinello cucinino servizi pagamento dilazionato
CASABIANCA 531.008 libero nuovo a Settimo signorile saloncino 2 camere cucina abitabile servizi box 40 milioni dilazioni
CASABIANCA 531.008 libero subito centrale a Settimo soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi piscina
CASALEGNO A via Vanchiglia libero 2 camere cucina servizi cantina L. 53 milioni mutuo fondiario. Per ulteriori informazioni tel. 838.444
CASALEGNO B (To) 2 alloggi recenti 2 camere tinello cucinino servizi cantina da L. 56 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444
CASALEGNO C via Valdellatorre (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi cantina. 78 milioni mutuo. Tel. 838.444
CASALEGNO D via Beaulard (Pozzo Strada) 3 alloggi stessa casa 1-4 camere cucinotta servizi cantina da L. 14 milioni, volendo box auto libero L. 11 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444
CASALEGNO E via G. Vigliani 2 alloggi stesso stabile camera cucina con angolo cottura servizi da L. 22 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444
CASALEGNO F Settimo (To) 2 alloggi stesso stabile recenti 2 camere tinello cucinino servizi garage L. 65 milioni (in blocco) mutuo fondiario. Tel. 838.444

CASAPIU
Vende libero Mauriziano appartamento in palazzo recente e signorile composto da salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 768.657

CASAVIVA (A) libero c.so Francia recente 2 camere tinello servizi ripostiglio ampia metratura piano intermedio termoascensore 40 milioni e mutuo. 553.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA Barriera di Milano occasione camera cucina servizi 4 milioni e dilazioni 553.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA centrale via Giobert camera cucina servizi 35 mq circa 5 milioni e dilazioni. 553.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA centrale presso Porta Nuova camera cucina servizi 35 mq circa 11 milioni e dilazioni. 553.383 - 543.825
CASAVIVA corso Brescia Barriera di Milano ristrutturato 2 camere cucina servizi 17 milioni e mutuo 543.825 - 543.773
CASAVIVA c.so Regio Parco due camere tinello servizi 70 mq circa 8 milioni e dilazioni 543.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA liberi via Tunisi stessa casa ampia metratura camera cucina servizi 23 milioni e dilazioni 553.383 - 543.773
CASAVIVA libero Lucento presso c.so Grosseto camera cucina servizi 40 mq circa 10 milioni e dilazioni 543.825 - 553.383
CASAVIVA liberi centralissimi signorili soggiorno camera cucina servizi da 60 a 70 milioni e mutuo 553.383 543.825
CASAVIVA libero Francia presso via Monginevro ampio 3 camere cucinotta servizio termocentrale 43 milioni e mutuo 543.825.
CASAVIVA libero c.so Mediterraneo Grosseto 3 camere cucina abitabile servizi termo ascensore 35 milioni e mutuo 543.825.
CASAVIVA libero ampio salone 2 camere cucina servizi 100 mq circa ristrutturato 33 milioni e dilazioni 543.825
CASAVIVA libero Grugliasco adiacente c.so Francia recente soggiorno camera cucinotta servizi 40 milioni e mutuo 543.825.553.383.
CASAVIVA liberi via XX Settembre presso c.so Vittorio camera cucinotta servizi posto auto 12 milioni e mutuo 543.825
CASAVIVA libero signorile via Servais salone 3 camere cucina doppi servizi box 150 milioni e mutuo 553.383 543.825.
CASAVIVA libero signorile ampio salone 4 camere tinello 2 servizi 100 milioni e mutuo 553.383 543.825 543.773
CASAVIVA Lucento ampio piano alto camera tinello cucinino servizi 18 milioni e mutuo 543.825 553.383 543.773
CASAVIVA Madonna di Campagna camera cucina servizi ingresso termocentrale 20 milioni e dilazioni 543.825 - 553.383 - 543.773.
CASAVIVA Mirafiori Sud due camere cucinetta servizi 70 mq circa termocentrale milioni e dilazioni 543.825 - 553.383 - 543.773
CASAVIVA Parella via Borgomasino 2 camere cucina servizi termocentrale 18 milioni e mutuo 543.825.553.383.543.773
CASAVIVA precollina c.so Casale ampia metratura camera cucina servizi 6 milioni e mutuo 543.825.553.383.543.773
CASAVIVA p.za Bengasi Lingotto 2 camere cucina servizi ingresso centrale 12 milioni e mutuo 543.825.553.383.543.773.
CASAVIVA San Paolo via Rubiana piano alto ampio camera cucina servizi termocentrale 17 milioni e dilazioni 553.383 - 543.825
CASAVIVA San Paolo presso via Monginevro due camere cucina ampia metratura termocentrale 15 milioni e dilazioni 553.383.
CASAVIVA San Paolo via Grassi camera cucina abitabile servizi cantina 14 milioni e mutuo 543.825.553.383.543.773.
CASAVIVA San Paolo, via Issiglio 2 camere cucina servizi cantina ampia metratura 11 milioni e mutuo 553.383 - 543.773
CASAVIVA Santa Rita, via Giacosa, piano alto camera cucina servizi cantina, 16 milioni e mutuo 553.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA Stupinigi via Mazzarino 2 camere cucina bagno ampia metratura termocentrale 10 milioni e dilazioni 543.825 - 553.383
CASAVIVA Stupini via F. Clotilde ampio camera cucina servizi termocentrale 15 milioni e dilazioni 553.383 - 543.825
CASAVIVA Stupini via Pinelli ampio camera cucina servizi termocentrale 16 milioni e dilazioni 553.383 - 543.773 - 543.825.
CASAVIVA Stupini camera cucina abitabile servizi 55 mq circa ottimo stato 14 milioni e mutuo 553.383 543.825 543.773.
CASAVIVA Stazione Dora ampio camera tinello cucinotta servizi giardino 12 milioni e dilazioni 553.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA Venaria camera tinello servizi termoascensore piano alto 20 milioni e dilazioni 553.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA via Boston zona Nizza 4 camere cucina abitabile servizi termocentrale 22 milioni e mutuo 543.825 553.383.
CASAVIVA via Martinetto vicinanze c.so Tassoni due camere cucina servizi 70 mq circa 13 milioni e dilazioni 543.825.
CASAVIVA via Monginevro San Paolo 2 camere cucina abitabile servizi 65 mq circa 4 milioni e mutuo 553.383 543.825
CASAVIVA via Buenos Aires 3 camere cucina servizi ingresso termocentrale 18 milioni e dilazioni 553.383 - 543.825
CASAVIVA via Nizza Porta Nuova 2 camere cucinotta servizi ampia metratura 15 milioni e mutuo 543.825 543.773 553.383.
CASAVIVA zona Aurora c.so Novara camera cucina servizi 30 mq circa 5 milioni e dilazioni 553.383 - 543.825 - 543.773
CASAVIVA 100 m da p.za Santa Rita via Mombarcaro 2 camere tinello servizi termoascensore 76 milioni e mutuo 543.825

CASELETTE
in palazzina nuovissima signorilissimo ultimo salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino. Abitabile subito. Minimo contanti 50 milioni poi forte mutuo. Telefonare 548.830 - 549.755

CASETTA bifamiliare libera in Poirino su due piani mq 240 con orto e giardino. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 545.787 - 553.704
CASETTA da ristrutturare a Pecetto 4 camere con rimessa affare libera a soli L. 18 milioni e 8 mutuo. Tel. 519.977
CASETTA libera indipendente Cirié 2 camere tinello cucinino bagno giardino recintato 80 milioni dilazioni. Tel. 383.433 383.747
CASETTA libera La Cassa 18 km da Torino 2 camere cucina bagno parzialmente ristrutturata 38 milioni dilazionabili volendo box. Telefonare 383.433 383.747
CASETTA libera Venaria uni o bifamiliare 9 vani su 2 piani servizi box 75 milioni. Dilazioni. Tel. 513.033 - 430.880 - 547.821
CASETTA S. Mauro libera adattabile 6 camere termo bagno box terrazzo terreno adatto 3 famiglie. 94 milioni. Abital 749.3535
CASTELLAMONTE residenza del Pino nuovo complesso signorile vendiamo prestigiosi appartamenti volendo arredati 1-2-3-4 camere box parco quota mutuo dilazioni. 011 - 519.801
CERIANA libero in casa d'epoca signorile, salone 5 camere cucina doppi servizi cantina soffitta giardino privato. Grimaldi tel. 505.971
CENTRALE (via Orfane) stabile decoroso camera cucina servizi 6 milioni 200 mila. Grimaldi, tel. 965.257
CENTRALEDILE vende via Baltea ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo sufficienti 10 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 537.400
CENTRALEDILE vende presso via Borgaro libero recente ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno sufficienti contanti 21 milioni. Tel. 537.409
CENTRALEDILE 530.163 vende mansarda libera (via dei Mille) camera angolo cottura servizio sufficiente contanti 5 milioni resto mutuo
CENTRALEDILE vende presso corso Marconi ingresso 2 camere cucina sufficiente contanti 12 milioni 500 mila. Tel. 530.163
CENTRALEDILE vende alloggio a Cascina Vica recente 2 camere cucina bagno sufficienti 10 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 537.400.
CENTRALEDILE vende presso corso Sebastopoli alloggio libero camera cucina 5 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 537.409
CENTRALEDILE vende presso via Orbassano Vigliani libero recente signorile camera tinello cucinino servizi pagamento dilazionato. Tel. 530.163
CENTRALEDILE vende corso Regina Margherita alloggi camera cucina bagno da 18 milioni 500 mila sufficiente 40% contanti. Tel. 532.403.
CENTRALEDILE vende via Guido Reni libero recente saloncino 2 camere cucina bagno termo ascensore sufficienti 25 milioni contanti resto mutuo. Tel. 530.163
CENTRALEDILE vende Santa Rita presso Stadio libero recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficienti contanti 14 milioni 500 mila. Tel. 530.163
CENTRALEDILE 537.400 vende corso Spezia ingresso 2 camere cucina bagno sufficienti contanti 15 milioni. Resto mutuo
CENTRALEDILE vende via Genova alloggi camera cucina sufficienti contanti 6 milioni resto mutuo. Tel. 530.163
CENTRALEDILE vende presso piazza Sabotino alloggi colleghi camera cucina 13 milioni 500 mila 2 camere cucina 16 milioni 500 mila pagamento dilazionato. Tel. 530.163
CENTRALEDILE vende Cascina Vica alloggio recente signorile 3 camere cucina abitabile bagno, sufficienti contanti 22 milioni resto mutuo. Telefonare 530.163
CENTRALEDILE vende presso via Di Nanni, piazza Sabotino ingresso 2 camere cucina bagno termo, 23 milioni 500 mila sufficienti 9 milioni 500 mila contanti. Telefonare 530.163
CENTRALISSIMO via S. Tommaso vicino P.zza Castello 3 monolocali indipendenti ristrutturati, in blocco 16 milioni 500 mila. 537.774.
CENTRO libero con servizi costruzione d'epoca ottimo investimento. Centro Immobiliare tel. 548.153-516.229
CENTRO libero in casa di lusso, salone 4 camere cucina tripli servizi 2 ingressi mansarda abitabile con doppi servizi più box 2 posti auto. Grimaldi tel. 505.971
CENTROCASA 515.631 adiacente via Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 18 milioni 700 mila dilazioni
CENTROCASA 513.631 libero corso Vercelli recente, camera cucinotta bagno. 31 milioni, minimo contanti, dilazioni
CHIVASSO camera tinello cucinino servizi camera 26 milioni. Grimaldi tel. 505.031
C.I.T. A 547.665 vende alloggio libero corso Toscana (via Borgaro) piano alto signorile ampio camera tinello bagno termo-ascensore sufficienti 18 milioni in contanti resto mutuo.
C.I.T. B 547.665 vende alloggi stessa casa recente largo Orbassano 1-2 camere servizi ottimo investimento facilitazioni di pagamento.
C.I.T. C 547.665 vende alloggio via Castelfidardo piano alto camera tinello bagno termo-ascensore 23 milioni ottimo investimento facilitazioni di pagamento
C.I.T. D 547.665 vende villa signorile nuovissima in Giaveno 540 mq in superficie abitabile più 4000 mq di giardino facilitazioni di pagamento
C.I.T. E 547.665 vende libero subito piano alto camera tinello cucinotta bagno termo-ascensore 24 milioni sufficienti 30% in contanti resto mutuo

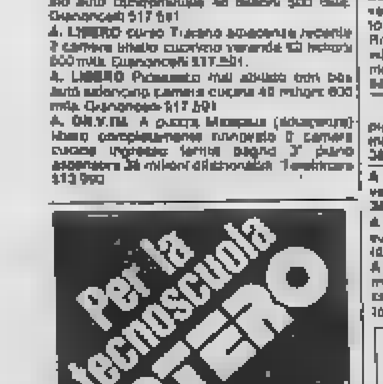
(continua)

SANGUINETI

"naturalmente", tua

S.Bernardo. Acqua minerale.

Aut. Decr. Min. San. N. 4726 del 2-4-80



ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI-PROG[redacted]
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE
E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
all'istituto maria vittoria

BOOM DI FILMS COMICI
I produttori hanno scoperto che la gente ride più volentieri con...
clinex
IL DENTIFRICIO

La pesante crisi della zootecnia aggravata dallo scandalo degli estrogeni

Chiuse in un anno centomila stalle

La regione più colpita è la Lombardia, dove quarantamila allevamenti (è anche la regione dove si allevano più bianca) - In Emilia la metà cooperative rischia di abbandonata

Cremona. Un allevamento di vitelli. Molte stalle chiudono perché in passivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CREMONA — Alla Fiera di Cremona, che si chiude stasera, sono esposte tremila che, per un valore superiore ai 10 miliardi (una cassa da sola costa quasi milioni). E' un patrimonio zootecnico insostituibile, tipico della Pianura Padana, che rappresenta l'ossatura dell'agricoltura italiana, la sua produzione di latte e di carne (quasi nove milioni di quintali).

Eppure è un patrimonio che rischia di perdersi, di essere distrutto. Lo scandalo degli estrogeni è solo l'ultimo colpo dato alla pazienza e alla volontà allevatori italiani, «*fra i migliori del mondo*», tiene a dire il segretario generale della Fiera di Cremona, Silvano Bottoni.

L'intervento del pretore di Latina, che ha bloccato — e poi parzialmente liberato — la vendita dei vitelli a carne bianca colpisce soprattutto in Lombardia (Milano, Brescia, Mantova, Cremona), l'Emilia-Romagna, il Veneto (in Piemonte ce ne sono alcuni nell'Alessandrino). In tutt'Italia si dedicano a questi allevamenti 5 mila aziende agricole specializzate, che impiegano 10 mila persone e danno lavoro ad altre 50 mila, attività indotta.

Proprio le zone più colpite dallo scandalo degli estrogeni sono state le prime a reagire. In modo pesante e negativo. Questo scandalo, che getta una luce ingiusta sugli allevatori italiani poiché solo l'uno per cento dei controlli sulle carni ha dato risultato positivo per gli estrogeni, si riversa sulla già grave crisi fonda zootecnia italiana. «*La nostra debolezza nella Cee è tale* — dice Silvano Bottoni — *che siamo diventati il ricettacolo di tutti gli scarti perché gli olandesi mandano da noi i vitelli all'estrogeno*».

«Finora — aggiunge Bottoni — *abbiamo fatto la politica dei prezzi, adesso, per produrre a costi più competitivi, avremmo bisogno delle strutture. Però Cee ci tutti i progetti*».

Lo stesso concetto emerge dai dirigenti cooperative emiliane. «*I pubblici poteri devono decidere se sostenere la zootecnia italiana, rendendola competitiva e remunerativa, quella degli altri comunitari, o se lasciarla nella condizione di un settore assistito e in perdita*».

Questo grave disagio ha già provocato l'abbandono molte stalle. Secondo i dati raccolti dall'Aia (Associazione italiana allevatori) alcune zone campione, sono 40 mila allevamenti zootecnici in Lombardia, 25 in Piemonte (di cui 11 mila nella sola provincia di Torino), 10 mila nel Veneto, 10 mila in provincia Parma, in quella di Arezzo, mille in quella di Perugia. In tutta Italia si può calcolare che la chiusura le 100 mila stalle.

La Confcooperative (coop bianche) emiliane annuncia che la metà delle stalle dell'Unione cooperativa rischia di chiudere entro dicembre se non si sblocca il grave impasse in cui è venuta a trovarsi la zootecnia italiana. Il punto fondamentale resta sempre la sleale concorrenza che ci fanno i nostri *partners* comunitari, vendendo in Italia sottocosto e con sovvenzioni illegali carne e latte, che, come si è visto con gli estrogeni, spesso adulterati. (A proposito latte, il segretario della di Cremona ci racconta d'un convegno organizzato lo scorso anno francesi a Nantes, per insegnare come si fa il formaggio e polvere di latte, cioè adulterato).

Livio Burato

I vitelli a carne bianca

Personale addetto: salariati 3904; familiari 6000.
Lavoro indotto: 50.000 unità lavorative.
Vitelli allevati: in Italia 1.300.000.
Vitelli importati (carne bianca e rossa): 1.100.000 (di cui 750.000 dalla Francia e 350.000 dalla Germania).
Carne importata: q.li 3.800.000 (di cui q.li 3.350.000 bovini adulti e q.li 440.678 vitelli).
Capitale impegnato per la produzione del vitello nel 1980: 800 miliardi.
Perdite subite dagli allevatori nel 1979: 30,6 miliardi).
Controlli -estrogeni negli allevamenti italiani: nel esaminati n. 4423 campioni, positivi n. 32, pari all'1,65%; nel 1979 esaminati 20.000 campioni, positivi 0,50%.

Il Giappone ci dà il vino (glielo forniremo noi!)

TOKYO — In Giappone il consumo di vino è in continuo aumento: si possono quindi aprire buone prospettive per i «bianchi» italiani. Nel 1970 furono bevuti 37.170 ettolitri; nel 1979 la cifra è salita a 564.410, anche se il consumo pro-capite risulta ancora piuttosto basso, circa mezzo litro l'anno (contro i 90 litri stimati in Italia). I bianchi secchi favoriti perché meglio alla particolare cucina locale. Diminuiscono per contro i consumi dei vini da dessert, un tempo più ricercati (dai al 1978 sono scesi da 307.210 a 214.950 ettolitri).

Non si esclude che l'incremento nel mercato del «bianchi» (più 70 per cento negli ultimi anni) sia dovuto anche al minor prezzo questi prodotti. Da alcuni dati si deve però dedurre che i giapponesi stanno ormai puntando sempre di più sui qualità: nel 1979 il consumo di vino imbottigliato estero, che nel marzo-febbraio 1978-79 era stato 112.730 ettolitri, ha subito un forte incremento, mentre il vino imbottigliato in Giappone ha avuto aumento 131 per in sei mesi (raffronto 1978-1978).

bisogna comunque dimenticare che dei 564.410 ettolitri consumati ben 451.680 sono di vino giapponese. La scelta di prodotti locali è dovuta — abbiamo detto — al gusto consumatori, tradizione, ai costi minori, tuttavia c'è un ampio spazio per la penetrazione sui mercati, risultano distribuiti in grandi concentrazioni, nelle grandi città: il 70 per cento del vino infatti è bevuto in dieci regioni che raggruppano all'incirca il 51,2 per cento della popolazione.

E' vero lo slogan che «*il vino si beve dove lo si fa*», ma i missionari enofili hanno convertito più d'una provincia al mosto d'uva, penetrando in zone dove altre bevande erano padrone esclusive. I gusti cambiano e nulla si ottiene nel volgere d'un giorno: i giapponesi hanno preparato con pazienza, e ancora pazienteranno, la loro scalata industriale.

Piero Cerati

I mercati

TORINO — Cereali: frumento nazionale: comune mercantile, base 78/76 c.s. 2% al q.le 21.900 - 22.200, Fiorello a Marzotto 79,50 c.s. 1% al q.le n. q.; estero: Utility al q.le 20.200 - 20.300; ozro nan. al q.le 20.200 - 20.400; estero: bianco pesante canadese al q.le 21.800 - 21.900;

NOVARA — Latticini: burro 3645; gorgonzola fresco 2370; gorgonzola maturo di 1° 2950; gorgonzola maturo di 2° 2550.

TORINO — Pioppi: pioppo in piedi: 9000; tronchi per cart.: 6000; per segheria: 8000; per truciolami: 3500.

ALBA — Vino: Dolcetto 100.000 - 120.000; Nebbiolo d'Alba: 100.000 - 140.000; Barolo: 140.000 - 230.000;

Polemica sull'uso (o abuso) dei concimi chimici

Troppo nitrato negli spinaci Può far male a chi li mangia?

Un articolo, pubblicato sulla pagina agricola «*La Stampa*» domenica 31 agosto 1980, riporta riflessioni su recente convegno di viticoltura tenutosi a Vercelli.

Dalla lettura dell'articolo si rileva una affermazione dubbio valore scientifico, e qui riportata. «*La ricerca scientifica ha appurato che i principali elementi della fertilità del terreno, che sono l'azoto, il fosforo e la potassa (in forma semplice o combinata, nulla a che vedere con l'inquinamento dell'ambiente*».

Tale affermazione ci appare pericolosa e ci sorprende vivamente. In passato diversi studiosi sollevarono perplessità sull'uso indiscriminato dei fertilizzanti; te scienziato Barry Commoner, professore di scienze ambientali dell'Università di S. Luis, nel testo: «*The closing circle*» 1971, dimostrò che i nitrati dosati nelle acque potabili della città di Decatur (Illinois) e presenti a livelli intorno a p.p.m. provenivano almeno per il 90% dai nitrati usati come fertilizzanti artificiali chimici.

Questo risultato era basato sul dosaggio di due forme dell'atomo di azoto 14 e 15 differenti per i pesi atomici e presenti nei fertilizzanti artificiali ottenuti per sintesi chimica.

La letteratura scientifica, a seguito dei dello studioso Commoner, è concorde nel mettere in guardia gli agricoltori sull'uso indiscriminato dei fertilizzanti chimici.

E' infatti che i fertilizzanti usati dosi massicce, oltre ad appesantire i costi colturali dei coltivatori, da ritenersi, fonti di inquinamento delle acque.

L'impiego dei fertilizzanti chimici, quindi, essere regolato da criteri più razionali sia per la tutela della natura vivente sia per la salute dei consumatori, oggi sono esposti all'ingestione di nitrati in dosi sempre più elevate e presenti verdure giornalmente consumate, per esempio, spinaci.

Prof. Augusto Marchetti
Prof. Francesco Garofalo
(Istituto sperimentale per la nutrizione delle piante Sezione operativa di Torino)

Moscato Accordo

— Dopo notte di trattative è stato raggiunto venerdì l'accordo che fissa il prezzo dell'uva moscato per la prossima vendemmia.

I rappresentanti dei produttori e quelli delle industrie dell'«Asti spumante», con la mediazione dell'assessore regionale all'agricoltura Ferraris, hanno sottoscritto un documento che prevede il pagamento di: 7450 lire al miriagramma uva gradazione (Baumè) fino a 10,5°; lire 7300 per gradazioni tra 10,5° e 11,5° e lire 7600 per 11,6 gradi e oltre. Le quotazioni vanno intese al netto di iva e le industrie si sono impegnate a pagare il per cento dell'uva conferita entro dicembre prossimo, mentre il saldo avverrà non dopo il 30 marzo 1981.

Rispetto ai prezzi spuntati lo scorso la quotazione base aumenta di circa 400 lire al miriagramma. Le richieste iniziali dei produttori per ricavi più massicci (circa mille lire in più) nia gli industriali diobiarato poter pagare l'uva base la produzione dell'«Asti spumante» determinate quote, senza far ricadere pesantemente il rincaro sul prodotto finale, con rischi di restrizione del mercato.

Attualmente una bottiglia di «Asti spumante» è venduta nei negozi da un minimo di 1850 a un massimo di 2500 lire. Con le nuove quotazioni dell'uva, il prezzo di una bottiglia per la qualità migliori potrebbe salire anche a lire e oltre.

L'accordo raggiunto ad Asti è stato definito «ragionevole» da entrambe le parti.

s. m.

Richiesto dalle Coop emiliane

Credito agevolato per le cooperative

BOLOGNA — Secondo le Coop realizzazione del «Quadrifoglio» anche in campo zootecnico procede lentamente, i finanziamenti tardano essere resi disponibili, le Regioni non hanno ancora provveduto all'attuazione piani d'intervento organici; inoltre sono insufficienti ed errati — in Emilia-Romagna — criteri di applicazione dei finanziamenti previsti dall'art. 5 della legge regionale n. 32.

In tale situazione il costo sempre più elevato del denaro viene a pesare negativamente sulle possibilità gestione o di sviluppo delle aziende zootecniche; la quota ridotta di tasso agevolato che copre soltanto massimo il 50% dei prestiti di conduzione la gestione di allevamento cooperativo e al il 75% l'acquisto di bestiame e macchine sono chiaramente insufficienti alle necessità del settore, penalizzato anche dal cambio fisso della moneta e da un'inflazione che oltrepassa il 20%.

Le Coop bianche chiedono quindi: la revisione della politica comunitaria in materia zootecnica; adeguati finanziamenti in grado di programmare interventi e ristrutturare le aziende; la realizzazione strutture servizio alle stalle; la copertura delle passività per la gestione e l'estensione — in tempi rapidissimi — della quota dei crediti a tasso agevolato.

r. s.

Secondo la Federconsumo

«Inefficienza pubblica amministrazione»

ROMA — Anche nel campo alimentare dei consumi i pretori finiscono con il colmare il pauroso vuoto lasciato dall'inefficienza dall'irresponsabilità della pubblica amministrazione. Lo ha affermato Franco Rivara, direttore della Federazione nazionale delle cooperative di consumo, ricordando che il pericolo derivante dall'uso degli estrogeni è stato ripetutamente, ma inutilmente denunciato in passato dalle cooperative dei consumatori, anche nei suoi più grotteschi effetti, quando fu la causa della crescita del seno nei bambini della scuola elementare di Levigliani e Terrinca (Lucca).

Episodi tanto gravi per salute dei cittadini — continua Rivara — sono il risultato della totale mancanza una qualsiasi politica del consumo.

Auspicando l'urgente definizione delle procedure per l'avvio di forte e autorevole movimento dei consumatori, composto dalle cooperative di consumo e dai sindacati, la Federconsumo ha chiesto ministro Anissi la costituzione di una commissione di esperti, presso il ministero della Sanità, che funga da organo di stimolo e di consulenza.

L'import agricolo oltre 5500 miliardi

ROMA — Nei primi mesi dell'anno, le importazioni agro-alimentari hanno raggiunto i 358 miliardi (+17%), mentre le esportazioni, 2379,7 di lire, hanno fatto registrare un aumento nominale del 6%.

Per alcuni prodotti si riportano le quantità importate ed esportate (espresse in migliaia di quintali) con la variazione nei confronti del corrispondente periodo dell'anno

Importazioni: frumento e derivati 20.087 (+39); granoturco 12.384 (—15); ortofrutticoli e der. (—3); bovini (migliaia capi) 1284 (+3).

Un convegno a Venezia sulla «Pezzata rossa»

Fertile, sana, dà molta carne è la reginetta delle vacche

— *Il Lido di Venezia ha ospitato il 3° Congresso mondiale degli allevatori della razza Pezzata Rossa, dopo le precedenti edizioni del Sud Africa e del Canada. Si è trattato di manifestazione di rilievo che ha occupato esperti ed operatori di tutto il mondo, nell'intento di mettere a punto le migliori tecniche rivolte ad ottenere la massima specializzazione di questa razza verso la produzione di latte in egual misura, in prevalenza dell'una sull'altra a seconda delle diverse esigenze ambientali.*

tratta di una razza diffusissima in tutto il mondo. pensare che il allevamento in Sud Africa, iniziato una quindicina anni fa, conta oggi, in quei paesi oltre 230 milioni di capi. Anche nell'Est d'Europa, questa razza ha trovato un proprio lusinghiero spazio, come dimostra ad esempio la consistenza di 800 mila vacche allevate in Ungheria.

In Italia abbiamo 600 mila capi in purezza, dei quali cinquantamila circa iscritti al libro genealogico nazionale di cui 35 mila vacche.

Il bovino «pezzata rossa» fonda il proprio crescente successo nelle doti di rusticità, precocità e nello naturale duplice attitudine per latte e

dott. Vinicio Depolo, direttore dell'Associazione di razza sede ad Udine (è questa provincia con maggior concentrazione, 50 mila capi su 600 mila), riassumendo il significato del convegno, ne ha sottolineato le finalità, prima delle quali la volontà di dimostrare il lavoro di selezione compiuto in tutto il mondo.

V'è poi il più specifico desiderio di innescare il convergere dell'interesse degli agricoltori e dei pubblici poteri italiani verso l'apporto che questo bovino può dare per far tornare e per potenziare la zootecnia delle zone difficili, in più casi ormai abbandonate. Infatti la rusticità della come buona sia al freddo che al caldo, la precocità che porta il torello ai 5 quintali di peso in 12-14 mesi e la longevità sono dati di sicuro affidamento proprio per le zone più «magre».

Volendo schematizzare caratteristiche peculiari del bovino «pezzato rosso», sceglieremo solo sommariamente tra la massa di dati che il lavori ha fornito, possiamo dire che il sviluppo è affidato, tra l'altro, a questi ulteriori dati: ma frequenza dei casi di mastite; più carne con migliore resa, vale a dire presenza di quel filo di grasso che, penetrando nella fibra muscolare conferisce gusto e tenerezza; più resa carne del maschio dal 58 al 60%; più resa della vacca a fine carriera (attorno agli 8 anni); più precocità sviluppo, parto attorno ai 25 mesi di vita; più elevato grado di fertilità (86 vitelli all'anno su 100 vacche, a fronte della media nazionale di 74).

Bruno Pusteria

La sospensione dei licenziamenti Fiat ha colto di sorpresa la gente, sindacati, politici, industriali

Adesso la città tira il fiato e riflette

Poco ottimismo nei sindacati

La decisione Fiat di sospendere *«fino alla fine dell'anno»* l'attuazione dei 15 mila licenziamenti, ha colto Torino di sorpresa. L'interrogativo in mattinata era: si occuperanno gli stabilimenti, come, quando? E a rendere più teso il clima, le reazioni e le polemiche ai fatti degli ultimi due giorni: i fischi al segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, giovedì, durante la manifestazione centrale dello sciopero che aveva mobilitato il Piemonte e i metalmeccanici italiani; l'incontro di Enrico Berlinguer con gli operai comunisti davanti ai [redacted] delle fabbriche e il comizio finale in piazza San Carlo gremita.

La sfida di un grande partito di massa al sindacato, l'acuirsi di un disagio all'interno delle organizzazioni dei lavoratori, il venir meno della spinta unitaria? Analisi, commenti, discussioni si incrociavano e si accavallavano nelle sedi dei partiti, tra gli imprenditori e, naturalmente, nel sindacato.

Sono temi che continueranno ad essere al centro dell'attenzione nei prossimi mesi, ma per un momento sono [redacted] stati spazzati via dalla notizia che, subito dopo le dimissioni del governo, la Fiat, per evitare *«nuovi e insostenibili motivi di grave tensione sociale»*, soprassedeva ai licenziamenti e annunciava la *«cassa integrazione speciale per 24 mila lavoratori»*, la non sostituzione del turn-over e il prepensionamento.

La prima reazione a caldo del segretario torinese Cisl, Adriano Serafino, non lascia spazio all'ottimismo. *«Solo apparentemente il problema è meno grave. Anzi, la situazione può diventare ancora più insidiosa, esplosiva. L'unica cosa certa è che non si può attendere tre mesi, ma neppure alcune settimane per risolvere organicamente e complessivamente il caso Fiat. E' chiaro che il nuovo governo non potrà avere nel suo programma 15 mila licenziamenti in anticamera e dovrà presentarsi alle Camere con risposte certe e immediate su piano-auto, programmazione a medio termine, soluzioni della crisi produttiva»*.

Dov'è l'insidia? *«La Fiat non cambia [redacted] della sua posizione, fa scivolare in avanti la minaccia. Non solo. Se quando parla di cassa integrazione speciale intende dire che nei prossimi giorni metterà 24 mila dipendenti a "zero ore", lo scontro proseguirà con la stessa durezza»*. Ha concluso che la mina si può disinnescare se l'azienda accetta di discutere i criteri per sperimentare altre forme di «cassa a zero ore».

Analogo il giudizio [redacted] segretario regionale Cgil, Fausto Bertinotti: *«La mobilitazione della città, l'impegno del sindacato in tutta la vicenda, avevano come obiettivo il ritiro dei licenziamenti. La loro sospensione evita che la situazione precipiti nel suo punto più drammatico. I problemi al centro del caso Fiat non possono comunque essere accantonati»*. Sollecitando un immediato confronto tra sindacato e partiti su «piano auto» e occupazione, Bertinotti ha ribadito che *«qualsiasi provvedimento per ridurre lo stoccaggio [redacted] Fiat [redacted] essere contrattato con il sindacato per evitare che l'azienda introduca per altra strada le condizioni per raggiungere i risultati che si era prefissa [redacted] contro i quali sono scesi in lotta compatti i lavoratori»*.

Un'analisi più completa sarà fatta dalla Fim provinciale questa mattina. I segretari dei metalmeccanici hanno infatti convocato i 130 delegati delle varie «leghe» per decidere le iniziative dei prossimi giorni, anche [redacted] luce della revoca [redacted] a Roma [redacted] sciopero generale (erano in programma [redacted] ore [redacted] 2 ottobre). Lunedì invece si riunirà [redacted] l'esecutivo regionale Cgil, Cisl, Uil: doveva decidere la [redacted]toscrizione per i lavoratori in lotta (la busta [redacted] del 30 settembre sarà decurtata da scioperi, cassa integrazione e [redacted] in libertà») partendo con un versamento personale fatto dal gruppo dirigente.

I [redacted] hanno annunciato che lo sciopero generale [redacted] 2 ottobre è annullato

Dovrà ora valutare la nuova situazione determinata dalla decisione della Fiat, ma sarà anche un'occasione per meditare dopo le recenti polemiche.

Se nel sindacato torinese non esistono spaccature o [redacted] frontali, [redacted] un disagio profondo.

«Sono d'accordo — ha detto Co[redacted] Perro, segretario provinciale Uil — *che i partiti si riappropino del loro spazio politico, occupato in parte dal sindacato dopo il '68»*. E' un chiaro riferimento al pci e al comizio di Berlinguer. *«Un partito della classe lavoratrice non può essere iscrivibile o agnostico, ha tutto il diritto di esprimersi su fatti [redacted] questa portata. Ma diciamo no a chi vuole strumentalizzare le lotte dei lavoratori e il sindacato per fini politici. I lavoratori della Fiat [redacted] lottano per abbattere questo o quel governo, ma per difendere il loro posto. Sbaglia Berlinguer [redacted] crede di utilizzare un momento di crisi e la lotta sindacale per fini diversi»*.

Ha aggiunto: *«Se responsabilità ha il governo Cossiga sul caso Fiat, le ha anche avute quello di unità nazionale appoggiato dal pci che non ha saputo utilizzare la grande disponibilità che il sindacato aveva offerto con la piattaforma dell'Eur. Trasformò in un regalo ai padroni, ad esempio, gli 8 mila [redacted] che son venuti fuori dal congelamento delle liquidazioni.*

Di segno opposto il documento del consiglio di fabbrica Lingotto e della «4ª lega» che difendono [redacted] iniziative del [redacted]: *«Non sono le polemiche [redacted] in questo momento servono* — dicono — *ma impegni precisi da parte di tutte le forze politiche e [redacted] per sostenere la lotta contro i licenziamenti e le proposte Flm per risolvere la vertenza»*. Più [redacted] gli ambienti [redacted] che [redacted] drammatizzano i *«fischi a Carniti, anche perché frange [redacted] stale, sono una malattia sopportabile»*, [redacted] non sottovalutano fenomeni [redacted] «settarismo». L'incontro di lu[redacted] potrebbe [redacted] di una chiarificazione.

Francesco [redacted]

Imprenditori: «Il nodo resta la mobilità»

Il continuo accavallarsi di notizie legate [redacted] vicenda [redacted] ha [redacted] ieri frenetica la giornata [redacted] Torino politica [redacted] industriale. Tra i rappresentanti dei partiti s'erano appena iniziati i dibattiti per valutare [redacted] discorso di Berlinguer e la strategia del pci, quando [redacted] Roma è rimbalzato l'annuncio delle dimissioni di Cossiga, che rendevano la vertenza ancor più drammatica.

L'intrecciarsi dei commenti sulla nuova situazione veniva, però, quasi subito superato in attualità dalla notizia che la Fiat, per [redacted] di responsabilità, aveva sospeso i licenziamenti per tre mesi. Ecco quindi una sintesi delle valutazioni di uomini [redacted] politici e industriali dopo gli avvenimenti delle [redacted] 24 ore.

Parlando a nome della [redacted] regionale, il presidente Enrietti [redacted] il vicepresidente Sanlorenzo [redacted] così commentato l'an[redacted] dell'azienda: *«La sospensione dei licenziamenti [redacted] un fatto senz'altro positivo, costituisce anzi la rimozione dell'ostacolo pregiudiziale alla ricerca [redacted] soluzione definitiva e soddisfacente [redacted] problema. La grande forza del movimento operaio sindacale, che si è espressa nella manifestazione di giovedì scorso, l'unità di intenti, non solo del Comune, della Provincia e della Regione Piemonte, ma di tutte le Regioni che si erano riunite a Torino nei giorni scorsi, sono state decisive per raggiungere questo primo, importante risultato.*

«Ci auguriamo che la [redacted] sia soltanto una pausa, ma il primo [redacted] una scelta definitiva da parte della Fiat: in questo senso indirizzeremo [redacted] costantemente il nostro sforzo, per fare in modo che sia garantita la prosecuzione della trattativa con responsabilità per giungere [redacted] tempi brevi [redacted] uno [redacted] positivo della vertenza che coinvolge non soltanto il Piemonte, ma l'intero Paese».

Il sindaco, Diego Novelli: *«Mi sembra [redacted] atto responsabile. C'è da augurarsi che si formi quanto prima [redacted] nuovo governo, che abbia l'autorità e la decisione [redacted] cessaria [redacted] affrontare la questione Fiat»*.

Eugenio Maccari (psi), presidente della Provincia: *«Il rinvio consente di ragionare con maggior ponderatezza, ma è drammatico che si sia dovuti giungere a questa decisione dopo la caduta del governo. C'è da chiedersi se la stessa Fiat non abbia giocato [redacted] ruolo fondamentale nel lavorare per la crisi. E' certo che il problema Fiat sarà sul tavolo della formazione del nuovo governo»*.

Pierluigi Fornaciari, segretario provinciale del psi: *«La decisione Fiat è [redacted] fatto positivo in assenza [redacted] un interlocutore come il governo; [redacted] crisi di oggi avrebbe soltanto peggiorato le prospettive [redacted] una soluzione. Questo rinvio dimostra anche che la proposta del governo era sensata, economicamente sostenibile e politicamente giustificata, mentre forse l'urgenza prospettata dall'azienda non era così drammatica da giustificare la sua originaria intransigenza. Comunque la prospettiva di un'occupazione delle fabbriche, [redacted] "fuga in avanti" nella [redacted] linea, [redacted] ci trovava [redacted] sienti. Discorsi [redacted] quello di Berlinguer — così come è stato riportato — non sono costruttivi, rischiano soltanto di far sfuggire di mano l'intera situazione»*.

Giorgio Cardetti, capogruppo psi in Comune: *«Nonostante il senso di responsabilità dimostrato dall'azienda, i problemi restano irrisolti e [redacted] al centro del dibattito per la formazione del nuovo governo. Ritengo comunque che l'opera [redacted] svolta dal governo sulla vertenza [redacted] sia [redacted] una mediazione neutra, ma un reale sostegno della causa dei lavoratori Fiat.*

Umberto Giardini, segretario politico della dc: *«Valuto la decisione Fiat un atto responsabile ed opportuno di fronte alle vicende del governo centrale. [redacted] indica che è possibile evitare i licenziamenti collettivi adottando tutti gli strumenti offerti dall'ordinamento democratico sia per salvaguardare l'occupazione sia per rilanciare l'azienda sui [redacted]. Ritengo comunque che il negoziato tra [redacted] parti [redacted] continuare senza interruzioni, evitando irrigidimenti non giustificati e strumentalizzazioni di parte.*

«Problemi [redacted] quello della Fiat e dell'occupazione non si risolvono con parole d'ordine di tipo populista, con miti personalistici o con facili dichiarazioni di solidarietà, come quella di Berlinguer, ma con concrete iniziative nel rispetto dei ruoli e delle competenze che garantiscano effettivamente i posti di lavoro e il rilancio produttivo. Il presupposto è evitare scontri frontali e divisioni artificiose [redacted] lavoratori, [redacted] quali il pci non è l'esclusivo mandatario».

Beppe Galli, capogruppo dc in Comune: *«La sospensione dei licenziamenti consente a tutte le forze democratiche [redacted] dare [redacted] prova concreta del superamento di posizioni radicali. Quanti parlavano l'altro giorno, con troppa facilità, [redacted] occupazione delle fabbriche, non dovrebbero dimenticare che dopo il 1920 è venuto il 1922. La radicalizzazione dello scontro non ha mai contribuito a risolvere i problemi reali dell'industria dell'auto, che nella loro oggettiva gravità non devono essere strumentalizzati»*.

Renzo Gianotti, segretario provinciale pci: *«La [redacted] licenziamenti è caduta. E' primo successo dei lavoratori della Fiat e della loro lotta [redacted] difesa [redacted] posto di lavoro. Lo sentiamo come un successo nostro, dell'impegno a fondo [redacted] comunisti a sostegno dei lavoratori. Altro che "avventurismo" di Berlinguer: le sue dichiarazioni hanno pesato in maniera rilevante per far prevalere la ragione contro i licenziamenti.*

Attilio Bastianini, capogruppo pli alla Regione: *«Accanto alla decisione Fiat di sospendere i licenziamenti, il fatto nuovo è la caduta del governo. Le intimidazioni di Berlinguer hanno raggiunto [redacted] scopo, e [redacted] ci si domanda: saremo in grado di riprendere [redacted] mano una situazione che diventa ogni giorno più difficile e che si rifletterà pesantemente anche sulle prospettive [redacted] ripresa economica del Paese? [redacted] tensione sociale più forte non giova certo ad una soluzione ragionata del problema»*.

Fernando Santoni, segretario cittadino del pli: *«La decisione Fiat, certamente saggia, non influirà sulla strategia del pci, che forzerà anche [redacted] nuovo [redacted] per dimostrare che [redacted] i comunisti al potere si [redacted]no la piazza. E' un atteggiamento grave, perché scavalca il sindacato e riporta alla teoria di base del pci "partito centro [redacted] tutto"*.

Il deputato piemontese Aldo Gandolfi, del pri: *«Il presidente del Consiglio era personalmente impegnato nella mediazione; essendo il governo [redacted] fatto dimissionario, [redacted] aveva significato tener aperta una vertenza, perciò il rinvio deciso dalla Fiat è saggio ed opportuno.*

Franco Ferrara, segretario cittadino e [redacted] pri in Comune: *«Sospendere i licenziamenti [redacted] è stata una prova di buona volontà e [redacted] senso di responsabilità. Dopo le preoccupanti dichiarazioni di Novelli davanti alla Fiat alcuni giorni [redacted], anche il segretario del pci è venuto a Torino a indicare e suggerire ai lavoratori l'occupazione delle fabbriche nel caso che [redacted] vicenda non si sbloccasse in tempi [redacted].*

«Non si può infatti intendere in altro modo, [redacted] di là delle interpretazioni date, l'illustrazione di un progetto organizzativo e di assistenza del pci nei [redacted] in [redacted] giungesse all'occupazione. Ci sembra molto grave che il pci cerchi di [redacted] le tensioni sociali già esistenti per strumentalizzare questa vicenda in chiave antigovernativa e in una prospettiva [redacted] recupero della leadership [redacted] movimento dei lavoratori».

L'ing. Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione industriale, definendo [redacted] atto [redacted] responsabile l'iniziativa [redacted] ha sottolineato: *«I problemi di fondo posti da questa crisi non possono passare in secondo piano. La [redacted] riflessione dovrebbe anzi essere utilizzata per mettere alla prova [redacted] il senso di responsabilità delle controparti sindacali. [redacted] queste settimane si è parlato molto di mobilità: mi auguro che si possa ora cogliere l'occasione per comprendere [redacted] questa sia la via d'uscita per salvare l'occupazione senza compromettere la stabilità aziendale. La decisione odierna della Fiat dovrebbe favorire un clima diverso da quello impostato da certi comizi politici. [redacted] minacce d'occupazione, e in generale della superficiale incomprensione dei problemi reali di un sistema industriale che, solo con [redacted] competitività, può garantire sani posti di lavoro vecchi e nuovi. E' l'occasione per riflettere sulla necessità di rendere più flessibile il mercato del lavoro, più costruttive e meno schematiche le relazioni industriali; senza cancellare questa o quella parte già sottoscritta nei contratti di lavoro, a seconda delle circostanze»*.

Aldo Ravaioli, presidente della piccola industria: *«Dopo que[redacted]sta scelta responsabile della Fiat, nei prossimi tre mesi occorre discutere [redacted] grande serietà su tutti i problemi. [redacted] dovrebbe anche aprire un dibattito sulla Costituzione: qualche uomo politico [redacted] dimenticato alcuni articoli, Berlinguer li ha dimenticati tutti. [redacted] dichiarazioni non sono state [redacted] costruttive [redacted] utili per il clima sociale della nostra città. L'ipotesi di appoggiare l'occupazione della fabbrica [redacted] una controversia condotta [redacted] modo civile, che non è [redacted] licenziamenti, ma sul problema [redacted] mobilità, non può essere che condannata»*.

Claudio Boccardo, industriale del settore impiantistico metalmeccanico: *«Resta il nodo: la mobilità. Questo deve essere risolto. Se l'azienda ha questa necessità per alleggerire gli organici e ottenere eventuali finanziamenti per la ristrutturazione degli [redacted] impianti, bisogna discuterne, senza puntare [redacted] soluzioni [redacted] stenzialistiche. La Fiat è una delle realtà industriali più importanti del Paese e deve difendere i principi dell'imprenditore privato. Il sindacato è l'unico interlocutore valido, e [redacted] approfondire [redacted] dialogo con lui; non c'è alcuna necessità di instaurarlo col partito comunista, che ha tentato invece di strumentalizzare la situazione [redacted] rimettere le redini anche al sindacato»*.

Simonetta Conti
Roberto Reale

Le reazioni della chiesa torinese

È motivo di sp[illegible]

«Sono lieto, [redacted] una [redacted] confortante, motivo di speranza, allontana dalla nostra città elementi immediati di profonda preoccupazione; speriamo che in tre mesi si possano recuperare calma e buona volontà e trovare soluzioni senza traumi per i lavoratori e per l'intera [redacted]», ha commentato il cardinale Ballestrero, raggiunto telefonicamente [redacted] Roma dove si trova da venerdì per il sinodo dei vescovi sulla famiglia.

La soddisfazione dell'arcivescovo è condivisa da tutta la Chiesa piemontese, che nei giorni scorsi aveva espresso la sua solidarietà ai lavoratori attraverso [redacted] appello contro i licenziamenti firmato da tutti i [redacted]. *«E' nostro dovere ricordare che questo è un momento di grande impegno perso[redacted] e collettivo perché i valori dell'uomo, la sua dignità, la sua famiglia, il suo lavoro, siano coraggiosamente difesi e promossi, sostenendo e partecipando alle iniziative di solidarietà con i lavoratori che difendono il posto di lavoro»*.

A Torino, il vicario generale della diocesi mons. Franco Peradotto, che segue in [redacted] persona i problemi del mondo del lavoro e la vertenza Fiat, ha giudicato la sospensione dei licenziamenti un intervento opportuno e responsabile: *«Disin[redacted] focolaio, apre una pausa di meditazione»*.

Il suo augurio è che venga nominato [redacted] più presto un governo perché affronti decisamente *«un problema che coinvolge Torino, ma interessa tutta l'Italia»*. L'importante è che i tre [redacted] respiro concessi dalla Fiat siano utilizzati [redacted] modo produttivo per scelte che non creino tensione e turbamento, ma restituiscano serenità al mondo del lavoro.

Le reazioni all'annuncio dell'azienda: animi più distesi dopo un settembre d'angoscia

«Questa tregua è come una boccata d'ossigeno ma l'autunno diventa solo un po' meno grigio»

Stupore e sollievo per la decisione della Fiat, però i commenti a caldo sottolineano che la situazione rimane grave - «Speriamo che in tre mesi si riesca a [redacted] accordo» - «La battaglia [redacted] è ancora terminata»

Stupore, [redacted] breve sospiro di sollievo, un briciolo di speranza in più per il futuro. *«L'autunno non è diventato [redacted] è soltanto un po' meno grigio»*: così la gente raggiunta dal cronista in [redacted] pigro sabato pomeriggio ha reagito alla notizia che la Fiat ha deciso di sospendere per tre mesi i licenziamenti in seguito alla caduta del governo Cossiga.

«E' un po' come dire: [redacted] malato resta grave, è soltanto rimandata l'operazione» commenta con scetticismo un operaio sardo fermato all'uscita di Torino Esposizioni. E la moglie aggiunge: *«C'eravamo preparati ad un difficile ottobre, adesso ci attende, forse, un triste Natale»*. La maggior parte degli intervistati risponde con altre domande [redacted] nostro *«Che [redacted] ne pensa di questa improvvisa tregua?»*. Interrogano: *«Ma è sicuro?»*. *«E' davvero caduto il governo?»*. *«Perché la Fiat ci ha ripensato?»*.

Altri concordano con quanto affermato nel comunicato del[redacted] quando si [redacted]linea che *«l'accentuarsi delle difficoltà del Paese rende obiettivamente insostenibili nuovi ed ulteriori motivi di grave tensione sociale»*. E c'è chi aggiunge con una certa ironia: *«Rimandare la soluzione dei problemi è il nostro sport nazionale: [redacted] perché a Natale la situazione del Paese e della Fiat dovrebbero essere migliori?»*.

Qualcuno ribatte: *«A volte, però, anche dilazionare certe decisioni può essere utile: se non altro si butta un po' d'acqua sul f[redacted] [redacted] lascia [redacted]iche spazio alla meditazione. In tre mesi, poi, possono succedere tante [redacted]se. Magari si riuscirà anche a trovare un accordo senza arrivare a tanti licenziamenti»*.

Tra la folla al mercato di Porta Palazzo: «Una notizia che ridà ottimismo»

Brandelli di discorsi raccolti a caldo, emozioni immediate di [redacted] è stato colto al[redacted] sprovvista [redacted] fatto che, sino a poche ore prima, nessuno poteva prevedere. Sono pochi quelli che azzardano un giudizio politico, che tentano, stretti nella ressa del Salone della Montagna o di Porta Palazzo o di Porta Nuova, una valutazione articolata: *«Li[redacted]cenziamenti rimandati o no, una [redacted] è certa: [redacted] crisi esiste qui e [redacted] tutto il resto [redacted] mondo. Torino è come Detroit o come Barcellona: è l'auto il [redacted] problema. Oggi ci si trova a scontare errori lontani»*.

E una giovane incalza: *«Quando parliamo di crisi non dobbiamo dimenticarci che oltre alla grande azienda esiste una "via lattea" di piccole e medie fabbriche ad essa legate: i loro dipendenti non [redacted] neppure difesi dal grande sindacato»*. La [redacted] parla di problemi personali: *«Dove lavoro io siamo rimasti in cento, sino a due [redacted] fa eravamo più [redacted] doppio. Per noi [redacted] è stato lo sciopero generale»*.

Tra le bancarelle del [redacted] ortofrutticolo, due sporte [redacted] no, un ope[redacted] cinquant'anni non ha dubbi: *«Comunque vada a finire, è una boccata d'ossigeno. Lavoro alla Fiat e posso essere definito [redacted] "assenteista" perché [redacted] ammalato sul serio. Forse avrei ricevuto la lettera il 7 ottobre, così, almeno, tiro avanti sino all'anno nuovo»*.

Una punta di sollievo [redacted] coglie anche nelle considerazioni degli ambulanti [redacted] Porta Palazzo: *«Le vendite erano già diminuite [redacted] un mese, la gente [redacted] paura e spendeva meno. Chissà, adesso che l'incubo è un po' più lontano forse andrà meglio anche per noi»*.

[redacted] contrastanti sul passo del comunicato Fiat che afferma: *«Se a tutt'oggi non è stato possibile raggiungere un'intesa, ciò è stato determinato dall'indisponibilità delle Organizzazioni sindacali a rendere operativo, senza equivoci, quanto contenuto nel contratto»*. *«L'azienda ha dimostrato un grande senso di responsabilità* — commenta un piccolo imprenditore fra [redacted] stands di Torino Esposizioni —, *il rinvio dei licenziamenti è stato deciso [redacted] un momento delicato e servirà a non drammatizzare [redacted] una situazione [redacted] assai grave»*. Ed aggiunge: *«Comunque, a mio avviso, sarebbe stato meglio allontanarne 3 mila nel '75; [redacted] sarebbe arrivati a questo punto. Ma [redacted] questo Paese è proibito addirittura pensare di mandar via anche un solo operaio»*.

Idealmente gli risponde un la[redacted] della Mirafiori che confessa di [redacted] riuscire a trovare nemmeno un sorriso alla notizia che i licenziamenti slittano [redacted]: *«Il sindacato ha fatto bene a non mollare. Si tratta anche adesso di salvare [redacted] principio: [redacted] si deve licenziare. [redacted] vale per [redacted] ed anche per domani. Nessuno si illuda, la battaglia non è finita»*. Non tutti i giudizi sono [redacted] netti. Un altro operaio quasi si confessa: *«Questo mese non si vede neppure una lira, gli scioperi, giusti finché si vuole, ci sono costati molto. La pausa proposta dall'azienda [redacted] po' di respiro a chi, come me, deve mandare a scuola i bambini e pagare affitto e riscaldamento»*.

Il pomeriggio è ormai diventato sera, le strade ed il mercato si spopolano lentamente, l'annuncio della Fiat, già prima che televisione e giornali lo diffondano, ha fatto il giro della città. Torino ha vissuto un settembre d'angoscia, oggi le paure [redacted] stemperano perdendo i toni aspri dell'immediatezza. Ancora ci si domanda come andrà a finire, ma, almeno, la risposta non la si attende domani.

Renato Rizzo
Marina Cassi

Anche alla Teksid sospiro [redacted] sollievo

«La notizia che la Fiat ha ritirato per tre mesi i licenziamenti è stato per me un gran sollievo — ha detto il sindaco comunista di Avigliana, Carlo B[redacted] — *Credo sia ora di mettere giudizio da entrambe le parti per trovare [redacted] soluzione. Per noi ad Avigliana è importante che la Teksid di Ferriere non riduca, [redacted] aumenti l'occupazione. Se c'è occupazione, c'è tranquillità»*.

[redacted] capogruppo [redacted] Giovanni [redacted] giudica positivo il ritiro dei licenziamenti: *«Senza tale peso* — ha detto Genta — *ci sarà maggiore distensione e si potrà ragionare meglio. E' ovvio che la crisi dell'auto esiste in tutto il mondo e anche per la Fiat è tutta da risolvere. Come amministratore comunale l'auspicio è quello di [redacted] alterne altri disoccupati»*.

Parla il sindaco, dipendente Lancia

Chivasso, la pausa servirà a meditare

[redacted] di [redacted] sono i [redacted] a portare la notizia della sospensione dei licenziamenti. Una trentina di operai presidiano i cancelli dell'azienda. I nuovi sviluppi della vertenza Fiat non provocano reazioni immediate: *«Aspettiamo una conferma per valutare tutti i termini della questione. Certo ci preoccupa la situazione governativa: manca un'intercambiabilità, la prospettive non sono certo rosee»*.

I dipendenti della Lancia, [redacted] oltre 7000. Da sedici giorni [redacted] fabbrica è paralizzata, né al momento qualcuno vuole parlare di schiarite future: *«Abbiamo indetto un'assemblea che dovrà prendere atto delle notizie provenienti da Roma»*.

«Per me che sono innanzitutto [redacted] dipendente Lancia — spiega il sindaco Livio Riva Cambrino — *è senz'altro un gran sollievo. La sospensione dei licenziamenti apre uno spiraglio anche se il senso di precarietà legato ad un termine di tre [redacted] non si può ignorare. [redacted] questo periodo di "pausa" nella lotta permetterà a tutti noi di uscire [redacted] una sorta di tunnel. Perché è stata una battaglia dura per la direzione Fiat, ma anche per noi che l'abbiamo condotta, e che farà sentire ancora nei mesi a venire i suoi riflessi»*.

[redacted] sostengono invece: *«Così si rimanda solo il problema, in realtà non cambia proprio nulla»*. L'immediato futuro è [redacted] fonte di maggior preoccupazione: *«La cassa integrazione a zero ore verrà attuata? E' [redacted] vogliamo sapere per decidere la nostra posizione»*.

Il grosso dei dipendenti Lancia si incontra per strada, in città. *«E' tutto fumo negli occhi* — dice un operaio sulla cinquantina che non vuole svelare la [redacted] identità — *sperano d'indebolire [redacted] lotta. Ma i problemi sul tappeto restano, sono sempre quelli e quelli saranno tra tre o sei mesi»*.

E.p.g.

Un primo passo positivo

I commenti della gente a Rivalta e Orbassano, città di pendolari - Cauti i sindacati: «[redacted] mossa tattica» - Un pensionato: «Vittoria operaia»

Nelle officine di Rivalta l'annuncio della sospensione [redacted] licenziamenti è giunto v[redacted] le 16,30 e si è diffuso nel giro [redacted] poco più di un'ora. Per le strade della città, pochi capannelli di gente. [redacted] comunque pare diverso rispetto ai [redacted].

Alla Flm di Tetti Francesi i commenti a [redacted] sullo sblocco inaspettato ed improvviso [redacted] vertenza sono cauti: *«Si tratta [redacted] solo di una m[redacted] tattica della Fiat che vuole mascherare ancora la strategia dei licenziamenti di [redacted]* — dice un operaio — *Ora il governo Cossiga non c'è più, l'azienda si è trovata sola, spera che il prossimo governo l'appoggi ancora di più»*.

Ma non tutte le dichiarazioni [redacted] questo [redacted] molti esprimono fiducia. Si va dalla semplice reazione di [redacted] casalinga che [redacted] dice *«felice perché finalmente qualcosa di concreto si è mosso»* all'analisi di un pensionato: *«Questa è una vittoria del movimento operaio. Non si è ceduto [redacted] ricatto padronale. I sindacati avevano sempre chiesto di sospendere la trattativa e di procrastinarla più in [redacted] per attendere che la [redacted] politica nazionale e internazionale, per quanto riguarda la crisi dell'auto, [redacted] evolvesse»*.

Non [redacted] però neppure i fatalisti: *«Licenziare [redacted] a dopo Natale è lo stesso* — spiegano [redacted] giovani davanti a un bar di [redacted] — *tireremo avanti ancora per tre mesi. La Fiat nonostante [redacted] sospensione è e rimarrà decisa a licenziare»*.

Il comunista Fulvio Sperti, assessore [redacted] Lavoro [redacted] Comune di Orbassano, sottolinea: *«La pre[redacted] Berlinguer davanti ai cancelli di Rivalta è [redacted] importante. Ha fatto capire alla gente, agli operai, che il pci è con loro e che sosterrà la lotta per la difesa dell'occupazione. Davanti ai cancelli non c'erano soltanto i comunisti del triangolo industriale Beinasco, Orbassano, Rivalta, ma tante altre persone. Questo significa che [redacted] vicenda Fiat sta realmente a cuore a tutta la comunità di quest'area. Rare volte ho visto una compattezza d'intenti collettiva come questa»*.

Per le strade il traffico è normale. *«E' un sabato come [redacted] altro* — [redacted] commerciante di Rivalta — *all'apparenza nulla è cambiato. Forse i riflessi di questa sospensione dei licenziamenti si vedranno la settimana prossima. Probabilmente la gen[redacted] tornerà nei negozi come prima della crisi.*

pa.vin.

temperatura [redacted]

massima	+24,2
minima	+17,1
media	+20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 96%; cielo poco nuvoloso. **Temperatura:** massima +21,8; minima +15,9; media +18,8. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta in pianura per foschie dense e banchi di nebbia; venti deboli o calmi; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 7,22; tramonta 19,16. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +21,3; min. +11.

Estrazioni [redacted] Lotto
(Sabato 27 settembre '80 - [redacted] 39)

Bari	4	69	12	63	30
Cagliari	64	[redacted]	87	83	85
Firenze	[redacted]	23	28	16	48
Genova	63	31	13	35	11
[redacted]	[redacted]	58	[redacted]	22	88
Napoli	[redacted]	64	40	56	65
Palermo	63	[redacted]	11	9	29
Roma	22	39	[redacted]	66	4
Torino	30	78	53	64	75
Venezia	[redacted]	30	10	57	67

[redacted] Enalotto

Punti	Piem.	Quote
«12»	1	10.756.500
«11»	[redacted]	[redacted]
«10»	113	30.800

Monte premi: [redacted]

Colonna vincente:
1 x 2 2 2 1 1 1 2 2 2 x

Specchio dei tempi

«Non sempre il figlio unico programmato diventa campione nella vita» - Protesta da Morozzo - Almeno una tomba - L'Utopia - Amarezza ed ironia dell'handicappato - Neppure i vigili ci credono?

Un lettore ci scrive:

«Quella lettera del signor Morello suscita giustamente molto interesse. Il problema è di grandissima attualità, ed è bene continuare nella discussione. Con questa mia [redacted] rispondere [redacted] signor Morello, ma alle gentili [redacted] Margherita e Paola, ed al signor Marco Armentano.

«Sono d'accordo [redacted] limitare le [redacted], ormai [redacted] troppi [redacted] questa terra, [redacted] gli altri argomenti trattati come scusanti al problema che non mi convincono. [redacted], il bimbo [redacted] cresce meglio, [redacted] solo per [redacted] maggiori possibilità di alimentarsi bene.

«E' anche un diritto [redacted] la donna acquisire l'agognata indipendenza con il proprio lavoro. [redacted]bero però [redacted] più indipendenti se evitassero di mettere [redacted] famiglia. Per la donna che vuol essere [redacted]e, anche un solo figlio è di troppo.

«Per quanto riguarda il figlio (anche se programmato e unico), [redacted] che ne [redacted] (uon [redacted] campione, anzi: le cronache dei giornali [redacted] sovente le prodezze di questi "unici". Questo per chiarire e senza r[redacted].

A[redacted]ssandro Caldera

Un gruppo di lettori ci scrive da Morozzo (Cn):

«Siamo [redacted] la minima [redacted] residenti a Morozzo, [redacted] avremmo una protesta da affidare a Specchio [redacted] tempi. Da mesi [redacted] circolata la notizia di un aiuto [redacted] ai pensionati [redacted] il caro riscaldamento, e desidereremmo andare a fondo della [redacted]ne, anche perché nei paesi [redacted] circondario le quote sono state regolarmente distribuite.

«Solamente qui a Morozzo ciò non è avvenuto, nonostante circoli la voce secondo la quale i [redacted] sono arrivati, però in [redacted] inferiore a quanto destinato a Comuni vicini (voce confermata anche dal sindaco).

«E' possibile [redacted] i pensionati di una certa località percepiscano più [redacted] di altri? Già devono tirare [redacted] mortali [redacted] quadrare il bilancio e [redacted] vogliamo credere ci [redacted] queste discriminazioni. In ogni caso [redacted] da domandarsi: "Dove è finita la somma, anche [redacted] piccola, destinata a noi?".

«Speriamo che questa lettera venga letta dalle persone giuste e che queste agiscano secondo coscienza».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Unisco la mia voce a quella della signora di Livorno che al[redacted] famiglia per le [redacted] in cui si trovano le tombe [redacted] Cottolengo.

«Sono 11 mesi che è mancata [redacted] cugina, dopo una vita consumata al [redacted] degli ammalati, e ultimamente [redacted] bimbi handicappati e deformi. Volentieri avrei pensato io alla sua tomba, [redacted] gli uffici del cimitero mi hanno [redacted] spesso che [redacted] potevo perché a questo provvedeva la "Piccola Casa".

«Da [redacted], nella mia visita mensile al cimitero, mi reco al campo [redacted] Suore del Cottolengo: vi [redacted] trovato per mesi fango, ma riuscivo ugualmente a deporre un fiore sulla tomba che credo sia di mia cugina (perché neanche un "provvisorio" è stato messo). Poi, a maggio, le sabbie e i papaveri ricoprirono [redacted]; feci ancora un po' di spazio attorno, e deposi i miei poveri fiori. Ma ora la tomba è sparita, perché hanno pr[redacted] buche per eventuali altre casse.

«Non chiedo un monumento [redacted] in vita non ha voluto niente, ma tutto dato; mi basta una semplice piccola tomba col nome, a ricordo di una vita di bontà e sacrificio. Al resto penserà il buon Dio».

G. Savio

Un lettore ci scrive:

«Se domani tutti i lavoratori dipendenti accett[redacted] riduzione del 5% sulle retribuzioni, potrebbe diminuire in misura proporzionale il costo dei prodotti. [redacted] Fiat, come altri nostri buoni prodotti, diventerebbero più competitive e, forse, si potrebbero evitare i licenziamenti.

«Il peso della crisi cadrebbe [redacted] sui lavoratori dipendenti, ma distribuito fra tutti, non solo sui licenziati. Parte dei fondi risparmiati dalla Cassa integrazione potrebbero [redacted] all'ulteriore aumento [redacted] degli assegni familiari, in [redacted] da diminuire le difficoltà delle famiglie con [redacted] solo reddito di lavoro, le più colpite dalla riduzione [redacted] stipendi.

«Vi è chi dice che [redacted] antichi bisogna trovare il coraggio per raggiungere i traguardi difficili. Se [redacted] questo coraggio potremmo fare, proprio ora, [redacted] passo importante [redacted] più equa distribuzione del reddito. E dimostrare che la solidarietà dei lavoratori non è un'utopia».

Daniele Saglia

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con "sorpresa" (eufemismo!) [redacted] recenti, pompose dichiarazioni dei nostri "gestori" politici sul grande interesse che nutrono per i problemi degli handicappati e mi permetterei di offrire materia di meditazione per il prossimo '81, dichiarato l'anno degli handicappati mondiali:

— che [redacted] dia [redacted] una pensione per invalidi di 100 mila per persone che spesso non sono in grado di fare nemmeno un movimento?

— A V[redacted] che la prefettura di Torino si rifiuta di pagare "l'indennità di accompagnamento" stabilita dalla legge 11 febbraio '80 n. 18, e [redacted] perché [redacted] i fondi ma perché [redacted] "norme" per pagare?

— è [redacted] che la "Commissione invalidi civili" dell'Ufficio d'igiene [redacted] in sciopero da tre [redacted] perché da ben dodici mesi i suoi membri non percepiscono alcuna retribuzione?

— è vero che è stata ripristinata l'Iva sulle carrozzelle da invalidi?

«E' per oggi basta».

Riccardo De Giorgi

Un lettore ci scrive:

«Lo stato attuale del traffico, soprattutto nel centro di Torino, è deplorevole: lo constatiamo ogni giorno. I motivi si possono riassumere in due punti. In primo luogo bisogna osservare l'enorme perdita di "forza di convincimento" dei segnali stradali che [redacted] avuto in questi ultimi anni. Infrazioni un tempo rare sono oggi comunissime: è normale [redacted] con il semaforo rosso o procedere in senso vietato.

«In secondo luogo (e questo è [redacted] grave) i vigili [redacted] paiono di[redacted] a questo s[redacted] di cose. Il più [redacted] volte sembrano far finta [redacted] vedere, come se non spettasse a loro far rispettare le norme della circolazione. Ho avuto occasione di parlare del problema con [redacted] tutori dell'ordine e questa sensazione si è rivelata esatta.

«E' il vigile il primo a essere poco convinto [redacted] logicità e opportunità di certe segnaletiche, [redacted] prattutto nel [redacted] cittadino, e, spesso, [redacted] coscienza, [redacted] se [redacted] sente di punire certe infrazioni.

Domenico De Marco

Salone [illegible]tagna

Torino [illegible] già [illegible]

E' la protagonista dell'edizione [illegible] To-Esposizioni

La montagna non è soltanto un [illegible] giochi [illegible] i cittadini o un parcheggio per «week-end», ma un territorio dove si vive, si lavora, si fa cultura, si cerca di [illegible] quella natura che la civiltà industriale ha condannato al degrado. L'edizione '80 del Salone internazionale della montagna, aperto da ieri a Torino Esposizioni, [illegible] indugia nelle frivolezze della moda per lo sci o nell'offerta di miniappartamenti [illegible] principali località (la neve con l'ascensore), prende [illegible] considerazione anche [illegible] aspetti agricolo-silvestri della montagna ed i problemi dei viveri, della viabilità ai prodotti del bosco.

La neve con i suoi problemi è protagonista del salone centrato: a Torino, dove esiste l'unica rivista specializzata sulla viabilità montana (*Neve Internationale*) si riuniscono ogni anno gli specialisti del settore, con apripista, frese tagliaslavine, spargisale, battipista, le ultime novità da lanciare sul mercato. Quest'anno accanto vi sono anche i mezzi meccanici per l'agricoltura, dai più piccoli (spalabili) per lo sfoltimento del sottobosco [illegible] trattori che possono operare in terreni acclivi senza difficoltà.

Ci sono anche [illegible] curiosità. Un'azienda di Sant'Antonino di Susa presenta, ad esempio, una mini-centrale idroelettrica in grado di funzionare con un piccolo salto d'acqua e della potenza massima di un kiloWatt.

Per i patiti dello sci, «Montagna '80» offre una vasta scelta di ski-pass con sconto. [illegible] partiranno la «Via Lattea» gruppo la «Cartabianca» (accesso a 100 impianti di risalita valido per un anno) a 245 mila lire e con un ulteriore sconto di 35 mila lire del terzo componente dello stesso nucleo familiare.

g. b.

La premiazione del concorso «Metti [illegible] nome al giraffino»

«Giumeo» [illegible] invidia ha accolto i cinquecento amici carichi di tanti regali

Allo zoo di Corso Casale [illegible] montagna di giocattoli per i nostri lettori più piccoli

Per tutto il giorno la gabbia di «Giumeo» è stata assediata dalla folla di bimbi accorsi a ritirare i numerosi premi

Che festa ragazzi, davanti alla gabbia di Giumeo! Le raccontiamo a quelli che (peccato) non c'erano e [illegible] hanno potuto venire all'appuntamento, ieri, per la distribuzione dei premi del concorso «metti un nome al giraffino».

Però chi c'era non se la dimenticherà tanto presto. Vero? Quanti eravate? Contati con molta approssimazione certamente più di cinquecento, accompagnati dalle mamme e dai papà o parenchi da trasferirsi in una bella folla. E tutti lì a tendere impazienti la cartolina per ritirare il premio: «A me lo skateboard», «A me i pattini», «Voglio la pantera rosa», «Un Carguard, un Carguard», «A me un Carguard piccolo».

E ancora altre voci, alcune sicure, altre titubanti: «La racchetta? No meglio il pallone, no l'automobile telecomandata».

Altri domandano se di premi ce ne [illegible] più di uno: i regali fanno gola, sono giocattoli molto belli, scelti con cura dagli esperti di «Alba giochi che ha attivamente collaborato con «La Stampa» e «Specchio dei tempi» per rendere questa festa, bella, simpatica, da ricordare. Però che fatica accontentare tutti, subito. Che sudata. Inutili i richiami alla calma, adesso che è passata confessiamo che in certi momenti è serpeggiato un po' di panico tra noi che stavamo dall'altra parte del tavolo.

A parte i lacrimoni di chi avrebbe voluto andarsene stringendo tra le braccia quanti più doni possibile (meno male che le mamme ci hanno aiutato a calmare i più piccoli che erano anche i più simpaticamente agitati), a parte la delusione di chi avrebbe voluto «magari una cosina qualunque» per non avendo partecipato al concorso (sarà per un'altra volta) l'incontro è filato liscio.

Alla fine non è rimasta che una montagna di scatole vuote e, ovvio, i pacchi che facevano gola ai concorrenti abitanti troppo lontano per venire a Torino. Grazie a tutti, al vicedirettore dello zoo, dott. [illegible] ha dato una mano per organizzare la manifestazione, e che ha aderito con il direttore del giardino zoologico a facilitare del commerciante offrendo l'ingresso gratuito; grazie a chi si è dato da fare nella distribuzione [illegible] giocattoli ed a trattenere l'impazienza dei presenti. Grazie soprattutto a chi ha risposto con tanto entusiasmo alla iniziativa de «La Stampa» spedendo tutte quelle cartoline da cui è emerso il nome di «Giumeo», da dare al giraffino un po' dispettoso ma tanto simpatico.

Inquieto la mamma del giraffino, guardava dall'alto quel correre e muoversi festoso e si [illegible] tranquillizzò quando la centinaia di bambini hanno [illegible] l'assedio al camion dei regali che stava lì proprio a fianco della gabbia.

p. p. b.

Con gli aumenti

Da domani [illegible] pensioni

Sono stati predisposti [illegible] tipi i conteggi per il pagamento delle pensioni di settembre con i relativi conguagli: aumento di lire 30 mila mensili per le pensioni sociali con [illegible] dal 1° gennaio '80; aumento di 19 mila lire mensili per le pensioni minime dei lavoratori dipendenti dal 1° maggio '80; aumento [illegible] pensioni minime dei lavoratori autonomi dal 1° luglio '80; semestralizzazione della scala mobile dal 1° luglio '80; aumento degli assegni familiari portati a 16.520 lire dal 1° luglio '80 e a lire 19.760 dal 1° ottobre.

Questo il calendario dei pagamenti: *pensione di vecchiaia* dei lavoratori dipendenti, da domani lunedì 29 settembre (presso le Poste) oppure dal 1° ottobre (presso le banche); *pensioni sociali* dal 4 e dal 9 ottobre; *pensioni di vecchiaia e invalidità* [illegible] *coltivatori diretti*, mezzadri e coloni e *pensioni* [illegible] *vecchiaia dei minatori* e pescatori dal 9 ottobre.

I mandati di pagamento contengono *gli aumenti spettanti ai pensionati fino al* [illegible] *dicembre, al netto degli anticipi corrisposti nei mesi precedenti*. Per la sola pensione di vecchiaia dei lavoratori dipendenti il conguaglio posto in pagamento è pari a 600 miliardi di lire (circa 300 mila in media per ogni pensionato).

I pensionati soggetti a ritenute erariali, riceveranno anche [illegible] conguaglio d'imposta relativo all'intero anno '80, calcolato in base alle maggiori detrazioni d'imposta introdotte nel mese di aprile.

La legge non prevede alcun aumento per le pensioni inferiori al trattamento minimo, salvo eventuali assegni familiari. In quanto alle nuove pensioni liquidate nel corso del primo semestre '80 saranno rivalutate in occasione degli ulteriori aumenti che scatteranno dal 1° gennaio prossimo.

Al momento della [illegible] del conguaglio i pensionati riceveranno un nuovo certificato di pensione sul quale sono riportati i nuovi importi.

[illegible]

Methodo Institute: corsi di lingue e segretariato
Inglese, tedesco, francese con professori madrelingua, segretariato linguistico, stenodattilo, paghe e contributi, consulenti del lavoro, IVA e pratica tributaria. Ist. Methodo, via S. Secondo, 37, tel. 50.56.61/2 e p.zza S. Rita, 6, tel. 38.44.41 - Torino.

Pianoforti
Ottima scelta, precisione di tocco, robustezza, particolarmente adatti per lo studio. Noleggio con possibilità riscatto. Vendita con massimo sconto e grande facilità di pagamento. Torino, via Mombarcaro 13.

Tv riparazioni Ildatel Telexpresse Tel. 565.005
Servizio immediato domicilio città cintura Tv color-bn 8-22 anche festivi

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con altre dedicatevi «preparo matrimoniale» ogni età. Condizione economica, residenza. Troverete ideale [illegible] vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.360.

Centro ipnosi dinamica 00184 Roma Via Sette Sale 18 T. 06/4744899 - 4755557
Si effettuano a Torino corsi anche privati di ipnosi dinamica e di autoipnosi per stati ansiosi, timidezza, memoria, problemi affettivi e sessuali

Copritermo in legno Porte pieghevoli
Produzione propria - Preventivi senza impegno - Progettazione d'interni. Balocchi geom. Lelio - Corso Mercadanti 484, Torino, tel. 536844 - 535912.

Elettricità e citofoni Servizio urgente t. 517612
Riparazioni e nuovi impianti per privati e condominii. G.T.A. Electric - Via Mercadanti 9.

Montonaros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, eccezionali pelle da L. 125.000; vasto assortimento taillleur, in renna da L. 190.000, montoni uomo-donna. Tel. 298.999.

Svendita lampadari
Occasionissima dalla fabbrica, offerta: splendidi in vetro Murano L. 8000 completo lampo in cristallo, spessore mm 10, colori blu, bronzo, fumè, verde, a solo L. 80.000. Oliveri via Bistagno 18, tel. 700085 Torino

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vecchia direttamente in fabbrica stessi trovarete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Service specchi, S. S. Monmelelo km 17 (Nivoli-Alpignano), tel. 594.52.41.

Stoffe tappezzeria moquettes dalla fabbrica
Noi vendiamo molto perché abbiamo i prezzi più bassi. Con i nostri prodotti ed un'infinità di fine partita e campioni riusciamo ad arredare gli [illegible]. Stoffe murali e moquettes da L./mq 2000. Via Duchessa Jolanda 3 con parcheggio

ramello
LE PELLICCE

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, [illegible] - TORINO
TELEF. 511.024 - 539.682

Sequestri Ovazza, Blangino, Ruscalla

Pm: due ergastoli 30 anni per sette

Al termine della requisitoria durata 3 giorni proposte 42 condanne e [illegible] assoluzioni

Per i 47 imputati del processo ai rapitori di Carla Ovazza, Emilia Blangino Bosco e Adria- [illegible] Ruscalla (mai ricomparso), si avvicina la resa dei conti. Dopo aver parlato per tre giorni di fila, il pubblico ministero Livio Pepino ha chiuso la requisitoria [illegible] le seguenti richieste: ergastolo per i fratelli Giovanni e Lorenzo Racca; 30 [illegible] di carcere [illegible] altri sette imputati, Valerio Genesio, considerato uno degli organizzatori [illegible] sequestri, Giuseppe Sergio, suo stretto collaboratore, Michele Facchineri, capo del clan di Sommariva Bosco (dove è arrivato in soggiorno obbligato, stringendo saldi legami con i Racca), Arcangelo Galasso, gravitante nell'orbita dei Facchineri, Ernesto Brandestini (il telefonista delle richieste di riscatto per Carla Ovazza), Luigi Chiarello, il ammcarceriere e telefonista nel rapimento di Emilia Blangino, Candido Beltrando che ha messo a disposizione della banda la sua cascina a Martiniana Po dove furono segregate le due donne.

Ancora, 23 e 20 anni di carcere rispettivamente per Michele Guerrisi, il [illegible] e poi i Racca cercheranno di eliminare per contrasti sulla divisione del bottino, e la moglie di Beltrando, Jolanda Dossetto. La «scenata» per i due è giustificato dalla seminfermità mentale riconosciuta dai periti a Guerrisi e dalle attenuanti generiche [illegible] se alla Dossetto.

Inoltre: 17 anni di carcere per Carlo Canonico e Giovanni Carelli, 10 anni per Vincenzo Scarfò, fornitori di armi per l'organizzazione; 12 anni per Antonio Abrate per il suo concorso nei tentati omicidi di Guerrisi; 10 anni di carcere [illegible] Albino Bisson e «Pino» Facchineri, i due imputati che con le loro dichiarazioni hanno aiutato a ricostruire i traffici della banda; stessa pena anche per i genitori di Candido Beltrando, Giuseppe e Margherita Bianco, e per Ettore Carenini, uno dei personaggi più ambigui della vicenda.

Condanne minori sono state chieste per gli altri: Rosario Andiloro, Carmelo Audino, Flavio [illegible]rio, Giovanni Carenini (padre di Ettore), Vito Cavaliere, Anna Clerico, Gianfranco Conte, Amalia Della Croce, Rodolfo De Vito, Caterina Facchineri (moglie di Michele), Alfonso e Ercole Gagliano, Lorenzo Margil, Giuseppe Mastrogiacomo, Domenico Morabito e Antonio Morrone, Silvano Palazzi, Aurora Petilli, Silvia Rossi, Antonio Scarfò e Giuseppe Valentino.

Completano la lista dei 47 imputati quelli per cui il pm ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove: Francesco Milanesio, Giovanni Battista Racca (figlio di Giovanni), Fausto Frascarelli, Giuseppe e Immacolata Facchineri.

A conclusione della sua lunga maratona verbale, il pm Pepino ha sferrato il colpo più duro: l'ergastolo per i fratelli Racca. Ha spiegato il magistrato: «*L'organizzazione criminosa* [illegible] *ha progettato ed eseguito i sequestri di persona va considerata in due momenti distinti: fino all'estate del '78, quando* [illegible] *già stato rapito e liberato Emilio Blangino Bosco e Carla Ovazza e dopo quella data fino al 22 gennaio* [illegible] *'77, quando vengono arrestati i* [illegible] *fratelli Racca. In questo secondo periodo cambiano le basi d'appoggio, i complici e i gregari. Gli unici che continuano a tessere le trame della nuova organizzazione sono i due fratelli Racca».*

«*Con il vincolo della continuazione i due Racca vanno condannati per i due gruppi di reati che hanno commesso a 30 anni di carcere. Ma per il nostro codice ai due* [illegible] *che comportano pene non inferiori a 24 anni di reclusione si applica l'ergastolo*», ha concluso il magistrato, aggiungendo: «*In tanti anni di professione non* [illegible] *era mai capitato di chiedere pene così pesanti. Lo faccio con un* [illegible] *d'angoscia ma sicuro di* [illegible]*re nel giusto. Se ci sono reati da ergastolo sono quelli commessi dai due imputati*».

Il presidente della corte d'assise Guido Barbaro (giudici a latere Mitola, cancelliere Cimmino) prima di chiudere l'udienza (la settantreesima dall'inizio del giudizio, il 13 febbraio scorso), ha ringraziato e nome dei giurati il rappresentante dell'accusa per il contributo dato al processo.

Ha detto Barbaro: «*Nella mia carriera di magistrato non ho mai assistito ad una requisitoria così lucida, appassionata e allo stesso tempo seria e obiettiva. La requisitoria è stata interamente registrata e resterà agli atti del processo*».

Nella gabbia dell'assise gli undici imputati detenuti hanno [illegible] le richieste senza la minima reazione. Forse erano preparati al peggio ma certo non si aspettavano di sentire pronunciare la parola ergastolo. Si riprenderà martedì con le arringhe degli imputati di reati minori, per poi proseguire dal 5 al 16 ottobre, data per la quale il presidente Barbaro conta di entrare in camera di consiglio per la sentenza.

Claudio Cerasuolo

Arrestato a maggio, avrebbe confessato un [illegible] fa al giudice

Giovane di Prima linea in carcere S'è [illegible]mmalato per l'Angelo [illegible]

La «rivelazione» fatta in una conferenza stampa di Lotta Continua - Franco Albesano, di Orbassano, scagionerebbe i quattro incriminati per la morte dello studente in via Po

Il grande mare del terrorismo, dopo alcune settimane di relativa quiete, torna ad incresparsi. [illegible] giorno gli esponenti di «Prima linea» Fabrizio (Ivan) Glisi e Franco Albesano, con un appello dal carcere, hanno invitato i militanti della lotta armata a rifiutare qualunque forma di collaborazione con la giustizia. Ieri è giunta notizia che l'Al- [illegible].il [illegible] scorso avrebbe confessato [illegible] magistrato: «*Io sono uno dei responsabili dell'assalto del 1° ottobre '77 contro il bar Angelo Azzurro di via Po* [illegible] *cui perse la vita lo studente Roberto Crescenzio. Con me c'erano altri due giovani, non* [illegible] *dirò i nomi.* [illegible] *sicuro che i compagni* [illegible] *siete arrestato con l'accusa di aver preso parte all'incursione sono innocenti, non hanno nulla a che fare con la tragedia dell'Angelo Azzurro. Quella mattina non erano in via Po*».

La notizia è stata data durante una conferenza [illegible] indetta da Lotta continua. Affidata ad un comunicato lungo due pagine, essa è ricca di significati ed interrogativi. Vediamoli.

Le rivelazioni — Le parole di Franco Albesano, se vere, scagionerebbero Stefano «Steve» Della Casa ed Angelo Luparia, da oltre 3 mesi in galera per l'assalto all'Angelo Azzurro, e Silvia Viale, incriminato per l'attacco con le molotov alla sede della Cisnal: azione compiuta la stessa mattina di quel maledetto 1° ottobre di tre anni fa, poco prima che [illegible] fiamme devastassero il bar di via Po e uccidessero lì povero [illegible]nio.

Inoltre la confessione di Albesano, se risulterà rispondente a verità, smentirebbe da cima a fondo le affermazioni di Roberto Sandalo, le affermazioni cioè che hanno messo nei guai Della Casa, Luparia e Viale. Una smentita che avrebbe effetti clamorosi, che ridimensionerebbe la figura del Sandalo, cardine attorno al quale ruota l'inchiesta su «Prima linea».

Franco Albesano

Interrogativi — Ce ne sono parecchi per tutti. Le risposte non sono semplici. Come mai Franco Albesano, 22 anni, fino al m[illegible] scorso residente ad Orbassano con i genitori, poi ingoiato dalla clandestinità ed arrestato a Milano a maggio, ha, secondo Lotta continua, confessato? Come mai da un lato ha firmato un appello invitando tutti coloro che sono nella lotta armata a non aiutare la magistratura e dall'altro ha dato l'esempio di collaborazione con i giudici assumendosi la colpa del tragico rogo dell'Angelo Azzurro? La confessione, della quale mai gli inquirenti avevano dato notizia, è vera? Oppure, è inoltre la strategia per confondere ancora di più le già confuse acque del terrorismo?

Interrogativi e dubbi non trovano spazio nel comunicato di Lotta continua. Nel documento si legge: «*Ignoriamo quali motivi abbiano indotto i magistrati che conducono l'inchiesta a non procedere in alcun modo dopo la confessione di Albesano, che risale al 20 agosto. Siamo convinti che si tratti di un comportamento inaudito dal punto di vista processuale ricordiamo che Stefano Della Casa, Angelo Luparia e Silvia Viale sono in prigione per una testimonianza, quella di Sandalo, indiretta, mentre nel caso* [illegible] *ci si trova in presenza di un reo confesso che risponde piuttosto ad una logica che ha guidato questa inchiesta, così come ha guidato le altre che sono partite da Torino*».

Continua il comunicato: «*Tornare sulle accuse rivolte a* [illegible] *Casa, Luparia e Viale, assumere* [illegible] *atteggiamento coerente nei confronti della figura di Sandalo; documentare con prove le accuse per le quali, ad esempio, sarebbe l'estradizione dalla Francia dei sette italiani arrestati a Parigi* (Peter Freeman, Vito Biancorosso, Oreste Scalzone, Pietro Cresente, Stefano Maschetti, Pasqualino Bottiglieri, Rosalba Bosco, bloccati dalla polizia francese il 9 luglio scorso, n.d.r.): *tutto ciò significherebbe per la magistratura torinese riconoscere di aver finora proceduto sulla base delle proprie ipotesi politiche, che si* [illegible] *ad ogni prezzo vadano verificate*».

Lotta continua ha chiesto la scarcerazione di Della Casa, Luparia e Viale e che sia fissato al più presto il processo per la tragedia dell'Angelo Azzurro. Ed ha annunciato una querela, firmata da Della Casa e Viale, contro l'on. Violante (pci) per aver detto durante il dibattito parlamentare sul caso Donat-Cattin: «*Lotta continua fiancheggia i terroristi di "Prima linea"*».

c. giac.

NUOVO INDIRIZZO ESPOSIZIONE TAPPETI FAMIGLIA PERSIANA
SABET
P.zza Madonna degli Angeli 2 (via C. Alberto ang. via Cavour)
Tel. 556.142 - 550.022

Autofà
Una linea di prodotti per la [illegible] per chi ama far da sè.

Jacorossi
Agip Centro servizi Energia
Una nuova struttura tecnico-commerciale nata dalla collaborazione tra Agip Petroli e Jacorossi al contenimento dei consumi e alla utilizzazione razionale dell'energia.
Il Centro Servizi Energia utilizza nelle soluzioni più idonee tutte le forme di energia tradizionale, alternativa e rinnovabile, progetta e realizza impianti, applica apparecchiature e tecnologie avanzate, provvede alla manutenzione e alla fornitura di calore.
jacorossi S.p.A. - 10153 Filiale di Torino - Lungodora Siena, [illegible] - Tel. 011/838036-7-8-837633

Saper spendere

Portinaio [illegible]

Dopo l'eventuale abolizione della portineria, che fare dei locali di proprietà comune?

Il mestiere del portinaio stia diventando precario. Di fronte ai costi condominiali in continua ascesa e al bilanci familiari sempre più stretti dal ridotto potere d'acquisto, il risparmio si progetta su tutto e il portinaio è il primo a farne le spese. Ma che fare dei locali di abitazione quando la portineria è stata abolita? E' possibile la vendita? E' possibile darli in affitto?

«*La proprietà è dell'intero condominio* — sottolinea Antonio Tarantino di Foggia — *voi avete già parlato di necessaria unanimità per la vendita* [illegible] *locali. Ora vorrei sapere: se si ricorresse all'affitto, qual è la prassi e quale la maggioranza necessaria?*».

★★ Posto che per la vendita di una parte comune condominiale, come è il caso dei locali di ex portineria, occorre la firma [illegible]'intera parte di tutti i condomini, nessuno escluso, anche per la locazione a terzi di parti comuni per una durata superiore a nove anni il terzo comma dell'art. [illegible] Civile prevede espressamente l'unanimità dei consensi.

L'avv. [illegible] Profeta precisa: «Occorre pure la totalità quando si tratta di concedere a terzi il godimento di parti comuni a titolo gratuito per un periodo non superiore ai nove anni. Ma una sentenza della Cassazione (n. 1467, 15 maggio 1972) sostiene che per poter validamente essere approvata dalla maggioranza (senza bisogno della totalità) del condomini, la concessione della parte comune in godimento a terzi debba essere sempre a titolo oneroso, cioè prevedere un corrispettivo di una vera e propria locazione. Ma [illegible] maggioranza ordinaria [illegible] delibera validamente di locare parti comuni a terzi, neppure per un periodo non superiore ai nove anni e neppure dietro corrispettivo, quando non si tratta di "ordinaria" amministrazione».

Spiega meglio l'avvocato: «Si tratta di "ordinaria" amministrazione quando la locazione riguarda una parte comune già destinata ad un'utilizzazione economica diversa dal godimento comune; o il caso di locali sui scantinati di godimento separato per la loro stessa struttura e destinazione, che — per qualsiasi motivo — siano di proprietà comune di tutti i condomini (esempio, un negozio) o di locali [illegible]muni non aventi una particolare destinazione (esempio, uno scantinato inutilizzato). Non si può invece parlare di "ordinaria" amministrazione quando si tratti di locali con una destinazione diversa da quella indicata: è il caso della decisione di sopprimere il servizio di portineria e di locare l'alloggio del portiere.

«Secondo gran parte della [illegible] legale, cui si entra nel campo delle innovazioni poiché la giurisprudenza considera innovazioni [illegible] quelle consistenti [illegible] semplice mutamento di destinazione d'uso [illegible] comune».

In conclusione, secondo l'avv. Profeta, per locare a terzi, dietro corrispettivo in denaro e per una durata non superiore ai nove anni, la portineria e l'alloggio del portiere, [illegible]re — per la delibera — la maggi[illegible] speciale» del 5° comma, art. 1136 del Codice Civile, cioè un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei condomini e i due terzi del valore dell'edificio.

L'amministratore, stipulerà il contratto di locazione (dopo averne avuto il mandato dall'assemblea con anticipata ratifica delle condizioni), allegherà il regolamento condominiale; incasserà i canoni alla scadenza, provvederà ad eventuali adempimenti fiscali, ecc. Se la locazione della parte comune fosse successiva alla nomina dell'amministratore, egli avrà diritto ad un distinto compenso per le incombenze descritte».

★ Forse è risolto il problema della lattrice che considerava «anti-estetici» i normali panchi per appendere alla pareti piatti privi di ion posteriori. Il distributore di una ditta olandese ci ha fornito due campioni: uno è un gancio a tre punte, molto sottile, in ottone, prezzo al pubblico 700 lire; l'altro è una confezione di quattro piccchette di plastica autoadesive, si fissano al piatto e si appendono ad un chiodo o vite [illegible]mente piantato nel muro; prezzo al pubblico [illegible] lire. Abbiamo gli indirizzi dei rivenditori. Li forniremo a chi ce ne farà richiesta scritta.

Simonetta

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLEGNO appartamento di mq 150 in palazzina costruzione 1980 salone 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto. Tel. 778.094.

COLLEGNO libero complesso di 2 alloggi per un totale di 130 mq ampio cortile con adiacente basso fabbricato di 250 mq [illegible]

COLLEGNO (Regina Margherita) libero costruzione 1979 soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina mutuo fondiario. Holding Tel. 505.861.

COLLEGNO (via Vittone) libero in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta box auto 60 milioni 500 mila. Grimaldi 617.591.

CORSO [illegible]

CORSO Francia (Cascina Vica) libero recente 1 camera tinello servizi [illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

CORSO G. CESARE

[illegible]

CORSO GIAMBONE

[illegible]

CRIMEA

[illegible]

EUROCASE [illegible]

EUROEDILE [illegible]

EUROIMMOBILIARE [illegible]

FALLA & BERTINETTO [illegible]

FIMINTER [illegible]

ESIM [illegible]

FISMAN

[illegible]

FRAZIONIAMO

[illegible]

GABETTI [illegible]

GAIOTTO [illegible]

GIAVENO

[illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO

[illegible]

HOLDING [illegible]

IFIM

[illegible]

IL TETTO

PROSEGUE LE VENDITE

[illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

INVESTIMMOBILI

[illegible]

IPI [illegible]

ITALCASE [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

I L M A T T O N E

LIBERO [illegible]

LIBERO

[illegible]

(continua)

Se conoscete Jolly Hotels solo [redacted] grande catena [redacted] Alberghi allora [redacted] conoscete Jolly Hotels.

Jolly Hotels è in 27 città italiane [redacted] a Bruxelles con 31 alberghi
La «geografia» dei Jolly Hotels [redacted] tra le più complete. I Jolly Hotels sono sempre in zone centralissime [redacted] Agrigento, Ancona, Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Firenze, Ischia, La Spezia, Messina, Milano, Milano Due, Napoli, Palermo, Piazza Armerina, Ravenna, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Taormina, Torino, Trieste, Vicenza e in Belgio a Bruxelles.

4 Jolly Hotels aperti nel 1979
L'Ambassador [redacted] Napoli - il più alto e panoramico della città - il Jolly di Milano 2, nel panorama più verde di Milano - il centralissimo Touring di Milano e l'Excelsior di Siena, in pieno centro storico. Jolly Hotels si muove.

3 Centri prenotazione in Italia 26 nel mondo
Jolly Hotels mette a disposizione un sistema di prenotazione che non fa perdere tempo. Mai. Basta una sola telefonata per prenotare in tutta Italia.
Centri di prenotazione a
MILANO: 02/780898-7746
ROMA: 06/8495
VALDAGNO: 0445/42010-46111

4.322 camere, complessivamente 7.210 posti letto
Le [redacted] dei Jolly Hotels [redacted] state arredate [redacted] architetti e sono tutte dotate di aria condizionata, telefono, bagno/doccia, e spesso, di frigobar, televisione, filodiffusione, sveglia automatica.

2.180 dipendenti
Jolly Hotels offre la collaborazione di personale selezionato [redacted]to direttamente (molti sono nell'Azienda da oltre 15 anni), per garantire il massimo della efficienza.

1.400 posti letto a [redacted]
Jolly Hotels è a Milano il più grande complesso alberghiero: tre alberghi, un Residence ed [redacted] grande Centro Congressi.

45 [redacted]ar, 38 Ristoranti
Jolly Hotels mette a disposizione degli ospiti ampi e confortevoli bar e piano-bar ed eleganti ristoranti con cucina tipica e internazionale.

[redacted] posti [redacted]
Con Jolly Hotels [redacted] ci sono problemi [redacted] posteggio. Dispone [redacted] 32 parcheggi riservati e [redacted] 21 garage coperti.

[redacted] tessere «Amici di Jolly Hotels»
A dimostrazione che [redacted] sono moltissime persone in Italia e all'estero, che scelgono abitualmente i Jolly Hotels.

[redacted] ricevimenti [redacted] 900 regali di nozze
Jolly Hotel realizza ricevimenti su misura e banchetti di nozze ed offre agli Sposi un simpatico regalo personalizzato.

7 proposte di [redacted] al sole
Jolly Hotel organizza, da novembre ad aprile, speciali soggiorni e tours, a quote vantaggiose, nei suoi alberghi più rappresentativi.

2 Centri Informazione Congressi
Per sapere tutto sulle possibilità di organizzare uno o più convegni, meetings e congressi nei Jolly Hotels, in tutta Italia.
Centri informazioni congressi a
MILANO: 02/780898-7746
ROMA: 06/8495
VALDAGNO: 0445/42010-46111

20.800 mq di sale per riunioni
Jolly Hotels dispone di 125 sale, [redacted] una capacità di oltre 20.500 posti-congresso, dotate delle più moderne [redacted] tecniche.

1.000.000 di Km percorsi
annualmente dagli automezzi frigoriferi del Centro Rifornimenti Jolly Hotels per gli approvvigionamenti giornalieri di 31 Jolly.

3.000.000.000 di lir[redacted] stanziate
anche nel 1980 per ristrutturazione [redacted] Alberghi. L'opera è in corso già da [redacted] anni.

1.350.000 presenze [redacted]
Ai Jolly Hotels il numero degli Ospiti è in continuo aumento perché oggi è sempre più facile [redacted] conveniente scegliere Jolly Hotels.

1980: Jolly Hotels inaugura un grande [redacted] moderno albergo [redacted] centro di Bruxelles: Jolly Hotel Atlanta, il primo ed unico albergo italiano della città.

JollyHotels
Un confort che Vi segue in tutta Italia.

AVIS autonoleggio vende auto.*

Quale proprietario ha fatto controllare 15 volte in 6 mesi l'auto che ti vuole vendere?

* Vari modelli da 6 a 12 mesi di vita.
Per informazioni telefonate al 011/500.852

AVIS AUTONOLEGGIO

BAROVERO

dà di più...

[redacted], ang. Via [redacted] Caluso

...le squadrette ARTERO

E' sorto un nuovo e moderno soggiorno per anziani

Villa Chiara

funzionante tutto l'anno
a REVIGLIASCO [redacted] 20
INT. 22 TORINO

Tipica residenza [redacted] villeggiatura, con un'organizzazione studiata [redacted] minimi particolari per rendere la vita degli ospiti tranquilla [redacted].

Giardino privato, grandi terrazzi, luminose sale ritrovo, Tv, chiesa officiata, passeggiate [redacted] verde della collina, [redacted] disposizione per le diverse possibilità e desideri di impiegare il proprio tempo libero.

[redacted] L'ASSISTENZA [redacted]
ED [redacted]

Per informazioni [redacted]
850.8377 (rete di Torino)

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

UN MEDICO DELL'ISTITUTO EFFETTUA PROVE ED APPLICAZIONI GRATUITE TUTTI I GIORNI FERIALI ORARIO 8-12 15,30-18 PRESSO LO STUDIO MEDICO DELLA FILIALE DI

TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534800

GENOVA - Fiera - Sabato 4 Ottobre Via Lucoli 29/7 ore 9 - 18
ASTI - Mercoledì 1 Ott. Alb. Nazionale Piazza Marconi 12 ore 9 - 12
NOVARA - Giovedì 2 Ottobre Albergo Moderno ore 9 - 12
VERCELLI - Venerdì 3 Ottobre Alb. Viotti Via Manzoni 7 ore 9 - 12
BORGOSESIA - Sabato 4 Ottobre Albergo Reale ore 9 - 12

Istituto A.R. Di Bernardo Sede Centrale Milano P.le Loreto 7

RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N. 2

Aperta ieri la fiera internazionale delle pietre preziose

Vicenza: oggi il fascino delle gemme è soprattutto quello di bene rifugio

Espongono oltre 600 aziende orafe - Dicono gli esperti: «Le richieste maggiori che riceviamo sono per brillanti, rubini, zaffiri e smeraldi a scopo di investimento» - I prezzi, di genere, hanno subito sensibili aumenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Un gioco di riflessi nei padiglioni della fiera di Vicenza. Lo creano file di vetrine davanti alle quali s'incantano gli sguardi, soprattutto quelli di signore. E' la sesta internazionale gemme, che s'è aperta ieri: una fantasia dal rosso al blu, al verde, lunghe collane, pallidi o colori intensi, mucchietti di brillanti, bracciali tempestati e anelli che reggono trionfali la pietra preziosa.

Vicenza, che conta oltre seicento aziende orafe, ospita a buon diritto questa sfolgorante rassegna. Naturalmente, è anche l'occasione per «tastare il polso» a questo particolare settore economico. Il comparto delle pietre preziose si suddivide in due rami: quello dell'oreficeria, nel quale influisce il prezzo del metallo, e quello della gioielleria, dove prevale il valore della pietra che finora non sembra aver subito aumenti tali da destare troppe preoccupazioni.

Osservano gli esperti, comunque, che il gioiello non attraversa un buon periodo. Si ripete che occorrono «attenzione» e interventi», anche se c'è qualche segno di ripresa, un'inversione di tendenza soprattutto sui mercati della Germania e degli Stati Uniti.

Dalla mostra vicentina, dunque, si attendono «indicazioni», sintomi di incremento dell'esportazione. Gli espositori sono oltre 600, e sono rappresentate parecchie ditte di Valenza Po. All'esposizione partecipano Australia, Austria, Belgio, Brasile, Colombia, Francia, Germania, India, Israele, San Marino, Svizzera, Unione Sovietica, Stati Uniti.

Come si orienta l'acquirente, di questo momento, di fronte al «fascino» delle gemme? Risponde uno dei partecipanti alla manifestazione: «*Oltre che con le fabbriche i grossisti, noi lavoriamo anche direttamente il privato, che adesso c'è molta richiesta delle pietre da investimento: brillanti, rubini, zaffiri, smeraldi. Il fatto che parecchia gente teme che il suo denaro valga sempre meno, cerca rifugi in questi beni*».

Si avverte, insomma, una certa decadenza del «sentimentale», in favore dell'impiego strettamente economico del brillante e dello zaffiro. Non detto, tuttavia, che sia proprio al tramonto l'epoca del regalo, anche di quello che richiede un considerevole impegno finanziario: esiste ancora chi compera un oggetto prezioso per rendere un omaggio, del tutto disinteressato, alla compagna della sua vita.

«Però — avverte un espositore di San Salvatore Monferrato — noi *riscontriamo un calo sensibile nella fascia dell'acquirente medio. Molti non sono più in grado di sostenere queste spese, in un periodo critico per la nostra economia. Rimane invariata, invece, la clientela composta dai più agiati: quella tradizionale*».

Per quanti si dibattono tra le difficoltà quotidiane, dunque, diventa sempre più arduo l'acquisto di qualcosa particolarmente prezioso: c'è chi è limitato alle pietre di una certa «modestia», altri non possono che rivolgere lo sguardo affascinato a queste vetrine colme di monili. Chi non ha problemi di spalle, invece, non ha che l'imbarazzo della scelta.

Le manifestazioni collegate alla vicentina comprendono una mostra di testi di gemmologia, dal Medioevo all'età moderna. Ci sono, tra l'altro, i «*Fior di pensieri sulle pietre preziose: opera composta dal dotto Imam Ahmed Tefnacite*». E riservato a didascalici: vi spicca il capitolo, dedicato alle, dell'«Acerba» di Cecco d'Ascoli, «*infelicemente condannato al rogo*».

Più in alto sono esposti i «*saggi naturali esperienze fatte nell'Accademia del Cimento sotto la protezione del serenissimo principe Leopoldo di Toscana*». Una vetrina racchiude il modello di diamante detto «Grande tavola di Tavernier», portato da Golconda (India) nel 1642: «Se ne ignora la fine».

Nel 1789, un esperto dichiarava: «*Conviene molta precisione parlando dell'ametista, non vuol prendere abbaglio. L'ametista orientale è la più tutte le pietre preziose*». Diceva che poche pretendevano vedute: «*Ne una sola, che appartiene al signor D'Augny: è la più bella e più perfetta che si possa vedere*».

Marchesini

Conferenza di Paesi

Manila: turismo al microscopio

MANILA — Per il turismo è giunto il «momento della verità»: di fronte alla congiuntura economica, alle tensioni politiche e alle nuove aspettative sociali e culturali, i problemi che richiedono una più urgente attenzione sono affrontati dalla «Conferenza mondiale del Turismo» apertasi ieri a Manila, con la partecipazione dei rappresentanti di Paesi e 141 organizzazioni nazionali. L'Italia partecipa con una delegazione guidata dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, Bernardo D'Arezzo.

I lavori della conferenza sono articolati in due commissioni. La prima si occuperà a partire dal 1° ottobre, l'argomento base, «*Il futuro del turismo - Nuove responsabilità degli Stati*» (le caratteristiche del quadro socio-economico, i ostacoli e i nuovi obiettivi); la seconda, dalla stessa data, si occuperà de «*Gli obiettivi del turismo*» (l'uomo protagonista delle vacanze, una nuova gestione dell'offerta, la cooperazione tecnologica nel settore del turismo, lo sviluppo delle risorse, obiettivi in materia di libertà di movimento).

Tra l'altro verranno esaminate «soluzioni nuove» per un fenomeno che ogni anno interessa nel mondo un miliardo e mezzo di soluzioni cioè che rispondono alle nuove strutture della società e ai nuovi modi di esistere che le nuove generazioni si sforzano di stabilire.

Occorre anche agevolare l'accesso alle vacanze da parte di tutti ed attribuire al turismo priorità, considerandolo lo stesso titolo degli obblighi contratti dalla comunità in materia di difesa, di educazione e di salute. Un problema — considerato rilevante — è anche quello di fare in che lo sviluppo quantitativo dei flussi turistici regionali e interregionali «*sia assorbito senza urto dalle popolazioni locali*».

— Una «carta dei principi» dovrà assicurare la tutela e la protezione del turista nei suoi rapporti con gli operatori del settore: è una proposta sulla quale insisterà la delegazione italiana.

Il turista deve essere considerato un «*consumatore di servizi*», una specie di merce: occorre dunque tutelare l'identità e la dignità anche nel viaggio e nella vacanza.

Una corretta regolamentazione del fenomeno turistico rientra, d'altra parte, negli obiettivi della conferenza che tendono a superare il dato puramente economico per fare riferimento agli aspetti sociali e culturali del turismo.

Parma: inaugurata la pista dell'aeroporto

PARMA — Inaugurata ieri mattina la nuova pista dell'aeroporto che consentirà l'atterraggio e il decollo di aerei di molte e prestazioni notevoli, come i turbolica, per il trasporto passeggeri e merci, e veloci jet «Executive».

Per l'ultimo metrò

Parigi. Catherine Deneuve sta girando una scena di «Le dernier métro» un film diretto da François Truffaut (Negri)

Verona: 350 milioni per «curare»

VERONA — L'Arena, il celebre anfiteatro costruito nel primo secolo d. C., ha bisogno di ampi restauri. E' parecchio tempo che se ne sente parlare, ma soltanto venerdì la giunta comunale della città veneta ha deciso di stanziare per prime serie di interventi che andranno oltre i normali lavori fatta negli ultimi anni.

Il gradinate dietro il palcoscenico sono gravissime condizioni a causa di un incendio che all'estate e che trovò nel materiale di scena delle opere liriche stipato negli arcovoli. Le fiamme arroventarono i gradoni al punto da farli «scoppiare», sfaldandone le pietre millenarie in modo irreparabile.

La cifra stanziata dal comune di Verona servirà per soltanto quarto della parte danneggiata. La decisione di procedere per lotti separati trova spiegazione, oltre che nell'alto dei materiali e della manodopera, in motivi di ordine tecnico: gli interventi infatti, dovranno essere svolti in «tempi morti» per permettere il regolare svolgimento della stagione operistica.

Nonostante i gravi danni riportati nell'incendio di 18 anni fa, le condizioni generali dell'Arena rimangono del tutto soddisfacenti, in ogni migliori di ogni altro anfiteatro età. Le opere di del «colosso» pietra che sorge centro della città scaligera, cominciarono nel 1580, anno in cui una parte delle gradinate venne completamente rifatta. I «conservatores arenae» (così si chiamavano i restauratori) posero fine, loro intervento, ai disastrosi per il celebre numento, durante i quali veronesi e stranieri attinsero pietre e marmi, distruggendo tutta la cinta esterna ad eccezione quattro arcate.

L'ultimo rischio l'Arena lo corse sotto dominazione austriaca, quando generale Francesco Giuseppe ebbe l'idea, fortunatamente attuata, intonacarne l'esterno di bianco.

Esperti albanesi studiano strutture scuola italiana

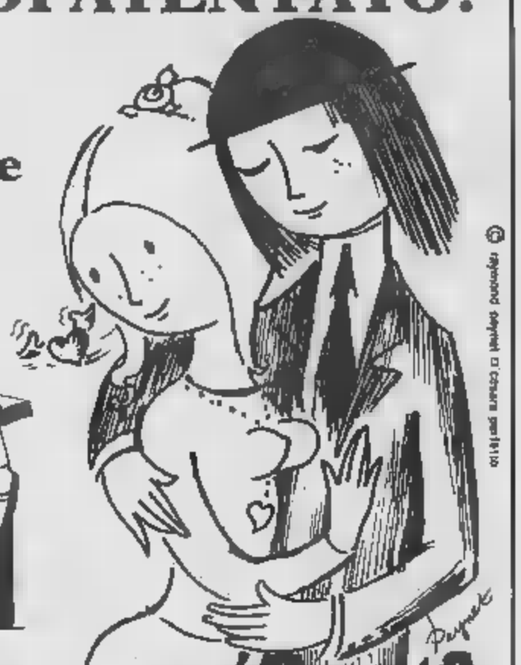
ROMA — missione di esperti si trova in Italia scopo di studiare le strutture universitarie e scolastiche italiane attraverso contatti con il ministero della Pubblica Istruzione e visite e università.

Tale visita avviene nel quadro del programma di scambi culturali in firmato a il 25 maggio 1979. Nell'ambito di tale programma, 32 studenti (universitari e post-universitari) albanesi frequenteranno università italiane.

SEI UN NEOPATENTATO?

lasciati sedurre da una Fiat e... fattela rimborsare dalla fortuna.

(in gettoni d'oro)



PROMOPLAN AUT. MIN. 4/2 del 7/9/80

© Copyright Publikompass

FIAT PRIMO AMORE

Per l'elenco dei vincitori del mese di Luglio:

Loretta Barillaro (Reggio Calabria)	"Panda 30"
Gioconda Barbiani (Milano)	"Panda 45"
Silvio Bojeri (Novara)	"127 SP"

Per l'elenco dei vincitori del mese di Agosto:

Pier Luigi D'Imperia (Valmontone)	"126 P4"
Giovanna Di Felice (Barisciano)	"126 P4"
Patrizia Donatella Bellina (Treppo Carnico)	"127 SP"

C'è sempre una Fiat per te.

CNA
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO
Via M. Vittoria 19 - TORINO

A PUBBLICA
ARTIGIANI
MARTEDI' 30
ORE 20,30

Presso INCONTRI della DI RISPARMIO
C.so Stati Uniti 23 - TORINO

Parteciperà DOMENICO

Ass. Regionale all'ARTIGIANATO

Concluderà LALLI
Segretario Regionale CNA

gli artigiani sono

Esecuzione n. 277/78 contro. Giachello Maddalena.

Il giorno 14-10-80 alle ore 12,15 avanti al Dr. Bortolino si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

In Collegno viale Gramsci n. 14, terreno con entrostante fabbricato censito al N.C.E.U. F. 8 n. 384-385 e 548 e 1200 - F. 8 n. 384 sub 1 cat. A/4 cl. 2 vani 6,5. F. 8 n. 385, F. 8 n. 548, F. 8 n. 1200 mq. 20.

piano seminterrato un locale uso cantina;

piano terreno: cucina, entrata, tre camere e servizi.

piano primo: quattro camere e servizi con cortile

La vendita avviene per la sola quota di diritto di 1/4 di proprietà della debitrice Giachello Maddalena.

Prezzo base L. 8.000.000

Aumento minimo L. 250.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecutiva Immobiliari del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutiva.

Il Direttore sgg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistone

conclude al Palazzo Congressi la rassegna internazionale

Pulcinella in Roma e Lugano col rock al festival mondiale delle marionette

Spettacoli di clown, mimi e danzatori ispirati a leggende finniche e a racconti di Kafka

LUGANO — Tutti i pupazzi del mondo fanno Pulcinella, oggi pomeriggio, per il penultimo spettacolo del Festival internazionale delle marionette, la cui seconda edizione — nel Palazzo dei Congressi di Lugano, dal 21 al 28 settembre — è stata caratterizzata dalla costante presenza di attori e mimi di fianco e insieme ai pupazzi. Pulcinella è una creazione della rassegna, e Michel Poletti, che ne è ideatore: con testi commedia dell'arte e musiche rock originali, eseguite da un complesso, questa specie di «jam-session» dei gruppi partecipanti riunisce interpreti indiani, francesi, giapponesi, austriaci, italiani.

è svolto con un duplice filo conduttore: da lato proposta di spettacoli nuovissimi fatti anche marionette e burattini, dall'altro l'intento di riaffermare che questo genere è valido per gli adulti, prima ancora che per i bambini. Una sola recita tradizionale: «*Il duello di Agricane e Orlando*» da «La Marionettistica» di Natale Napoli, con i classici pupazzi catanesi, grandi quanto uomini. E sola dedicata ai bambini: «*Il bottone di ulivo palma*» di compagnia avanguardia. «La Grande Opera» Roma, stessi, clowns, mimi, danzatori hanno prodotto «*Kalevala*» (leggende finniche sull'origine del mondo) e «*Metamorfosi*» (da Kafka).

due racconti di Oscar Wilde si sono richiamati austriaci del Mauerbacher Puppentheater; fantasiosa l'Théâtre du Fust, di Montelimar, animati da sole donne; al cabaret e musichall i giapponesi «Mou Gen Gueki». Doppio spettacolo con i Pannaini's Puppets e la Bamboo Band: nella parte inferiore palcoscenico le marionette indiane, filo, e, nella fascia superiore, illuminata, il gioco delle mani di chi le manovrava.

Curiosità del festival, Jean Paul Hubert, parigino: va in giro portando sulla testa teatrino di un per 70 riccioperto in panno rosso e contenente marionette piccolissime, in pratica hanno solo la testa. Lavora abbassa la ciotola sulla faccia, le infila una per dito e le muove. Ogni tanto interviene direttamente: per esempio durante le battaglia fra Drago e Cavaliere, quando questi pare soccombere, per un attimo si è scoperto il volto e ha apostrofato il pubblico: «*E voi state lì a guardare senza fare niente? Perché non intervenite?*».

Gran finale domenica sera, con Albrecht Roser, tedesco, e il «Gustav und sein ensemble». Giochi di luce di volta in volta mostrano solo le mani, i piedi, il volto: un pianoforte-fisarmonica canzoni degli Anni 20; di fianco mimo, compagno e scompaiono marionette leggerissime, molto semplici, non di rado fatte con carta di giornale.

Contemporanea festival, Palazzo dei Congressi una di 120 pupazzi di varie parti mondo. cinquantina di «ombre cinesi», provenienti collezioni private.

Ornella Rota

La terapia del calore per i tumori

ROMA — Quali progressi si sono compiuti nella cura dei tumori maligni in questi ultimi anni? E' il tema del supplemento-Scienza del in onda lunedì settembre alle

Al servizio, realizzato da Antonio Lubrano, partecipa Della Scala che è passata attraverso l'esperienza di tumore al seno. E' la stessa attrice che pone alcune domande ai clinici, ai ricercatori ed agli studiosi che hanno partecipato simposio internazionale sul cancro svoltosi a Roma dal 21 al 24 settembre.

Fra le testimonianze raccolte figurano quella ricercatori del Cnen nei cui laboratori Casaccia sta sperimentando cavie animali la «terapia calore». Riscaldando il tumore ad una temperatura di 43 gradi la cellule maligne vengono distrutte. Sulle cavie i risultati della cura sono positivi per Sugli umani, però, dice una biologa, siamo ancora molto lontani da un simile traguardo.

Genova: pista e aerostazione Il «C. Colombo» diventa importante

GENOVA — Entro il 1981, la pista d'atterraggio dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» sarà completamente rifatta. Ha ormai anni e di regola il manto di cemento deve essere sostituito dopo vent'anni di attività. A Genova il consorzio del porto ha deciso di eseguire i lavori in anticipo, perché lo scalo ligure sta diventando sempre più importante e la manutenzione deve essere programmata molto tempo prima.

Dicono i tecnici del consorzio: «*D'inverno, a causa della nebbia che blocca gli di Milano e di Torino, il traffico è molto intenso. E così pure d'estate, a causa dell'incremento del flusso turistico e dei voli "charter"*». Così stato deciso di i lavori in due parti e rifare metà della pista nella prossima primavera e l'altra metà in autunno».

frattempo pista allungata e ampliata. Il dell'intera opera di 800 milioni, stanziati interamente. Pur sorgendo riva mare e pur trovandosi l'abitato di Sestri Ponente e il complesso siderurgico dell'Italsider, il «Cristoforo Colombo» è considerato degli scali più «sicuri» d'Italia. In 18 anni non vi si mai verificato incidente, addebitabile alla cattiva manutenzione del fondo oppure condizioni meteorologiche.

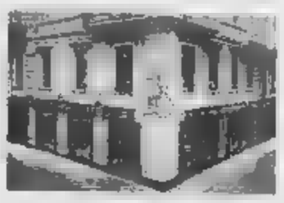
Il rifacimento della pista (che verrà seguito anche in funzione «recettiva» perché a Genova dovrebbe acquisire, come «terminal», nuove rotte intercontinentali) con l'inizio dei lavori per la costruzione della nuova aerostazione. Quella attuale è una bassa baracca prefabbricata, la medesima costruzione provvisoria. L'iter della pratica per ottenere un edificio d'un certo decoro, ma soprattutto strutturato modernamente, con tutti i servizi necessari, è stato lunghissimo. Ma quando il progetto fu approvato venne anche fissato dal governo un finanziamento di miliardi che doveva coprire il complessivo dell'opera. la gara d'appalto andò deserta perché lo stanziamento fu ritenuto troppo basso.

Recentemente il consorzio del porto ha ottenuto una «rivalutazione» della cifra: le ditte costruttrici potranno così contare su una disponibilità che si aggira tra i dieci e i dodici miliardi. Tra luglio e settembre sono così giunte agli uffici tecnici consortili diverse offerte e proposte. Nei prossimi giorni, la commissione le valuterà e deciderà a quale società affidare l'appalto dei lavori, dovrebbe cominciare la nuova aerostazione a partire dai primi mesi del L'edificio completo, «chiavi in mano», prevede il contratto d'appalto dovrebbe essere ultimato entro l'autunno del 1982.

Paolo Lingua

MOSTRA CELEBRATIVA
MUSEO PORCELLANE DOCCIA
1735 - 1980

In esposizione dal 25 settembre al 5 ottobre sculture e pezzi originali modellati dai più celebri artisti toscani del '700 e '800



negozio RICHARD GINORI - Torino - Roma,

Salone LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.858

E VENDITA
Gazzette
della Repubblica Italiana

Altafedeltà

la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente

il compra da
RICORDI
... una garanzia in più.

via Lagrange 35/B

Chiedete il catalogo illustrato

Berry
é servizio

A Lombardore

È aperto il ponte sul Malone

Diciannove mesi dopo la chiusura al traffico del vecchio ponte sul Malone, a Lombardore, la strada statale ha riacquistato la sua antica [illegible]. Ieri mattina è stato inaugurato il nuovo ponte in sostituzione della vecchia costruzione risalente all'immediato dopoguerra.

Lo ha realizzato l'impresa Crosetto di Torino, la stessa che ha vinto l'appalto per la «variante» alla 460 Lombardore-Leini-Caselle, tanto discussa in queste ultime settimane.

Era [illegible] oltre un anno e mezzo che sul Malone il traffico avveniva a senso unico alternato dopo che [illegible] stato costruito un ponte provvisorio del tipo bayley, spesso criticato per il fondo sconnesso.

All'inaugurazione sono intervenuti il [illegible] Bozzello e il sindaco di Lombardore Caviglione: «*Non pensiamo* — hanno detto — *che con la costruzione del ponte si ritengano conclusi i lavori sulla statale. In poche parole: il timore che* [illegible] *che per colpa* [illegible] *comune di* [illegible]*, dove peraltro non tutti sono della stessa parere, l'Anas dirotti il finanziamento per la variante in altre zone. Questo è il pericolo più grosso che abbiamo già ventilato, perché reale. La Regione si deve pronunciare al più presto*».

Ebrei solidali con Marzabotto

La Federazione giovanile ebraica nell'esprimere «*la propria ferma condanna alla liberazione dei criminali nazista Walter Reder responsabile della morte di migliaia di cittadini*», chiede «*gli venga negata ogni forma di libertà*» e manifesta «*la propria completa solidarietà alla popolazione di Marzabotto*» in occasione della manifestazione di protesta indetta da quel comune per stamane.

Le indagini sulla morte di Iva Ghisetti forse ad una svolta decisiva

Arrestati due amici della giovane uccisa e gettata in una bealera

Secondo [illegible], squadra mobile sarebbero caduti [illegible] contraddizioni [illegible] a loro carico esisterebbe una prova «schiacciante» - Storia di passione e ricatti all'origine del delitto?

Salvatore Sciano e Alfonso Maccione arrestati dalla polizia

Per l'omicidio di Iva Ghisetti, la prostituta di 27 anni uccisa con un colpo in testa lunedì scorso e trovata cadavere martedì pomeriggio in una bealera di Collegno, la polizia ha arrestato dopo 4 giorni di interroga[illegible] due persone: Salvatore Sciano, 26 anni, via Martinetto 9, venditore ambulante di frutta e verdura; Alfonso Maccione, 23 anni, via Olmario 31, decoratore, senza precedenti. Entrambi conoscevano la Ghisetti e il suo convivente e protettore, Francesco Calalano, 23 anni, arrestato per sfruttamento. Il provvedimento della polizia è stato convalidato ieri dal dott. Rinaudo, il magistrato che conduce l'inchiesta sul delitto.

L'accusa per i due è di concorso in omicidio. Il capo della sezione omicidi della Squ[illegible] mobile, dott. Sassi, non ha dubbi su questa determinante svolta delle indagini: «*I due sono caduti in contraddizione, sono stati sinti con la Ghisetti la sera del delitto, siamo in* [illegible] *una prova schiacciante*».

Esisterebbe anche un movente, creato da una aggrovigliata storia [illegible] passioni e ricatti tra persone che vivevano con i protagonisti [illegible] Ghisetti e di sua cugina, Anna Bonarella, 24 anni, incinta di sette mesi.

«*Pare che* — spiega il dott. Sassi — *la Ghisetti avesse convinto la B[illegible]llo a proseguire il "lavoro" [illegible] la gravidanza. La cosa però [illegible] stava bene al Maccione, che già dieci giorni fa aveva invitato bruscamente la sua protetta a smetterla*».

Verso le 23,30 di lunedì scorso, il Maccione e lo Sciano, furono visti insieme in auto nella zona di corso Regina dove la vittima attendeva i clienti. I due hanno confermato la circostanza, ma hanno negato di aver accompagnato la donna a Collegno, dove è stato poi ritrovato il suo cadavere.

Ma la Ghisetti a quell'ora era solita rientrare a casa, in via Viverone 7, per accudire i figli di 4 e 8 anni che qualche volta erano assistiti dalla Bonrello. E' possibile quindi che i due abbiano fatto salire in macchina la Ghisetti con la scusa di accompagnarla a casa. «*Forse volevano solo darle una lezione*» afferma [illegible].

Il Maccione, descritto [illegible] tipo assai irascibile; intendeva spaventare la Ghisetti? E perché con lui c'era lo Sciano? «*Erano molto amici, stavano sempre insieme*», dicono alla Mobile. L'anno scorso, Salvatore Sciano fu implicato nelle indagini sull'omicidio della sua convivente Daniela Arrigo, 22 anni, trovata strangolata il 3 gennaio '79 sulla riva del Po. [illegible] fu completamente scagionato.

[illegible] Caduto dal ciclomotore, [illegible] presso [illegible] casa, Renato Longo, 55 anni, originario di Casablanca (Marocco), residente a Rivara, in [illegible] Crosaroglio 16, è grave alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti.

Castellamonte, guerra alla «luce rossa»?

Troppi film a «luce rossa» al cinema Sociale di Castellamonte? Si direbbe proprio di sì, tanto che un consigliere comunale di minoranza: il democristiano Eugenio Bonini, ha presentato l'altra sera una interpellanza al sindaco. «*Al di là del facile moralismo che questa mia presa di posizione potrebbe far nascere in qualcuno* — ha spiegato Bonini —, *ritengo che il Comune dovrebbe farsi carico di intervenire sul problema: è molto discutibile che nell'unico locale cinematografico esistente in Castellamonte si continuino a proiettare pellicole pietosissime*».

Ha replicato l'assessore alla cultura, il socialista Franco Canduss: «*La possibilità di intervento dell'amministrazione in questo caso sono assai limitate. Cercheremo un accordo* [illegible] *il titolare per programmare nel futuro film per bambini e cicli di cineforum. Per il resto, quando sulle "piste" dei film viene riportata l'autorizzazione del ministero dello Spettacolo, a poco serve la nostra protesta*».

Per parte sua, il titolare del locale, Mario Gilli, 43 anni, residente a Cuorgnè in strada Vecchia Valperga, ha rilevato come i film «a luce rossa» siano gli unici nel suo locale a «fare cassetta». «*Quando programmo le pellicole cosiddette impegnate* — ha detto Gilli — *il pubblico non viene*».

Sempre in materia di pornografia, le «grane» per Mario Gilli non sembrano davvero finire. Il 16 aprile scorso egli comparve di fronte al pretore di Rivarolo, Fornaro, che aveva aperto nei suoi confronti un procedimento penale per offesa al pudore con danno soprattutto alla moralità dei minori. Il Gilli all'inizio dell'anno fece affiggere in tutte le zone alcune locandine reclamizzanti uno spettacolo di strip-tease; il magistrato disposo il sequestro dei manifesti diffusi a Rivarolo. Tutti gli atti del processo vennero poi trasferiti al tribunale di Torino, competente per i reati commessi a mezzo stampa.

gu. nov.

SEI UN NEOPATENTATO?

lasciati sedurre da [illegible] Fiat e... fattela rimborsare dalla fortuna.

Un gettoni d'oro

© copyright project di corsaro pubblicità

FIAT PRIMO AMORE

Hanno l'abbonamento con due delle nostre figlie:
Loretta Barillaro (Reggio Calabria) "Panda 30"
Gioconda Barbieri (Milano) "Panda 45"
Silvio Boveri (Novara) "127 5P"

Hanno l'abbonamento con tutte le figlie:
Pier Luigi D'Imperia (Valmontone) "126 P4"
Giovanna Di Felice (Barisciano) "126 P4"
Patrizia Donatella Bellina (Treppo Carnico) "127 5P"

C'è sempre una Fiat per te.

Disavventura [illegible] sapore boccaccesco a Moncalieri

Dalla [illegible] vistosa, [illegible] uomo Il cliente, deluso, lo rapina

«Ci sono rimasto male [illegible] [illegible] sono vendicato», ha detto l'uomo alla polizia - Altro [illegible]: colpito da 7 ordini [illegible] cattura

«*Volevo divertirmi, invece mi sono trovato con un uomo: dovevo vendicarmi*»: Lorenzo Giannini, 28 anni, Moncalieri, corso Galileo Galilei 24, ha cercato di difendersi così con gli agenti della mobile che lo hanno arrestato per rapina. Una storia boccaccesca.

Il Giannini l'altra sera ha fatto salire sulla sua auto una vistosa ragazza, nei pressi di corso Vittorio Emanuele. «*Poi a casa ho scoperto che donna non era*», ha aggiunto. Allora si è fatto consegnare denaro e orologio minacciando: «*Se vuoi indietro l'orologio, portami altri soldi*».

Invece di cercare il denaro, Antonio De Giglio, 47 anni, via Privata 1, in arte «Lella», ha telefonato in questura. E il Giannini è stato denunciato e arrestato per rapina.

★ Durante uno dei numerosi controlli compiuti ormai giornalmente dalla polizia, l'altro giorno è stato fermato un uomo di 47 anni, Giuseppe Bolla, via Berthollet 38, colpito da sette ordini di cattura. Tra i reati, la truffa, la bancarotta semplice, falso di assegni emessi. In totale, il Bolla deve scontare oltre 3 anni di reclusione e due di Casa di lavoro.

E' soltanto [illegible] [illegible] risultati più clamorosi dell'assidua opera di prevenzione che sta svolgendo in questi giorni la questura. Il bilancio dei «Nucleo volanti» è positivo: in media, gli arresti sono cento al mese. Droga, prostituzione, rapine in case di appuntamento, controlli nelle bische. Interventi per furti in alloggio: sono questi i diversi servizi del Nucleo volanti che opera in parallelo agli equipaggi della squadra mobile e del reparto Celere.

Per [illegible] fronte a una delinquenza [illegible] proprio recentemente è ritornata con prepotenza alla ribalta in città il «Nucleo volanti» è stato rinforzato. Gli uomini preposti al servizio sono circa 270. Ma questa cifra scende di 30-40 unità appena in città occorre predisporre (come in questo periodo di manifestazioni e cortei) un servizio di ordine pubblico. E ancora quando, per scatturire colleghi in recupero riposi o ferie, alcuni uomini delle volanti vengono destinati a lavoro d'ufficio.

Nonni e nipotino urtati da un'auto

Grave incidente in strada Val Pattonera: due coniugi e il loro nipotino sono stati travolti da un'auto. Sono: Carlo Salerano, 71 anni, la moglie Clelia Carnazzone, di 66, abitanti in corso Grosseto 84/19, e Luca Salerano, di 9 mesi, strada Volante 68. Camminavano sul ciglio di strada Val Pattonera, col bimbo sul passeggino. All'altezza del 118, una Taunus, guidata da Luca Trucco, 18 anni, via Buenos Aires 112, sbandata in curva, dopo aver urtato di striscio una A 112, che precedeva in direzione contraria, è rimbalzata sul bordo della carreggiata ed ha schiacciato nonni e nipotino contro un muretto.

L'uomo, che ha riportato lo schiacciamento della gamba destra, con grave choc emorragico, è ricoverato, con riserva di prognosi, alle Molinette: la moglie è al Centro traumatologico, con prognosi di un mese; il piccino, estratto dal passeggino contorto, è all'Infantile, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

★ Bruno Pannunzio, 31 anni, da Lesina (Foggia), abitante in [illegible] Palestrina 14, che l'altra sera si era sparato un colpo di pistola al capo, è morto nella notte all'Astanteria [illegible]. Guardia giurata dell'Argus, [illegible] tempo soffriva di esaurimento nervoso. Due anni fa aveva già tentato il suicidio, tagliandosi le vene dei polsi. Recentemente era stato ricoverato al reparto psichiatrico [illegible] dell'astanteria Martini per grave depressione psichica.

Venerdì sera, dopo aver telefonato al fratello Pinuccio, si è sparato con la pistola d'ordinanza. Il proiettile, penetrato nella tempia sinistra è fuoriuscito dalla destra, trapassandogli il cervello. Inutile ogni cura dei medici.

★ Colto da un infarto, mentre si trovava in una panetteria vicino alla sua abitazione, Enrico Anzola, 64 anni, da Livorno Ferraris (Vercelli) via Giacomo Medici 84, è morto, ieri pomeriggio, mentre lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Donna di Collegno morta in [illegible] canale

Una donna di 65 anni, Prosperina Fantino, Collegno, via Avigliana 63, è stata trovata ieri sera morta in un canale di via Fabbrichetta a Leumann da due ragazzi che passavano lungo il corso d'acqua: era scomparsa di casa dal mattino ed i familiari l'avevano inutilmente cercata per tutto il giorno.

★ Un macellaio di 29 anni, Michele Morello, corso Cosenza 38, è stato aggredito alle 23 ci fronte alla sua abitazione da due giovani che gli hanno portato via il borsello con l'incasso (circa 2 milioni) e l'hanno picchiato. Il giovane è stato medicato al Cto.

Nella cava del monte Cives

Vidracco: un operaio [illegible] da una frana

Il pietrisco lo ha completamente sepolto; quando l'hanno liberato era [illegible] morto

Luigi Perlino, 17 anni

Un operaio della «Civea» di Savona, ditta che ricava silvina dalla cava dell'omonimo monte, è morto ieri pomeriggio sepolto da una frana. Si chiamava Domenico Gallizzi, 31 anni, nativo di San Giorgio, in provincia di Reggio Calabria, residente a Savona in via Stignone 4.

L'incidente è avvenuto verso le 14,30: il Gallizzi stava compiendo operazioni di scavo quando all'improvviso una frana di [illegible] proporzioni [illegible] ha seppellito. La morte è stata istantanea: inutili gli sforzi dei compagni di lavoro per estrarre il corpo. Sul fatto verrà aperta una inchiesta.

★ Dal 17 agosto mancano a Rivarolo le notizie di Luigi Perlino un ragazzo di 16 anni abitante col padre Leandro in via Biscossa 44. Non si conoscono quali motivi possano aver indotto il ragazzo ad abbandonare la sua famiglia. Da giovane Luigi era rimasto senza la madre, morta in seguito ad incidente automobilistico avvenuto sei o sette anni fa.

Questa estate aveva trascorso un periodo di vacanze con la famiglia Barolfio per l'amicizia che la lega al figlio Al ritorno qualcuno asserisce d'averlo visto a Venigmano, una frazione di Rivarolo, pare mentre discuteva con un altro giovane. Voci non del tutto chiare darebbero per scontato che Luigi avesse segnalato ad un suo amico di non acquistare un portabagagli per moto (pare di provenienza furtiva) che stava invece acquistando. Pare che il venditore vedendo sfumare l'affare abbia aggredito e picchiato il ragazzo.

★ Un pensionato di Perrero, Giovanni Freiria, 74 anni, borgata Borgo 10, mentre in Vespa attraversava la Perosa Argentina-Perrero, è stato travolto da una Volkswagen condotta da Arturo Previati, 42 anni, Perosa Argentina, via Trento 38. E' grave.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Farmacie

Servizio dalle 8,30 alle 19,30:

P. Vittorio Veneto 10; v. Genova 124; v. Madama Cristina 62; c. Piume 4; v. Roma 34; c. Orbassano 349; c. Traiano 34; c. Vittorio Emanuele 182/bis; v. Ivrea 47/49; scalo ferr. Porta Nuova - lato partenze; v. Arnaldo da Brescia 28; v. Orfane 25; v. Cibrario 66; v. Antonio Cecchi 54; v. Luini 42; v. Asiago 36; v. Palma di Cesnola 38; c. Belgio 41; v. Brandizzo 90/92; c. Unione Sovietica 65; v. C. Alberto 24; v. Valentino Carrera 66; p. della Vittoria 29; v. Di Nanni 71; c. Giulio Cesare 156; c. Vittorio Emanuele 84; c. Turati 46; c. Potenza 295; c. Moncalieri 137; v. Barletta 98; c. S. Maurizio 67; c. Prunda 1/bis; v. Giulio Bora 116; v. Monte di Pietà 21; v. Gandino 42; c. Casale 310.

La farmacia di c. Francia 1 bis presta anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

(officina idalle 8 alle 13): v. Boccaccio 44 (807.150), Elettrauto c. Orbassano 309 (201.688), Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19) v. Puccini 7 (442.783). (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (900.1258). Servizio Lancia (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Locana 13 (774.727). Servizio Alfa Romeo (dalle 8 alle 13) v. Poggio 8 (201.000).

Stamane la festa della Croce Verde

Al Centro incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 23, manifestazi[illegible]mane della Croce Verde in occasione della quale verranno premiati i volontari resisi più meritevoli in questo ultimo triennio. Il programma prevede, alle 8, la messa nella chiesa di S. Antonio da Padova; alle 9 il ricevimento ufficiale delle pubbliche assistenze (associazioni analoghe alla Croce Verde), partecipanti, nella sede della Croce Verde in via Doré 4; un'ora dopo, al Centro incontri, la premiazione dei Militi e, alle 11,30, premiazione delle pubbliche [illegible]stenze intervenute.

[illegible] la legge sulla riforma [illegible]nitaria, la Croce Verde di Torino (comprendente le sezioni di Candiolo, Vinovo, None, Venaria, Borgaro e San Mauro) ha stipulato una convenzione con il comune per il trasporto urgente dei malati, trasporto che viene effettuato gratuitamente. Analoga convenzione è stata fatta con tutti i comuni della cintura.

I programmi [illegible] televisive private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — Ore 9,30 e 15 «Atlantide, continente perduto» con A. Hull e J. Taylor; 11 Disegni animati; 12 Supercalssifica show; 13 Sherlock Holmes; «The case of the luckless gambler»; 13,30 Gli invincibili: «Arrivederci George»; 14 Borg-Orvilalik; 16,30 Ray Rogers: «Battaglia per un ranch»; [illegible] Guglielmo Tell: «Gli assassini»; 17,30 Black Beauty: «Il debito»; 19 Julio Iglesias giramondo: Viaggio musicale nell'America latina, 18,30 Borg-Mc Enroe finale di tennis per il Flushing Meadow; 20 Gli invincibili: «La trappola»; 20,30 Al banco della difesa: «Tra il giorno e la notte»; 21,15 «La moglie del tenente»; 23 Speciale ore undici; 23,15 Borg-Mc Enroe (ripresa); 23,45 «Una moglie chiffonnamente ricca».

QUARTA [illegible] (22-23-31-49 Uhf) — Ore 18 Mixage; 19 «Sette sporche carogne»; 20,30 «Eva la venere selvaggia»; 22 «L'assassino è costretto a uccidere ancora»; 23,30 «La sorprendente eredità del conte di mamma».

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Speciale casa; 11 «I tromboni di fra diavolo» con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 13 «Il lecca d'inverno» con Peter O'Toole e Katherine Hepburn; 15 e 16,30 Telefilm; 17,30 Ciao ciao; 18 Josie e la pussycat; 19,30 Telefilm; 20,30 Star trek: «L'ossessione»; 22,30 «Ladro lui ladra lei» con Alberto Sordi

RTA [illegible] Uhf) — Ore 12 Superclassifica show; 12,30 e 19 Big valley; 15 «La notte dell'ultimo giorno» con E. M. Salerno e Tony Kendall; 16,30 Sergente Preston; 17 Sport; 18 Arthur; 18,30 Speciale casa; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Ufo distruggete base Luna» con Ed Bishop; 23 Thriller: «Una trappola per Anita».

ANTENNA NORD PIEMONTE (41 Uhf) — Ore 14 e 22,10 Le grandi congiure; 15 e 20 Vickie il dichiingo; 18,30 e 19 Charlotte; 18 «Totò Peppino e le fanatiche»; 17,30 e 19,30 Gli antenati; 18 Lupo de lupis; 19,30 Pronto intervento Sos; 20 [illegible] «Un cupio prodito per mia moglie»; 23 «L'uomo dal colpo perfetto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (43-60-64 Uhf) — Ore 8 «Adriana Lecouvreur»; 9,30 e 0,30 «Padri e figli»; [illegible] «Il figlio della giungla»; 12,20 Vangelo festivo; 12,40 - 13,10 - 15,35 Il ragazzo del circo; 14 Pelline story: «L'arcobaleno»; 14,30 Una città per cantare; 15 Vivovo corre; 18 Telefilm; 19 Canale 42; 19,30 Intervista al regista Michelangelo Antonioni; 20,30 Bravi specia!; 21,20 Tg 7; 22 La Manon Lescaut; 23 «Io, Emanuelle»; 2 - 3,30 - 5 Film.

RETE [illegible] 1 (44 Uhf) — Ore 10 e 21 Film; 22,30 Notizie di Sicilia; 23 Film.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — Ore [illegible] «Spia spione» con Lando Buzzanca; 13 «La strega rossa» con Jhon Wayne; 15 Mr. Moturos; 15,30 e 19 Bonanza; 16,30 e 20 Il ritorno di Joey [illegible] 17,30 «E Dio [illegible] a Calno» con Klaus [illegible]; 20,30 «Il quadrato della violenza» con John [illegible] 22,30 «A come assassino» con Alan Steel.

VIDEO GRUPPO (32-34-57 Uhf) — Ore 10,30 «Ritorna alla vita»; 12 e 20 Scacco matto; 13 «Nessuna pietà neldeserto»; 19 Arti; 19,30 Moda; 21 «Appassionatamente»; 22,30 Musicorama; 22,40 Star parade; 24 Film.

TELE PINEROLO (35 Uhf) — Ore 12 Pinocchio; 12,35 Il bingoo; 16 Lupin III; 16,25 Il Napoleone; 20 Bonanza; 20,30 Bazar domani; 23 Thriller.

TELE CUPOLE (67-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «Un'adorabile idiota»; 14 Movie; 17,30 «Il garofano verde»; 19 Volare; 19,30 Filmati musicali; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20 Notizie sportive; 20,15 Orizzonti sconosciuti; 20,45 Spazio 40; 21,30 «Il segreto di Cristoforo Colombo»; 22,30 «55 [illegible]one sequestri».

TELE EUROPA 3 (58-23 Uhf) — Ore 8,30 Cluedoriki; 9,30 e 19,15 La famiglia Addams; 10 «Svegliami quando la guerra è finita»; 11,30 Lupin III; 12 e 20,30 Nypd; 12,30 Kum Kum; 13 e 19,45 Video sette; 13,15 Jason King; 14,15 Big valley; 15,15 Discover; 15,45 [illegible] stagioni [illegible] nostro amore»; 17,15 Settimana spettacolo; 18,16 Telefilm; 20 Indian river; 21 La Soffiata; 22 «Calatrisce nobile veneziano» con Lina Toffolo; 22,30 Dossier pericolo immediato; 0,30 «La signora senza camelie».

TELE MONTOSO [illegible] — Ore 17,30 Collegamento con Capodistria; 23 «Partita a tre» al O Orangler. con D. Gelin, Jeanne Moreau, Lino Ventura

CNA
CONFEDERAZIONE [illegible] ARTIGIANATO
Via M. Vittoria 19 - TORINO

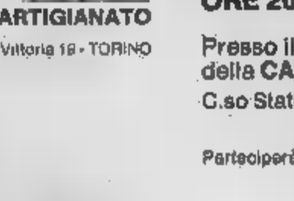
ASSEMBLEA PUBBLICA [illegible]
ORE 20,30
Presso il CENTRO [illegible] della CASSA DI [illegible]
C.so Stati Uniti 23 - TORINO
Parteciperà [illegible]
Ass. Regionale all'ARTIGIANATO
Concluderà ENZO LALLI
Segretario Regionale CNA
Tutti gli artigiani sono INVITATI

L'ARTIGIANATO [illegible] fronte alla [illegible] FIAT e dell' INDOTTO AUTO

TRIBUNALE DI [illegible]
Esecuzione n. 272/78 contro [illegible] Maddalena.
Il giorno 14-10-80 alle ore 12,15 avanti al Dr. Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Collegno viale Quirino n. 14: terreno con entrostante fabbricato censito al N.C.E.U. F. 8 n. 384-383 e 548 e 1200 - F. 8 n. 384 sub 1 cat. A/4 cl. 2 vani 8,5, F. 8 n. 383; F. 8 n. 549, F. 8 n. 1203 piena t. mq. 30.
Stato sottostante: un locale uso cantina,
piano terreno: cucina, entrata, tre camere e servizi.
piano primo: quattro camere e servizi con cortile.
Le vendite avranno per la sola quota indivisa di 1/4 di proprietà della debitrice Caterina Maddalena.
Prezzo base: L. 9 000 000
Aumenti minimi L. 200 000
Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
Il Direttore aggiunto di Cancelleria
Dr. Gabriella Pistorio

MOSTRA CELEBRATIVA
MUSEO delle PORCELLANE di DOCCIA
1735 - 1980

In esposizione dal 25 settembre al 5 ottobre sculture e pezzi originali modellati dai più celebri artisti toscani del '700 e '800



negozio RICHARD GINORI - Torino - Via Roma, [illegible]

Salone LA STAMPA
Libreria Concessa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, [illegible] - Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

Altafedeltà
la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente

si compra [illegible] RICORDI
... una emozione in più
via Lagrange 35/B
Chiedete il catalogo illustrato

Berry é servizio

A Lombardore

È aperto il ponte sul Malone

Diciannove mesi dopo la chiusura al traffico del vecchio ponte sul Malone, a Lombardore, la strada statale ha riacquistato la sua antica fisionomia. Ieri mattina è stato inaugurato il nuovo ponte in sostituzione della vecchia costruzione risalente all'immediato dopoguerra.

Lo ha realizzato l'impresa Crocetto di Torino, la stessa che ha vinto l'appalto per la «variante» [illegible] Lombardore-Ivrea-Caselle, [illegible] discussa in queste ultime settimane.

Era da oltre un anno e mezzo che sul Malone il traffico avveniva a senso unico alternato dopo che era stato costruito un ponte provvisorio del tipo bayley, spesso criticato per il fondo sconnesso.

All'inaugurazione [illegible] intervenuti [illegible] Bozzello e il sindaco di Lombardore Carigliano: «Non vorremmo — hanno detto — che con la costruzione del ponte si ritengano conclusi i lavori sulla statale. In poche parole: il timore che abbiamo è che per colpa del comune di Ivrea, dove peraltro non tutti sono dello stesso parere, l'Anas diratti il finanziamento per la variante in altre zone. Questo è il pericolo più grosso che abbiamo già ventilato, perché reale. La Regione si deve pronunciare al più presto».

Ivrea, in [illegible] Croce Rossa

Si fa sempre più acuto il disservizio della Croce Rossa: non passa praticamente giorno senza che qualcuno si rivolga alle autorità per segnalare le carenze. Malgrado le sei autoambulanze a disposizione (l'ultima donata una decina di giorni fa dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino), spesso le richieste d'intervento cadono nel vuoto, ufficialmente per mancanza di autisti.

Le indagini sulla [illegible] Iva Ghisetti forse [illegible] decisiva

Arrestati due amici della giovane uccisa e gettata in una bealera

Secondo la squadra mobile sarebbero caduti in contraddizioni e a loro carico esisterebbe una prova «schiacciante» - Storia di passione e ricatti all'origine del delitto?

Per l'omicidio [illegible] Iva Ghisetti, la prostituta di 27 anni uccisa con un colpo in testa lunedì scorso e trovata cadavere martedì pomeriggio in una bealera di Collegno, la polizia ha arrestato dopo 4 giorni di interrogatori due persone: Salvatore Sciandà, 29 anni, via Martinetto 6, venditore ambulante di frutta e verdura; Alfonso Maccione, 23 anni, via Cibrario 31, decoratore, senza precedenti. Entrambi conoscevano la Ghisetti e il suo convivente e protettore, Francesco Catalano, 33 anni, arrestato per sfruttamento. Il provvedimento della polizia è stato convalidato ieri dal dott. Rizzo, il magistrato che conduce l'inchiesta sul delitto.

L'accusa per i due è di concorso in omicidio. Il capo della sezione omicidi della Squadra mobile, dott. Sassi, non ha dubbi su questa determinante svolta delle indagini: «*I due sono caduti in contraddizione, sono stati visti con la Ghisetti la sera del delitto, siamo in possesso di una prova schiacciante*».

Salvatore Sciandà e Alfonso Maccione arrestati dalla polizia

Esisterebbe anche [illegible] movente, creato da una aggrovigliata storia di passioni e ricatti tra persone che vivevano con i protetti della Ghisetti e di cui Anna Bosello, 23 anni, incinta di sette mesi.

«*Pare che* — spiega il dott. Sassi — *la Ghisetti avesse convinto la Bosello a proseguire il "lavoro" nonostante la gravidanza. La cosa però non stava bene al Maccione, che già dieci giorni fa aveva invitato bruscamente la sua protetta a smetterla*».

Verso le 22,30 di lunedì scorso, il Maccione e lo Sciandà furono visti insieme in auto nella zona di corso Regina dove la vittima attendeva i clienti. I due hanno confermato la circostanza, ma hanno negato di aver accompagnato la donna a Collegno, dove è stato poi ritrovato il suo cadavere.

Ma la Ghisetti a quell'ora avrebbe dovuto rientrare a casa, in via Vicenza 7, per accudire i figli di 4 e 2 anni che qualche volta erano baby-sitter della Bosello. E' possibile quindi che i due abbiano fatto salire in macchina la Ghisetti con la scusa di accompagnarla a casa. «*Forse volevano solo darle una lezione*» afferma Sassi.

Il Maccione, descritto come tipo assai irascibile, intendeva spaventare la Ghisetti? E perché con lui c'era lo Sciandà? «*Erano molto amici, stavano sempre insieme*», dicono alla Mobile. L'anno scorso, Salvatore Sciandà fu implicato nelle indagini sull'omicidio della sua convivente Daniela Arrigo, 22 anni, trovata strangolata il 3 gennaio '79 sulla riva del Po. Poi fu completamente scagionato.

★ Caduto dal ciclomotore, nei pressi di casa, Renato Longo, 55 anni, originario di Casablanca (Marocco), residente a Rivarolo, in borgata Ordassaroglio 10, è grave allo Molinette per traumi al cranio, al torace e agli arti.

Castellamonte, guerra alla «luce rossa»?

Troppi film a «luce rossa» [illegible] cinema Sociale di Castellamonte? Si direbbe proprio [illegible] sì, tanto che un consigliere comunale di minoranza, il democristiano Eugenio Bonini, ha presentato l'altra sera una [illegible]anza al sindaco. «*Al di là del facile umorismo che questa mia presa di posizione potrebbe far nascere in qualcuno* — ha spiegato Bonini —, *ritengo che il Comune dovrebbe farsi carico di intervenire sul problema: è molto discutibile che nell'unica locale cinematografico esistente in Castellamonte si continuino a proiettare pellicole vistosamente*».

Ha replicato l'assessore alla cultura, il socialista Franco Canduso: «*La possibilità* [illegible] *intervento dell'amministrazione in questo caso* [illegible] *assai limitata. Cercheremo* [illegible] *accordo con il titolare per programmare nel futuro films per bambini e cicli di cineforum. Per il resto, giacché nelle "piste" dei film viene riportata l'autorizzazione del ministero* [illegible] *Spettacolo, a poco serve la nostra protesta*».

Per parte sua, il titolare del locale, Mario Gilli, 43 anni, residente a Cuorgnè in strada Vecchia Valperga, ha rilevato come i film «a luce rossa» siano gli unici nel suo locale a «fare cassetta». «*Quando programmo le pellicole cosiddette impegnate* — ha detto Gilli — *il pubblico non viene*».

Sempre in materia di pornografia, le «grazie» per Mario Gilli non sembrano davvero finire. Il 16 aprile scorso egli comparve di fronte al pretore di Rivarolo, Fornaca, che aveva aperto nei suoi confronti un procedimento penale per offesa al pudore con danno soprattutto alla moralità dei minori. Il Gilli all'inizio dell'anno fece affiggere in tutta la zona alcune locandine reclamizzanti uno spettacolo di strip-tease; il magistrato dispose il sequestro dei manifesti diffusi a Rivarolo. Tutti gli atti del processo vennero poi trasferiti al tribunale di Torino, competente per i reati commessi a mezzo stampa.

gia. nov.

SEI UN NEOPATENTATO?

lasciati sedurre da una Fiat e... fattela rimborsare dalla fortuna.

(In gettoni d'oro)

FIAT PRIMO AMORE

I vincitori dell'estrazione del mese di Luglio
Loretta Barillaro (Reggio Calabria) "Panda 30"
Gioconda Barbieri (Milano) "Panda 45"
Silvio Bojeri (Novara) "127 5P"

I vincitori dell'estrazione del mese di Agosto
Pier Luigi D'Imperia (Valmontone) "126 P4"
Giovanna Di Felice (Barisciano) "126 P4"
Patrizia Donatella Bellina (Trappo Carmico) "127 5P"

C'è sempre una Fiat per te.

PROMOPLAN AUT. MIN. 4/21931/E del 6/8/80

Disavventura [illegible] sapore boccaccesco [illegible] Moncalieri

Bella e vistosa, [illegible] uomo. Il diverte, deluso, lo rapina

«Ci sono rimasto male e allora mi sono vendicato», ha detto l'uomo alla polizia - Altro fatto: colpito [illegible] 7 ordini di cattura

«*Volevo divertirmi, invece mi sono trovato con un uomo: dovevo pendionarmi*»: Lorenzo Giannini, 28 anni, Moncalieri, corso Galileo Galilei 34, ha cercato di difendersi così con gli agenti della mobile che lo hanno arrestato per rapina. Una storia [illegible]occaccesca.

Il Giannini l'altra sera ha fatto salire sulla sua auto una vistosa ragazza, nei pressi di corso Vittorio Emanuele. «*Poi a casa ha scoperto che donna non era*», ha aggiunto. Allora si è fatto consegnare denaro e orologio minacciando: «*Se vuoi indietro l'orologio, portami altri soldi*».

Invece di cercare il denaro, Antonio De Giglio, 47 anni, via Provana 1, in arte «Lella», ha telefonato in questura. E il Giannini è stato denunciato e arrestato per rapina.

★ Durante uno dei numerosi controlli compiuti ormai giornalmente dalla polizia, l'altro giorno è stato fermato un uomo di 47 anni, Giuseppe Bolla, via Berthollet 39, colpito da sette ordini di cattura. Tra i reati, la truffa, la bancarotta semplice, falso di assegni emessi. In totale, il Bolla deve scontare oltre 3 anni di reclusione e due di Casa di lavoro.

E' soltanto uno dei risultati più clamorosi dell'assidua opera di prevenzione che sta svolgendo in questi giorni la questura. Il bilancio del «Nucleo volanti» è positivo: in media, gli arresti sono cento al mese. Droga, prostituzione, rapine in case di appuntamento, controlli nelle bische, interventi per furti in alloggio: sono questi i diversi servizi dei Nucleo volanti che opera in parallelo agli equipaggi della squadra mobile e del reparto Celere.

Per far fronte a una delinquenza che proprio [illegible]mente è ritornata con prepotenza alla ribalta in città, il «Nucleo volanti» è stato rinforzato. Gli uomini preposti al servizio sono circa 270. Ma questa cifra scende di 30-40 unità appena in città occorre predisporre (come in questo periodo di manifestazioni e cortei) un servizio di ordine pubblico. E ancora quando, per sostituire colleghi in recupero riposi o ferie, alcuni uomini delle volanti vengono destinati a lavoro d'ufficio.

Nonni e nipotino urtati [illegible]

Grave incidente, in strada Val Pattonera: due coniugi e il loro nipotino sono stati travolti da un'auto. [illegible] erano. 71 anni, la moglie Clelia Carazzone, di 69, abitanti in corso Grosseto 64/19, e Luca Salerano, di 9 mesi, strada Volante 88. Camminavano sul ciglio di strada Val Pattonera, col bimbo sul passeggino. All'altezza del 118, una Taunus, guidata da Luca Trucco, 18 anni, via Buenos Aires 112, abbandona in curva, dopo aver urtato di striscio una A 112, che procedeva in [illegible] traria, e rimbalzata sul bordo della carreggiata ed ha schiacciato nonni e nipotino contro un muretto.

L'uomo, che ha riportato lo scoppiamento della gamba destra, con grave choc emorragico, è ricoverato, con riserva di prognosi, alle Molinette; la moglie e il Centro traumatologico, con prognosi di un mese: il piccino, estratto dal passeggino contorto, è all'Infantile, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in 10 giorni.

★ Bruno Pannunzio, 31 anni, da Lesina (Foggia), abitante in via Palestrina 14, che l'altra sera si era sparato un colpo di pistola al capo, è morto nella notte all'Antaneria Maruni. Guardia giurata dell'Argus, da tempo [illegible] di esaurimento nervoso. Due anni fa aveva già tentato il suicidio, tagliandosi le vene dei polsi. Recentemente era stato ricoverato al reparto psichiatrico dell'ospedale per grave depressione psichica.

Venerdì sera, dopo aver telefonato [illegible] fratello Pinuccio, si è sparato con la pistola d'ordinanza. Il proiettile, penetrato nella tempia sinistra [illegible] fuoriuscito dalla destra, trapassandogli il cervello. Inutile ogni cura dei medici.

★ Colto da [illegible] mentre si trovava in una panet[illegible] vicino alla sua abitazione, Enrico Arzola, 64 anni, da Livorno Ferraris (Vercelli) via Giacomo Medici 84, è morto, ieri pomeriggio, mentre lo portavano al pronto soccorso del Maria Vittoria.

Week-end del vino

Giornata canavesana per i partecipanti al «*Week-end piemontese del vino*». Un convoglio composto da locomotiva e carrozze irsine arcolo porterà i turisti da Torino fino a Carema (dove c'è in programma la «festa dell'uva») sostando prima a Caluso — dove il gruppo sarà accolto dalla ninfa Albaluce che presenterà i vini a doc locali — e ad Ivrea. [illegible] i partecipanti [illegible] raduno saranno accolti dal gruppo dei pifferi e dai rappresentanti delle confraternite enogastronomiche canavesane. Insieme proseguiranno poi per Borgofranco dove verrà servito il pranzo a base di specialità contadine nei caratteristici «bal[illegible]ti».

Nella cava [illegible] monte Cives

[illegible] operaio sepolto da una frana

Il pietrisco [illegible] ha completamente sepolto; quando l'hanno liberato [illegible] morto

Luigi Perlino, 17 anni

Un operaio della «Cives» [illegible] Savona, diciannovenne, che stava lavorando nella cava dell'omonimo monte, è morto ieri pomeriggio sepolto da una frana. Si chiamava Domenico Galliani, 31 anni, nativo di San Giorgio, in provincia di Reggio Calabria, residente a Savona in via Mignone 4.

L'incidente è avvenuto verso le 14,30: il Galliani stava compiendo operazioni di scavo quando all'improvviso una frana di vaste proporzioni lo ha seppellito. La morte è stata istantanea; inutili gli sforzi dei compagni di lavoro per estrarre il corpo. Sul fatto verrà aperta una inchiesta.

★ Dal 17 agosto mancano a Rivarolo le notizie di Luigi Perlino, un ragazzo di 15 anni abitante col padre Leandro in via Bianchi, 44. Non si conoscono quali motivi possano aver indotto il ragazzo ad abbandonare la sua famiglia. Da giovane Luigi era rimasto senza la madre, morta in seguito ad incidente automobilistico avvenuto sei o sette anni fa.

Questa estate aveva trascorso un periodo di vacanze con la famiglia Barotto per l'amicizia che lo lega al figlio. Al ritorno qualcuno asserisce d'averlo visto a Vesignano, una frazione di Rivarolo, pare mentre discutesse con un altro giovane. Voci non del tutto chiare darebbero per scontato che Luigi avesse segnalato ad un suo amico di non acquistare un portabagagli per moto (pare di provenienza furtiva) che stava invece acquistando. Fare che il venditore vedendo sfumare l'affare abbia aggredito e picchiato il ragazzo.

★ Un pensionato di Perrero, Giovanni Freiria, 74 anni, borgata Borgo 10, mentre in Vespa attraversava la Perosa Argentina-Perrero è stato travolto da una Volkswagen condotta da Arturo Previati, 42 anni, Perosa Argentina, via Trento 22. E' grave.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi: [illegible] Venceslao
Domani: [illegible]
gelo.

AVIGLIANA — Il Consiglio comunale è stato convocato per sabato prossimo 4 ottobre. A quanto è trapelato, dovrebbe essere confermato [illegible] posto di sindaco Carlo Suriano (pci). Sempre ai comunisti l'assessorato all'Urbanistica, che sarà affidato al Ferraudo; la Sanità e i Servizi Sociali a Carla Turrini; l'Economato, Bilancio e Personale a Bertolini. Ai psi, ovra due assessorati: l'Istruzione, Cultura e Sport al dott. D'Arcangelo; e i Lavori Pubblici, Edilizia Privata ad Amodeo. Ai socialdemocratici Forgello la carica di vice-sindaco e l'assessorato del Commercio.

IVREA — Paolo e Roberto Braghieri, due fratelli di 18 e 17 anni, sono rimasti feriti venerdì sera in un incidente avvenuto in via Miniere. A bordo della loro «Vespa», mentre superavano una «128» sono andati a cozzare contro una «500» proveniente in senso contrario e condotta da Pier Giorgio Facciotti, 33 anni. Tutti e tre sono ricoverati alle cure dei medici dell'ospedale: guariranno in una decina di giorni ciascuno.

IVREA — I ladri sono penetrati nell'appartamento di Silvia Revel Chion, 30 anni, abitante in via De Gasperi, impossessandosi di preziosi per un valore di 4 milioni di lire.

CASTELLAMONTE — Il Consiglio comunale, con i voti favorevoli di comunisti e socialisti, ha deciso di resistere in giudizio contro la società Sibec, che ha presentato un ricorso al Tar contro l'ordine di demolizione di una baso fabbricato.

VALPEROA — Giuseppe Data, 53 anni, località Braida Grue, ha denunciato ai carabinieri che ignoti, in pieno giorno, approfittando di una sua assenza, sono entrati nella stalla, hanno legato cinque bovini e dopo averli caricati su un furgone sono scomparsi senza lasciare tracce.

PINEROLO — Lo studente Luciano Bonanno, 22 anni, Briche[illegible]rardo, strada Pedaggi 17, è ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale Agnelli per un incidente. Mentre percorreva su un ciclomotore via Maiurasso si è scontrato frontalmente con un trattore.

CASTELLAMONTE — Fino al 25 settembre sono aperte le iscrizioni per i corsi di nuoto riservati ai ragazzi compresi tra i 6 e i 14 anni. Le lezioni si svolgeranno nella piscina di Rivarolo a partire da lunedì 29 settembre.

I programmi delle televisioni private

[illegible] 5 TELE TORINO (32-42-52-62 Uhf) — Ore 9,30 e 18 «Atlantide, continente perduto» con A. Hall e J. Taylor; 11 Disegni animati; 12 Supercircastico show; 13 Sherlock Holmes: «The case of the luckless gambler»; 13,30 Gli invincibili: «Arrivederci George»; 14 Borg-Cerulaitis; 16,30 Roy Rogers: «Battaglia per un ranch»; 17 Guglielmo Tell: «Gli assassini»; 17,30 Black Beauty: «Il debito»; 18 Julio Iglesias giramondo: Viaggio musicale nell'America latina; 18,30 Borg-Mc Enroe finale di tennis per il Flushing Meadow; 20 Gli invincibili: «La trappola»; 20,30 Al banco della difesa: «Tra il giorno e la notte»; 21,15 «La moglie del tenente»; 23 Speciale ore undici; 23,15 Borg-Mc Enroe (sintesi); 23,45 «Una moglie stranamente ricca».

QUARTA RETE (23-33-31-49 Uhf) — Ore 10 Mixage; 12 «Sette sporche carogne»; 20,30 «Kim la ragazza selvaggia»; 22 «L'assassino è costretto a uccidere ancora»; 23,30 «La [illegible] splendente credità del conte di monsone».

TELE STUDIO TORINO (34-45-47 Uhf) — Ore 10,30 Speciale casa; 11 «I [illegible] di fra Diavolo» con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 13 «Il lecca d'inverno» con Peter O'Toole e Katherine Hepburn; 15 e 18,30 Telefilm; 17,30 Ciao ciao; 18 Josie e le pussycat; 19,30 Telefilm; 20,30 Star trek: «L'ammutinamento»; 21,30 «Ladro lui ladra lei» con Alberto Sordi

RTA (38 Uhf) — Ore 12 Supercircastico show; 13,30 e 19 Big valley; 15 «La notte dell'ultimo giorno» con E. M. Salerno e Tony Kendall; 16,30 Sergente Preston; 17 Sport; 18 Arthur; 18,30 Speciale casa; 20,30 Angie; 21 I cavalieri del cielo; 21,30 «Ufo distruggete base Luna» con Ed Bishop; 22 Thriller: «Una trappola per Annie».

ANTENNA NORD PIEMONTE (61 Uhf) — Ore 14 e 22,10 Le grandi comiture; 15 e 20 Vicki il vichingo; 16,30 e 19 Charlotte; 16 «Totò Peppino e le fanatiche»; 17,30 e 19,30 Gli antenati; 18 Lupo de lupis; 18,30 Pronto intervento Sos; 20,30 «Un ospite gradito per mia moglie»; 23 «L'uomo dal colpo perfetto».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-58 Uhf) — Ore 8 «Adriana Lecouvreur»; 8,30 e 0,30 «Padri e figli»; 10 «Il figlio della giungla»; 12,30 Vangelo festivo; 13,40 - 18,10 - 18,35 [illegible] gazzo del circo; 14 Polina story: «L'arcobaleno»; 14,30 Una città per cantare; 15 Vinovo corre; 18 Telefilm; 19 Canale 48; 19,30 Intervista al regista Michelangelo Antonioni; 20,30 Brasil special; 21,30 Tg 7; 22 La Manon Lescaut; 23 «Io, Emanuelle»; 3 - 3,30 - 5 Film.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — Ore 19 e 21 Film; 22,30 Nel gente di Sicilia; 23 Film.

TELE MALTA '80 (40-60 Uhf) — Ore 10,30 «Spia spione» con Lando Buzzanca; 13 «La stoga rossa» con [illegible] Wayne; 15 Mr. Monroe; 16,30 e 19 Bonanza; 16,30 e 20 Il ritorno di Joeg robot; 17,30 «E Dio disse a Caino» con Klaus K[illegible]; 20,30 «Il quadrato della violenza» con John Smith; 22,30 «A come assassino» con Alan Steel.

[illegible] GRUPPO (33-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Ritorna [illegible] vita»; 12 e 20 Scacco matto; 13 «Nessuna pietà neozelandia»; 19 Arti; 19,30 Moda; 21 «Appassionatamente»; 22,30 Mezzanotte; 22,40 Star parade; 24 Film.

TELE [illegible]EROLO (56 Uhf) — Ore 12 Pinocchio; 13,25 Il ninnolo; 18 Lupin III; 19,30 Il Napoleone; 20 Bonanza; 20,30 Bazar domani; 23 Thriller.

TELE CUPOLE (67-64-41 Uhf) — Ore 12,30 «Un'adorabile bistia»; 14 Movie; 17,30 «Il garofano verde»; 19 Volare; 20,30 Minuti musicali; 19,45 e 23 Il gazzettino; 20 [illegible] sportive; 20,15 Orimenti sconosciuti; 20,45 Spazio 60; 21,30 «Il segreto di Cristoforo Colombo»; 23,30 «88 ustiene sequestri».

TELE EUROPA 3 (36-35 Uhf) — Ore 6,30 Chicchirichì; 9,30 e 19,15 La famiglia Addams; 10 «Svegliami quando la guerra è finita»; 11,30 Lupin III; 12 e 20,30 Nypd; 12,30 Kum Kum; 13 e 19,45 Video sette; 13,15 Jason King; 14,15 Big valley; 15,15 Disc over; 15,45 «Le stagioni del nostro amore»; 17,15 Settimana spettacolo; 18,15 Telefilm; 20 Indian river; 21 La Soffiata; 22 «Delatrice nobile veneziano» con Lino Tuffolo; 23,30 Dossier pericolo immediato; 0,30 «La signora senza camelie».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — Ore 17,30 Collegamento con Capodistria; 20 «Farsila a tre» di G. Grangier, con D. Gélin, Jeanne Moreau, Lino Ventura.

CNA [illegible] ARTIGIANATO Via M. Vittoria [illegible] - TORINO

ASSEMBLEA [illegible] DEGLI ARTIGIANI MARTEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 20,30

Presso il [illegible] INCONTRI della [illegible] C.so Stati Uniti 23 - TORINO

Parteciperà DOMENICO MARCHETTI [illegible] all'ARTIGIANATO

Concluderà ENZO LALLI Segretario Regionale CNA

Tutti gli artigiani sono INVITATI

[illegible] FIAT [illegible]

TRIB[illegible]E DI TORINO

Esecuzione n. 272/76 contro [illegible] Mandolesa.

Il giorno 14-10-80 alle ore 10,10 avanti al Dr. Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

In Collegno Viale Gramsci n. 14: terreno con annessovi fabbricato censito al N.C.E.U. F. 3 n. 384-383 e 848 e 1203 - F. 3 n. 384 sub 1 cat. A/4 cl. 2 vani Rdc F. 3 n. 385, F. 3 n. 848, F. 3 n. 1203 piano rialz. cat. 2C.

piano sottoraneo: un locale uso cantina.

piano terreno: cucina, soggiorno, tre camere e servizi.

piano primo: quattro camere e servizi con corridoi.

La vendita avverrà per la sola quota indivisa di 1/4 di proprietà della debitrice Graziella Mandolesa.

Prezzo base: L. 9 000 000.

Aumento minimi: L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino

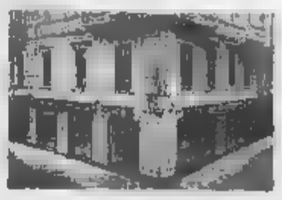
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Cancelliere agg. di Cancelleria
Dr. Gabriella Pastorelli

MOSTRA CELEBRATIVA
MUSEO delle PORCELLANE di DOCCIA
1735 - 1980

In esposizione dal 25 settembre al 5 ottobre sculture e pezzi originali modellati dai più celebri artisti toscani del '700 e '800



negozio [illegible] GINORI - Torino - Via Roma, 95

Salone LA STAMPA

Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello [illegible]

Via Roma, 80 - Telefono 517.656

ABBONAMENTI E [illegible] Gazzette Ufficiali [illegible] Repubblica [illegible]

Altafedeltà

la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente

[illegible] compra da RICORDI
... una garanzia in più.

via Lagrange 35/B

Chiedete il catalogo illustrato

Berry è servizio

Grande successo!
Ambrosio
LEONE D'ORO
Mostra Internazionale del Cinema-Venezia '80

GENA ROWLANDS è GLORIA
UNA NOTTE D'ESTATE
Un film di JOHN CASSAVETES

2° MESE!
ARISTON
premiata con David di Donatello e Grolla d'Oro a Vima Lisi per la sua più magistrale interpretazione
la Cicala
ALBERTO LATTUADA

ASTOR
Menzione speciale della giuria al Festival del mistero di Cattolica
SARA' SOLTANTO UN INCUBO?
VENERDI' 13

LA PERLA
IN ESCLUSIVA 3ª SETTIMANA
DUSTIN HOFFMAN
Kramer contro Kramer
ROBERT BENTON

CAPITOL:
Selvaggi come la che li circonda
CHARLTON HESTON
BRIAN KEITH
I GIGANTI DEL WEST
RICHARD LANG

A GIORNI
RON SCHEIDER
LO SPETTACOLO COMINCIA
VINCITORE DI 4 OSCAR
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980

IL CINEMA COSTA MENO!
Con la tessera Aiace 1980/81
- 40-50% di sconto tutti i giorni in tutti i cinema d'essai d'Italia (a Torino: CENTRALE - STUDIO RITZ - VIP - PUNTO DUE - CABIRIA - ERBA - GIARDINO - ITALIA - ZETA)
- 30% di sconto due giorni la settimana in tutti i cinema (riduzione Agis)
- inoltre: riduzioni teatrali e sconti librari - gratis pubblicazioni Aiace, documentazioni e schede critiche dei film

QUOTE DI ASSOCIAZIONE
Intere: lire 6000
ridotte (giovani fino a 25 anni e pensionati):
VALIDE SUBITO FINO AL 31-12-1981
Le tessere vendita presso la Sede dell'Associazione (Galleria Subalpina) e le casse cinema d'Essai

Metropol
SPECIALE PORNISSIMO
NOVITA' ASSOLUTA
DOLCE SELVAGGIA
sweet savage
PORNOSPETTACOLI DEL GENERE MOLTO RARAMENTE SI VE
VIETATO AI MIN. DI

3 FILM CHE LASCIANO IL SEGNO!
Romano — dal crudo romanzo di Moravia, il film scandalo — DESIDERIA la vita interiore — ALBERTO MORAVIA
Nazionale — A.M. Rizzoli la più bella Banfi e Vitali i più comici — La Riscossa di Fantozzi di Pressia
Lilliput — Fenech-Bouchet irresistibili con Banfi-Montagnani — la MOGLIE l'AMANTE in CITTA'

NELLO SPLENDORE DEL 70 m/m E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO-ALTA FEDELTA'
FINALMENTE NELLA NOSTRA GALASSIA IL SEGUITO DI "GUERRE STELLARI"
GRANDE IDEAL
GUERRE STELLARI L'IMPERO COLPISCE ANCORA
CON LA SAGA DI "GUERRE STELLARI"
GUERRE STELLARI L'IMPERO COLPISCE ANCORA

ALCIONE TORINO
in V.O. contemporanea
BLUE ECSTASY

ARTISTI EROTIC CENTER
V.O. + V.O. = DON E LE

SEXY Movie One
V.O. V.O. V.O.
I PIACERI SOLITARI

VIETATISSIMI AI MINORI DI 18 - V.O. - V.O.

REPOSI
DA RIO A HONG KONG FINALMENTE A VENEZIA!
IL PICCIONE DI PIAZZA SAN MARCO
animato GIORGIO VALENTINI

GIOIELLO
IL PRIMO VERO FILM DELL'ANNO!
MALEDETTI VI AMERO'

Al cinema è stare in compagnia

REGINA
ONLY ADULTS MOVIE
Finalmente il superporno che solo G. Damiano poteva realizzare
IL FILM AU-DELA' DE TOUT LIMITE!
JODY MAXWELL
APRITI CON AMORE
CARY - RAS
EVE
APERTURA ORE
ULTIMO ORE 22

AUGUSTUS - SPASSOSO!
Divertimento sicuro con Anna Maria Rizzoli
LA SETTIMANA BIANCA

OLIMPIA - FESTA GRANDE!
Un'esplosione di nuova comicità del cinema italiano con la coppia ROBERTO BENIGNI - RENZO ARBORE
il Pap'occhio

ELISEO * STATUTO
3ª settimana
di un film indimenticabile!
QUA LA MANO

Al CENTRALE CINEMA D'ESSAI
dopo anni di indecisione e di paure il film proibito di
ALEXANDRO JODOROWSKY
IL PAESE INCANTATO
(FANDO Y LIS)

ARLECCHINO: successo!
La travolgente comicità di MONTESANO
La sensualità della KRISTEL
nel film più divertente del momento
ENRICO MONTESANO
SYLVIA KRISTEL
un amore in prima classe

PRIME VISIONI

ALCIONE: Dive ocstasy, V.O. Claudine Oinel Vist 18 Col. Ap. 14.30, ult. 22.30.
La Bibbia. Vist. 18. Ap 16, ult. 22.30
...na notte d'estate (Gloria), di John Cassavetes con Gena Rowlands - Col. Or.: 15.20; 17,40; 20; 22.30
ARCO-INC: I ragazzi del pore, Vist 14.
ARISTON: La cicala, Ciò Goldsmith, Virna Lisi. Vist. 18 Or.: 14,40; 16,45-16,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: Un amore in prima classe, E. Montesanz, S. Kristel - Col. Non Vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER: Don Giovanni e le porno vergini (V.O.). Vist. 18 Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Venerdì 13, Vist. 18. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,30, 22,30.
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Carnevale. Col. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30
CAPITOL: I giganti del West, C. Heston, Brian Keith. Or.: 14,30, 16,30- 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Il piccolo fiumicello di Alessandro Jodorowsky con S. Kalner, O. Maniera. Vist 14 Or. 15,20-17 - 18,50 - 20,40 - 22,30.
CRISTALLO: La cameriera seduce i villeggianti, A. M. Rizzoli, C. Giuffrè. Vist 14 Col. Or.: 15.15; 16.50, 18,40; 20.55; 22,30.
DORA: ...gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton Vist 18 Or.: 14,45; 17,30, 20, 22,30.
GIOIELLO: Maledetti, vi amerò, Flavio ...colpi, vist. 14 Or 15.10; 17, 18.50; 20,40; 22,35.
IDEAL: Guerre stellari, l'impero colpisce ancora, 70 mm Non vist Or 13,40; 15.45; 18; 20 40; 22,30
LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città Or. 14.20, 16, 17.40, 19,20; 21; 22,40
LUX: Urban Cowboy, John Travolta. ...14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30
METROPOL: Sweet Savage. Vist. 18.
MILANO - Doppia luce rossa: sulla scher...ne Pornografia proibita. Vist. 18 Ap. 10. Ult. 22,30
NAZIONALE: La ripetizione (o l'occhietto al preside, A M. Rizzoli, L. Banfi, A Vitali Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35, 22,30 (Ingresso 3000).
OLIMPIA: Il pap'occhio. Non vist. Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
ORFEO: Porno erotic love. Vist. 18 Ap 16. Ult. 22,30.
PRINCIPE: La vera storia della monaca di Monza. Vist. 18 Ap 16 Ult. 22,30.
REGINA: Apriti con amore, Vist. 18. Ap 14; ult. 22
REPOSI: Il piccione di piazza San Marco, J.P. Belmondo Non vist. Or.: 16,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ROMANO: Desiderio, la vita interiore da Moravia con S. Sandrelli, L. Wendel, K. Lowbach, uscite Vist. 18, Or.: 14,30; 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 3000
STUDIO RITZ: Gigolò di D. Hemmings con David Bowie, S. Rome, M. Blemish Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
TORINO: Blue ecstasy, V. O. Claudine Olrel, Col. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
VIP (c. Casale 100 - tel. 832 085): La città delle donne, di F. Fellini. Col. Or.: 14,15, 16,45; 19,30; 22,15 (ingresso 3500 - Ridotto 2000).
VITTORIA: Sarabanda fatale di Alain Parker Or.: 14,30, 16,30; 18,30; ... 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Histoire d'amour, Alain Delon. Non vist. Or.: 14,30, 19,30, 18,30; 20,30, 22,30
ALESSANDRA: Slow job (Dolce lavoro) Dany Michel, Annie Navarre. Vist. 18. Or.: 14,05, 16,45, 17,35, 18,05; 20,45, 22,30.
APOLLO: La caduta dei giganti. Non vist. Or.: 14,45; 16,15; 17,45; 19,15; 20,45, 22,30
ELISEO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano, L. Caruso, tech. Non vist. Ingresso 2000.
ERBA: L'ultimo cacciatore, D. Warbeck, T. Fenton. Vist. 14. Ap. 18. Orario: 15,15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
FIAMMA: A qualcuno piace caldo, M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Ap 15 Ult. 22,30.
FONTINO: L'insegnante si mena con tutta la classe, A. M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali
LA PERLA: Kramer contro Kramer D. Hoffman, M. Streep. Non vist. Or.: 14.35; 16.35; 18.35; 20,30; 22,25
MAFFEI: Estasi girls. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; ... 20,30. ... (Ingresso L. 2500).
MASSAUA: Satura 3, Kirk Douglas. Festa Fevrouet Non vist Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: Il giorno del cobra, Franco Nero
PUNTOCHE: d'Essai Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, con Woody Allen Tech V 16. Or. 14,30, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
SEXY MOVIE ORE: I piccoli solitari, V O Vist. 18. Col Or 15 - 16,30 - 18 - 19,30 - 21 - 22,30.
SOCIALE: Tiro incrociato, Charles Bronson, regia B. Rosenberg Col Ap 14,30; ult. 22,30
STATUTO: Qua la mano, A. Celentano, E. Montesano, L. Caruso, Tech. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KELLER STUDIO: chiuso per restauri. Le proiezioni proseguono al cinema Borgaro (fondo viale Modenna di Campagna, tel. 26.78.81): Famiglia al cinema Walt Disney presenta: «La gang delle spider rosse»; ore 15-17, Un centauro vecchietto e una splendida gatta sono: Harry e Tonto di P. Mazursky con A. Carney. Segnalato FAC - ore 19,15-21,15
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Febbre erotica dei piaceri. Vist. 18

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Proverò ancora Gin, W. Allen, D. Keaton. Ap. ore 14,30.
ERBA RAGAZZI: oggi e domani ore 15 e 16,45 La carica dei 101, cartoni animati di Walt Disney

GIARDINO MARIONETTE LUPI: L'inafferrabile Invincibile Mister Invisibile, di A. M. Dawson con Oenn James, Gastone Moschin Col Ore 15, 16,40
HOLLYWOOD: Implacabili colonni del karate, Alexander Song. Non vist. 1ª vis. To.
NUOVO ODEON (740.338). La spada nella roccia, tecnic., di Walt Disney. Ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,10; 22,30

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: riposo.
PO: Ciò perdono le nó. T. ... B. Spencer. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: L'altra metà del cielo.
AGNELLI: Il gallo venuto dallo spazio.
GIARDINO d'Essai: Una strana coppia di sudperi, P. Falk, A. Arkin Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
SMERALDO: 16, di Blake Edwards con Dudley Moore, Julie Andrews. Or.: 15,30; 17,45, 20,15; 22,30.
VINZAGLIO: Omar Sharif e James Coburn nella loro migliore interpretazione (Produzione 1980) Baltimore Bullet, di Robert Miller. 3ª visione per Torino. Or.: 14,35, 16,30, 18,25, 20,20, 22,20

ZONA S. ...

...La pantera rosa, P. ... D. Niven.
SAN PAOLO: Cafe express, M. Manfredi. Tecnic. Non vist.

ZONA FRANCIA

SERVIGLIANO: Retrospettiva di M. Micheli.
ZETA d'Essai: Cafe express, di N. Loy con N. Manfredi, A. Celi Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sulla scher...ne Pornografia proibita. Vist. 18. Sul palcoscenico: Vivian Sutton.
LUCE: La chiamavano Trinità.
LUNA: Interrogatorio alla mia età, J. Iglesias e Due biechi nell'Africa nera.

ZONA MILANO - R. PARCO

ARS: Bullocker. Ap 14,30, ult 22,30
FALCHERA: La poliziotta della squadra del buon costume. Non vist
MAJOR: Sex partouze. Col Vist 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
REMAUDENGO: Pallottole sporti.
ENIT: Io sto con gli ippopotami, B Spencer, T. Hill. Col. Non vist. Or.: 14,30, 16,55, 19; 21.

...VANCHIGLIA - PO

ARCOBALENO: Alberi a quel due ancora insieme.
LA SALLE: 005 piatti da Hong Kong con furore.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABINA RAGAZZI: West and Soda di B. Bozzetto. Ore 14, 15,30, 17
CUORE* (v. Nizza 56, t. 687 668). I grandi successi da ridere: La battaglia di Midway, Charlton Heston, Henry Fonda Tecnic Ore 14; 16,45; 19,30; 22.
S. LUIGI* (v. Ormea 4): Il fantasma del pirata Barbanera, W. Chaney. Ore 15-17.
SPEZIA: Due fiori e una carogna. Non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ai Associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema. Arco

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Il ladrone.
ALMONDO
DORA: Cosa ci fa vacanza?
AVIGLIANA
CORSO: Rimedi, marachi
BORGARO
ROYAL: Pane e cioccolata.
CARIGNANO
PETER: Arrivano i Gatti. Non vist.
CARMAGNOLA
LUX: Chi vive in quella casa. ... Qui la morte. Non vist
SPLENDOR: L'ultimo cacciatore. Non vist
CASELLE
ITALIA: Ragina a Milano.
ROMA: Poliziotto o carogna.
CHIERI
NUOVO ONIERENSE: La moglie in vacanza, l'amante in città.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: La ripetizione (o l'occhietto al preside.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Pane e cioccolata.
CIRIE'
CAYALANO: Qua la mano.
ITALIA: Il matto al servizio militare, Tognazzi. Non vist.
NUOVO: Baldoria, la vita interiore, S. Sandrelli Tecnic V. 18.
CUORGNE'
PERONA: Il topo e l'agnello.
MARGHERITA: Preparmi la moglie.
DRUENTO
MONCRI: Pari e dispari.
GASSINO
ITALIA: Cafè express.
LANZO
CATALANO: Due superpiedi quasi piatti.
LEINI'
AMERA: ...
MONCALIERI
ITALIA: Luce il contrabbandiere, F. Tozzi

MONTANARO
VITTORIA: La pietra magnetica. V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: Agenzia Ricciardo Fiori professione detective.
NONE
...I guerrieri della ...
ORBASSANO
MODERNO: La poliziotta della squadra del buon costume.
PINEROLO
HOLLYWOOD: ... (Gloria).
ITALIA: Il contrabbandiere.
NUOVO: Attacco alla fattoria Jaguar.
...Qualcuno volò sul nido del cucù.
RITZ: L'uccello dalle piume di cristallo.
RIVAROLO
IL GIORGIO: La polizia bolleria.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il carnivoro elettrico.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il ladrone.
SETTIMO
BECCARIS: Manhattan.
GARIBALDI: Cocco mio.
MODERNO: Maniac.
SUSA
GENESIO: Il giorno del cobra.
CRICO: I racconti immorali di Manuela. V. 18.
VALPERGA
AMORA: La cugina del prete.
VENARIA
...Scusi lei è normale?
...Il ritorno del grande Caligano.
VEROLENGO
ITALIA: Autostop rosso sangue.

TEATRI - CONCERTI

CARIGNANO: ore 15.30-21 Carlo Campanini-Franco Barbero in La sposa ... Vincenzo. Tre atti comicissimi Prenoti V. Roma, 49 - tel 544 652.
CENTRALINO (tel 537.500)
D'UOMO TEATRO: Corsi di recitazione e ...ezione diretti da Anna Bolena Inf. ore 18-19, tel. 546 833
ERBA: vedi cinema
ERBA: «Seminari e corsi di Danza Moderna» a cura di Carla Perotti. Int. T. Nuovo, tel. 650.865 (orari 18-20)
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (tel. 530.235): vedi cinema.
ITALIA: da venerdì ore 21,15 Gipo in «Giromin a veul marieisse». Prem. via Nizza 138, tel. 656 4031
NUOVO: VI Congresso I.A.A.C.
NUOVO: «Centro di formazione teatrale» diretto da Massimo Scaglione (inf. ... 650.858 - ore 10-19 escluso sabato e domenica.
NUOVO: «Corso di mimo» a cura di Alessandra Muscoli (inf. tel 650.858 ore 10-19 escluso sabato e domenica.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 Anonima Teatro Stabile in «Orsisan» (Preghiera) - «Tempo variabile» di Anabel-Topor. Pren tel 655.552.
TEATRO REGIO: ore 15 Turno C «L'elisir d'amore» di G. Donizetti.
TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1980-81 in via Roma 49.
IPPODROMO DI VINOVO: ore 15 corsa di galoppo. Nuovo parco giochi con baby-sitter. Pullman da via Sacchi (Porta Nuova)

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21
ARLECCHINO: 16,30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 16,30-21 Roby.
EDEN: 15,30-21 Boccaccio 71
FARO: 15,30 ore, 21 Gli Araldi.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.

Louis Malle e Candice Bergen si sono sposati

PARIGI — Il regista francese Louis Malle ha sposato ieri mattina l'attrice americana Candice Bergen. La cerimonia, svoltasi nella più stretta intimità, è avvenuta a Cahors, nel Sud-Ovest della Francia.

Il quarantottenne regista francese (*Ascensore per il patibolo, Zazie nel metro, Fuoco fatuo* e *Soffio al cuore*) e il ... ultimo film *Atlantic City* è appena uscito a Parigi, vive ... anni negli Stati Uniti. Nel 1965 aveva sposato in prime nozze la francese Anne-Marie Deschit, dalla quale è poi divorziato.

Candice Bergen, 34 anni, (*Vivere per vivere, Conoscenza carnale*) è apparsa alla ri... negli Anni Sessanta do... esitato a lungo fra il ... di ... e quello di fotografa.

MARENAUA: 15,30-21 La Troupe.
N. PRINCIPE: 15,30-21 Rommy.
ODEON: 15,30-21 orch. Nicolas.
TRIDENTE: 16-21 La Visco Terma

COLLIN'S-PIANO BAR (c. Vittorio 68): ... BAR (Verdi, 10 - tel. 537.360): al piano Pino Rochino.
MILLELUCI (p. Duata 147): Music rock sulle le sere d'estate. Intertuz.
SAN GIORGIO - Valentino - ... danze - Il Cosmos
SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti, 3 T. 532.492): Thomas - Palumbo - Nadia.

CAPRICE (V. Sacchi, 10): ore 16-21.
VILLA DAY DISCOTECA: ore 16-21.

GALLERIE - ...

ADRIANO VILLATA (v. Roma 179. Carrara Nord., A): L. 0142/843.304): Personale di Giuseppe Zigaina; 20 sett -19 ott.
ARTE 121 (547.954): Giuseppe Ostelli.
PORTICI (p. V. Veneto 22, tel. 535.476): A. Vanotto

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Carlo Levi.
ARTE 80 (Savigliano, Cn; tel 0172/70223): Aste 29-27-28 settembre.
BERNINI: Fortunato Pavano.
CAVOUR - MONCALIERI (via Cavour 2): invito al collezionismo.
DAVICO: pers. Giuliano Oneti
GIBB (p. Solferino 2, tel. 534.473): «I contemporanei» Collettiva.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Sergio Scaltriti
PIRRA (c. Cairoli 32, 877.344): 7° rassegna pittori della Galleria Pirra ore 10-13.
VIOTTI: Collettiva contemporanea.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5 - ore 10-12; 15-18).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

Oggi dalle 15.30 alle 24
FESTA AL ... MEDIEVALE
musica classica, folk, rock, jazz, disco, stands di prodotti artigianali, gastronomia
Ore 17 parata musicale nel Parco
Ore 21 Concerto disco - reggae con i
NEW ORLEANS MEETING
Organizz. Radio Città Futura 103,3 in con Teatro Nuovo Torino - Cuneo di Torino

TEATRO REGIO TORINO 28 settembre 4 ottobre
Domenica 28
Teatro ... 15, ...
L'ELISIR ...
di G. Donizzetti
Martedì 30
Teatro Regio, ore 20,30, Turno D
... D'AMORE
Giovedì 2
Teatro Regio, ore 20,30, ...
L'ELISIR D'AMORE
Venerdì 3
Piccolo Regio, ore 17,30 (*)
GLI INCONTRI DEL REGIO
Nikolais Dance Theatre
presentazione di Luigi Rossi
Le manifestazioni contrassegnate con (*) sono ingresso gratuito

SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE
I CONCERTI TORINO
STAGIONI SINFONICHE D'AUTUNNO, D'INVERNO E DI PRIMAVERA
Abbonamenti L. 50.000, per le singole stagioni L. 25.000
STAGIONE SINFONICA DEL POMERIGGIO
11 CONCERTI (giovedì ore 16,10) L. 25.000 in vendita presso l'Ufficio Abbonamenti, via Rossini 15, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, del lunedì al sabato
CONCERTO D'APERTURA
... 9 OTTOBRE ORE 16,10
VENERDI' 10 OTTOBRE ORE 21
MAURIZIO POLLINI
direttore e solista
BEETHOVEN - ...

Da venerdì 3 ore 21,15
GIPO
in «GIROMIN A VEUL MARIESSEI»
il più grande successo comico degli ultimi 10 anni

TEATRO GIANDUJA
Via S. Teresa 5 - Tel. 530.235
Oggi e da martedì a venerdì
FILM PER BAMBINI
da sabato
BIANCANEVE E ... 8 ...
con le
MARIONETTE LUPI

TEATRO NUOVO UNIONE MUSICALE
1-2 ottobre ore 21
RAVI SHANKAR
Informazioni telefono 544533

3 LOCALI DI CLASSE UN SOLO FINE...
DIVERTIRVI!
EDEN
15,30 MATINEE
ore 21 BOCCACCIO 71
con Carmen Russo
Nuovo PRINCIPE
15,30 BALLI PER TUTTI
ore 21 SERATA ELEGANTE
Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 15,30 POMERIGGIO DI FESTA
ore 21 ROBY

le roi
Ore 15,30 e 21
DISCOTECA e ORCHESTRA
SHOW DI MUSICA e BALLO
... nel GIARDINO
MUSETTE
Se il tempo vieranda coperta

... club 84
ore 15,30 RITMI GIOVANI
ore 21 TUTTO LISCIO
Giovedì serata internazionale
MARCO GIANFRANCHI

FARO
Via N. Alemanni 1 ang. v. Po
«Salotto dei cuori del centro storico»
15,30-21 danze con GLI ARALDI
Martedì ... PIER, LUIA, «ROCK»

FORTINO
Oggi un pomeriggio diverso
BALLO +

SHAKER-DISCOTECA
Via C. Battisti 3 - Tel. 532402
Ore 15,30 e 21
Ore 21 al PIANO B ...
THOMAS - PALUMBO - NADIA

XENON
Via Bibiana 100 ang. c. Grosseto
Ore 16 Pomeriggio giovani
Ore 21 DISCOTECA

SUPER SONIC
LEINI' oggi ore 18

LA COMETA
Piazza oggi pomeriggio e sera
LISCIO E MODERNO
I BALLERINI DELLA TV3 GLAUCO e PIERO DIAS

2 ritmi
Str. Druento 5 Stella
15,30 LISCIO ingresso gratuito donne previ per il ballo dei bambini
Ore 21 LISCIO

«La locandiera» con Celentano e Villaggio dal cinema alla tv

Goldoni, Zola, Stendhal in film la Rai lancia la «linea classica»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — Questa volta la Rai produttrice di film si è buttata sulla rivalutazione dei classici. Gli «sponsorizzati» di turno — tutti in avanzata lavorazione e ai quali la tv ha stato ha complessivamente assegnato 350 milioni — sono Zweig (*La confusion des sentiments*, regia di Etienne Perier, con Michel Piccoli e Pierre Malet); Zola (*Una pagina d'amore*, regia di Chéreau, con Anouk Aimée e B. Cramer); Stendhal (*Le coffre et revenants*, regia di Hanin).

E' il nostro Carlo Goldoni, che con *La locandiera*, per la regia di Paolo Cavara, si appresta a diventare autore di della stagione cinematografica '80-'81.

Gli ingredienti per far pensare in questo senso non mancano. Primi fra tutti, due nomi: Adriano Celentano e Paolo Villaggio, il primo in un ruolo serioso per lui assolutamente nuovo, quello del cavaliere di Ripafratta, il secondo in quello del marchese di Forlimpopoli, fantozziano che di più non si può, e ai soliti l'ovvietà.

Mirandolina è Claudia Mori, signora di Celentano, la prima volta con protagonista di un film. Fabrizio, futuro sposo, è Gianni Cavina. Nel ruolo del conte d'Albaflorita Marco Messeri, attore teatrale che debutta sullo schermo. Le commedianti sono Milena Vukotic e Lorenza Guerrieri, mentre lo stesso Goldoni fa parte attiva nella vicenda, impersonato da Camillo Milli.

La storia di Mirandolina, locandiera fiorentina contesa da Villaggio nobile spiantato, da Messeri ricco borghese ignorante e dal misogino Celentano, cavaliere scontroso che finisce per capitolare davanti alle arti seduttrici della propria consorte Claudia, è narrata dal maturo regista Cavara (documentarista di «Mondo cane», autore di «La tarantola dal ventre nero», con Giannini, e recentissimamente di «Attenti padre», con Cavina) in spirito di «*aderenza al testo del Goldoni*».

Anzi, siccome Goldoni scrive di aver dato una volta una *Locandiera* sua con intermezzi musicali, anche Cavara si ha messo su delle musiche di Detto Mariano (Gian Celentano) e coreografie della torinese Susanna Egri, con un vero corpo di ballo.

Finirà dunque che, grazie alla presenza di attori sotto, il grande pubblico andrà al cinema a conoscere i classici. E' ormai un filone, e anche questo serve forse per la crisi. comincia Gordi il grande successo di pubblico del

Cavina e Claudia Mori (Mirandolina) nel film di Cavara

di Molière dell'anno scorso, ora Celentano e Villaggio prossimamente.

Il film, co-produzione italo-franco-tedesca, sarà sugli schermi romani la prossima settimana, e fra una quindicina di giorni verrà proiettato nelle altre più grandi città italiane.

E' stato presentato in anteprima assoluta a Saint-Vincent ieri, presente il regista Cavara e alcuni interpreti: la fragile Vukotic, il «fusto» Cavina, il simpatico Messeri e la protagonista assoluta Claudia Mori.

Scontata l'assenza di Villaggio, che sta ultimando a Roma un film di cui è attore-regista-produttore, e di Celentano, che gira a Milano *Il bisbetico domato*, di Castellano-Pipolo con Ornella Muti (e dopo altro film, sempre a Milano, sempre con Castellano e Pipolo, *L'uomo spiritoso*), tutte domande finissimo per piombare su Claudia Mori, bella e riservata, che ammette di aver fatto con questa *Locandiera* la sua più importante esperienza cinematografica: «*Faccio soltanto cose che mi piacciono, è normale che lavori di più con Celentano, visto che lo vedo tanto. Lavoro per avere un pochino di soddisfazioni, anche le soddisfazioni della mia vita non le traggo certo dal cinema*».

E perché Cavara ha scelto Claudia Mori? «*Perché non è condizionato dalla retorica delle attrici che sono state Mirandoline prima di lei. Ha accettato i suggerimenti e si è calata nella parte molta verità*». Fra ventiquattro mesi, secondo contratto, «La locandiera» arriverà in tv.

Marinella Venegoni

Telemilano e Telealto violano la legge tv?

ROMA — «Telemilano» e «Telealto Milanese», due fra le più note emittenti televisive private dell'alta Italia, trasmettono violando la legge sulla diffusione televisiva e sono state perciò dalla competente direzione del ministero Poste e telecomunicazioni.

Nel comunicato ufficiale del ministero si afferma, infatti, che le emittenti «hanno costituito in via di fatto reti di diffusione televisiva che coprono larga parte del territorio nazionale».

«Ciò è in evidente contrasto — precisa la nota ministeriale — la sentenza 202/1976 della Corte Costituzionale che prevede la diffusione in ambito locale da parte delle emittenti private e anche con le norme del codice PT che prescrive la concessione per i collegamenti fra impianti di telecomunicazione».

«Analoghi provvedimenti saranno adottati — conclude la nota — nei confronti di altre emittenti private che, a seguito di accertamenti, risulteranno essere nelle stesse condizioni delle due emittenti sopra citate».

Ad Acqui convegno di 15 Enti tv

Come sarà il futuro del tg regionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — *Il convegno televisivo che si è svolto in questi giorni, auspice il Comune, lo può definire a l'altro di notevole portata, un convegno che solo apparentemente riservato agli addetti ai lavori: «Inter News», rassegna di telegiornali regionali presentati dagli enti tv di quindici nazioni europee dell'Ovest e dell'Est.*

Perché regionali? Ecco il di curiosità e di novità della manifestazione organizzata e ospitata da Acqui nel Palazzo Robellini. E' risaputo che sin dai primordi la tv in tutto il mondo ha puntato, altre che sugli spettacoli, molto sui notiziari che sono stati modellati sull'informazione stampata, con il grande vantaggio dell'immagine e con lo svantaggio di obbligata stringatezza in alcuni casi fatalmente causa di lacune. Comunque l'indirizzo generale per anni è stato quello di offrire notiziari che si occupassero quasi esclusivamente di fatti e di di interesse internazionale, e subito dopo di interesse nazionale.

Ma col passare del tempo ci si è resi conto che telegiornali impostati su queste basi erano limitati e discriminanti: restava tagliata fuori una fetta considerevole della vita e della realtà di un Paese, la vita e la realtà delle regioni che balzavano in primo piano solo se diventavano «nazionali» per questioni economiche e sociali di rilievo, oppure per catastrofici fatti di cronaca nera.

L'esigenza di una informazione più articolata, dettagliata e capillare è stata sentita per prima — e tradotta in termini pratici ossia in trasmissioni quotidiane — dalla radio, e questo è avvenuto in tutta Europa.

Ma se la radio è ancora e sempre ascoltata, è la televisione che si impone — tutti lo sappiamo e lo vediamo — per una superiorità schiacciante di diffusione e di Per cui il telegiornale regionale si è irrimediabilmente trasferito in tv: inserimento non facile perché i consueti telegiornali per ragioni di spazio non possono contenere anche dalle regioni, che d'altra parte riguardano «tutto il pubblico».

Quindi ecco grosse questioni di organizzazione, di attività di sedi periferiche, di équipes giornalistiche specializzate, di collocazione nei programmi e negli orari, di scelta di notizie per non cascare — si parla dell'Italia ma il discorso è generale — nelle sagre, nelle processioni, nei piccoli raduni locali, nelle polemiche in piazza e simili, e invece per altre quello che dovrebbe l'effettivo decentramento, cioè per far conoscere le voce, le necessità, i fatti della provincia e delle minoranze.

Questi nodi sono emersi dal dibattito-incontro e dai chilometri significativi filmati telescheneri di Palazzo Robellini: è stata confermata la volontà di rafforzare e ampliare i notiziari regionali e si è ribadito che, pur nella diversità delle possibili soluzioni il problema, dalla Spagna all'Unione Sovietica, dall'Inghilterra all'Italia, è oggi uguale per tutte le tv d'Europa.

u. bz.

Domani rete 2, ore 19,45

Delia Scala in tv parla del cancro

ROMA — Delia Scala, che nell'autunno di due anni fa tornò in televisione con uno show a puntate, *Che combinazione*, sta scrivendo un libro sul suo rapporto col cancro.

Lo annuncia lei stessa nel supplemento scienze che il TG 2, lunedì 29 settembre (ore 19,45), dedica al simposio internazionale sui progressi nella cura dei tumori maligni, svoltosi a Roma a Castel S. Angelo.

Convegno a Roma

Contro la pirateria cinema e radio-tv

— «*Misure urgenti contro la pirateria cinematografica, fonografica e radiotelevisiva*». E' il tema del convegno internazionale, promosso dalla Società degli autori ed editori (S.I.A.E.), che si terrà a Roma nei giorni 9 e 10 ottobre prossimi.

La manifestazione si svolge sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica e con gli auspici della presidenza del Consiglio dei ministri. Ha lo scopo di «*analizzare il vasto fenomeno della contraffazione e abusiva utilizzazione delle opere dell'ingegno nel campo fonografico, radiotelevisivo e cinematografico, al fine di promuovere legislazione adeguata*».

Al VITTORIA
L'ultimo grande film di Alan Parker
Un'esplosione di musica e gioventù
FAMOSI
Se hanno dei numeri, per riuscire dovranno giocarseli tutti molto bene.
ALAN

DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills. Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.
American Gigolo
VIETATO DI ANNI

Prima del Vol Vent ai Funghi, del Timballo di Canard e del Cervo alla Monviso, un vermouth Formula Antica Cinzano

come consiglia Armando Zanetti della "Vecchia Lanterna" di Torino.
Nel noto locale, insieme ai piatti tipici, l'aperitivo che la Casa consiglia e offre, è Formula Antica, il raffinato vermouth di Cinzano.
Il giusto invecchiamento dei suoi vini nobili, il sapiente tocco di mosto, le sue erbe rare, accuratamente selezionate, contribuiscono a perpetuare una secolare, rigorosa tradizione.
Cinzano Formula Antica, il vermouth di spiccata personalità, di gusto morbido, di aroma caldo e pieno, che merita la palma del migliore già nel 1865 a Dublino e nel 1867 a Parigi, ritorna per i veri intenditori, in preziose bottiglie numerate una per una.
Lo troverete nei migliori ristoranti, lo troverete senza
CINZANO FORMULA ANTICA

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA NELLA SETTIMANA DELLE TV

Hackman patriota contro la dittatura in Usa Gassman e Tognazzi eroi della marcia su Roma

OGGI — Rete 2, un film di fantapolitica *Ombre sulla nazione* realizzato per le tv americane: il regista Dick Su- immagina che in un prossimo, sinistro futuro gli Stati Uniti, in seguito ad un colpo di Stato, cadano sotto una feroce dittatura militare, e che un gruppo di patrioti, la «società degli uomini», continui a combattere per difendere la libertà. Il protagonista è Gene Hackman.

A Capodistria la commedia brillante *Il suo angelo custode* (1956), l'ultima di Alexander Hall, prolifico realizzatore di pellicole rosa; gli attori sono James Mason e Lucille Ball, nota allora per ruoli di simpatica pasticciona.

A Montecarlo, nel pomeriggio, le straordinarie avventure del patriota ungherese dell'Ottocento Sandorf (tratte dal romanzo di Verne, e viste in un recente sceneggiato tv) nel film *Il grande ribelle* (1962) di Lampin con Louis Jourdan; in serata il recente giallo *La polizia sarà informata* di Pallardy e l'avventuroso *Duri a morire* (1969) di D'Amato, Eric Meredith.

Telestudio il divertente *Tutti ladri tutti* (1956) di Zampa Sordi e la Koscina. Videogruppo Nazzari e Myriam Bru nello strappalacrime *Appassionatamente* (1954) di Gentilomo. A Teleeuropa *Calabrone nobile* (1976), grottesco di Magherini Marcello Mastroianni.

DOMANI — Rete 1, Gassman e Tognazzi ne *La marcia su Roma* (1962) di Dino Risi: due poveretti che vivono alla giornata partecipano senza entusiasmo e senza gloria alla marcia su Roma; ma la gloria verrà perché i fascisti, che vogliono creare due eroi, li fanno sparire confinandoli in un'isola.

Più tardi a Montecarlo ancora Gassman, in un personaggio totalmente diverso, nel patetico film segnato il paradiso (1949) di Pastina, dalla comm Cantini. A Capodistria *Giungla d'asfalto* (1950) di Huston, visto sulla rete 2. A Telestudio il kolossal storico *Maria Antonietta* (1938) biografia romantica e per niente attendibile realizzata da Van Dyke a beneficio di una diva in voga, Norma Shearer, affiancata dal giovane Tyrone Power. Il Grp *Il ritorno di Don Camillo* (1953) di Duvivier

MARTEDI' — Rete 2, peg il cielo di *L'anima e la carne* (1957) in fra due concezioni di vita diimpersonate da un soldato e una soli in un'isola deserta, Robert Mitchum e Deborah Kerr. A Capodistria un terzetto di divi Spencer Tracy, Katherine Hepburn, J. Biondelli — nello spumeggiante *La segretaria quasi privata* (1957) di Walter Lang. A Montecarlo *Fuoco nella stiva* (1957): due contrabbandieri, Mitchum e Jack Lemmon, ospitano nella loro barca Rita Hayworth.

MERCOLEDI' — Rete 3, da segnalare o rammentare *Una moglie* (1974) di John Cassavetes, con Gena Rowe Falk, analisi di una casalinga. A Telestudio Gary Cooper nel famoso *Beau geste* (1939) di

GIOVEDI' — Sulla Svizzera *La classe operaia va in radiosa* (1971) di Elio Petri, grottesco politico con Volontè e la Melato. A Telestudio Gary Cooper e Franchot Tone nel mitico *I lanceri del Bengala* (1935) di Hathaway. A Montecarlo un altro film di Huston *Stanotte sorgerà il sole* (1949).

VENERDI' — Rete 1, *La polizia ringrazia* (1972) Steno che qui firma il suo nome, Stefano Vanzina. A Capodistria il fantapolitico *Stato d'allarme* (1963) con Richard Widmark e Sidney Poitier. A Telestudio Gassman in *Slalom* (1965) di Salce.

SABATO — Rete 2 per il ciclo di Wajda la battaglia (1970). Sulla Svizzera Elvis Presley nell media sentimentale *Hawaii* (1961) di Taurog.

Mercoledì sulla rete due la prima puntata

Splendido Molière di Mnouchkine

L'avvenimento più rilievo è l'inizio, mercoledì sulla rete 2, di Molière, il film televisivo di Ariane Mnouchkine che nella versione cinematografica è già circolato a lungo nelle sale con grande successo di pubblico e di critica, e che ora viene trasmesso come sceneggiato tv, ossia in edizione assai più ampia, cinque puntate di un'ora ciascuna: splendida ricostruzione della vita di Molière e del tempo, consigliabile anche a chi ha la riduzione cinema.

Stalin contro Trotski *è il titolo di un programma che fra la ricostruzione drammatica e il documento: il prima delle due puntate mercoledì, regista il francese Yves Ciampi, autore di molti film. Venerdì per la rubrica Italiani così un ritratto di Adriano Olivetti.*

Ottavia Piccolo a Tv 3, ore 19,20 - Gene Hackman nel film a Tv 2, ore 21,15

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,10
9,30 (c), dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano, celebrata dal Papa
11,55 **Esperienze cristiane** (c), a cura di Liliana Ihlale e Dante Fasciolo
12,15 **Artisti d'oggi** (c): «Marino Marini: La felicità della cultura»
13 — **TG l'una** (c). Quasi un rotocalco per la domenica
14-19,50 **Pippo Baudo presenta Domenica in...** (c) di Broccoli, G. Calabrese, F. Torti. Regia di Nino Procacci. Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti
16 — **Una rosa per la vita**, regia di Luigi Soriori, dal Teatro Tendo «Bussolaodomani»
17 — **90° minuto**
17,20 **Fuori onda**. Anteprima di «Scacco matto»: Portafortuna della Lotteria Italia, gioca a premi con il concorso di telespettatori
19 — **Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A»**
20,40 **Tu in piazza** (c) romanzo di Paolo Levi, con L. La Monica, A. Barberito, F. Angrisano, S. Tranquilli, L. Negrini, Germano Carnacina. Regia di Nanni Fabbri
21,55 **La domenica sportiva** (c)
22,55 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,55
12,15 **Misteri e vita marina** (c). Documentario
12,30 **La famiglia Addams** (c): «Diavoli contro angeli»
18,30 **La ragazza dell'ultimo spettacolo** (c). Telefilm, regia di G., con Gloria Grahame, Don Murray, Yvonne De Carlo, Van Johnson, Cameron Mitchell, John Ireland, Walter Pidgeon
14,50 **Ricordo di Bill Evans** (c). Regia di Arnaldo Ramadori
15,20-17 **TG 2 Diretta sport** (c). **Merano: ippica** Gran premio - **Catania:** 2° Torneo internazionale femminile «Città di Catania»
17 — **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Jacolucci
17,15 **Matt Helm** (c): «A pesca di Grunion». Telefilm
18,15 **Un tempo di una partita di serie «B»**
18,40 **TG 2 - Gol flash** (c)
19 — **Piccola ribalta** (c). Comiche prodotte da Kay Arnold - **Previsioni del tempo** (c)
19,10 **TG 2 - Sport** (c). Via Satellite da Montreal: **Automobilismo. Gran premio del Canada** per il Campionato mondiale piloti di Formula 1
21,15 **Ombre sulla nazione** (c). Film per la tv, regia di D. Saratin, con G. Hackman, Jackie Cooper, John Forsythe
22,55 **TG 2 Stanotte.** Durante la trasmissione edizione ridotta di **Domenica sprint** (c)

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,20
18,15 **Gianni e Pinotto** (c). Cartoni animati
19,20 **Visto da...** (c) con Ottavia Piccolo: Speciale musica
20,40 **TG 3 - Lo sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, quiz
21,25 **TG 3 - Sport regione** (c). Edizione della domenica
21,40 **Con amore...** (c). Storie raccontate dai protagonisti
22,40 **Incontro con la musica cilena** (c). Regia di Lidia Serenari

LA TV

di Ugo Buzzolan

Tra canzoni e western c'è il film impegnato

La settimana è terminata con le canzoni arrivavano da Venezia, con un telefilm western, e anche con un pezzo di alta qualità, un regalo per gli appassionati di cinema: *Tutto in vendita*, di Wajda.

★★

Apro una per registrare la lettura di un lettore. Dice in sostanza la frase: «A fine settimana ci saranno le nuove nomine ai vertici della Rai o, se per caso non ci saranno ancora, la lotta per la conquista del sacrosanto avrà raggiunto il culmine. Propongo che sabato sera o domenica venga trasmessa una tavola rotonda in cui discutere questa faccenda della lottizzazione (che secondo un ex presidente, Grassi, che pure si dichiara figlio della medesima, ha superato stavolta ogni limite di decenza) e parlare chiaramente a un pubblico di milioni di cittadini interessati poi perché nuove nomine, degli spostamenti, dei delineamenti tutti o quasi tutti decisi sulla contenti e delle sottocontenti di partiti spesso ignoranti circa capacità e professionalità dei loro protetti e preoccupati solo di scalzare quelli (della loro fazione) che non sono più graditi. E cosa ne dice di dare spazio in questo stesso programma, che dovrebbe ospitare lottizzati passati, presenti e futuri, alla voce di chi, oggi, dall'interno della stessa Rai, lavoratori di varie categorie e giornalisti, eleva violenta protesta contro questo sistema?».

E' una proposta magnifica, che caldeggio: vorrei fuori un'appassionante trasmissione che potrebbe dare luogo a scenemadri degne di un dramma a forti tinte; ad altre di tipo umoristico-amaro-grottesco e infine a momenti di tensione da *thriller*. Ma c'è un piccolo problema: quale rete sarebbe disponibile a ospitarla senza imbarazzo? La rete 1 o la rete 2? Forse la più disponibile sarebbe la rete 3 che sembra quella più tranquilla e, per ora, più fuori dalle mischie: ma sarebbe un dibattito sprecato perché la rete 3 la vedono ancora troppo in pochi...

★★

Chiusa la parentesi, torno a ieri. *Tutto in vendita*, del 1968, è stato finalmente conosciuto da un più vasto pubblico cui la distribuzione lo ha negato per anni. Il film non invecchia la fama che si è creato. Codici anni sono tanti, da allora sono cambiate moltissime cose, però, nonostante tutto, l'opera rimane viva e mordente.

In definitiva è la storia di un regista il quale cerca quasi disperatamente di finire il film che stava girando con un attore morto d'improvviso, e intende trasformarlo in una rievocazione dello scomparso, ma poi comprenderà che niente può essere ripetuto, che il passato è passato, che «i vivi hanno ragione sui morti». Si sa che l'attore morto è Cybulski e che Cybulski, idolo di una certa generazione del dopoguerra, era stato il grande interprete di «Cenere e diamanti», e che il giovane attore che dovrebbe sostituirlo e che alla fine fugge via dal set tra i cavalli in corsa è Daniel Olbrychski, colui che diventerà il protagonista delle successive opere di Wajda.

Sottile, profondo e «privato» (con relazioni d'amore che si intrecciano alla vicenda di fondo), il film fa una trasparente lettura emblematica che riguarda non solo Wajda ma tutta la gente della sua età: non restare ancorati al passato, strapparsi dal cuore i miti, andare avanti. Girato con estrema libertà di racconto, anche se rigorosamente fedele ad una linea di contenuti, è un film pieno di splendide sequenze e interpretato con una naturalezza e immediatezza da «presa diretta».

★★

E' mancata Milly che in televisione è stata anche in questi ultimi tempi una presenza notevole, e quanto prima il video le ricorderà in un programma serale, uno special con filmati, che certamente non mancano, e con testimonianze di registi e attori che hanno lavorato con lei.

Per adesso è da registrare un ritratto affettuoso con rara tempestività, martedì, dalla Rai di Torino e mandato in onda nel tardo pomeriggio sulla rete 2: puntuale collage di canzoni e d'interventi dell'attrice-cantante, un ricordo non funebre e traboccante di attività e di vivacità.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,10; 13; 18; 21; 23
9 — Risveglio musicale
6,30 Il lupo di discoteca
7 — Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico
9,10 Il mondo cattolico
9,30 Messa
10,13 Diario della Bottega Teatrale con Vittorio Gassman
10,45 Intervallo musicale
11 — Rally
11,50 I sospiri delle bambole
12,30 Carta bianca
13,15 Radio folleromanzo
14 — Radiouno jazz '80
15,50 Tutto il calcio minuto minuto
19,20 GR 1 sport-tuttobasket
19,50 Ascolta, si fa sera
20,10 Fidelio, opera di B. Sonnleither e G. Treitschke, musica di Beethoven
22,45 Facile ascolto
23,10 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 8,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,59; 18,30; 18,45; 19,30; 22,30
6 — Operazione contrabbando: Musica classica e leggera senza passaporto
8,15 Oggi è domenica
8,45 Romanzo poliziesco al microscopio
9,35 Il baraccone, edizione
11 — Alto gradimento
12 — GR 2 Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade 2
13,41 Sound-Track, musica e cinema
14 — Trasmissioni regionali
14,30 Domenica noi
15 — Domenica sport
18,50 Il pescatore di perle
20,50 Sera d'estate: Poesia come musica
22,50 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,55 circa; 20,45; 23,55
8 — Preludio
8,55 Concerto del mattino
7,28 Prima pagina
12 — Antologia di interpreti
13 — Disco-novità
14 — Antologia di Radiotre
16,30 Il passato da salvare
17 — Salomè, 3 atti, musica di Richard
19 — Recital di Franco Gulli ed Enrica Cavallo
— Pranzo alla cieca
21 — Concerto sinfonico, Kurt Masur
22 — Un racconto di W. Faulkner
22,10 Musica e poesia: Gabriel Fauré e Paul Verlaine
23 — Il jazz

RADIOMONTECARLO

9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula uno, gioco e Parade R. M. C.
13 — Musica e sport

Tv estere

SVIZZERA

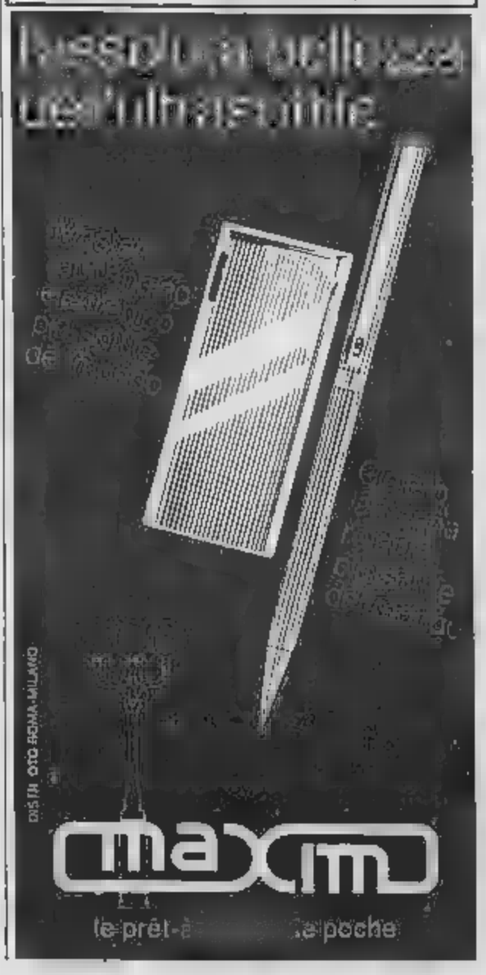
Telegiornale: 13.30; 19; 22,45.
13,35 **Un'ora per voi** (c)
14,35 Ginevra: **Tennis: Torneo internazionale** (c)
15,45 **L'ultima Tesmann** (c)
16,30 **Settegiorni** (c)
16,20 **Piaceri della musica**
20,10 **Il Regionale** (c)
20,45 **Capitan** (c): Fabbro giallo, Alun Richards
21,45 **La domenica sportiva**

14,15 **Equitazione** (c)
17,15 **Oggi** (c)
17,30 **Pallacanestro** (c)
19 — **TG Punto d'incontro**
19,15 **Temi d'attualità** (c)
19,30 **Il suo angelo custode**, film-commedia di Alexander Hall, con Lucille Ball, Dost Arnaz, James Mason
21 — **Canale 27** (c). I programmi della settimana
21,10 **Locandina** (c)
21,15 **Lo straniero** di Yarmo Hill (c). Telefilm
22 — **Trasmissione musicale** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 22,20
17,30 **Il mondo degli animali**
18 — **Il grande ribelle**. Film avventuroso di Georges Lampin
20 — **I leoni del cinema** (c)
20,45 **Giorno per giorno**
21,20 **Settimanale moto** (c)
21,35 **La polizia informata**, Film poliziesco di Jean Marie Pallardy
23,35 **Duri a morire**. Film avventuroso di Joe D'Amato

RAI
Volete invitare la Rai-Tv a casa vostra?
dal prossimo gennaio la TERZA RETE TV trasmetterà un programma con il titolo «CHI C'INVITA?» che presenterà FATTI E PROBLEMI RACCONTATI PERSONALMENTE DAI PROTAGONISTI
Se desiderate invitare la Tv scrivete o telefonate a «CHI C'INVITA?» - - Via Teulada 66 - Roma
Tel. 06 50.1565
specificando l'argomento e il problema che volete far con



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via San Secondo 30 con sol. 20 milioni dilazionabili. 4° piano, ottimo stato, alloggio 2 camere, cucina, servizio, terrazzo. Immobili Italia, telefono 685.836.

LIBERO zona Aeronautica recente spazioso camere doppi servizi giardino condominiale dilazioni permute. Tel. 542.338

LIBERO zona Parella vendesi: salone 3 camere cucina servizi cantina. Torino 2000, tel. 545.062.

L'IMPRESA (A) presso piazza Adriano (v. Bruino) appartamenti 1-2 camere terrazzo abitabile stabile elegante 1956 primo piano, da 20 milioni e dilazioni. 835.252.

L'IMPRESA corso Palermo, secondo piano camere cucina e servizio molto luminoso, 4 milioni e dilazioni. 835.252.

L'IMPRESA ...

ORBASSANO in nuova costruzione signorile appartamenti 2-3-4 vani servizi, disponibili box auto, mutuo fondiario. Grimaldi, tel. 806.782

PALAZZINA ...

PINO ...

PRAM ...

PRECOLLINA MONCALIERI ...

MADONNA di Campagna ...

MAIORA ...

MIRAFIORI ...

NUOVA COSTRUZIONE ...

S. RITA ...

SBARRA ...

SANTA RITA ...

STABILE ...

SEFIM ...

STILCASE ...

STUDIO IMMOBILIARE RD ...

TAIT ...

TEOREMA ...

UNIVERSALCASE ...

UTIP ...

VENDESI ...

VILLA ...

VINOVO ...

VOLPIANO ...

IFI ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO

GENTILE SIGNORA,

la sua predisposizione naturale ai contatti umani, il suo desiderio di realizzarsi dando valore ad una personalità che [redacted] certamente dinamica ed estroversa, il tempo libero di cui dispone trovano finalmente una gratificante opportunità per essere messi a frutto.

L'Istituto Fiduciario Lombardo - distributore di solide proposte per l'investimento del risparmio - le offre la posizione di Operatrice Fiduciaria (a tempo pieno o part-time) [redacted] prospettive economiche e professionali più che allettanti.

L'Istituto appoggia i propri collaboratori con massicce campagne pubblicitarie e attività promozionali diverse per creare il primo contatto [redacted] cliente nonchè corsi regolari di aggiornamento professionale.

Per un primo incontro di reciproca [redacted] scriva a I.F.L. spa via Borgogna, 5 20122 Milano

DataGeneral

Nell'ambito [redacted] potenziamento [redacted] proprio organico conseguente il notevole successo della sua gamma di prodotti

[redacted]

pos. A - [redacted]

[redacted] precedente esperienza nel [redacted] mini-computers, interessati ad operare in maniera dinamica in un ambiente altamente incentivante.

pos. B - FIELD [redacted]

con [redacted] anni [redacted] esperienza n[redacted] mini-computers - diploma [redacted] perito elettronico.

Frequenti corsi in Inghilterra e negli Stati Uniti, unitamente [redacted] una retribuzione di [redacted] alla macchina [redacted] Società, saranno titoli in grado di soddisfare [redacted] richieste dei candidati più validi.

La [redacted] della lingua inglese costituirà titolo preferenziale. Zona [redacted] lavoro Torino.

Inviare dettagliato curriculum specificando esperienze e livello retributivo a:

DIREZIONE DEL [redacted]
Servizio Selezioni
[redacted] F.lli Gracchi, 36
20092 - CINISELLO BALSAMO

[redacted] chimico operante su tutto [redacted] territorio nazionale [redacted]

giovane [redacted]

in economia [redacted] commercio per progressivo inserimento nei propri quadri amministrativi. [redacted] lavoro Torino.

Scrivere **Publikompass 5549 — 10100 Torino.**

[redacted] SOCIETA' PER [redacted]

cerca per Sede Torino

ragioniera

[redacted] richiede esperienza contabilità generale e lavori ufficio, libera subito.

Scrivere specificando curriculum a **PUBLIKOMPASS 97 — 10100 TORINO**

Cercasi nucleo familiare

cui affidare gestione al provvigione supermercato alimentare centro Torino.

Richiedesi lunga esperienza nel settore, referenze e garanzie.

Scrivere: «Publikompass 5531 — 10100 Torino».

Cercasi [redacted] Funzionario

a livello dirigenziale per l'ufficio stampa, informazione e relazioni esterne dell'Amministrazione Provinciale.

Richiedonsi titolo [redacted] studio universitario e requisiti [redacted] legge per assunzione in Amministrazione Pubblica. Le domande dovranno essere indirizzate all'Ufficio Personale della Provincia - Piazza Alfieri, n. 33 - entro le ore 12 del giorno 6-10-1980.

Per informazioni rivolgersi allo stesso Ufficio.

ASTI, li 24 settembre 1980.

MONDIALPOL selezione

[redacted]

PARTICOLARI GIURATE

per ammissione corso abilitazione [redacted] Requisiti [redacted], militari assolti, privi precedenti civili e penali, assoluta integrità fisica, massimo 40 anni, altezza minima mt. 1,70 preferibilmente licenza media.

[redacted] ogni martedì e venerdì ore 16,30 corso Turati 11/C 3° piano interno.

CONIUGI ...

UFFICIO ...

21 Offerte affitto

A delitti referenziato affitto zona ...

AFFITTASI ...

20 Domande affitto

ASSISTENTE cerca alloggio tre camere, referenze. Telefonare 778.442.

CERCASI ...

22 Traslochi

TRASLOCHI ...

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata ...

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio ...

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE ...

30 Scuole e istituti

OFFRESI ...

31 Lezioni, traduzioni

INGLESE ...

33 Matrimoniali

ALTO ...

36 Nautica

CANOTTI ...

37 Campeggio e sport

PRIVATO vende camper ...

[redacted] Animali e veterinaria

ACQUISTO ...

ALLEVAMENTO ...

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO oggetti antichi, mobili, dipinti ...

(continua)

roller·EUROP

La nuovissima gamma Roller: quattro modelli nuovi. Un'altissima tecnologia innovatrice, con le pareti laterali a sandwich stratificato (resistente, isolante, compatto) e con i telai [redacted] struttura differenziata e interamente galvanizzati. [redacted] poi: nuovi mobili, nuovi rivestimenti, tappezzerie e tessuti coordinati esclusivi, nuovo [redacted] completo comfort. Minori consumi. Una caravan dedicata all'Europa e a tutti i climi d'Europa. Un piacere provarla per la sua "guidafacile," il dispositivo Roller, ancora perfezionato. Anche per cambiare. In meglio.

Cortesi informazioni presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla [redacted] Roller.

*La classica Superblu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%). È un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova?

Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali:
Superblu 380, L. 4.495.000;
Superblu 460, L. 5.450.000.
(IVA esclusa)

roller GUIDAFACILE

Sino al 5 ottobre i concerti per la Biennale

Venezia: da domani musica con Vienna e la Secessione

Il programma di 7 giorni

VENEZIA — «Musica nella secessione viennese» è il titolo un po' ermetico del programma che il settore musica della Biennale di Venezia ha predisposto per il periodo 29 settembre - 5 ottobre. Il tema riferisce agli anni 1898-1915 e propone spaccato musicale del decadentismo nella capitale austriaca. «Ci proponiamo di esaminare — ha detto il direttore del settore, Mario Messinis —, se sia possibile applicare il termine secessione, solitamente utilizzato nelle arti figurative, per definire il filone musicale di quell'epoca».

In una settimana verranno esaminati i vari aspetti di un periodo che viene considerato estremamente fertile e complesso, non solo sotto il profilo musicale. Accanto alle figure maestri (da Wolf a Berg, al solitario predecessore Brahms), spazio verrà dedicato ai compositori meno noti e comunque ancora poco eseguiti (gran parte delle opere si ascolteranno per prima volta in Italia).

Nel complesso programmazione stati privilegiati i nomi di Zemlinski e Schreker — gli autori centrali dello Jugendstil viennese — e verranno riproposti musicisti pressoché scomparsi repertorio, come Korngold, Marx, Hauer e Wellesz.

L'estetismo viennese — secondo Messinis — può configurarsi come ornamento e ricerca sul linguaggio, rapporto con la descrizione e anticipazione dell'espressionismo. La scelta delle opere si propone di sottolineare anche l'antitesi tra il radicalismo e la vistosa decorazione, antitesi tipica di quegli anni.

Il programma «secessionista» è costituito da due concerti sinfonici, otto concerti da camera e un'opera lirica (momento di trapasso da Mahler a Berg) rappresentata per la prima volta in Italia: una tragedia fiorentina di Zemlinski su testo di Oscar Wilde (1915). In questa gna storica viennese — alla quale rende omaggio Sylvano Bussotti con due lavori in prima assoluta — figura una monografia Fernyehough (compositore inglese, che oggi gode di una reputazione internazionale).

Verranno inoltre resi noti i risultati del primo semestre di attività del laboratorio permanente per l'informatica musicale della Biennale, che opera in collaborazione con l'università di Padova; saranno così presentate composizioni prodotte dal laboratorio e il volume «Musica ed elaboratore» una raccolta di saggi scritti dai protagonisti della Computer Music.

Accanto alle rappresentazioni, ci saranno una mostra interdisciplinare sull'età della secessione e due cicli cinematografici dedicati alla Vienna di inizio secolo e al regista Werner Schroeter. La rassegna è stata organizzata dalla Biennale in collaborazione con il teatro La Fenice e con il contributo del Comune di Venezia e del ministero degli Affari esteri austriaco. g. b.

Il Sovrintendente in polemica con La Scala

Vlad chiede «privilegi» anche per l'Opera di Roma

— Lo spettacolo inaugurale dell'«Opera», I due foscari di Verdi sarà preceduto, il 27 novembre, da un grande concerto di canto allestito per ricordare i cento anni del teatro

La nuova stagione dell'Opera è stata presentata ieri nel corso di una conferenza stampa a cui sono intervenuti il commissario straordinario Roberto Morione, il sovrintendente Roman Vlad, il consulente artistico Gioachino Lanza Tomasi e il direttore amministrativo Fioravanti Natoli.

Nell'introdurre la conferenza stampa il commissario straordinario Morione ha precisato che il suo mandato può ormai considerarsi esaurito poiché si stanno completando le nomine dei componenti del nuovo consiglio d'amministrazione dell'ente. «La continuità del livello artistico messa in atto negli ultimi anni dal Teatro dell'Opera — ha sottolineato Morione — ci ha consentito di fare un salto di qualità e di aumentare considerevolmente il numero degli spettatori».

Nella stagione '79-80 spettatori paganti del teatro lirico romano sono stati 93 mila contro i 77 mila dell'anno precedente e l'aumento degli incassi è stato di 230 milioni. Un successo ha registrato, sempre nella passata stagione, la campagna abbonamenti e gli abbonati sono così passati da 19 mila 400 a 56 mila 300.

Roman Vlad, che da giugno assunto la guida dell'«Opera» Roma, si è dichiarato soddisfatto delle scelte fatte Gioachino Lanza Tomasi per quanto riguarda la stagione 1980-81.

Vlad ha manifestato il disappunto minacciando addirittura di dimettersi, per il fatto che il progetto ministeriale per attività musicali non tiene più conto dell'articolo della «legge Corona», che riservava un particolare trattamento all'«Opera» di Roma.

Il nuovo progetto di legge, secondo il Sovrintendente dell'Opera, privilegio soltanto La Scala, considerato l'unico teatro lirico di prestigio internazionale, Ruolo che la gestione Vlad rivendica anche per Roma.

La prossima stagione invernale prevede complessivamente nove spettacoli di opere e di balletti. Nonostante richiesta «di balletti» i responsabili dell'ente hanno dovuto contenere la programmazione per non essere costretti a raddoppiare le strutture di settore per quale non si trova un coreografo di prestigio che accetti di trasferirsi a Roma.

«Comunque il programma della nuova stagione — ha osservato il consulente artistico Lanza Tomasi — figura nel quadro del panorama nazionale. e. b.

Il cartellone '80-'81

I due foscari di Verdi, direttore Daniel Oren, regia De Lullo, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi con Carlo Bergonzi, Mara Parazzini e Renato Bruson (2 dicembre).

Spettacolo di balletto: **Actus III**, coreografie di Dobrievich; **Three Preludes**, musica Rachmaninov, coreografia Stevenson; **Adagio**, musiche Albinoni, coreografia Erik Walter, Ciaikovsij, **pas de deux**, coreografie Balanchine; e **Divertissements** del valser di **Strauss**, coreografia Paolo Bortoluzzi (16 dicembre).

La Fanciulla del West di Puccini, direttore Daniel Oren, regia Mauro Bolognini, scene Mario Ceroli con Olivia Stapp, Giuseppe Giacomini e Giampiero Mastromei (27 dicembre).

Le Cecchina ovvero la buona figliola di Piccinni, direttore Gianluigi Gelmetti, regia Sylvano Bussotti, scene e costumi Toni Zeni con Margherita Rinaldi, Ugo Benelli, Elena Zilio (21 maio).

Eugenio Onieghin di Ciaikovsij, direttore Gary Bertini, regia David Pountney con Mario De Francesco Cavazzi, Gösta Winbergh e William Stone (19 febbraio).

Così fan tutte di Mozart, direttore Silvio Varviso, compagnia Teatro dell'Opera di Stoccarda (28 febbraio).

Balletto: **Marco Spada o la figlia del bandito** di Auberi, coreografie Pierre Lacotte (13 marzo).

Tristan und Isolde di Wagner, in lingua originale, direttore Von Matacic, regia Maria Francesca Siciliani, e costumi Alberto Burri con Elizabeth Payer-Tucci, Ferdinando Nanetwig. del Regio di Torino (2 aprile).

Manon di Massenet, direttore Daniel Oren, regia Alberto Fassini, scene e costumi Pier Luigi Samaritani con Alfred Kraus e Reina Kabaivanska (24 aprile).

Opera di Luciano Berio, direttore Marcello Panni, regia di Luca Ronconi, scene e costumi di Gae Aulenti. Allestimento del Teatro di Liona (14 maggio).

Attila di Verdi, direttore Bruno Bartoletti, regia Antonello Madau-Diaz, scene e costumi Giulio Coltellacci con Nicola Ghiuselev, Maria Parazzini (2 giugno).

Balletto: di E. Satie, Lorca Scala (10 giugno).

I concerti a Venezia, Bologna e Torino per l'Unione Musicale

Il sitar di Shankar ci svela i segreti della millenaria musica indiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — *Questo è la favola di Ravi Shankar. Affascinante pellegrino, salato all'Occidente i della millenaria musica indiana. E continua a percorrere il mondo facendo vibrare le corde del suo sitar e l'anima di chi lo ascolta. L'Europa, l'America, ancora l'Europa. Ieri sera ha incantato i veneziani al Teatro La Fenice. Domani si esibirà al Palazzo dello Sport di Bologna. Mercoledì al Nuovo di Torino, inaugura la stagione dell'Unione Musicale. Sarà come a Londra settimana fa?*

«Che cosa terribile e meravigliosa! Alla Royal Festival Hall, una serata come tante. Il sitar in braccio, tremila persone davanti. Eseguivo il raga intitolato *Miyan malhar*, "per la stagione delle piogge". Autore Miani Tansen, il leggendario "santo musico" del XVI secolo. La tradizione gli attribuisce poteri miracolosi. Pare facesse piovere davvero. Suonavo. Sentivo il pubblico attento, sempre più attento, sempre più teso. Partecipe a tal punto che ebbi la sensazione entrasse in me, si fondesse con me. E provai l'estasi di una solitudine assoluta».

Cascata sacrum, boccoli d'oro, occhi di un nero profondo, capelli neri lunghissimi e ricciuti dai radi fili bianchi. Sessant'anni, due figli. Alla «Scuola interculturale di musica» voluta dall'Unesco sull'Isola di San Giorgio, seduto per terra su un tappeto persiano, Pandit Ravi Shankar riconduce alle sorgenti della musica i giovani alunni assorti.

Racconta la storia del sitar, ancestrale del liuto e della chitarra. Cassa armonica una zucca stagionata e fissata a un lungo e largo manico di tek recanti corde: sette «principali» per la melodia e l'accompagnamento ritmico, tredici «di simpatia» che vibrano per risonanza. Niente spartiti, ma raga, in sanscrito «ciò che colora la mente»: schemi melodici tramandati a voce, che gli interpreti elaborano in infinite variazioni e invenzioni, infondendovi il prana, il «respiro della vita».

«Ecco i suoni diventare pace, amore, felicità, sensualità — spiega Ravi Shankar —. Ecco, attraverso quei suoni, uscire da noi il mare spirituale che portiamo dentro». Il guru canta: «Tutti imparano a cantare prima di suonare», il guru ammonisce: «Si studia il sitar dieci anni, come il violino. Ma occorre capire il nostro intimo universo. È difficile, molto difficile. Attenti prima di saltarci dentro».

Sulla destra un diamante vistoso, batte il tempo, preciso, ma movenze lievi, eleganti. Poi, sorridendo, mostra [illegible] *dattilità di quelle mani. Nacque a Benares. Ultimo figlio d'una famiglia di bramini bengalesi, accompagnò a Parigi Uday Shankar, fratello maggiore e celebre ballerino. Partecipò con lui agli spettacoli di danze indiane. Ma a quindici anni conobbe Allauddin Khan, straordinario musicista e virtuoso. «Era disposto a farmi da maestro solo se fossi tornato a casa sottoponendomi a una ferrea disciplina nello studio. Avevo capito che la musica era la mia vita».*

Ascoltava, ascolta l'altro Vivaldi e Albinoni, Bach e Haydn. «Mi piace Beethoven, bene Verdi, arrivo finora Schoenberg». Nella memoria «il tempo mento di Toscanini. Il violoncello di Casals, la voce di Schaliapin». Yehudi Menuhin, che ha suonato con Ravi Shankar, dice: «Per me il suo genio e la umanità possono trovare paragone solo in Mozart».

Concerti, dischi, colonne sonore di film. In un'intervista su La Stampa Zubin Mehta, direttore della Filarmonica di New York, annunciò di averlo convinto a comporre un nuovo brano per sitar e orchestra. Il guru ne rivela ora il titolo: Raga Mala. «La ghirlanda dei ragà». Lo eseguiranno il 24 aprile 1981. Sarà un'altra avventura della favola di Ravi Shankar.

Alberto Sinigaglia

Shankar suonerà mercoledì e giovedì al Nuovo Torino

Continua il successo Reggae e spunta il Mod

Vetrina internazionale a Venezia per discografici caccia di clienti

DAL NOSTRO INVIATO

— *Ad ogni stagione la sua canzone: col Festivalbar, punto d'arrivo dei successi dell'estate, se ne sono andati i motivi che hanno accompagnato le nostre vacanze alla «Gondola d'oro» sono state presentate le novità dell'autunno. Per i discografici, che ragionano in termini di promozione, la Mostra internazionale di musica leggera di Venezia è forse il più importante appuntamento dell'anno. Superiore anche al Festival di Sanremo che, pur essendo il più seguito dal pubblico, è costretto nei limiti angusti (sotto il profilo delle vendite) canzone italiana. A Venezia, invece, si danno convegno cantanti di tutto il mondo per la prima, grande passerella sonora nuovi produzioni.*

Lo spettacolo di ieri sera, teletrasmesso in Eurovisione, ne aveva per tutti i gusti: Rat reggae di Eddy Grant alle ballate Donovan, Cheap Trick al Calypso Gombay Dance Band. Ilà un momento di grande crisi, l'industria del disco tenta tutte le strade musicali per cercare rianimare il mercato.

Oggi non esiste un genere di sicuro successo: l'avvento del disco-music e il rock creolo repentino sembrano aver disorientato il pubblico. I giovani, che rappresentano la grande maggioranza dei consumatori di musica (e, perciò, degli acquirenti di dischi), non hanno le idee chiare e si lasciano influenzare da mode passeggere che si consumano

Antonello Venditti

balano. Come quella del punk, musica d'assalto nata in Inghilterra e tramontata senza lasciar rimpianti.

Il genere duro e veloce del punk è stato sommerso dall'ondata Mod, che nel giro di pochi mesi ha conquistato la gioventù d'Oltremanica e sta facendo proseliti anche in Italia. Mod si era negli Anni Sessanta, con il motoscooter superaccessoriato e i capelli corti: è una musica per ballare, preoccupazioni, superficiale e divertente quanto basta. Come reggae, che riscuote grande successo e rappresenta per molti giovani uno strumento di comunicazione.

Sulla passerella del Teatro La Perla, al Casinò del Lido, si sono avvicendati cantanti e complessi di estrazioni musicali diverse e contrastanti. Enzo Jannacci, il cantante laureato in medicina, sulla brutta abitudine di cantare in playback (com'è avvenuto anche ieri sera, per esigenze televisive), ha fatto una canzone divertente e spiritosa. Ci vuole orecchio, che dà anche il titolo al suo nuovo album.

I Cheap Trick, gruppo rock americano il cui chitarrista si esibisce con quattro chitarre contemporaneamente, hanno dato una valida dimostrazione della loro musica potente e aggressiva: i Matia Bazar hanno presentato anteprima Il tempo del sole, che è da oggi la sigla di «Domenica in».

Eddy Grant, polistrumentista della Guyana, ha presentato il suo ultimo reggae, musicalmente più variopinto di quello sontoni Marley e Toots.

Antonello Venditti ha ritirato la «Gondola d'oro», vinta Buona domenica, la canzone che aveva presentato l'anno scorso a questa manifestazione e ha eseguito al pianoforte del suo ultimo album.

L'altro vincitore, Julio Iglesias, impegnato a Torino dove registra uno spettacolo per la Rai, non potuto venire a ritirare il premio, con grande delusione del pubblico femminile: le telespettatrici, invece, l'hanno potuto vedere perché è stato realizzato un collegamento in diretta con gli studi torinesi.

Francesco Fornari

LE MOSTRE D'ARTE NELLE GALLERIE TORINESI

Quella solare pittura di Levi che fu esercizio di libertà

In una di quelle pagine vita torinese, così intime e vere, che si possono incontrare in un suo libro come in un articolo, quella sensitiva che è Natalia Ginzburg ricorda «Carlo... un pittore...». E aggiunge: «Io pensavo grande pittore. E mi sembrava che nei quadri degli altri, a lui contemporanei, si fosse sguinzagliato, e nei suoi un pesante tumulto colore. I paesaggi frustati dal vento... anche le figure umane...».

Carlo era naturalmente Carlo Levi che, nato a Torino nel 1902, vi si era laureato in medicina e vi aveva esercitata la professione per poco tempo, preso ben presto dalla pittura, poi anche dalla letteratura e più tardi dalla politica, nella continuità di un impegno civile quand'era banchi della scuola, antifascismo sempre, considerando fin allora, come egli scrisse «la pratica del dipingere (e anche dello scrivere) come scoperta ed esercizio della verità e della libertà...».

Son tutti fatti e circostanze che dovrebbero far meglio intendere il significato della pittura di Levi che ritorna in questi giorni nella sua Torino mostra presentata galleria «Accademia» (via Accademia Albertina 3): alcuni nudi arditi e forti, ritratti, paesaggi e nature morte, tra i quali si spazia da un Ritratto di donna del '31 a due degli Autoritratti del '34 alla Linuccia Saba del '73, con l'aggiunta d'una piccola mostra di disegni (a volte non più che schizzi o idee appena delineate) e alcune significative pagine di grafica.

Carlo Levi aveva esordito alla Quadriennale torinese 1923, con un robusto ridel padre. Erano poi venuti l'affinamento e gli arricchimenti culturali, parigini e non, con una evoluzione naturale, vissuta tra il postimpressionismo e un espressionismo dolente ed appassionato che si riconduceva al ebraismo, una singolare accentuazione che gli è sempre rimasta, anche nella potenza espressiva della materia così corposa dei suoi quadri lucani e sardi. Ne aveva fatto delle immagini vere della fatica contadina, delle sue miserie, di quella civiltà fatta di pazienza e di coraggio: un mondo povero, ma ricco di verità e di umanità che Levi aveva scoperto negli anni di confino e che ha continuato ad interpretare, celebrandolo, sino alla fine dei suoi giorni.

* * *

Altri avrebbe incominciato a raccontare storie più o meno verosimili. Giuliano Ghelli — fiorentino, trentaseienne, ospite della «Davico» (Galleria Subalpina) — si è deciso a farlo con la pittura. Ogni suo quadro, grande o piccolo, è come aneddoto: ne ero molto molto orgoglioso. Lo convinse ad dalla scatola. E alla fine si riprese tutto l'abbuono, dicono alcuni titoli. Ed altri: *L'appuntamento era sul tenuolo a fiori, Si ritrovarono al mare ma c'era Robottina troppo,* così via: un'intera saga di «robot».

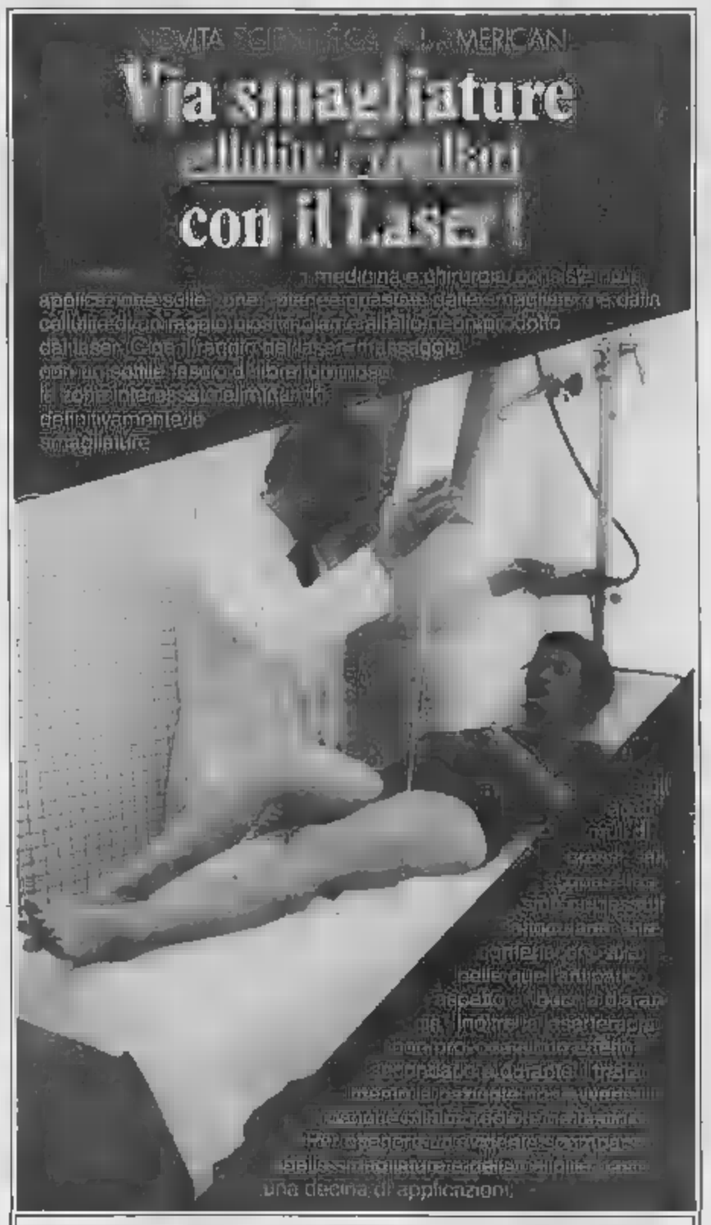
Sono favole che Ghelli deve immaginarsi se si trattasse della proiezione di varie sequenze su uno schermo: piccolo schermo che ormai entra anche nelle sue composizioni: spazio per sua natura elusivo e quasi ironico nel farsi supporto di quella «realtà» non più che fantastica calibrata su un autentico modo di fare ancor oggi della pittura: ai margini della fumettistica, ma pittura.

* * *

In numerosi paesaggi dipinti in Piemonte come sulla riviera ligure o sui laghi lombardi da Ferruccio Piovano, nato a Cambiano novant'anni fa — un pittore a più riprese proposto negli ultimi anni galleria Pirra dalla «Berman» (Palazzo Tirrena, via Arcivescovado che oggi gli dedico una «personale» — può vedersi ancora il diretto insegnamento ottocentesco di Pier Celestino e Irene Gilardi dai quali, giovanissimo, imparò a disegnare.

Al colore s'accostò più tardi, sotto la guida di Giovanni Guariotti, ma potendosi oltre tutto giovare d'una laurea in chimica che di ogni pigmento gli consentiva di valutare proprietà ed effetti. A quel suo mondo il Piovano rimasto sempre fedele, e chi tuttora lo l'onesta pittura d'altri tempi, grade soprattutto nelle luminose impressioni tratte dal vero.

Angelo Dragone



AMERICAN
SILHOUETTE - Via Assarotti 16 tel. 517828/9
AMERICAN - C.so Trapani 46 tel. 337109/372223

Dal 1° Ottobre
apertura nuovo negozio per vendita fine serie collezione alta moda Uomo Donna
Abiti L.
Cappotto donna L.
JOR Boutique
C.so V. Emanuele 36 bis - Tel.

PELLE PELLE PELLE
alcuni esempi
Raf.zione L. 129.000
Pant. pelle L. 99.000
Roky scamosciato L. 79.000
Canadese pratic L. 99.000
Giaccone ragazzo L. 89.000
Montone accoppiato L. 149.000
Canadese pelle L. 160.000
Loden donna L. 119.000
Rabbit cinese L. 299.000
CENTRO MODA
Via Martiri Libertà 98
SAN MAURO - Tel. 6221.694

ernia
Il caso irrisorio MYOPLASTIC
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 390
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 28.
FOSSANO: Farmacia Dr. Cumino, via Roma 77
NOVARA: Farmacia Dr. Chiabrera, p. zza Cavour.
TORINO - Sede: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina 14, tel.

MOBILIFICIO
VIA S. DONATO, 74

SOGGIORNO COMPLETO in legno di tavolo, 6 sedie
OFFERTA SPECIALE L.
CUCINA COMPLETA mt. 3,60 massiccio compreso frigo, lavello, gas e accessori L. 2.580.000
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI TORINO CON 4.000 ARTICOLI SU 6.000 MQ.

Camere da letto moderne e classiche	L. 1.470.000	L. 850.000	Attaccapanni	L. 45.000	L. 35.000
Letti in ottone	L. 340.000	L. 250.000	Materassi a molle	L. 40.000	L. 30.000
Scarpiere	L. 70.000	L. 45.000	Camere Rinascimento	L. 2.250.000	L. 1.740.000
Divani letto matrimoniali	L. 350.000	L. 200.000	Salotto Barocco in pelle	L. 1.800.000	L. 1.100.000
Divani letto	L. 180.000	L. 100.000	Ingresso completo	L. 200.000	L. 100.000
Salotto matrimoniale stoffa	L. 750.000	L. 350.000	Salotti in pelle	L. 1.400.000	L. 1.050.000
			Salotto Barocco velluto	L. 1.200.000	L. 650.000
			Sedie imbottite	L. 32.000	L. 18.000

VIA GALVANI 29 ang. VIA PINELLI 57

La Nazionale anticipa al campionato ancora acerbo il motivo centrale della stagione

Fra Inter e Juve già in atto la lunga sfida

Il gioco delle parti

Torna il campionato, giornata, e il motivo una volta consiste nella verifica di qualcosa che il mercoledì. Giovane e incapace finora di esprimere temi propri, il campionato continua a vivere di luce riflessa in attesa di diventare adulto. La settimana scorsa il suo compito stava nella verifica dei gol di Coppa. Doveva dire era meritati, se i progressi mostrati a livello europeo trovavano un riscontro positivo e immediato nel nostro calcio quotidiano. Oggi il campionato deve sciogliere un sorto dopo la partita della contro il Portogallo: è meglio il vecchio o il nuovo, in altre parole se è meglio la Juventus l'Inter.

E' innegabile, al di là dei nomi, formule e delle polemiche su questo quel giocatore, che i tifosi hanno semplificato il problema schierandosi per l'una l'altra testa seconda propria fede sportiva.

Come un grande palcoscenico, prima che il sipario sia alzato, gli attori ripassando le parti: ogni cosa, per l'abilità del regista o forse per caso, sta assumendo il posto, ogni protagonista pronto a sostenere il ruolo. E' dall'estate, dai primi ritiri, che lo Inter-Juventus viene indicato come il motivo dell'anno. Prima a parole, attraverso le dichiarazioni tecnici e dei giocatori, poi paragoni spesso assurdi su chi avesse comprato straniero migliore.

state fatte tavole rotonde, tabelle, statistiche, votazioni collegiali. Hanno parlato gli allenatori di quelle squadre che avevano incontrato sia bianconeri nerazzurri, hanno parlato i neutrali, i tecnici fuori della mischia, i semplici Tema di tutto questo: è più forte l'Inter Juventus?

La partita della Nazionale, oltre ai problemi specifici, ha in luce anche questo aspetto e in certo senso è stata campionato perché ha ribadito l'importanza della sfida prima ancora che essa avvenga. Il campionato, finora timido e un po' anemico, riceve in regalo un motivo d'interesse, conta oggi tutto si svolgerà a distanza, se per dire chi avrà vinto, fra Inter e Juventus, saranno necessari una volta più improponibili paragoni.

La giornata sembra costruita apposta per giochetti dialettici di questo tipo. Inter e Juve sono entrambe trasferta, entrambe contro formazioni neopromosse, entrambe desideroso, per opposti motivi, far bene dopo l'incontro col Portogallo. La terza giornata sarà certamente una tappa d'avvicinamento psicologico allo scontro diretto, e tuttavia non costituirà una verifica di possibilità: troppe volte i fatti hanno smentito le previsioni, troppe il campo ha cancellato i pronostici, tracciati a tavolino con impegno tanto lodevole quanto ingenuo.

Carlo Coscia

Intervista con Herbert Prohaska, lo straniero dell'Inter Fraizzoli

«Lauda mi ha detto: attento agli italiani»

Herbert Prohaska

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — *Herbert Prohaska, austriaco dell'Inter, è stato il più inquisito dei calciatori stranieri approdati fra noi. E' stato opzionato già in aprile e acquistato in maggio. Ha messo la maglia dell'Inter, nel giardino milanese Fraizzoli, quando ancora non stata decisa la riapertura delle frontiere. Si è fatto nerazzurro repentinamente, anche di cuore, mentre ancora giocava nell'Austria Vienna. Ora il personaggio in un senso ripeto, non più disturbato. Lui ha approfittato per cominciare a giocare veramente al calcio, come pochi stranieri delle nostre squadre hanno sinora fatto.*

«Contro i romeni del Craiova, in Coppa, credo avere giocato davvero bene, d'altra parte l'Inter: però lo meglio dell'Inter, se di-re così». Oltre al tedesco, parla un inglese scolastico vago («Ho studiato quattro anni, ma ho fatto scuole semplici, da perito meccanico») e già un italiano efficace, almeno sinché il discorso sta dentro il calcio e i dintorni immediati: «Lauda ha detto di diffidare dei giornalisti italiani, ti portano in alto e ti buttano giù: e Lauda è uno intelligente».

Prohaska è un bell'uomo, le fotografie che lo mostrano con i baffi da trichieco e il corpaccio da energumeno gli fanno torto. I suoi uno e ottanta sono distribuiti bene, il fisico è asciutto (Bersellini ha servito il giocatore pressoché «naturale», nella sala medica dell'Inter ad Appiano). I baffi sono poco asburgici, quasi baffetti, il tipo è disinvolto. Porta addosso la stessa quantità d'oro che hanno i nuovi ricchi: compresi i calciatori, comunque con al collo medaglietta e non medaglioni: la Madonna, l'angelo custode, quadrifoglio. «Sono cattolico praticante, ma qui in Italia vado a Messa: ci andrò quando capirò bene la vostra lingua e potrò seguire cosa dice nicerdote».

E' di origini boeme, un suo antenato era funzionario di corte a Praga, quando l'Impero d'Austria inghiottì anche la Boemia e Leopoldo I fece trasferire i burocrati a Vienna: «Però io sono tutto austriaco, è difficile essere più austriaci di me».

Austriaco Vienna massimo. calciatore nella squadra più amata capitale, l'Austria, dove è arrivato diciottenne: padre usava il suo tempo libero per insegnarmi football, e di notte mi sognava giocatore dell'Austria. Lo diventato, sono andato anche nell'altra Austria, la Nazionale, club, l'ho fatto felice».

In dialetto praghese, Prohaska vuol dire, pressappoco, camminatore: «Per chiedere nei nomi, il perché del gioco mentrocampo». Vienna lo chiama «lumachina», però «non per la lentezza, ma per i miei capelli, che sono attorcigliati, a chiocciola».

Vivere nella grande Vienna, adesso ad Appiano Gentile, e neanche nel verde, in un condominio al centro del «Una scelta di vita, di lavoro. Tre o quattro anni, adesso ne ho 25. Vale la pena, un professionista. Mio padre aggiusta ascensori, mio riparava carrozze, io sono meccanico d'auto, mai questo sogno del football finisse».

Vite la moglie Elizabeth, conosciuta in discoteca a Vienna, figlia Barbara, venti mesi, e aspetta la visita del padre e della madre. Con lui quasi sempre Nello De Martino, italiano che lavorava a Berlino, presso il club dell'Hertha, ed è stato ingaggiato dall'Inter come interprete. Fa la vita più noiosa e giusta del mondo. «Gli allenamenti di Bersellini sono fatti per togliarti la voglia di altro sport. Io buon tennista, discreto nuotatore, ma qui lascio solo il calciatore. Non so solare, in questo molto quattrinoso».

Giura amare davvero l'Italia: «Ci ho passato cinque estati di vacanze, come turista, però nell'Adriatico dove parla solo tedesco. Sono un succubo felice della vostra cucina, ma Bersellini mi tiene a minestrine bisteccone. Vi so tutti amici, nella squadra e fuori, dal cameriere d'albergo lontano che sento e vedo».

Non ha accettato di parlare di soldi, di guadagni, di tasse. Ci ha rimandati alle schede dei suoi gusti, compilate quando venne in Italia: film leggeri, libri Harold Robbins; tennis e Formula 1 in televisione. Dà l'impressione esserci tutto letto, dopo essere stato tutto scritto.

E' costato meno un miliardo, contratto triennale. Guadagna sui milioni l'anno, lamenterà mai — lo giura — del gioco duro: «Sono abituato a tutto, non picchio ma so che posso essere picchiato». Lo dice con insieme snob e simpatico.

Per lui i calciatori austriaci si dividono in due gruppi: quelli che vanno all'estero, perché sono draghi e quelli che restano in Austria pur essendo bravi. Ha una squadra che tuccica bene, probabilmente è spiritoso, ma bisognerebbe conoscere a fondo tedesco. Gli abbiamo chiesto preferisce Fraizzoli o lady Renata, detto: «Sono la cosa, perché sono l'Inter». Retorico, sentimentale, ossequioso ma probabilmente anche sincero.

Gian Paolo Ormezzano

Nerazzurri a Como per un tris

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COMO — Inter che vince non al Meazza. A Como giocherà formazione vittoriosa nel Cagliari ma per un motivo semplicissimo: Bersellini recuperare Ocwirk per la «battaglia» Cralova. Se il «jolly» della squadra campione fosse già a posto stato sicuro che l'allenatore non si sarebbe quasi probabilmente, nel senso che lo farebbe giocare senza pensarci due volte. Battuta l'Udinese, dopo il bis a spese del Cagliari, l'Inter ci ha preso gusto e vuole continuare la sua strada in discesa anche Como può diventare una «piazza» nerazzurra considerato che in questa breve trasferta i campioni d'Italia saranno seguiti da migliaia di tifosi al punto che il cassiere comasco si appresta a sbandierare il nuovo record. Si dovrebbero toccare i 150 milioni, tanti se rapportati al precedente primato ottenuto col Torino di (83 milioni).

L'unico a guardare preoccupazione alla trasferta, straniero. Bersellini: teme che qualcuno avverta la fatica dei troppi impegni (Altobelli), teme i milanesi che si portano dietro Marini e Beccalossi (il primo si è procurato una bruciatura a una gamba con una lama nuova, il secondo ha un'infiammazione sempre a una gamba) e ha paura soprattutto che l'Inter torni ad alzare troppo la testa per un test non troppo elettrizzante, spo campo di provincia.

«Va bene che dobbiamo pensare alla trasferta in Romania — ha precisato Bersellini — ma qual ne allontaniamo la corsa; il calendario iniziale del campionato ci è favorevole e dobbiamo sfruttarlo a fondo».

Il Como e Marchioro sono avvertiti, proprio nel giorno in cui hanno rinunciato allo straniero (era stato contattato il tedesco Toppmoller).

Giorgio Gandolfi

Sordillo conferma la fiducia a Bearzot

FIRENZE — Sordillo, presidente della Figc, in occasione dell'insediamento nuovo tecnico federale di è responsabile, ha ribadito una fiducia «più completa» nei confronti di Bearzot, condividendo l'impostazione che il c.t. ha dato al proprio l

Probabile Claudio Sala a S. Siro

Per Milan-Genoa ricordi e realtà

MILANO — Sala sì o no? Simoni portato dietro l'interrogativo nel ritiro di 2» ma è probabile che a S. Siro, nell'atteso confronto col — un revival dei bei tempi serie A — Claudio Sala sia in campo sin zio. In ha già abbozzato la formazione porre Milan: Sala giocherà come rifinitore e non come tornante, ruolo nel quale si distinguerà benissimo il giovane Bolte (20 anni). Sarà Manfrin pertanto ad arretrare con Cavagnetto e Russo pronti a puntare verso il gol. Il lancio di un campione come Sala, per il quale indossare la maglia del Genoa potrebbe essere particolarmente stimolante, darà maggiore interesse alla sfida col Milan: il «Meazza» tornerà a riempirsi anche considerazione del maniscio apporto che verrà dato da circa 10 mila tifosi genoani.

Dall'altra parte della barricata un Milan finalmente al completo e deciso a porre termine alle polemiche che in questi ultimi hanno caratterizzato suo cammino. Ora Giacomini giocare a fondo i schemi, sembra che tutti abbiano raggiunto la necessaria concentrazione per un torneo lungo e difficile come quello di B.

E' destino che gli ex campioni d'Italia siano continuamente chiamati a esami sempre più difficili: forse il confronto con il Genoa è giunto nel momento meno opportuno «ma dobbiamo pur sempre mostrare il nostro vero volto — annuncia Giacomini — quindi a mio avviso vale la pena di farlo con le potenziali rivali. Non so se il Genoa rischierà Claudio Sala: potrebbe essere una mossa azzardata; ad ogni modo, qualora l'ex granata sia in campo, non sacrificherò Maldera: Sala verrà controllato a uomo.

MILAN: Piotti; Tassotti, Maldera; De Vecchi, Collovati, Baresi; Novellino, Buriani, Antonelli, Battistini, Vincenzi. 12. Incontri, 13. Minoia, 14. Cuoghi, 15. Galluzzo, 16. Romano.

GENOA: Martina; Corio, Caneo; Mela, Onofri, Odorizzi; Bolte, C. Sala, Cavagnetta, Manfrin, Russo. 12. Favaro, 13. Chiara, 14. Corti, 15. Lorini, 16. Todesco.

Arbitro: Michelotti.

Torino, Sala c'è e dentro Pecci ma forse Graziani non giocherà

Serie A - Inizio alle 15

Così in campo

BOLOGNA		ROMA	FIORENTINA		CATANZARO
Zinetti	1	Tancredi	Galli	1	Zaninelli
Benedetti	2	Spinosi	Contratto	2	Ranieri
Valle	3	De Nadai	Tendi	3	Salvadori
Paris	4	Turone	Gabbiani	4	Boscolo
Bachlechner	5	Falcao	Guerrini	5	Mastalcini
Ball	6	Romano	Casagrande	6	Morganti
Pileggi	7	Conti	Restelli	7	Sabato
Bonetti	8	Di Bartolom.	Sacchetti	8	Orsini
Garritano	9	Pruzzo	Desolati	9	De Giorgis
Russo	10	Ancelotti	Antognoni	10	Braglia
Colomba	11	Scarsi	Bertoni	11	Palanca
Arbitro: D'Elia			Arbitro: Milan		
Bocchia	12	Superchi	Pellicanò	12	Malgioglio
Zecchini	13	Maggiora	Ferroni	13	Salvatori
Fabbri	14		Orlandini	14	Salsiccia
Cambiorini	15	Scarnecchia	Esposito	15	Maio
Fiorini	16	Amenta	Massa	16	Borghi
BRESCIA		JUVENTUS	NAPOLI		PISTOIESE
Malgioglio	1	Zoff	Castellini	1	Mascella
Podavini	2	Cuccureddu	Bruscolotti	2	Logano
Galparoli	3	Cabrini	Marangon	3	Marchi
De Biasi	4	Furino	Guidetti	4	Benedetti
Onida	5	Gentile	Krol	5	Bellugi
Venturi	6	Scirea	Ferrario	6	Lippi
Bergamaschi	7	Causio	Damiani	7	Silvia
Biagini	8	Tardelli	Vinazzani	8	Agostinelli
Sella	9	Bettega	Musella	9	Rognoni
Iachini	10	Brady	Nicolini	10	Frustalupi
Penna	11	Fanna	Capone	11	Borgo
Arbitro: Barbaresco			Arbitro: Lops		
Follmann	12	Bodini	Flora	12	Fraissi
Bonometti	13	Osti	Improta	13	Venturini
Torrisani	14	Prandelli	Pellegrini	14	Paganelli
Montagni	15	Verza	Celadini	15	Quattrini
Groppi	16	Marocchino	Marino	16	Polverino
CAGLIARI		ASCOLI	TORINO		AVELLINO
Corti	1	Pulici	Terraneo	1	Taccoui
Lamagni	2	Arcadino	Volpati	2	Massimi
Longobucco	3	Boldini	Beluso	3	Bernetto
Osellame	4	Perico	P. Sala	4	Di Somma
Azzali	5	Mascini	Danova	5	Castagno
Tavola	6	Gasparini	Salvadori	6	Valente
Bellini	7	Torrisi	D'Amico	7	Piga
Quagliozzi	8	Moro	Pecci	8	Repetto
Selvaggi	9	Anastasi	Graziani	9	Ugolotti
Marchetti	10	Scanziani	Zaccarelli	10	Vignola
Piras	11	Trevisanello	Mariani	11	Blasza
Arbitro: Ciulli			Arbitro: Agnolin		
Colelli	12	Muraro	Copparoni	12	Di Leo
Casarsa	13	Paolucci	Masi	13	Ipsaro
Lot	14	Fircher	Cuttone	14	Umido
Virdis	15	Stellone	Romini	15	Simoni
Quintini	16	Scorsa	Spanuello	16	Caravale
COMO		INTER	UDINESE		
Vecchi	1	Bordon	Dalla Corna	1	Malusia
Wierchowicz	2	Canuti	Fellet	2	Nappi
Riva	3	Marini	Miani	3	Ceccarini
Centi	4	Pancheto	Billia	4	Prosio
Fontolan	5	Mozzini	Sgarbossa	5	Pin
Volpi	6	Bini	Pin	6	Di Gennaro
Mannini	7	Marini	Bencina	7	Bagni
Lombardi	8	Prohaska	Acerbis	8	Balbi
Nicoletti	9	Altobelli	Nassuzzi	9	Gerosi
Gobbo	10	Beccalossi	Vriz	10	Dal Fiume
Manfrini	11	Muraro	Fradella	11	De Rosa
Arbitro: Menegali			Arbitro: Lattanzi		
Giuliani	12	Cipollini		12	Mascini
	13	Tempestilli	Lavarini	13	De Grandi
Maroni	14	Fasolari	Vagheggi	14	Fortunato
Gi	15	Oddo	Bilardi	15	Cuman
	16	Ambu		16	Ottoni

TORINO — *Il Torino è certo quello che, contro ogni pronostico, ha perso Catanzaro, apparendo una copia sbiadita della bella squadra che a Bruxelles aveva impartito una lezione di calcio moderno ai Molenbeek. La disconfinalità un po' un difetto dei giovani, anche dei più dotati, e forse questo può spiegare il calo rendimento accusato Calabria, unfamante caldo, alle taverna dell'impegno infrasettimanale e alle importanti assenze Van de Korput e Pecci.*

L'olandese non sarà in campo oggi con l'Avellino nella partita-riscatto che deve rilanciare i granata. Michel sarà indisponibile anche mercoledì nel «ritorno» con i belgi e sieri dubbi circa il suo impiego nella trasferta con la Roma. distorsione rimediata a Dublino il settembre scorso, e per la quale i medici della Nazionale olandese avevano stilato una prognosi di due settimane, s'è rivelata più grave e contrasta l'ottimismo dei sanitari Torino, che contavano di recupe- Van de Korput più rapidamente.

E così Rabitti deve ancora fare a meno straniero, ma compenso, recupera Pecci, che ha scontato il turno di squalifica, può disporre Patrizio Sala, che ha assorbito la leggera distorsione caviglia sinistra. Le incertezze, oggi, riguardano Graziani, che risente postumi di una botta al polpaccio sinistro rimediata a Bruxelles. Ieri al «Filadelfia», il «bomber» era pessimista esiste qualche speranza.

Con Graziani, lo schieramento comprenderà Salvadore «libero» Zaccarelli mezz'ala) e Sclosa terzino maglia ma non fatto quanto affronterebbe un centrocampista. Senza Graziani, sarà Mariani il centravanti, D'Amico più avanzato, Sclosa «tornante» di sinistra e Cuttone n. 2.

D'Amico s'è allenato perché era reduce da un viaggio Toscana al capezzale della suocera malata, è in buone condizioni. Pulici, invece, oltre ad avere un'autonomia limitata, non è perfettamente guarito dalla contrattura muscolare e non sarà presto in considerazione per la panchina che verrà completata dal giovane Spagnuolo, dono della «Primavera». A proposito di Pulici pare ci ritorno di fiamma Milan e della Sampdoria per il momento tutti e tre lupi concreti.

Rabitti dice che l'Avellino ha bisogno punti ma che per il Torino che tornare a vincere. Dello stesso avviso è Graziani: «Anche se, oltre a Van de Korput, io, la squadra può farcela». E Pecci di rimando: «Catanzaro rappresenta una brutta tappa. Dobbiamo evitare di perdere altri punti perché sarebbe pericoloso».

L'Avellino, reduce sconfitta interna Fiorentina (dopo il passo di Brescia) è nei guai: alle assenze di Juary, Giovannone e De Ponti, casa per stiramenti muscolari, aggiunge quella del terzino Cresci-manni febbricitante. Vinicio costretto a rivoluzionare la squadra, facendo esordire il terzino sentitissime diffidi, senza poter presentare punta di ruolo. Vinicio è esplicito: «Giocheremo molta incertezza. Uscire imbattuti da Torino sarebbe impresa eccezionale ma nel calcio l'impossibile non esiste».

Bruno Bernardi

La Juventus vorrebbe vincere a Brescia per scrollarsi di dosso tutte le polemiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Tra la fatica nazzurra e il ritorno in Coppa Uefa, mercoledì prossimo Atene, la Juventus affronta la tappa di Brescia in campionato. Sono trascorsi minuti gioco, è già clima nella vigilia fatta di buone intenzioni e velati timori. L'Inter risultati hanno sapore di poker, Altobelli appare più che mai scatenato. Riuscirà la concorrenza a tenere il Giriamo l'interrogativo a Trapattoni che elogia avversario, ma dichiara con certezza: *«Non c'è soltanto la forza nerazzurra in questo torneo. Non credo ci più ipotizzare una fuga squadre di Bersellini. Classifica un po' "lunga" sì, c'è un gruppetto di testa che può dar vita a una lotta interessante. In fondo ci siamo noi buona salute e non dimentichiamo Fiorentina e Roma».*

Fatto sta la trasferta bianconera delicata. La Ju- a Brescia prevede il tutto esaurito con incasso record) dopo il recente confronto di Coppa Italia. Trap ricorda bene: *«Fu un successo sofferto: gol di Cabrini alla fine per sbloccare un incontro che poteva finire anche 0-0. Il fatto che Brescia non racimolato ancora un punto non significa ci permesso di fare una passeggiata. E' chiaro che ci si presenta per vincere, ma non sarà cosa semplice. Servono umiltà, concentrazione. I punti che si perdere ora pesano sempre al tirar delle somme».*

Così Trapattoni, cauto ed attento. Non ha paura, ma parlando chiaro anche ai suoi cerca di evitare un pericoloso relax.

La nazionale ha lasciato una coda critiche, ma la squadra, almeno in apparenza, è tranquilla. proposito Trapattoni invita a non far confusione: *«La maglia azzurra è una Juventus un'altra. Realtà e origenee diverse. mia squadra sta esprimendo su buoni livelli, perché dovrei essere preoccupato circa il rendimento qualcuno. E' di finirla con questa storia. Non è giusto fare ogni erba un fascio».*

«Ciò che mi preme — continua il tecnico — è far punti, evitare di perdere terreno in maniera stupida. Adesso c'è il Brescia, pediamo di non distrarci. I lombardi possono contare Peneo, elemento pericoloso, che assente in Coppa Italia».

Sul dopo-Portogallo interviene anche Zoff, Dino è vecchio d'ambiente, nella sua carriera ha vissuto le situazioni più diverse. Sorride e dice con calma: *«Nessun dramma. credo che l'incontro Genoa avrà ripercussioni negative sulla prova Brescia, non esistono le premesse. Juventus povrà forza per migliorare».*

Squadra, oggi, al completo. Nessun problema per Brady, completamente ristabilito. attenzioni dei tifosi, ieri, alla partenza Torino, solita torta offerta da una vecchietta campioni. stadio si è visto anche Francesco Morini ha parlato con entusiasmo della «sua» scoperta dell'America. «Ci sono parecchie squadre — ha affermato l'ex stopper — che potrebbero dar fastidio nel nostro campionato». Forse lui è contento d'aver chiuso, e di andare supercorso Cervignano.

Ferruccio Cavalliero

Classifica A

Inter, Fiorentina e Roma	p. 4
Juventus e Catanzaro	3
Ascoli e Torino	2
Napoli, Pistoiese, Cagliari e Udinese	1
Brescia e Como	0
Bologna	—2
Avellino	—3
Perugia	—4

Qualificazione ai mondiali

Jugoslavia batte Danimarca: 2-1

LUBIANA — gli o attenti di Enzo Bearzot, la Jugoslavia ha battuto la Danimarca per 2-1 in partita valida per le qualificazioni ai mondiali di Spagna. Gli slavi, che avevano vinto il burgo per 5-0, guidano ora con 4 punti il girone di cui fanno parte anche gli azzurri e la Grecia.

La Danimarca è andata in vantaggio al 9' con un rigore messo a segno da Arnesen ed è stata raggiunta sempre su rigore (battuto dal portiere Pantelic). Al 37' Zoran Vujovic ha dato la vittoria alla sua squadra, che nella ripresa ha lasciato l'iniziativa ai danesi apparsi pericolosi in numerose occasioni.

La Jugoslavia si è accontentata di controllare la partita facendo melina nel finale e lanciando alcune manovre di contropiede fra le disapprovazioni del suo pubblico.

I viola al completo contro il Catanzaro

— La Fiorentina torna proprio campo dopo brillante missione di una settimana fa Avellino contro un avversario (e un ambiente) pieno rutoria. tenta di l'esuberanza dei tifosi viola il buon avvio della squadra gli sta prendendo in qualche modo la mano.

Per la formazione, nessuna incertezza. Il «vecchio» Orlandini inizialmente in panchina a meno che l'eventuale assenza di Palanca non induca l'allenatore viola a fare a meno di difensore puro (Tendi?) per far posto Orlandini.

Il Napoli spera in Krol

NAPOLI — *Vive e l'attesa tra i tifosi napoletani per il debutto casalingo in campionato Ruud Krol. Il Napoli, dopo l'eliminazione Coppa Italia, tenta di ingranare anche in campionato. ostacoli affrontano la matricola Pistoiese con malcelata sicurezza. La squadra partenopea benissimo che può concedersi altre battute folse.*

Sono in molti a sperare nell'«olandese volante», il quale al suo a Napoli New York ha promesso di mettersi esclusivamente a disposizione della sua nuova squadra.

L'allenatore Marchesi ha spiegato a Krol come dovrà giocare. Gli sarà consentito di fluidificare, giudizio. «Il Napoli non è la nazionale olandese», gli ha detto il tecnico. La sconfitta Ascoli ha consigliato tutti alla prudenza.

Rientrerà Guidetti che ha scontato la giornata di squalifica. Marchesi, come Vinicio lo scorso anno, ha cambiato nuovamente il tandem d'attacco: sarà formato da Damiani e Capone. Nella Pistoiese l'unica novità sarà rappresentata dal rientro del difensore Marchi infortunatosi nella partita con il Torino. Unica punta dell'attacco toscano sarà il brasiliano Silvio.

Perugia a Udine con Fortunato

UDINE — Udinese e Perugia sono due squadre alla ricerca un volto e quindi loro confronto è molto sentito: entrambi i fronti n'è un po' di nervosismo e molta fame di punti. all'allenatore dell'Udinese Parani venuto a mancare il mediano spinta Tesser squalificato e quindi il tecnico ha problemi di formazione e di organizzazione. Deve ancora decidere chi farà il libero, è incerto se affidarsi a Fin o Lozzer- per rimpiazzare Tesser.

L'allenatore del Perugia Ulivieri, che ha finalmente a disposizione tutta la squadra, molto probabilmente non farà giocare lo straniero Fortunato

Il Bologna pensa a fermare Falcao

BOLOGNA — Per cancellare gli ultimi due segni dell'handicap, Radice ha dichiarato che accantonerebbe prossima coppia di partite.

L'importante è non perdere il perché un pareggio potrebbe soddisfare i rossoblù. Contro la di Liedholm il tecnico felsineo controllare e difese duttuanti. Coricchia su Falcao potrebbero alternarsi, a seconda delle circostanze, Dossena e Pileggi.

Nella Roma che è a punteggio pieno e intende rispettare Perugia, Udinese e Avellino, molto probabilmente Conti resta soltanto un piccolo dubbio Sorbi-Amenta.

Nel Cagliari torna Marchetti

CAGLIARI — L'assenza del libero Brugnera non consente a Tiddia poter schierare formazione tipo in questo campionato. Marchetti a centrocampo, Lamagni giocherà libero e il jolly Osellame giocherà pertanto torino. Virdis, finalmente recuperato, in panchina, pronto all'esordio di campionato i suoi vecchi compagni squadra.

Sull'altro fronte si annuncia di Bellotto anche Scorsa forse.

Pistoiese parrebbe voler presentare una squadra rafforzata a centrocampo con una sola punta Anastasi.

Partite e arbitri di serie B-C-D

Serie - Ore

Atalanta-Verona Altobelli
Foggia-Palermo Pieri
L.R. Vicenza-Spal Lo Bello
Lazio-Catania Angelelli
Lecce-Varese Gioffreda
Milan-Genoa Michelotti
Pescara-Monza Parmeggiani
Pisa-Cesena Tonellini
Rimini-Bari Castaldi
Sampdoria-Taranto Biasiardi

Serie C1 - Girone A

Cassio-Trento Dall'Oca
Fano-Prato Mola
Forlì-Spezia Baldi
Mantova-S. Angelo L. Taveri
Vallesi
Piacenza-Treviso De Pascis
Reggiana-Rimini Meschini
Salernitana-Cremonese Tubertini
Triestina-Modena Albertini

Serie C1 - Girone B

Benevento-Arezzo Barbi
Campobasso-Nocerina Cargnoni
Civitavecchia-Livorno Ramicone
Cesena-Giulianova Lamorgese
Francavilla-Reggina Ongaro
Matera-Teramo Lesi

Paganese-Taranto Zambo
Sambenedetti-Rende Pezzella
Siracusa-Salernitana

Serie C2 - Girone A

Asti-Casalese Tarantola
Biellese-P. Patria Tagliapietra
-Arona Tarallo
Derthona-Fanfulla Pavanello
Legnano-Alessandria Tarantola
Omegna-Savona Vecchiattini
Pavia-Lecco Serboli
Pergocrema-Rhodense Dalfonso
Seregno-Lanchese Valente

Serie C2 - Girone B

Adriese-Correggiano Mancuso
Cattolica-V. Pesaro Fanizzola
Chieti-Civitanovese Perdoni
Maceratese-Venezia Giovenali
Mestre-Lanciano Agnelli
Monselice-Ancona Biagi
Ostiamare-Padova Gambarini
Fordenone-Mira Novi
Teramo-C. Castello Ramberti

Serie C2 - Girone C

Alma Roma-Sondrio 1-1
Casalotti-Grosseto Fassari

Correggese-Parma Barbaraci
L'Aquila-S. Elena Gabrielli
Latina-Sangiovannese Boccini
Montecatini-Avezzano 0-3
Montevarchi-Ciserlana
Sansepolcro-S. Roma Damiani
Siena-Civitavecchia

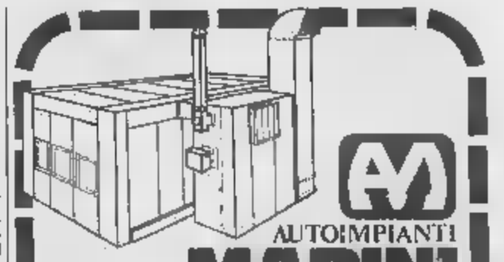
Serie C2 - Girone D

Alcamo-V. Casarano De Luca
Barletta-Nuova Igea Pegno
Brindisi-Sorrento Marsiglia
Juve Stabia-Frattese Castelnuovo
Marsala-Potenza Andreozzi
Martina F.-Palmese Catinella
Messina-Campania Fabbricatore
Monopoli-Ragusa Di Santo
Savoia-Igea Amendolia

Serie - Girone A

TERZA GIORNATA

Albenga-Rapallo Della Rovere
Albese-Pescia Scarbia
Asola-Massese Feliciani
Borgomanero-Pinerolo Gavioghi
Orbassano-Imperia Del Zotto
Pontedecimo-Borgoticino 2-0
Sestri Lev.-Pietrasanta Sorin
Viareggio-Cuneopelli Zambelli
Voghera-Pro Vercelli Prusciando


AUTOIMPIANTI MARINI
offre forno e quello vecchio
Rappresentante di zona e noleggio diretto:
R.I.A.M.
Corso Alessandria 139 - ASTI - Tel. (0141) 216.388-9

Variazioni di orari Tirrenia dal 1 ottobre
Con decorrenza 1° Ottobre 1980, i sottoelencati servizi osserveranno i seguenti orari di partenza:
NAPOLI-PALERMO
Partenza anticipata dalle 21.30 alle 20,30
PALERMO-CAGLIARI
CAGLIARI-PALERMO
Partenza posticipata dalle ore 18,30 alle ore 19,00
CIVITAVECCHIA-CAGLIARI
anticipata dalle 22,00 alle ore
CAGLIARI-NAPOLI
Partenza anticipata dalle ore 18,30 alle ore 17,30
PORTO TO
Partenza anticipata dalle ore 20,45 ore 19,00
Tirrenia navigazione
Le prenotazioni e prenotazioni rivolgersi alle Agenzie di Viaggio o agli Uffici Tirrenia

Piquet [illegible] Jones impegnati nel Gran Premio del Canada per la conquista del titolo mondiale

Pironi, un duro in Formula 1

Il nuovo pilota della Ferrari ha [illegible] chiare - «In pista [illegible] ci sono amici» - «Villeneuve mi farà andare più forte» Un pronostico sul mondiale: «Finirà per vincere Jones»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — Didier Pironi, il pilota che nella prossima stagione sostituirà Jody Scheckter [illegible] Ferrari, potrebbe anche diventare l'arbitro della lotta fra [illegible] Piquet e Alan Jones per il titolo mondiale. Ieri [illegible] ragazzo di razza Piave, su un circuito che esalta le doti agonistiche e di resistenza fisica, è tornato [illegible] ribalta, ottenendo [illegible] dei tempi migliori ed oggi in sua corsa potrebbe favorire uno dei due pretendenti al [illegible] seco [illegible] comunque determinare il risultato togliendo punti all'uno o all'altro dei grandi rivali.

Tranquillo, sereno, apparentemente deconcentrato [illegible] la mancanza di responsabilità, Pironi non ambisce interpretare il ruolo di novello Salomone. «[illegible] mi interessa assolutamente — dice — far pendere la bilancia verso Nelson od Alan. Io corro soltanto per vincere. Non mi riguarda cosa fanno gli altri. Può sembrare un atteggiamento egoistico, ma credo che chiunque, al mio posto, penserebbe allo stesso modo. Il mondo della Formula 1 deve [illegible] spietato, altrimenti [illegible] avrebbe nessun valore. Non sono giusti i giochi di squadra, questo è uno sport individuale. E' chiaro che [illegible] fino [illegible] un compagno di scuderia, [illegible] farei, ma solo se non avessi più alcuna possibilità».

— E [illegible] come ti comporterai nel 1981 con Villeneuve?

«Non ci sono problemi, ognuno farà la propria gara. Il fatto di gareggiare con un pilota veloce come Gilles sarà per me un ulteriore stimolo ad andare più forte. [illegible]á certamente una bella lotta, che appassionerà i tifosi. Mi auguro che il pubblico italiano sappia dividere in due, che la nostra battaglia sia leale e sempre ad alto livello e che comunque le Ferrari siano davanti alle altre macchine. In ogni caso».

— Chi preferisci tra i piloti italiani?

«Non ho preferenze. Non li conosco molto, ancora ho frequentato i miei amici francesi. [illegible] resto, nel nostro mondo non si possono avere simpatie od antipatie, almeno in pista. Tutti cercano di andare al massimo e molto dipende dalle vetture. Bisogna capire che quando qualcuno fa degli errori, questi non sono [illegible] volontari. E' sempre la carica agonistica, la voglia di arrivare che spinge a compiere certe azioni. Rischiamo tutti nella stessa maniera. La formula 1 [illegible] bene ma è crudele».

— Ancora una volta, qui a Montreal, i motori turbo hanno rivelato i loro limiti. Non ti preoccupa questo fatto, visto che nel 1981 guiderai una macchina con un propulsore [illegible] vralimentato?

«Certo. Tutto ciò che è nuovo, ed in particolare le tecnologie più avanzate, crea dei problemi. Ma io credo nel turbo. La Renault ha avuto delle difficoltà anche a causa delle gomme, come la Ferrari. Bisogna andare avanti a piccoli passi, pagare lo scotto del noviziato. Penso, però, che la Ferrari prima dell'inizio del nuovo campionato possa arrivare ad un buon punto di competitività. Se non ne fossi stato convinto non avrei accettato di arrivare a Maranello».

— Un pronostico per la gara di oggi?

«La mia macchina va molto bene, [illegible] freni eccellenti e [illegible] no certo che su questa pista sarà molto importante avere la possibilità [illegible] staccare al limite».

— Come pensi che finirà fra Jones e Piquet?

«Senza sottovalutare le possibilità [illegible] brasiliano, che è [illegible] regolare ed ha dimostrato di saper approfittare [illegible] ogni occasione favorevole, il mio favorito è Jones. La Williams va molto bene a Montreal e penso che farà altrettanto a Watkins Glen. Io comunque, come ho già detto, non farò il tifo per nessuno dei due. Vinca il migliore. Per ora [illegible] essere [illegible] loro posto e battermi per [illegible] titolo. Invece questo per me è stato l'anno delle occasioni perdute. Senza la sfortuna non sarei qui [illegible] parlare di Jones e Piquet».

E' un «duro» Pironi. Quando entra in pista [illegible] conosce amici. [illegible] ragione lui, la debolezza, i sentimenti non fanno parte del bagaglio di un pilota. Ma si prova un senso di gelo.

Cristiano Chiavegato

Montreal. Per [illegible] Ferrari, Jody Scheckter (a sin.) e Gilles Villeneuve, la peggior giornata del campionato 1980 di F. 1

I due rivali in 1ª fila

Al Gran Premio del Canada, 12ª prova del mondiale [illegible] Formula 1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento di partenza

1° Piquet (Brabham 5) 1'27"328	Jones (Williams 27) 1'28"164
[illegible] Pironi (Ligier 25) 1'28"322	Giacomelli (Alfa Romeo 22) 1'28"575
3° Reutemann (Williams 28) 1'28"663	Rosberg (Fittipaldi 21) 1'28"748
4° Watson (McLaren [illegible] 1'28"735	De Cesaris (Alfa Romeo 23) 1'28"928
5° Laffite (Ligier 26) 1'29"120	Rebaque (Brabham 6) 1'29"273
6° Patrese (Arrows 20) 1'29"496	Prost (McLaren [illegible] 1'29"604
[illegible] Jabouille (Renault 15) 1'29"932	Cheever (Osella 31) 1'29"937
8° Jarier (Tyrrell 3) 1'30"070	Fittipaldi (Fittipaldi 28) 1'30"234
9° De Angelis (Lotus 12) 1'30"314	[illegible] (Lotus 11) 1'30"359
10° Lammers (Ensign 14) 1'30"660	Daly (Tyrrell 4) 1'30"791
11° Mass (Arrows 30) 1'30"881	Villeneuve (Ferrari 2) [illegible]
12° Arnoux (Renault 16) 1'30"912	Thackwell (Tyrrell 43) 1'31"038

Non qualificati: Surer (Alfa 9) 1'31"169; [illegible]r (Ferrari [illegible]; Keegan (Williams [illegible] e Cogan (Williams) 1'32"745.

La corsa partirà alle ore 14,15 (19,15 in Italia). Il programma 70 giri di m 4410 pari a km 308.700.

Villeneuve 22° tempo, Scheckter non si è qualificato

Montreal [illegible] per la Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Una gara ricca di emozioni e di brividi: il Gran Premio del Canada, in programma oggi alle 14,15 locali (le 19,15 italiane) si presenta come [illegible] thrilling. I due grandi rivali, Nelson Piquet e Alan Jones partiranno entrambi in prima fila.

Il brasiliano ha ottenuto ieri il miglior tempo nell'ultimo turno di prove di qualificazione, polverizzando il record del circuito col fantastico tempo di 1'27" 328. Il suo irriducibile avversario, staccato nella prima parte degli allenamenti cronometrati, è risalito di posizione in posizione e la ha affiancato, proprio negli [illegible] giri, nella prima fila. Alle spalle dei due candidati alla vittoria per il titolo mondiale si sono piazzati Pironi e il bravissimo Giacomelli, a lungo in seconda posizione con l'Alfa Romeo.

Clamorosa l'eliminazione di Jody Scheckter con la seconda Ferrari. Le vetture di Maranello hanno confermato nella pista canadese di avere grossi problemi di aderenza e hanno patito i soliti guai con le gomme. Scheckter, così una macchina assolutamente non competitiva, è ritirato fuori con il 26° tempo.

E' la prima volta che accade da nove anni a questa parte. Per ritrovare l'eliminazione di una Ferrari bisogna risalire al [illegible] Premio di Monaco del maggio 1971 quando ad essere eliminato fu M[illegible] Andretti, [illegible] le vetture [illegible] in gara erano tre e [illegible] piloti erano Ickx e Regazzoni. Anche Villeneuve, del resto, ha avuto molte difficoltà per entrare nello schieramento di partenza; si avvierà in penultima fila.

Molto bene invece il giovane De Cesaris con l'altra Alfa Romeo, classificata in ottava posizione malgrado la rottura di un motore proprio durante le prove decisive a Chesver [illegible] la Osella, che ha ottenuto un [illegible] posto [illegible] partenza [illegible] settima fila. [illegible] la prova di Patrese che è riuscito, con rapsodia impegno, ad ottenere l'11° tempo.

e. ch.

Nel meeting di atletica, con forte vento [illegible] sfavore

[illegible] Mennea [illegible] Ora anche [illegible] Pechino il [illegible] del 20" nel 200 metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — I [illegible] di Mennea [illegible] poesia [illegible] cifrata [illegible] memoria i cui versi hanno entusiasmato anche il pubblico cinese: come otto giorni [illegible] a Tokyo, Pietro ha [illegible] 20"03, quinta prestazione della [illegible] carriera, che abbassa sotto i venti [illegible] la media dei suoi [illegible] migliori risultati. [illegible] è di 19"998, contro i [illegible] precedenti [illegible] peggiore risultato [illegible] è 20"11 ottenuto a Milano il 2 [illegible] '77).

Eppure Mennea ieri ha impiegato almeno tre [illegible] per vincere in [illegible]a seguita all'imprecazione con cui ha accolto il suo risultato: il vento sfavorevole [illegible] ben 2,99 metri al secondo (che poi erroneamente i fogli dei risultati hanno indicato in 0,1 invertendo [illegible] [illegible] relativo alle due serie corse) lo ha danneggiato [illegible] sai, specie in rettilineo dopo una curva al limite della perfezione.

Mennea sognava di chiudere la stagione correndo in meno di venti secondi, dando un'ulteriore impronta alla specialità, avvicinando cioè quel limite, da lui stesso indicato, delle proprie capacità al livello del mare in 19"50 o poco [illegible]. Ancora una volta però le condizioni atmosferiche gli [illegible] state nemiche: «Non pretendo nulla a favore — si lamentava immediatamente Pietro —, ma soltanto di fare una gara normale. A questo punto [illegible] torno in [illegible] anche[illegible] andare negli Stati Uniti: la stagione non può finire così».

[illegible] amare [illegible] di rivalsa [illegible] a scandire la delusione: poi, con il passare [illegible] tempo, le difficoltà obiettive di trovare una sede adeguata, il [illegible] di [illegible] condizioni climatiche [illegible] sfa[illegible] li, la sconvenienza di far disputare la prova nell'intervallo di una partita di calcio (Roma o Torino), sembrano aver fatto accantonare questo proposito. Mennea quasi certamente domani volerà verso Los Angeles, dove lo attende un corso di marketing di un [illegible]: intanto farà le sue scelte per il futuro, anche [illegible] ap[illegible] abbastanza probabile che il prossimo anno torni ancora in pista.

A festeggiare il genuino entusiasmo dei cinesi per il primo grande meeting atletico a casa loro, ci hanno pensato [illegible] il giavellottista tedesco Schreiber, con una spallata di 92,52, seconda prestazione mondiale dell'anno dopo il record dell'ungherese Paragi [illegible],72), e Sara Simeoni, volata splendidamente ancora una volta oltre gli 1,95. Poi Sara ha fatto porre l'asticella a due metri, senza successo.

Per la veronese, che nelle grandi occasioni riesce sempre a trovare nella sua immensa classe la forza per superarsi, [illegible] trattava solo teoricamente dell'ultima gara dell'anno (e della carriera?) in quanto molto probabilmente in ottobre [illegible] recherà in Argentina, insieme a una decina di azzurri, per un meeting di inaugurazione alla nuova pista di Buenos Aires.

Ottimo anche il comportamento di Gabriella Dorio, [illegible] però non [illegible] riuscito di bissare [illegible] successo ottenuto nella prima giornata nei [illegible] sulla distanza più breve, gli [illegible], ha perso per un solo decimo [illegible] volata con la statunitense Manning (1'36"9).

Un'utile esperienza ha fatto nel frattempo Alberto Cova [illegible], lanciato dal successo [illegible] Tokyo sui [illegible], che sulla pista pechinese ha voluto correre [illegible] distanza doppia. Era al secondo tentativo [illegible]lla sua giovane carriera e una «cotta» [illegible] settimo chilometro l'ha costretto ad accontentarsi del terzo posto.

Giorgio Barberis

Da oggi è campionato: Venezia tenta la scalata con Haywood e Dalipagic

Due fuoriclasse in agguato nella A2 fanno paura alle «grandi» del basket

La Carrera potrebbe essere la prima squadra ad arrivare al titolo partendo [illegible] secondo gruppo

Forse [illegible] più suggestiva [illegible] formula «a più fasi» del campionato [illegible] basket è proprio che una squadra possa arrivare allo scudetto in pochi mesi partendo da quella che in sostanza è la serie B, anche se un interessato eufemismo impone che la [illegible] chiami A2. Non è mai accaduto in passato, può succedere però quest'anno; perché proprio in A2 c'è una squadra, [illegible] Carrera, costruita attorno a due personaggi che incombono come spettri giganteschi e terrificanti sui destini e le coscienze [illegible] tutte [illegible] altolocate favorite per il titolo.

I due [illegible] chiamano Spencer Haywood e Drazen Dalipagic, il primo è nero e americano, il secondo è bianco e jugoslavo, entrambi [illegible] sono trovati in passato a portarsi addosso il titolo [illegible] miglior giocatore dilettante del m[illegible]. Roberto Carrain, che si [illegible] illuso già un anno fa di aver messo insieme una formazione in grado [illegible] di portare Venezia ai playoff (non ricavandone neppure [illegible] una modesta promozione in A1), stavolta ha voluto andare sul sicuro, senza badare a spese: Dalipagic è costato 100 milioni [illegible] ingaggio, Haywood il doppio. S'è già visto — per ora soltanto [illegible] spruzzi, con [illegible] prensibile discontinuità — che i due non [illegible] fallire: qualcuno ha detto che se i compagni non li intralciano troppo sono in grado [illegible] re qualsiasi partita da soli. I compagni si chiamano Carraro, Della Fiori, Serafini, Grattoni, Gorghetto: [illegible] li intralceranno, anche perché sulla panchina regerina è tornato il signor Tonino Zorzi, uno che le [illegible] squadre [illegible] ha sempre sapute disciplinare, far lavorare, giocare un basket intelligente ed efficiente.

Spencer Haywood è nato a Silver City, nel Missouri, il 22 aprile 1949, è alto 2,06, pesa 110 chili, è sposato [illegible] due figli. Il mondo del [illegible] internazionale lo conobbe giovanissimo, nel '68, quando alle Olimpiadi in Messico surclassò con irrisoria facilità tutti i migliori pivot del mondo. Quello stesso anno, infrangendo le regole che negano il passaggio al professionismo a chi non abbia finito l'università [illegible] ottenne un'eccezione [illegible] «stato d'indigenza»), firmò [illegible] contratto con Denver nell'Aba. Passò poi a Seattle nell'Nba, quindi a [illegible] York, infine a Los Angeles, dove ha vinto l'ultimo titolo «pro».

In undici stagioni, ha segnato una media di 22 punti a partita e catturato 11 rimbalzi a partita. Gli anni gli hanno appena ammorbidito la scatto e lo stacco che ne hanno fatto uno dei lunghi più rapidi dell'Nba, stoppatore implacabile, schiacciatore prepotente. Perché a soli 31 [illegible] cancor giovane come professionista) ha scelto l'Italia? Probabilmente perché, dopo undici anni di battaglie e 89 partite per stagione, ha voluto prendersi una «quasi vacanza» ben retribuita.

Drazen Dalipagic, belgradese, [illegible] anni, un metro e 97, [illegible] ha bisogno di presentazioni per il nostro pubblico. Ala [illegible] tiro micidiale, agilissimo e potente, è una delle bestie nere degli azzurri da sette-otto anni. Con la Jugoslavia ha vinto un titolo olimpico, uno mondiale, tre europei. Ora Venezia [illegible] s [illegible] e a Haywood un «semplice» scudetto tricolore.

Gianni Menichelli

Subito [illegible] match verità tra Grimaldi e Ferrarelle

La prima delle 34 giornate della «prima fase» offre subito un test per due delle squadre che puntano ad inserirsi nel gruppo delle protagoniste del campionato: a Torino (Parco Ruffini), la Grimaldi sepita la Ferrarelle Rieti, ex Arrigoni, in un match che collauderà d'acchito tutte le novità d'impianto di entrambe le formazioni. I torinesi hanno un nuovo allenatore (Asti al posto di Gamba), nuovi americani (il nero Ernal Wansley, detto «Big E», 2,05, e il bianco Dave Spelcher, 2,02, al posto di Grocha-Taylor), Marzilla rinforzato, mentre non hanno più Rizzi e Fabbricatore. I reatini hanno lo pianchista l'americano Klimkowski anziché Pentassuglia, Kiffin (2,07) al posto di Johnson, non hanno più Cerioni e Scodavolpe, hanno sempre Brunamonti e Sojfourner.

SERIE A1 — 1ª giornata (ore 18,15): Beccaro Forlì-Bancoroma, Grimaldi Torino-Ferrarelle Rieti, Harlingham Trieste-Emerson Varese, Scavolini Pesaro-Antonini Siena, Sinudyne Bologna-Talgisaeng Gorizia, Squibb Canlì-Pinti Brescia, Billy Milano-Ieli Bologna (ore 17,15).

SERIE A2 — 1ª giornata (ore 18,15): Eldorado Roma-Trapji Udine, Honky Fabriano-Fabia Roma, Matese Caserta-Magnadyne Livorno, Mecap Vigevano-Liberti Treviso, Brindisi-Sacramora Rimini, Bodrigo Chieti-Carrera Venezia, Superga Mestre-Stern Pordenone.

[illegible] FERRANTE (Ferrarelle) e Campanaro (Super-[illegible] stati [illegible] nelle loro richieste [illegible] come italiani a tutti gli effetti. In precedenza la Federbasket aveva detto no all'altro oriundo Ricardi (Sacramora).

[illegible] L'ALBO D'ORO dello scudetto, nell'ultimo decennio, vede 5 vittorie [illegible] Varese (Igni '73, '73 e '74, Girgi '77 e '78), tre di Bologna (Sinudyne '76, '79 e '80), una di Milano (Simmenthal '72) e Canlì (Forst '75).

• MILANO HA VINTO 19 scudetti (Borletti e Simmenthal), Varese e Bologna 9, Canlì e Venezia 2.

Riposo medico

Per Hinault stagione finita

NANTES — Per Bernard Hinault la stagione ciclistica è terminata in anticipo. Il corridore — che martedì scorso si era dovuto ritirare durante una tirulone in pista a causa dei ritardi risentiti del dolore di alcune fastide procuratesi cadendo nel Criterium degli Assi a Parigi — ha passato una settimana visita a Nantes.

I medici hanno prescritto al campione del mondo un riposo di quindici giorni. Hinault, che non potrà pertanto prendere parte alle ultime classiche di fine stagione, soffre per alcune ferite ai muscoli della schiena.

La stagione è stata comunque ricca di soddisfazioni per il bretone, se si eccettuano il ritiro dal Tour a causa di una tendinite al ginocchio e la più recente caduta, le cui conseguenze gli hanno accorciato l'attività. Bernard Hinault si è infatti aggiudicato il Giro d'Italia, il campionato del mondo, la Liegi-Bastogne-Liegi, il Giro di Romandia, e tre tappe del Giro di Francia.

Assente Sir Commodore, lotta aperta per i 50 milioni al vincitore

Gran Premio di Merano senza favoriti

La [illegible] ad ostacoli, abbinata alla lotteria, è valida anche come «Tris» straordinario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — Sir Commodore, un baio di cinque anni di proprietà del torinese Franco Bianchetti, [illegible] prenderà parte alla quarantaseiesima edizione del Gran Premio di Merano che si disputa [illegible] all'ippodromo [illegible] Maia Basso. Il cavallo si è ritirato al termine del 4000 metri del premio Richard del 31 agosto scorso e nell'ultimo allenamento è tornato al box lievemente claudicante per cui l'allenatore l'ha ritirato per motivi prudenziali.

Lo schieramento partante si ridurrà a diciassette concorrenti e potrebbe ancora perdere Bold Way nella mattinata di oggi se il cavallo non si rimette da una leggera indisposizione accusata ieri. A Merano si vive nell'attesa del Gran Premio che conclude una stagione particolarmente fortunata. La città è colma di turisti, in maggior parte tedeschi e austriaci. Fa caldo, ma non c'è il sole sfolgorante della scorsa settimana.

All'ippodromo, ormai gli allenatori scrutano il cielo come le chiromanti guardano le mani dei clienti. Se piove, il terreno di gara [illegible] trasforma e influisce in modo diverso sui garretti dei cavalli, fino a cambiare il risultato della gara, per cui il primo punto di 50 milioni di lire può cambiare di destinatario.

Allo stato attuale un vero favorito non c'è, come ai tempi in cui gareggiavano soggetti come Cosna, Pigalle, Chivas Regal, Trapezio, e Red Chief. S'intenderà sicuramente un vantaggio per lo spettacolo se per la Tris straordinaria abbinata alla corsa) ed è un'autentica manna per i profeti di professione che si abbufferanno nelle previsioni. Una rosa di possibili protagonisti, comunque, si riesce a metterla insieme interrogando fantini, proprietari e curiosi che in questi giorni affollano i boxes di Borgo Andreina.

Intanto Ryan's Daughter, vincitrice dell'ultima edizione, non può essere scartata a priori, anche se in estate ha fatto diversi tragbardi. Poi si fanno con particolare insistenza i nomi di Arguello e di Prince Famir, i due portacolori della razza di Valci, e chi ha tendenza enterofito cita con reverenziale timore i nomi di Cartum, un maschio di quattro anni, e di Cudoplume, una femmina di cinque, entrambi provenienti da Parigi.

Altri probabili protagonisti sono A Merry Mount e Cantica, due femmine come Ryan's Daughter. Che anche quest'anno i maschi debbano subire la superiorità delle colleghe sul più importante traguardo dell'ostacolismo italiano? Sono in molti a pensarlo. Oggi alle 16,30 avremo la risposta.

A. Debernardi

Gran Premio di [illegible] (Steeple Chase) lire 100 milioni metri 5000: 1. A. Marry [illegible] (G. Morazzoni, kg 67); 2. [illegible] Weg (S. Venditti, kg 62); 3. Fritz (H. Hillion, kg 67); 4. Le Shanana (S. Berard, [illegible] 65); 5. Cartuss (A. Chelet, kg 65); 6. Cartoplume (M. Godfroit, kg [illegible] 7. Ribiany (O. Colleo, kg 67); 8. Arguello (F. Suggiomo, kg 70); [illegible] Prince Famir (A. Bassoglo, kg 67); 10. Val Saphir (M. Cuint, kg 67); 11. Ryan's Daughter (P. Santoni, kg 72); 12. Make It (M. Simondi, kg 69); 13. Rêve du Malin (P. Cadeddu, kg 67); 14. Soljut (I. Ceccini, kg 65); 15. Sir Commodore (non partente); 16. Skylab (M. Rocca, kg 76); 17. Cantica (P. Alberelli, kg 67); [illegible] Monpanache (A. Santoni, kg 67)

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,25: [illegible] gamenti prima di Bologna-Roma e Milan-Genoa; 16,45: risultati primi tempi; 17: «90' minuto»: 18,55: commento al campionato; 19: un tempo registrato di una gara di serie A.

Sport vari — Ore 21,55: la «Domenica sportiva».

RETE 2

Ippica — Ore 15,20-16,45 [illegible] Merano: G. [illegible] di Merano.

Calcio — 15,45-16: risultati primi tempi.

Ginnastica — 16-18,45 da Catania: 2° Torneo femminile Città di Catania.

Calcio — 16,45-17: risultati finali; 18,15: sintesi di [illegible] incontro di [illegible] B; 18,40: Gol Flash.

Auto — 19,10-20 da Montreal: diretta del G. P. del Canada di F. 1.

RETE 3

Sport vari — Ore 20,40: Tg 3 lo sport (da Torino sintesi [illegible] Casale-Trento. Serie C1: servizi su pallanuoto, baseball e vela).

Motocross, 500 [illegible] Bra e 250 a Pisa

[illegible] [illegible] [illegible] per gli inglesi

Il campionato italiano di motocross, classe 500, si conclude oggi a Bra. Dopo 4 gare, pari ad otto prove, il confronto è ancora aperto tra due corridori.

In vetta alla classifica c'è il ventenne Franco Picco, su Villa. Ex studente universitario, già tricolore [illegible] categoria nel 1978, è un pilota coriaceo e pieno di risorse. Poi, Corrado Maddii (Aprilia). Il toscano, in quest'ultima parte di stagione è nei massimi confronti mondiali Trofeo e Motocross delle Nazioni, ha ottenuto risultati eccellenti.

Picco dispone di 97 punti contro i 77 di Maddii ma, dovendo scartare su 10 prove complessive i due risultati peggiori, se lascia 16 contro i soli 4 del corridore di Arezzo. Ecco dunque che a Bra il calcolo matematico rovescia le posizioni assegnando 73 punti a Maddii e 71 a Picco.

Sul difficile [illegible] dell'America dei Boschi i due candidati al titolo in sella, entrambi, su macchine di produzione italiana renderanno estremamente appetibile il confronto allestito dal Moto Club Bra. Seguono in classifica Giancarlo Orcel (KTM) e l'anziano corridore novarese Alberto Angiolini (Maico).

La conclusione del campionato 500 (inizio alle ore 15) coincide con l'ultima prova tricolore 250. La gara è in programma a Ponte a Egola, nei pressi di Pisa. Dario Nanì, leader della classifica, potrebbe portare alla Gilera il secondo titolo dopo quello conquistato la scorsa stagione nella 125.

• Gianni Colleppa si è qualificato per la finale del torneo tennistico di Bordeaux, superando ieri Baraszutti (6-3, 1-6, 7-5). Oggi incontrerà il boliviano Martinez.

• Adriano Panatta dopo aver battuto nei quarti di finale Gerulaitis, ha superato in semifinale lo svizzero Stadler (6-4, 6-1) al torneo tennistico di Gine[illegible] Oggi affronterà Taroczy.

[illegible], il Fiat si congeda vincendo

Si è concluso il campionato di pallanuoto con [illegible] scontato successo dell'Algida e il secondo posto del Fiat Ricambi. I neo campioni d'Italia hanno dominato nell'ultimo incontro la Lazio Ristori: Camogli-Nervi 6-5; Fiat-Bogliasco 9-5; Sturla-Cis Pescara 12-7; PostiljoRecco 11-8; Florentia AlgidaLazio 10-5; Civitavecchia-Canottieri Napoli 7-6.

Classifica: Algida p. 41; Fiat 37; Camogli 30; Recco 28; Canottieri Napoli, Civitavecchia 23; Postillipo e Bogliasco 16; Nervi e Pescara 14; Sturla 12; Lazio 8.

« La Stampa » di oggi 28 settembre 1980 è uscita in 511.508 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore D[illegible] e [illegible]
Ispettore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Massaroni, Cesare Romiti, [illegible]omo Ferraris (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricilio
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Copia stampata in (ex-cambio postale) G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 19-3-1979

vacanze neve con i Concessionari Elnagh
SCONTI
caravan
su [illegible] i [illegible] [illegible] al 15/10/1980

Modello	Prezzi listino* (ivo esclusi)	Prezzi nuovi* (ivo esclusi)
SAV[illegible] Minisovano	2.785.000	2.500.000
350	3.350.000	3.015.000
410	[illegible]125.000	3.710.000
[illegible]		
1	4.285.000	3.855.000
2	4.635.000	4.170.000
4	5.330.000	4.795.000
6	[illegible]790.000	5.210.000
SUPERSYMBOL		
[illegible]	5.590.000	5.030.000
4	6.275.000	5.645.000
6	6.[illegible]95.[illegible]	6.025.000
6 CT	[illegible]950.[illegible]	6.165.000

Tutti i modelli [illegible] frigo elettromagnetico automatico
*Prezzi franco concessionario (Iva esclusa)
[illegible] il concessionario Elnagh sulle Pagine Gialle
AUTOCARAVAN elnagh
30 anni di esperienza per la tua sicurezza

NOTIZIE FLASH

• Incidenti al Mugello nelle prove per la 5ª gara di campionato italiano di moto, cui partecipano oggi 200 piloti, sono caduti Read (contusioni e stato confusionale), Perugini (frattura di una mano), Dampedelli (trauma cranico) e Fescucci (sospetta lesioni interne).

• Nella Coppa Elsivio di slalom gigante successo di Caviezli davanti a Noeckler, Bieller, Bernardi e [illegible].

• Il Sanspelerо (Serie C1) per un tentativo di illecito in occasione [illegible] gara con la Sangiovannese (27 aprile) è stato penalizzato di 5 punti nel torneo che comincia oggi.

• L'associazione allenatori di calcio avrà domani un incontro con il presidente federale Sordillo sui problemi della categoria.

• L'Italia ha [illegible] gli europei di basket a Sanja Luja (Jugoslavia) battendo anche il Belgio per 79-59 e facendo nona. La finalissima è, a sorpresa, Urss-Polonia.

• L'Asti Riccadonna di pallavolo, nelle cui file ha esordito il bulgaro [illegible] Valtchev, ha battuto in una gara amichevole l'AZS Varsavia per 3-1 (14-16, 15-5, 15-5, 15-17).

[illegible] a Gavazzi, quest'ultimo reduce dal successo di [illegible] coleoi nella Parigi-Bruxelles, prenderanno parte oggi al G. P. d'Autunno, cioè alla Binis-Chaville (l'ex Parigi-Tours, vinta già nel 1974 da Moser a Tavollino, dopo la squalifica per doping di Karstens), ultima classica francese della stagione.

• Auto: oggi F. 1 a Hockenheim (con Fabi il più veloce in prova), F. 3 a Monza e mondiale Marche a Digione (con la Beta non ufficiale di Finotto-Facetti).

• Il pugile Owen è stato sottoposto a Los Angeles a intervento chirurgico al cervello per ridurre la pressione intracranica: è sempre in coma.

• Ad Asti, nel match boccistico Italia-Francia, gli azzurri conducono per 14 a 0, avendo vinto 4 partite individuali e 2 a coppie. Il torneo si concluderà oggi

ECONOMICI

42 Antiquariato

AUTENTICI mobili d'epoca ... Esposizione permanente. Moncalieri strada Torino, 39, tel. 640.7382 645.127 (proseguimento di corso Moncalieri).

GALLERIA Pitra To corso Cairoli 22 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI rari collezioni lotti importanti acquisto contanti recandomi ovunque. Telefonare (104) 563.110.

PRIVATO collezionista acquisterebbe 500 lire d'argento offre L. 3000 ciascuna cerco L. 2 del 1958 a L. 6000, L. 5 del 1958 a L. 10.000. Tel. 447.2029

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VICINANZE Cuorgnè casa panoramica ... Tel. 517.823

A.A. Di collina oltre Gabbiano altezza 450 nuova ultimando villa panoramica ... Telefonare 729 132

A.A. VALLI [illegible]

A.A. 12.500.000 [illegible]

A. BARDONECCHIA [illegible]

A. CERCO [illegible]

A. FORNO [illegible]

A Borgo [illegible]

A Castellamonte [illegible]

A Ivrea privato ... piano panoramico 2 camere soggiorno cucina ... cantina garage. Tel. 0173/390.51 ore serali.

A L. 11 milioni 500 mila vendo casetta indipendente di 5 vani con terreno ... Tel. 682.808.

A L. 40.000.000

vendo in primo alloggio ... Tel. 667.198.

A L. 7.000.000

più 5 milioni mutuo vendo ad Avigliana terreno mq 400 con parte di rustico (antico). Tel. 380.445.

A Moncalvo condominio ... Tel. 233.822 - 958.0616.

A Pila impresa vende ... Mutui fondiari. Informazioni tel. 011.583.181.

A Pontechianale privato vende alloggio nuovo ... Telefonare 0180.313.442, ore pasti.

A Pramollo vende ... Per informazioni telefonare 613.910

A San Mauro vendesi casa di 4 camere e servizi con garage di mq 60 con tutti i comfort. Telefonare 822.2612. No agenzie.

A 55 minuti da Torino, Monferrato, villa in costruzione 5 vani terreno panoramico 2000 mq. ... vende Tel. 520.435.

ACQUISTASI da privato Riviera Ligure di Ponente alloggio ... Pagamento contanti. Tel. 441.838.

ACQUISTO ... da privato rustico anche da ristrutturare in provincia di Torino. Telefonare 530.423

AGENZIA Mare Andora tel. 0182 - 88.044 vendesi ... arredati con cantina zona centrale dilazione di pagamento

ALASSIO alloggio centrale 2 camere sala cucina 2 bagni ... 150 milioni 0182/40.154-40.074

ALASSIO 100 m dal mare ingresso soggiorno ... Tel. 0182/40.154 - 40.074

ALICE Bel Colle (Alessandria) casetta bifamigliare 6 vani 2 servizi cantina box giardino 300 mq circa L. 56 milioni più 15 milioni mutuo. Tel. 011 - 383.446

ALMESE casetta libera, soggiorno 2 camere servizi ampio garage 35 milioni. Studio vende. Tel. 885.307.

ANDORA Capomele appartamento ... Tel. 0182/40.154.

ANDORA vendo appartamenti ... Tel. 0182/85.033.

ANDORA zona centrale monolocale arredato ... 27 milioni. Tel. 0182/40.154-40.074.

APPARTAMENTI vacanze in villaggio (Acqui Terme) Alice Bel Colle ... Tel. 011 - 383.446

ASTRID Sos Mandatoriccio Mare nella piana di Sibari ... Telefonare 0983.22.791 - 030.40.601

BARDONECCHIA vicinanze Campo Smith libero appartamento ... Gedim 517.568.

BIELLA A 335.9008 ...

BIELLA B 335.9064 S. Antonino di Susa ...

BIELLA C 335.9000 Mornata (Asti) vende terreno di circa 3000 mq con magazzino ...

BIELLA casa ristrutturata 6 vani servizi box giardino San Giusto Canavese vendo 85 milioni. Tel. 374.266 oppure 0124.35.570

BORGHETTO

strada per Toirano recente libero signorile: saloncino con camera 1 camere cucina servizi terrazzo 2 posti auto L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.765.

CALABRIA zona vitro ... Tel. 011 761.381

CANAVESE Mungaldo 40 km Torino villa 6 camere salone ... Tel. 388.835.

CANAVESE San Martino vendo rustico due camere ... Telefonare 374.266 oppure 0124.35.570.

CANTALUPA ... Tel. 329.0558 - 329.6779

CANTAVENNA Monferrato vendesi casa campagna ... Casale Monferrato, tel. 0142.55.128.

CANTOIRA centro vendo 3 camere ... Telefonare 0123 5137

CAPRIE 35 km Torino vendo rustico ... Tel. 513.916

CASA caratteristica ... Tel. 388.835.

CASA ristrutturata a Montalenghe 4 camere ... Sabatelli Immobili 011/655.359

CASABIANCA libera a km 36 da Torino villa nuova di mq 750 ... Tel. 531.310.

CASABIANCA libera ... Rapallo (Ge) ... Tel. 531.310

CASABIANCA libera Fontaneto Po ... Tel. 531.310

CASABIANCA libera Giaveno ... Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.006 libero a Giaveno ...

CASABIANCA 531.000 libera a Giaveno ...

CASABIANCA 531.310 libera a Pramollo ...

CASABIANCA 531.310 libera 40 km da Torino ... L. 50 milioni dilazioni.

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case ville rustici ... Tel. 011 838.444

CASALEGNO B Cavaglià (Vc) casa rurale ... Tel. 011 838.444

CASALEGNO B Montegrosso (At) ... Tel. 011 838.444

CASALEGNO B Pramollo (To) ... Tel. 011 838.444

CASALEGNO B S. Sebastiano (To) ... Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Vauparga (To) ... Tel. 011 838 444.

CASALEGNO C Casagrosso (To) ... Tel. 011 838 444

CASCINA zona Pralormo 70.000 mq ... Per informazioni tel. 349.0246

CASCINA Albugnano zona collinare ... Tel. 0141 - 57.264 ore pasti

CASETTA a Caluso 8 vani ... Tel. 530.163

CASETTA centro di Barge ... Tel. 0141 333.00

CASETTA indipendente 4 vani bagno ... Tel. 386.835

CASETTA indipendente a Bra 3 vani ... tel. 885.479

CASETTA nell'Astigiano ... Tel. 0141 348.82.

CASETTA per vacanze collina Verrucolo ... Tel. 0121/76096

CASTAGNETO Po privato vende villa ... Tel. 186.294 ...

CASTELNUOVO Don Bosco ... Tel. 9805.835.

CERIALE stazione vendesi 3 camere cucina ... Telefonare 0182.90.976 Agenzia Roma

CERIALE Borgo Mediterraneo ... 011/683.887 - 687.774.

CERIALE vendesi alloggio ... Tel. 0182 90.400 - 90.865

CERIALE vendiamo casa indipendente ...

CHALET a Corio ... Casa-Nova 020.9706.

CLAVIERE libero signorile ... Centro Immobiliare 515.229

CLAVIERE ... Telefonare 515.918

COAZZE casa indipendente ... Tel. 505.691

COAZZE vendo bella casa ... Tel. 885.747.

CORIO frazione San Bernardo ... Telefonare 639.003

CUMIANA vendo rustico ... Tel. 348.0246

EDILFIDUCIARIA Borghetto S. Spirito ... Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Rivalta ... Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Cassaleromo ... Tel. 513.853.

EDILFIDUCIARIA Bassignana (Al) ... Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Castelnuovo Bormida (Al) ... Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Cambia ... Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Pietra Ligure ... Tel. 513.853

EDILFIDUCIARIA Cabana (Al) ... Tel. 513.853.

FININTER A S.p.A. ...

FININTER B S.p.A. ...

FININTER C S.p.A. ...

FINALE Ligure a 15 km dal mare ...

FRABOSA

Soprana (Piemonte) libero camera angolo ... Telefonare 0141 950.3564

FROSSASCO ... Tel. 0592 001

GABETTI Casale Monferrato 0142 657.19 ...

GABETTI Rivoli 958.9483 ...

GABETTI Rivoli 958.9483 ...

GABETTI Rivoli 958.9483 ...

GABETTI Sanremo 0184 880 111 ...

GABETTI vende Avezzana ... Cuneo, tel. (0171) 66.468

GABETTI vende Serre di Pamparato ... Cuneo, tel. (0171) 66.468

GABETTI 011 - 5767 ...

GIAVENO ... Fidalcase Tel. 9591.122

GIAVENO ... Tel. 0377.229

GIAVENO ... Tel. 880.747

GIAVENO ... Tel. 937.777 ...

GIVOLETTO ... Fidalcase Tel. 9591 122

IMMOBILIARE ... Telefonare 0182 40.154 - 40.074.

INVIMM ... Tel. 516.263 - 516.965

INVIMM ... Telefonare 516.263 - 516.965

INVIMM vende vicino Casalborgone ... Telefonare 516.263 - 516.965

IPI Monteu Roero ...

IPI Bettola ... Tel. 511.382.537.066

IPI ... Tel. 511.382.537.066

LAGO Maggiore ... Tel. 584.611 ...

LANZO ... Tel. 878.312.

LANZO vendo bella casa ... Tel. 880.747.

LANZO vendo casa ... Tel. 885.747.

LIBERA ... Tel. 548.153

LIBERA ... Tel. 548.420 - 582.310

LIBERA ... Tel. 837.140.411.1937.

LOANO località Boissano ... Gedim 517.568

LUSERNETTA ... Telefonare 348.0246

NEIVE ... Tel. 378.372

PAVAROLO ... Tel. 885.747

PORTO Venere ... Gedim tel. (011) 5767

PRIVATO vende a privato rustico ... Tel. 796.533 Torino

PRIVATO vende a Rivalta villa ... Tel. 953.364 ...

PRIVATO vende collina Pecetto ... Tel. 820.336 serale

PRIVATO vende vicino ... Tel. 284.541

PRIVATO vende villa ... Tel. 374.019 - 793.975

PRIVATO vende bifamigliare ... Telefonare 527.1097

PRIVATO vende rustico ... Telefonare 955.1779

RAPALLO ... Telefonare 011 - 545.488

RICHARDET ... Tel. 472.651

ROCCHETTA Tanaro ... Tel. 878.312

ROSTA ... Fidalcase 959.2007

RUSTICI ...

RUSTICO a Viverone ... Tel. 505.300

RUSTICO libero ... 343.747 Gueli

S. MAURIZIO ... Tel. 472.651 - 472.202

S. STEFANO ... Tel. 0184 43.770 - 43.002

SALICE ... Tel. 472.651

SALICE ... Tel. 472.651 - 472.002

SAN GIORGIO Canavese ... Tel. 878.312

SAN LORENZO Mare ... Tel. 0183 / 915.31 ore pasti

SAN MARTINO - FOCE

... 0184/70.863 - 011/472.658 Rossi

SANREMO ... Tel. 011 - 649.745

SANREMO libero casa Villa Senga (Casino) ...

SANREMO via ... Tel. 531.005

SANTENA

... Tel. 548.430 - 549.755

SARDEGNA ... Gabetti 011 - 5767 vende

SARDEGNA ... Tel. Torino 587.014, Milano 877.065, Roma 622.8700

SERRAVALLE Langhe ... Tel. 813.318

SESTRIERE ... Tel. Gedim 517.568.

SIMPATIA 80 tel. 806.2507 ...

SUSA ... tel. 518.018.

TRAVES ... Telefonare 538.250.

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Chiomonte ... Telefonare 0122.31.914.

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Mattie ... Telefonare 0122.31.914

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Exilles ... Telefonare 0122.31.914.

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Oulx ... Telefonare 0122.901.387

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a S. Antonino ... Telefonare 0122.31.914

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Bardonecchia ... Telefonare 0122.901.387.

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Salbertrand ... Telefonare 0122.31.914.

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Meana ... Telefonare 0122.31.914

VALLE DI SUSA

Castaldo di Bonanni vende a Bussoleno ... Telefonare 0122.31.914.

VALLI di Lanzo ... Immobiliare San Giorgio 920.6848

VENDESI casa in Druento ... Tel. 278.000 festivi 500.727 feriali mattino

VENDESI rustico ... Valle d'Aosta. Tel. 0165 86122 ore pasti serali

VILLA prestigiosa ... Alice Superiore ... Casa-Nova, tel. 020.9706

VILLA unifamiliare ... Tel. 850.518

VILLA ... Tel. 383.445.

VILLAGGIO «Edelweiss» Oulx ... Tel. 584.019 - 584.633, sabato e domenica in loco

VILLARFOCCHIARDO ... Telefonare 011 383.432 - 383.747 Gueli

VILLE uni e bifamiliari ... Casa-Nova, tel. 020.9706

VILLETTA a Nole ... Tel. 850.183

VILLETTA ... Telefonare 383.446.

VILLETTA periferia Orbassano ... Telefonare 622.1007

1.000.000 contanti ... Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29 - via Gioliti 18, tel. 011 858.413 - 547.950

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. FIDALCASE affitta a Bardonecchia ... Tel. 505.808

CERIALE agenzia San Rocco affitta ... Telefonare al pomeriggio 0182.90.400

CESANA affittasi ... Tel. 323.8558 - 328.6718

CLAVIERE ... Centro Immobiliare tel. 548.153 - 516.220.

COAZZE 30 km Torino affittasi ... Tel. 951.707

LOANO affittasi ... Telefonare ore pasti 019 - 670.900

STAGIONE invernale ... Telefonare 504.503

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini congiunti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.094 - 538.582.

50 Smarrimenti

SMARRITO ... Tel. 219.383 - 349.0001.

SMARRITO ... Tel. 869.176

SMARRITO ... Tel. 683.938

51 Occasioni

FOTORIPRODUTTORI d'occasione ... Telefonare 710.720

SI ACQUISTANO ... 011.858.463 - 260.509

52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete prezzi massimi. Corso Peschiera 151 angolo Villarbasse, tel. 334.832

ACQUISTA ... Tel. 680.440 - 481.058

CHIAROVEGGENTE ... Tel. 630.718

COMPRO e vendo mobili ... Tel. 337.417

COMPRO oggetti antichi ... Tel. 011 540.829 ...

DENTIERA rotta? ... Tel. 753.782

MAGA ... Tel. 696.8773 ...

PALLETS ... Tel. 877.922.

PER ... Tel. 310.167

PIANOFORTI ... Tel. 547.402

PORTOBELLO ... Tel. 011.986.5584 - 986.9519

TAPPEZZERIA ... Tel. 262.909

UVA ... Tel. 0141.954.074.

VOLPIANO ... Tel. (011) 984.2274 ...

curvilinee ARTERO

Furbatto
ACQUISTA
PER CONTO PRIMARIA IMPRESA TERRENO CON CONCESSIONE EDILIZIA O RISTRUTTURAZIONE TORINO CINTURA O LIGURIA
TELEFONI
011 - 544

La sospensione dei licenziamenti Fiat ha colto di sorpresa la gente, sindacati, politici, industriali

Adesso la città tira il fiato e riflette

Poco ottimismo nei sindacati

La decisione Fiat di sospendere «*fino alla fine dell'anno*» l'attuazione dei 15 mila licenziamenti, ha colto Torino di sorpresa. L'interrogativo in mattinata era: si occuperanno gli stabilimenti, come, quando? E a rendere più teso il clima, le reazioni e le polemiche ai fatti degli ultimi due giorni: i fischi al segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, giovedì, durante la manifestazione centrale dello sciopero che aveva mobilitato il Piemonte e i metalmeccanici italiani; l'incontro di Enrico Berlinguer con gli operai comunisti davanti ai cancelli delle fabbriche e il comizio finale in piazza San Carlo gremita.

La sfida di un grande partito di massa al sindacato, l'acuirsi di un disagio all'interno delle organizzazioni dei lavoratori. Il vento meno della spinta unitaria? Analisi, commenti, discussioni si incrociavano e si accavallavano nelle sedi dei partiti, tra gli imprenditori e, naturalmente, nel sindacato.

Sono temi che continueranno ad essere al centro dell'attenzione nei prossimi mesi, ma per un momentaneo stato sparsati via dalla notizia che, subito dopo le dimissioni del governo, la Fiat, per evitare «*nuovi e incontrollabili motivi di grave tensione sociale*» sopprassedeva al licenziamenti e annunciava la «*cassa integrazione speciale per 24 mila lavoratori*», la non costituzione del turn-over e il prepensionamento.

La prima reazione a caldo del segretario torinese Cisl, Adriano Geraltino, non lascia spazio all'ottimismo. «*Solo apparentemente il problema è meno grave. Anzi, la situazione può diventare ancora più insidiosa, esplosiva. L'unica cosa certa è che non si può attendere fra mesi, ma neppure alcune settimane per risolvere organicamente e complessivamente il caso Fiat. È chiaro che il nuovo governo non potrà avere nel suo programma i 65 mila licenziamenti in anticipazione e dovrà presentarsi alle Camere con risposte serie e immediate su piano-auto, programmazione a medio termine, soluzioni della crisi produttiva*».

Dov'è l'insidia? «*La Fiat non cambia nulla della sua posizione, fa scioperare in maniera massiccia. Non solo. Se quando parla di cassa integrazione speciale intende dire che nei prossimi giorni metterà 24 mila dipendenti a "zero ore", lo scontro proseguirà con la stessa durezza*». Ha concluso che la mina si può disinnescare se l'azienda accetta di discutere i criteri per sperimentare altre forme di «cassa a zero ore».

Analogo il giudizio del segretario regionale Cgil, Fausto Bertinotti: «*La mobilitazione della città, l'impegno del sindacato in tutta la vicenda, avevano come obiettivo il ritiro dei licenziamenti. La loro sospensione evita che la situazione precipiti nel punto più drammatico. I problemi al centro del caso Fiat persone comunque essere accantonati*». Sollecitando un immediato confronto tra sindacato e partiti su «piano auto» e occupazione, Bertinotti ha ribadito che «*qualsiasi provvedimento per ridurre lo stoccaggio alla Fiat dovrà essere contrattato con il sindacato per evitare che l'azienda introduca per altra strada le condizioni per raggiungere i risultati che si era prefissato e contro i quali sono scesi in lotta compatti i lavoratori*».

Un'analisi più completa sarà fatta dalla Fim provinciale questa mattinata. I segretari dei metalmeccanici hanno infatti convocato i 120 delegati delle varie «leghe» per decidere le iniziative dei prossimi giorni, anche alla luce della revoca decisa a Roma dello sciopero generale (erano in programma 4 ore il 2 ottobre). Lunedì invece si riunisce l'esecutivo regionale Cgil, Cisl, Uil: doveva decidere la sottoscrizione per i lavoratori in lotta (la busta paga del 30 settembre sarà decurtata da scioperi, cassa integrazione e «mensa in libertà») parlando con un versamento personale fatto dal gruppo dirigente.

I sindacati hanno annunciato che lo sciopero generale del 2 ottobre è annullato

Dovrà ora valutare la nuova situazione determinata dalla decisione della Fiat, ma sarà anche un'occasione per mediare dopo le recenti polemiche.

Se nel sindacato torinese non esistono spaccature o scontri frontali, resta tuttavia un disagio profondo.

«Sono d'accordo — ha detto Corrado Ferro, segretario provinciale — che i partiti riapproprino del loro spazio politico, occupato in parte dal sindacato dopo il '68». E' un chiaro riferimento al pci e al comizio di Berlinguer. «*Un partito della classe lavoratrice non può essere insensibile o agnostico. E tutto il diritto di esprimersi su fatti di questa portata. Bisogna però a chi vuole strumentalizzare le lotte dei lavoratori o il sindacato per fini politici. I lavoratori della Fiat non lottano per abbattere questo o quel governo, ma per difendere il loro posto. Sbaglia Berlinguer quando crede di utilizzare un momento di crisi e la lotta sindacale per fini diversi*».

Ha aggiunto: «*Se responsabilità ha il governo Cossiga sul caso Fiat, la ha anche quella di unità nazionale appoggiato dai pci che non ha saputo utilizzare la grande disponibilità che il sindacato aveva offerto con la piattaforma dell'Eur. Trasformò in un rospo ai padroni, ad esempio, gli 8 mila miliardi che son venuti fuori dal consolidamento delle liquidazioni*».

Di segno opposto il documento del consiglio di fabbrica Lizzato e della «F» lega» che difendono le iniziative del pci: «*Non sono le polemiche che in questo momento servono — dicono — ma impegni precisi da parte di tutte le forze politiche e sociali per sostenere la lotta contro i licenziamenti e la proposta Fim per risolvere la vertenza*». Più cauti gli ambienti Cisl che non drammatizzano i «fischi a Carniti, anche perché frange di disturbo ci sono sempre state», una malattia «sopportabile», ma non sottovalutano fenomeni di «settarismo». L'incontro di lunedì potrebbe [illegible] l'inizio [illegible] una chiarificazione.

Francesco Bullo

Imprenditori: «Il nodo resta la mobilità»

Il continuo scavalcarsi di notizie legate alla vicenda Fiat ha reso ieri frenetica la giornata della Torino politica ed industriale. Tra i rappresentanti dei partiti s'erano appena intrisi i dibattiti per valutare il discorso di Berlinguer e la strategia del pci, quando da Roma è rimbalzato l'annuncio delle dimissioni di Cossiga, che rendevano la vertenza ancor più drammatica.

L'intrecciarsi dei commenti sulla nuova situazione veniva, però, quasi subito superato in attualità dalla notizia che la Fiat, per senso di responsabilità, aveva sospeso i licenziamenti per tre mesi. Ecco quindi una sintesi delle valutazioni di uomini politici e industriali dopo gli avvenimenti delle ultime 24 ore.

Parlando a nome della giunta regionale, il presidente Enzo Enrietti ed il vicepresidente Gianlorenzo Sanlorenzo hanno così commentato l'annuncio dell'azienda: «*La sospensione dei licenziamenti è un fatto senz'altro positivo, costituisce anzi la rimozione dell'ostacolo pregiudiziale alla ricerca di una soluzione definitiva e soddisfacente del problema. La grande forza del movimento operaio, sindacale, che si è espresso nella manifestazione di giovedì scorso, l'unità di [illegible] non solo del Comune, della Provincia e della Regione Piemonte, ma di tutte le Regioni che si erano riunite a Torino nei giorni scorsi, sono state decisive per raggiungere questo primo, importante risultato.*

«*Ci auguriamo che la sospensione non sia soltanto una pausa, ma il primo passo verso una scelta definitiva da parte della Fiat; in questo senso indirizzeremo costantemente il nostro sforzo, per fare in modo che sia garantita la prosecuzione della trattativa con responsabilità per giungere in tempi brevi ad uno sbocco positivo della vertenza che coinvolga non soltanto il Piemonte, ma l'intero Paese*».

Il sindaco, Diego Novelli: «[illegible] sembra un atto responsabile. C'è da augurarsi che si formi quanto prima un nuovo governo, che abbia l'autorità e la decisione necessarie per affrontare la situazione Fiat».

Eugenio Maccari (psdi), presidente della Provincia: «Il [illegible] consente di ragionare con maggior ponderatezza, ma è drammatico che si sia dovuti giungere a questa decisione dopo la caduta del [illegible]. C'è da chiedersi se la stessa Fiat non abbia giocato un ruolo fondamentale nel lavorare per la crisi. E' certo che il problema Fiat sarà sul tavolo della formazione del nuovo governo».

Pierluigi Fornaciari, segretario provinciale del psi: «[illegible] decisione Fiat è un fatto positivo [illegible] assenza di un interlocutore [illegible] tra il governo; la crisi di oggi dovrebbe soltanto posticipare le prospettive di una soluzione. Questo [illegible] dimostra anche che la proposta del governo era [illegible] economicamente insostenibile e politicamente giustificata, mentre forse l'urgenza prospettata dall'azienda non era così drammatica da giustificare la sua originaria intransigenza. Comunque la prospettiva di un'occupazione delle fabbriche, come "fuga in avanti" nella vertenza, non ci trovano consenzienti. Discorsi come quello di Berlinguer — così come è stato riportato — non sono costruttivi, rischiano soltanto di far sfuggire di mano l'intera situazione».

Giorgio Cardetti, capogruppo psi in Comune: «[illegible] il [illegible] di responsabilità dimostrato dall'azienda, i problemi restano irrisolti, è necessario al centro del dibattito per [illegible] formazione del nuovo governo. Altrimenti correremmo che l'opera finora [illegible] dal governo sulla vertenza non sia stata una mediazione neutra, ma un reale sostegno delle cause dei lavoratori [illegible]».

Umberto Giordani, segretario politico della dc: «Valuto la decisione Fiat un atto responsabile ed opportuno di fronte alle vicende del governo centrale. Esse indicano che è possibile evitare i licenziamenti collettivi, adottando tutti gli strumenti offerti dall'ordinamento democratico sia per salvaguardare l'occupazione sia per rilanciare l'azienda sul mercato. Intanto comunque che il negoziato tra le parti debbo continuare senza interruzioni, evitando irrigidimenti non giustificati e strumentalizzazioni di parte».

«Problemi come quello della Fiat e dell'occupazione non si risolvono con parole d'ordine di tipo populista, con miti personalistici o con facili dichiarazioni di solidarietà, come quella di Berlinguer, ma con concrete iniziative nel rispetto dei ruoli e delle competenze che garantiscano efficientemente i posti di lavoro e il rilancio produttivo. Il presupposto è evitare scontri frontali e divisioni artificiose dei lavoratori, dei quali il pci [illegible] è l'esclusivo mandatario».

Beppe Gatti, capogruppo dc in Comune: «La sospensione dei licenziamenti consente a tutte le forze democratiche di dare la prova concreta del superamento di posizioni radicali. Quanti parlavano l'altro giorno con troppa facilità di occupazione delle fabbriche, non dovrebbero dimenticare che dopo il 1929 e sono to il 1922. La radicalizzazione dello scontro non ha mai contribuito a risolvere i problemi reali dell'industria dell'auto, che nella loro oggettiva gravità non devono essere strumentalizzati».

Renzo Gianotti, segretario provinciale pci: «La minaccia di licenziamenti è caduta. E' un primo successo dei lavoratori della Fiat e della loro lotta in difesa del posto di lavoro. Lo sentiamo come un successo nostro, dell'impegno a fondo dei comunisti a sostegno dei lavoratori. Altro che "avventurismo" di Berlinguer: le ansie dichiarazioni hanno pesato in maniera rilevante per far prevalere la ragione contro i licenziamenti».

Attilio Bastianini, capogruppo pli alla Regione: «Accanto alla decisione Fiat di sospendere i licenziamenti, il fatto nuovo è la caduta del governo. Le intimidazioni di Berlinguer hanno raggiunto lo scopo, e ora ci si domanda: saremmo in grado di riprendere in mano una situazione che diventa ogni giorno più difficile e che si riflettera pesantemente anche sulle prospettive di ripresa economica del Paese? Una tensione sociale più forte non giova certo ad una soluzione ragionata del problema».

Fernando Santoni, segretario cittadino del pli: «La decisione Fiat, certamente saggia, non influirà sulla strategia del pci, che forzerà anche il nuovo governo per dimostrare che senza i comunisti al potere si scatena la piazza. E' un atteggiamento grave, perché scavalca il sindacato e rifiuta la teoria di base del pci "partito centro di tutto"».

Il deputato piemontese Aldo Gandolfi, del pri: «Il presidente del Consiglio era personalmente impegnato nella mediazione; avendo il governo di fatto dimissionario, non aveva significato tener aperta una vertenza, perciò il rinvio decise dalla Fiat è saggio ed opportuno».

Franco Ferrara, segretario cittadino e capogruppo pri in Comune: «Sospendere i licenziamenti è stata una prova di buona volontà e di senso di responsabilità. Dopo le preoccupanti dichiarazioni di Novelli davanti alla Fiat alcuni giorni fa, anche il segretario del pci è venuto a Torino a indicare e rappresentare ai lavoratori l'occupazione della fabbrica nel caso che la vicenda non si sbloccasse in tempi brevi.

«Non si può infatti intendere in altro modo, al di [illegible] delle interpretazioni date, l'illustrazione di un progetto organizzativo e di assistenza del pci nel caso in cui si giungesse all'occupazione. Ci sembra molto grave che il pci cerchi di scaricare le tensioni sociali già esistenti per strumentalizzare questa tecnica di attacco antigovernativo e in una prospettiva di recupero della leadership del movimento dei lavoratori».

L'ing. Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione industriale, delineando un atto di responsabilità l'iniziativa della Fiat, ha sottolineato: «*I problemi di fondo posti da questa crisi non possono passare in secondo piano. La pausa di riflessione dovrebbe anzi essere utilizzata per mettere alla prova anche il senso di responsabilità delle controparti sindacali. In questa settimane si è parlato molto di mobilità: mi auguro che il paese colga l'occasione per apprendere come questa sia la via d'uscita per salvare l'occupazione senza compromettere la stabilità aziendale. La decisione odierna della Fiat dovrebbe favorire un clima diverso da quello imposto da certi comizi politici, dalle minacce d'occupazione, e in generale dalla superficiale incomprensione dei problemi reali di un sistema industriale che, solo con la competitività, può garantire agni posti di lavoro vecchi e nuovi. E' l'occasione per riflettere sulla necessità di rendere più flessibile il mercato del lavoro, più costruttive e meno schematiche le relazioni industriali, senza cancellare questa o quella parte già sottoscritta nei contratti di lavoro, a seconda delle circostanze*».

Aldo Ravaioli, presidente della piccola industria: «Dopo questa scelta responsabile della Fiat, nei prossimi tre mesi occorre discutere con grande serietà su tutti i problemi. Si dovrebbe anche aprire un dibattito sulla Costituzione: qualche uomo politico [illegible] dimenticato alcuni articoli. Berlinguer [illegible] dimenticati tutti. Le sue dichiarazioni [illegible] sono state né costruttive né utili per il clima sociale della [illegible] città. L'ipotesi di appoggiare l'occupazione della fabbrica in [illegible] controversia condotta in modo civile, che non è sui licenziamenti, ma sul problema della mobilità, non può [illegible] che condannarla».

Claudio Boccardo, industriale [illegible] impiantistico metalmeccanico: «Resta il nodo: la mobilità. Questo deve essere risolto. Se l'azienda ha questa necessità per alleggerire gli organici e ottenere eventuali finanziamenti per la ristrutturazione degli impianti, bisogna discuterne, senza puntare su soluzioni assistenzialistiche. La Fiat è una delle realtà industriali più importanti del Paese e deve difendere i principi dell'imprenditore privato. Il sindacato è l'unico interlocutore valido, e occorre approfondire il dialogo con lui; non c'è alcuna necessità di ingaggiarlo sul terreno comunista, che ha tentato [illegible] di strumentalizzare la situazione, per rimettere in redini anche [illegible] sindacato».

Simonetta Conti
Roberto Beala

Le reazioni della Chiesa torinese

È motivo di speranza

«*Sono lieto, è una notizia confortante, motivo di speranza, allontana dalla città elementi immediati di profonda preoccupazione; speriamo che in tre mesi si possano recuperare calma e buona volontà e trovare soluzioni senza traumi per i lavoratori e per l'intera comunità*», ha commentato il cardinale Ballestrero, raggiunto telefonicamente a Roma dove si trova da venerdì per il sinodo dei vescovi sulla famiglia.

La soddisfazione dell'arcivescovo è condivisa da tutta la Chiesa piemontese, che nei giorni scorsi aveva espresso la sua solidarietà ai lavoratori attraverso un appello contro i licenziamenti firmato da tutti i vescovi: «*E' nostro dovere ricordare che questo è un momento di grande impegno personale e collettivo perché i valori dell'uomo, la sua dignità, la sua famiglia, il suo lavoro, siano doverosamente difesi e promossi, sostenendo e partecipando alle iniziative di solidarietà con i lavoratori che difendono il posto di lavoro*».

A Torino, il vicario generale della diocesi mons. Franco Peradotto, che segue in prima persona i problemi del mondo del lavoro e la vertenza Fiat, ha giudicato la sospensione dei licenziamenti un intervento opportuno e responsabile: «*Diamo fiducia, speriamo che una pausa di meditazione*».

Il suo augurio è che venga nominato al più presto un governo perché affronti decisamente «*un problema che coinvolge Torino, ma interessa tutto l'Italia*». L'importante è che i tre mesi di respiro concessi dalla Fiat siano utilizzati in modo produttivo per scelte che non creino tensione e turbamento, ma restituiscano serenità al mondo del lavoro.

Le reazioni all'annuncio dell'azienda: [illegible] più [illegible] dopo un settembre d'angoscia

«Questa tregua è come una boccata d'ossigeno ma l'autunno diventa solo un po' meno grigio»

Stupore e sollievo per la decisione della Fiat, però i commenti a caldo sottolineano che la situazione rimane grave - «Speriamo che in tre mesi si riesca a trovare un accordo» - «La battaglia non è ancora terminata»

Stupore, un breve respiro di sollievo, un desiderio di ripartire in più per il futuro. «*L'autunno non è diventato rosa, è soltanto un po' meno grigio*»: così la gente raggiunta dal cronista in un pigro sabato pomeriggio ha reagito alla notizia che la Fiat ha deciso [illegible] sospendere per tre mesi i licenziamenti in seguito alla caduta del governo C[illegible].

«E' un po' come dire: il malato resta grave, è soltanto rimandata l'operazione» commenta con mestizia un operaio sardo l'ormato all'uscita di Torino Esposizioni. E la moglie a[illegible]: «*C'eravamo preparati ad un difficile ottobre, adesso ci attende forse, un triste Natale*». La maggior parte degli intervistati risponde con [illegible] domande [illegible] nostro: «*Che cosa [illegible] pensa di questa improvvisa tregua?*». Interrogano: «*Ma è sicuro?*». «*E' davvero caduto il governo?*», «*Perché la Fiat [illegible] ha ripensato?*».

Altri concordano [illegible] quanto affermato [illegible] comunicato [illegible] l'azienda quando si sottolinea che «*l'incertezza delle difficoltà del Paese rende obiettivamente inaccettabili nuovi ed ulteriori motivi di grave tensione sociale*». E c'è chi aggiunge una certa ironia: «*Rimandare la soluzione dei problemi è il nostro sport nazionale: [illegible] perché [illegible] Natale [illegible] situazione del Paese e della Fiat dovrebbero essere migliori?*».

Qualcuno ribatte: «*A volte, però, anche dilazionare certe decisioni può essere utile:* [illegible] non altro si [illegible] un po' d'acqua sul fuoco e si lascia qualche spazio alla meditazione. *In tre mesi, poi, possono succedere tante cose. Magari si riuscirà anche a trovare un accordo senza arrivare ai tanti licenziamenti*».

Brandelli di discorsi raccolti a caldo, emozioni immediate di chi è stato colto alla sprovvista da un fatto che, sino a poche ore prima, nessuno poteva prevedere. Sono pochi quelli che azzardano un giudizio politico, che lontano, stretti nella resa dei Saloni della Montagnola di Porta Palazzo o di Porta Nuova, una valutazione articolata: «*Licenziamenti rimandati o no, una cosa è certa: la crisi esiste qui e in tutto il resto del mondo. Torino è come Detroit o come Barcellona: è l'auto il vero problema. Oggi ci si trova a scontare errori lontani*».

E una giovane traviata: «*Quando parliamo di crisi non dobbiamo dimenticare che oltre alla grande azienda esiste una "cria lattea" [illegible] piccole e medie fabbriche [illegible] sana legale: i loro dipendenti non sono neppure difesi dal grande sindacato*». La ragazza parla di problemi personali: «*Dove lavoro io siamo in cento, sino a due anni fa eravamo più del doppio. Per noi non c'è stato lo sciopero generale*».

Tra le bancarelle del mercato ortofrutticolo, due sporte in mano, un operaio sui cinquant'anni non ha dubbi: «*Comunque vada a finire, è una boccata d'ossigeno. Lavoro alla Fiat e posso essere definito un "eccentrico" perché sono ammalato sul serio. Forse avrei ricevuto la lettera il 7 ottobre; così, almeno, fino quasi alla fine dell'anno*».

Una punta di sollievo si [illegible] anche nelle considerazioni [illegible] ambulanti di Porta Palazzo: «*Le vendite erano già diminuite da un mese, la gente aveva paura e spendeva meno. Chissà, adesso che l'incubo è un po' più lontano forse andrà meglio anche per noi*».

Giudizi contrastanti sul passo del comunicato Fiat che afferma: «*Ne è tuttavia non è stata possibile raggiungere un'intesa. ciò è stato determinato dall'indisponibilità delle Organizzazioni sindacali a rendere operativo, senza equivoci, quanto contenuto nel contratto*». «*L'azienda ha dimostrato un grande senso di responsabilità* — commenta un piccolo imprenditore fra gli stand di Torino Esposizioni —. *Il ritiro dei licenziamenti è stato deciso in un momento delicato e scrivere a una drammatizzare una situazione già assai grave*». Ed aggiunge: «Comunque, a mio avviso, sarebbe stato meglio allontanare i mila nel '75: non si sarebbe arrivati a questo punto. Ma in questo Paese è proibito addirittura pensare di mandar via anche un solo operaio».

Idealmente gli risponde un lavoratore della Mirafiori che [illegible] non riuscire a trovare nemmeno un cerino [illegible] notizia che i licenziamenti slitteranno: «*Il sindacato ha fatto bene a non mollare. Si tratta anche adesso di salvare un principio, non si deve licenziare. Ciò vale per oggi ed anche per domani. Nessuno si illuda, la battaglia non è finita*». Non tutti i giudizi sono così netti. Un altro operaio quasi si confessa: «*Questo mese non si sente neppure una lira, gli scioperi, giusti finché si vuole, ci sono costati molto. La paura [illegible] dall'azienda [illegible] di tagliare a chi, come me, deve mandare a scuola i bambini e pagare affitto e riscaldamento*».

Il pomeriggio è ormai diventato sera, in strade ed il mercato si spopolano lentamente, l'annuncio della Fiat, già prima che televisione e giornali la diffondano, ha fatto il giro della città. Torino ha vissuto un settembre d'angoscia, oggi le paure si stemperano perdendo i toni aspri dall'immediatezza. Ancora ci si domanda come andrà a finire, ma, almeno, la risposta non la si attende domani.

Renato Rizzo
Marina Cassi

Tra la folla al mercato di Porta Palazzo: «Una notizia che ridà ottimismo»

A None spari [illegible] il Centro Elaborazione Fiat

Allarme poco dopo le 21 al «Centro Elaborazione Dati» della Fiat di None. Quattro sconosciuti su una «128» hanno sparato un colpo di pistola contro il muro di cinta dello stabilimento.

Il colpo è stato udito dai guardiani; negli uffici c'erano ancora alcuni impiegati. «Abbiamo visto l'auto girare — raccontano i guardiani — e dirigersi verso Volvera. Qualche secondo più tardi abbiamo sentito dei colpi d'arma da fuoco. Forse erano sbrichiolo. I carabinieri hanno battuto posti di blocco con gli agenti della Digos.

Tutto il piazzale davanti all'ingresso allo stabilimento è stato perlustrato ma non sono stati trovati bossoli.

Un primo passo positivo

I commenti della gente a Rivalta e Orbassano, città di pendolari - Cauti i sindacati: «È [illegible] tattica» - Un pensionato: «Vittoria operaia»

Nelle [illegible] Rivalta l'annuncio della sospensione dei licenziamenti è giunto verso le 14,30 e si è diffuso nel giro di poco più di [illegible]. Per le strade della città, pochi capannelli di gente. L'atmosfera comunque pare diversa rispetto ai giorni scorsi.

Alla Fim di Totti Francesi i commenti a caldo sulla sinistra inaspettato ed improvviso della vertenza sono cauti: «*Si tratta solo di una mossa tattica della Fiat che vuole mascherare ancora la strategia del licenziamento di massa* — dice un operaio —. *Ora il governo Cossiga non c'è più, l'azienda si è trovata sola, spera che il prossimo governo l'appoggi ancora di più*».

Ma non tutte le dichiarazioni sono di questo tenore, molti esprimono fiducia. Si va dalla semplice reazione di una casalinga che si dice «*felice perché finalmente qualcosa di concreto si è mosso*» all'analisi di un pensionato: «*Questa è una vittoria del movimento operaio. Non si è ceduto al ricatto padronale. I sindacati avevano sempre chiesto di sospendere la trattativa e di procrastinarla più in là per attendere che la situazione politica nazionale e internazionale, per quanto riguarda la crisi dell'auto, si evolvesse*».

Non mancano però neppure i fatalisti: «*Licenziare oggi o dopo Natale è lo stesso* — spiegano due giovani davanti a un bar di Orbassano — *diremo amanti ancora per tre mesi. La Fiat non molla: questa sospensione è e rimarrà decisa a licenziare*».

Il comunista Fulvio Sperti, assessore al Lavoro al Comune di Orbassano, sottolinea: «*La preannunciata di Berlinguer davanti ai cancelli di Rivalta [illegible] stata tempestiva, ha fatto capire alla gente, agli operai, che si può e che loro [illegible] che scioperà la lotta per la difesa dell'occupazione*». Durante i comunisti del triangolo industriale Settimo, Orbassano, Rivalta, ma anche altre persone. Questo significa che la vicenda Fiat sia realmente a cuore a tutta la comunità di quest'area. Mai vista ho visto una compattezza d'intenti collettiva come questa».

Per le strade il traffico è normale. «E' un sabato come un altro — spiega un commerciante di Rivalta — all'apparenza nulla è cambiato. Forse i riflessi di questa sospensione dei licenziamenti si vedranno la settimana prossima. Probabilmente la gente tornerà nei negozi come prima della crisi».

pa.vin.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 27 settembre '80 - N. 39)

Bari	4	69	13	53	30
Cagliari	54	28	67	53	85
Firenze	62	23	28	16	46
Genova	63	31	12	28	51
Milano	37	58	85	22	68
Napoli	35	64	40	68	68
Palermo	69	2	11	9	39
Roma	33	39	15	83	4
Torino	80	76	53	64	75
Venezia	88	30	10	57	67

Risultati Enalotto

Punti	Pism.	Quote
«13»	1	18.756.000
«11»	12	313.200
«10»	123	[illegible]

[illegible] premi: 552.965.595

Colonna vincente:
1 x 1 2 1 x 1 2 1 x

Parla il sindaco, dipendente Lancia

Chivasso, la paura servirà a meditare

Alla Lancia di Chivasso sono i cronisti a portare la notizia della sospensione dei licenziamenti. Una trentina di operai presidiano i cancelli dell'azienda. I nuovi sviluppi della vertenza Fiat, [illegible] immediate: «*Aspettiamo una conferma per valutare tutti i termini della questione. Certo ci preoccupa la situazione governativa; manca un interlocutore, le prospettive non sono certo rosee*».

I dipendenti della Lancia [illegible] oltre 7000. Da [illegible] giorni la fabbrica è paralizzata, né al momento qualcuno vuole parlare di schiarite future: «*Abbiamo indetto un'assemblea che dovrà prendere atto della notizie provenienti da Roma*».

«*Per me che sono immobilizzato in dipendente Lancia* — spiega il sindaco Lilio Riva Cambrino — *è senz'altro [illegible] gran sollievo. La sospensione dei licenziamenti apre uno spiraglio anche se il senso di precarietà legato ad un termine di tre mesi non si può ignorare. Ma questo periodo di "pausa" nella lotta permetterà a tutti noi di uscire da una sorta di tunnel. Perché è stata una battaglia dura per la direzione Fiat, ma anche per noi che l'abbiamo condotta, e che farà sentire ancora nei mesi a venire i suoi riflessi*».

Altri sostengono invece: «*Così si rimanda solo il problema, in realtà non cambia proprio nulla*». L'immediato futuro e la fonte di maggior preoccupazione: «*La cassa integrazione a zero ore per [illegible] attuale? E' questo che vogliamo sapere per decidere la nostra posizione*».

Il grosso dei dipendenti Lancia si incontra per strada, in città. «E' tutto fumo negli occhi — dice un operaio sulla cinquantina che non vuole svelare la sua identità — *speriamo d'indebolire la lotta. Ma i problemi sul tappeto restano, sono sempre quelli e quelli saranno tra tre o sei mesi*».

g.p.p.

Specchio dei tempi

«Non sempre il figlio unico programmato diventa campione nella vita» - Protesta da Morozzo - Almeno [illegible] tomba - L'Utopia - Amaro [illegible] ed ironia dell'handicappato - Neppure i vigili ci credono?

Abbondano [illegible] quelle sono state regolarmente distribuite.

«Solamente qui a Morozzo ciò [illegible] è avvenuto, nonostante circoli voce secondo le quali i fondi sono arrivati, però in [illegible] inadeguate a quanto denunciato al Comune (voce confermata anche dal sindaco).

«E' possibile che i pensionati di una certa località percepiscano più o meno o altri? Già devono farsi salti mortali per quadrare il bilancio e non vogliamo credere ci sia anche questa discriminazione. In ogni caso vieri da domandarsi: "Deve è tutto la somma, anche se piccola, destinata a noi?"».

«Speriamo che questa lacuna venga tolta dalle persone giuste e che questa agitazione sappia di solidarietà».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Unisco la mia voce a quella della signora di Livorno che si meraviglia per le condizioni in cui si trovano le tombe delle suore del Cottolengo.

«Sono 11 mesi che è mancata mia cugina, dopo una vita consumata al letto degli ammalati, e ultimamente accanto ai bimbi handicappati e deformi. Volontari avrei pensato lo alla sua tomba, ma negli uffici del cimitero mi hanno risposto che non poteva perché a questo provvedeva la "Piccola Casa".

«Da allora, nella mia visita settimanale al cimitero, mi reco al campo delle Suore del Cottolengo: vi ho trovato per mani lunge, ma nessuna ugualmente a deporre un fiore sulla tomba che credo sia di mia cugina (perché neanche un "provvisorio" è stato messo). Poi, a maggio, le ortacce e i papaveri ricoprirono tutto: lei ancora un po' di spazio attorno, e depositi i miei poveri fiori. Ma ora la tomba è sparita, perché hanno preparato le buche per eventuali altre casse.

«Non chiedo un monumento per chi in vita non ha voluto niente, ma tutto dato: mi basta una semplice piccola tomba col nome, a ricordo di una vita di bontà e sacrificio. Al resto penserà il buon Dio».

G. Savio

Un lettore ci scrive:

«Se domani tutti i lavoratori dipendenti accettassero una riduzione del 5% sulle retribuzioni, potrebbe diminuire in misura proporzionale il costo dei prodotti. Le auto Fiat, come altri nostri buoni prodotti, diventerebbero più competitive e, forse, si potrebbero evitare i licenziamenti.

«Il peso della crisi cadrebbe sui lavoratori dipendenti, ma distribuito [illegible] fra tutti, non solo [illegible] licenziati. Parte [illegible] risparmiati dalla [illegible] integrazione potrebbero [illegible] destinati all'ulteriore aumento [illegible] assegni familiari, in modo [illegible] diminuire [illegible] difficoltà delle famiglie con un solo reddito di lavoro, le più colpite dalla riduzione degli stipendi.

«Vi è chi dice che nei [illegible] critici bisogna trovare il coraggio per raggiungere i traguardi difficili. Se avessimo questo coraggio potremmo fare, proprio ora, un passo importante verso una più equa distribuzione del reddito. E dimostrare che la solidarietà dei lavoratori non è un'utopia».

Daniele Saglia

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con "sorpresa" (eufemismo!) le recenti, pompose dichiarazioni dei nostri "gestori" politici sul grande interesse che nutrono per i problemi degli handicappati e mi permetterei di citare materia di competenza per il prossimo '81, dichiarato l'anno degli handicappati mondiali:

— che ne dite di una pensione per invalidi di 100 mila per persone che spesso non sono in grado di fare nemmeno un movimento?

— è vero che la prefettura di Torino si rifiuta di pagare "l'indennità di accompagnamento" stabilita dalla legge 11 febbraio '80 n. 18, e non perché manchino i fondi ma perché [illegible] le "norme" per pagare?

— è vero che la "Commissione invalidi civili" dell'Ufficio d'igiene è in sciopero da tre mesi perché da ben dodici mesi i suoi membri non percepiscono alcuna retribuzione?

— è vero che è stata sperimentata l'ira sulle carrozzelle da invalidi?

«E per oggi basta».

Riccardo De Giorgi

Un lettore ci scrive:

«Lo [illegible] attuale del traffico, soprattutto del centro di Torino, è deplorevole, lo constatiamo ogni giorno. I motivi si possono riassumere in due punti. In primo luogo bisogna osservare l'enorme perdita di "forza di convincimento" dei segnali stradali che si è avuta in questi ultimi anni. Infrazioni un tempo rare sono oggi comunissime; è normale passare con il semaforo rosso e procedere in senso vietato.

«In secondo luogo (e questo è più grave) i vigili urbani paiono disinteressati a questo stato di cose: il più delle volte sembrano far finta di non vedere, come se non spettasse a loro far rispettare le norme della circolazione. Ho avuto occasione di parlare del problema con alcuni tutori dell'ordine e questa [illegible] è riscontrata».

«E' il vigile il primo a essere poco convinto della logicità e opportunità [illegible] segnaletiche, [illegible] praticato nel [illegible] cittadino, e spesso in coscienza, non [illegible] sente di [illegible] certe infrazioni».

Domenico De Marco

Piquet e Jones oggi in Canada lottano per il mondiale

Pironi, un duro in Formula 1

Il pilota della Ferrari ha idee chiare - «In pista non ci sono amici» - «Villeneuve mi farà andare più forte» Un pronostico sul mondiale: «Finirà per vincere Jones»

MONTREAL — Didier Pironi, il pilota che nella prossima stagione sostituirà Jody Scheckter alla Ferrari, potrebbe anche diventare l'arbitro della lotta fra Nelson Piquet e Alan Jones per il titolo mondiale. Ieri il ragazzo di razza Piave, su un circuito che esalta le doti agonistiche e di resistenza fisica, è tornato alla ribalta, ottenendo uno dei tempi migliori ed oggi la sua corsa potrebbe favorire uno dei due pretendenti al cardi iridato o comunque determinare il risultato togliendo punti all'uno o all'altro dei grandi rivali.

Tranquillo, apparentemente deconcentrato per la mancanza di responsabilità, Pironi non ambisce interpretare il ruolo di novello Salomone. «Non mi interessa assolutamente — dice — far pendere la bilancia verso Nelson od Alan. Io corro soltanto per vincere. Non mi riguarda cosa fanno gli altri. Può sembrare un atteggiamento egoistico, ma credo che chiunque, al mio posto, penserebbe allo stesso modo. Il mondo della Formula 1 deve essere spietato, altrimenti non avrebbe nessun valore. Non sono giusti i giochi di squadra, questo è uno sport individuale. E' chiaro che se alla fine di un campionato dovessi giulare un compagno di scuderia, io farei, ma solo se non avessi più alcuna possibilità».

— E allora come ti comporterai nel 1981 con Villeneuve?

«Non ci sono problemi, ognuno farà la propria gara. Il fatto di gareggiare con un pilota veloce come Gilles sarà per me un ulteriore stimolo ad andare più forte. Sarà certamente una bella lotta, che appassionerà i tifosi. Mi auguro che il pubblico italiano ci possa dividere in due, che la nostra battaglia sia leale e sempre ad alto livello e che comunque le Ferrari siano davanti alle altre macchine. In ogni caso».

— Chi preferisci tra i piloti italiani?

«Non ho preferenze. Non li conosco molto, sinora ho frequentato i miei amici francesi. Del resto, nel nostro mondo non si possono avere simpatie od antipatie, almeno in pista. Tutti cercano di andare al massimo e molto dipende dalle vetture. Bisogna capire che quando qualcuno fa degli errori, questi non sono mai volontari. E' sempre la carica agonistica, la voglia di arrivare che spinge a compiere certe azioni. Rischiamo tutti nella stessa maniera. La formula 1 paga bene ma è crudele».

— Ancora una volta, qui a Montreal, i motori turbo hanno rivelato i loro limiti. Non ti preoccupa questo fatto, visto che nel 1981 guiderai una macchina a propulsore sperimentato?

«Certo. Tutto ciò che è nuovo, ed in particolare le tecnologie più spinte, crea dei problemi. Ma io credo nel turbo. La Renault ha avuto delle difficoltà anche a causa delle gomme, come la Ferrari. Bisogna andare avanti a piccoli passi, pagare lo scotto del noviziato. Penso, però, che la Ferrari prima dell'inizio del nuovo campionato possa arrivare ad un buon punto di competitività. Se non ne fossi sicuro non avrei accettato di arrivare a Maranello».

— Un pronostico per la gara di oggi?

«La mia macchina va molto bene. Ho fretta eccellenti e sono certo che su questa pista sarà molto importante la possibilità di staccare il rivale».

— Come pensi che finirà fra Jones e Piquet?

«Senza sottovalutare le possibilità del brasiliano, che è sempre molto regolare ed ha dimostrato di saper approfittare di ogni occasione favorevole, il mio favorito è Jones. La Williams va molto bene a Montreal e penso che farà altrettanto a Watkins Glen. Io comunque, come ho già detto, non farò il tifo per nessuno dei due. Vinca il migliore. Per ora vorrei essere al loro posto e battermi per il titolo. Invece questo per me è stato l'anno delle occasioni perdute. Senza la sfortuna non sarei qui a parlare di Jones e Piquet».

E' un «duro» Pironi. Quando entra in pista non conosce amici. Forse ha ragione lui, la debolezza, i sentimenti non fanno parte del bagaglio di un pilota. Ma si prova un senso di gelo.

Cristiano Chiavegato

I due rivali in 1ª fila

Al Gran Premio del Canada, 13ª prova del mondiale di Formula 1, partecipano 24 piloti. Ecco lo schieramento di partenza

1° Piquet (Brabham) 1'21"224	Jones (Williams) 27) 1'28"184
2° Pironi (Ligier 25) 1'28"512	Giacomelli (Alfa Romeo 22) 1'28"575
3° Reutemann (Williams 23) 1'28"663	Rosberg (Fittipaldi 21) 1'28"792
4° Watson (McLaren 7) 1'28"758	De Cesaris (Alfa Romeo 28) 1'29"026
Laffite (Ligier) 1'29"150	Rebaque (Brabham 6) 1'29"371
8° Patrese (Arrows 29) 1'29"490	Prost (McLaren 5) 1'29"684
7° Jabouille (Renault 15) 1'29"533	Cheever (Osella 31) 1'29"837
8° Jarier (Tyrrell 2) 1'29"976	Fittipaldi (Fittipaldi 10) 1'30"194
9° De Angelis (Lotus 12) 1'30"316	Andretti (Lotus 11) 1'30"599
10° Lammers (Ensign 14) 1'30"900	Daly (Tyrrell 4) 1'30"761
11° Mass (Arrows 30) 1'30"851	Villeneuve (Ferrari 3) 1'30"855
12° Arnoux (Renault 16) 1'30"912	Thackwell (Tyrrell 48) 1'31"056

Non qualificati: Surer (Alfa 8) Scheckter (Ferrari 1) 1'21"668; Keegan (Williams 50) e Cogan (Williams) 1'22"745.

La corsa partirà alle ore 14,15 (20,15 in Italia). In programma 70 giri di m 4410 pari a km 308.700.

Villeneuve 22° tempo, Scheckter non si è qualificato

Montreal amara per la Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — Una gara ricca di emozioni e di brividi: il Gran Premio del Canada, in programma oggi alle 14,15 locali (le 19,15 italiane) si presenta come un thrilling. I due grandi rivali, Nelson Piquet e Alan Jones partiranno entrambi in prima fila.

Il brasiliano ha ottenuto ieri il miglior tempo nell'ultimo turno di prove di qualificazione, polverizzando il record del circuito col fantastico tempo di 1'21" 338. Il suo irriducibile avversario, attardato nella prima parte degli allenamenti cronometrati, è risalito di posizione in posizione e lo ha sfiancato, proprio negli ultimi giri, nella prima fila. Alle spalle dei due candidati alla vittoria per il titolo mondiale si sono piazzati Pironi e il bravissimo Giacomelli, a lungo in seconda posizione con l'Alfa Romeo.

Clamorosa l'eliminazione di Jody Scheckter con la seconda Ferrari. Le vetture di Maranello hanno confermato sulla pista canadese di avere grossi problemi di aderenza e hanno patito i soliti guai con le gomme. Scheckter, con una mappatura assolutamente non competitiva, è rimasto fuori con il 24° tempo.

E' la prima volta che accade da nove anni a questa parte. Per ritrovare l'eliminazione di una Ferrari bisogna risalire al Gran Premio di Monaco del '73 maggio 1971 quando ad essere eliminato fu Mario Andretti. Allora le vetture modenesi in gara erano tre e gli altri piloti erano Ickx e Regazzoni. Anche Villeneuve, del resto, ha avuto molte difficoltà per entrare nello schieramento di partenza ed si avvierà in penultima fila.

Molto bene invece il giovane De Cesaris con l'altra Alfa Romeo, classificata in ottava posizione malgrado la rottura di un motore proprio durante le prove decisive e Cheever con la Osella, che ha ottenuto un buon posto di partenza in settima fila. Discreta la prova di Patrese che è rimasto, con rapporto impegno, ad ottenere l'11° tempo.

a. cia.

Nel meeting di atletica, forte vento a sfavore

Mennea sfiora ancora il record dei 200 metri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PECHINO — I 200 di Mennea sono come una poesia recitata a memoria i cui versi hanno entusiasmato anche il pubblico cinese: otto giorni fa a Tokyo, Pietro ha corso in 20"03, quinta prestazione della sua carriera, che abbassa sotto i venti secondi netti la media dei suoi migliori risultati. Ora è di 19"998, contro i 20"007 precedenti (il peggiore risultato è il 20"21 ottenuto a Formia il 2 luglio '77).

Eppure Mennea ieri ha impiegato almeno tre ore per vincere la seguita all'impreccazione con il ha accolto il suo risultato: il vento sfavorevole di 2,60 metri al secondo (che poi erroneamente i fogli dei risultati hanno indicato in 0,1 invertendo il dato relativo alle due serie corse) lo ha danneggiato assai, specie in rettilineo dopo una curva al limite della perfezione.

Mennea sognava di chiudere la stagione correndo in meno di venti secondi, dando un'ulteriore impronta alla specialità, avvicinando cioè quel limite, da lui stesso indicato, delle proprie capacità al livello mare in 19"80 o meno. Ancora una volta però le condizioni atmosferiche gli sono state nemiche: «Non pretendo nulla a favore — si lamentava immediatamente Pietro —, ma soltanto di fare una gara normale. A questo punto lo torno in Italia anziché andare negli Stati Uniti; la stagione non può finire così».

Mennea e le sue rivalse immediata a scandire la delusione: poi, con il passare del tempo, le difficoltà obiettive di trovare una sede adeguata, di trovare condizioni climatiche ancora sfavorevoli, la sconvenienza di far disputare la prova nell'intervallo di una partita di calcio (Roma o Torino), sembrano aver fatto accantonare questo proposito. Mennea quasi certamente domani volerà verso Los Angeles, dove lo attende un corso di marketing di un mese: intanto farà le sue scelte per il futuro, anche se appare abbastanza probabile che il prossimo anno tornerà ancora in pista.

A festeggiare il genuino entusiasmo dei cinesi per il primo grande meeting casalingo, ci hanno pensato anche il giavellottista tedesco Schreiber, con una spallata di 92,02, seconda prestazione mondiale dell'anno dopo il record dell'ungherese Paragi (96,72), e Sara Simeoni, volata splendidamente ancora una volta oltre gli 1,95. Poi Sara ha fatto porre l'asticella a due metri, senza successo.

Per la veronese, nelle grandi riesce sempre a trovare la sua immensa classe in forza per superarsi, si trattava solo teoricamente dell'ultima gara dell'anno (e carriera?) in quanto molto probabilmente in Giugno si recherà in Argentina, insieme a una decina di azzurri, per un meeting di inaugurazione alla nuova pista di Buenos Aires.

Ottimo anche il comportamento di Dorio, cui però non è riuscito di bissare il successo ottenuto nella prima giornata nei sulla distanza più breve, gli ha perso per un solo decimo la volata con la statunitense Manning (1'58"0).

Un'utile esperienza ha fatto nel frattempo Alberto Cova, lanciato dal successo di Tokyo sui 5000, che sulla pista pechinese ha voluto correre la distanza doppia. Era al secondo tentativo della sua giovane carriera e una «volta» al settimo chilometro l'ha costretto ad accontentarsi del terzo posto.

Giorgio Barberis

Da oggi è campionato: Venezia tenta la scalata con Haywood e Dalipagic

Due fuoriclasse in agguato nella A2 fanno paura alle «grandi» del basket

La Carrera potrebbe essere la prima squadra ad arrivare al titolo partendo dal secondo gruppo

Forse la cosa più suggestiva della formula «a più fasi» del campionato di basket è proprio che una squadra possa arrivare allo scudetto in pochi mesi partendo da quella che la sostanza è la serie B, anche un interessato eufemismo impone che la chiami A2. Non è mai accaduto è passato, può succedere però quest'anno: perché proprio in A2 c'è una squadra, la Carrera, costruita attorno a due personaggi che incombono spettri giganteschi e terrificanti sui destini e la coscienza di tutte le altolocate favorite per il titolo.

I due si chiamano Spencer Haywood e Drazen Dalipagic, il primo è nero e americano, il secondo è bianco e jugoslavo, entrambi si trovati in passato a portarsi addosso il titolo miglior giocatore dilettante del mondo. Roberto Corrain, che vi era illuso già un anno fa aver messo insieme una formazione in grado di portare Venezia ai play-off (non riavendone neppure una modesta promozione in A1), stavolta voluto andare sul sicuro, senza badare a spese: Dalipagic è costato 100 milioni di ingaggio, Haywood il doppio. S'è già visto — per ora soltanto sprazzi, comprensibile discontinuità — che i due non possono fallire: qualcuno ha detto che i compagni li intralciano troppo sono in grado di vincere qualsiasi partita da soli. I compagni si chiamano Carraro, Della Fiori, Serafini, Grattoni, Gorghetto: non li intralceranno, anche perché sulla panchina veterina è tornato il signor Zorzi, uno le sue squadre le ha sempre sapute disciplinare, far lavorare, giocare un basket intelligente ed efficiente.

Spencer Haywood è nato a Silver City, nel Missouri, il 22 aprile 1949, è alto 2,06, pesa 119 chili, è sposato con due figli. Il mondo del internazionale lo conobbe giovanissimo, nel '68, quando alle Olimpiadi in Messico surclassò con irrisoria facilità tutti i migliori pivot del mondo. Quello stesso anno, infrangendo le regole che negano il passaggio al professionismo chi finito l'università (ottenne un'eccezione per d'indigenza»), firmò un contratto con Denver nell'Aba. Passò poi a nell'Nba, quindi a New York, infine a Los Angeles, ha vinto l'ultimo titolo «pro».

In undici stagioni, ha segnato una media di 22 punti a partita e catturato 11 rimbalzi a partita. Gli anni gli hanno appena ammorbidito lo scatto e lo stacco che ne hanno fatto uno dei lunghi più rapidi dell'Nba, stoppatore implacabile, schiacciatore prepotente. Perché a soli 31 anni (ancor giovane come professionista) ha scelto l'Italia? Probabilmente perché, dopo undici anni battaglie a 40 partite per stagione, ha voluto prendersi una «quasi vacanza» ben retribuita.

Drazen Dalipagic, belgradese, 30 anni, un metro e 97, non ha bisogno di presentazioni per il nostro pubblico. Ala dal tiro micidiale, agilissimo e potente, è una delle bestie nere degli assurri da sette-otto anni. Con la Jugoslavia ha vinto un titolo olimpico, uno mondiale, tre europei. Ora Venezia chiede a lui e a Haywood un «semplice» scudetto tricolore.

Gianni Maniehelli

Subito un match verità tra Grimaldi e Ferrarelle

La prima delle 26 giornate della «prima fase» offre subito un test per due delle squadre che puntano ad inserirsi nel gruppo delle protagoniste del campionato: a Torino (Parco Reali), la Grimaldi capita la Ferrarelle Riati, ex Arrigoni, in un che collauderà d'acchito le novità d'impianto di entrambe le formazioni. I torinesi hanno un nuovo allenatore (Asti al posto di Gamba), nuovi americani (il nero Ernst Wansley, detto «Big E», 2,03, e il bianco Dave Speicher, 2,02, al posto di Grocho-Taylor), Marietta rinforzato, mentre non hanno più Riati e Fabbricatore. I reatini hanno in panchina l'americano Klimkowski anziché Pantanaglia. Riffin (2,07) al posto di Johnson, non hanno più Carloni e Scodavolpe, hanno sempre Brunamonti e Sojourner.

SERIE A1 — 1ª giornata (ore 18,15): Roscoro Forlì-Bancoroma, Grimaldi Torino-Ferrarelle Riati, Hurlingham Trieste-Emerson Varese, Scavolini Pesaro-Antonini Siena, Standyne Bologna-Talgusang Gorizia, Squibb Canta-Fiat Brescia, Billy Milano-Ieff Bologna (ore 17,15).

SERIE A2 — 1ª giornata (ore 18,15): Eldorado Roma-Trupio Udine, Honky Fabriano-Fabia Roma, Maiese Caserta-Magnadyne Livorno, Mecap Vigevano-Liberti Treviso, Brindisi-Sacramora Rimini, Rodrigo Chieti-Carrera Venezia, Superga Mestre-Stefer Ferdinando.

● ANCHE FERRANTE (Ferrarelle) e Campanaro (Superga) sono stati bocciati nelle loro richieste di tesseramento come italiani e tutti gli effetti. In precedenza la Federbasket aveva detto no all'altro orlando Ricardi (Sacramora).

● L'ALBO D'ORO dello scudetto, nell'ultimo decennio, vede 5 vittorie di Varese (Ignis '71, '73 e '74, Girgi '77 e '78), tre di Bologna (Standyne '76, '79 e '80), una di Milano (Simmenthal '75) e Cantù (Forst '76).

● MILANO HA VINTO 10 scudetti (Berletti e Simmenthal), Varese e Bologna 9, Cantù e Venezia 2.

Motocross, 500 a Bra e 250 a Pisa

Ogni gara decisiva per due campionati

Il campionato italiano di motocross, classe 500, si conclude oggi a Bra. Dopo 4 gare, pari ad otto prove, il confronto è ancora aperto tra due corridori.

In vetta alla classifica c'è il vicentino Franco Picco, su Villa. Ex studente universitario, già tricolore in categoria nel 1978, è un pilota coriaceo e pieno di risorse. Poi Corrado Maddii (Aprilia). Il quest'ultima parte di stagione e nei massimi confronti mondiali Trofeo e Motocross delle Nazioni, ha ottenuto risultati eccellenti.

Picco dispone di 87 punti contro i 77 di Maddii ma, dovendo scartare su prove complessive i due risultati peggiori, ne ha ora 16 contro i soli 4 del corridore di Arezzo. Ecco dunque che a Bra il calcolo matematico rovescia le posizioni assegnando 73 punti a Maddii e 71 a Picco.

Sul difficile terreno dell'America dei Boschi i due candidati al titolo in sella, entrambi, su macchine di produzione italiana tenteranno estremamente appetibile il confronto allestito dal Moto Club Bra. Seguono in classifica Giancarlo Croci (KTM) e l'andiano corridore Alberto Angiolini (Malco).

La conclusione del campionato 500 (inizio alle ore 15) coincide con l'ultima prova tricolore 250. La gara è in programma a Ponte a Egola, nei pressi di Pisa. Dario Nani, leader della classifica, potrebbe portare alla Olivetti il secondo titolo dopo quello conquistato la scorsa stagione nella 125.

R. C.

● Gianni Ocleppo è qualificato per la sale del torneo tennistico di Bordeaux, superando ieri Barazzutti (6-2, 1-6, 7-5). Oggi incontrerà il boliviano Martinez.

● Adriano Panatta dopo aver battuto nei quarti di finale Gerulaitis, ha superato in semifinale lo svizzero Stadler (6-4, 6-1) al torneo tennistico di Ginevra. Oggi affronterà Tarocsy.

Pallanuoto, il Fiat si congeda vincendo

Si è concluso il campionato di pallanuoto con lo scontato successo dell'Algida e il secondo posto del Fiat Ricambi. I neo campioni d'Italia hanno dominato nell'ultimo incontro la Lazio.

Risultati: Camogli-Nervi 6-5; Fiat-Bogliasco 9-5; Sturla-Ola Pescara 12-7; PosillipoRecco 11-6; Florentia AlgidaLazio 10-5; Civitavecchia-Canottieri Napoli 7-6.

Classifica: Algida p. 41; Fiat 37; Camogli 30; Recco 28; Canottieri Napoli, Civitavecchia 23; Posillipo e Bogliasco 16; Nervi e Pescara 14; Sturla 12; Lazio 8.

● La Stampa di oggi 28 settembre 1980 è uscita in 511.508 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bardola
Secondino Rolfo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.
CERTIFICATO N. 18-9-1979

Londra: vince per ko tecnico al terzo round

Hagler ha spaccato Minter

Drammatica e fulminea conclusione del match alla Wembley Arena: lo statunitense in meno di otto minuti riduce il volto dell'inglese a una maschera di sangue - Una profonda ferita al sopracciglio costringe il detentore a cedere la dei pesi medi

Marvin Hagler

LONDRA — La boxe «tagliente» di Marvin Hagler non ha lasciato scampo ad Alan Minter: la battaglia per il mondiale dei medi alla Wembley Arena è durata meno di otto minuti. Poco dopo la metà della terza ripresa una devastante serie di jab mancini e di ganci destri ha ridotto il volto del campione britannico ad una incredibile maschera di sangue. Il detentore della mondiale dei medi, l'uomo che la sua selvaggia potenza causato tragedia di Jacopucci e poi infranto la resistenza del coraggiosissimo Antuofermo (togliendogli il titolo il 16 marzo scorso e conservandolo il 28 giugno) ha dovuto arrendersi: accecato dal sangue, con l'arco sopracciliare completamente spaccato ed altre ferite ha dovuto inevitabilmente concedersi un controllo dell'arbitro e del medico, il cui verdetto non poteva di knock out tecnico.

Jacke McCoy, il mago del «tamponamento ferite» che Minter aveva fatto arrivare dall'America proprio per premunirsi contro questo tipo di, evenienze, non ha neppure avuto modo e tempo d'intervenire.

Il match si era subito messo bene per Hagler, aveva cominciato a toccare ripetutamente fin dall'inizio il volto di un Minter proteso a ridurre la distanza, secondo il copione tattico previsto. Hagler accettava la lotta ravvicinata, contrattaccava e subito segnava duramente la faccia del campione, aprendogli due piccoli tagli attorno all'occhio sinistro, evidenziando puntualmente la fragilità delle arcate dell'inglese. Nella seconda ripresa l'impeto del britannico era stato per pochi attimi premiato: un suo attacco aveva costretto il negro Hagler alle corde e l'americano, pur riuscendo a ferire ancora Minter (sopra il labbro superiore) aveva visibilmente accusato un palo di ganci.

Ma l'esultanza della folla britannica si trasformava rapidamente in delusione e poi in rabbia subito dopo il gong iniziale del terzo round: due, tre, quattro colpi bruciantì di Hagler arrossavano subito il volto di Minter. L'americano incalzava con una serie violenta, insistente, spietata. Il campione vacillava accecato, tentava prima qualche colpo di sbarramento, poi arretrava disperatamente. I guantoni incollati sugli occhi a proteggere invano le ferite.

La furia di Hagler veniva bloccata all'1'45" dall'arbitro panamense Carl Berrocal: un rapido controllo e subito le braccia allargate a decretare la fine del match. La gente attorno, chissà perché, non ne voleva sapere: sul ring, il segnalamente verso Hagler inginocchiato al centro, e verso l'arbitro, pioveva di tutto, lattine di birra, bottiglie piene, monete. Hagler e il suo clan rischiavano danni gravi, si riparavano con le sedie di bordo ring usate come ombrelli, poi fuggivano precipitosamente, mimetizzati fra un nugolo di poliziotti.

Marvin Hagler ottiene così, oltre al titolo e a 120 milioni di borsa (400 sono andati a Minter), la consacrazione ritardata — ma inequivocabile — a miglior peso medio del mondo del momento.

c. p.

Per stagione finita

NANTES — Per Bernard Hinault la stagione ciclistica è terminata in anticipo. Il corridore — che martedì scorso si era dovuto ritirare durante una tappa in pista a causa dei ricorrenti dei dolore di alcune ferite procuratesi cadendo nel Criterium degli Assi a Parigi — ha passato visita a Nantes.

I medici hanno prescritto al campione del mondo un riposo di quindici giorni.

Vinovo, facile per Geisha

VINOVO — Ieri, nella prova di centro (Premio Francia, L. 8 milioni, m. 2160), solo sei cavalli si via e pronostico chiuso dal due della Scuderia Seven Kings Always-Geisha con in sella i fratelli Gentinetti. Una corsa farsa, con Geisha a schizzare avanti a tutti in 100 metri per poi dare strada ad Always e rilassare al 600 finali.

Nella giornata debutto sfortunato di Argo Vo, «due anni» figlio dell'indimenticato Sharif di Inverso e di Gazzarin, madre del classico Genilde: il galoppo della Veranda è molto di galoppo dalle all della macchina ed è stato costretto a prematuro ritiro. Gli altri vincitori: Arimena, Zenodoto, Givello, Hellina, Clinton, Corallo e Highlander.

Assente Sir Commodore, lotta aperta i 50 milioni al vincitore

Gran Premio di Merano senza favoriti

La corsa ad ostacoli, abbinata alla lotteria, è valida anche come «Tris» straordinaria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — Sir Commodore, un baio di cinque anni di proprietà del torinese Franco Bianchetti, non prenderà parte alla quarantunesima edizione del Gran Premio di Merano che si disputa oggi all'ippodromo di Maia Bassa. Il cavallo è rientrato al termine dei 4000 metri del premio Richard del 31 agosto scorso e nell'ultimo allenamento è tornato ai box literalmente claudicante per cui l'allenatore l'ha ritirato per motivi prudenziali.

Lo schieramento partente si riduce a diciassette concorrenti e potrebbe ancora perdere Bold Wag nella mattinata oggi se il cavallo non si rimette una leggera infiammazione accusata ieri. A Merano si vive nell'attesa del Gran Premio che conclude una particolarmente fortunata città è ovina di trotters, in maggior parte tedeschi e austriaci. Fa caldo, ma non c'è il sole sfolgorante della scorsa settimana.

All'ippodromo, ovviamente, gli allenatori scrutano il cielo come le chiromanti guardano le mani dei clienti. Se piove, il terreno di gara si trasforma e influisce in modo diverso sui garretti dei cavalli, fino a cambiare il risultato della gara, per cui il primo pomio di 50 milioni di lire può cambiare di destinatario.

Allo stato attuale un vero favorito non c'è, come ai tempi in cui gareggiavano soggetti come Cogne, Pigalle, Chivas Regal, Trapanio, e Red Chief. E' sicuramente un vantaggio per lo spettacolo se per la Tris straordinaria abbinata alla corsa) ed è un bulimica manna per i professionisti che si abbeverano nelle previsioni. Una rosa di possibili protagonisti, comunque, si riesce a metterla insieme interrogando fantini, proprietari e curiosi che in questi giorni affollano i boxes di Borgo Andretsch.

Intanto Ryan's Daughter, vincitrice dell'ultima edizione, può essere scartata a priori, anche se in asiale ha fallito diversi traguardi. Poi si fanno con particolare insistenza i nomi di Arguello e di Prince Panter, i due portacolori della razza Valet, e chi ha fondatore estrofilo cita con reverenziale timore i nomi di Cartum, maschio di quattro anni, e di Castiglione, una femmina di cinque, entrambi provenienti da Parigi.

Alle probabili protagoniste sono A Merry Mount e Cestica, due femmine come Ryan's Daughter. Che anche quest'anno i maschi debbano subire la superiorità delle colleghe sul più importante traguardo dell'ostacolismo italiano? Sono in molti a pensarlo. Oggi 16,30 avremo la risposta.

A. Debernardi

Gran Premio (Steeple Chase) lire milioni metri 5000: 1. A. Merry Mount (G. Morasoni, kg 67); 2. Bold Wag (S. Venditti, kg 68); 3. Prita (M. Hinnen, kg 67); 4. Le Shanana (S. Berard, kg 65); 5. Cartum (A. Chelet, kg 65); 6. Castiglione (M. Godfrois, kg 68); 7. Ribeny (G. Colleu, kg 67); 8. Arguello (F. Sappiano, kg 70); 9. Prince Panir (A. Boseggio, kg 67); 10. Val Saphir (M. Calmi, kg 67); 11. Ryan's Daughter (P. Santoni, kg 72); 12. Make It (M. Simondi, kg 13. Rêve du Matin (P. Candelu, kg 67); 14. Soiljut (I. Cecchini, kg 65); 15. Sir Commodore (non partente); 16. Skylab (M. Rocca, kg 78); 17. Cantica (P. Alberelli, kg 67); 18 Mompernante (A. Santoni, kg 67).

OGGI in TV

RETE 1

Calcio — Ore 16,15: collegamenti prima di Bologna-Roma e Milan-Genoa; 16,45: risultati primi tempi; 17: «90° minuto»; 18,35: commento al campionato; 19: un tempo registrato di una gara di serie A.

Sport vari — Ore 21,55: la «Domenica sportiva».

RETE 2

Ippica — Ore 15,20-15,45 da Merano P. P. Merano.

Calcio — 13,45-16: tali primi tempi.

Ginnastica — 16-16,45 da Catania: 2° Torneo femminile Città di Catania.

Calcio — 16,45-17: risultati finali; 18,15: sintesi di incontro di serie B; 18,40: Dal Flash.

Auto — 18,10-21 da Monza: diretta del G. P. Canada di F. 1.

RETE 3

Sport vari — Ore 20,40: Tg 3 sport (da Torino sintesi di Casale-Trento, C1; servizi su pallanuoto, baseball e volo).

NOTIZIE FLASH

● Incidenti al Mugello nelle prove per la 5ª gara di campionato italiano di moto, cui partecipano oggi 200 piloti, sono caduti Rossi (contusioni e confusionale). Perugini (frattura di una mano). Campedelli (trauma cranico) e Pescucci (sospette lesioni interne).

● Nella Coppa Sicilia di slalom gigante successo di Carletti davanti a Noeckler, Bieller, Berardi e Orsa.

● Il Sansepolcro (Serie C2) per un tentativo di illecito in occasione della gara con la giovanissime (27 aprile) è stato penalizzato di 5 punti nel torneo che comincia oggi.

● L'associazione allenatori di calcio avrà domani un incontro con il presidente federale Sordillo sui problemi della categoria.

● L'Italia ha chiuso gli pel di basket a Banja Luja (Jugoslavia) battendo anche il Belgio per 79-59 e finendo nona. La finalissima è, a sorpresa, Urss-Polonia.

● L'Asti Riccadonna di pallavolo, nella cui file ha esordito il bulgaro Emil Valichev, ha battuto in una gara amichevole l'AZS Varsavia per 3-1 (14-16, 15-8, 15-5, 15-11).

● Juve-Inter per la Coppa Italia Primavera si svolge (10,30) al Campo Combi.

e Cavazzi, quest'ultimo reduce successo di mezzofondisti nella Parigi-Bruxelles, prenderanno parte oggi al G. P. d'Autunno, cioè alla Bleis-Chaville (ex Paris-Tours).

● Auto: oggi F. 2 a Hockenheim (con Fabi il più veloce in prova). F. 3 a Monza e mondiale Marche a Digione (con la Beta non ufficiale di Pinotto-Facetti).

● Il pugile Oreo è stato sottoposto a Los Angeles a intervento chirurgico al cervello per ridurre la pressione intracranica: è sempre in coma.

● Ad Asti, nel match bocciatico Italia-Francia, gli azzurri conducono per 14 a 0, avendo vinto 4 partite individuali e 2 a coppia. Il torneo si concluderà oggi.

vacanze neve con i Concessionari Einagh
SCONTI
su tutti i modelli fino al 15/10/1980

Modello	Prezzi listino* (iva esclusa)	Prezzi neve* (iva esclusa)
SAVANA		
Minisavana	2.785.000	2.500.000
350	3.350.000	3.015.000
410	4.125.000	3.710.000
NEVADA		
1	4.285.000	3.855.000
2	4.635.000	4.170
	5.330	4.795.000
	5.790.000	5.210.000
2	5.590.000	5.030.000
4	6.275.000	
	6.585.000	
5 CT	6.950.000	6.165.000

Tutti i modelli montano freni elettromagnetici automatici.
*Prezzi franco concessionario (iva esclusa)
Cerca il concessionario Einagh sulle Pagine Gialle
CARAVAN AUTOCARAVAN
einagh
30 anni di esperienza per la tua sicurezza

Che cosa hanno deciso le «matricole» astigiane

Gli studenti scelgono le «facoltà sicure»

Poche le iscrizioni ad Architettura ■ Scienze politiche Un vero «boom» per Lingue ed Economia e commercio

ASTI — Che Facoltà hanno scelto quest'anno le «matricole» astigiane? Con quali speranze si affacciano all'ultima parte ■ loro corso di studi?

Di prima mattina alla stazione ferroviaria accanto ai consueti gruppi di lavoratori pendolari ■ [illegible] dei treni diretti a Torino si incontrano di nuovo molti studenti universitari che, in questi giorni, stanno completando le operazioni di iscrizione.

Tra loro vi ■ molti degli ottocento giovani che nel luglio scorso hanno conseguito ■ diploma nelle scuole superiori della provincia. Da una breve inchiesta condotta tra i gruppi in attesa del treno emergono problemi, scelte, frustrazioni ■ una parte ■ esistente del mondo giovanile della città.

Tutti ammettono che ■ stante si siano fatti stretti gli spazi per evitare la disoccupazione anche per chi ha una laurea, la scelta della facoltà ■ avvenuta senza sapere quanti e quali posti di lavoro si creeranno ■ prossimi anni in provincia.

Tra gli studenti astigiani sono in netto calo le iscrizioni a architettura, lettere e scienze politiche, considerate le specializzazioni che con maggiore facilità possono preparare ■ un futuro ■ disoccupazione. Non cala invece il numero degli iscritti a Medicina e a Giurisprudenza, ma ■ vero «boom» quest'anno riguarda Lingue ed Economia e commercio.

«Sembra che tra interpreti e traduttori, con il moltiplicarsi degli scambi internazionali non ci siano disoccupati — spiega Teresa Talone che si è iscritta a Lingue — tra i professori quelli che insegnano inglese e francese sono tra i pochi che hanno cattedre sicure anche nelle scuole private che si ■ moltiplicate in città».

«Economia e commercio nonostante la crisi dell'università negli anni scorsi è rimasta una facoltà di alta fascia culturale — spiega un'altra matricola Francesco Priano — Fornisce ■ titolo di studio che offre una grande varietà di scelte ■ lavoro nella pubblica amministrazione, nell'industria privata e come libera professione».

Un dato che emerge ■ chiarezza è ■ nonostante l'alto numero di disoccupati intellettuali anche in provincia, la scelta universitaria resta ancora prevalente tra ■ loro che arrivano al diploma. Poiché spesso le uniche possibilità ■ rappresentate da occupazioni precarie e lavoro «nero», sono una minoranza i giovani che, conseguito il «pezzo di carta» decidono di cercare subito un'occupazione.

E' cambiato però lo spirito con cui si affronta l'ultimo impegno scolastico: ai contrari ■ studi senza illusioni, tra paure e molta rassegnazione.

«Forse hanno avuto ragione i miei compagni che hanno deciso ■ cercare subito ■ lavoro qualsiasi — commenta Anna Terlasco che si è iscritta a Lettere — fra quattro anni, nonostante la laurea, forse non troverò lavoro mentre loro avranno già una buona retribuzione».

In tutti i discorsi ritorna la paura del «dopo-laurea». Pochissimi spiegano ■ aver scelto ■ [illegible] inclinazioni culturali, la maggioranza sente ■ illusioni sa di dover fare i conti con la realtà «difficile» di una provincia dove nella lista dei giovani in attesa della prima occupazione i laureati costituiscono il nucleo più numeroso.

Ora che l'Università è ritornata alla selettività e agli esami difficili, ■ matricole astigiane ammettono che ottenere voti alti sarà l'unica carta da giocare poi sul mercato del lavoro.

Domenico Quirico

A Nizza Monferrato

[illegible]

NIZZA — Falsi funzionari del fisco e falsi assistenti sociali stanno operando da qualche giorno nel Nicese per lo più a danno di persone ■ ziane. Alcune denunce ■ già state presentate ai cara- ■ che ora ■ cercando di smascherare i truffatori.

■ delle denunce è stata presentata da Giovanni Prato, 76 anni, il quale è stato truffato di 186 mila lire. «Si è presentato a casa mia un uomo sui 30-40 anni — dice — che spacciandosi per geometra del Comune mi ha presentato dei fogli con timbri del tribunale dicendo che non avevo pagato l'imposta fabbricati per il passaggio della mia casa dal catasto terreni al catasto urbano. Per estinguere la multa avrei dovuto pagare 300 mila lire, ma si è accontentato di sole 186 mila».

Successivamente il vecchietto ■ andato ad informarsi all'ufficio imposte scoprendo così ■ essere stato truffato per cui ha sporto la denuncia.

Sono anche ricercate due intraprendenti donne ■ si presentano nelle abitazioni di anziane casalinghe che vivono sole spacciandosi come incaricate dal Comune per l'assistenza domiciliare. Con la scusa di controllare se quanto percepito di pensione è regolare esse cercano di scoprire dove la donna custodisce i soldi. Quindi una di esse ■ chiedendo l'uso della toilette ne approfitta per sottrarre il denaro mentre l'altra cerca di tenere a bada la vecchietta sottoponendole dei documenti. Sono già tre le vittime delle false «assistenti sociali». (w.g.)

Preoccupazione per l'ambiente: «I fossi verrebbero inquinati»

Villafranca, oltre 350 abitanti s'oppongono alla costruzione di una fabbrica di bitume

Il comitato cittadino aveva presentato un esposto che però è stato respinto dal consiglio del Comprensorio - Le proteste continuano

VILLAFRANCA — Sarà costruito il bitumificio in località Borgo Vecchio. Venerdì sera il Consiglio del Comprensorio respingendo l'opposizione di un comitato ■ taneo per la difesa dell'ambiente, formato da 350 cittadini, che aveva presentato un esposto, ha autorizzato l'installazione della fabbrica.

Non ■ stata neppure accolta la proposta del gruppo comunista in comprensorio di rinviare la decisione in attesa che venissero compiute approfondite perizie sui pericoli di inquinamento.

I trecento componenti del comitato, ■ affollavano la ■ consigliare hanno accolto con vivaci proteste ■ risultato delle votazioni che ha respinto ■ loro esposto. Contrari all'installazione dell'impianto sono stati ■ i consiglieri comunisti, mentre i socialisti si sono astenuti.

Il caso del bitumificio scoppiò nel febbraio scorso quando la precedente giunta comunale ■ la concessione edilizia alla ditta Luigi Piano. Il bitumificio dovrebbe sorgere in una zona agricola accanto al paese. La reazione degli abitanti contrari alla fabbrica fu immediata e venne subito costituito un comitato che raccolse l'adesione ■ quasi tutto il paese.

Nel borgo Vecchio, sostengono i membri del comitato, ■ previsto l'insediamento solo di piccole imprese artigiane mentre il bitumificio che dovrebbe fornire il materiale a molti cantieri stradali ■ ■a azienda di grosso dimensioni. Esistono poi gravi preoccupazioni per l'equilibrio dell'ambiente naturale. I liquidi di scarico verrebbero a riversarsi nei fossati agricoli in una zona compresa tra la statale e l'autostrada per Torino in cui già esistono rischi ■ inquinamento.

Il comitato contesta anche le modalità di concessione della licenza edilizia. Il paese è infatti sprovvisto [illegible] piano regolatore — ricordano gli aderenti al comitato — e in questo caso la legge regionale invita ■ applicare nel concedere le licenze, un criterio restrittivo.

«Quindi sarebbe ammesso solo l'ampliamento di un impianto più esistente non una nuova costruzione — afferma Giovanni Saracco uno dei promotori ■ comitato — Nell'area del bitumificio oggi esistono soltanto ■ capannoni per ospitare veicoli e macchinari e quindi la fabbrica dovrebbe ■ costruita integralmente».

Il comitato chiede che venga scelta un'altra area per l'insediamento industriale ricordando che già nel 1975 a Marello d'Asti l'installazione di un impianto analogo ■ bloccata dall'opposizione degli abitanti. l. b.

Oggi convegno ■ ■■ soci del Touring

ASTI — Convegno stamane al teatro Politeama Nazionale dei soci sostenitori del Touring. Quattrocentocinquanta iscritti che vantano una adesione ininterrotta per ventidue, cinque e cinquanta anni discuteranno i programmi futuri dell'Associazione e i problemi ■ turismo sociale anche nelle località finora considerate «minori».

La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente Franco Brambilla. Asti è stata scelta come sede del convegno proprio per far conoscere al «sodalizio» la cui fondazione risale al 1894, gli aspetti più suggestivi del Monferrato, una zona turistica finora poco valorizzata.

I partecipanti, nei giorni scorsi, hanno visitato la città assistendo anche ad una esibizione del gruppo sbandieratori del Palio. Hanno poi compiuto escursioni in alcune località della provincia che presentano particolari aspetti di interesse storico-artistico e folcloristico.

Ieri pomeriggio hanno visitato il laboratorio di restauro e di oggetti d'arte di Aramengo e la cantina del Freisa a Castelnuovo Don Bosco dove la Pro loco ha allestito uno spettacolo folcloristico. Oggi pomeriggio al termine del convegno è in programma una gita all'Abbazia di Vezzolano.

Gli anziani del Touring nella giornata di domani raggiungeranno Alba. (d. n.)

Prime foto per il nostro concorso

Un «clic» al Palio

ASTI — Continuano a giungere alla Redazione di Asti di via Massimo d'Azeglio (altre sono pervenute a La Stampa di via Marenco 32) le immagini del Palio 1980, scattate da numerosi lettori che hanno assistito alla storica corsa e alla tradizionale sfilata. Il concorso indetto da La Stampa ha per tema «Anch'io ho fotografato il Palio».

Si tratta di fotografie in bianco e nero e a colori eseguite nel «catino» dove si è svolta la competizione e lungo il corteo dei 600 personaggi in costume medioevale che si è snodato per le vie ■ centro.

Oltre ai premi offerti da La Stampa saranno pure assegnati ■ premi speciali, uno dell'Ente provinciale Turismo e l'altro del sindaco di Asti, presidente del Consiglio del Palio.

■ opere saranno giudicate da una commissione ■ fotografi professionisti del nostro giornale. Il termine per inviare le foto scade sabato 4 ottobre. (v.s.)

Appuntamenti

Incisa Scapaccino — Oggi decima edizione della sagra ■ cardo storto e del barbera che culmina nel pomeriggio con la distribuzione del croccante artigiano dolce della Valle Belbo e di ravioni di ba- ■ cauda che viene confezionata in forma gigantesca sulla piazza principale.

Castelnuovo Don Bosco — Si corre oggi a Mondonio, alle ore 15 il sesto Giro podistico su un percorso di otto chilometri: alle ore 17 avrà luogo il concorso gastronomico «La ■■ ■ torta».

Nizza — Si corre oggi la quart'ultima prova del campionato interregionale ■ slalom automobilistico. La prova che si disputa al kartodromo vedrà al via altre cento concorrenti.

Denuncia di ■■ loro amica: un episodio ■■

«Gli hanno [illegible] picchiata» Due donne arrestate dalla polizia

Giancarla Penazzo

■■ — Due donne ■■ state arrestate per un episodio che ha ancora molti punti oscuri. Sono Giancarla Penazzo, 27 anni e Maria Giuseppina Simeone, 25 anni, entrambe di Asti e che abitano in un alloggio di ■■ Casale 116, alla periferia della città. Per il momento sono accusate di detenzione di una pistola e munizioni.

La polizia ieri mattina ha perquisito l'alloggio in seguito ad una denuncia presentata da Carla Binello, 39 anni, abitante in via Mangrandi 21 la quale sarebbe stata duramente percossa dalle due per futili motivi.

La Binello avrebbe dichiarato di essere stata sequestrata ■■ due donne, ■■ delle quali impugnava un coltello, caricata con la forza su di un'autoturgone. In una località isolata della frazione Viatosto veniva picchiata. La Binello ha dovuto ricorrere ■■ cure mediche per le numerose lesioni ed escoriazioni riportate.

■■ la Penazzo ché la Simeone, ■■ le accuse a loro carico saranno confermate dalle indagini, dovranno rispondere di sequestro di persona, lesioni e minacce gravi.

La Binello potrebbe essere stata picchiata per vecchi rancori, ma non è escluso che all'origine della vicenda ci siano particolari motivi di vendetta. ■■ polizia continua le indagini.

La Penazzo e la Binello sono già note alle cronache. Nel 1978 erano state arrestate per tentata estorsione, ai danni di un commerciante al quale era stato rubato l'autocarro. Il derubato, successivamente, era stato invitato a depositare una certa somma di denaro se intendeva rientrare in possesso del veicolo. ■■

Spettacoli oggi

ASTI

Lux: L'internista nella corsia ■■ militari.
Politeama: L'impero colpisce ancora.
Salone: Peppo l'olimpionico.
Splendor: La clinica superaxy.
Vittoria: Saranno famosi

CANELLI

Balbo: Cacciatori di squali.
Regno d'Oro: La collina dei conigli.

NIZZA

Aurora: Una donna particolare.
Lux: Quella sporca dozzina.
Sociale: Bluff.
Verdi: Speed cross.

SAN DAMIANO

Lux: Una moglie due amanti.
Splendor: L'ultimo da mandolapiede.
Cristallo: American Graffiti numero due.

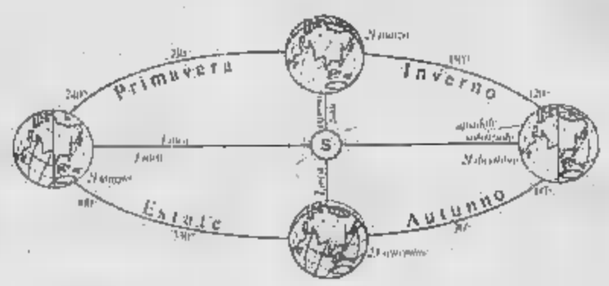
FARMACIE

■■

Asti: notturna Alfieri, piazza Alfieri 3; diurna Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Gioli, piazza Amedeo d'Aosta.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
■■ Gal Cavallo, via Carlo Alberto.

APPUNTAMENTO
AL CLUB de L'ALTRO ■■ DI ■■
■■
e QUESTA SERA CON GLI OCEANO
D.J. JACK & ■■

Ottobre, l'autunno entra nella ■■ fase centrale. E' l'inizio del freddo.



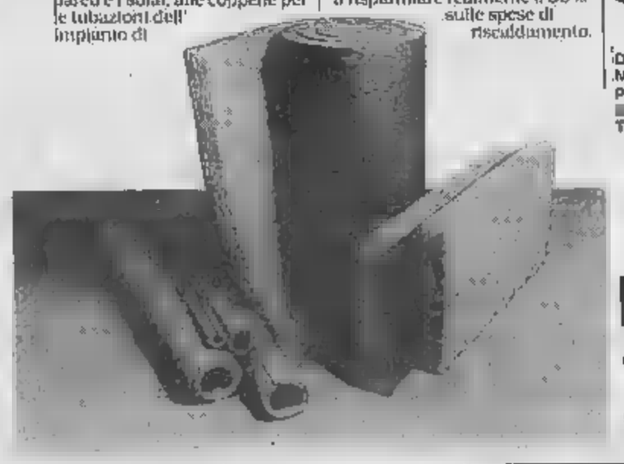
E' tempo di Isover il protagonista del risparmio energetico.

Isover, l'isolante termico in fibre ■ vetro, offre una vasta gamma di prodotti per ogni tipo di isolamento, dai feltri per i sottotetti, ai pannelli per le pareti e i solai, alle coppelle per le tubazioni dell'impianto di riscaldamento.

Isover garantisce una qualità sempre elevata, perché è controllato da continui test di laboratorio. Con Isover si riesce a risparmiare realmente il 30% sulle spese di riscaldamento.

Non aspettare che il freddo avanzi.

CHIAMA ISOVER. IL RISPARMIO E' VICINO
di GONELLA geom. GIUSEPPE
Distributore Isover
MES: da 20 anni un sicuro riferimento per un consiglio competente.
■■ - Via Fontana, 27-31
Tel. 0141/53.426



COSTRUIRE ■■ DOMANI

Balzaretti Modigliani S.p.A.
Milano - Via Romagnoli 6 - Tel. 02/4243

SERIE C2 — Prima giornata: l'Asti riceve l'undici della Caratese

Cari «galletti», buona fortuna

Nell'ambiente si protesta ancora per la clamorosa sconfitta subita in Coppa Italia con i grigi di Alessandria - La formazione in campo

ASTI — Dopo la clamorosa sconfitta (4-3) subita contro l'Alessandria, l'Asti Tac cerca una pronta rivincita oggi ■■ ore 15 al Comunale a spese della Caratese nella prima partita di campionato.

Come l'undici di Nattino ■■ che la formazione ospite ■ ■■ matricola del torneo di serie C 2; in soli tre anni è passata dal campionato di promozione alla serie C, facendo leva soprattutto sui giovani e su un pubblico tradizionalmente caldo anche se non molto numeroso.

I lombardi scenderanno ad Asti col proposito di strappare un pareggio, ma lo spirito «corsaro» che contraddistingue il loro gioco deve mettere in guardia dagli facili entusiasmi. Manchenanno comunque di due titolari fissi, Romanini e Monrosso, entrambi squalificati di recente in Coppa Italia.

Per l'Asti Tac il torneo inizia all'insegna della contestazione; i quattro gol subiti contro i «grigi» hanno messo a nudo alcune carenze, specie per quanto riguarda gli schemi.

E' stato sufficiente al tecnico alessandrino imbastire una valida ragnatela a centrocampo per far saltare il gioco approssimativo e confuso predisposto ■ Nattino.

I ■■ sono in «agitazione» e la contestazione nei confronti del tecnico ci fa sempre ■■ aperta. I supporter ■■ cominciato col non condividere l'esclusione di De Prata, ex regista della Soezia e della nazionale semipro, ■■ nei dimenticatoio giudicato ■■ alla stregua degli avversari. In più il campionato è di ■■ destinati a lasciare il ■■ nelle gambe dei giocatori inoltre il folto delle avversarie induce a pensare che gli errori di impostazione e le ingenuità tattiche si pagheranno a caro prezzo.

Di questo tutti fortunatamente sono convinti: «Il torneo è difficile — sottolinea l'allenatore — per la presenza ■ molte formazioni quotate come Legnano, Alessandria, Savona, Carrarese, che svolge ben sette allenamenti la settimana e altre. Ma sono convinto che l'Asti non mancherà di dare soddisfazioni ai tifosi». Quando e in quale misura queste soddisfazioni arriveranno lo dirà il campionato, il primo di C dopo dieci anni di quarta serie. **Franco Cavagnino**

Il bulgaro già al lavoro

ASTI — Enzi Veltchev il bulgaro in forza da quest'anno alla squadra di pallavolo della Ricreadonna è arrivato in Italia venerdì pomeriggio ed è subito sceso in campo per allenarsi con i nuovi compagni di squadra.

Ventinove anni, un metro e novantasette di altezza, agosto e con due figli, vanta circa duecento presenze nella nazionale del suo paese con la quale ha conquistato la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Mosca. E' dotato di una schiacciata molto potente e gli ottimi fondamentali gli consentono di essere tempestivo in difesa e sui muri. (f.c.)

Pallone elastico, campionato di serie A

Scontro Bertola-Berruti

ALBA — Chi la spunterà oggi al «Mermet» fra Bertola e Berruti? E' questo l'interrogativo più assillante in una settimana che per parecchi tifosi di pallone elastico, bertolliani o berrutiani che fossero, si è vivacizzata molto più lunga a passare del previsto.

Berruti, sconfiggendo il grande rivale nel primo incontro domenica scorsa a Monastero Bormida, ha di certo messo una grossa ipoteca sulla vittoria finale e sulla conseguente qualificazione per affrontare Balocco (o Russo); titolo in palio. A Bertola resta la possibilità, vincendo nel suo sferisterio, di guadagnarsi la spareggio e disputare con il rivale di sempre uno spareggio risolutivo, su campo da destinarsi (Cengio?).

I motivi quindi per una sfida più entusiasmante del previsto non mancano veramente, nella domenica pallonistica, e al vecchio «Mermet» è pervenibile un afflusso eccezionale di folla, con la solita nutrita schiera di scommettitori. g. b.

CARACCIOLO G.
Via Cesare Battisti, ■■ ■■ 0141/53377/Asti
TVcolor/stereo HI-FI
■■ autoradio
video registratori
Vendita rateale fino a 36 mesi senza cambiali
Centro ■■■■■■ tecnica
Rivenditore qualificato per Asti

■■ UN ■■■■ SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «sparisce» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo Umpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire le voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che ha poca luce, si dà la colpa alle persone che parlano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della [illegible] risiede dal nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfocata, inintelligibile, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è anziano, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, auricolari una soluzione decisamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi però, è disponibile un piccolissimo Umpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo Umpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande sofisticatezza poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vanivano costruiti in serie, si adatta alla particolare alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Misco di Asti e provincia

ASTI - FARMACIA ■■■■■
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
TUTTI I MERCOLEDI' ■■■TINO
CANELLI - Venerdì 10 ottobre
Farmacia Bacco - Piazza A. d'Aosta 5
CASTELNUOVO DON BOSCO - Giovedì 30 novembre
Farmacia dr. Biasgio - viale S. Margherita 6
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 24 e 31 ottobre
Farmacia Dova - Via Coral 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Venerdì 3 ottobre
Farmacia dr. Ravizza - Piazza Libertà 4
Sede ■■■■ - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

CERCASI AGENTE VENDITA
per importante marchio settore elettronico per ■ province
AL - AT - CN - VC
Per accordi: tel. (0143) 76129/71395.

Quasi una battaglia con gli aumenti d'autunno

Spesa sempre più ■ la massaia protesta

CUNEO — E' proprio scriteriante ed inarrestabile la scalata autunnale dei prezzi che si riscontra in tutti i generi di prima necessità. Cento lire oggi, cinquanta lire domani, ed in poco meno (una quindicina di giorni) i listini di vendita ■ dettaglio sono aumentati mediamente del dodici, quindici per cento, con punte massime anche del venticinque per cento.

■ aumenti che quasi tutti considerano ingiustificati, per lo meno in misure così vistose. Aumenti spesso incomprensibili per le massaie che ogni mattina, entrando nei negozi, devono affrontare la quotidiana «stangata» dei prezzi dei generi alimentari, saliti nel giro anche di poche ore.

Un esempio per tutti: le prugne, le modestissime prugne, acquistate generalmente per preparare le classiche marmellate. I produttori non riescono a spuntare prezzi di vendita di grossisti che almeno li ripaghino delle fatiche e del lavoro: le hanno offerte a cento lire, quasi una miseria, al chilo, ma i «grandi manovratori» dei mercati le pagano, se tutto va bene, meno di settanta lire. Eppure, nei negozi le prugne riescono a «spuntare» anche trecento lire il chilo. Il che vuol dire che in due o tre passaggi il prezzo è più che triplicato.

«Stiamo cercando di promuovere forme di collaborazione diretta fra commercianti e produttori — ha detto l'assessore al commercio Sergio Giraudo nella recente riunione contro ■ caro-vita — allo scopo di evitare inutili passaggi che ■ solo ■ far aumentare vistosamente i prezzi». Ma di fatto non si riesce ad organizzare alcunché di concreto. I commercianti non sembrano propensi a riunirsi in forme ■ per gli acquisti, specialmente per quanto concerne frutta e verdura. I produttori sono presi per il collo dai grossisti, che pur di assicurarsi il prodotto a basso prezzo promettono «garanzie» in caso di cattivo raccolto. Ed i consumatori debbono sottostare a questo gioco umiliante e preoccupante del prezzo suscettibile ■ variazioni (in aumento, si capisce) a seconda ■ capriccio del tempo, dell'andamento dei raccolti, dalla scarsità dei rivenditori, oltre che dei grossisti.

Nei negozi, quindi, ecco l'uva a duemila lire il chilo (quella nera a 1200, ma è poco adatta alla tavola), le pesche a 1800, le pere a 1200 e le mele a 1600.

In un negozio di corso Giolitti ecco apparire anche le modestissime prugne (quelle che ai contadini pagano sì e no una settantina di lire) al prezzo, davvero esorbitante, di seicento lire: un aumento del 650 per cento sul prezzo pagato al produttore. Sulla

Centallo: ma la cava verrà aperta?

CENTALLO — Ancora nessuna decisione da parte dell'amministrazione comunale in merito alla concessione della licenza edilizia richiesta dalla Selca di Monchiero per la costruzione di un impianto per la escavazione nel fiume Stura. «Non siamo pregiudizialmente contrari alla concessione — ha detto il sindaco Aurelio Serafino —, vogliamo però che siano chiarite molte perplessità sollevate dai proprietari dei terreni che si trovano nelle vicinanze del fiume».

Ieri sul mercato di Alba

Da 30 a 50 mila i primi tartufi

ALBA — Prezzi in ■■■■nto e tartufi scarsi ieri al mercato di Alba. Alla galleria della Maddalena i trifulau sono riusciti a portarne ■■■ più di 10-13 chili, contesi da albergatori, commercianti e buongustai che li hanno pagati 30-40 mila lire l'etto.

■■■ esemplari migliori hanno sfiorato le 50 ■■■ lire. Questo quotazioni ■■■ eccezionali per l'inizio della stagione tartufigena, cominciata nel Cuneese solo dal 15 settembre, e nettamente superiori all'anno scorso in questo periodo. A far lievitare i prezzi ■ certamente la carestia del prodotto e ■ domanda sempre in aumento. Una «grattata» su un piatto ■ «tajarin» o sulla fonduta costa non meno di 5 mila lire.

«Le trifole — dice l'esperto Roberto Ponzio — sono scarse ■■■■ solo sul mercato di Alba».

I consigli degli esperti cercatori della zona

Andare per porcini e ovoli nei ricchi boschi di Ceva

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CEVA — Malgrado l'«invasione dei forestieri» — come definiscono da queste parti l'arrivo di torinesi e liguri — il cestino più pieno è sempre quello dei «buriè». I cercatori di funghi esperti, che abitano a due passi dai boschi e sanno orientarsi nella ricerca seguendo la luna, la pioggia, il vento, il caldo e il freddo.

Gelosi del loro ■■■■, ma disposti a dare consigli a chi riesce a conquistarne la fiducia. I «buriè» sono la genuina espressione di ■■■ terra povera, dove i soldi ricavati dalla ■ vendita dei funghi a negozi e ristoranti servono anche per acquistare la legna (e il gasolio) di un inverno che dura sei mesi. Parliamo con alcuni di loro, per fare una mappa della raccolta nei ■■■ hanno, quando, dove, come si trovano porcini, ovoli e altre specie, meno note ma a volte ugualmente prelibate.

Quando

«Chi dorma non trova funghi — dice Paolo del Poggi di Ceva —. Bisogna alzarsi al mattino ■■■■ e entrare nei boschi quando ■ ruggiada stenda ancora il suo velo protettivo. I funghetti nati nella notte spiccano con le loro cappelle lucidissime».

La stagione della «nascita», a cavallo tra estate e autunno, può subire anticipi o ritardi ■■■ per le diverse condizioni atmosferiche. «Dipende molto dal sole e dalla pioggia — spiega Alfonso di Lialo —. Il terreno deve ■■■ umido, ma accorre anche tanto calore». Qualche «buriè» fa previsioni in ■■■ alle novicate dell'inverno: «Tanta neve, tanti funghi».

Dove

Ceva è il punto di partenza ideale per una gita nei boschi. Le valli del Tanaro, del Mongia e del Cevetta sono ornati ■■■ a migliaia di cercatori piemontesi e liguri. «Andando per funghi, bisogna anzitutto distinguere fra i castagneti, boschi ancora molto puliti dalle nostre parti, e le "chiuse", cioè i boschi di latifoglie, ricchi di vegetazione — dice un buriè garessino —. In piena estate la "nascita" è maggiore nei primi, d'autunno nelle seconde, perchè hanno un sottobosco fitto e profondo che difende il fungo dal freddo notturno».

Come

■ cercatore di funghi non si improvvisa. Occorrono preparazione, confidenza con l'ambiente, tanta pazienza. Ecco qualche consiglio. «Anzitutto il vestiario — dice un esperto locale —. Pantaloni spessi, calzettoni ■ lana e scarponcini, perchè le vipere ■■■ pre in agguato. La sacla de'essere di gomma (antisciveio). Portatevi una maglia di riserva, il tempo cambia spesso all'improvviso. Poi ■ bastone: che si adopera per togliere il fungo dal terreno, facendo leva dal basso verso l'alto, e serve anche per tenervi in piedi nei pendii». Una raccomandazione che è anche un divieto: non portare assolutamente trastelli. E' bene arrivare ■■■ boschi ■■■ un cestino di vimini: nelle borse di nylon i funghi si rovinerebbero.

Il «buriè» è molto geloso del suo bottino: difficilmente fa vedere ai forestieri il frutto della ■■■ ricerca. Anche fra i vari cercatori locali c'è una notevole rivalità, ma sempre con reciproca stima e, soprattutto, con un grande rispetto per il bosco. «Tutti devono capire che smuovere il terreno, distruggere i funghi velenosi, rovinare le piante significa danneggiare ■ "nascita" presente e futura — conclude Franco dei Poggi S. Spirito —. Speriamo nella nuova guardia ecologicila: purtroppo molta gente è sensibile soltanto a verbali e multe».

Giuseppe Grosso

■■■■ ■■■ I gusti

CEVA — Insalata di ovuli, flan (budino) di funghi, porcini alla Cebana, tagliatelle ai funghi, porcini fritti, trifolati: ce n'è per tutti i gusti, dall'antipasto ai secondi piatti. «In questi giorni abbiamo più coperti che a Ferragosto — spiega la signora Marisa, titolare di un ristorante cittadino (il più noto, forse, fra i vari, buoni locali che nel Cebano e in alta Val Tanaro servono funghi) —. La nostra è una clientela affezionata ed esperta, che conosce le specialità e accetta ■■■ fiori consigliare nella scelta di nuovi piatti».

Ordinare funghi, rimane comunque un lusso, anche da queste parti: il conto non può essere inferiore alle 15 mila lire, perchè procurarsi la materia prima, in quantità notevoli, è sempre piuttosto difficile.

«I miei fornitori abituali sono i commercianti della zona — dice la signora Marisa — che a loro volta si rivolgono ■ "trifulau". Occorrono esemplari sanissimi, di prima scelta, che poi devono essere cucinati nel giro di pochi giorni».

I clienti sono quasi sempre soddisfatti; n'è anche tuttavia, chi vuole la polemica a tutti i costi e crede di riconoscere malanzane fra i porcini trifolati, col rischio di prendersi una padellata in testa dallo cuoco».

I torinesi e i liguri che vengono nel Cebano per mangiare i funghi vogliono gustarli in tutti i modi possibili. «Le ricette potrebbero essere infinite — dice la signora Marisa — ma bisogna tener conto che quelli con i funghi ricchi di ■■■■ piatti "pesanti" da digerire. E poi, i porcini e gli ovuli "al naturale" sono sempre i più buoni».

g. gr.

Giovane contadino ■■■■■■ muore schiacciato dal trattore

Il fratello della vittima (che ■■■ aveva ■ patente) ha denunciato ■ proprietario del mezzo e del terreno in ■■■ è avvenuto l'incidente

Giovanni Ferrero

■■■■ CIGLIE' — Un bracciante agricolo di 27 anni, Giovanni Ferrero, abitante in frazione Dossi, è morto schiacciato da un trattore. Questo grave incidente sul lavoro ■ accaduto alle 19,30 ■ venerdì.

Il Ferrero, dopo essere passato ■■■ sua abitazione per mangiare, si è avviato a bordo del pesante mezzo agricolo verso un appezzamento di terreno ai piedi della frazione. Un ■■■ sconosciuto, lungo un continuo di metri, di proprietà di Benedetto Navetto, un agricoltore di 73 anni, anche lui abitante in frazione Dossi. Avrebbe dovuto arare ■■■ do ■ trattore affidatogli ■■■ proprietario.

Improvvisamente ■ mezzo si è ribaltato travolgendolo. Alcuni abitanti della zona hanno sentito le urla del Ferrero. Intervenuti immediatamente, non hanno potuto far altro che estrarre il corpo straziato ■■■ sotto il trattore. Poco dopo sono giunti sul posto i carabinieri di Dogliani e l'ufficiale sanitario di Cigliè, dott. Bavella. Causa dell'immediato decesso la sfondamento della cassa toracica.

La vicenda avrà delle conseguenze giudiziarie. Giovanni Ferraro abitava ■■■ il fratello, Franco, ■■ anni, e l'anziano ■■ ■■ un piccolo canale al centro della frazione. Avendo poca terra a ■■■ di■■■■■ lavorava come bracciante agricolo per conto terzi. Erano molti gli agricoltori della zona che si servivano di lui per far arare i campi, trebbiare, raccogliere uva. Veniva pagato ■■■ ■■■. Non era però provvisto ■ patente di guida, per cui non avrebbe potuto usare mezzi agricoli. ■ fratello maggiore ha presentato denuncia contro il proprietario del trattore e del terreni che Giovanni stava lavorando.

«Il lavoro sempre pagato nemio del dovuto — spiega Franco Ferrero — e sono regolarmente in sua posizione. Nessuno ha mai voluto denunciare le sue giornate lavorative all'ufficio di collocamento per non pagare i contributi. Giovedì mattina, Benedetto Navetto è venuto ■ chiedergli di lavorare per lui. Mio fratello non voleva saperne. Il campo da arare è scosceso, pericoloso. Poi si ■ lasciato convincere. Sapeva guidare il trattore ma ■■■ aveva patente ■ quindi non era molto esperto. Forse proprio per la sua inesperienza è stato travolto. Lo andavano tutti che non aveva ■ patente. Il caso non deve essere archiviato».

Gianni Martini

È morto venerdì sera Aniello Amatruda

Fece scoprire ai cuneesi la vera pizz■ napoletana

Aprì locali ■ Cuneo, Saluzzo e in altri centri

CUNEO — Il «re della pizza napoletana», Aniello Amatruda, ■ morto venerdì sera, a 58 anni, nell'abitazione di ■■■ Emanuele Filiberto, per una malattia che lo aveva colpito da tempo, una cirrosi epatica che le cure non sono riuscite a debellare.

Aniello Amatruda era un personaggio popolare: molte pizzerie della provincia sono state avviate da lui o dai suoi parenti. Era giunto a Saluzzo, da Trumenti (Salerno), nel 1960 ed aveva aperto dapprima la pizzeria «■■■■■ Rosa», poi la «Primavera».

A Cuneo, la «vera pizza napoletana» arrivò con Aniello Amatruda, nella prima pizzeria, la «San Gennaro», in via Filiberto. Poi aprì, sempre nel capoluogo, la «Marinella». Quindi in altre città della «Oranda» ■■■ ■ pizza, aprendo ■ tavole calde «Marechiaro» a Borgo S. Dalmazzo, la «Luna Rossa» a Dronero, ed altre ancora a Bra e Savigliano, occupandovi fratelli, sorelle e i sei figli (due maschi e quattro femmine, tutti ■ sposati).

I funerali si svolgeranno lunedì alle 9,30, con partenza dall'abitazione di via Emanuele Filiberto.

g. f.

Ceva — La sezione Avis festeggia oggi il 25° anniversario di fondazione e il primo anno d'attività dell'Aido (Associazione donatori organi).

Oggi la manifestazione in piazza

Sbandieratori ■ arcieri al meeting storico d'Alba

ALBA — I figuranti e gli sbandieratori del palio di Asti, gli arcieri di Pinerolo, i balestrieri di Pranostino, i figuranti delle contrade di Lusernа e del palio dei templari di Villastellone, la corsa delle rane, le delegazioni dei borghi e gli sbandieratori del palio di Alba si danno convegno oggi nella nostra città per un interessante meeting regionale della rievocazione storica.

Questo incontro, preambolo alla Giostra delle Cento Torri e al palio degli asini che si svolgeranno domenica 3 ottobre, rientrerà nell'ambito delle manifestazioni dedicate al cinquantenario della fiera nazionale del tartufo, anche se l'inaugurazione ufficiale della rassegna avverrà solo l'11 ottobre.

«L'iniziativa — dicono i promotori — si presenta con il battagliero titolo di "Difesa del cinquantenario", ma la realtà è un amichevole incontro fra quei gruppi che con accenni impegnativi ricordano nel passato per parlare sulle piazze storia e leggenda ■■■ loro città per un colmolgimento pico e popolare».

Superando l'antica ruggine sono stati invitati anche gli asiatani. Sarà uno storico ed affettuoso abbraccio fra le due acerrime città rivali di Alba ed Asti che, come dimostrano ampiamente le cronache, fin dal medioevo non hanno mai perso occasione per farsi guerra per l'uno o per l'altro motivo. Al termine della cerimonia del vari gruppi, gli sbandieratori presenteranno i personaggi della giostra, podestà, consoli, mercanti, vescovi ed abati, nobili e banchieri, che domenica prossima faranno ritornare la città indietro nel tempo di alcuni secoli, per farla rivivere una giornata di vita medioevale.

g. f.

NOVELLO — Interessante appuntamento culturale questa sera, con inizio alle 20.30 nella chiesa della confraternita.

Sarà presente il pianista Roberto Cognazzo, ed il duo pianistico Carla Papini e Domenico Laura Brunetta.

SEMPRE ■■■ DIFFUSO

Sento la voce ■■■ non capisco ■ parole

Quando si apparecchia l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alla persona che borbottando invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, sbiadita, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di ■■■ ■■■■■co. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico, miniaturizzato e dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere prezzocchè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e... sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, odiatchè, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Cuneo e provincia

CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALBA - Sabato 11 e 18 ottobre
Ottico Agnelli - Via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 23 ottobre
Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 10 ottobre
Farmacia Bianchi - Dr. Bergandi - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 24 ottobre
Farmacia dr. Ostino - Via Umberto I 61
FOSSANO - Mercoledì 15 ottobre
Farmacia dr. Rolando - Via Roma 65
MONDOVI' - Sabato 4 ottobre
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16
SALUZZO - Sabato 25 ottobre
Foto Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 7 ottobre
Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 65

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. ■■■■■

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Un amore in prima classe; Flaminio: L'impero colpisce ancora.
Italia: Profondo porno.
Nazionale: Chi vive in quella casa?
Iris: Superfestival della Pantera ■■■.

ALBA
Colline: Due la mano.
Echer: L'incredibile Hulk.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Superexcitation.
Don Bosco: Blu!.

BRA
Impero: Provaci ancora Sam.
Politeama: Saranno famosi.
Vittorio: Desiderio.

CARAGLIO
Splendor: L'insegnante va a scuola con tutta la classe.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: L'indagine va in soffitto.

CEVA
Perla: Amoriviei.

CORTEMILIA
Nuovo: Café express.

DRONERO
Iris: Cabobianco.

FOSSANO
Astra: Il giorno del cobra.
Iris: L'internierà nella corsia dei militari.

MONDOVI'
Corso: Un uomo da marciapiede.
Italia: La fiocina seduce i protagonisti.

ROBILANTE
Robilantese: Ratataplan.

SALUZZO
Civico: Il coppetto di astrakan.
Italia: A qualcuno piace caldo.
Splendor: Quella sporca dozzina.

SAVIGLIANO
Aurora: L'incredibile Hulk.
Nazionale: Un sacco bello.
Rita: Kramer contro K■■■.

VERZUOLO
■■■■ pocalorosi.

FARMACIE

Cuneo: Beato Angelo, corso Nizza.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Cava: Gellina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Santa ■■■a, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via Spielberg.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

I cent'anni di ■■■■ «formica della politica»

Domani festa all'autrice di «Garofani rossi»

Adele Faraggiana

CUNEO — Domani, 29 settembre, Adele Faraggiana, la «formica della politica», l'autrice di «Garofani rossi», la militante di tantissime battaglie, compie cent'anni. Ancora oggi, nella sua abitazione di viale Angeli, «Adele», un palo di volte al giorno sale a piedi quattro piani di scale, ■■■ da quasi un anno, da quando è ■■■ colpita da un malanno ad un ginocchio, non va più — come faceva, invece, quotidianamente — al partito comunista, in piazza Galimberti, dove, tuttavia, le hanno lasciato a disposizione la sua scrivania. ■■■ c'è l'ascensore e settantasette scalini ■■■ sono troppi anche per una donna energica ed arzilla co-

Nata a Vercelli, Adele Faraggiana visse l'adolescenza in Liguria e seguì in politica le indicazioni e l'esempio del fratello Tito, socialista, per il quale nutre ancora oggi un'ammirazione profonda, inattaccabile. Nel 1921, dopo la scissione di Livorno, si iscrisse al partito comunista d'Italia, quindi, nell'immediato dopoguerra, al partito socialista del fronte popolare, ed ancora al psiup, per ritornare, infine, al pci.

g. r.

Azienda metalmeccanica ricerca, per il potenziamento degli organici ■ officina, personale per le seguenti posizioni:

rettificatore interni - ■■■■rni

Si richiede ■■■ specifica preparazione ■■■ esperienza maturata nel settore ■■■■ meccanica di precisione;

perito meccanico

da avviare ■■■ una carriera tecnica di officina.

Sede ■ lavoro: ■■■ ■■■■

■ indispensabile l'esonero dagli obblighi di leva.

L'azienda offre un inquadramento ■■■ una retribuzione di sicuro interesse con concrete possibilità di sviluppo professionale commisurate alle effettive capacità ed esperienza.

I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:

Publikompass 89 — 10100 Torino».

CONSORZIO DI IRRIGAZIONE SINISTRA STURA - CUNEO

DISTRETTO IRRIGUO PARTECIPANZA MIGLIA DI VIGNOLO

Sede in Cuneo
Corso Nizza, 42 - Telefono n. 20.97

■■■■ ■ LICITAZIONE ■■■■

■ Consorzio DISTRETTO IRRIGUO PARTECIPANZA MIGLIA ■ VIGNOLO indice ■■■ gara di appalto mediante licitazione privata per i lavori ■ costruzione diga di ■■■■ dal fiume Stura e muri di sponda ■■ canale principale in Frazione Confreria presso Casc. BENEGGI ■ e Casc. FIERA, dell'importo ■ base di gara di L. 248.026.000.
L'aggiudicazione dei lavori ■■■ effettuata ■■■ la procedura prevista dall'art. 1 lettera c) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Entro ■ termine ■ giorni 10 ■■la ■■■ ■■ presente avviso, le imprese ■■■■■■■ all'appalto, che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10°, potranno ■■ pervenire ■ propria richiesta d'invito ■■■ Direzione ■■■ Consorzio Irriguo, da lire 2000 con allegata fotocopia dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
(Geom. Giuseppe Vinay)

prima di acquistare una ■■■■■■A o un TAPPETO
■■■■■■ qualità e prezzi
ARAM
S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO & C.
REG COLOMBERO BEINETTE ■■ 401633 (0171)
■■■■ FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 35 - TEL. 0171/54.662

CERCASI AGENTE VENDITA
per importante marchio settore elettronico per le provincie AL - AT - CN - VC
Per accordi: ■■■ (0143) 76129/71395.

EQUILIBRIO
BRA
DISCOTECA - TEATRO CABARET
Si ■■■ oggi pomeriggio e questa sera ore 21

INVESTIMENTI IN DIAMANTI
MARIO RAVINO
CORSO NIZZA 10 TEL. 26.26 CUNEO

SERIE D — In casa con il Pescia

L'Albese insegue la prima vittoria

ALBA — Nella terza giornata del campionato di serie D l'Albese ospita oggi (con inizio alle 15), nello stadio di San Cassiano, la formazione del Pescia. L'obiettivo dichiarato per gli azzurri è la conquista della prima vittoria stagionale dopo i due consecutivi pareggi a reti inviolate della prima giornata.

In proposito l'allenatore Zanelli non ha dubbi: «Speriamo che questa sia la volta buona per riuscire ad andare in gol e per conquistare i due punti. La squadra, anche se ci sono ancora dei problemi, sta crescendo di tono ed ha già creato in più occasioni i presupposti per segnare, ma un po' per sfortuna un po' per precipitazione al momento di concludere, non abbiamo raccolto i frutti della nostra supremazia territoriale. Contro il Pescia, che pure mi hanno descritto come un'ottima squadra, sono convinto che riusciremo a farci valere».

«Se poi le cose non dovessero andare come speriamo — ha proseguito il trainer — non ne faremo certo un dramma». Con questa umiltà, ma anche con la consapevolezza del proprio valore, l'Albese affronta l'impegno casalingo carichi al massimo. Il Pescia è formazione solida contro la quale i giovani azzurri dovranno sfoderare una prestazione maiuscola.

La squadra azzurra tuttavia, a dispetto delle previsioni della vigilia, si sta comportando bene ed i due pareggi conquistati sono risultati, a conti fatti, assai stretti per i ragazzi di Zanelli. Sia contro il Borgomanero che a Pietrasanta, su un campo tradizionalmente difficile, l'Albese si è mossa bene pur senza andare in gol.

Contro il Pescia può essere la volta buona, com'è nel desiderio di tutti i tifosi azzurri.

a. t.

CHERASCO — *Terza partita della stagione e terzo derby per la Cheraschese. In questo campionato tiratissimo, la sorte ha assegnato un calendario particolarmente impegnativo alla squadra di Borzalino che, una settimana prima dell'altro derby di fronte al campanile con la Carmagnolese, è a Fossano, a fare visita a una delle due «leprì» del girone.*

Un'accesa rivalità caratterizza sempre i rapporti tra azzurri e nerostellati. Questi non nascondono le loro ambizioni, anche perché basterebbe un pareggio per bloccare la fuga della Fossanese e lanciare i «lupi» — ora a 3 punti — nelle alte sfere della classifica. I dirigenti però non si sbilanciano e i loro commenti sono improntati alla prudenza.

La Cheraschese, rinforzata dall'inserimento di Cor. Francesconi, Frigo, Scardellato, Malorano (ex di Fossanese), Lombino, Comelato, Giugliano, Fadin, dopo aver disputato un ottimo precampionato nelle prime due partite ha manifestato una seria difficoltà a segnare, che l'unico gol (azzerato) in fuorigioco fruito di un rigore) è venuto dal «vecchio» Gobetti.

In campo va la squadra, pur così rivoluzionata, ha già raggiunto un buon affiatamento e nel derby con la Saviglianese ha retto egregiamente il ritmo per 70 minuti, migliorando anzi molto le sue prestazioni proprio nell'ultima parte della gara.

Ci sono quindi tutte le premesse per una bella prova contro la Fossanese.

g. n.

CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Fossanese	4	2	2	0	0	3	1
Alpignano	4	2	1	2	0	3	1
Novese	3	2	1	1	0	4	1
A. Boschese	3	2	1	1	0	2	1
Carmagnola	3	2	1	1	0	2	1
Cherasch.	3	2	1	1	0	2	1
Acqui	2	2	1	0	1	2	1
Bra	2	2	1	0	1	2	2
Cafasse	2	2	1	0	1	2	2
S. Borg.	0	2	0	0	2	1	4
Casale '80	1	2	0	1	1	0	1
Gragl.	1	2	0	1	1	0	1
Saluzzo	1	2	0	1	1	3	4
Saviglian.	1	2	0	1	1	0	1
Pertusi C.	0	2	0	0	2	1	4
Bacigal	0	2	0	0	2	0	3

OGGI IN PROGRAMMA: Alpignano-Pertusa Carlo; Acqui-Galliano; Av. Boschese-Bene; Bacigalupo-Gragliano; Casale 80-Cafasse Soc.; Fossanese-Cherasco; Savigliano-Carmagnolese; Sco Borgaro M.-Novese.

S'inizia alle 15

Da oggi le gare dei campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria s'inizieranno alle 15. L'anticipo delle partite è stato comunicato ieri dal comitato regionale della Lega nazionale dilettanti.

appuntamenti motoristici nella Granda

Pocapaglia, tricolore della 500 Autocross nazionale a Ceva

POCAPAGLIA — Su un circuito di motocross cuneese, l'Amerian dei Boschi di Pocapaglia, oggi pomeriggio un corridore veneto ed uno toscano lotteranno a denti stretti per il nuovo titolo delle seniores che, oltre ad essere il riconoscimento nazionale più prestigioso della specialità, rappresenta per il pubblico il maggior fulcro d'interesse.

Duello apertissimo tra Franco Picco di Vicenza su Villa e il suo diretto inseguitore Corrado Maddii di Arezzo su Aprilia. Due piloti dal temperamento completamente diverso: spericolato e manovriero il primo, che dispone di abbondante prestanza fisica, metodico e calcolatore il secondo, pronto ad approfittare degli eventuali errori dell'avversario.

All'appuntamento motoristico, allestito dal Moto Club Bra, con la regia del presidente Tortone, sono iscritti quindicina di corridori, i migliori elementi della specialità. Il Gruppo Sportivo Fiamme Oro della Polstrada con Croci (KTM), terzo nel conteggio della classifica provvisoria, Mixhelj (KTM), Forni (Puch), Ferrari, (SWM) e Andreini (SWM) campione uscente quest'ultimo, che non è riuscito a ripetere quest'anno le felici prove della scorsa stagione.

b. m.

— Gara nazionale di oggi pomeriggio sull'impianto permanente della Costa di Priero. E' la penultima prova del campionato.

Pallone elastico, campionato di serie A

Scontro Bertola-Berruti Il «Mermet» s'infiamma

ALBA — Chi la spunterà oggi al «Mermet» fra Bertola e Berruti? E' questo l'interrogativo più appellante in una settimana che per parecchi tifosi di pallone elastico, bestialmi e berrutiani che fossero, si è rivelata molto più lunga a passare del previsto.

Berruti, sconfiggendo il grande rivale nel primo incontro domenica a Monastero Bormida, ha di certo messo una grossa ipoteca sulla vittoria finale e sulla contingente qualificazione per affrontare Balocco (o Rossi) titolo in palio. A Bertola resta la possibilità, vincendo nel suo dirimente, di guadagnarsi lo spareggio a disputare con il rivale di sempre uno spareggio risolutivo, su campo da destinarsi (Cengio?).

I motivi quindi per una sfida più entusiasmante del previsto non mancano veramente, nella domenica pallonistica, e al vecchio «Mermet» è prevedibile un afflusso eccezionale di folla, con la solita autrità schiera di scommettitori.

g. b.

PERRONE Pellicceria

per il trasferimento della Sede commerciale ed in previsione dei NORMALI AUMENTI mette a disposizione della Clientela la

COLLEZIONE DI PELLICCE 1980

A PREZZI PARTICOLARI

CUNEO - CORSO NIZZA, 27 - TELEFONO

PROMOZIONE — Altri due accesissimi derby nella terza giornata del campionato

Fossano-Cherasco, «maghi»-Carassonese

Gli azzurri guidano la classifica del girone I nerostellati sperano in un risultato utile

FOSSANO — Terzo derby consecutivo per la squadra allenata da Bussi e Davico e che dopo due giornate di campionato è in testa alla classifica. Dopite di turno, al Comunale, la Chierasehese, compagine di primo piano con ambizioni non celate di disputare il torneo al vertice.

Dice il presidente Silvano Barbero: «*Affrontiamo anche in partita di oggi con prudenza e serenità. Ogni gara ci presenta diversa e può servire a farci continuare in serie positiva*».

Infatti, malgrado il primo posto in classifica, l'ambiente sportivo locale non è pervaso da eccessiva euforia. «*I ragazzi* — prosegue Barbero — *sono attenti e consci delle proprie possibilità. Non vogliamo ipotecare alcun risultato finale. Ci limitiamo a sperare alla giornata coi piedi saldamente piantati in terra*».

Comunque c'è la forte speranza di battere i tradizionali rivali della Chierasehese, in un incontro che vedrà opposti molti «ex» degli attuali Sommaggio e Manfarini, al nerostellati Prigo e Malorano. Un motivo in più per rendere maggiormente interessante la gara.

Per quanto riguarda la formazione, Bussi e Davico hanno solo l'imbarazzo della scelta. Infatti è a disposizione tutta la rosa dei titolari compreso capitan Perma, ripresosi dal leggero infortunio. E' probabile che la squadra abbia un'impostazione più offensiva rispetto alla gara col Saluzzo.

a. c.

CHERASCO — *Terza partita della stagione e terzo derby per la Cherasehese. In questo campionato tiratissimo, la sorte ha assegnato un calendario particolarmente impegnativo alla squadra di Borzalino che, una settimana prima dell'altro derby di fronte al campanile con la Carmagnolese, è a Fossano, a fare visita a una delle due «leprì» del girone.*

Un'accesa rivalità caratterizza sempre i rapporti tra azzurri e nerostellati. Questi non nascondono le loro ambizioni, anche perché basterebbe un pareggio per bloccare la fuga della Fossanese e lanciare i «lupi» — ora a 3 punti — nelle alte sfere della classifica. I dirigenti però non si sbilanciano e i loro commenti sono improntati alla prudenza.

La Cherasehese, rinforzata dall'inserimento di Cor. Francesconi, Frigo, Scardellato, Malorano (ex di Fossanese), Lombino, Comelato, Giugliano, Fadin, dopo aver disputato un ottimo precampionato nelle prime due partite ha manifestato una seria difficoltà a segnare, che l'unico gol (azzerato) in fuorigioco fruito di un rigore) è venuto dal «vecchio» Gobetti.

In campo va la squadra, pur così rivoluzionata, ha già raggiunto un buon affiatamento e nel derby con la Saviglianese ha retto egregiamente il ritmo per 70 minuti, migliorando anzi molto le sue prestazioni proprio nell'ultima parte della gara.

Ci sono quindi tutte le premesse per una bella prova contro la Fossanese.

g. n.

La Saviglianese è ancora andata in gol - «I due punti li faremo oggi» - I monregalesi giocheranno la partita con molta attenzione

SAVIGLIANO — *I maghi* giocano oggi alle 15 al «Morino». E' l'esordio davanti al pubblico amico della nuova formazione guidata da Flavio Parola. Ospite la Carassonese, squadra di lusso che si è permessa di battere il Cuneo nella prima partita di campionato.

La Saviglianese gioca in casa con un punto in classifica conquistato a Borgaro contro il Seo anche se avrebbe potuto vincere comodamente per due o tre a zero. Anche a Cherasco con i nerostellati di Borzallino i *maghi* avrebbero potuto vincere, ma sono tornati a casa con una sconfitta certamente immeritata.

I ragazzi di Parola non sono ancora riusciti a segnare. Lilli De Lio, Antonio Valsei e Lelo Rodorigo hanno avuto sul piede almeno due palle-gol ciascuno, ma sono rimasti «digiuni», pallone ha varcato la fatidica linea.

Oggi invece, diverso, le promettono giocatori, tecnico e società. «*Per rispettando la Carassonese — dice Renato Selonari, della direzione — noi oggi giocheremo per i due punti. La vittoria è d'obbligo dopo le delusioni di Seo e Cherasco. La squadra si è preparata con costanza e scenderà in campo pronta a battersi per tutti e novanta i minuti di gioco*».

f. p.

MONDOVI' — *La spereranno è, come quella di vincere, ma per il derby con il Savigliano i dirigenti della Carassonese non vogliono avanzare pronostici. «I maghi» di Savigliano si sono rinforzati — dice Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese — e la differenza dello scorso anno non sappiamo a cosa andiamo incontro. Noi quest non possiamo ancora dare un giudizio sulla nostra squadra e l'incontro di oggi è il primo stagione che facciamo in trasferta. Ci impegneremo comunque tutte le nostre forze per fare risultato e bel gioco».*

La partita è particolarmente attesa tifosi monregalesi per due motivi; con Savigliano c'è una tradizione di derby che risale all'antagonismo; alcuni giocatori e lo stesso allenatore provengono dalle file dei maghi. Fino allo scorso anno Serra allenò i saviglianesi ed in passato Caramellino e Vacchino giocarono per questa squadra.

Questo l'elenco dei giocatori convocati: Astegiano, Caramellino, Cattaneo, Canullo, Ciriaclone, Corino, Della Costa, Fontana, Grimaldi, La Forte, Ottaviani, Pisco, Terreno, Torregiani, Vacchino, Ciriaclone e Della Costa con ogni probabilità non scenderanno in campo.

g. m.

Fiduciaria del Gruppo Eurogest ricerca

LAUREATI E/O DIPLOMATI

o cultura equivalente

da avviare alla professione di operatore finanziario.

• L'attività di operatore finanziario è autonoma e comporta l'acquisizione di una notevole esperienza finanziaria per condurre trattative ad elevato livello, nella propria zona di residenza.

I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interna e a contatto con la potenziale clientela.

• Il Gruppo Eurogest, cui partecipano primarie banche e istituti finanziari italiani ed esteri, presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 1.000 miliardi.

• LE PROSPETTIVE DI GUADAGNO E CARRIERA

L'attività comporta un guadagno medio iniziale di oltre 20 milioni mediante provvigioni e fronte promozione servizi e assistenza alla clientela.

La Società prevede una adeguata assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonché carriera programmata.

È prevista l'assistenza previdenziale.

• I REQUISITI RICHIESTI

Facilità nel rapporto con la clientela, motivazione a svolgere un lavoro indipendente, nonché un adeguato livello culturale.

Costituirà titolo preferenziale aver maturato una precedente esperienza nel settore bancario, finanziario o assicurativo, nonché un'età minima di 30 anni, o referenze qualificate.

Inviare curriculum a: Fundus - Fiduciaria del Gruppo Eurogest - via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - indicando il del quotidiano e la data dell'annuncio.

EUROGEST

LOGICO
- Porte interne
- Porte a soffietto
- Portoncini blindati
- Scale
- Finestre
- Rivestimenti

MONDOVI' - Via Langhe 54 Tel. 0174/42.693

AZIENDA ANTINFORTUNISTICA operante nel settore elettrico ed elettronico

CERCA (presso propria sede) E di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Informazioni tel. (0172) 45.62.68 - ufficio.

APPUNTAMENTO

L'ALTRO DI ALBA

OGGI POMERIGGIO QUESTA SERA CON GLI OCEANO D.J. JACK & PINO

Cuneo in casa con il Cafasse Saluzzo e Bra in trasferta

I granata vanno ad Acqui Terme - I grigi giocano a Bosco Marengo

CUNEO — Esordio casalingo del Cuneo Calcio 80 che affronta al «Paschiero» il Cafasse Sociale. Dopo la scivolone di Mondovì, i bianconeri hanno conquistato un ottimo pareggio a Novi Ligure. «*Un punto* — dice l'allenatore Rinero — *suffragato dal buon gioco della squadra ed importantissimo per il nostro morale*».

Lo scorso anno, pure alla terza di campionato, il Cuneo venne sconfitto in casa proprio dal Cafasse, ma nell'ambiente biancorosso non c'è timore.

«Il calcio — prosegue Rinero — *è imprevedibile e può accadere di perdere una partita giocata tutta in attacco; tuttavia, mi pare che i undici visto a Novi Ligure sia concentrazione. Inoltre intendiamo esordire bene di fronte al pubblico. Mi auguro, anzi* — aggiunge il tecnico — *che il sostegno dei nostri tifosi sia caldo per tutta la partita, in particolare nei momenti delicati, perché il loro appoggio può essere molto importante*».

(gl. f.)

SALUZZO — Non è certamente una trasferta facile quella che affronta oggi pomeriggio l'undici granata andando a misurarsi con l'Acqui sul suo terreno di gioco. «Non ci illudiamo la difficoltà dell'impegno — commenta l'allenatore Panero —; l'Acqui è una squadra che da anni cerca di vincere il campionato di Promozione per salire di categoria ed è quindi preparata ed agguerrita. Tuttavia, noi cercheremo ugualmente di strappare dei punti, impegnandoci al massimo».

«Direi che la squadra — aggiunge — ha bisogno di un risultato positivo, soprattutto per i riflessi psicologici, per rompere il ghiaccio ed iniziare a vincere come merita. Una necessità che si avverte del resto in tutto l'ambiente granata, dai dirigenti ai tifosi».

«E' un bello momento questo per noi — dice il presidente, Rinaldo Olivero — i giocatori sono bene, i risultati però non vengono».

(s. gr.)

BUSCA — *Privi dell'ottimo Margia, squalificato dalla Lega, i grigi buschesi affrontano oggi una dura trasferta fuori dei confini della provincia a Bosco Marengo. Nel Busca esordirà almeno per un tempo, il centrocampista Pesaro, ultimo acquisto della squadra che sta perfezionando la preparazione atletica, iniziata in ritardo. L'Audace Boschese è un'incognita per l'undici grigio, che per la prima volta lo incontra sul proprio cammino.*

Gli avversari, promossi dalla Prima Categoria, presentano una squadra non molto rinnovata, ma combattiva, come ha dimostrato sin dalle prime battute del campionato che la vede già avanti nella classifica.

«L'appuntamento di Bosco Marengo — dice il presidente del Busca, Guido Rinaudo — non vuole essere comunque un'avventura: ci siamo preparati con un serio allenamento e faremo la nostra onesta partita. Ovviamente anche un pareggio ci andrebbe bene, sarebbe un punto in più trovato per strada».

(l. c.)

PRIMA CATEGORIA — Le tappe giocate entrambe in trasferta

Sono tre i derby della giornata Tutti contro Bra e Sommarivese

BOVES — Finalmente gli azzurri di Graziano Cani possono tornare a giocare sul campo sportivo cittadino che verrà inaugurato oggi pomeriggio alle 15 con l'inizio del derby Boves-Bra. Per tutto lo scorso campionato il Boves aveva disputato le partite in casa sul di Careglio. Il «Kennedy» di Boves era impraticabile per lavori di ammodernamento.

BRA — «*Speriamo in una trasferta finalmente rispettosa delle nostre coronarie*»: è lo scherzoso augurio dei tifosi del Bra, memori dei due precedenti incontri al cardiopalmo contro il Piossasco e la Narzolese, vinti entrambi per 3-2 con molta più fatica del previsto. «*Ancora una volta la nostra è vita come la squadra da battere* — dicono i dirigenti —, *e questa considerazione, lusinghiera ma scomoda per noi, galvanizza qualunque avversario. Anche a Bosse, comunque, andremo per vincere*».

NARZOLE — Partita molto impegnativa quella di oggi della Narzolese, opposta alla Sommarivese, che occupa il primo posto in classifica. Sul campo di Cherasco (il campo della Narzolese è attualmente inagibile per lavori di ammodernamento), dovrebbe rientrare la punta Abrate, mentre è ancora in forse il portiere Chiesa.

«*Il nostro primo obiettivo* — dice un dirigente Eugenio Marengo — *è di impostare una partita calda, come quella di domenica scorsa a Bra e dimostrare con la capacità della squadra*».

L'avversario però si presenterà pericoloso e deciso a non perdere. «*Proprio per questo* — conclude Marengo — *puntiamo a un risultato positivo, considerato anche che giochiamo in casa*».

SOMMARIVA BOSCO — Fermento ed euforia nel clan sommarivese in attesa dell'incontro con la Narzolese, che si gioca oggi sul campo amico di Cherasco. «*La partita di domenica scorsa con il Piossasco* — dicono i dirigenti — *ci ha mostrato una Sommarivese in versione di lusso, all'altezza di competere con una squadra del calibro del Bra, al quale infatti siamo opposti in testa alla classifica. La scelta di acquistare Salmandi dal Saluzzo si è rivelata felicissima; siamo convinti che da lui avremo ancora molte soddisfazioni*».

MORETTA — Impegno casalingo per l'undici di Bonomelli che oggi riceve il Dronero, tranquillo con il nuovo campo da gioco comunale. «*Sia ben chiaro il Dronero* — dice Bonomelli — *siamo a zero punti in questa prima fase del campionato. Ci dovremo quindi da fare per ottenere un risultato pieno che, finalmente, ci consenta di segnare i primi punti in classifica. Comunque sono pienamente soddisfatto di come "gira" la squadra: i ragazzi giocano bene, hanno impegno, ma manchiamo questo, per due volte siamo stati battuti immeritatamente*».

DRONERO — Nuovo incontro in trasferta, oggi, per la Pro Dronero: i rossi saranno impegnati a Moretta contro una delle matricole della Prima Categoria. «*Affrontiamo l'impegno odierno decisi a far risultato* — dice l'allenatore, Giuseppe Motti —; *è nelle nostre possibilità e vogliamo cancellare quello incontrato in classifica, non certo adeguato alla forza della squadra*».

Con il patrocinio de «La Stampa»

Pattinatori, gara a Cuneo S'inizia torneo di rugby

Cuneo — Oltre duecento allievi di Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta danno vita oggi, sull'anello permanente del Parco della gioventù, al «Meeting di San Sereno» di pattinaggio a rotelle organizzato dal G.S. Pattinatori San Rocco, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache di Cuneo».

Il programma, prevede, alle 14.15 la sfilata degli atleti; mentre alle 14.30 prendono il via le batterie di qualificazione con questo programma: metri 600 giovanissimi; m. 1500 esordienti maschile; m. 900 esordienti femminile; m. 1500 ragazzi; m. 1200 ragazze; m. 3000 allievi; m. 2000 allieve; m. 5000 juniores maschile; m. 3000 juniores femminile; m. 10.000 seniores maschile; m. 3007 seniores femminile.

Nel programma è pure inserita una prova riservata ai «quadri», gli atleti più giovani impegnati più a mantenere l'equilibrio sui pattini che a lottare con il cronometro. Per il «Meeting di San Sereno» l'impianto del Parco della gioventù è stato dotato di tribuna per il pubblico.

(gl. f.)

Cuneo — Prima giornata del quadrangolare di rugby «2° Torneo Città di Cuneo», organizzato dall'Amatori Rugby Cuneo, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache di Cuneo». Oltre ai quindici cuneesi partecipano Delta Imperia, Cdf Alessandria e una formazione mista dell'Ambrosetti Torino. Alle 11 si disputa il primo incontro di qualificazione e alle 15 il secondo mentre domenica prossima, 5 ottobre, sono in programma gli incontri di finale. Sarà il sorteggio sul campo a stabilire gli accoppiamenti fra le quattro squadre.

(gl. f.)

ECONOMICI

AVVIATISSIMA "Gelateria" cedesi motivi familiari. Tel. (0172) 96.188.

900 TURBO

UN TURBINE DI PRESTAZIONI E COMFORT

1985 cc 148 CV DIN

CON SAAB 900 UNA NUOVA DIMENSIONE DELL'AUTOMOBILE

Vettura di esclusive prestazioni - ideata da una équipe di tecnici svedesi, specializzati in costruzioni aeronautiche, che coniugano affidabilità e sicurezza richieste dalle più alte esigenze del nostro tempo

SAAB 900 - normale - iniezione - turbo

Per dimostrazioni e prove «AUTOGIORDANO»

c. Gramsci 35 - Cuneo - Tel. 0171 3008

Concessionaria SAAB - MAZDA - LEYLAND

Settembre saluzzese

La tradizione saluzzese del legno in "mostra" a Calosso nella unica sede di Via Torino 41, i giorni compresa la domenica.

A vostra disposizione, non solo la sapienza artigiana, ma anche l'assistenza di consulenti e arredatori.

CALOSSO SALUZZO

L'arte di fare i mobili d'arte

Via Torino, 41 - 12037 SALUZZO - Tel. (0175) 41333

Laboratorio: Regione Paschero 22

(*) All'ingresso del Palazzo Comunale potete ritirare in omaggio la guida alla visita della città ed ai monumenti

IMPORTANTE SOCIETA' RICERCA nella Tua zona AMBOSESSI DA ADDESTRARE come OPERATORI PROGRAMMATORI per inserimento in centri con elaboratori IBM e HONEYWELL

Base (training) sarà esclusivamente di tipo pratico nella sede di residenza

Possibilità offerte superiori per programmatori ben qualificati (circa L. 800.000 mensili).

Per colloquio nella Tua città scrivi Società Welcher - via Pergolesi 33 - 20124 Milano

GRAZIA BOY

QUESTA SERA I Ragazzi del Sole nella sala del Liscio

I SAMANTA E' IN ARRIVO... per i Concerti del Giovedì una grossa attrazione

DCC 43 vendo bipiano o frazionato piano mq coperti ampio , adattabile qualsiasi attività (abitazioni, ristorante, garages, depositi ecc.) - Adiacente rustico mq 200 con terreno - Adiacente casa civile mq 300 con ampio giardino e terreno. Tutto libero. Tel. 0171 - 65.029.

La Riqvia S.p.A. Fossano-Cuneo azienda leader nel settore abbigliamento e casalio cerca

AGENTI DIRETTI

per il potenziamento della sua rete vendita per le zone: Piemonte, Lombardia, Emilia, Veneto or. con esperienza già maturata nel settore. Inviare curriculum specificando le precedenti esperienze.

Primaria azienda leader nel settore apparecchiature elettroniche di sicurezza bancaria

OPERAI ELETTRICISTI E CAPO ELETTRICISTI

per potenziamento officina Filiale di CUNEO.

Si offre inquadramento aziendale, più incentivi, rimborso spese, auto aziendale, possibilità di carriera.

Si richiede esperienza maturata in installazione industriale e civili, meccanici inoccorrenti, preferibile il conseguimento titolo professionale, studi o esperienza di ordine tecnico.

La sede di lavoro è la provincia di Cuneo

Telefonare per appuntamento al (0171) 91.666 ognora 65.364 ore ufficio

Rivolto al presidente ... Consiglio

Appello per aiutare i contadini colpiti dalla grandinata

Una lettera dei parroci - Continuano i lavori

ALBENGA — Quindici parroci del comprensorio albenganese colpito dalla grandinata del 23 settembre hanno inviato, con richiesta di provvedimenti urgenti, un appello al presidente del Consiglio Cossiga, al ministro dell'Agricoltura Marcora, alla Regione Liguria, al prefetto di Savona e ai parlamentari liguri, a conclusione di una riunione convocata per esaminare la situazione. Il vescovo monsignor Alessandro Piazza.

Giovedì una rappresentanza dei coltivatori sarà ricevuta a Roma dal ministro Marcora. L'accompagneranno il sindaco di Albenga Viveri e il presidente regionale Magliotto.

L'appello dei parroci afferma: «Il violento ciclone ha danneggiato le abitazioni e distrutto serre, vigneti, oliveti e colture in atto. Facciamo appello al senso di responsabilità delle autorità competenti affinché intervengano tempestivamente ed in modo adeguato per alleviare le migliaia di famiglie colpite da così grave calamità. Siamo certi che il nostro pressante appello sarà dovuta accoglienza anche perché i nostri parrocchiani non restino privi dei mezzi indispensabili per la dura ripresa del lavoro agricolo».

Il documento è firmato dai parroci del Comune di Albenga: canonico ... Damonte della cattedrale San Michele, monsignor Giorgio Berardi di Santa Maria, don Alessandro Sappa del Sacro Cuore, don Luigi Fusta di San Bernardino, padre Mario Archetti di Pontelungo, don Giovanni Ramone di Bastia, don Giovanni Battista Clandelfi di Leca, don Ottavio Morchio di Lusignano, don Lino Giannichedda di San Pedale, don Tarcisio Squizzato di Campochiesa, canonico Antonio Borzachiello di Salea, don Giuseppe Pelle di San Giorgio, e dai parroci dei Comuni di Ceriale, Villanova e Garlenda, don Emanuele Raimondo, don Girolamo Bonavia e don Luigi Arduino.

Anche ieri è proseguito nelle campagne il lavoro di sgombero dei detriti di vetro con la partecipazione di oltre ... militari che potranno ancora aumentare in quanto gli agricoltori hanno trovato nei giovani in servizio di leva del 14° Battaglione bersaglieri Bernaglia e del 72° Battaglione di fanteria Puglie, di stanza nelle caserme cittadine, dei collaboratori validissimi.

Nella mattinata di sabato, inoltre, il sindaco Angelo Viveri si è recato a Genova, presso gli uffici regionali, dove ... stavarando la legge speciale per le calamità atmosferiche. g. m.

MENTRE IMPERIA HA IL NUOVO PRIMO CITTADINO, ALTRE CITTA' ASPETTANO ANCORA

«Ora vado un po' in vacanza poi farò il sindaco-manager»

Renato Pilade commenta il nuovo incarico - Le critiche: «Non ... temo, abbiamo una maggioranza solida» - La programmazione come metodo di lavoro

IMPERIA — *Renato Pilade comincia il suo mandato di sindaco con una settimana di vacanza. Ieri mattina ha giurato davanti al prefetto, oggi parte per la Sardegna: tornerà domenica prossima.* «Un breve periodo di riposo. ... l'ha imposto ... moglie» osserva.

Gli avversari politici affermano, con un pizzico di malignità, che è «fumoso», «privo di concretezza». Pilade non si scompone, e ribatte di avere le idee chiare. E' titolare di ... agenzia marittima (ex ... sospinto nell'attività dal trasloco estivo tra Imperia e Porto Torres), e intende gestire il Comune con metodi «manageriali». Il ... slogan è: «Programmazione, partecipazione e organizzazione».

A capo di una larga maggioranza ... un pentapartito di cui fanno parte dc, psi, psdi, pri e pli, ... dice sicuro ... questa coalizione porterà a termine l'intera legislatura.

A chi avanza l'ipotesi che, fra qualche tempo, lasci la poltrona all'attuale capogruppo ... Scajola (continuerebbe così una tradizione di famiglia: ... più stati sindaco ... Imperia il padre Ferdinando e il fratello Alessandro), Pilade risponde con una scrollata di spalle. «La mia candidatura è solida — precisa —. E' stata resa pubblica già due mesi prima delle elezioni. Se era stato eletto alla prima votazione, lo stesso ... è ripetuto per me. La ... è molto più compatta di quanto non la si voglia far apparire».

D'altra parte, aggiunge, non avrebbe accettato la carica, se non fosse stato sicuro dell'unanimità dei consensi. Come Vento, ...daco ... Sanremo, appartiene all'ala sinistra del ...

Il sì ad Albenga i repubblicani ci pensano

ALBENGA — *Il partito repubblicano di Albenga smentisce la soluzione della crisi comunale con l'alleanza di sinistra e la partecipazione del pri, come aveva lasciato intendere venerdì sera, in un programma di una efficiente locale, il sindaco Angelo Viveri (pri) che aspira alla riconferma.*

I repubblicani, che trattano anche a livello provinciale per rendere governabili i Comuni in situazione difficile, sostengono: «Il partito repubblicano ritiene suo dovere, per fugare ogni equivoco, far presente che quanto dichiarato da Viveri non è vero. Il partito repubblicano sta tentando dal ... giugno di trovare con le altre forze politiche, privilegiando l'area laico-socialista, un minimo di ... d'intenti per dare un'amministrazione alla città e far finire al più presto questo stato di paralisi».

«Verificata l'indisponibilità attuale del partito socialista ad unirsi di laici per un confronto con tutte le altre forze politiche — prosegue il comunicato — il pri ritiene suo dovere compiere ogni tentativo, senza rinunciare la politica portiate avanti nei cinque anni trascorsi. In una spietato aperto ad altre forze politiche senza però tradire le proprie matrici ideologiche che vedono nella lotta di classe, nella finalità di parte, nell'arrivismo politico, nella spregiudicatezza amministrativa, mali da combattere senza compromessi».

Oltre ... obiezioni di tipo ideologico, un'adesione dei repubblicani potrebbe verificarsi in determinate circostanze che ufficialmente dovrebbero essere: sindaco non comunista, programma elaborato dai partiti laici e dal partito socialista, attenta valutazione ... delibera presa ... giunta comunale non ancora ratificate dal Consiglio ... particolare quello ... riguardano ... di milioni di spesa ... per progetti di opere pubbliche ... finanziamenti, espletamento di concorsi per l'assunzione di quei dipendenti di avanzata per «chiamata» dal gennaio 1978 ad oggi.

Il partito repubblicano ... ritiene inoltre che «la piattaforma per le trattative sarebbe uguale se gli interlocutori fossero i democristiani». g. m.

Nessun accordo a Finale Arriva il commissario?

A cento giorni dalle elezioni i partiti non trovano uno sbocco - No dei pci ... una giunta di sinistra - Il psi accetta il dialogo con la dc?

FINALE LIGURE — L'ombra del commissario si allunga minacciosa. L'8 giugno è lontano, ma i partiti non riescono a mettersi d'accordo. Il sindaco Lorenzo Bottino, socialista, ha convocato il Consiglio comunale per venerdì 19 ottobre e tutti sperano di arrivare a quel giorno con le idee un tantino più chiare. E' solo una speranza. La realtà è diversa, molto diversa.

Sulla carta, insieme a un programma concordato e sottoscritto ... due segreterie politiche, c'è un accordo tra comunisti e socialisti che vorrebbero riproporre una giunta di sinistra come quella che ha governato Finale negli ultimi cinque anni, ... prima dopo un trentennio ... gestione democristiana. Per il resto tante parole, ... contatti, ma niente di definitivo. Comunisti e socialisti (quindici seggi su trenta) hanno bisogno dell'appoggio dei psdi o del pri che in Consiglio hanno un rappresentante ciascuno. I socialdemocratici (ex partner della sinistra) hanno risposto con un «no» secco e deciso mentre i repubblicani stanno a guardare e prendono tempo.

Dice Umberto Renato Simonetti, consigliere del psdi: «*Nelle condizioni che ci vogliono imporre ... no a una giunta di sinistra a in modo molto chiaro. Non vogliamo fare ... dichiarazioni perché la situazione è difficile e si andrebbe ad alimentare solo una sterile polemica. In Consiglio comunale racconteremo per filo e per segno come sono andate le cose in questi cento giorni. Ma sia chiara una cosa: il nostro ... un rifiuto per una questione di poltrone o di programmi ma per il metodo con il quale sono stati affrontati i problemi*».

Afferma Silvio Accinelli, consigliere repubblicano: «*Siamo disponibili per un programma ... comune concordato con socialisti e socialdemocratici. Non ce la sentiamo, ora come ora, di dare il nostro appoggio determinante a una giunta ... sinistra. Lo faremo soltanto per evitare le elezioni anticipate e per dare un governo a Finale. Prima ... Consiglio comunale si dovrebbe arrivare a una soluzione: ... cadute alcune pregiudiziali che dovrebbero permetterci di sederci intorno a un tavolo e di riprendere la discussione*».

La pregiudiziale caduta sarebbe questa. Il psi, sinora, ha sempre escluso un «dialogo» con la democrazia cristiana scartando a priori una possibile coalizione di centro-sinistra. Il «no» dei psdi, il tentativo conciliatore del pri avrebbero convinto i socialisti a trattare anche con la dc. Una giunta a quattro (dc, psi, pri, psdi) è l'obiettivo di tre dei quattro partiti: soltanto i socialisti hanno sempre insistito ... una soluzione di sinistra.

... Piero Acquarone, capogruppo democristiano: «*Il psi ha sempre evitato il confronto. Non c'è mai stata una rottura ufficiale ma neppure un dialogo aperto e costruttivo. Abbiamo rinnovato l'invito per dare a Finale un'amministrazione chiara ... esistono ... motivi per non fare ... a quattro. Se continuiamo ... le questioni personali allora smettiamo di fare politica*».

Il pci, per rompere l'isolamento, ha lanciato un appello perché si arrivi a un accordo. Si è rivolto a psi, psdi e pri «*affinché attuino quanto è necessario per dare a Finale un'amministrazione democratica e progressista*». Ma la reazione dei socialisti è stata piuttosto aspra: «*Quel documento del pci — ha detto il sindaco Bottino — è strumentale, inopportuno e intempestivo. Il psi, in tutti questi mesi, ... mosso per realizzare una giunta di sinistra. L'intervento comunista poteva determinare risposte opposte al senso dell'invito*».

I partiti litigano e Finale ... per arrivare al 19 ottobre mancano solo dieci giorni. Dalle elezioni ne sono passati centonove.

Pier Paolo Carvone

E' ...: riapre la SV-TO

SAVONA — *La prefettura ha confermato ufficialmente, ieri sera, che mercoledì 1° ottobre verrà riaperto il traffico, nel senso discendente, il tratto Ceva-Altare dell'autostrada Torino-Savona.*

Nella riunione del 19 luglio, svoltasi in prefettura a Savona, presenti il direttore generale della società concessionaria, le forze politiche savonesi, gli operatori commerciali e i rappresentanti degli enti locali, era stata unanimemente avanzata la richiesta di una rapida riapertura con l'adozione di precise misure di sicurezza, capaci di rendere più sicura la circolazione sul tratto Ceva-Altare.

... finalmente i lavori suggeriti e approntata la relativa segnaletica, può ora essere consentita la ripresa della circolazione in entrambi i sensi.

Albissola: forse è una disgrazia, ... si esclude il suicidio

Ragazzo di 17 ... finisce sui binari è travolto e straziato da 2 convogli

Giampaolo Carossino arrivava da Ventimiglia - Per tornare a Genova si era rivolto alla polizia

ALBISSOLA MARE — Un ragazzo di 17 anni, che stava rientrando a casa dopo una scappatella, è precipitato dal treno nei pressi della galleria Passeo, a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Albissola. Se non è morto sul colpo la sua fine deve essere stata straziante perché del corpo del ragazzo hanno fatto scempio due altri convogli prima che il macchinista di un treno di pendolari si avvedesse della presenza del cadavere tra i binari e desse l'allarme.

Il giovane si chiamava Giampaolo Carossino, abitava a Genova in via Bologna 32, nel quartiere di S. Isidoro, sulle alture prospicienti il porto. Alla sua identificazione i carabinieri di Albissola sono arrivati grazie a un biglietto di viaggio per indigenti che era stato rilasciato al ragazzo dal commissariato di Ventimiglia venerdì sera, poche ore prima della tragedia.

Giampaolo Carossino si era presentato agli agenti dicendo di non aver più una lira in tasca e di voler tornare a casa. Gli era stato concesso di telefonare ai genitori. «*Mamma, perdonami* — aveva mormorato Giampaolo al telefono — *sto per fabbricarti*». Gli agenti lo avevano accompagnato al treno. Il diretto Ventimiglia-Roma in partenza alle 21,38. Il viaggio verso casa del giovane si è tragicamente concluso nei pressi della stazione di Albissola Mare.

Tutto lascia credere a una disgrazia ma gli inquirenti non scartano neppure l'ipotesi del suicidio per un'improvvisa crisi di sconforto a per il timore dei rimproveri da parte dei genitori. Non era la prima volta che Giampaolo Carossino si allontanava da casa. Ragazzo inquieto (i carabinieri stanno cercando di stabilire se era dedito alla droga) la madre, arrivata ieri ad Albissola sembrerebbe però questa ipotesi) Giampaolo Carossino al momento di salire in treno, alla stazione di Ventimiglia, appariva sereno.

Il convoglio è transitato da Albissola verso le 23,45 della scorsa notte e l'allarme è stato dato circa tre quarti d'ora più tardi quando sulla linea erano già transitati un merci e un altro treno passeggeri. Il corpo straziato del ragazzo è stato ricomposto nell'obitorio del cimitero di Albissola.

l.p.

Operaio savonese ucciso da frana

SAVONA — *Un operaio della «Cives» di Savona, ditta che ricava olivina dalla cava dell'omonimo monte, è morto ieri pomeriggio sepolto da una frana a Vidracco (in Piemonte). Si chiamava Domenico ...alliori, 31 anni, nativo di San Giorgio, in provincia di Reggio Calabria, residente a Savona in via Milano 4.*

L'incidente è avvenuto verso le 14,30: Galliori stava compiendo operazioni di scavo quando all'improvviso una frana di vaste proporzioni si è formata sopra il cantiere. La morte è stata istantanea; inutili gli sforzi dei compagni di lavoro per estrarre il corpo. Sul fatto verrà aperta una inchiesta.

(r. s.)

Assandri ... sindaco a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Oscar Assandri, comunista, operaio della Colcitalia, è stato rieletto sindaco di Cairo. Le votazioni hanno rispettato l'accordo per una giunta di sinistra, siglato nei giorni scorsi dalle delegazioni del pci, del psi e dei psdi.

Sostanzialmente è stata riconfermata la maggioranza che aveva amministrato il comune durante lo scorso quinquennio. Sono stati rieletti tutti gli assessori uscenti. L'unico nome nuovo è quello di Mauro Camoirano (pci), che ha sostituito in giunta tra gli assessori supplenti, la socialista Rosalba Chiarlone, che non si era presentata alle ultime elezioni. Di conseguenza, in base anche all'accordo tra i partiti, i comunisti hanno ottenuto un seggio in più in giunta.

Sarà processato a Imperia per il delitto di Bordighera

Uccise ... rivoltellate il rivale dopo la partita alla «passatella»

Antonio Petrilli, 54 anni, sparò tre colpi a Domenico Cali, di 47

IMPERIA — E' stato rinviato a giudizio e sarà processato in novembre, Antonio Petrilli, 54 anni, di origine meridionale, residente a Ventimiglia ... vico Pescatori 14. E' stato arrestato un anno fa per l'omicidio (aggravato da futili motivi) di Domenico Cali, 47 anni, un artigiano edile nato a Gioia Tauro e residente anch'egli a Ventimiglia in via Sottoconvento 80.

Il delitto è ...uto nella notte del 27 giugno 1979, sul marciapiede della piazza della stazione di Bordighera. Petrilli è accusato di aver ucciso Cali esplodendogli contro, in rapida successione, tre colpi di pistola calibro 6,35. Avrebbe agito per rancori personali insorti nel mondo della prostituzione.

La sentenza di rinvio a giudizio proviene dal giudice istruttore di Sanremo, dr. Domenico Burlo. Antonio Petrilli, sottoposto a perizia neuro-psichiatrica nell'ospedale giudiziario di Reggio Emilia, è stato riconosciuto seminfermo di mente.

Molti sono ancora i particolari del delitto da chiarire. Di certo si sa che la lite tra l'ag... e la sua vittima è scoppiata a causa di una donna. L'uccisione di Domenico Cali è avvenuta verso le 3 di notte, nel dehors del «Café de Paris», sopra la ... «Whisky Club».

Una ventina di clienti erano ancora seduti ai tavoli sul marciapiede. Secondo alcuni testimoni, Cali e l'uomo che l'ha ucciso avevano giocato a carte: una partita di «passatella». A un certo punto sarebbe sorta una discussione, degenerata presto in una violenta lite con minacce.

L'arresto di Petrilli è avvenuto tre mesi dopo. L'uomo è un pregiudicato: era stato condannato all'ergastolo per omicidio e graziato dopo 28 anni di carcere, nel 1974. **f. r.**

Slavo ubriaco sfascia il bar

SAVONA — *Il bar «Leon d'Oro» di piazza Cavalletti, di fronte all'Istituto Nautico, è stato messo a soqquadro da un cantoniere ... slavo ubriaco.*

Ivan Iskra, 31 anni è finito in carcere sotto l'accusa di oltraggio, resistenza, lesioni e danneggiamento. Nel bar lo slavo è entrato già malfermo sulle gambe e quando Enrico Garrone, 46 anni e la moglie di quest'ultimo, Gemma Dellano, 37 anni, si sono rifiutati di servirgli una bevanda alcolica è andato su tutte le furie.

Madonna col Bambino rubata dal ...

FINALE LIGURE — Da diversi secoli era la venerata protettrice della comunità di Rialto: la preziosa statua in alabastro raffigurante la Madonna con il Bambino, alta 75 centimetri, in stile gotico, è stata rubata da ignoti. Il furto risale alla settimana scorsa, ma è stato scoperto qualche giorno dopo e denunciato ai carabinieri di Finale dal parroco don Luigi Cangia. La statua era custodita in una nicchia del santuario Nostra Signora della Neve, un luogo isolato tra Pian dei Corsi e il Malogno a circa 1000 metri sul livello del mare.

I ladri sono entrati tagliando un cancello di ferro. «In passa la notizia ha destato sdegno e commozione — dice don Luigi — qualche abulano non è riuscito a trattenere le lacrime».

Intorno alla statua si intrecciano storia e leggenda: pare risalga al 1200, opera di un ignoto artista locale. Al passaggio della regina Margherita fu donata alla comunità di Rialto; il governatore di Finale la abbellì con un prezioso basamento. **m. f.**

Sanremo: immediata risposta ... interessati con una querela per diffamazione contro ignoti

Assessore sanremese dichiara e presidente del Casinò «Vento chiama Semeria per ... croupier»

Uno sconosciuto che si firma Antonio Giordano sostiene che Semeria e Vento hanno ricevuto ... milioni

Il sindaco Osvaldo Vento

Antonio Semeria

SANREMO — Il sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, ed il presidente della commissione amministratrice del Casinò, Antonio Semeria, hanno presentato una querela per diffamazione contro ignoti (assistiti dagli avvocati Roberto ... e Natale De Francisi), per una serie di lettere che li accusano di illeciti.

Ieri mattina nelle cassette della posta delle redazioni dei giornali e in quelle di alcuni personaggi in vista è stata trovata una busta, imbucata a mano, che conteneva fotocopia di una denuncia, indirizzata al presidente del tribunale, firmata dal nome Antonio Giordano (ma l'uomo pare non esistere), e di 2 cambiali da 3 milioni ciascuna, rilasciate il 15 aprile 1980 da un certo Pietro Casciarini: il cognome è quello di un aspirante croupier, ma il nome non corrisponde. I sei milioni, secondo il sedicente Antonio Giordano, sarebbero stati pagati dal Casciarini quale ringraziamento per la sua assunzione al Casinò come croupier.

«Niente di più falso — dicono Vento e Semeria — è un attacco assurdo per impedire di andare fino in fondo nel lavoro di pulizia che è stato intrapreso all'interno del Casinò. Ma non ci lasciamo intimidire, abbiamo le mani pulite».

La denuncia del fantomatico Antonio Giordano, anche se porta la data del 10 settembre, non è ancora giunta sul tavolo del procuratore capo della Repubblica.

Il procuratore Testa appena ha ricevuto la querela per diffamazione del sindaco Vento e del presidente Semeria, ha avviato ... indagini. Di Antonio ... nessuna traccia. Analizzando le fotocopie gli investigatori non escludono che le firme «Giordano» e «Pietro Casciarini» siano opera di un'unica mano.

Tre elementi pesano sul «piatto» del falso-scandalistico. Primo: i notabili di Sanremo ... spesso al centro di polemiche e scandali, ma che siano tanto sprovveduti da accettare cambiali è davvero ridicolo. Secondo: le cambiali sono firmate Pietro Casciarini. Al Casinò non ci sono croupiers con questo nome. Esiste, nella famosa lista d'attesa dei croupiers che aspettano un posto, un Casciarini, ... si chiama Gianfranco. Occupa nella graduatoria il posto n. 13. E' noto in città. Anche lui ... tutto. Terzo: Sanremo oltre ad essere la capitale delle canzonette è ... che la città delle lettere anonime con taglio politico. Tutte le volte che un gruppo vuole eliminare l'avversario esanno fuori fantastici dossier e accuse infuocate.

r. b.

Borghetto: avrebbe ricattato l'agente immobiliare Fameli

Domani il processo a Cagnino accusato di tentata estorsione

SAVONA — Agostino Cagnino, 45 anni, ex capogruppo socialista al consiglio comunale di Borghetto Santo Spirito e il brigadiere di polizia Erasmo Armenti, di Torino, saranno giudicati domattina in tribunale, a Savona, per tentata estorsione aggravata ai danni dell'agente immobiliare Antonio Fameli, di Borghetto.

I due furono arrestati il 6 maggio scorso mentre uscivano dalla villa di Fameli. Furono perquisiti dai carabinieri e saltarono fuori quasi 11 milioni in contanti: «*La prova del tentativo di estorsione*» secondo l'accusa. I due hanno sempre respinto le accuse. In carcere, Agostino Cagnino ha avuto anche delle drammatiche crisi di sconforto, per due volte ha tentato il suicidio.

«*Sono vittima di un'assurda congiura*» continua a ripetere l'ex capogruppo del psi di Borghetto. La vicenda presenta, a detta di alcuni, retroscena ancora oscuri e forse solo il processo, di domani consentirà di chiarire molte cose. Il principale accusatore, Antonio Fameli, è un personaggio a sua volta «chiacchierato» ed è in attesa di essere giudicato dal tribunale per esportazione clandestina di valuta. Da lavoratore ai affermato uomo d'affari. Fameli sostiene di essere vittima di invidie meschine e di pettegolezzi.

Agostino Cagnino

La linea principale di difesa di Cagnino e Armenti è quella che gli 11 milioni sono entrati nelle loro tasche del tutto legittimamente. Fin dal momento dell'arresto ... continuato a insistere su questa versione. Entrambi avrebbero avuto rapporti d'affari con Fameli, l'avrebbero fatto buon esito di alcune ... mani.

«*I soldi* — hanno dichiarato al magistrato che si è occupato dell'inchiesta — *ci erano dovuti dall'agente immobiliare di Borghetto per le operazioni commerciali che avevamo svolto per suo conto. Insomma una semplice provvigione, non un ricatto*».

Secondo Antonio Fameli, invece, Cagnino e Armenti avrebbero architettato un piano per estorcergli denaro e il giorno prima dell'arresto si sarebbero recati nella sua villa per incassare la somma, strusciando poi in mille pezzi gli assegni preparati dall'agente immobiliare.

«*Gli assegni lasciano sempre una traccia*», gli avrebbero fatto notare i due, invitandolo a predisporre, per il giorno successivo, il pagamento in contanti. Antonio Fameli aveva avvertito i carabinieri di Albenga che avevano predisposto la trappola e tratto in arresto Cagnino e Armenti sorprendendoli con gli 11 milioni in tasca.

Domani l'accusa dovrebbe fornire altre prove ai giudici del tribunale di Savona. Si parla infatti con insistenza di registrazioni telefoniche relative a colloqui avvenuti tra i due imputati e Fameli durante la fase delle trattative per la presunta tentata estorsione.

l. p.

SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: I piaceri solitari.
Ariston: La ragazza porno.
Astor: Lo spettacolo comincia.
Augustus: American gigolò.
Diofebo: Dracula il succhia.
Gratacielo: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Lux: Un amore in prima classe.
Nuovo Palazzo: Una notte d'estate.
Odeon: I giganti del West.
Olimpia: L'impero colpisce ancora.
Orfeo: Taglia di diamanti.
Plaza: Una notte d'estate.
Rita: Uomini e no.
Rivoli: Saranno famosi.
Smeraldo: Butterfly erotica.
Universale: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Verdi: Countdown.
Ideal: Kramer contro Kramer.

SAVONA TV

Ore 12,45 Film «Pugni pupe e marinai»; 14,15 Cartoni animati; 15,15 Telefilm della serie «Vegas»; 16,15 Cartoni animati; 17,15 Cartoni animati; 18,15 Film «Lo strano caso di Martha Oubois»; 19,45 Mirage; 20,30 Domenica sport; 21,45 Film «All'onorevole piacciono le donne»; 23,15 Playboy di mezzanotte.

TELESANREMO

Ore 20,30 Telefilm ...ori; 21 Film «Django la pistola infallibile»

SAVONA

Astor: L'impero colpisce ancora.
Olimpia: I ... delle lunghe ombre.
Jolly: Amami dolce zia.
Diana: Paura nella città dei morti viventi.
Eldorado: La settimana bianca.
Ara: Pippa ollmpionico.
Filmstudio: Ciao Pussycat.
Salesiani: Il pistolero.
Lux: La collina degli stivali.

ALASSIO

Colombo: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Rex: Amore in prima classe.

ALBENGA

Ambra: Gloria.
Cristallo: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Astor: Il campo delle cipolle.

ALBISSOLA MARE

Marconi: chiuso per ferie

ALBISSOLA CAPO

Leone: Nanù il figlio della jungla.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Piedone d'Egitto.
La Rosa: Il signore degli anelli.
Cristallo: La cicala.

CERIALE

Odeon: Baltimora bullet.

FINALE LIGURE

Ondina: Histoire d'amour.
Ideal: nuovo programma.
Vittoria: La tua vita per mio figlio.

LOANO

Leonesse: Venerdì 13.
Perla: Macabro.

MILLESIMO

Italia: Il colt. Zivago.
Lux: Bruce Lee supercampione.

PIETRA LIGURE

Comunale: Fantasticulla amore mio.

SPOTORNO

Mignon: Oltre le grandi montagne.

VALLEGGIA

Valleggia: Piedone l'africano.

VARAZZE

Verdi: Il giorno del cobra.

IMPERIA

Ambra: Il mostro immaginario.
Rossini: Il campo di cipolle.
Dante: Dove vai, se il vizietto non ce l'hai?
Imperia: Attacco piattaforma Jennifer.
Cervo: L'avventura del grande Nord.
Centrale: Woodstock.

DIANO MARINA

Diana: Maniac.

BORDIGHERA

Olimpia: Il giorno del cobra.
Zeni: La moglie in vacanza, l'amante in città.

SANREMO

Ariston Teatro: Countdown, dimensione zero.
Centrale: Un amore in prima classe.
Supercinema: La ripetente fa l'occhietto al preside.
Lux: Come blue movie.
Astra: L'impero colpisce ancora.
Mignon: Sexy Fantasy.
Sanremese: Antropofagus.
Orfeo: American gigolò.

VENTIMIGLIA

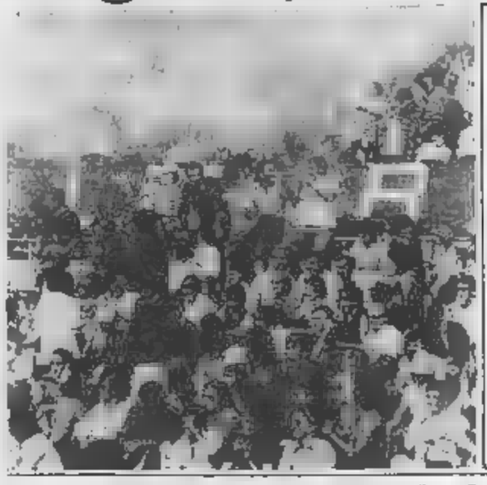
Impero: Settimana bianca.
Europa: L'ultimo cacciatore.

DITTA PIRAJNO
arredamenti bar
concessionario «La ...»
...
imperia e provincia
Sede: c.so Garibaldi n. ... Imperia
Tel. (0183) 63.280.
Assistenza tecnica: ... (0183) ...

Volete la pelliccia?
SCONTI SCONTI SCONTI
nelle pellicce di
FRANCA MARCHISIO
VIA ... TORINO
via San ... tel. 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO
quadrilatero piazza ... tel. ...
capo è mio
SENZA

LIGURIA SPORT

Signori, si va a cominciare



Questa domenica

CALCIO

Serie C 1
Stadio Comunale (ore 15) Sanremese-Cremonese

Serie D
Stadio «Riva» (ore 15) Albenga-Rapallo

Promozione (ore 16)
Libarna-Ades Dianese Ovadamobili-Andora Carcarese-Rialtese Levante «C»-Alassio Leanesi-Argentina Pinale Alma-Ventimigliese Vado-Corniglianese Varazze-Sestrese

Prima Categoria (ore 16)
Cervese-Boys Vado Intemelia Timot-Borghetto Taggese-Cairese Veloce-Carlin's Sanremo D. B. Vallecrosia-Atlarese Calizzano B.-Finalborghese Cengio-Pietra Ligure Ceriale-Millesimo

Torneo «Memorial Mazzucco»
Noli (ore 14,15 e 16): finali, primo e terzo posto

CICLISMO
Superstrada di Vado: ultima tappa Giro Provincia Savona per amatori
Imperia: campionato Italiano femminile su strada

Oggi pomeriggio al «Comunale» esordio [illegible] Cremonese

Sanremese, non sei più una sorpresa

Il quarto posto dell'anno scorso, biglietto [illegible] visita per gli avversari - Le [illegible] raccomandazioni di Danova: «Attenti al contropiede» - Cantore [illegible] la fa, gioca Bertazzon - Anche Pesaola chiama i tifosi

SANREMO — Giancarlo Danova «suona» la prima carica. «Oggi, contro la Cremonese, è importante partire con il piede giusto, conta per il morale. E' una grossa squadra, alla quale [illegible] bisogna lasciare spazi con gli attaccanti che si ritrova, soprattutto per non subire il suo pericoloso contropiede. In campo bisognerà stare attenti».

Queste le «raccomandazioni» del tecnico mantuziano ai biancoazzurri per il «vernissage» del campionato che apre, oggi allo Stadio Comunale (ore 15) con un appuntamento di cartello visto che l'ospite, la Cremonese di Guido Vincenzi, è di lusso parteciperà con l'obiettivo fisso rivolto alla Serie B. Un cliente che, magari, la Sanremese avrebbe preferito trovare più avanti, ma Danova non si preoccupa più [illegible] necessario: «E' una gran brutta gatta [illegible] pelare, ma tanto prima o poi bisogna incontrarla. Non è il caso [illegible] fare drammi adesso».

Il «mister» ha già deciso le squadre anti-Cremonese, ma non la svela fino all'ultimo. Un po' di ovvia protattica anche perchè gli avversari, soest'ieri a «Villa King», a due passi dallo stadio, maguri hanno già messo il naso nell'ultimo allenamento bianconassurro e scrutano ogni possibile mossa di Danova. Ma la Sanremese che affronterà i lombardi è abbastanza prevedibile.

Muncherà sicuramente il giovane Cantore per la botta subita domenica scorsa a Savona (dovrà stare dieci giorni a riposo) e Bertazzon sembra il suo sostituto più naturale. In porta c'è sempre il dubbio tra Bobbo e Alessandrelli, anche se il primo, dopo la bella prova di Savona, ha maggiori chances visto che l'ex «vice» di Zoff non ha ancora [illegible] del tutto a punto la sua preparazione. Per il resto tutto dovrebbe essere immutato, salvo mosse a sorpresa di Danova: Vertova e Pietropaolo dovrebbero andare in panchina pronti ad entrare all'occorrenza e Marchi, che avrebbe [illegible] potuto [illegible] grande «sorpresa» dell'esordio in campionato, è ancora molto incerto anche per la panchina.

Anche tatticamente, Danova [illegible] deciso tutto. Ha studiato, in particolare, una buona guardia per i pericolosi attaccanti cremonesi. Su Ascagni metterà come al solito Cichero, con la speranza che l'ex varesino non trovi guizzi fantasiosi come quello dello scorso anno quando, proprio a Sanremo con la maglia del Varese, «inventò» un gol da fiaba [illegible] ravvenciata.

Per l'apertura del campionato c'è molta curiosità attorno alla Sanremese. I tifosi andranno allo stadio come alla scoperta di un oggetto misterioso. Hanno criticato la squadra [illegible] estate; l'hanno apprezzata in settembre, in Coppa Italia. Ora sono più cauti nei giudizi e c'è un po' di risveglio anche se la prevendita dei biglietti iniziata ieri pomeriggio (i prezzi la Sanremese li ha comunicati solo ad ora tarda, chissà perchè?) e la campagna-abbonamenti sono andate abbastanza a rilento senza superare i livelli della scorsa stagione.

I Clubs, poi, stanno riprendendo l'attività. Pensano già alla prossima trasferta di Modena, rincorrono la loro immagine come il «Sanremese Club Nello Lecci» che ha presentato il suo nuovo marchio: un leone, con in criniera a forma di raggi di sole, tutto biancazzurro naturalmente. «Il leone perchè i giocatori della Sanremese si battano come leoni; il sole perchè rappresenti il traguardo sportivo più alto da raggiungere» — hanno spiegato i responsabili del Club.

Ma anche la Sanremese ha fatto appello ai tifosi. Giancarlo Danova, proprio alla vigilia del match con la Cremonese, è apparso a «TeleSanremo» invitando i tifosi a stringersi intorno [illegible] squadra. «C'è bisogno del pubblico, nel bene e nel male. Tanti tifosi fanno bene alla società, ai giocatori, a me» — ha detto rivolgendosi ai «supporters» ma[illegible] Danova aveva un «padrino d'eccezione» per il suo appello: nientemeno che Bruno Pesaola, un illustre collega, che l'is suo allenatore nell'anno dello scudetto alla Fiorentina.

Bruno Monticone

Parte oggi da Omegna la scalata alla serie C1 del Savona

Il vecchio cuore biancoblù per non fallire l'obiettivo

Per l'esordio in campionato Locatelli presenta una nuova coppia d'attacco - Fuori Romanini e Picco in tandem con Prati - I «militari» stanno bene - Carovana di tifosi

SAVONA — Scatta oggi il Campionato di C1. Il Savona è impegnato a Omegna e Chino Locatelli, che medita il colpaccio, svela i suoi piani solo all'ultimo minuto. «Ho deciso di far giocare in attacco — ha detto ieri pomeriggio, al momento di mettere piede sul pullman [illegible] una nuova coppia: Prati-Picco. Di conseguenza Romanini andrà in panchina. Per il resto tutto invariato. I militari stanno bene...».

Dichiarazioni di un mister, la prestattica della vigilia non era dunque prudenza ma nascondeva una mossa a sorpresa. Locatelli, alla luce delle ultime partite, dev'essersi reso conto di un paio di cose piuttosto importanti. La prima fra tutte si riferisce a Pierino Prati. Il bomber è insostituibile, in qualunque modo si giri la frittata c'è bisogno di lui durante gli assalti alla rete avversaria. Forse che tra le punte esiste un altro capace di garantire, come il capitano, una quindicina di gol a campionato? E dunque forza Piero.

Dice l'ex-nazionale: «Domenica scorsa, durante la gara con la Sanremese, ho fallito il rigore perchè era molto teroso. Per almeno un quarto d'ora non ho ricevuto palloni, mi sono arrabbiato, anche se non lo ho dato a vedere. Per rendere al meglio devo essere servito in continuità, non si può far gol ricevendo un passaggio di tanto in tanto». Di queste cose se ne è parlato a lungo negli spogliatoi del Savona. «Sta chiaro — puntualizza Prati — è un fatto che interessa tutte le punte del Savona, non soltanto il sottoscritto».

L'esclusione di Romanini, [illegible]e, [illegible] significa che il capro espiatorio è stato identificato nell'ex livornese. «Per la trasferta di Omegna — dice Locatelli — mi servirà un attaccante in grado di far valere il proprio peso in area avversaria e, soprattutto, capace di garantire un certo numero di cross per la testa di Prati». Durante il discorsetto avvenuto nell'intimità [illegible] spogliatoi è emersa anche la necessità di non cedere negli assalti a testa bassa. «Dobbiamo ragionare di più — ha insistito il mister — evitando [illegible] sottrapposizioni inutili».

Barozzi, Bonglorni e Parente, rientrati venerdì pomeriggio da Bologna, dove prestano servizio militare, sono apparsi agli occhi del tecnico in eccellenti condizioni fisiche. Hanno risposto alla svelta i colpi patiti durante il derby di Coppa Italia. L'ambiente è sereno, trasuda fiducia. Anche i tifosi hanno il morale alle stelle. Saranno in molti gli appassionati biancoblù presenti oggi allo stadio di Omegna per l'esordio in campionato da Mario Vagnola, per allestire la squadra. «Hanno messo su una formazione — ha detto — che non dovrebbe avere rivali in questo girone». Anche lui però non è rimasto con le mani in mano e l'Omegna si presenta ai nastri di partenza della C2 nelle vesti di matricola terribile.

La formazione, come detto, è fatta. Eccola: Cannarozzi; Sormani, Zorzetto; Molinari, Moretti, Parente; Barozzi, Vogliotti, Picco, Bongiorni, Prati. In panchina: Ridolfi, Baito, Toffo, Romanini.

Ivo Pastorino

Ciclismo

Tricolore femminile a Imperia

Oggi campionato italiano

IMPERIA — Il conto alla rovescia è finito. Stamane si disputa a Imperia la 16ma edizione del campionato italiano di ciclismo femminile. Lo organizza il G.S. Pedale imperiese, e vi partecipano circa 130 concorrenti, in rappresentanza di una quarantina di società.

Le gare in programma sono due. La prima, valida per l'assegnazione del titolo tricolore per la categoria «junior», partirà alle 9,30, ed avrà una lunghezza di 50 chilometri: l'arrivo è previsto intorno alle 11,30, sulla spianata di Borgo Peri ad Oneglia, da dove verrà dato anche il via.

La seconda, quella di maggior richiamo, per le «senior», avrà inizio a mezzogiorno e si concluderà interno alle 14,30, dopo 68 km. Il percorso è formato [illegible] gran parte dal «circuito della Bastera» (Piani - Dolcedo - Caramagna), già inserito nella fase finale della prima tappa del Giro d'Italia. Le «juniores» dovranno ripeterlo tre volte, le «seniores» quattro.

Alla competizione sono iscritte tutte le azzurre che hanno disputato i «mondiali» [illegible] Sallanches: con la campionessa uscente Francesca Galli (porterà sulla maglia il n. 1), ci saranno la Mabelli, la Bisconti, la Marcuccetti, la Cancelli, la Galbiati, la Michelotti, la Mariani, la Piantoni, la Mennuzzo, la Lorenzon, la Camatta, e la Tomasi.

In palio c'è anche il trofeo «Punto Caldo», offerto da «La Stampa - Cronache della Liguria»: verrà assegnato alle due cicliste (junior e senior) che [illegible] ottenuto i migliori piazzamenti nei traguardi volanti posti al culmine della «salitina» della Bastera. La cerimonia della premiazione è prevista per [illegible] 15,30 sulla spianata di Borgo Peri.

s. d.

Imperia — Prende campo il tiro con l'arco. Presso l'Istituto S. Camillo è stata costituita di recente una «Compagnia Arcieri». Promotore dell'iniziativa, il prof. Charlero, in collaborazione con l'ex [illegible] Simonetti.

Reclamo del Viareggio alla vigilia del derby

ALBENGA — Il terzo turno della serie D offre ancora all'Albenga un impegno casalingo con il Rapallo prima di due trasferte consecutive mentre pende l'incognita di un reclamo annunciato dal Viareggio, scontito domenica scorsa, per irregolarità nella documentazione di tre giocatori ingaunl, Caputo, Fallagana e Remondo.

Ieri l'Albenga non aveva ancora ricevuto, come prevede la procedura, copia del reclamo viareggino e forse tutto finirà in una bolla di sapone, ma la «suspense» per un'eventuale eccinitta a tavolino si è creata con la manovia omologazione dell'1-0 degli ingauni sui toscani, che hanno qualche giorno di tempo per produrre in Lega i propri rilievi.

Il segretario dell'Albenga, Leo Mangini, spiega la situazione dicendo: «Credo non assistiamo problemi per quanto riguarda il risultato. Si è sollevata una riserva in quanto sono stati presentati cartellini di vecchio tipo, ora sostituiti da un nuovo modello. Il problema essenziale è connesso al riconoscimento dei giocatori che l'arbitro ha potuto comunque fare altrimenti ne avrebbe impedito l'ingresso in campo. Sulla regolarità della posizione amministrativa, un altro aspetto importante della questione, non vi sono dubbi perchè Caputo, Fallegara, e Rambaldo sono compresi nel tabulato che ogni anno all'inizio di campionato la Lega [illegible] alle società per notificare la posizione definitiva giocatori. Potrebbe finire — concludo Mangini — scattare una multa per non aver seguito regolarmente le disposizioni sulle adozione dei nuovi cartellini».

In attesa di eventuali sviluppi del caso l'Albenga deve pensare al Rapallo, squadra che si annuncia quadrata ed insidiosa. L'allenatore ingauno Ventura, con una rosa di giocatori molti reclamizzati, non ha problemi di scelta ed afferma: «Il Rapallo è pericoloso, ma giocherà [illegible] la nostra carta. Il risultato positivo è sempre un obiettivo interessante e lusinghiero e l'Albenga, che non nutre [illegible] classifica, è tranquilla di fronte a qualsiasi avversario. Proprio questa situazione può diventare un punto di forza e di stimolo».

Quanto alla formazione il tecnico afferma: «Non escludo [illegible] cambiamenti per registrare meglio difesa e centrocampo. Devo controllare all'ultimo momento le condizioni di Greglio, in non perfette condizioni fisiche, ma anche Bersoni in settimana non ha potuto allenarsi a dovere». La mossa di Ventura potrebbe consistere nello spostamento di Dega a centrocampo con l'inserimento di Garrone come difensore esterno. L'interrogativo sta nella scelta di chi deve cedere la maglia in rapporto alla [illegible] schieramento di domenica scorsa.

Silvano [illegible]

Parte anche la Promozione (ore 16) con tante squadre [illegible] lotta

Tutti in viaggio [illegible] l'Eccellenza [illegible] i posti disponibili sono solo due

La Dianese rischia a Serravalle, Ventimigliese a Finale - Quasi derby tra Varazze e Sestrese - Problemi di abbondanza per il Vado - L'Argentina a Loano [illegible] i rossoblù

Tutti in carrozza, si parte. La carovana [illegible] Promozione si mette in moto: tranta domeniche di passione per arrivare al sospirato traguardo dell'Eccellenza. E' la novità dell'anno: dalla prossima stagione scomparire [illegible] quarta [illegible] per far posto a questo nuovo [illegible] interregionale che prende un nome caro ai tifosi non più tanto giovani.

Quante sopravvivranno l'Eccellenza? Tante, forse troppe, e sarà sicuramente una grossa battaglia. Alle'ultimo protagonista, quelle cioè delle ultime edizioni, (Vado, Varazze, Dianese) si aggiungeranno Sestrese (appena caduta dalla serie D), Ventimigliese, Libarna, Ovadamobili e (perchè no) anche il Finale Ligure che sembra finalmente aver indossato l'abito da festa.

Si parte ma abbastanza in sordina nel senso che gli appuntamenti da non perdere sono rinviati alle prossime giornate, quando cime e mucosi saranno già a buon punto. Delle «grandi», o presunte tali, rischia qualcosina in più [illegible] Dianese che va a Serravalle Scrivia sul campo della rinnovata e ambiziosa Libarna.

Neuhoff, trainer rossoblù, non può schierare Brutto, squalificato fino al 31 ottobre, ma ora un'assenza scontata e quindi non fa notizia. Dice il presidente Dino Scioli: «L'intrio è tutto in salita. La prima cinque domeniche sono micidiali e dovremo [illegible] il maggior numero di punti possibile. Questa Libarna, diciamolo chiaramente, è un brutto cliente».

Perino [illegible] è un po' l'obiettivo di tutte, specialmente di Vado e Varazze anche se gli avversari hanno nomi diversi. Al «Chittolina» arriva la Comiglianese, che non è mai stata una squadra di «mostri». Lo ammette anche Paolo Tomelli quando parla di avviti in classifica anche se si vuol chiudere il massimo dell'impegno per evitare pericolose distrazioni. Tomelli, beato lui, ha solo problemi di abbondanza. Dice [illegible] del Vado: «Nessuno è titolare e nessuno parte riserva. Gioca chi è più in forma o secondo le caratteristiche dell'avversario. Con la Comiglianese ci interessa solo un risultato: vincere o bene».

Al «Pino Ferro», invece, si raccolgono quasi alla vigilia di derby visto che arriva la Sestrese e che nel Varazze ci sono tanti ex come gli ultimi arrivati Bernini e Arbocò. Se si pensa [illegible] Nocentini è genovese il quadro è completo. Il mister nerazzurro deve fare a meno solo di Marco Defranchi ma sono arrivati anche Sacchini e Landolfo, gli ultimi acquisti. «La Sestrese è più forte dell'anno scorso — dice Pietro Arturi il direttore sportivo —. La voglia di partire bene c'è ma non sarà facile. Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia la squadra ha fatto sensibili progressi».

A Cercare l'accollo casalingo con il Multedo doveva essere un giorno di festa. Le dimissioni di Fulvio Cestello, lo potentissimo tra l'allenatore e il presidente Aldo Pastorino, hanno avvelenato l'ambiente proprio alla vigilia del primo impegno di campionato. Il Multedo è una matricola [illegible] non fa molta paura ma senza tecnico in panchina la cosa potrebbero complicarsi. A meno che nelle ultime ore Pastorino [illegible] raggiunga l'accordo con Rota o con un altro (e ce ne sono tanti) degli allenatori disoccupati.

Andora e Alassio, che partono sotto tante pretese, vanno a fasture il polso a Ovadamobili e Levante «C». L'impegno non è facile nemmeno per Argentina (Loano) e Ventimigliese (Finale). I rossoneri di Amerigo Curti si attaccano in Promozione dopo il trionfo in prima categoria senza Andreoli, Macchi e Pattoni (tutti infortunati) e senza il portiere Galletti che è rientrato proprio a Loano. «La Loanesi l'abbiamo vista domenica con l'Alassio — dice il dirigente Renato Santamaria —. Più o meno ha gli stessi nostri problemi: un pareggio andrebbe bene a tutte e due».

Il patto di non belligeranza lo sottoscrive anche Vanner Rivaroli, presidente rossetto, che ha con[illegible] [illegible] ottiene [illegible] l'acquisto della punta Sarà dalla Sestrese e il prestito del mediano Crea, un altro attaccante. «La formazione adesso è competitiva ma ci sono problemi di [illegible] — afferma Rivaroli —. Frisione ha fatto un buon lavoro, vedremo come risaliranno in campo i giocatori».

A Finale la Ventimigliese vuole finalmente stabilire una tradizione stagionale anche se i giallorossi di inverno, davanti al loro pubblico, vorranno vincere e convincere. «A Finale — dice il presidente proprietario Silvio Coppo — negli ultimi anni abbiamo sempre perso e giocato male. Questa volta vorremmo tornare a casa con un risultato positivo e lasciare un buon ricordo».

Il trainer Ugo Conti conferma la squadre che ha battuto la Dianese e il Bordighera negli ultimi collaudi.

D.D.C.

[illegible] ci [illegible] amichevoli

SAVONA — Oggi partono i campionati dilettanti. Il numero delle partite amichevoli diminuisce e vede impegnate soltanto squadre di seconda e terza categoria.

Ecco il programma: Rocchettese-San Filippo Neri (Rocchetta ore 16); Don Bosco Savona-Celle Ligure (Savona Csi ore 10.30); Spotornese-Mondialpol (Spotorno ore 16); Santa Cecilia Albissola-Villetta (Albissola ore 10); Mallare-Amicizia Sangiuseppe Genova (Mallare ore 10).

Su [illegible] del lunedì i risultati e le cronache delle partite di «PROMOZIONE» della Liguria

Osvaldo Poggio è dell'Alassio

SAVONA — Ancora movimenti sul fronte acquisti-cessioni del mercato d'ottanta: è dell'ultima ora la cessione di [illegible] Poggio, ventinovenne centravanti, dalla Cairese all'Alassio. L'ex bomber giallorosso, la cui partenza era già nell'aria dopo l'arrivo nelle file cairesi di Antonio Marcellini, vestirà così già da oggi la casacca delle «Vespe» alassine.

A parziale conguaglio, la Cairese ha preteso dall'Alassio il ventiquattrenne centravanti [illegible] Digaino, già del Vado [illegible] lo scorso anno, del Pietra Ligure.

(r. bg.)

Radio e tv per il Savona

SAVONA — Omegna-Savona, prima giornata di C2, sarà seguita in cronaca diretta da Radio Savona Sound (FM 104-95.400) a partire dalle ore 15. Radiocronista Carlo Benelli.

A Savona Tv (ore 20,30) altri commenti e notizie sulle trasferte biancoblù. «Domenica sport», curata dalla redazione sportiva di «La Stampa-Cronache della Liguria», darà anche risultati e classifiche della prima giornata del campionati di Promozione e Prima categoria.

Prima categoria: la giornata inaugurale potrebbe riservare sorprese

Taggese-Cairese è già [illegible] scontro al vertice

Esordio [illegible] Cervo per la matricola Boys Vado - A Calizzano sale la Finalborghese - Meliga vuole un Cengio grande protagonista - Trasferte molto difficili per tante squadre

Scatta oggi alle 15 il primo turno del campionato di prima categoria: sugli otto campi del girone A inizia la battaglia delle sedici protagoniste.

La qualifica di campo principale spetta senza dubbio a Ventimiglia, dove si presenta al proprio pubblico l'Intemelia Tisot, tin d'ora «battuta» della categoria. Michele Bignagra, tecnico dei doganieri parla in termini molto diplomatici del match di oggi col Borghetto: «Conosco piuttosto bene le squadre di Scarzolo, e so che la sua forza è l'affiatamento: non sono certo un palo di asserire che possono condizionare il rendimento dei grandi. Da parte nostra siamo ricettivi e sereni: i miei ragazzi non tradiranno le aspettative».

Esordiesce in casa di Cervo il Boys Vado, matricola terribile per vocazione, vista le due promozioni consecutive ottenute nelle due ultime stagioni. Pistro Govero ha però qualche problema: «Mancherà in campo tre giovanissimi — esordisce il trainer rossoblù —, al posto di Finocerno (squalificato), Bottero e Casu (infortunati). Si tratta di Merlino, Tassinari e Perissello. Non conosco assolutamente la Cervese, ma so che il terreno di gioco è piccolo e il pubblico "caldo": meglio così, poichè al Boys non la certo difetto la grinta».

Taggese-Cairese anticipa già quello che potrebbe essere un confronto d'alta classifica: i giallorossi di Arnaldi, con l'acquisto dell'ultima ora di Di Antonio dalla Sanremese hanno aggiunto potenziale ad un undici di per sè già competitivo, e la Cairese non si nasconde le difficoltà della trasferta: «Andrebbe bene anche un pari — affermano a una voce Spinello e Brin —, poichè alla validità dell'avversario s'aggiunge la lunghezza del viaggio. La Cairese, comunque, conta su un organico mai come quest'anno da promozione, e per fermare Marcellini i dirigenti taggesi avranno i loro problemi».

Duro impegno anche per un'altra sicura protagonista, la Veloce di [illegible] Parodi: al Badalupo scenderà il Carlin's Sanremo, forte anche del neo acquisto Agnelli (ex Andora). Parodi afferma: «I miei si sono allenati anche sabato mattina, e gli unici dubbi riguardano gli acciacchi di Roberto Morando e di Ricotta, al posto dei quali potrei utilizzare Bosaglino in marcatura ed eventualmente spostare Scalia a centrocampo: spero almeno però nel recupero di Ricotta, per affrontare i nerazzurri al meglio delle nostra possibilità».

Venturi, allenatore del Don Bosco Vallecrosia, ipotizza i primi due punti per il match casalingo con l'Atlarese: «I biancorossi di fecero sudare parecchio anche lo scorso anno, ma se riusciamo a bloccare il loro attacco, in particolare Sarti, non ho dubbi che la vittoria sarà nostra».

Giuseppino Tabò presenta invece con qualche timore lo scontro con la Finalborghese: «Rosacco decidera tutto domani: l'avversario non è dei più facili, ed attraverso può essere una lunga diretta concorrente per la salvezza. Rispetteremo i finalesi, ma vogliamo partire col piede giusto per poi soffrire di meno in seguito».

Cengio all'esame bianco al Comunale, per l'assalto alla raccolforte del Pietra Ligure. Il presidente Meliga, orgoglioso tanto del ristrutturato terreno di gioco quanto [illegible] squadra, dice: «Enzo Costa e Perotti affiancheranno Vaccani in un torneo che si vedrà senz'altro protagonisti: a Pietra, nostro primo avversario, è un complesso da prendere con le molle, ed ha ottenuto in Zenari un fior di tecnico, ma il mio Cengio può davvero fare quest'anno, grosse cose».

Carlo-Millesimo conclude il tabellino della prima giornata: sono di fronte due compagini che hanno avuto, ed hanno ancora, qualche problema. Il fatto di giocare in casa favorirà senza dubbio la compagine di Arturo Nizzola, di fronte a un avversario che senza più grossi nomi [illegible] della gioventù e della grinta le sia anni migliori.

Roberto Baglietto

REGIONE LIGURIA

UNITA' [illegible] LOCALE N. [illegible]

Il Presidente dell'U.S.L. n. 2 rende noto che [illegible] far data [illegible]

1° [illegible] 1980 E' [illegible] IN VIA FRANCIA, [illegible]
(nei locali dell'ex Mutua Coldiretti) [illegible]

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE

per poter usufruire [illegible] le prestazioni specialistiche sottoelencate: [illegible] **Chirurgia - Urologia - [illegible] - Endoscopia digestiva - Medicina - Dermatologia - [illegible] - Ginecologia - Otorinolaringoiatria** (Esami vestibolari ed audiometrici) - [illegible] **- Pediatria** (E.E.G. Pediatria) **- Radiologia - Laboratorio analisi - Cardiologia** (Fonocardiografia, Poligrafia, E.C.G. ed E.C.G. [illegible] sforzo, Oscillografia) **- Centro tumori ortopedia - [illegible] logia - Recupero [illegible] rieducazione funzionale - Neurologia (E.E.G.).**

Gli [illegible] dei Comuni non costieri [illegible] cioè: **Pompeiana, Terzorio, Castellaro, Badalucco, [illegible]ito, Carpasio, Molini, Triora, Ceriana, Balardo,** hanno [illegible] facoltà [illegible] poter effettuare tali prenotazioni mediante telefono.

I numeri [illegible] cui rivolgersi, siti sempre in via Francia 16, sono:

TEL. [illegible]

Orario sperimentale di prenotazione:
7,45 - 13; 15,15 - 19
escluso il [illegible] pomeriggio.

Le sedi dei presidi ambulatoriali pubblici [illegible] le seguenti:

Ospedale Sanremo, via [illegible] 40 - Ospedale Bussana, via Aurelia 43 - Presidio ex I.N.A.M., via G. Galilei 7 - [illegible] [illegible] E.N.P.A.S., [illegible] N. [illegible] - Presidio [illegible] E.N.P.A.L.S., via P. Agosti [illegible]

[illegible] vista mare panoramica centrale 2 camere sala, cucina; L. 27.500.000.

IMPERIA ristrutturato, centrale, sala, camera, cucina, servizio, L. 21.500.000.

IMPERIA, da ristrutturare: [illegible] vani scioglendo centrale L. 15.500.000.

Tel. per visite 0183-63.734

RADIO SAVONA SOUND FM 104-95.400

vi invita all'ascolto della radiocronaca diretta oggi pomeriggio alle ore 15

OMEGNA - SAVONA

Risultati serie A-B-C-D-Promozione, 1ª e 2ª categoria

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 212 - Domenica 28 Settembre 1980

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

LE INDUSTRIE DEL NOVARESE CONTINUANO A SUBIRE COLPI DURISSIMI

Tutta Verbania è scossa «Qui va sempre peggio»

La gente non crede più ai possibili interventi ministeriali

VERBANIA — L'esecutivo di fabbrica della Montefibre ha respinto il provvedimento reso noto venerdì sera dall'azienda con il quale si dispone di collocare in cassa integrazione a zero ore dal 10 novembre al 31 dicembre tutti i dipendenti (sono oltre 1100) dei reparti nailon, polimero e poli-spe.

I sindacati e l'esecutivo di fabbrica chiedono attente verifiche e mettono in dubbio le giustificazioni aziendali.

«Abbiamo ottenuto — dicono — *un incontro con l'azione industriale per domattina. Ci andremo per dire il nostro no alla cassa integrazione a zero ore. Siamo disponibili a trattare invece una cassa integrazione turnificata. Nel pomeriggio riuniremo il consiglio di fabbrica per decidere il da farsi e se sarà necessario blocchere-mo l'attività dell'intero stabilimento».*

Il sindaco, Giacomo Rantonu, è stato informato delle decisioni della Montefibre venerdì sera. Dice: *«Avevamo in programma una serie di incontri con i dirigenti delle varie industrie locali per un esame particolareggiato della situazione. Nulla faceva presagire la decisione della Montefibre e la comunicazione ci ha sorpreso».*

La notizia è subito rimbalzata al consiglio comprensoriale. La presidente dell'ente, professoressa Franca Olmi, esternando le sue preoccupazioni, ha sottolineato il disinteresse dei politici romani per l'Alto Novarese.

Il peggio sembra comunque debba arrivare dal primo gennaio, dopo che sarà scaduto per la Montefibre il termine ultimo del regime di amministrazione controllata. La delibera del Cipi parla chiaro: cinquemila posti di lavoro in meno per la chimica nel Nord e di questi almeno 600 dovrebbero essere a Verbania.

Stamane una delegazione di sindacalisti, amministratori comunali e operai incontrerà il presidente della giunta regionale Enzo Enrietti a Verbania per l'inaugurazione del nuovo ospedale.

o stabilimento ieri era semi-deserto. Sono entrati solo gli addetti alla centrale termica, al ciclo continuo e alle manutenzioni. Agli ingressi sono affissi comunicati dell'esecutivo di fabbrica che danno notizia delle decisioni aziendali, della riunione di lunedì all'Unione industriali e di quella successiva del consiglio di fabbrica.

Ai cancelli un gruppetto di operai: il volto teso, preoccupato. Dicono: *«Scrivetelo, scriveteli: il governo ha deciso di aiutare ad ogni costo il Sud e di penalizzare il Nord. Altro che mobilità e industrie sostitutive. Andremo noi sul lastrico!».*

Anche nei possibili interventi ministeriali nessuno crede più. «Sono sempre state fatte soltanto promesse e chiacchiere — dice un altro — *i risultati: 10 mila posti di lavoro in meno in quindici anni».*

I commenti in città sono più cauti, ma improntati al pessimismo. Si teme il peggio per dicembre e si ha la percezione che quello della cassa integrazione sia soltanto l'avvio di un processo per l'allontanamento definitivo dalla fabbrica di oltre 800 altri dipendenti.

Dice il titolare di un negozio di abbigliamento: *«Ormai noi quasi non contiamo più niente: le autostrade non le fanno, le superstrade le rinviano, le fabbriche le chiudono e gli investimenti li fanno nel Sud. Le impressioni generali qui, sono molto negative».*

r. c.

Le cartiere Binda di Omegna hanno 20 miliardi di debito

Domani assemblea aperta - Sono 450 le persone in cassa integrazione

OMEGNA — *Domani alle 15 si terrà alla Cartiera Binda di Crusinallo, la maggiore industria del settore in provincia di Novara, un'assemblea aperta per illustrare la situazione di questa azienda «che sta attraversando un momento di crisi di liquidità, ma che ha un suo fiorente mercato».*

Lo stabilimento è uno dei cinque del gruppo «Cartiere Binda» (ce ne sono altri due a Milano, uno a Vaprio d'Adda, un quarto a Garbagnate, con complessivamente circa 1700 dipendenti). Dei 500 dello stabilimento di Crusinallo, 450 sono in cassa integrazione per tre settimane, dal 16 settembre: per alcuni reparti il provvedimento sarà prorogato per altre due-quattro settimane.

L'azienda aveva incominciato a trovarsi in difficoltà per eccedenza di magazzino: rimanenze di materia prima e liquidità nei primi mesi di quest'anno. Era stato necessario un primo ricorso alla cassa integrazione per tre settimane tra l'8 giugno e il 6 luglio, che aveva interessato 451 lavoratori.

L'azienda negli ultimi anni aveva incontrato un mercato favorevole tanto da poter parlare di personale in 400 e 500 unità circa. Recentemente era stato detto che per il momento non era possibile prevedere quando e come la crisi che la Binda stava attraversando avrebbe potuto essere superata.

Dice Bruno Vincenzi, rappresentante sindacale: «L'azienda ha messo in cassa integrazione per carenza di materie prime derivate da una crisi di liquidità. L'indebitamento con i fornitori per circa 20 miliardi (una situazione che anche i sindacati hanno constatato) rende difficili gli approvvigionamenti. I debiti nei confronti dell'Inps sono pure di diversi miliardi, i fidi bancari ristretti».

«I problemi della Binda — continua Vincenzi — *potrebbero trovare una soluzione dallo sblocco delle operazioni di vendita delle forestazioni (e dei relativi terreni che lo appartengono), all'Ente cellulosa di Stato, che le trasferirebbero circa 11 miliardi, operazione che è stata bloccata al ministero competente per l'intervento della Fabbri-Bonelli, che voleva concludere una operazione analoga ma vendendo solo le piante perché non proprietaria dei terreni che sono comunali».*

«L'operazione — dice ancora il rappresentante — appoggiata dal sindacato nazionale di categoria, faciliterebbe l'apporto di nuovo denaro da parte degli azionisti. Alla Cartiera Binda di Crusinallo ci sono anche altri problemi, come il rendere maggiormente produttivi alcuni impianti, ma il problema di fondo è quello di cui si è parlato prima. Speriamo molto da questa assemblea.

a. m.

Una serie di reati

Sei condanne (13 anni) a Verbania

VERBANIA — Sei condanne in tribunale a Verbania in un processo che vedeva imputati di concorso in furti, truffe, emissione di assegni a vuoto e spaccio di stupefacenti, un gruppo di giovani arrestati la scorsa primavera a conclusione di un'operazione condotta in collaborazione tra carabinieri e polizia.

Secondo le accuse i giovani — Ezio Scotton, 29 anni, Varzo, i fratelli Claudio e Pieralberto Bonetti, rispettivamente di 22 e 24 anni, Franco Patrizzano, 23, tutti di Verbania, Salvatore Sgarra, 30 anni, Arona, Ivan Margaroli, 25 anni, Paruzzaro e Umberto Gigliotti, detto Romano, 39 anni, Arona — venuti in possesso di blocchetti di assegni rubati su auto in sosta e spendevano presso commercianti della zona con la complicità di una giovane donna, Milena Cannata, 22 anni, milanese. Parte del denaro sarebbe anche servito per l'acquisto di stupefacenti.

Lo Scotton e i due fratelli Bonetti sono stati condannati ciascuno a 3 anni e mezzo di reclusione e 600 mila lire di multa. Il Gigliotti a due anni di reclusione e 600 mila lire di multa, il Patrizzano e la Cannata ad un anno e mezzo di reclusione e mezzo milione di multa col beneficio della sospensione condizionale.

Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove lo Sgarra e il Margaroli disponendone la [illegible].

r. c.

L'uomo, molto conosciuto in Valstrona, era originario di Chesio

È morto un impresario edile di Loreglia precipitato con il camion: aveva 44 anni

OMEGNA — Incidente mortale sulla provinciale della Valle Strona, a circa metà valle, in regione Martinelli. Ne è rimasto vittima l'impresario edile geometra Giosuè Ciocca, 44 anni, abitante a Chesio di Loreglia, sposato con Modesta Piana, padre di due ragazzi, Ezio di 10 anni e Luca di otto.

Verso le 15 di ieri stava scendendo la valle con un autocarro carico di blocchetti di cemento quanto incontrava una macchina che procedeva in senso opposto. Per rendere più agevole il reciproco passaggio, si accostava a un muretto di protezione oltre il quale scende verso il torrente Strona una ripida scarpata.

Improvvisamente il muretto cedeva e il camion precipitava nel torrente da una altezza di oltre cento metri. Con il Ciocca viaggiava il maggiore dei figli, Ezio, che riusciva a gettarsi fuori dalla cabina di guida, riportando ferite al capo ma non di eccessiva gravità.

Per il padre invece, prigioniero nell'automezzo, non c'è stata possibilità di salvezza.

Giosuè Ciocca era molto conosciuto nella zona.

a. m.

Giosuè Ciocca

Arrestato in aula per reticenza

DOMODOSSOLA — Arrestato nell'aula della pretura — e poi rilasciato — un teste reticente, durante un processo che vedeva un capoufficio delle «terme di Crodo», Franco Ardenghi di 46 anni, imputato a un decreto penale che lo multava di 60.000 lire per negligenza sulle norme antinfortunistiche.

Nella scorsa primavera un operaio della società, Mauro Giuliani, aveva riportato lesioni guarite in 40 giorni per una caduta da una impalcatura.

Durante il dibattimento veniva sentito come teste un altro dipendente della «Crodo», Mario Bernardini di 40 anni, abitante a Montecretese. Le sue dichiarazioni non convincevano però il pretore dottor Dario Culot. Dopo due richiami, il giudice ordinava l'arresto in aula del Bernardini e sospendeva l'udienza. Alla ripresa il teste rispondeva alle domande del pretore. *(b. a.)*

ECONOMICI

AFFITTASI 2 monolocali nuovi ammobiliati zona centrale Novara. Tel. (0321) 53.977.

AFFITTO [illegible] Telefonare (0321) 64.307.

Si lamenta una grave carenza in campo sanitario

Vietato star male a Trecate

Ci sono soltanto due medici per un territorio di 6 comuni - Nella cittadina si farà probabilmente una sottoscrizione per creare un servizio autonomo e per l'acquisto di un'autoambulanza

TRECATE — Clamorosa protesta, venerdì sera, a Trecate per il cattivo funzionamento del servizio di guardia medica nell'ambito della U.L.S. 52. Era riunito il consiglio comunale e la gente che vi assisteva ha incominciato a protestare, tanto che il sindaco, Giuseppe Ruffier, è stato indotto a trasformare la riunione in «consiglio comunale aperto» per dibattere una questione che da tempo angustia la popolazione non soltanto di Trecate.

La U.L.S. 52 e l'unità locale dei servizi istituita con la riforma sanitaria. Comprende la zona Ovest Ticino con 6 comuni: Galliate, Cameri, Trecate, Romentino, Sozzago e Cerano per complessivi 50 mila abitanti. Non solo da oggi la popolazione lamenta della carenza dei servizi, specialmente quelli notturni e festivi.

Spiegano a Trecate che comune «capofila» (perché con il maggiore numero di abitanti) è stato designato Galliate ed è qui che gli utenti del servizio medico-sanitario debbono fare capo. Nei giorni festivi, prefestivi e di notte, al servizio di guardia sono preposti due medici, ma le chiamate dai sei comuni sovente si accavallano e può accadere che un ammalato debba aspettare per ore ed ore. Il territorio è vasto ed è lo stesso tempo materiale necessario agli spostamenti a creare disagio.

Il malumore per questa situazione serpeggiava da tempo, ma a scatenare i trecatesi è stato un episodio accaduto mercoledì notte. Un uomo di 57 anni, Enzio Rosina, dopo aver assistito al bar alla trasmissione televisiva della partita di calcio della Nazionale, rincasando accusava un lieve malore. Sembrava dovuto a cattiva digestione ma in breve le sue condizioni peggioravano. Veniva allora chiamato il servizio di guardia medica a Galliate ma il tempo passava senza che il sanitario arrivasse e i familiari facevano intervenire da Novara una autolettiga della Croce Rossa. Troppo tardi: il Rosina era già morto.

La popolazione ha cominciato ad interrogarsi: un tempestivo intervento sarebbe valso a salvare la vita al loro concittadino? Della cosa si è parlato venerdì sera in apertura del consiglio comunale con un intervento del consigliere Federico Zaina. Ha preso subito dopo la parola il dottor Mario Mittino (il traumatologo medico del Novara Calcio) il quale, con le sue cognizioni specifiche, ha ulteriormente evidenziato carenze e difetti di questa U.L.S. Proposto un dibattito immediato in consiglio comunale «aperto», la discussione con tanti accenti, è andata avanti a lungo.

Alla fine sono state fatte tre proposte. La prima e più importante, concernente una sottoscrizione popolare per garantire a Trecate una «guardia medica» autonoma, finanziata dagli stessi cittadini, ha immediatamente ottenuto larghi consensi tanto che nella stessa serata si è raccolto più di un milione.

L'altra proposta, che andrà certamente in porto, è quella di dotare Trecate di una propria autoambulanza. La terza è rappresentata da un ordine del giorno di vibrante protesta per il cattivo funzionamento della unità sanitaria locale. Si chiedono al ministro della Sanità, alla Regione, al prefetto, alla stessa U.L.S. (senza presidente dal febbraio scorso) provvedimenti urgenti onde evitare il disservizio.

Diceva il dottor Mittino: *«A Trecate la gente la sera va a letto con il terrore di essere colpita da un malanno qualsiasi e di non poterne ricevere soccorso».*

Piero Barbè

Arona — La gita sociale di quest'anno della banda cittadina aronese avverrà a Superga e a San Colombano Belmonte di Cuorgnè.

L'abito novarese conquista tutti

NOVARA — Successo del lavoro italiano a Londra ed a Buenos Aires, rispettivamente alla Fiera internazionale dell'abbigliamento maschile e alla «Expo Mundo '80». Ad entrambe le manifestazioni la provincia era presente con una stand allestito dalla Camera di Commercio.

A Londra la presenza italiana è arrivata, stando agli operatori economici, nel momento più propizio, cioè quando il mercato inglese ha abbandonato la merce proveniente dall'Oriente per gustare su una che risponda di più alle esigenze di oggi, cioè la produzione novarese.

Ancora più significativo è stato il successo all'Expo Mundo dove l'Italia ha fatto la sua parte da padrona per l'assenza di aggueriti concorrenti come Germania, Francia, Giappone e Stati Uniti.

Di ritorno da Buenos Aires, il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Gunglio ha detto: «Si è trattato più che di un "Expo Mundo", di una "Expo Italia" con al centro una validissima "Expo Novara"».

«Il nostro stand — dice Gunglio — era forse il più vivace e il meglio ubicato; ci sono state mini-sfilate di moda ed ho personalmente constatato, in alcuni casi, che l'interesse per i prodotti novaresi si tramutava subito in ordinazioni, segno di una disponibilità commerciale e finanziaria.

p. b.

Festa Avis al Faraggiana

NOVARA — Stamattina, al Teatro Faraggiana, con inizio alle 9, si svolgerà la tradizionale «giornata del donatore» organizzata dalla locale sezione AVIS che festeggerà nello stesso tempo i venticinque anni di attività.

Il programma prevede, dopo la relazione, la consegna dei diplomi e delle medaglie di benemerenza ad un folto gruppo di donatori. Saranno ben 87 coloro che riceveranno il diploma per avere effettuato 8 donazioni. *(l.l.)*

A Camogli i due giovani sub novaresi

Oggi sposi sotto il mare

Luigi e Caterina, oggi sposi in fondo al mare

NOVARA — A circa venti metri di profondità, davanti alla monumentale statua del Cristo degli abissi, oggi si scambieranno gli anelli Luigi Santantonio e Caterina Brighenti: rispettivamente di 27 e 28 anni, due sub novaresi che hanno deciso di sposarsi in fondo al mare.

Benedirà gli sposi don Gianni Fagnola di Biarzè (Vercelli) un sacerdote appassionato subacqueo che ha conosciuto i due giovani istruttori della Federazione italiana attività subacquee» frequentando un corso di immersione.

La prima parte della cerimonia si celebrerà a terra nel Santuario del mare di San Fruttuoso, poi gli sposi si immergeranno, seguiti dai testimoni Adolfo Rappoldi, Angela Pedrelli, Roberto Lobascio e Federica Ambrosio, tutti novaresi e a un centinaio di persone tra amici e curiosi.

Infatti gli appassionati di nuoto subacqueo si sono passati la voce e per l'occasione arriveranno alla Baia di San Fruttuoso da tutta Italia.

Gli impiegati e gli Operai della Ditta Angelo Baruffaldi sono vicini alla signora Adriana, ai figli e ai familiari per la scomparsa dello stimato signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

La Ditta Fratelli Chiolani di Terdobbiarda vive parte al grave lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

La famiglia Oneta prende parte al dolore dei familiari per la perdita del signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

I Rappresentanti della Ditta Angelo Baruffaldi prendono parte al grave lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

La famiglia Chierani profondamente addolorata partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

L'amministrazione Chierani di Momo e Vergiate prende parte al grave lutto dei familiari per la perdita del signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

Antonietta Bolari ved. Bezzola e famiglia partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia del signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

Giuliano Caretta e famiglia prende parte al grave lutto dei familiari per la perdita del signor

Angelo Baruffaldi

— Novara, 27 settembre 1980.

gabetti vende

ATTICO PRESTIGIOSO libero corso XXIII Marzo, recentissima costruzione, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, piccola mansarda al rustico, box.

ZONA S. GIUSEPPE in recente condominio libero signorile appartamento ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno, cucina con dispensa, 3 camere, bagno, mq 165 circa, cantina, box L. 74.000.000. A richiesta mutuo fondiario e finanziario.

S. AGABIO libero vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, L. 19.800.000. Dilazioni.

CORSO XXIII MARZO appartamento composto da: ingresso, soggiorno, shelle, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 20.400.000. Dilazioni.

CORSO TORINO adiacenze appartamento 3 locali più servizi L. 15.400.000. Dilazioni.

ADIACENZE STAZIONE FERROVIARIA vendiamo in recente condominio appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, mutuo finanziario decennale. L. 28.800.000.

CORSO CAVALLOTTI appartamento in stabile da ristrutturare composto da 7 locali più doppi servizi, mq 245 circa L. 27.000.000. A richiesta dilazioni.

AFFITTIAMO viale XX Settembre prestigioso mq 178 circa uso ufficio.

CORSO DELLA VITTORIA adiacenze libere miniappartamento in recente condominio, composto da: ingresso, soggiorno, letto, cucina, bagno L. 13.100.000.

CORSO TORINO in stabile d'epoca appartamenti varie metrature:
— 3 locali più servizi, cantina, soffitta L. 20.500.000;
— 3 locali più servizi, mq 100 fronte strada, L. 27.000.000;
— 6 locali più doppi servizi, mq 180 fronte strada L. 50.000.000;
— 3 locali più servizi, fronte strada L. 23.700.000.

ZONA BICOCCA appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina, posto auto L. 18.800.000.

VIA TOMMASEO libero miniappartamento composto da 2 locali e bagno L. 8.000.000.

VIA DOMENICO M. DA NOVARA frazionamento recente condominio appartamenti varie metrature.

VIA ORTIGARA appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere letto, garage ottimamente rifinito. L. 27.000.000.

NOVARA ZONA EST immobile industriale composto da 3 piani fuori terra mq per piano 2700 (soletta portata 2000 kg/mq) n. 2 montacarichi portata kg 500 cadauno.

PIAZZA GRAMSCI in stabile signorile, appartamento mq 185 composto da: doppio ingresso, salone, cucina, 3 camere, bagno L. 42.000.000.

ZONA BICOCCA vendiamo in blocco stabile parzialmente libero composto da 12 miniappartamenti (mq 50-60 cad.) cortile e terreno circostante mq 700 ca. L. 100.000.000.

gabetti in tutta Italia
NOVARA - Corso Felice Cavallotti, 2 - Tel. (0321) 25781

L'abito novarese conquista tutti

NOVARA — Successo del lavoro italiano a Londra ed a Buenos Aires, rispettivamente alla Fiera internazionale dell'abbigliamento maschile e alla «Expo Mundo '80». Ad entrambe le manifestazioni la provincia era presente con uno stand allestito dalla Camera di Commercio.

A Londra la presenza italiana è arrivata, stando agli operatori economici, nel momento più propizio, cioè quando il mercato inglese ha abbandonato la merce proveniente dall'Oriente per gustare su una che risponda di più alle esigenze di oggi, cioè la produzione novarese.

Ancora più significativo è stato il successo all'Expo Mundo dove l'Italia ha fatto la sua parte da padrona per l'assenza di aggueriti concorrenti come Germania, Francia, Giappone e Stati Uniti.

Di ritorno da Buenos Aires, il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Gunglio ha detto: «Si è trattato più che di un "Expo Mundo", di una "Expo Italia" con al centro una validissima "Expo Novara"».

«Il nostro stand — dice Gunglio — era forse il più vivace e il meglio ubicato; ci sono state mini-sfilate di moda ed ho personalmente constatato, in alcuni casi, che l'interesse per i prodotti novaresi si tramutava subito in ordinazioni, segno di una disponibilità commerciale e finanziaria.

p. b.

IMPARA IL TEDESCO ALLA DEUTSCHE SCHULE
A 1 PIU' 15 sedi NORD ITALIA
NOVARA - Bal. Quarono Sella, 1 - Tel 21084
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.365
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 43.269

l'inglese SI IMPARA ALLA british school insegnanti inglesi
NOVARA - Bal. Quarono Sella, 1 - Tel 21084
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 43.269
OMEGNA - Piazza Bellerini, 7 - Tel. 82.240
DOMODOSSOLA - C. Nuovoni - Tel. 48.60
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.365
PIU' INGLESE DEGLI ALTRI IN MINOR TEMPO CON MINOR SPESA

Motivi familiari
cedesi
Negozio avviato
Verbania
esclusi
intermediari.
Tel. (0323) 501.993

corsi diurni e serali
OPERATORI IBM
PERFORATRICI
PROGRAMMATORI
- UNICO centro meccanografico scolastico della provincia
- Programmi regionali - perforatrici a dischi e schede IBM/GE
Istituto GAMMA
NOVARA - Bal. Quarono Sella, 1 - Tel 24.673
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Verbania-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 43.269
VIGEVANO - C.so Genova, 5/C - Tel. 80.181
15 sedi nel Nord Italia

LA PELLICCERIA Garino
Inizia la nuova stagione con la collezione 1980/81 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti
CON LE PELLICCE GARINO
IL SOGNO DI OGNI DONNA DIVENTA REALTA'
Corso Torino 27/G - NOVARA - Telefono (0321) 28.785

Grimaldi tratta
NOVARA: Centro Bianco, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, cantina, 14 milioni. ☎ 392601
NOVARA: San Rocco, libero, salone, 3 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, 39 milioni 500 mila. ☎ 392601
NOVARA: San Martino, libero, soggiorno, camera, cucina, servizio, cantina, 19 milioni 200 mila. ☎ 392601
NOVARA: San Martino, villa bifamiliare nuova su 2 piani, sotto con possibilità di mansarde, 2 box, terreno di c.a 600 mq. ☎ 392601
BORGOVERCELLI: villa da ultimare su tre piani, mq 75 per piano, 56 milioni. Mutuo, facilitazioni. ☎ 392601
NOVARA: [illegible] un blocco da ristrutturare con appartamenti terreno e sopraelevazione di superfici commerciali, 76 milioni. ☎ 392601

GRECO
COIFFEUR LEI e LUI
ESCLUSIVISTA per Novara e Provincia della Lozione per capelli alle erbe
«Banfi»
Ai migliori parrucchieri interessati telefonare a Coiffeur Greco - Novara, p.zza Cavour - Tel. (0321) 35.746

AMICI DELLA MUSICA NOVARA SALA BORSA
1° ottobre - Ore 21
baritono
GIUSEPPE VALDENGO
Musiche del repertorio operistico «Itinerario idiosincratico»
Ingresso L. 3000 - Studenti L. 1500.

EDILFIN
COMPRAVENDITA-FINANZIAMENTI
Via Alcarotti 2 - NOVARA
Tel. 2.66.33
0321-28833
per ogni Vs problema immobiliare, vendita, acquisto, permuta, finanziamento, mutui e dilazioni fino al 70%, cessione del 5 di stipendio, e ogni credito personale

VENDE: a Novara

VIA TADINI ang. V.LE ROMA: appartamento mq 90 così composto ingresso living, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, annessi a mura, cantina. Lit. 29.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA L. DA VINCI ang. C.SO TRIESTE: libero subito appartamento mq 150, ottimo anche uso studio, doppio ingresso, cucina abitabile, grosso salone, tre camere da letto, doppi servizi, cantina e box doppi, Lit. 84.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

C.SO MILANO: libero subito appartamento mq 85 così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere da letto, bagno, cantina, Lit. 29.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

C.SO DELLA VITTORIA: appartamento mq 108, nuovo mai abitato, ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ossia rivestimenti, Lit. 48.600.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

DORGO VERCELLI: libero subito appartamento centrale mq 120, così composto: ingresso, cucina abitabile, sinetti, sala, ingresso disimpegno zona notte, due camere letto, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina, posto auto, Lit. 44.500.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA CIRELLI: libero subito appartamento mq 95: ingresso, cucina, tinello, due camere, bagno, cantina, salone, box, Lit. 36.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 115 nuovo mai abitato, ingresso-living, salone, cucina abitabile, ripostiglio, due camere letto, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ottima finiture con varie possibilità di scelta di investimenti, Lit. 47.700.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA PALERMO angolo DON GALLOTTI: attico mq 115 nuovo mai abitato, ingresso-living, soggiorno con camminetto, cucina abitabile, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e box, finiture lusso tutti capitolato, Lit. 36.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

VIA GADDINI: appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina, Lit. 21.000.000. Mutui e finanziamenti fino al 70%.

CENTRO STORICO: 1° piano, appartamento libero, in fase di ristrutturazione, mq 115, ottimo anche uso studio, consegna ovuel in mano compresa-mente finito, Lit. 70 milioni. Mutui e finanziamenti.

La Edilfin ricerca per la propria clientela: appartamenti, ville e rustici in Novara e provincia.

EDILFIN

NOTIZIE SPORTIVE

INCOMINCIANO I CAMPIONATI DI C1 E C2 PER TRE SQUADRE DELLA PROVINCIA

Novara: all'esordio è subito Parma

Gli azzurri contro una delle aspiranti alla promozione - L'«entourage» del presidente Tarantola si è ampliato con l'arrivo di Enrico Brustia e Diego Graziosi - Rientra Basili - La collaborazione dei tifosi

NOVARA — Oggi alle ore 15, dopo due mesi di tormentata vigilia, si alzerà il sipario sul campionato di C1 che prevede per gli azzurri del Novara l'esordio casalingo con il Parma, uno dei tradizionali avversari retrocesso quest'anno tra i semipro.

Dopo l'ultimo allenamento di ieri mattina gli azzurri, privi dello squalificato Monaco, sono partiti per il ritiro di Arona che lascieranno all'ultimo momento per rientrare a Novara. Nella quiete del Lago Maggiore, al di fuori delle polemiche di sorte, l'allenatore Gianni Bui completerà la preparazione psicologica dei suoi giocatori, cercando di cogliere il primo ed importante successo della stagione, una vittoria che rilanci decisamente la squadra nel lungo e difficile campionato.

La squalifica del «peperino» Monaco porta subito il discorso sul problema della formazione. E' già tutto deciso?

Dice Bui: *«E' stata una settimana d'inferno: era necessario togliere dall'infermeria il mezzo acciaccato. Devo riconoscere che tutti si sono dati da fare per rendersi utili ed il "recuperato" assai Gloria che mi consentirà di non toccare molto la formazione, in cui ci sarà anche il rientrante Basili. In campo scenderanno inizialmente Villa, Cagnin, Mauri, Pari, Lombardo, Gioria, Ciceri, Grilli, Basili, Frin e Scaburri. In panchina ci saranno: Bertolo, Bertin, Brunazzi, Artissone e Tuglitsch».*

La novità più grossa è quindi quella del rientro di Basili. Giocare con tre punte non è pericoloso con un avversario del calibro del Parma, indicato tra le pretendenti alla promozione?

«Ho chiesto ai giocatori — risponde Bui — *il massimo impegno ed il rispetto di certe posizioni e marcature che non dovrebbero sbilanciare la squadra in avanti. La posta in palio è troppo importante e non soltanto agli effetti della classifica. I giocatori hanno una voglia matta di vincere* — precisa il tecnico — *e proprio per questo è necessario non perdere la giusta concentrazione. Abbiamo dimostrato in certi momenti di poter sviluppare un discreto gioco che penso di poter gradatamente migliorare quando la fusione tra il gruppo completamente rinnovato renderà tutto più facile».*

«Per questo — conclude Gianni Bui — *ho bisogno non soltanto della collaborazione dei giocatori, ma anche di tutto il pubblico: c'è sempre tempo per le contestazioni se le cose dovessero veramente andare male».*

Quello che oggi si affaccia alla ribalta del campionato è un Novara veramente nuovo sotto tutti gli aspetti, un Novara forse ancora tutto da scoprire e da rinforzare. Si parla della possibilità del ritorno del terzino Vignando e di altri ancora. Per ora c'è stato l'ingresso nelle sfere dirigenziali dell'ingegnere Enrico Brustia e del dottor Diego Graziosi: qualcosa di nuovo alla «corte» di Tarantola e questi primi due nomi dimostrano che esiste la possibilità di una più ampia collaborazione per ripetere gli azzurri in una posizione più consona alle gloriose tradizioni.

Per far questo è necessario incominciare col piede giusto il campionato, anche se i «crociati» di Tom Rosati saranno un osso duro da rosicchiare. l. l.

Arona — Sta arrivando alle fasi conclusive a Borgo Agnello di Paruzzaro, un «master» di tennis che ha visto la partecipazione di ben 7 circoli (oltre al club locale quelli di Arona, Maina, Gignese, Cureggio, il Giardino di Borgomanero e Borgoticino)

Chi ha paura del Savona? Un po' l'Omegna «ma è bene cominciare con una gara dura»

Una partita interna molto impegnativa, con una squadra difficile e anche bellicosa

OMEGNA — L'Omegna incomincia il campionato con una gara interna assai impegnativa. Sarà infatti di scena al «Liberazione» il Savona, una delle probabili protagoniste del girone. I biancoblù di Ulisse Locatelli, annoverano nelle proprie file elementi di sicuro valore come l'ex alessandrino Bongiorni e l'ex milanista Pierino Prati. Una squadra temibile e per di più desiderosa di riscattare subito l'esclusione dalla Coppa Italia.

Anche i tifosi biancoblù sono alle stelle, tanto che dalla Liguria si dice arriveranno numerosi pullman di sostenitori, una notizia che certamente farà felice il cassiere dell'Omegna. Sarà dunque una gara durissima: per questo Gori ha preparato i rossoneri con impegno impostando una seduta di allenamento supplementare anche nel mattino, provando e riprovando schemi ormai abituali.

La gara ha il senso di un esame vero e proprio dopo un avvio di stagione a fasi alterne. *«Spero tuttavia che l'Omegna rispetti la tradizione* — commenta l'ex di turno, Mario Robbiano —, *quando ero al Savona ricordo che sono sempre uscito sconfitto dal "Liberazione", pur giocando bene; ora spero di essere dalla parte vincente».*

Le due squadre s'incontrarono l'ultima volta nella stagione '76—'77 in D, nella gara che portò l'Omegna in Serie C. Allora la spuntarono i rossoneri grazie ad una rete di Cassardo e ad un rigore trasformato da Pittofrati dopoché Raimondo aveva portato il risultato in parità. Nella formazione cusiana il solo ad avere vissuto quell'incontro «storico» è Ilario Minati, allora mediano di spinta, oggi libero e capitano della squadra rossonera.

«Il Savona parte favorito — dice Minati —, *ma per noi è meglio incontrare subito gli squadroni così che poco sono al cento per cento della condizione. La volontà e la carica agonistica comunque, ci sono, e proprio la convinzione di affrontare una squadra forte ci sarà di stimolo a fare meglio».* Gori, che domenica scorsa è andato a spiare il Savona, sembra aver preso le giuste contromisure.

Questa la probabile formazione: Leone; Pioletti,Colla; Discanni, Luxoro, Minati; Cattaneo, Capon (Fortunato); Saporito, Sacchi, Spotton.A disposizione Passaretta,Cristiano e Bruno, oltre ai giovani Portalupi e Bonatta. a. m.

L'allenatore Gori

Ilario Minati

Derby lomellino in Promozione

VIGEVANO — Terza giornata del campionato di calcio di Promozione. Dopo due trasferte consecutive (una sconfitta ed una vittoria), il Vigevano debutta oggi allo stadio comunale di viale Monte Grappa nel secondo derby lomellino della stagione.

Capite dei biancocelesti sarà infatti la Medese, che la finora racimolato tre punti. Il pronostico è aperto, anche se il Vigevano parte con qualche «chance» in più. La squadra, dopo il debutto negativo di Robbio, è apparsa in ripresa nella trasferta di San Colombano.

Oggi sarà in campo anche Gori, l'ex interista che da due anni è giocatore-allenatore dei biancocelesti.

Lo stesso Gori ha chiesto rinforzi ai dirigenti della società: per completare l'organico servono ancora due elementi, che lo staff del Vigevano sta cercando nei vivai di società di serie superiore.

(g. c. r.)

Mecap Vigevano Liberti Treviso

VIGEVANO — La Mecap inizia oggi l'avventura nel campionato di pallacanestro di Serie A/2. Il quintetto lomellino esordirà al Palasport di via Carducci incontrando alle 18,15 la Liberti Treviso, guidata dall'ex Mario De Sisti, una delle squadre-rivelazione dello scorso campionato.

Un collaudo molto impegnativo per la rinnovata formazione vigevanese, che sarà ancora priva di Iellini.

L'ex nazionale si è infortunato nuovamente in settimana mentre riprendeva la preparazione, dopo l'incidente che l'aveva messo fuori causa durante il torneo di Bologna.

I giocoblù nella classifica dei favoriti sono preceduti da almeno sette—otto formazioni, a cominciare dalla Carrera Venezia (ex Canon) che ha allestito un formidabile squadrone e che è la favoritissima del torneo.

I vigevanesi si presentano, invece, con un volto completamente nuovo di quintetto è stato rifatto completamente) e molto giovane.

E' nuovo il secondo straniero, l'americano di colore Jonathan Moore, sono nuovi i due play Cafaggi e Claudio, l'ala Quaglia (che torna a Vigevano dopo molti anni), il pivot Rizzi. (g.c.r.)

Arona — L'aronese Fabrizio Grillo è giunto secondo nella prova dei 3000 metri di nuoto nel campionato provinciale; Grillo è stato proclamato campione sociale 1980 del Club sommozzatori Marcello Salina di cui fa parte.

Difficile la prima di C2 contro la Carrarese

Certo non sarà un'avventura Forza, provaci ancora Arona

Il clan azzurro non dice, ma spera di tornare sul lago con 2 punti

ARONA — Sedici azzurri più gli accompagnatori sono partiti ieri pomeriggio per Carrara dove essi scenderanno in campo per la prima avventura nel campionato di C/2. Un inizio che più in salita di così non poteva essere: *«Ma d'altra parte* — ha detto il general manager dell'Arona Bruno Angelini — *non ha molto importanza; prima o poi le avversarie dobbiamo incontrarle tutte, perciò va bene anche così: fuori il dente fuori il dolore».*

In verità la Carrarese è una delle squadre che, pur essendo considerate un oggetto misterioso, il trainer Zanetti ha indicato come una delle candidate al passaggio di categoria. Nessuno lo dice all'Arona, ma neppure spera che succeda come l'anno scorso, quando alla prima giornata toccò in Moderna anch'essa tra le più forti, ma che fu egualmente battuta con gol di Ballio e Pescarolo.

Ballio e Pescarolo che questanno ci sono ancora; ma il mediano probabilmente non giocherà, in quanto non in perfette condizioni, ed è quasi certo che Zanetti opterà per Facchi anche in considerazione delle ottime prove garantite fin qui. Mentre non marcherà Pescarolo che con Rossi, Bellarmi, Mascaro e Cattaneo sarà in prima linea.

Arona e due punte, dunque? Probabilmente no: si ha ragione di credere infatti che l'ordine del giorno di Zanetti per l'ala sinistra disponga per compiti più di copertura che d'offesa.

In altre parole, un'Arona offensiva come del resto è logico che sia: perché si gioca in trasferta contro una formazione sconosciuta ma che si ritiene non a torto fra le più forti. Il resto dell'Arona sarà quello di Coppa Italia con Sacchi, Tosi, Malengo; Vecchetti, Di Domenico e Facchi; mentre per la panchina sono in Toscana anche Passetta, Ballio, Brusorio, Cozzi e Pusiol.

Che Pusiol non sia nella rosa si spiega forse con la particolare tattica instaurata da Zanetti in Coppa Italia: avere in trasferta una squadra più mobile e diversificata nel settore cardine del centrocampo; compito nel quale Facchi si è distinto particolarmente nel 2—0 di domenica scorsa.

L'Arona dunque va a Carrara per non perdere: è lo scopo di tutti, beninteso, ma in questo caso va sottolineato in quanto nessuno nel clan azzurro si illude di tornare sul lago con due punti nella borsa. m. b.

Oggi prova d'appello contro il Pinerolo

Riconquistare i tifosi? Al Borgo basta vincere

BORGOMANERO — *Prova d'appello per il Borgo, promosso solo a metà nelle prime due partite. Dopo il positivo 0 a 0 di Alba e il successivo, forse meno convincente, pareggio interno a reti inviolate, i dirigenti rossoblù si aspettano dalla squadra di Padalino la prima vittoria stagionale; un successo che serva a richiamare al Comunale i tifosi, che domenica scorsa erano sembrati pochini.*

L'avversario odierno è il Pinerolo, una squadra che ha esordito a Pontedecimo con un significativo pareggio, e che nel turno seguente ha riconfermato la sua buona vena battendo in casa l'ambiziosa Voghierese.

Forte di questi risultati, la compagine torinese viene a Borgomanero con l'intenzione sicuramente di non perdere e con qualche speranza di portar via i due punti.

Un compito difficile attende dunque il Borgo che, per imporsi, dovrà dimostrare maggior determinazione di quanta non ne abbia fatta vedere nel precedente incontro interno con il Sestri Levante.

«Occorre più decisione, — conferma Padulazzi — per andare a rete. A qualcuno dei nostri è mancata finora la consapevolezza dei propri mezzi: contro il Sestri nella prima gara in casa, tanto per fare un esempio, Bonan era emozionatissimo. Sbagliava persino le puntioni, lui che è uno specialista in queste cose».

Pagato il giusto tributo dell'emozione, le «matricole» borgomanesi che per la prima volta giocano in «D» dovranno ora integrarsi nella squadra, portarsi alla pari dei compagni più esperti.

La formazione che giocherà oggi sarà la solita: Mora; Tessano, Turelio; Nicolotti, Castiglioni, Sacco; Provistonato, Bonan, Montesano, Garripoli, Gatti. Si ripeterà, come sempre, anche la staffetta Gatti—Antonini.

A proposito di questi due, sembra che per ora il più brillante sia ancora Antonini, vale a dire il giocatore che aveva dovuto lasciare il posto al nuovo arrivato. Questo il parere degli esperti, che Gatti potrà naturalmente smentire nell'incontro con il Pinerolo. t. a

Pontedecimo 2
Borgoticino 0

GENOVA — Il Pontedecimo si è imposto sul Borgoticino con un secco due a zero.

Il Borgoticino, dove gli attacchi e il primo gol genovese, ha cercato di organizzare una controffensiva facendo perno soprattutto su Vergani e Bobice ma invano. I padroni di casa sono stati bravi a rintuzzare ogni tentativo e nella ripresa hanno messo definitivamente fine alla partita con il secondo gol.

Il Gozzano non accetta le dimissioni di D'Albertas

GOZZANO — Più che la penalizzazione di quattro punti inflitta al Gozzano per la vicenda dell'illecito sportivo con la Massese, la gente è stata colpita dalle improvvise dimissioni del presidente Alfredo D'Albertas, da oltre trentacinque anni al vertici del sodalizio cusiano. La decisione di D'Albertas sta suscitando una serie di commenti: gli sportivi sembrano divisi in due fronti.

Qualcuno che ne condivide l'atteggiamento, altri lo condannano: si sapeva che da tempo D'Albertas era in dissaccordo con una parte dei suoi collaboratori, alcuni dei quali ritengono che le dimissioni, più che alla penalizzazione sportiva, sono in qualche modo da collegarsi a vecchi malumori e incomprensioni.

«D'Albertas aveva la massima libertà nella gestione della squadra. Tutte le decisioni sono state prese d'accordo con lui. Nessuno ha mai cercato di esautorarlo, anzi — dice il vicepresidente Franco Caleffi — *abbiamo sempre fatto in modo che l'autorità del presidente, la sua esperienza, non venissero mai messe in discussione».*

Più che la penalizzazione, preoccupa i dirigenti gozzanesi lo stato d'animo che serpeggia nella società: *«Giocheremo oggi a Crescentino per fare un risultato che aiuti tutti quanti, dirigenti, giocatori e pubblico, a riconquistare la serenità».*

Intanto, anche se il marchese D'Albertas ha fatto intendere che non vuole ritornare sulle sue decisioni, il consiglio non ha ancora accolto le dimissioni del presidente. Forse le respingerà sperando che D'Albertas ci ripensi. Ma è improbabile. r. b.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Le porno attrici.
Cocciа: Urban cow-boy.
Eden: Inferno.
Faraglione: Attacco piattaforma Jennifer.
Vittoria: Saranno famosi.
S. Carlo: Il campione.
Roma: Ormai non c'è più scampo.
Moderno: La Bestia, il diavolo e l'acquasanta.
Lux: La febbre del sabato sera.

BORGOMANERO

Madonna: Immacolata e Concetta.
Nuovo: Deep throat.
Lux: Piacere d'Egitto.

GALLIATE

Comunale: La supplente va in città.

GHEMME

Italia: Mani di velluto.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Il Paradiso può attendere.

OLEGGIO

Comunale: I nuovi guerrieri.
Moderno: Il corpo della regessa.

OMEGNA

Sociale: Kramer contro Kramer.

TRECATE

Comunale: La febbre del sabato sera.
Vittoria: Primo amore.

VERBANIA

Apollo: Agente 00sette: missione sex-linger.
Ariston: Sesso nero.
Vip: Desidenia: la vita inferiore.
Sociale (Intra): Ormai non c'è più scampo.
Sociale (Pallanza): La collina dei conigli.

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Kramer contro Kramer.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: American gigolò.
Astoria: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Cagnoni: All that jazz.
Marconi: Chi vive in quella casa?
Colli Tibaldi: Porno holiday.

GOZZANO

Sociale: Bi Bi diario di una sedicenne.

TURNI EDICOLE

Corso Trieste, piazza Gramsci, angolo via Cavilla, stazione Ferrovie Nord, via Biglieri, corso XXII Marzo, palazzo Broletto, via Pietro Micca, largo Leonardi, angolo corso Cavallotti, viale Roma, piazza Cavour, corso Cavallotti, via dello Rocchetto, largo Pietro Micca, viale Volta, piazza Martiri, corso Vercelli, Veveri, viale Dante, villaggio San Rocco, viale Giulio Cesare, viale Buonarroti, stazione Centrale.

«Palio dell'oca» oggi a Mortara

MORTARA — Giornata conclusiva, della quattordicesima Sagra del salame d'oca. E' in programma oggi alle 15 la manifestazione più spettacolare : il «Palio dell'oca» che vedrà in lizza allo stadio comunale, le dei contrade della città.

Sul rettangolo verde è stato disegnato un gigantesco tabellone, su cui si muoveranno le «pedine», ragazze in costume quattrocentesco. Il Palio rievoca infatti (a metà strada fra storia e leggenda) i giochi che erano allestiti in onore di Beatrice d'Este, consorte di Ludovico il Moro mentre il duca era a caccia nelle campagne di Mortara. (g.c.r.)

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma ovattata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressochè tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, controllo, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Novara e provincia

NOVARA - OTTICA BONZANINI
Corso Cavour 15 - Tel. 23.656 TUTTI I GIOVEDI'

ARONA - Martedì 14 ottobre
Farmacia dell'Ospedale - Via Liberazione 23
BORGOMANERO - Venerdì 24 ottobre
Ottica Bignoretti - Piazza Martiri 19
CAMERI - Martedì 7 ottobre
Farmacia Comunale n. 1 - Piazza Dante 1
DOMODOSSOLA - Sabato 25 ottobre
Ottica G. Achilli - Via Marconi 15
GALLIATE - Giovedì 16 ottobre pomeriggio e giovedì 30 ottobre
Ottica Nuvoloni - Via P. Custodi 39
GOZZANO - Sabato 11 ottobre
Ottica Cavalieri - Piazza Matteotti 4
INTRA - Sabato 18 ottobre e tutti i venerdì mattina di ottobre
Ottica Poretti - Via Garibaldi 31
OLEGGIO - Lunedì 20 ottobre
Ottica Bertolotti S.n.c. - Piazza Martiri della Libertà 12
OMEGNA - Giovedì 2 ottobre
Ottica Poretti - Piazza Mameli
ROMAGNANO SESIA - Mercoledì 1 ottobre
Ottica Ciotti - Corso Roma 8
TRECATE - Mercoledì 22 ottobre
Farmacia dr. G. Meirate - Via Garibaldi 4

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE CERCA
TRE NEODIPLOMATI o NELAUREATI
da inserire nell'ufficio di Novara per lavoro di pubblico relazioni ad alto livello (contatti giornalieri su appuntamento di alberghi della società con professionisti e titolari di aziende) nella zona di NOVARA - VERCELLI e relative province.
OFFRESI: fisso mensile di L. 500.000 più importanti incentivi + breve e accuratissimo training preparatorio in società giovane e dinamica e possibilità interessanti di carriera
Si richiede buona presenza - auto propria - [illegible] e predisposizione ai contatti umani.
Si prega indicare recapito telefonico. Scrivere a CASELLA PUBBLIMAN 448 - 28100 NOVARA

Importazione diretta di
TAPPETI PERSIANI
ed orientali
GALLERIA S. STEFANO
Via S. Stefano 6
(ang. P. Cavour)
NOVARA
Tel. (0321) 399.027
LAVAGGIO - RESTAURO
OCCASIONI

MOLINI ERIDANEA SAINI S.p.A.
BORGOMANERO
Via Piave, 6 - tel. 81.623
CERCA PERITO CHIMICO
per controllo qualità e ricerca

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il monumento gotico che va in rovina

Lacrime di pietra del bel S. Andrea

Non ricordo chi mi disse la drammatica frase, di effetto su un certo ambiente cittadino, ma sicuramente inascoltata da chi, invece, dovrebbe sentire. «*Il nostro bel Sant'Andrea, s'è messo a piangere lacrime di pietra*». Credo sia stato Giorgio Alario Caresana a coniare la bella frase: potrebbe essere incisa come epitaffio sulla lapide che segnerà il punto in cui sorgeva la splendida cattedrale [illegible] erigere dal card. Guala Bicheri (o Bicchieri? la questione è controversa); con un'aggiunta, mia questa: «*E dopo aver pianto tante pietre, alla fine crollò: aveva esaurito le lacrime*».

Scherzo da pochino, pur andando quasi sul macabro, ma l'humour nero si addice a noi vercellesi irrispettosi per inclinazione naturale. Devo però aggiungere, che la cella è soltanto un modo per denunciare tragiche verità, perché Sant'Andrea piange davvero lacrime di pietra: le colonnine su cui poggiano i pinnacoli che danno slancio alla bellissima chiesa, quelle che sorreggono i tamburi delle cupole, sono già crollate in buona misura, e se non hanno travolto nella sassaiola qualche passante lo si deve, forse, ad un tardivo miracolo di Sant'Andrea, tuttora inchiodato ad una croce ghibbesina e monumentalissima.

C'è modo, soldi, volontà di salvare il più splendido monumento tardogotico del Piemonte? Pare proprio di no; la Sovrintendenza ai Monumenti, dopo aver fatto erigere coi quattro soldi di cui disponeva le impalcature su cui sarebbero dovuti salire muratori, marmisti, carpentieri ad iniziare i restauri, ha abbandonato le cose [illegible] perché non ci sono più fondi. Le impalcature, almeno, vengono lontani i pedoni e gli evitano il rischio di farsi spaccare il cranio da una «*lacrima di pietra*».

Ma le tristi note compongono ormai una lunga *suite* per la bella [illegible] che, oltre ad essere un eccezionale monumento architettonico, fu anche il centro di indiscussa potenza spirituale ed economica. L'Abbazia di Sant'Andrea fu [illegible] arbitra della storia vercellese, magari avversando la politica del vescovo stesso, che pure era l'autorità massima. Un tempo ricchissima per lasciti e donazioni, l'Abbazia [illegible] nel suo «Capitolo», ascoltato e potente, uomini di grande prestigio.

Il prestigio [illegible] è spento anno dopo anno, i canonici del «Capitolo» si sono ridotti a tre, Abate compreso, e finirà che spariranno anch'essi dalla storia della splendida Abbazia che, per l'incuria degli uomini, sta perdendo a pezzo a pezzo anche la mirabile cattedrale. (In Francia, organizzano viaggi in visita alle Cattedrali; noi le lasciamo crollare, salvo poi recuperarle, come avvenne con la meravigliosa [illegible] di San Nazzaro Sesia, ma per subito dimenticarle).

Poi c'è la nota irridente e dolente. Sulla vetta di un campanile, domina il Gallo di Sant'Andrea; [illegible] gal» come diciamo compiaciuti indicando quella banderuola di ferro che indica la direzione del vento. La indicava, bisogna dire, perché da qualche tempo, corroso dalla pioggia, dal vento e dalla ruggine «nel nostro gal» ha perduto entrambe le ali, e sta lassù mogio e monco, col solo mesto orgoglio della cresta, e della coda, timone ormai inservibile.

In quale direzione si è fissato il Gallo di Sant'Andrea, simbolo della città? «Variabile, tendente al brutto», esclama Dario Corradino con evidente allusione al deperire inesorabile di buona parte della città.

Francesco Rosso

Le manifestazioni dell'ultima giornata della rassegna

Chiude la Sagra del riso con un piatto di panissa

Vercelli. Uno scorcio della mostra, in tutti i giorni affollata di visitatori (Foto Greppi)

VERCELLI — *La Sagra del Riso-Mostra delle attività economiche* chiude oggi i battenti dopo aver, per l'ennesima volta, polverizzato il record di presenze dell'anno precedente. La diciannovesima edizione ha offerto un motivo di richiamo in più: la nuova sede sull'area spianata dell'ex ospedale, il che ha significato circa 60 stands in più rispetto all'anno scorso.

La giornata di chiusura offrì alcuni appuntamenti di indubbio richiamo. Alle 11 saranno premiati i vincitori del concorso fotografico organizzato dall'Associazione femminile agricoltori sul tema: «Testimonianze di vita contadina». Nelle giornate di Sagra, il padiglione dedicato a questa mostra è stato al centro dell'attenzione: numerose le fotografie di buon taglio presentate dai partecipanti al concorso.

Come al solito, la Mostra delle attività economiche offrirà poi ai suoi ultimi visitatori (si prevedono nella giornata odierna non meno di diecimila persone) il tradizionale piatto di panissa: l'iniziativa è della Cooperativa agricola vercellese e dell'Unione Agricoltori. La distribuzione del classico piatto di riso vercellese incomincerà alle 17,30.

Ma oggi, la rassegna organizzata dalla Famija Varsleisa (che ieri ha festeggiato il ventennale), offre anche una novità agli appassionati di motori: un motoraduno che si preannuncia affollatissimo.

Anche i «centauri» dunque alla Sagra del Riso. I responsabili del Moto Club vercellese hanno deciso di abbinare il quarto Motoraduno interregionale, in programma oggi, alla più importante rassegna economica dell'autunno cittadino. Spiega il presidente del Moto Club, Guido Favalli: «Volevamo dare qualcosa in più ai motociclisti che affluiranno nella nostra città da Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta, Liguria ed Emilia Romagna. E ci è sembrato bello coinvolgerli direttamente nella Sagra».

Aggiunge Roberto Francese, il vice presidente: «Se il tempo terrà ci aspettiamo non meno di 400 partecipanti, 400 persone in più che visiteranno la mostra delle attività economiche». Il programma della manifestazione prevede l'arrivo dei centauri dalle 8 alle 11 in viale Garibaldi, dove sarà allestito il controllo delle moto. Alle 11,30 è prevista la sfilata per le vie della città. Nel pomeriggio, alle 14,30, i partecipanti al motoraduno visiteranno la Sagra del Riso e saranno premiati alla Sala Dugentesca.

«Oltre alle coppe e alle targhe per le classifiche — spiega Favalli — consegneremo medaglie ricordo ed un emblematico chilo di riso a testa».

e. d. m.

Morto il pensionato travolto da un'auto

VILLARBOIT — E' morto ieri all'ospedale di Novara Giovanni Invernizzi, 62 anni. Abitava a Villarboit in via Rovasenda. La sera di lunedì 22 settembre era stato investito da un'auto in una strada del centro del paese. L'incidente avvenne verso le 22. Il pensionato, a piedi, era stato urtato da una «Dat» guidata da Pietro Bottino, 40 anni, abitante a Villarboit in via Umberto II. 19.

Invernizzi, che aveva riportato un trauma cranico e una lesione midollare, con paralisi degli arti inferiori, era stato portato all'ospedale di Vercelli, poi trasferito a Novara. Dopo qualche giorno di agonia è spirato nonostante il prodigarsi dei medici.

NOTIZIE SPORTIVE

Nobili ha fiducia nei bianchi contro un temibile avversario

La Pro a Voghera cerca il riscatto

VERCELLI — Trasferta da brivido per la Pro impegnata oggi (alle 15) sul terreno della Vogherese. Dopo la pesante sconfitta rimediata domenica con l'Imperia, gli uomini di Nobili si apprestano a saggiare la forza della grande favorita al salto in C2. La squadra di Siegel e di Facchini ha rimediato domenica un'inopinata sconfitta a Pinerolo e cova quindi malcelati propositi di riscatto di fronte al suo pubblico.

Dice Nobili: «*Andiamo a Voghera per fare bella figura. Ho parlato chiaro ai ragazzi, preludo il massimo impegno. Non li voglio vedere sfilacciati come nel finale dell'incontro di domenica*». Quasi sicuramente, Nobili confermerà la formazione che ha affrontato l'Imperia con il probabile utilizzo di Rossato alla guardia del pericoloso Lucchetti.

«*Ma chiaro* — dice l'allenatore — *che il giocatore sostituito da Rossato non dovrà sentirsi castigato. Lo avvicenderò solo perché ritengo che Rossato torni molto utile su Lucchetti*».

Il rientro di Rossato non è comunque ancora sicuro al cento per cento. Il giovane lamenta infatti un dolore ad un alluce. «*E l'alluce per un giocatore* — osserva Nobili — *è come il pollice per un pianista*».

Detto della Pro, passiamo in esame la Vogherese. La formazione di Siegel non potrà ancora contare sull'impiego del forte libero Seveso e (forse) su quello dell'interessante mezzala Frigerio. Si presenterà però in campo forte di [illegible] del calibro del terzino Mazza (ex Modena), del centrocampista Dedè e delle temibili punte Colloca e Lucchetti.

Per concludere, due parole sulla riunione dei dirigenti della Pro che si è svolta giovedì sera. Ha detto il presidente Giuseppe Celoria: «*Abbiamo preso in esame le precise proposte dell'allenatore sul rafforzamento della squadra e, senza fare pazzie, vedremo di concretare nei prossimi giorni una punta ed un difensore tra quelli che ci ha segnalato. Non promettiamo niente, se non che ci stiamo impegnando in questa direzione*».

«Tra l'altro — ha aggiunto Celoria — *posso anticipare che, oltre alle già previste amichevoli con il Milan e con la Juventus si è aggiunta proprio in questi giorni quella con il Torino. L'abbiamo ottenuta grazie ai buoni uffici del dottor Sigaudo, il presidente del Toro Club vercellese. Stabiliremo insieme la data*».

e. d. m.

S'inizia alle 15

Da oggi le gare dei campionati di Promozione, Prima e Seconda categoria s'inizieranno alle 15. L'anticipo delle partite è stato comunicato ieri dal comitato regionale della Lega nazionale dilettanti.

Aldo Taschieri

Avversario temibile per i granata oggi pomeriggio

Il Crescentino contro Gozzano Almeno un punto per risalire

CRESCENTINO — *Dopo le amarezze delle ultime settimane il Crescentino si presenta oggi davanti al proprio pubblico per ritrovare l'orgoglio dei tempi passati. Avversario di turno è il Gozzano, retrocesso dalla serie D e senza altro tra i protagonisti del campionato di Promozione.*

L'obiettivo dei granata è di raccogliere almeno un punto per risalire in classifica che al momento li vede ancora a quota zero. La trasferta di Gravellona ha lasciato strascichi e polemiche che hanno scosso l'ambiente. L'arrivo di Santin ha esaltato un po' troppo alcuni tifosi che ai primi insuccessi hanno criticato severamente la società di via Bossi.

A parte certi sfoghi personali ed esagerati alcune carenze sono però reali ed indiscutibili. L'evanescenza dell'attacco è purtroppo un dato di fatto; anche a Gravellona, specialmente nel primo tempo, diverse occasioni da gol sono state fallite di un soffio.

Il Crescentino è una squadra dal cuore «troppo generoso» che perdona [illegible] gli avversari i quali però, asciugatisi le lacrime, castigano puntualmente i granata. L'unico balsamo utile per l'attuale Crescentino è una bella dose di grinta e di volontà.

l. p.

Le squalifiche

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte ha squalificato per due giornate Coda Cap della Sandriglianese e per una Lora del Santhià.

(f. bert.)

Si immergerà, con gli sposi e gli invitati, fino a 20 metri di profondità

Il parroco di Bianzè celebrerà oggi un matrimonio subacqueo a S. Fruttuoso

Bianzè. Il parroco «sub» (a sinistra) don Gianni Fegnola

BIANZE' — *Il secondo matrimonio subacqueo della storia sarà officiato questa mattina a San Fruttuoso dal parroco di Bianzè. Don Gianni Fegnola, da due anni è messo alla guida delle anime del piccolo centro vercellese, è un appassionato subacqueo: ha seguito anche un corso per sommozzatori quando, dieci anni fa, era parroco a Robbio.*

«Il mondo subacqueo è una cosa meravigliosa — dice don Gianni —, dove si ha l'impressione di vivere in un ambiente surreale. Fino a qualche anno fa frequentavo, nei periodi di vacanza, il mare della Liguria; ma poi il sempre crescente inquinamento mi ha costretto a dirigermi verso la Sardegna dove, specialmente nell'arcipelago della Maddalena, il mare è ancora a misura d'uomo».

Gli sposi «sub» sono due giovani di Novara, entrambi istruttori della «Federazione italiana attività subacquee», conosciuti da don Gianni all'epoca della sua frequenza al corso. Lui, Luigi Santantonio, è meccanico ed ha 27 anni; lei, Caterina Brighenti, è commessa e ne ha 26. E' stata la passione comune per lo sport subacqueo a farli incontrare. «Sub» anche i testimoni, tutti novaresi: Adolfo Rappoldi, Angela Pedrielli, Roberto Lobascio e Fulvirica Ambrosio.

Spiega don Gianni: «La parte ufficiale della cerimonia e gli adempimenti legali verranno ovviamente celebrati a terra, nel "Santuario del mare" di San Fruttuoso. Terminata questa prima parte, gli sposi, i testimoni ed io ci immergeremo nella baia fino a circa venti metri di profondità; qui, davanti alla monumentale statua del "Cristo degli abissi" Luigi e Caterina si scambieranno gli anelli, ed io impartirò loro la benedizione. Poi, sempre sott'acqua, gli sposi riceveranno le felicitazioni. Insieme con noi si immergeranno anche gli amici di Luigi e Caterina, in tutto almeno un centinaio di persone».

Gli appassionati di nuoto subacqueo si sono passati la voce e, per l'occasione, arriveranno nella baia di San Fruttuoso da tutta Italia per assistere all'eccezionale cerimonia. Sono stati anche prenotati due battelli da 150 posti l'uno, a disposizione soprattutto di quelli che non potranno immergersi e preferiranno assistere dall'alto ma stando all'asciutto.

«Sarà una cerimonia normalissima — conclude don Gianni — con la sola aggiunta dell'immersione. Scontata la "muta bianca" per la sposa; per tutto il resto, non c'è un copione fisso, e si reciterà un po' a soggetto».

w. ca.

Santhià — L'11 ottobre, alle 15, verrà inaugurato ufficialmente l'edificio sede dell'Istituto tecnico industriale, realizzato dall'amministrazione provinciale. La cerimonia precede di un giorno quella analoga che si svolgerà a Cossato per l'apertura del nuovo liceo scientifico.

Partono per Roma i mini atleti

Nove giovani vercellesi alle finali dei Giochi

VERCELLI — Stasera parte per Roma la rappresentativa piemontese che da domani prende parte alle finali nazionali dei Giochi della gioventù. La provincia di Vercelli è rappresentata da nove atleti che scenderanno in campo nelle gare di atletica leggera, tennis, nuoto e ciclismo. Le possibilità di alcuni di essi, considerati i risultati che sono stati ottenuti nelle varie fasi dei giochi, sono di un ottimo piazzamento.

Del resto i rappresentanti della nostra provincia hanno sempre fatto registrare risultati di rilievo nella finale nazionale, se non addirittura conquistando il successo.

Ecco l'elenco dei partecipanti: allievi: 110 ostacoli: Alberto Pozza di Biella; juniores: Giorgia Reggiani di Vercelli; ragazze: 1000 metri: Elena Mara di Vallanzengo; [illegible]: Cristina Tescari di Biella; nuoto: 100 metri dorso: Antonietta Damichelis di Vercelli; 100 metri stile libero: Cristina Pensotti di Vercelli; ciclismo: categoria E: Diego Marcolungo di Valdengo; Luigi D'Andrea di Cossato; Categoria D: Moreno Mansa di Vigliano.

f. l.

Mario Ginepro rieletto alla «Bocciofila»

VERCELLI — Mario Ginepro è stato rieletto presidente del comitato provinciale dell'Unione bocciofila italiana per il ciclo olimpico 1981-'84.

La rielezione è avvenuta durante i lavori dell'assemblea delle società bocciofile vercellesi, della Valsesia e Valsessera, che si è svolta al Circolo della Bellaria. In una prossima riunione saranno distribuite le altre cariche federali.

(f. l.)

Vercelli — La Società Centro Judo Vercelli e Ronin ed Aikido di Vercelli riprenderanno la loro attività il 2 ottobre alla palestra Mazzini. La società informa che i corsi di judo saranno inizio alle ore 17 e termineranno alle 20, istruttore Silvano Gabotti, cintura nera 1° dan. Per l'Aikido si inizieranno alle ore 20 sempre giovedì 2 ottobre e termineranno alle 22, istruttore Walter Quattrale, cintura nera 1° dan.

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più netta, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irrevocabilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutta la perdita uditiva, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia

VERCELLI - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà ang. via Cagna - Tel. 65.768 TUTTI I VENERDI'

BIELLA - Dimostrazioni speciali dal 13 al 20 e tutti i lunedì di ottobre
Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 4 ottobre
Ottica Sellie - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 16 ottobre
Farmacia dr. Orillac - Via Umberto I 11
COSSATO - Martedì 7 e mercoledì 8 ottobre
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 3 ottobre
Farmacia dr. Carello - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 28 ottobre
Ottica Sellie - Corso Garibaldi 51
SANTHIA' - Sabato 25 ottobre
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 8 ottobre
Ottica Foto Anna Bastione - Corso Italia 89
VARALLO SESIA - Mercoledì 1 ottobre
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6

Sede MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

CERCASI AGENTE VENDITA
per importante marchio settore elettronico per le province
AL - AT - CN - VC
Per accordi: tel. (0143) 76129/71395.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Crociera erotica.
Civico: I porno zombi. Domani: Super sexy show.
Nuovo Italia: Urban cow-boy.
Principe: La liceale seduce i professori. Domani: Hong-Kong: operazione droga.
Verdi: I cavalieri dalle lunghe ombre.
Viotti: Il giorno del cobra. Domani: La polizia non sarà informata.

BORGO D'ALE'

Vittoria: Il ladrone.

CIGLIANO

Aurora: Oliver's story.
Splendor: 4 mosche di velluto grigio

GATTINARA

Italia: oggi e domani: L'insegnante in vacanza con tutta la classe.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Tom Horn.

SANTHIA'

Ideal: L'incredibile Hulk.
Splendor: Tre sotto il lenzuolo.

TRONZANO

Lux: Paura nella città dei morti viventi.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30.
Leone: ore 10-12.

MOSTRE

Santhià: Galleria Pro Loco d'arte moderna. Orario: 10-12.
Galleria Castello del Capitano di Sant'Agata: settimana culturale del quadro d'autore: Follini. orario 10-12; 15-19. Domani ore 15-19.

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip, tangenziale sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazza Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; **Tamoil,** piazza Mazzucchelli; **Autolavia,** via per Cicconengo.

Gpl

Vercelli: National Gas, km. 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piagera.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI

Centrale, via Lavini 6.

SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Carreglio** (0161) 98.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.650; **Trino** (0161) 821.585; **Viverone** (0161) 98.055.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	24	17
Biella	22	15

Temperature il 27 settembre dell'anno scorso: Vercelli (21; 14); Biella (20; 12). **Umidità media:** Vercelli 50%; Biella 62%. A Vercelli il sole sorge alle 5,01 e tramonta alle 17,36.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria.

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

L'annuale incontro degli ultimi agricoltori biellesi

«Collegio dei giardinieri» in festa

BIELLA — Gli ultimi agricoltori del Biellese, i discendenti di antiche famiglie la cui storia è legata alla campagna, si riuniscono oggi per festeggiare, Sereno e Foca, loro patroni. Appartengono al «Collegio dei giardinieri», che, come altre corporazioni analoghe, precorsero le attuali istituzioni mutualistiche. L'incontro annuale, al quale parteciperanno una cinquantina di persone, è organizzato da Rinaldo Gremmo, 73 anni, il priore del Collegio. I festeggiamenti si svolgeranno nel rione San Paolo: lo statuto del «giardinieri» stabilisce infatti che il raduno annuale avvenga nella parrocchia d'appartenenza del priore, san Paolo, appunto.

Per la famiglia Gremmo, però, la circostanza assume un carattere particolare: la chiesa sorge sul terreno che il padre di Rinaldo Gremmo, Alfredo, vendette nel 1912 alla Confraternita di San Paolo.

«Il "Collegio dei giardinieri" — spiega il segretario Giovanni Biotto — venne costituito ufficialmente il 17 luglio del 1842, ma abbiamo ragione di credere che le origini risalgono al 1600. Nei verbali ad esempio non sono citate le spese d'acquisto del quadro raffigurante i santi patroni, che già nel 1843 appartenevano al Collegio. Il dipinto, di anno in anno, è custodito dal priore che è incaricato di organizzare i festeggiamenti».

Il Collegio dei giardinieri, oltre al quadro, è proprietario della teca che contiene le reliquie dei santi Sereno e Foca, martirizzati durante le persecuzioni del 300 dopo Cristo. Il primo era un arrendito che coltivava la terra per trarne nutrimento. Il secondo, invece era agricoltore di mestiere. Anche la teca, come il quadro, è custodita dal priore.

Tutti i membri del Collegio coltivano tuttora i campi: i loro orti, sfuggiti all'espansione della città verso Sud, sono situati nella zona della tangenziale, al villaggio La Marmora, ed al confine con Gaglianico.

Col passare degli anni si sono attenuati gli austeri costumi di questi agricoltori di vecchio stampo: solo dal 1974 le donne possono intervenire ai raduni.

Immutato è rimasto il curioso modo di scegliere il priore che deve organizzare la festa: durante il convivio, il priore uscente prende un mazzo di fiori e comincia a girare fra i convitati. Quando ha deciso a chi trasmettere l'incarico, offre il mazzo di fiori alla persona prescelta, come simbolo di continuità delle antiche tradizioni. p. m.

Raduno alpini

BIELLA — Un numeroso gruppo di giovani alpini in servizio di leva, o appena congedati, è confluito ieri in città per iniziativa di Paolo Galuppi, figlio del consigliere comunale socialista Edilio Galuppi, che ha da poco terminato la «naja». La proposta è stata fatta propria dal gruppo degli alpini in congedo del Vernato, che l'ha realizzata.

Le giovani «penne nere», provenienti da varie località della Valle d'Aosta, della Lombardia e del Piemonte, sono state accolte nella sede dell'Ana biellese, in via Delleani, dal presidente Edmondo Gatti e dagli altri dirigenti. Hanno poi visitato il museo delle Truppe alpine, annesso alla sede. Alle 16 gli ospiti hanno reso omaggio al monumento ai Caduti in guerra. p. m.

La sparatoria davanti al bar di Occhieppo

Ferì l'amico a rivoltellate perché non pagò le cambiali

BIELLA — *Il carcere del Piazzo ha accolto ieri mattina Francesco Sainato, il calabrese di 25 anni che l'altra sera si è presentato spontaneamente alla polizia dopo alcuni giorni di latitanza. Esasperato dal comportamento di un conterraneo, Graziano Nasso, 23 anni, abitante in città, che a quanto risulta non avrebbe mantenuto un impegno assunto nei suoi confronti, il giovane mercoledì sera ha sparato cinque colpi di pistola alle gambe dell'amico, quattro dei quali sono andati a segno. Le ferite riportate dalla vittima non sono gravi.*

Lo sparatore si era poi dato alla latitanza per sfuggire all'arresto, ma ha poi prevalso in lui il buon senso e dopo essersi consultato col suo legale, avvocato Sandro Delmastro, si è costituito. Oltre all'avvocato Delmastro lo ha accompagnato la moglie, Lina Sabatino, 24 anni.

La giovane coppia ha una bimba, Francesca, che a rigore di logica dovrebbe rivedere presto il padre. E' infatti evidente che Sainato non ha sparato per uccidere: se lo avesse voluto, non si sarebbe procurato una piccola pistola, calibro 6,35, e sparando da distanza ravvicinata avrebbe puntato l'arma contro il torace della vittima e non verso le gambe.

Ne consegue che è probabile la derubricazione della attuale accusa di tentato omicidio a lesioni volontarie. E' l'obiettivo che si è prefisso l'avvocato Delmastro per ottenere la scarcerazione del giovane, che martedì prossimo verrà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica.

Continuano intanto a migliorare le condizioni del ferito, al quale sono stati estratti i proiettili rimasti conficcati nelle gambe. Il ferimento è avvenuto davanti al bar di Giuseppe Brusasco, a Occhieppo Inferiore. Pare che Graziano Nasso non abbia pagato delle cambiali avallate dall'amico.

Dopo aver «punito» il contraente, lo sparatore ha vagato per alcuni giorni nei boschi. Per non accrescere l'angoscia della moglie e della bimba, Francesco Sainato ha poi deciso appunto di costituirsi e si è presentato all'avvocato Delmastro con le scarpe infangate e la barba lunga, quasi allo stremo delle forze. Ancora [illegible] di latitanza, per rimettersi in sesto, e poi ha varcato il portone di ingresso del commissariato di p.s., nella cui guardina ha dovuto trascorrere la notte perché nel carcere non c'era posto. p. m.

Francesco Sainato

Biella — Gli insegnanti e i laureandi che intendono ottenere incarichi di supplenza nelle scuole medie inferiori devono presentare domanda ai presidi degli istituti in cui vorrebbero prestare servizio. Il termine è di 10 giorni dalla pubblicazione delle singole graduatorie definitive di incarico. Diversa la situazione per coloro che cercano supplenze di educazione tecnica: le graduatorie, per questa materia, non vengono compilate ed il termine per la presentazione della domanda alle segreterie delle scuole scade martedì prossimo, 30 settembre.

Sui presunti licenziamenti Lancia

Aziende biellesi poca la «mobilità»

BIELLA — *«E' una fra le vertenze più difficili e debilitanti che si ricordino»*, dicono i sindacalisti della Federazione dei metalmeccanici a proposito della preoccupante questione sollevata dalla Fiat. E aggiungono: *«Le trattative per evitare il licenziamento dei 14.469 lavoratori considerati in eccedenza rispetto alla mutata situazione del settore automobilistico si stanno logorando soprattutto il morale ed il pensiero che tanta gente possa rimanere disoccupata ci turba profondamente anche sul piano umano»*.

Gli attivisti del consiglio di fabbrica dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone, anch'esso nell'«occhio del ciclone», rischiano la disoccupazione 186 dipendenti su circa 1780, sono in prima linea e alcuni di loro seguono di persona le trattative per poter dare ai compagni di lavoro informazioni di prima mano.

In un documento hanno preso posizione a proposito della «mobilità esterna», termine col quale viene indicata la possibilità che gli operai «espulsi» dal gruppo Fiat possano trovare lavoro in altre aziende.

Il tono del documento rivela un sentimento quasi di rabbia, in chi si sta adoperando per difendere il posto di lavoro, di fronte alle difficoltà che incontra ad ogni passo, soprattutto in questo campo. *«E' impossibile sul piano pratico — ha fatto osservare uno dei sindacalisti — applicare alla occupazione il principio dei vasi comunicanti. Quando si esce da una azienda, è praticamente la fine, specialmente se si ha già una certa età»*.

Nel comunicato il consiglio di fabbrica sottolinea, sempre a proposito della «mobilità esterna», che a Biella la situazione è tutt'altro che incoraggiante: *«Ci sono 730 disoccupati — scrive — e 6 offerte di lavoro settimanali»*. p. m.

Invito del sindaco a contenere i consumi dell'acqua

Gaglianico presto all'asciutto? La falda dei pozzi si abbassa

GAGLIANICO — *L'acquedotto comunale sta nuovamente causando grattacapi ai tecnici, che devono ora affrontare nuovi problemi, ed agli abitanti, costretti a limitare al minimo indispensabile il consumo dell'acqua. Il livello della falda acquifera, che assicura l'approvvigionamento idrico agli oltre 3000 utenti dell'acquedotto, si è improvvisamente abbassato: di conseguenza è diminuito il pescaggio delle pompe e si è ridotta la quantità d'acqua immessa nelle condutture.*

Il sindaco, Mario Novaretti, ha fatto affiggere numerosi manifesti per invitare gli abitanti a contenere i consumi sino a che la situazione non si normalizzi.

A detta dei tecnici, l'impoverimento della falda acquifera ed il conseguente abbassamento del livello sono dovuti ad un consumo di acqua maggiore all'effettiva portata delle sorgenti che confluiscono nella falda. L'acquedotto è alimentato da tre pozzi, costruiti in epoche successive dal 1965 ad oggi. Era stato registrato un sensibile abbassamento già con l'entrata in funzione del primo e l'inconveniente si è poi ripetuto quando sono stati attivati gli altri due pozzi.

In un primo momento si è potuto eliminare l'inconveniente abbassando le pompe di alimentazione, ma ora, a forza di farle scendere lungo il pozzo, è stata raggiunta la profondità massima (circa 60 metri), oltre la quale la pompa non può proseguire.

«Innanzitutto — ha precisato il geologo Orazio Scansio — occorre sottolineare che l'abbassamento della falda acquifera non è un fenomeno irreversibile. Limitando i consumi, in un tempo variabile il livello normale della falda dovrebbe ristabilirsi, consentendo nuovamente un approvvigionamento sufficiente. Quel che sta accadendo a Gaglianico, da una prima analisi dei fatti, è dovuto proprio ad un eccessivo prelievo di acqua, che non lascia la possibilità alla falda di riempirsi».

«Se la memoria non mi inganna — *ha proseguito* — nel Biellese non si sono mai verificati inconvenienti analoghi. L'abbassamento della falda avviene con relativa facilità per i pozzi delle abitazioni, che hanno una profondità massima intorno ai 5 metri, ma nel caso in questione si tratta di "falde a pressione" molto profonde».

A parte l'uso moderato dell'acqua, che potrà risolvere in parte l'inconveniente, a Gaglianico si attende la costruzione di un quarto pozzo, che secondo le previsioni dovrebbe fornire da solo la quantità d'acqua data dagli altri tre messi insieme. Sarà profondo 180 metri. d. ca.

Biella — L'assessore comunale Bruno Strukel ha comunicato al Consiglio del quartiere Barazzetto che sono in corso di pubblicazione gli avvisi per l'appalto-concorso relativo alla costruzione della nuova palestra, particolarmente attesa. L'edificio sarà a disposizione anche del quartiere Vandorno.

Dopo il fermo del «corriere»

Smontarono una «600» per trovare la droga

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica ha interrogato ieri mattina il commerciante ambulante Alfredo Palazzotto, 45 anni, che per una curiosa coincidenza abita a poca distanza dal carcere in cui è stato rinchiuso per detenzione di un notevole quantitativo di droga pesante. A quanto risulta, il magistrato ne ha convalidato l'arresto, effettuato da una pattuglia di guardie di Finanza della Compagnia di Biella.

Chi lo conosce sostiene che Alfredo Palazzotto si è dedicato al commercio della droga, più pericoloso ma anche più redditizio, dopo aver fatto il contrabbandiere di sigarette. La Guardia di Finanza lo teneva d'occhio da tempo. Le indagini, dirette dal capitano Sergio Quaranta, si sono svolte tra difficoltà di vario genere, alcune delle quali parevano insormontabili.

L'uomo per non dare nell'occhio si serviva di una semplice 600 che avrebbe potuto essere inseguita e raggiunta anche da un ciclomotore. Per nascondere la droga aveva scelto un punto quasi insospettabile della vecchia vetturetta, che non viene indicato dagli inquirenti per non dare utili suggerimenti ad altri spacciatori.

Per localizzarlo i finanzieri hanno dovuto quasi demolire pezzo per pezzo l'utilitaria. Nel nascondiglio c'erano 24 grammi di eroina e oltre 15 di cocaina: in tutto, circa 3.000 dosi, ossia l'intero «fabbisogno» settimanale, in teoria, dei tossicodipendenti biellesi. p. m.

Rione Thes: riapre la scuola materna

BIELLA — La scuola materna del rione Thes, riapre i battenti domani mattina, dopo quasi due anni di inattività forzata. Si sono infatti conclusi i lavori per consolidare il terreno circostante, per rafforzare le fondamenta dell'edificio lesionato dalle alluvioni del 1977.

In questi giorni il personale della scuola ha provveduto a risistemare l'arredamento nelle aule: i locali erano stati infatti sgomberati; i bambini, una cinquantina, hanno potuto proseguire normalmente l'attività didattica nei locali dell'ex Convitto Biellese messi a loro disposizione. (d. ca.)

La disposizione del ministro risolve il problema mensa

L'ora di lezione dei pendolari può essere ridotta a 50 minuti

BIELLA — *Il provvedimento del ministro della Pubblica Istruzione Sarti, che consente l'adozione dell'ora di lezione di 50 minuti nelle scuole che ne faranno richiesta, ha risolto automaticamente il problema della mensa per gli studenti biellesi che giungono in città dai vari paesi.*

Il provvedimento però è riservato esclusivamente a quegli alunni (pendolari) che comprovino la necessità, essenzialmente nella prima o ultima ora di lezione, di ottenere l'agevolazione concessa dal ministro della Pubblica Istruzione.

La questione assunse particolare rilevanza lo scorso anno, quando l'allora ministro Valitutti limitò l'adozione della riduzione d'orario, ribadendo la necessità di tornare all'ora di lezione intera. Nella maggior parte degli istituti superiori l'orario settimanale sfiora le 40 ore e senza l'accorgimento dell'ora di 50 minuti devono essere effettuate lezioni anche nel pomeriggio.

In varie occasioni gli studenti interessati alla questione hanno sottolineato i disagi derivanti dalla permanenza forzata in città.

In pratica, la conferma dell'ora effettiva di lezione avrebbe reso indispensabile l'istituzione della mensa scolastica. Gian Luca Susta, assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Biella, si è dichiarato lieto che il provvedimento del ministro Sarti abbia risolto un problema di notevole importanza.

In ogni modo, gli studenti che potrebbero usufruire del servizio attualmente non sono più di 300, escludendo gli allievi dell'istituto professionale Galileo Ferraris, che dispone già da tempo di una mensa interna. Dato il numero relativamente basso, l'istituzione di una mensa non comporterebbe difficoltà insormontabili.

Ben diversa, invece, era la situazione dello scorso anno: in relazione alle disposizioni di Valitutti, gli studenti interessati all'istituzione di una mensa raggiungevano il migliaio. d. ca.

Trivero — Il provveditorato agli studi ha affidato a Silvano Barberis Negra l'incarico di commissario, in attesa che venga eletto il consiglio di istituto della scuola alberghiera di Trivero, che solo quest'anno ha ottenuto l'autonomia. Il preside della scuola, frequentata da 140 studenti (in precedenza era una sezione staccata e il professor Pier Luigi Banfo.

L'apprensione degli sportivi per Armando Rider Milanone

Delegato del Coni colpito da trombosi

Armando Rider Milanone

BIELLA — *L'ambiente sportivo biellese è in apprensione per le condizioni di salute di Armando Rider Milanone, esponente fra i più noti anche in campo tessile, che è stato colpito da una trombosi cerebrale mentre era in cura alle terme di Abano.*

Lo sta assistendo la moglie Clara Cesano, subito accorsa al suo capezzale. La trombosi gli ha purtroppo tolto l'uso della parola, paralizzandogli inoltre gli arti di destra.

Armando Rider Milanone sta affrontando questo durissimo colpo con grande forza d'animo, quasi sforzandosi di coadiuvare con una ribellione al male i medici che gli stanno praticando le terapie più avanzate. Ha 71 anni ma ne dimostra molti di meno e può essere considerato lo sportivo biellese per antonomasia.

E' stato un arbitro di calcio assai quotato per il suo elevato senso di equità e il Coni lo ha scelto quale suo delegato provinciale. Oltre a far parte del direttivo del Panathlon Club è un consulente prezioso per tutte le società sportive.

Milanone, che si è cimentato ripetutamente anche nello sport automobilistico (certe sue partecipazioni alla Biella-Oropa sono memorabili), è un rappresentante di macchine tessili che ha contribuito notevolmente all'ammodernamento tecnologico dell'industria del settore. In politica è un componente del direttivo cittadino del partito liberale. p. m.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Super sex pornomania.
Impero: Luca il contrabbandiere.
Marconi: Casablanca passage.
Mazzini: American gigolò.
Odeon: L'impero colpisce ancora.
Sociale: A qualcuno piace caldo.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: L'ultima coppia sposata.

CANDELO

Verdi: Un maggiolino tutto matto.

COGGIOLA

Ermio: La super bestia.
Italia: Spidi cross.
Radar: Il cavaliere elettrico

COSSATO

Michelotti: Pari e dispari.
Primavera: La febbre del sabato sera.

CREVACUORE

Aurora: Io sto con gli ippopotami.

PRAY

Excelsior: Di che segno sei.

SERRAVALLE

Corso: La cicala.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Il cacciatore di squali.

VARALLO

Sottoriva: Maniac.
Teatro Civico: Quadrophenia.

FARMACIE

Biella: oggi Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432. Domani Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: oggi Boca De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Domani Pagani, corso Varcelli 2, tel. 22.341.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 59/a, tel. 94.168.
Vercelli: Ansolmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 36.03.333; Bioglio: 44.11.44; Borgosesia: 26.510; Cavaglià: 98.470; Cossato: 92.28.01; Mongrando: 66.69.13. Trivero 7546; Varallo: 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 8 lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 15 alle 18; Sabato chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella — via Pietro Micca 36 — Scientifica: dal lunedì al venerdì: 9-12 e 14,3-18. Sabato: chiuso — Circolante: lunedì, martedì e giovedì 9-12 e 14,30-18. Mercoledì, venerdì e sabato: chiuso.

MOSTRE D'ARTE

● Galleria «Il Trifone», via Cristoforo Colombo 4, tel. 34.017. Mostra di Luciano Pivotto: «Luci - colorie - tensioni». L'orario nei giorni feriali è dalle 15 alle 19.30, chiuso il lunedì.

● Galleria d'arte [illegible] e Perazzone, via Roma 11, tel. 20.955. Mostra personale di Giovanni Balansino. L'orario è dalle 15 alle 20 compresi i giorni festivi.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo:

Biella: via Italia 81, via Torino 72, via Juvarra 20, via Ivrea 25 e 52, via Ogliara 4, via Milano 30 e 38, via Rigola 37, viale Matteotti, via Pollone, via Trossi, via Rosselli 80.
Cossato: via Mazzini 3, via 25 Aprile, via Gorsi.

BIELLA — Il sindaco Luigi Squillario ha disposto la temporanea chiusura al traffico della Costa del Piazzo. Il tranullo verrà ripristinato non appena la [illegible] del gas avrà terminato la sostituzione di un tratto della tubatura.

NOTIZIE SPORTIVE

La Biellese incontra la Pro Patria al La Marmora

Hanset oggi è in difficoltà La panchina è quasi deserta

BIELLA — Per la prima gara di campionato di serie C 2, girone A, la Biellese sarà oggi impegnata allo stadio La Marmora alle 15, con la Pro Patria. Viva è l'attesa per l'esordio dei bianconeri, che dopo la retrocessione al termine della sfortunata stagione 1978-80 puntano ad un campionato di ricucitto.

Il compito non sarà però agevole. Infatti, oltre alla agguerrita concorrenza di formazioni che si sono notevolmente rinforzate, con il chiaro intento di giungere alla promozione, la Biellese dovrà risolvere problemi di una certa difficoltà, il più arduo riguarda la panchina: l'allenatore Hanset non ha a disposizione una vasta «rosa».

I titolari sono contati, mentre i rincalzi provengono dal vivaio e quindi non offrono garanzia di esperienza. Se ne è avuto conferma durante le gare precampionato e di Coppa Italia. Sono stati sufficienti alcune squalifiche e qualche infortunio per mettere nei guai Hanset, che spera molto nel mercato autunnale per ricevere rinforzi.

Finora l'allenatore non ha potuto schierare la formazione tipo e anche oggi difficilmente riuscirà a farlo. Franciosetti non è perfettamente guarito dall'infortunio subito nella gara amichevole con il Casale e quindi un rientro affrettato potrebbe risultare rischioso. Sarà perciò ancora Bizzotto a sacrificarsi in un ruolo non abituale, in coppia con Sadocco, che ha scontato il suo turno di squalifica. g. s.

Il campionato di C1 s'inizia l'11 ottobre

Basket: il calendario per la Lana Gatto Biella

BIELLA — *Per il prossimo campionato di pallacanestro di serie C 1, che avrà inizio l'11 ottobre, la Lana Gatto è stata inclusa nel girone A, con Arosio, Asti, Casale, Legnano, Rho, Torino e Varese. Rispetto allo scorso anno, sono tre le novità, rappresentate da Asti, Casale e Legnano, che hanno preso il posto della Caripo, della B.P. Milano e del Varedo.*

Le altre sono formazioni note ai tifosi e ai giocatori biancorossi e rinnoveranno così gli accesi duelli per la promozione alla serie B.

Come negli anni precedenti, la Lana Gatto giocherà le gare interne alla palestra Rivetti di sabato, alle 21. I dirigenti sperano in una costante affluenza di pubblico.

La Lega ha già comunicato gli incontri della prima giornata del campionato. Sabato 11 ottobre, con inizio alle 21, si incontreranno Legnano-Lana Gatto e Arosio-Astense. Domenica 12 ottobre: Torino-Varese e Casale-Rho.

Queste le altre gare della Lana Gatto nel girone di andata: il 18 ottobre a Torino (ore 21); il 25 ottobre ospita l'Arosio (ore 21); il 1° novembre si recherà a Rho (ore 21); il 15 novembre sarà alla Rivetti il Varese (ore 21); il 23 novembre trasferta ad Asti (ore 17,30).

Il girone di ritorno avrà inizio il 29 novembre. La seconda fase per la promozione in serie B si inizierà nel mese di gennaio, dopo la prevista sosta del campionato. g. s.

MAGNANO — Al campo di golf «La Betulla» si è disputata la Coppa Franco Sposa, gara medal a 36 buche per due categorie. Nella prima, riservata a giocatori con handicap da 0 a 12, ha vinto Gianni Ghirardo per il netto con 152 punti.

Ford Nuova Assauto s.r.l.

FIESTA DA L. 4.965.000 CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA
16 Km CON UN LITRO A 90 Km/h

OPERAZIONE PREZZI BLOCCATI

Disponibile anche la NUOVA ESCORT
Autoveicoli nuovi e usati - Aperto anche il sabato

NUOVA SEDE: GAGLIANICO - Strada Trossi - Tel. 54.29.47
AGENZIA VENDITE: BIELLA - Viale Macallè 9 - Tel. 23.531

Tradizione di forza e sicurezza Ford

Philips Colore Sempre

CALGARO LUIGI
Via F. Rosazza 34
Tel. 21.088
BIELLA CHIAVAZZA

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.674 - VERCELLI
Anno scolastico 1980-81
Corsi con Presa d'atto Regione Piemonte
Diritto - Storia - Paghe - Contabilità
Aiuto segretarie
Segretarie d'ufficio
Corrispondenti in lingue estere
Perforatrici - Programmatori IBM